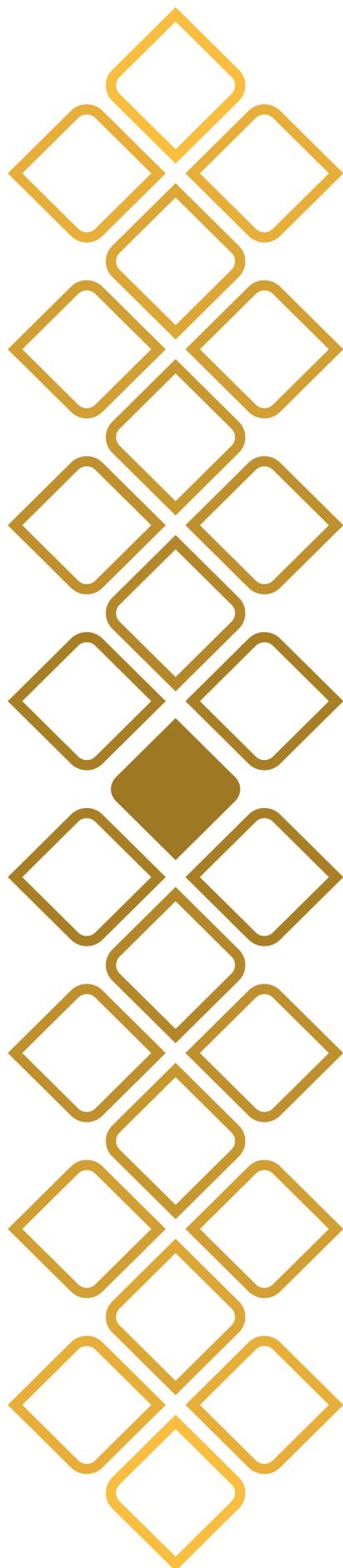




Città  
metropolitana  
di Milano



# Relazione previsionale e programmatica per il triennio **2015/2017**

**Allegato D**  
**atti 243632/5.3/2015/7**

Direzione Generale  
Settore programmazione  
controllo e trasparenza

Milano  
settembre 2015

# Relazione previsionale e programmatica

---

## Triennio 2015 - 2017



## INDICE

<b>Premessa</b>		<b>pag. 7</b>
	Struttura e contenuti della Relazione previsionale e programmatica 2015/2017	7
 <b>Sezione 1</b>		
	<b>Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente</b>	<b>pag. 9</b>
1.1	La popolazione	10
	1.1.1 Popolazione residente: Italia, Lombardia e Città metropolitana di Milano	10
	1.1.2 Sviluppo naturale della popolazione	14
	1.1.3 Dimensione media familiare	16
	1.1.4 La ripartizione del numero di iscritti alle scuole medie superiori tra i vari indirizzi di studio	16
1.2	L'economia insediata e il mercato del lavoro	18
	1.2.1 Scenario economico internazionale e nazionale	18
	1.2.2 La dinamica dei settori economici nel territorio milanese	22
	1.2.3 La dinamica delle imprese milanesi	27
	1.2.4 L'internazionalizzazione delle imprese milanesi	37
	1.2.5 L'interscambio commerciale	40
	1.2.6 I principali indicatori del mercato del lavoro	46
	1.2.7 I flussi in entrata e uscita dal mercato del lavoro	47
	1.2.8 Il fabbisogno occupazionale previsto nel 2014	51
1.3	Il territorio	57
	1.3.1 Superficie e dati morfologici	57
	1.3.2 Strade	58
	1.3.3 Strumenti di pianificazione territoriale e di programmazione socio-economica	59
	1.3.4 Raccordo tra Ptcp e Piani di settore di Città Metropolitana	66

1.4	I servizi	70
1.4.1	Personale	70
1.4.2	Strutture	72
1.4.2.1	Strutture scolastiche e numero iscritti alle scuole medie superiori	72
1.4.2.2	Dotazioni generali di attrezzature informatiche e veicoli	72
1.4.3	Organismi gestionali	72
1.4.3.1	Consorzi	73
1.4.3.2	Aziende	74
1.4.3.3	Istituzioni	75
1.4.3.4	Società e partecipazioni societarie	75
1.4.3.5	Servizi gestiti in concessione	79
1.4.3.6	Altro	80
1.4.4	Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	86
1.4.4.1	Accordi di programma	86
1.4.4.2	Patti territoriali	94
1.4.4.3	Altri strumenti di programmazione negoziata	95
1.4.5	Funzioni esercitate su delega	105
1.4.5.1	Funzioni e servizi delegati dallo Stato	105
1.4.5.2	Funzioni e servizi delegati dalla Regione	105

## Sezione 2

<b>Analisi delle risorse</b>	<b>pag. 109</b>	
2.1	Fonti di finanziamento	112
2.1.1	Quadro riassuntivo	112
2.2	Analisi delle risorse	113
2.2.1	Entrate tributarie	113
2.2.2	Contributi e trasferimenti correnti	118
2.2.3	Proventi extratributari	120

2.2.4	Contributi e Trasferimenti in c/capitale	122
2.2.5	Accensione di prestiti	123
2.2.6	Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa	126
<b>Sezione 3</b>		
<b>Programmi e Progetti</b>		<b>pag. 129</b>
	La programmazione della Città metropolitana per il triennio 2015/2017	130
3.1	Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente	135
3.2	Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente	137
3.2.1	Obiettivi generali e specifici per le società a partecipazione diretta	137
3.2.2	Obiettivi generali e specifici per gli Enti pubblici vigilati	147
3.3	Quadro generale degli impieghi per programma	151
3.4	Descrizione analitica dei programmi	
1	Affari istituzionali	153
2	Sviluppo economico, Formazione e Lavoro	169
3	Istruzione, edilizia scolastica e istituzionale	179
4	Cultura, beni ed eventi culturali	187
5	Politiche per il turismo, i giovani, le pari opportunità e le politiche di genere	193
6	Politiche sociali	201
7	Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile	210
8	Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca	219
9	Politiche per l'ambiente	229
10	Governo del territorio e Casa	240
11	Viabilità e trasporti	249
12	Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa	258
13	Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio	269
14	Ente	279
3.9	Riepilogo programmi per fonti di finanziamento	288

**Sezione 4****Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione** pag. 289

- 4.1 Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non interamente realizzate 291
- 4.2 Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi 299

**Sezione 5****Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art. 170, comma 8, dlgs 267/00)** pag. 369

- 5.1 Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio per l'anno 2014 (sistema contabile ex dpr 421/79) 370
- 5.2 Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio per l'anno 2014 (sistema contabile ex dlgs 267/00 e dpr 194/96) 371

**Sezione 6****Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione** pag. 373

- 6.1 Valutazioni finali della programmazione 380

## Premessa

### Struttura e contenuti della Relazione previsionale e programmatica (Rpp) 2015/2017

La *Rpp* 2015/17 è l'ultima redatta secondo il vecchio ordinamento ante armonizzazione dei bilanci pubblici. Per il 2016, infatti, il dlgs 118/2011 e il Principio contabile applicato sulla programmazione di bilancio (allegato 4/1 al dlgs 118/2011) prevedono l'adozione del *Documento Unico di Programmazione (Dup)*. Pertanto i contenuti di questa *Rpp* sono organizzati ancora secondo il modello approvato dal dpr 326/98, obbligatorio a partire dall'anno 2000 anche per le province. Il modello è articolato in sei sezioni.

La **Sezione 1**, *Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente*, è dedicata all'analisi del contesto in cui l'Ente è chiamato ad operare e illustra le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'economia insediata. Segue un'analisi dei servizi dell'Ente, intesa quale illustrazione delle strutture attraverso le quali vengono erogati servizi alla comunità insediata, degli strumenti di programmazione negoziata, previsti dalla normativa vigente, nonché delle funzioni delegate alla Provincia dalla Regione Lombardia.

La **Sezione 2**, *Analisi delle risorse*, illustra la capacità di intervento finanziario dell'Ente, precisando gli eventuali obiettivi che si intendono perseguire attraverso la definizione della politica di bilancio insieme alle valutazioni generali dei mezzi finanziari, inoltre descrive le fonti di finanziamento e l'andamento storico dei mezzi finanziari che affluiscono all'Ente e i relativi vincoli.

L'analisi condotta in queste due sezioni ha la funzione di rilevare il contesto e il sistema di risorse e vincoli, quale necessaria premessa per la definizione dei programmi illustrati alla *Sezione 3*.

La **Sezione 3**, *Programmi e Progetti*, illustra i Programmi di portata triennale derivando gli indirizzi dai contenuti dello Statuto della Città Metropolitana di Milano approvato il 22/12/2014. La struttura dei Programmi ha lo scopo di dare evidenza ai portatori di interesse e ai loro *bisogni*, quale motivazione delle *scelte* che saranno adottate dall'Amministrazione nell'attuazione delle *Finalità da conseguire* per il conseguimento dei *Risultati attesi* triennali. Il collegamento del contenuto programmatico con i documenti contabili (Bilancio di Previsione e Bilancio Pluriennale) è assicurato dalla illustrazione per ciascun Programma degli stanziamenti di spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e d'investimento del Bilancio Pluriennale, destinati, dando evidenza della composizione degli stessi, in termini percentuali, sulle *Spese finali* di Bilancio.

La **Sezione 4**, *Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione*, illustra i *Risultati realizzati* a fine 2014, rispetto ai *Risultati attesi* (Indicatori a Target) nel triennio 2014/2016.

La **Sezione 5**, *Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art. 170, comma 8, dlgs 267/00)*, riporta la classificazione economico-funzionale in termini di cassa delle spese dell'ultimo consuntivo deliberato. La sua funzione nell'economia generale della struttura della Relazione è meramente contabile, ed è collegata all'esigenza di assicurare il consolidamento dei conti pubblici.

Infine, la **Sezione 6**, *Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione*, dà conto in termini sintetici del raccordo tra i programmi della programmazione dell'Ente con gli strumenti di programmazione regionale a legislazione vigente. La coerenza fra l'azione dell'amministrazione e gli atti e documenti di programmazione regionale è stabilita nella scheda di ciascun Programma della *Sezione 3*.

In conclusione, nel sistema unitario dei documenti di Bilancio, la Relazione previsionale e programmatica assolve alla funzione di integrare le informazioni contabili con informazioni riguardanti la destinazione della spesa per politiche, strategie e finalità cui sono destinate le risorse e pone le premesse per l'aggiornamento delle linee programmatiche e per la verifica periodica dell'attuazione dei Programmi e delle scelte operate.

# Sezione 1

Caratteristiche generali della  
popolazione, del territorio,  
dell'economia insediata e  
dei servizi dell'ente

## Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

### 1.1 La popolazione

#### 1.1.1 Popolazione residente: Italia, Lombardia e Città Metropolitana di Milano

La popolazione<sup>1</sup>, residente nella Città Metropolitana di Milano, al 01/01/2014 è pari a 3.176.180 abitanti. Si registra un incremento di 101.097 residenti rispetto al 2013, con una variazione del +3,3% nettamente superiore rispetto al dato nazionale e regionale, che si attesta al +1,8% (cfr. *Tab. 1*). La componente femminile nell'area metropolitana è pari al 51,7%, mentre a Milano città è pari al 52,5%.

Il capoluogo registra un aumento di abitanti ancora più consistente in termini di percentuale, con una variazione che sfiora il +5%. L'incremento di abitanti è stato particolarmente forte, oltre che a Milano città, anche in alcuni comuni quali Noviglio (+7,3%), Pieve Emanuele (+7%) e Baranzate (+6,3%), per l'aumento della componente proveniente dall'estero.

Nella seguente tabella si osservano i dati della popolazione residente nei vari ambiti territoriali, con le relative quote di stranieri.

*Tab. 1 - Popolazione residente al 01/01/2014*

<i>Popolazione residente</i>	<i>Italia</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Città metropolitana di Milano (134 comuni)</i>	<i>Milano città</i>
Anagrafe 01/01/2012	59.394.207	9.700.881	3.035.443	1.240.173
Anagrafe 01/01/2013	59.685.227	9.794.525	3.075.083	1.262.101
Anagrafe 01/01/2014	60.782.668	9.973.397	3.176.180	1.324.169
Variazione assoluta 2012/2013	291.020	93.644	39.640	21.928
Variazione assoluta 2013/2014	1.097.441	178.872	101.097	62.068
Variazione %le 2012/2013	0,5	1,0	1,3	1,8
Variazione %le 2013/2014	1,8	1,8	3,3	4,9
<i>di cui stranieri residenti:</i>				
al 01/01/2012	4.053.599	952.295	324.749	175.858
al 01/01/2013	4.387.721	1.028.663	358.321	194.991
al 01/01/2014	4.922.085	1.129.185	416.137	230.181
Variazione assoluta 2012/2013	334.122	74.368	33.572	19.133
Variazione assoluta 2013/2014	1.097.441	178.872	101.097	62.068

Fonte: Servizio Statistica.

Nella *Tab. 2* si osservano i dati della popolazione straniera. L'incremento di abitanti è particolarmente forte in alcuni comuni per l'aumento della componente proveniente dall'estero.

<sup>1</sup> Per ulteriori approfondimenti si rimanda al volume "Annuario Metropoli Milano 2012", edito da CIVICA, Milano, dicembre 2011. I dati demografici riportati in questa sezione, salvo diversa indicazione, sono rielaborati dal Servizio Statistica su fonte ISTAT.

Tab. 2 - Popolazione straniera residente al 01/01/2014

Popolazione residente	Italia	Lombardia	Città metropolitana di Milano (134 comuni)	Milano città
Anagrafe popolazione 01/01/2014	60.782.668	9.973.397	3.176.180	1.324.169
di cui stranieri 01/01/2014	4.922.085	1.129.185	416.137	230.181
%le stranieri su popolazione	8,1	11,3	13,1	17,4

Questi dati evidenziano una rapida evoluzione socio-demografica, tale da comportare una sostanziale modificazione di molte aree urbane e metropolitane, sia per l'innesto di culture differenti, con l'ampliamento dovuto agli aspetti religiosi, sia per l'instabilità introdotta da flussi migratori massicci.

In prospettiva sono trasformazioni rilevanti soprattutto al nord, dove il tasso di natalità delle popolazioni straniere risulta più che il doppio, fenomeno assai diffuso anche nella realtà metropolitana milanese, rispetto alla popolazione italiana.

Seguono i dati di dettaglio relativi alla popolazione, superficie e densità di popolazione per Comune della Città metropolitana (Tab. 3).

Tab. 3 - Popolazione, superficie e densità dei Comuni della Città metropolitana di Milano

Descrizione Comune	Popolazione residente al 01/01/2014	Popolazione legale 2011	Superficie (kmq.)	Densità (ab./ Kmq.)
Abbiategrasso	32.295	30.994	47,78	675,93
Albairate	4.713	4.621	14,98	314,58
Arconate	6.607	6.524	8,42	784,57
Arese	19.185	19.138	6,56	2.922,98
Arluno	11.807	11.495	12,36	955,36
Assago	8.490	8.124	8,05	1.054,33
Baranzate	11.538	10.779	2,78	4.154,24
Bareggio	17.464	17.035	11,38	1.534,04
Basiano	3.661	3.639	4,59	798,37
Basiglio	7.761	7.567	8,49	913,88
Bellinzago Lombardo	3.874	3.810	4,59	843,94
Bernate Ticino	3.092	3.071	12,16	254,22
Besate	2.098	2.022	12,74	164,64
Binasco	7.189	7.158	3,87	1.856,90
Boffalora sopra Ticino	4.174	4.195	7,65	545,31
Bollate	36.164	35.557	13,12	2.755,84
Bresso	26.240	25.712	3,38	7.757,81
Bubbiano	2.388	2.215	2,95	809,77
Buccinasco	27.071	26.503	12,00	2.255,13
Buscate	4.822	4.751	7,83	615,66
Bussero	8.628	8.532	4,59	1.881,21
Busto Garolfo	13.727	13.479	12,99	1.056,95
Calvignasco	1.201	1.182	1,73	695,35
Cambiago	6.730	6.508	7,18	937,29
Canegrate	12.593	12.438	5,25	2.396,89
Carpiano	4.058	3.976	17,24	235,33
Carugate	14.836	14.175	5,39	2.754,55
Casarile	4.079	3.867	7,33	556,86
Casorezzo	5.445	5.355	6,60	825,60
Cassano d'Adda	18.751	18.552	18,60	1.008,05
Cassina de' Pecchi	13.419	13.206	7,21	1.861,27

Tab. 3 - Popolazione, superficie e densità dei Comuni della Città metropolitana di Milano

Descrizione Comune	Popolazione residente al 01/01/2014	Popolazione legale 2011	Superficie (kmq.)	Densità (ab./ Kmq.)
Cassinetta di Lugagnano	1.920	1.884	3,32	578,73
Castano Primo	11.208	10.990	19,17	584,56
Cernusco sul Naviglio	32.527	30.697	13,22	2.460,29
Cerro al Lambro	5.036	4.956	9,96	505,46
Cerro Maggiore	15.235	14.735	10,12	1.505,24
Cesano Boscone	23.592	23.398	3,94	5.989,49
Cesate	14.146	13.858	5,77	2.452,45
Cinisello Balsamo	74.669	71.128	12,72	5.868,22
Cisliano	4.621	4.263	14,68	314,85
Cologno Monzese	47.544	45.786	8,40	5.658,52
Colturano	2.068	1.952	4,16	496,59
Corbetta	18.167	17.460	18,69	972,17
Cormano	20.059	19.944	4,47	4.484,06
Cornaredo	20.289	20.121	11,07	1.833,19
Corsico	35.196	33.669	5,36	6.569,73
Cuggiono	8.243	8.142	14,93	552,23
Cusago	3.787	3.597	11,46	330,49
Cusano Milanino	19.002	18.905	3,08	6.165,88
Dairago	6.139	5.862	5,64	1.089,33
Dresano	3.075	3.023	3,48	883,85
Gaggiano	9.011	8.933	26,26	343,19
Garbagnate Milanese	27.152	26.262	9,00	3.018,50
Gessate	8.937	8.664	7,76	1.151,75
Gorgonzola	19.953	19.402	10,58	1.885,86
Grezzago	2.930	2.842	2,46	1.191,25
Gudo Visconti	1.682	1.711	6,10	275,68
Inveruno	8.664	8.609	12,14	713,97
Inzago	10.957	10.540	12,21	897,70
Lacchiarella	8.854	8.390	24,04	368,30
Lainate	25.573	25.054	12,93	1.977,28
Legnano	60.269	57.647	17,68	3.409,13
Liscate	4.142	4.050	9,41	440,32
Locate di Triulzi	9.943	9.655	12,61	788,48
Magenta	23.511	22.877	21,99	1.069,04
Magnago	9.249	9.085	11,23	823,59
Marcallo con Casone	6.198	6.032	8,21	755,08
Masate	3.455	3.312	4,39	787,86
Mediglia	12.123	12.080	21,96	552,17
Melegnano	17.437	16.774	5,00	3.488,38
Melzo	18.519	18.203	9,82	1.885,75
Mesero	4.065	3.909	5,64	720,77
Milano	1.324.169	1.242.123	181,67	7.288,76
Morimondo	1.204	1.183	26,00	46,30
Motta Visconti	7.751	7.601	10,51	737,28
Nerviano	17.398	17.089	13,26	1.312,21
Nosate	696	689	4,88	142,73
Novate Milanese	20.165	19.938	5,46	3.691,87
Noviglio	4.600	4.237	15,86	290,07
Opera	13.740	13.226	7,64	1.798,76
Ossona	4.262	4.134	5,98	712,29
Ozzero	1.535	1.467	10,97	139,89
Paderno Dugnano	47.048	46.562	14,11	3.333,40
Pantigliate	5.807	5.841	5,69	1.020,17

Tab. 3 - Popolazione, superficie e densità dei Comuni della Città metropolitana di Milano

Descrizione Comune	Popolazione residente al 01/01/2014	Popolazione legale 2011	Superficie (kmq.)	Densità (ab./ Kmq.)
Parabiago	27.518	26.617	14,29	1.925,32
Paullo	11.280	11.014	8,82	1.278,74
Pero	10.932	10.291	4,98	2.195,93
Peschiera Borromeo	23.091	22.254	23,22	994,38
Pessano con Bornago	9.119	9.064	6,66	1.368,71
Pieve Emanuele	16.036	14.868	12,91	1.241,75
Pioltello	36.782	35.066	13,09	2.809,09
Pogliano Milanese	8.318	8.141	4,78	1.738,39
Pozzo d'Adda	5.942	5.667	4,16	1.426,68
Pozzuolo Martesana	8.289	7.983	12,14	682,81
Pregnana Milanese	7.025	6.867	5,07	1.384,37
Rescaldina	14.200	13.920	8,03	1.768,37
Rho	50.844	50.052	22,24	2.285,80
Robecchetto con Induno	4.893	4.869	13,93	351,27
Robecco sul Naviglio	6.846	6.842	19,79	346,00
Rodano	4.650	4.526	13,07	355,69
Rosate	5.505	5.395	18,68	294,67
Rozzano	42.415	39.983	12,24	3.464,29
San Colombano al Lambro	7.376	7.336	16,55	445,66
San Donato Milanese	32.417	30.992	12,88	2.517,55
San Giorgio su Legnano	6.814	6.730	2,17	3.142,84
San Giuliano Milanese	37.707	35.971	30,87	1.221,55
San Vittore Olona	8.380	8.254	3,49	2.403,07
San Zenone al Lambro	4.341	4.186	7,24	599,95
Santo Stefano Ticino	4.961	4.801	4,97	998,93
Sedriano	11.731	11.270	7,75	1.513,13
Segrate	34.611	33.519	17,49	1.979,11
Senago	21.357	20.914	8,60	2.483,60
Sesto San Giovanni	80.932	76.514	11,70	6.917,68
Settala	7.411	7.328	17,42	425,34
Settimo Milanese	19.990	19.148	10,72	1.864,84
Solaro	14.093	13.890	6,68	2.110,96
Trezzano Rosa	5.077	4.861	3,44	1.477,72
Trezzano sul Naviglio	20.497	20.018	10,77	1.903,81
Trezzo sull'Adda	12.130	11.883	13,05	929,25
Tribiano	3.477	3.312	7,00	497,01
Truccazzano	6.029	5.968	21,98	274,24
Turbigo	7.412	7.389	8,52	870,00
Vanzaghella	5.385	5.344	5,56	967,99
Vanzago	8.978	8.914	6,05	1.483,08
Vaprio d'Adda	8.598	8.126	7,15	1.201,74
Vermezzo	3.951	3.829	6,31	626,24
Vernate	3.302	3.181	14,65	225,32
Vignate	9.201	9.053	8,55	1.075,79
Villa Cortese	6.199	6.150	3,55	1.745,85
Vimodrone	17.126	16.426	4,74	3.611,25
Vittuone	8.964	8.949	6,13	1.461,48
Vizzolo Predabissi	3.974	4.045	5,65	703,29
Zelo Surrigone	1.675	1.477	4,43	378,28
Zibido San Giacomo	6.777	6.552	24,58	275,73
<b>Totale Città metropolitana di Milano</b>	<b>3.176.180</b>	<b>3.038.420</b>	<b>1.575,65</b>	<b>2.015,79</b>

## 1.1.2 Sviluppo naturale della popolazione

### Nascite e decessi

Il livello di nascite nell'anno 2013 è in diminuzione, 28.199 nati, la percentuale di femmine si attesta al 48,3% leggermente inferiore a confronto del 48,5% del precedente anno (cfr. Tab. 4).

Tab. 4 - Movimento naturale quadriennio 2010-2013

	Città metropolitana di Milano (134 Comuni)				Milano città			
	2013	2012	2011	2010	2013	2012	2011	2010
Nati	28.199	28.925	29.303	30.422	11.741	11.965	11.731	12.606
di cui femmine (%le)	48,3	48,5	48,2	48,3	48,0	48,0	48,4	48,3
Morti	28.472	29.686	27.843	28.284	13.445	14.009	13.210	13.679
di cui femmine (%le)	51,8	52,5	52,5	53,3	53,4	54,3	54,5	54,2
Saldo naturale	-273	-761	1.460	2.138	-1.704	-2.044	-1.479	-1.073

Il saldo naturale, dopo molti anni è in calo, risulta negativo con -273 unità. Il saldo naturale di Milano città, seppur negativo, migliora rispetto all'anno scorso passando da -2.044 del 2012 a -1.704 del 2013.

Il *tasso di natalità* (nati su mille abitanti), in riduzione già dal 2008 (9,9 per mille per i comuni della città metropolitana di Milano e 9,7 per mille per Milano città), conferma tale andamento sia nei comuni del territorio della città metropolitana, sia nel comune capoluogo.

Tab. 5 - Tasso natalità ultimi anni

Anno	Città metropolitana di Milano (134 Comuni)			Milano città		
	Tasso ‰	Nati	Popolazione al 31/12	Tasso ‰	Nati	Popolazione al 31/12
2011	9,2	29.303	3.189.171	8,7	11.731	1.343.230
2012	9,4	28.925	3.075.083	9,5	11.965	1.262.101
2013	8,9	28.199	3.176.180	8,9	11.741	1.324.169
2014	8,7	27.916	3.196.825	8,6	11.531	1.337.155

Il *tasso di mortalità* (morti su mille abitanti), in leggera riduzione già a partire dal 2008 (9,2 per mille per i comuni della Città metropolitana e 10,9 per mille per Milano città) presenta valori più accentuati nel comune capoluogo rispetto ai comuni della città metropolitana di Milano anche per la maggiore incidenza della popolazione anziana residente in Milano città.

Tab. 6 - Tasso mortalità ultimi anni

Anno	Città metropolitana di Milano (134 Comuni)			Milano città		
	Tasso ‰	Morti	Popolazione al 31/12	Tasso ‰	Morti	Popolazione e al 31/12
2011	8,7	27.843	3.189.171	9,8	13.210	1.343.230
2012	9,7	29.686	3.075.083	11,1	14.009	1.262.101
2013	9,0	28.472	3.176.180	10,2	13.445	1.324.169
2014	8,7	27.947	3.196.825	9,4	12.619	1.337.155

### Movimenti migratori della popolazione: entrate e uscite

Dalle Tabelle precedenti si ricava che l'incremento demografico registrato nel 2013, +101.097 residenti, è il risultato di movimenti migratori provenienti dall'estero; infatti il saldo naturale riferito al 2013 è negativo seppur in attenuazione (-273 unità).

La variazione assoluta è pari a +24.138 unità, come risultato di +32.768 iscrizioni provenienti dall'estero, in netta decrescita rispetto al 2011, alle quali si devono sottrarre 8.630 cancellazioni.

Nelle tabelle sottostanti, suddivise tra Città Metropolitana e comune di Milano, oltre alla diminuzione sopra riportata, si evidenziano diverse variazioni dovute principalmente agli aggiustamenti contabili postcensuari effettuati dai Comuni, dopo la chiusura delle operazioni di conteggio del Censimento della popolazione dell'ottobre 2011. Tali effetti si potranno riverberare anche sui dati del 2014, in misura certamente minore. Rispetto all'anno scorso si registra l'incremento anomalo della voce "altri iscritti", quasi il 75% in più, e di altri cancellati, oltre il 77% in più, ne consegue un saldo migratorio di 68.122 persone (rispetto al precedente dato di 19.258)

Tab. 7 - Movimento migratorio: serie storica 2010-2013

	Città Metropolitana di Milano (134 comuni)				Milano città			
	2013	2012	2011	2010	2013	2012	2011	2010
Iscritti dall'estero	32.768	29.958	38.184	37.213	21.738	17.255	22.999	20.813
di cui femmine (%)	47,7	46,8	50,1	53,4	45,7	44,9	49,1	51,8
Cancellati per l'estero	8.630	7.889	5.754	5.372	4.714	4.498	3.107	2.945
<b>Saldo migratorio con l'estero</b>	<b>24.138</b>	<b>22.069</b>	<b>32.430</b>	<b>31.841</b>	<b>17.024</b>	<b>12.757</b>	<b>19.892</b>	<b>17.868</b>
Iscritti da altri comuni	90.450	95.531	82.506	85.397	34.130	31.202	27.723	29.153
Cancellati per altri comuni	81.340	92.185	79.970	82.786	27.754	32.552	25.669	28.938
<b>Saldo migratorio con l'interno</b>	<b>9.110</b>	<b>3.346</b>	<b>2.536</b>	<b>2.611</b>	<b>6.376</b>	<b>-1.350</b>	<b>2.054</b>	<b>215</b>
Altri iscritti	101.040	26.621	3.053	3.069	59.940	18.390	1.060	1.190
Altri cancellati	32.918	7.363	17.037	6.170	19.568	2.605	8.745	1.504
<b>Saldo migratorio per altri motivi</b>	<b>68.122</b>	<b>19.258</b>	<b>-13.984</b>	<b>-3.101</b>	<b>40.372</b>	<b>15.785</b>	<b>-7.685</b>	<b>-395</b>

### 1.1.3 Dimensione media familiare

Tab. 8 - Famiglie residenti: Censimento 1991, Censimento 2001, Censimento 2011, Dato anagrafico 01/01/2014

	Rilevazioni	Milano città	Città Metropolitana di Milano (134 comuni)
Famiglie residenti	Censimento 1991	583.889	1.167.295
	Censimento 2001	588.197	1.248.949
	Censimento 2011	627.117	1.382.390
	01/01/2014	730.530	1.524.561
Dimensione media familiare 2014		1,8	2,1

### 1.1.4 La ripartizione del numero di iscritti alle scuole medie superiori tra i vari indirizzi di studio

La programmazione dell'offerta formativa viene annualmente definita a seguito di un'analisi complessiva dei dati sulla scolarità e il pendolarismo rilevati per l'area metropolitana.

Conoscere la quantità di iscritti permette di mettere a fuoco aspetti rilevanti per il sistema scolastico e per la sua programmazione:

- il monitoraggio dell'andamento degli iscritti negli anni scolastici è utile per indagare i fenomeni di dispersione scolastica;
- l'analisi della distribuzione degli iscritti nei vari indirizzi di studio (liceale, tecnica, professionale, istruzione e formazione professionale) è un indicatore degli orientamenti di scelta di famiglie e giovani.

Il dato degli "iscritti" comprende gli studenti residenti e gli studenti residenti in altre province (pendolarismo in ingresso). Gli iscritti inglobano gli alunni regolari ma anche i ripetenti. La maggior parte degli studenti è in età compresa fra i 14 e i 18 anni ma non si possono escludere fenomeni di ritardo scolare sia dei giovanissimi sia dei più anziani. Il numero degli iscritti dall'a.s. 2008/09 all'a.s. 2013/2014 si è mostrato in crescita passando da un dato compreso fra 110.000 e 111.000 iscritti a 114.540 iscritti nell'a.s. 2013/14. La *Tabella* successiva<sup>2</sup> mette in evidenza una ripresa dell'istruzione tecnica dopo la flessione registrata per l'a.s. 2010/11 (27,5%), l'aumento dell'istruzione liceale che supera il 51% del totale, la tenuta dell'istruzione professionale che oscilla ormai da anni intorno al 18%<sup>3</sup>.

Il liceo scientifico che raccoglie oltre la metà degli iscritti nell'ambito dell'istruzione liceale, è di gran lunga, con oltre un quarto delle iscrizioni (oltre il 25%) la tipologia di scuola secondaria più frequentata.

<sup>2</sup> La tavola riporta la nuova nomenclatura scolastica scaturita a seguito del riordino della scuola secondaria superiore. I dati riferiti all'ultimo quinquennio sono stati riconvertiti per permettere il confronto ed una lettura completa.

<sup>3</sup> Fonte dati: CISEM Relazione al Piano dell'offerta formativa delle scuole secondarie a.s. 2015/2016 - Città Metropolitana di Milano

Tra gli istituti tecnici, la maggiore iscrizione si riscontra nell'Indirizzo "Amministrazione Finanza Marketing" con l'11,0%.

Per quanto concerne la presenza femminile<sup>4</sup> nei diversi indirizzi di studi, si osservano situazioni variegata: dai minimi nell'Indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" (0,6%), all'1,1% nell'Indirizzo "Meccanica Energia" dell'istruzione tecnica, ai livelli ragguardevoli dell'Indirizzo "Sistema Moda" (90,8%) e dell'Indirizzo Servizio socio sanitario (79,4%). La presenza femminile è molto consistente anche nei licei (la media è quasi del 58%) con punte dell'84,2% nei licei delle scienze umane e dell'83,9% nei licei linguistici.

Tab. 9 - Ripartizione percentuale degli iscritti diurni alle Scuole medie superiori statali della Provincia di Milano - a.s. 2008/09 - a.s. 2013/14

Indirizzo di studi	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	Quota % femmine 2013/14
<b>Licei</b>	<b>50,8</b>	<b>50,7</b>	<b>51,3</b>	<b>51,8</b>	<b>51,7</b>	<b>51,5</b>	<b>57,8</b>
Istruz. liceale artistica	4,1	4,1	4,4	4,6	4,8	<b>4,9</b>	67,5
Istruz. liceale classica	7,9	7,7	7,4	7,1	6,8	<b>6,4</b>	67,3
Istruz. liceale linguistica	5,5	5,7	6,3	6,9	7,3	<b>8,0</b>	83,9
Istruz. liceale musicale e coreutica	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3	<b>0,3</b>	39,3
Istruz. liceale scientifica	27,4	27,1	27,0	26,6	25,9	<b>25,3</b>	38,4
Istruz. liceale scienze umane	5,6	5,8	6,0	6,4	6,5	<b>6,7</b>	84,2
<b>Istruzione Tecnica</b>	<b>29,9</b>	<b>29,7</b>	<b>27,5</b>	<b>29,5</b>	<b>29,8</b>	<b>30,1</b>	<b>35,2</b>
Indirizzo Turismo	2,0	2,0	2,1	2,4	2,7	<b>2,9</b>	78,0
Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing	12,2	12,1	11,8	11,7	11,4	<b>11,0</b>	50,3
Indirizzo Agraria Agroalimentare e agroindustria	0,8	0,8	0,9	0,9	0,9	<b>1,0</b>	29,9
Indirizzo Chimica Materiali e Biotecnologie	0,4	0,4	1,0	1,5	1,9	<b>2,1</b>	36,8
Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio	3,2	3,3	3,2	3,2	2,9	<b>2,6</b>	16,3
Indirizzo Elettronica e Elettrotecnica	1,5	1,4	1,9	2,5	2,5	<b>2,5</b>	1,5
Indirizzo Grafica e Comunicazione	0,8	0,8	1,1	1,3	1,3	<b>1,5</b>	47,5
Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	1,7	1,6	2,9	3,7	3,9	<b>4,1</b>	7,1
Indirizzo. Meccanica e Meccatronica Energia	0,7	0,8	1,2	1,5	1,5	<b>1,5</b>	1,1
Indirizzo Sistema Moda	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	<b>0,2</b>	90,8
Indirizzo Trasporti e Logistica	0,5	0,5	0,6	0,6	0,7	<b>0,7</b>	4,5
ex ITI Istituto Tecnico Industriale	3,8	3,8	1,6	-	-	-	-
ex ITSOS Istituto Tecnico Sperimentale ad Ordinamento Speciale	2,1	2,2	0,9	-	-	-	-
<b>Istruzione Professionale</b>	<b>18,1</b>	<b>18,5</b>	<b>18,4</b>	<b>17,4</b>	<b>18,5</b>	<b>18,3</b>	<b>51,0</b>
Indirizzo Produzioni industriali e artigianali	2,4	2,5	2,4	2,2	1,9	<b>1,8</b>	77,2
Indirizzo Manutenzione e Assistenza tecnica	3,1	3,2	3,2	3,0	2,8	<b>2,6</b>	0,6
Indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	<b>0,1</b>	29,4
Indirizzo Servizi Commerciali	6,5	6,4	6,1	5,5	4,9	<b>4,2</b>	62,9
Indirizzo Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera	3,3	3,5	3,6	3,5	3,6	<b>3,8</b>	35,0
Indirizzo Servizi socio-sanitari	2,7	2,8	3,0	3,1	3,4	<b>3,6</b>	79,4
<b>Istruz. e Formaz. Professionale</b>	<b>1,2</b>	<b>1,2</b>	<b>1,0</b>	<b>1,3</b>	<b>1,8</b>	<b>2,2</b>	<b>48,0</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>49,7</b>

<sup>4</sup> Cfr. "Le Municipalità in rosa" edito dalla Provincia di Milano.

## 1.2 L'economia insediata e il mercato del lavoro<sup>5</sup>

### *Qualità della vita 2014 in Provincia di Milano*

L'articolazione argomentativa degli aspetti e dei fattori determinanti nella configurazione del sistema imprenditoriale milanese, è preceduta dall'indicazione del dato di posizionamento della Provincia di Milano nel *ranking*, relativo allo stato di benessere delle 107 province italiane, elaborato dal Il Sole 24 Ore.

In riferimento strutturale alla serie di parametri distinti in sei oggetti d'indagine (tenore di vita, affari e lavoro, servizi-ambiente-salute, popolazione, ordine pubblico, tempo libero), Milano si colloca all'ottavo posto nella classifica generale, guadagnando due posizioni rispetto alla performance del 2013. Trento, invece, viene scalzata da Ravenna che si attesta al primo posto. Resta invariata, tuttavia, la linea di demarcazione che contraddistingue lo sviluppo del Paese: il Nord, che tenta di contrastare la congiuntura economica negativa e il Sud, bloccato sul fronte lavoro, infrastrutture e ambiente. Anche quest'anno, gli ultimi posti della graduatoria sono occupati da province del Mezzogiorno, quali Reggio Calabria e Agrigento.

### 1.2.1 Scenario economico internazionale e nazionale

L'anno 2013 configura una struttura dell'economia globale ambivalente ove transizione e crescita denotano un quadro congiunturale differenziato e disomogeneo tra le diverse aree geo-economiche con segnali di ripresa dell'attività complessiva a partire dalla seconda metà dell'anno.

Lo scenario globale, infatti, è contrassegnato da un lato, da segnali di ripresa e di uscita dal ciclo recessivo ove le economie avanzate costituiscono fattore trainante della ripresa; d'altro lato, si ripropongono elementi d'incertezza riguardo la tenuta di alcune economie emergenti. Anche la Cina, che rappresenta il motore e il sostegno della dinamica produttiva, in questa fase ancora recessiva, inizia a mostrare un rallentamento del *Pil*; trattasi, comunque, di un effetto previsto in considerazione dei tassi registrati negli anni precedenti. In Cina, infatti, il ritmo di crescita del *Pil*, a partire dal 2011, ha registrato un *trend* marcatamente decrescente, che proseguirà sino al 2015 (*Graf. 1*).

<sup>5</sup> Relazione tratta da *Milano Produttiva 2014 - 24° Rapporto a cura del Servizio Studi e Supporto Strategico della CCIAA di Milano*

Graf. 1 - Prodotto interno lordo per aree geo-economiche e Paesi (anni 2007-2015 - variazioni percentuali medie annue)



Fonte: Fondo Monetario Internazionale, *World Economic Outlook*, gennaio 2014

La fase di ripresa del ciclo congiunturale per gran parte delle economie avanzate inizia, in tal modo, a rafforzarsi grazie a un duplice ordine di effetti:

- miglioramento dei bilanci del comparto privato
- orientamento più incisivo delle politiche di governo.

Di contro, la crescita è andata indebolendosi nei Paesi emergenti a causa del perdurare di ostacoli a carattere strutturale e ciclico nonché delle condizioni di turbolenza dei mercati finanziari che hanno investito taluni paesi.

In tale contesto, il Prodotto Interno Lordo mondiale (*Pil*, +3% rispetto a +3,1% del 2012) e il commercio di beni e servizi (+2,7%, nel 2012 e 2013) hanno risentito del rallentamento del tasso di crescita degli Stati Uniti (+1,9% rispetto a +2,8% del 2012) e, in particolare, della stagnazione dell'attività verificatasi nell'Area Euro nel biennio 2012-2013, alla quale è seguita una contrazione della ricchezza prodotta (-0,7% nel 2012 e -0,4% nel 2013). Il ciclo economico della Zona Euro è stato influenzato da diversi fattori di incertezza correlati all'esigenza di ricapitalizzare il sistema bancario e applicare, per molti Paesi, politiche di *austerità* finalizzate a riportare il disavanzo pubblico in pareggio; in egual misura, le imprese hanno puntato alla razionalizzazione dei costi con il conseguente rinvio di politiche di investimento e assunzionali.

La debolezza generalizzata dell'economia, l'eterogeneità di situazioni tra i Paesi dell'Area Euro, l'elevato grado di capacità produttiva non impiegata, la modesta erogazione di moneta e credito e i rischi di un'ulteriore stagnazione dell'attività, hanno indotto la BCE a

non variare il saggio d'interesse (0,25%) nella prospettiva di tassi d'inflazione, nel medio e lungo termine, contenuti e prossimi al target strutturale (2%), e ad intervenire in ambito monetario al fine di mantenere una politica espansiva del credito a sostegno della ripresa.

Altro fattore che ha condizionato la moderata ripresa a livello mondiale, deve essere ricercato nel rallentamento della capacità attrattiva dei mercati emergenti, riconducibile sia alla debole domanda interna che a fattori a carattere strutturale e ciclico. Il quadro complessivo evidenzia un deterioramento dei saldi di parte corrente per alcuni Paesi emergenti (Sud Africa, Indonesia, India e Turchia), disavanzi di bilancio persistenti (Argentina e India) e settori finanziari sovraindebitati per via di una politica eccessivamente espansiva del credito (Brasile, Indonesia e Turchia), tale da aver causato la fuga di capitali verso i mercati finanziari più stabili delle economie avanzate. Nel complesso, il *Pil* dei Paesi emergenti e in via di sviluppo è diminuito notevolmente nell'ultimo quadriennio: nel periodo 2010-2013, il tasso di crescita è passato dal 7,6% al 4,7%; tra i vari fattori ciclici che ne hanno determinato il rallentamento, la debole domanda proveniente dalle economie avanzate, che aggancia la metà delle esportazioni, ha giocato un ruolo chiave.

In riferimento al quadro macroeconomico degli Stati Uniti, si rilevano condizioni strutturali in miglioramento per via di una bassa inflazione, una domanda interna stimata in crescita (da 1,8% nel 2013 a 2,9% nel 2014), incentivata da una riduzione del prelievo fiscale, un tasso di disoccupazione in graduale miglioramento, ma tale da non poter garantire la creazione di occupazione sufficiente a consolidare definitivamente la ripresa. La riduzione della disoccupazione è, infatti, uno degli interventi decisivi per l'amministrazione Obama; alla sua riduzione - dal 7,4% nel 2013 al 6,5% previsto per fine 2014 - è correlato un incremento ulteriore della quota degli occupati che lascia, tuttavia, inalterato lo *stock* dei disoccupati di lungo termine - da 7 ad oltre 14 milioni dal 2007 al 2014.

### *Economia nazionale e locale*

La struttura economica del sistema Paese, nel 2013, si presenta sospesa tra una ripresa ambigua e una stagnazione dell'attività produttiva a carattere durevole, registrando una performance non positiva degli indicatori macroeconomici:

- netta contrazione del *Pil* (-1,9%) per effetto della riduzione della domanda interna sui consumi (-2,2%) e degli investimenti (-4,7%);
- il calo della spesa delle famiglie residenti (-2,6%);
- la caduta della produzione industriale (-3%);
- una modesta crescita delle esportazioni di beni/servizi (+0,3%).

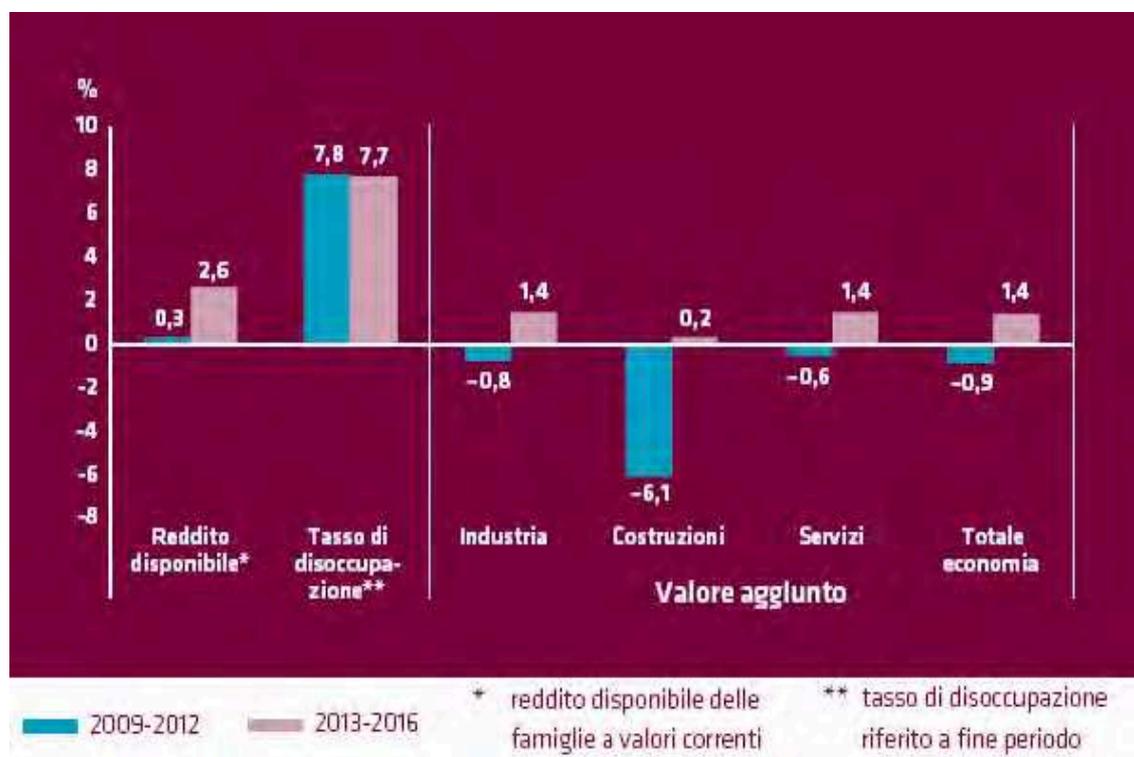
In particolare, l'analisi del quadro nazionale evidenzia una situazione iniziale nettamente più sfavorevole rispetto alle principali economie europee a causa della presenza di un elevato debito pubblico cui si aggiunge il basso incremento dell'attività produttiva, fronteggiati in condizioni di carenze strutturali che hanno inciso fortemente sul percorso di uscita dalla fase recessiva; alla debolezza della produttività è seguita la perdita della competitività sul mercato globale: tra il 2008-2012 la produzione del Paese è arretrata ulteriormente (-0,2%, in media d'anno) rispetto al periodo 1996-2007 (+0,6%), contrariamente all'andamento registrato in Francia e in Germania (+0,3%) e nell'Area Euro (+0,7%),

in media); dalla perdita di competitività del sistema economico è dipeso l'aumento del tasso di disoccupazione che interessa, in via prioritaria, le classi di età dei più giovani: 12,7%, nel quarto trimestre 2013, mentre quello giovanile (15-24 anni) ha superato il 43%.

Emergono, tuttavia, segnali d'inversione del ciclo economico: il *Pil* italiano, infatti, dal terzo trimestre 2013 non mostra più una contrazione - dato confermato anche per il primo trimestre 2014 - il tasso di crescita stimato è +0,6% per il 2014 e +1% per il 2015 - e le imprese attendono con fiducia il rilancio della domanda estera, mentre consumi delle famiglie ed investimenti evidenziano, ancora, un segno negativo al pari del tasso di disoccupazione che si manterrà elevato (13,2% nel 2014 e 13% nel 2015); a ciò si aggiungono, come condizioni strettamente necessarie per la crescita, non sufficientemente sostenuta dal canale delle esportazioni, l'erogazione di liquidità e di credito dalle banche alle imprese, i pagamenti dei crediti arretrati da parte delle PA.

Lo scenario previsionale di medio termine, per il quadriennio 2013-2016, prefigura, per l'economia milanese, un incremento del valore aggiunto non particolarmente sostenuto (+1,4%) con una crescita trainata dai servizi e dall'industria (+1,4%, per entrambi); per il settore delle costruzioni, diversamente, la crescita stimata è contenuta (+0,2%) e il tasso medio di disoccupazione stimato si manterrà ancora particolarmente elevato (7,7%); anche nel milanese, al pari del territorio nazionale, la prospettiva di ripresa non è al netto di un elevato tasso di disoccupazione (*Graf. 2*).

*Graf. 2 - Indicatori macroeconomici dell'area metropolitana di Milano (anni 2009-2016 - variazioni percentuali, valori concatenati, anno di riferimento 2005)*



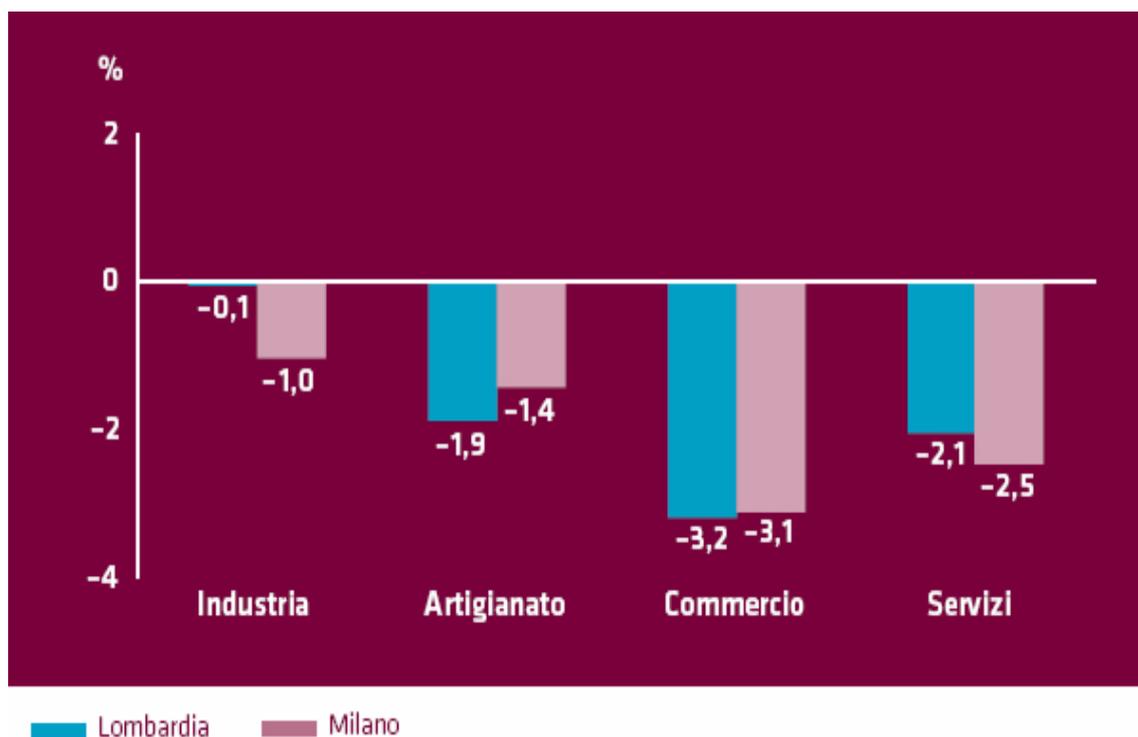
Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Prometeia, *Scenari per le economie locali*, febbraio 2014

## 1.2.2 La dinamica dei settori economici del territorio milanese

Nel 2013 la debolezza del quadro economico a livello nazionale si è, inevitabilmente, proiettata e articolata con differente intensità di scala nei macrosettori dell'economia locale che evidenziano un calo generalizzato di tutte le attività:

- la manifattura milanese registra una nuova contrazione della produzione industriale con un effetto più incisivo sul comparto artigiano (-1,4%);
- anche per il commercio le strategie di ripresa sono state ampiamente compromesse dalla dinamica economica recessiva (-3,1%);
- il terziario registra una consistente contrazione del volume di fatturato (-2,5%) connessa alle flessioni subite dalle micro e dalle piccole imprese che compongono il segmento del commercio al dettaglio ove si radicano gli esercizi commerciali di vicinato (*Graf. 3*).

*Graf. 3 - Produzione industriale settore manifatturiero e comparto artigiano, volume d'affari commercio al dettaglio e servizi in Lombardia e nell'area metropolitana di Milano (anno 2013 - variazioni percentuali corrette per i giorni lavorativi e variazioni percentuali grezze)*



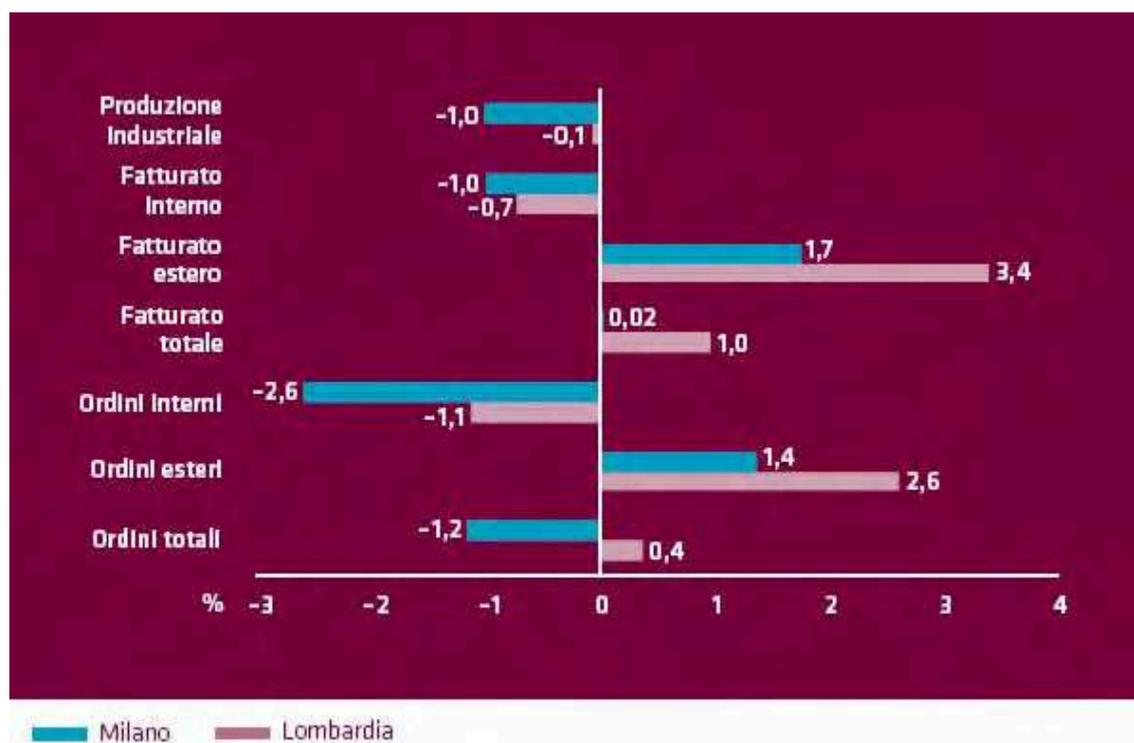
*Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia - Indagini congiunturali industria, artigianato, commercio e servizi*

### Industria manifatturiera

Il comparto manifatturiero chiude il 2013 con un'inattesa contrazione dell'attività produttiva alla quale si accosta una stagnazione complessiva del volume d'affari ed un calo degli ordinativi.

La considerazione generale è tale da presentare un apparato industriale alle prese con una fase recessiva pervicace e con una capacità di risposta in ritardo rispetto alla regione, ove le aree a più intensa vocazione industriale hanno agganciato la domanda proveniente dai mercati extra-domestici nel tentativo di consolidare i segnali di ripresa: l'indice della produzione industriale mostra un segno negativo (-1%) e, a tale dato si accosta un nuovo crollo degli ordini interni (-2,6%), ai quali si oppone, positivamente, l'incremento del fatturato estero (+1,7%) - più modesto rispetto a quello registrato a livello regionale (+3,4%) - quasi azzerato dalla contrazione delle vendite sul mercato interno (-1%). In sintesi, gli andamenti divergenti tra componente estera e interna hanno determinato una sostanziale stagnazione del fatturato complessivo (*Graf. 4*).

*Graf. 4 - Industria manifatturiera: produzione industriale, fatturato e ordini in Lombardia e nell'area metropolitana di Milano (anno 2013 - variazioni percentuali corrette per i giorni lavorativi)*

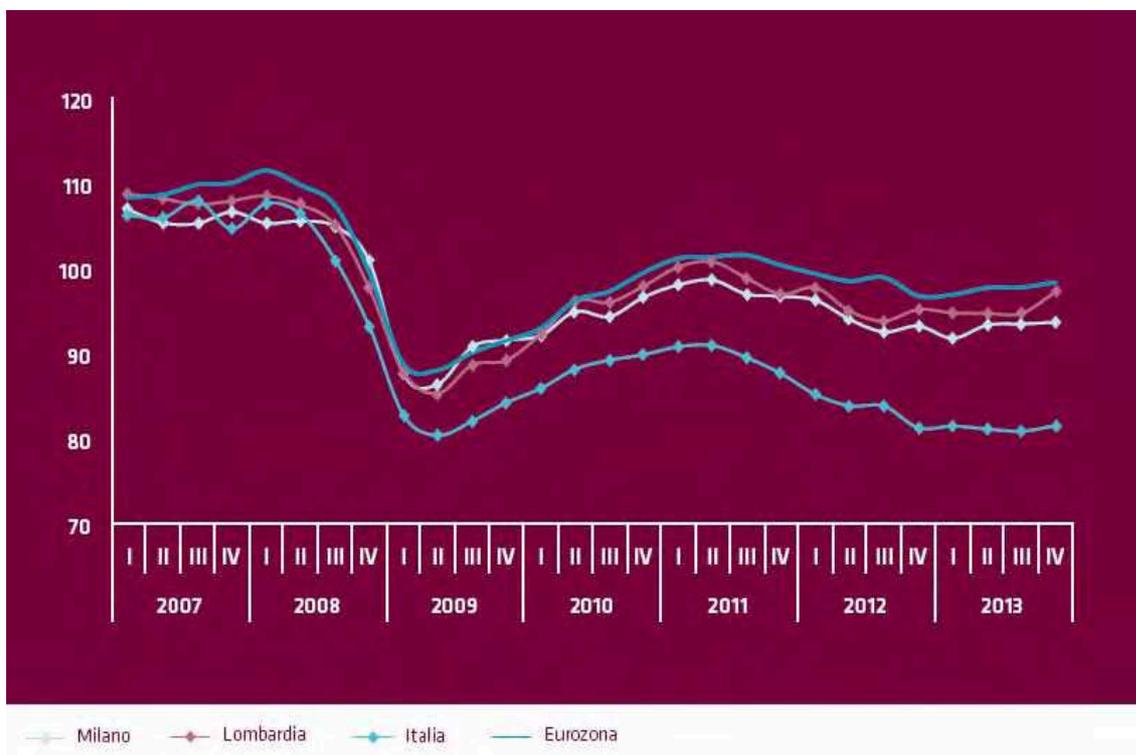


Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia, Indagine congiunturale industria

Al contrario, nel confronto tra manifatturiero milanese e performance conseguite all'interno dell'Eurozona, si riscontra come il sistema produttivo locale abbia ridotto le

distanze nei confronti di una ripresa, seppur faticosa, avviata dall'industria dell'Area Euro (+0,2%), ripresa influenzata dal moderato apporto della Germania (+0,2%) e dai significativi arretramenti registrati in Italia (-2,7%), in Francia (-1%) e in Spagna (-1,3%). In sintesi, il posizionamento dell'indice della produzione industriale milanese, da un lato, si attesta di poco inferiore rispetto all'andamento registrato nell'Eurozona; d'altro lato, aumenta la distanza, in senso positivo, rispetto al sistema manifatturiero italiano che accusa un crescente e costante allontanamento dalla ripresa avviata nell'Eurozona (Graf. 5).

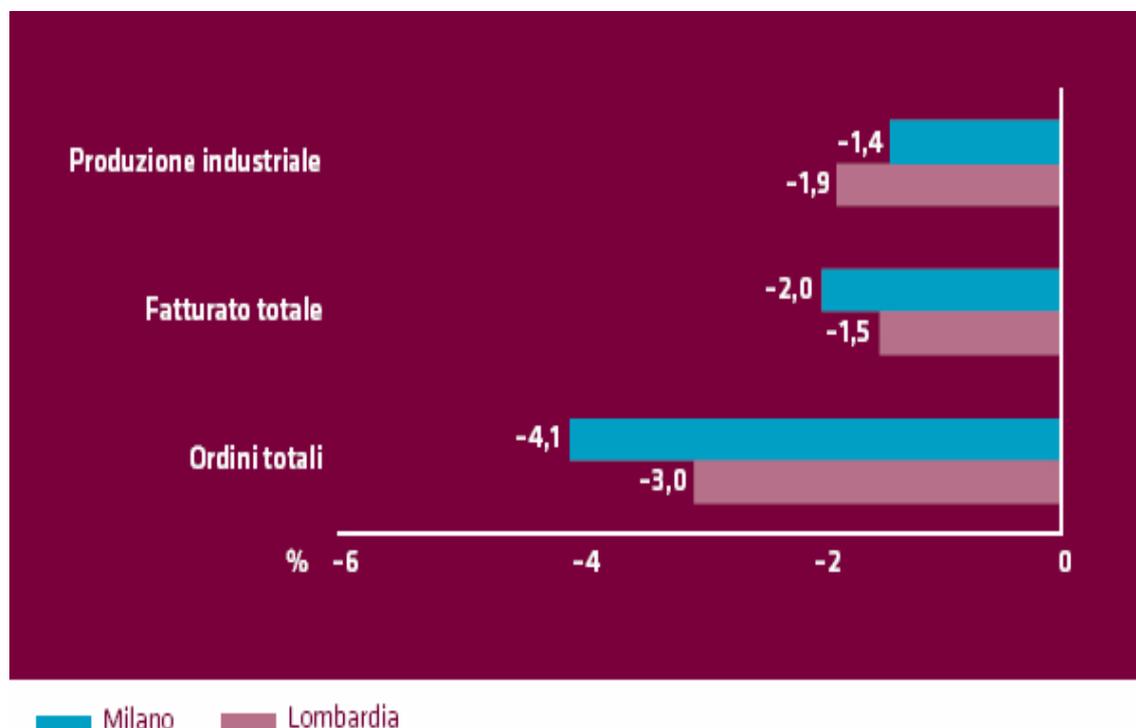
Graf. 5 - Indice destagionalizzato della produzione industriale nell'Eurozona, in Italia e nell'area metropolitana di Milano (anni 2007-2013 - base 2005 =100)



Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Eurostat - Unioncamere Lombardia, Indagine congiunturale industria manifatturiera

La dinamica negativa dell'attività manifatturiera, che ha segnato l'andamento della produzione industriale, degli ordinativi e del volume d'affari, ha penalizzato fortemente le imprese artigiane a causa della loro dipendenza dall'andamento del mercato domestico e della domanda da parte delle grandi imprese: il 2013, rileva un arretramento significativo dell'indice di produzione industriale del settore (-1,4%), sul quale ha gravato la sensibile riduzione degli ordinativi (-4,1%) (Graf. 6).

Graf. 6 - Artigianato manifatturiero: produzione industriale, fatturato e ordini in Lombardia e nell'area metropolitana di Milano (anno 2013 - Variazioni percentuali corrette per i giorni lavorativi)



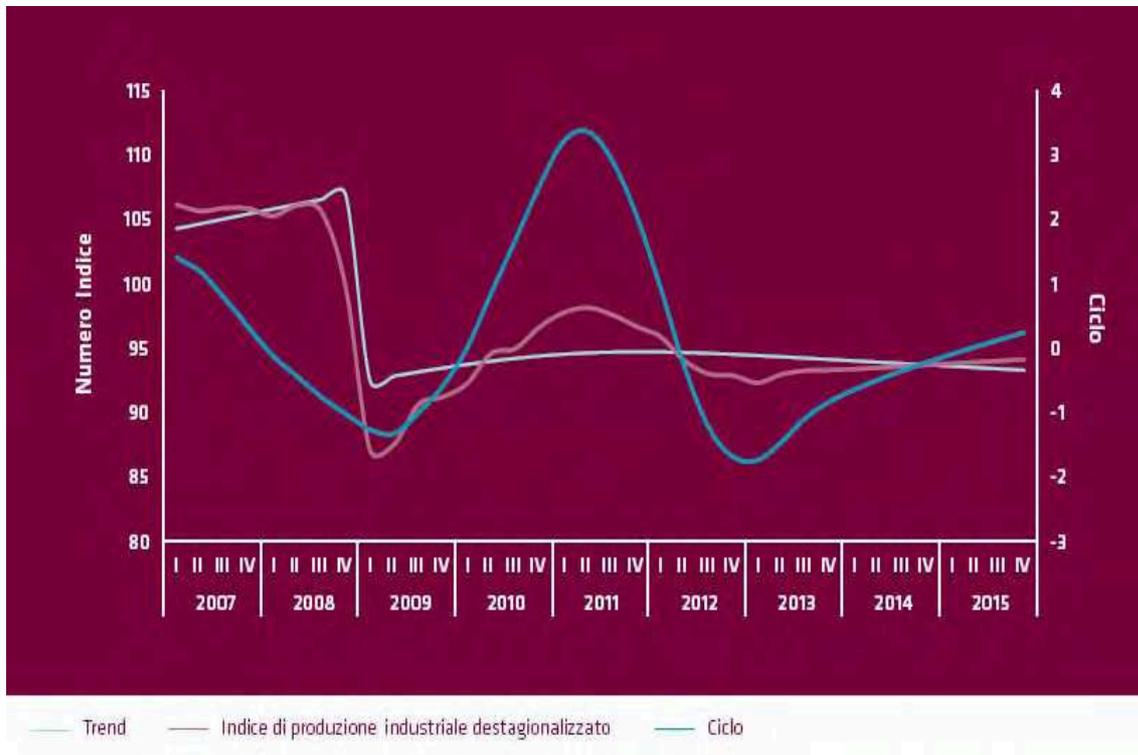
Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Eurostat - Unioncamere, Lombardia, Indagine congiunturale industria manifatturiera

#### Quadro prospettico per il 2014

L'indice delle aspettative che sintetizza le stime delle imprese riguardanti produzione industriale, domanda interna ed estera ed occupazione, appare in aumento: le proiezioni sui primi mesi del 2014, mostrano una tendenza anticiclica trainata dalla dinamica positiva dei mercati esteri, attestando la ripresa rilevata nel IV trimestre 2013, stimata in +4%; a tale effetto di trascinamento positivo corrisponde un tasso di crescita stimato, per il 2014, pari a +1% circa.

L'aggancio del sistema manifatturiero milanese alla domanda internazionale, in specie quella dell'Eurozona, non potrà che rafforzare e accelerare l'uscita dalla dinamica negativa ove si colloca la performance dell'attività produttiva milanese (Graf. 7).

Graf. 7 - Ciclo, trend e indice destagionalizzato della produzione industriale nell'area metropolitana di Milano (anni 2007-2015 - base 2005=100)



Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Unioncamere Lombardia, Indagine congiunturale industria

### Commercio al dettaglio

La dinamica recessiva non ha escluso la performance del comparto commerciale: il 2013 si chiude con un decremento generalizzato del volume d'affari (-3,1%) che attesta una profonda sofferenza del settore e, implicitamente, delle abitudini al consumo da parte delle famiglie milanesi.

L'analisi per settore merceologico presenta un ulteriore spaccato della crisi dei consumi che continua a incidere sul territorio: il comparto dei prodotti alimentari ha registrato la flessione più importante del volume d'affari (-6,1%), seguito dal commercio despecializzato (-2,6%). In altri termini, il modello d'impresa che soffre la modificazione della curva dei consumi è quello degli esercizi di vicinato a prevalenza alimentare ove la contrazione del reddito disponibile delle famiglie ha causato non solo un mutamento nella composizione della spesa, ma ha spostato la domanda verso la grande distribuzione organizzata.

## Servizi

La debolezza del quadro congiunturale nazionale unitamente alla flessione della produzione industriale e delle vendite della grande distribuzione nell'area milanese sono presupposto di una *performance* nettamente inferiore alle attese, anche nel terziario.

Complessivamente, nel 2013, il settore ha subito un arretramento ulteriore del volume d'affari (-2,5%) connesso a tutte le classi dimensionali e per tutti i segmenti di attività con un'incidenza differente. In dettaglio, il calo più considerevole è stato registrato dalle imprese operanti nei servizi alla persona (-6,2%), seguiti dal comparto degli alberghi e ristoranti (-3,8%) al quale si accosta il decremento del volume d'affari dei servizi alle imprese (-2,2%) e del commercio all'ingrosso (-1,9%).

### 1.2.3 La dinamica delle imprese milanesi

Il sistema imprenditoriale milanese presenta una strutturale tenuta anche nel 2013, consegnando uno *stock* delle imprese attive sul territorio pari a 285.672 unità (+26% rispetto al 2012) (*Tab. 1*).

*Tab. 1 - Imprese attive per area geografica (anni 2009-2013 - valori assoluti)*

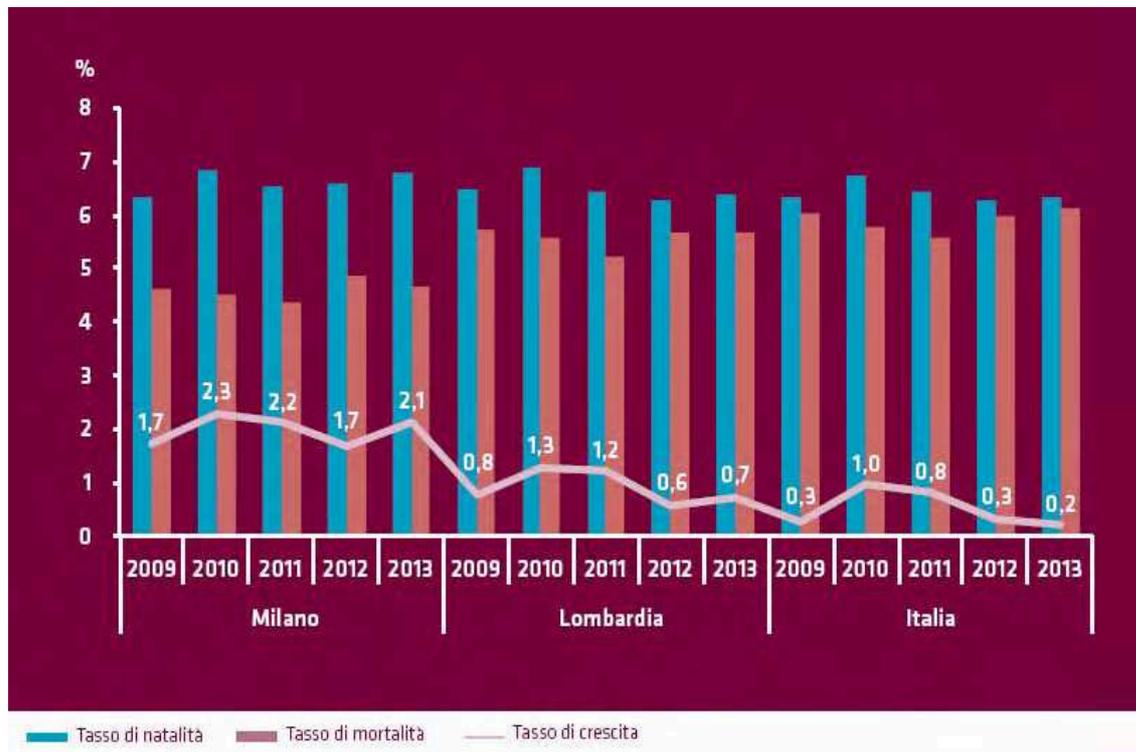
<i>Aree geografiche</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
<b>Milano</b>	<b>284.681</b>	<b>283.097</b>	<b>284.539</b>	<b>284.915</b>	<b>285.672</b>
Lombardia	823.268	823.620	826.020	821.819	814.297
Nord-Ovest	1.398.732	1.399.801	1.400.183	1.388.773	1.371.604
Nord-Est	1.086.929	1.086.718	1.084.679	1.072.752	1.057.129
<b>Italia</b>	<b>5.283.531</b>	<b>5.281.934</b>	<b>5.275.515</b>	<b>5.239.924</b>	<b>5.186.124</b>

*Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere*

Sul versante della nati-mortalità, il saldo anagrafico risultante tra imprese iscritte (24.059) e imprese cessate (16.537) misura +7.522 unità per un tasso di crescita pari al 2,1% (+0,3% circa sul 2012); quest'ultimo dato si conferma ancor più apprezzabile allorchè posto in comparazione con il tasso di crescita registrato a livello nazionale (+0,2%) e regionale (+0,7%).

Dall'analisi dei flussi delle iscrizioni e cancellazioni si rileva un avanzamento rispetto al biennio 2011/2012: più di 800 nuove imprese iscritte hanno determinato un incremento su base annua del +3,6%, mentre le imprese cessate sono diminuite di 714 unità (-4,1%). A tale *performance* corrisponde un tasso di natalità - base annua 2013 - del 6,8% (6,6% nel 2012), e simmetricamente, un tasso di mortalità sceso al 4,7% (4,9% nel 2012); in particolare, il tasso di mortalità del territorio milanese si mantiene decisamente più basso di quello lombardo (5,7%) e nazionale (6,1%), a riprova della migliore capacità delle imprese del territorio metropolitano nel fronteggiare la congiuntura negativa (*Graf. 8*).

Graf. 8 - Tassi di natalità, mortalità e crescita per area geografica (anni 2009-2013 - valori percentuali)



Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

Le imprese dell'area milanese offrono una *performance* migliore rispetto a quella registrata nel resto del Paese grazie ad alcuni *asset strutturali/punti di forza* ove si radica il sistema imprenditoriale locale:

- maggiore concentrazione di *player* di media e grande dimensione (2% contro l'1,2% della Lombardia e lo 0,7% dell'Italia);
- presenza di forme giuridiche più complesse a causa della presenza massiccia delle più importanti multinazionali, di società quotate, di compagnie bancarie e finanziarie;
- presenza di un terziario avanzato ad elevato valore aggiunto;
- presenza di un manifatturiero ridimensionato nelle consistenza numerica, ma tale da esibire un primato in termini di qualità e unicità delle produzioni;
- settori chiave (come moda e *design*) ove l'area milanese rivendica una *leadership* mondiale;
- forte propensione all'iniziativa economica che ha condotto le imprese milanesi a sviluppare moduli organizzativi di *governance* finalizzati a preservare le competenze chiave, in modo tale da renderle più resilienti, vale a dire più abili ad adattarsi e a resistere all'impatto degli *shock* esterni;
- la presenza sul mercato globale della quota di *export* più alta del Paese;
- l'attitudine a portare l'imprenditorialità fuori del territorio che si concretizza nel fenomeno della delocalizzazione.

### La localizzazione geografica

In tale prospettiva assumono rilevanza le unità locali fuori area metropolitana, facenti capo ad operatori milanesi che ammontano a 58.240 unità (il 56% del totale; la quota rimanente è situata nel territorio metropolitano) cosicché l'attitudine a superare i confini amministrativi restituisce una nuova geografia produttiva che crea e diffonde valore in tutto il Paese; nello specifico, Milano esporta aziende strutturate (le società di capitali rappresentano l'87% delle unità locali extra-territoriali) operanti, principalmente, nel settore dei *business services*, del commercio e della manifattura, riflettendo in tal modo, la specializzazione terziaria dello stesso sistema economico locale (Tab. 2).

Tab. 2 - Unità locali di imprese milanesi per localizzazione geografica (anno 2013 - valori assoluti e percentuali)

Localizzazioni geografiche	Valori assoluti	Variazioni % 2013/2012
Totale unità locali delle imprese milanesi	103.745	0,9
Unità locali nella stessa provincia	45.505	-0,6
Unità locali nella regione	20.398	2,3
Unità locali nel Nord-Ovest	9.188	1,8
Unità locali in Italia	28.266	2,0
Unità locali all'estero	388	4,6

Fonte: Cruschetto di indicatori statistici Infocamere

L'impresa milanese non soltanto esporta, ma detiene la capacità di attrarre imprenditorialità: le unità riconducibili ad imprese con sede legale fuori area metropolitana sono 29.071 (il 39% del totale delle unità locali presenti nel milanese) ove la scelta del posizionamento nel capoluogo lombardo, in quanto nodo strategico primario, è condizione per fare *business* dentro e fuori dal Paese. In sintesi, Milano esporta più di quanto attrae e ciò è dipeso dalle competenze richieste e dalla dimensione dei costi sostenibili sia per l'insediamento in loco che per accedere ad un mercato maturo, particolarmente competitivo nonché caratterizzato dalla maggiore densità produttiva (228 imprese, incluse le unità locali, per Km<sup>2</sup> contro le 42 della media lombarda e 1.171 addetti per Km<sup>2</sup> contro i 153 lombardi).

Un elemento importante ai fini del consolidamento di nuove forme d'imprenditorialità è rappresentato dalle *start-up innovative*, introdotte dal DL 179/2012 (c.d. decreto crescita 2.0), aventi per oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione di prodotti e servizi ad elevato valore tecnologico. Le *start-up tecnologiche* operanti nel territorio provinciale, al 2013, ammontano a 236, pari al 66,5% di quelle lombarde e al 13,2% delle nazionali.

Trattasi di sole società di capitali, in conformità alle prescrizioni di legge, che operano perlopiù nei servizi avanzati (85,2%), soprattutto nella produzione di software, nel settore ICT, nella consulenza professionale, nella ricerca e sviluppo e in altre attività di supporto alle imprese.

Minore è la quota delle *start-up manifatturiere* (8,1%) e ciò evidenzia la difficoltà di attivare una politica di processo innovativa, per tale tipologia d'impresa. Trattasi di imprese, per lo più a proprietà familiare ove la *leadership* 'domestica' costituisce un punto

di forza, che operano in settori differenziati (moda e bellezza, *design* e architettura), ma accomunate da una forte componente creativa.

Il territorio metropolitano possiede una peculiare attrattiva per le *creative industries*: Milano, infatti, oltre ad essere riconosciuta su scala internazionale come uno dei riferimenti strutturali per la moda e il *design*, corrisponde alla definizione di 'città creativa', così come delineata dal Consiglio europeo di Lisbona nel 2000.

Altro fattore determinante di una struttura economica globalizzata da cui consegue una forte interdipendenza tra mercati eterogenei e confini geografici differenziati, è ricondotto alla possibilità di fondare la cultura aziendale sul concetto della *resilience*, quale capacità peculiare di adattamento e resistenza alla volatilità permanente; in altri termini l'esposizione al rischio di eventi inaspettati, *shock* imprevedibili è tale da non verificarsi più una sola volta, bensì secondo un andamento costante, normalizzato per cui non conviene chiedersi quando cesserà la crisi, quanto piuttosto come fare per fronteggiarla, assorbirla e prosperare. L'elevato dinamismo dell'ambiente esterno presuppone, dunque, l'adozione di decisioni strategiche (*driver*) tese alla costruzione della *resilience* d'impresa ove ciò si concreterà in una capacità predittiva degli *shock* da ammortizzare allo scopo di mantenere una condizione di equilibrio, o quantomeno, di sopravvivenza.

In tale prospettiva, le imprese milanesi mostrano di essere più resilienti nella misura in cui sono riuscite a garantire *performance* stabili e positive nel tempo (*sustained superior performance*), operando una conversione dei fattori critici del contesto globale in forme di opportunità di *business*. In ragione delle diverse sfide decisionali alle quali un'azienda è sottoposta, le linee di tendenza (*driver*) che accrescono la resilienza di un'impresa sono sintetizzabili nel seguente algoritmo decisionale:

- modello di *business* orientato alla salvaguardia delle competenze chiave tramite i propri prodotti e servizi;
- un elevato livello di centralità del cliente (*customer centricity*) ove l'esigenza di fidelizzare i clienti, nel lungo termine, pone in subordine la profittabilità a breve;
- comprimere l'esposizione al rischio limitando la diversificazione geografica e rafforzando la propria posizione nel mercato originario;
- uno stile decisionale veloce non appensatito da passaggi senza valore aggiunto.

Sebbene il monitoraggio sul tessuto imprenditoriale locale consegna un risultato positivo, la sua composizione si presenta in parte modificata: le imprese cessate nell'ultimo quinquennio - 2009-2013 - hanno raggiunto dimensioni non trascurabili corrispondenti a più di 82mila unità, costituite in misura prevalente da ditte individuali (63,6% del totale), quelle contraddistinte da una dinamica della nati-mortalità più compatta; parimenti, le imprese artigiane mostrano un elevato tasso di mortalità pari al 32% (26mila circa, in valori assoluti) sul totale delle imprese attive (*Tab. 3*).

*Tab. 3 - Imprese iscritte e cessate per settore e forma giuridica nell'area metropolitana di Milano (anni 2009-2013 - valori assoluti)*

Settori	Iscritte					Cessate				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
Agricoltura	137	124	100	111	112	187	187	165	161	159
Attività manifatturiere	889	970	940	974	958	1.544	1.422	1.311	1.561	1.363

*Tab. 3 - Imprese iscritte e cessate per settore e forma giuridica nell'area metropolitana di Milano (anni 2009-2013 - valori assoluti)*

Settori	Iscritte					Cessate				
	2009	2010	2011	2012	2013	2009	2010	2011	2012	2013
Altre attività industriali	59	92	65	128	65	39	58	68	68	92
Costruzioni	2.719	2.621	2.492	2.551	2.289	2.748	2.524	2.290	2.743	2.447
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	4.061	4.070	3.540	3.641	4.403	4.377	4.183	4.072	4.345	4.320
Servizi	6.329	6.498	5.814	6.320	6.735	6.421	6.436	6.479	7.136	7.086
Imprese non classificate	8.601	9.972	10.289	9.502	9.497	1.314	1.391	1.180	1.237	1.070
<b>Totale</b>	<b>22.794</b>	<b>24.347</b>	<b>23.240</b>	<b>23.227</b>	<b>24.059</b>	<b>16.630</b>	<b>16.201</b>	<b>15.565</b>	<b>17.251</b>	<b>16.537</b>
di cui										
Artigiane	5.435	5.360	5.379	5.790	5.318	5.433	5.382	4.782	5.831	5.361
Società di capitali	8.255	9.065	8.289	7.871	8.194	3.174	3.354	3.478	3.508	3.168
Società di persone	2.659	2.685	2.527	2.289	2.183	2.478	2.487	2.338	2.240	2.249
Ditte Individuali	11.113	11.668	11.548	12.167	12.358	10.738	10.025	9.486	11.199	10.801
Altre forme giuridiche	767	929	876	900	1.324	240	336	263	304	319

Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

A tal riguardo, il comparto dell'artigianato ha subito dal 2009 ad oggi un ridimensionamento della base imprenditoriale (rappresentano il 23,7% delle imprese attive, nel 2013) per via della piccola dimensione e dell'operare in settori di attività a bassa innovazione tecnologia, dunque scarsamente competitivi, da non permettere di immettersi sul mercato internazionale nonché per la forte competizione sul prezzo ad opera dei produttori stranieri.

A livello settoriale, il commercio ha perso, dal 2009 ad oggi, oltre 21mila imprese; il settore delle costruzioni ne ha cedute più di 12mila.

#### *Imprese attive per settore economico*

Il comparto manifatturiero ha ridotto significativamente la propria incidenza sul territorio milanese (-1,5%) tanto da rappresentare, nel 2013, solo il 10,5% del sistema imprenditoriale (30.047 imprese attive); tra i segmenti che contraddistinguono l'industria milanese si segnala la fabbricazione di prodotti di metallo (19,1%), la moda (abbigliamento, tessile e pelletteria, il 14,9%) che è la cifra del capoluogo lombardo, la meccanica (9,9%) che ci colloca tra i principali esportatori mondiali e l'elettronica (9,8%). Tutti i segmenti citati mostrano una contrazione annua della base imprenditoriale, fuorché l'abbigliamento che tiene (+0,2%) e gli alimentari (+3,8%) che generano importanti flussi esportativi (Tab. 4).

*Tab. 4 - Imprese attive del settore manifatturiero nell'area metropolitana di Milano (anno 2013 - valori assoluti e percentuali)*

<i>Manifatturiero</i>	<i>Imprese attive</i>		<i>Variazione % 2013/2012</i>
	<i>Valori assoluti</i>	<i>Pesi %</i>	
Alimentari	1.554	5,2	3,8
Industria delle bevande e tabacco	68	0,2	3,1
Tessile	922	3,1	-1,2
Abbigliamento	2.618	8,7	0,2
Pelletteria	928	3,1	-2,1
Industria del legno e dei prodotti in legno	948	3,2	-2,5
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	484	1,6	-2,4
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1.831	6,1	-4,0
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione	54	0,2	0,0
Chimica	965	3,2	-3,0
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	240	0,8	0,0
Gomma e materie plastiche	1.153	3,8	-0,4
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali	785	2,6	-1,4
Metallurgia	441	1,5	0,5
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari)	5.747	19,1	-2,1
Computer e prodotti di elettronica e ottica	1.391	4,6	-4,6
Apparecchiature elettriche	1.539	5,1	-3,5
Fabbricazione di macchinari e altre apparecchiature	2.975	9,9	-1,6
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	206	0,7	-3,3
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	228	0,8	1,8
Mobili	861	2,9	-1,7
Altre industrie manifatturiere	2.610	8,7	-2,7
Riparazione, manutenzione e installazione di macchine	1.499	5,0	4,7
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>30.047</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,5</b>

Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

Lo stock delle imprese attive nel *settore dei servizi* al 2013 è pari a 138.880 unità che connotano strutturalmente l'area milanese (il 48,6% del totale imprese attive contro il 39,8% della Lombardia e il 32% nella media nazionale) ove si registra una crescita vertiginosa del segmento noleggino, agenzie viaggi, servizi di supporto alle imprese pari al +5,7%, dovuta principalmente alle attività di supporto alle funzioni d'ufficio; altra variazione positiva concerne il numero di operatori nel segmento alloggio e ristorazione (+3,1%), dovuta all'iniziativa degli stranieri e ad un primo effetto Expo. Di converso, la logistica mostra una riduzione della base numerica delle attive (-3%): le attività di magazzinaggio risentono, probabilmente, della concorrenza di altri snodi logistici limitrofi all'area milanese e i trasporti su terra del calo della produzione e vendita interna.

Anche lo stock delle imprese operanti nel *commercio*, pari a 71.500 unità, registra un andamento positivo (+1,2%), nonostante la netta riduzione dei consumi interni; il saldo più che positivo è dovuto prevalentemente al segmento ingrosso e dettaglio di autoveicoli (+1,3%) e al commercio al dettaglio (+2,1%) (Tab. 5).

*Tab. 5 - Imprese attive per settore economico nell'area metropolitana di Milano (anno 2013 - valori assoluti e percentuali)*

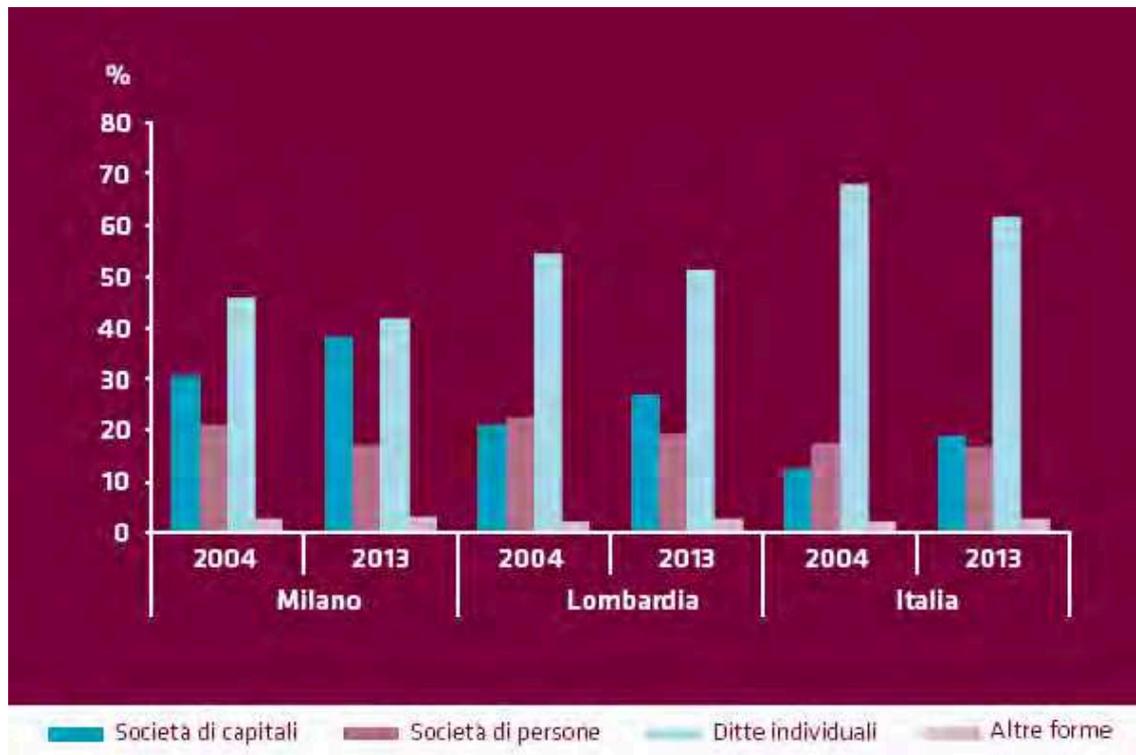
Settori	Imprese attive		Variazione % 2013/2012
	Valori assoluti	Pesi %	
Agricoltura	3.636	1,3	-1,5
Estrazione di minerali da cave e miniere	73	0,0	0,0
Attività manifatturiere	30.047	10,5	-1,5
Fornitura di energia elettrica	1.032	0,4	10,6
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	407	0,1	4,9
Costruzioni	39.785	13,9	-1,4
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	71.500	25,0	1,2
Servizi	138.880	48,6	0,9
di cui			
<i>Trasporto e magazzinaggio</i>	13.144	4,6	-3,0
<i>Attività dei servizi alloggio e ristorazione</i>	17.097	6,0	3,1
<i>Servizi di informazione e comunicazione</i>	12.979	4,5	0,9
<i>Attività finanziarie e assicurative</i>	9.020	3,2	2,0
<i>Attività immobiliari</i>	30.574	10,7	0,1
<i>Attività professionali, scientifiche e tecniche</i>	23.821	8,3	-0,6
<i>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</i>	13.057	4,6	5,7
<i>Amministrazione pubblica e difesa</i>	17	0,0	6,3
<i>Istruzione</i>	1.716	0,6	1,1
<i>Sanità e assistenza sociale</i>	2.135	0,7	1,6
<i>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento</i>	3.244	1,1	1,3
<i>Altre attività di servizi</i>	12.076	4,2	1,0
Imprese non classificate	312	0,1	-55,8
<b>Totale</b>	<b>285.672</b>	<b>100,0</b>	<b>0,3</b>

Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

### *Imprese attive per forma giuridica e addetti per settore di attività*

Si conferma, anche per il 2013, la dinamica positiva delle società di capitali e di persone che presentano la maggiore numerosità sul territorio milanese per un totale pari a 157.502 unità (55,1% del totale imprese contro il 27,1% in Lombardia e il 19% del totale nazionale). In specie, le prime contano oltre 109 mila unità (il 38,2% delle imprese attive per un tasso di crescita pari al +0,9%) e registrano, ogni anno, un avanzamento della propria base sino ad attestare, mediamente, in dieci anni, un tasso di crescita del 3%. Diversamente, lo stock delle società di persone si attesta al 16,9% in calo rispetto al 2012 (17,2%) (Graf. 9).

Graf. 9 - Imprese attive per forma giuridica e area geografica (anni 2004 e 2013 - valori percentuali)



Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

L'altra fattispecie giuridica che si pone accanto ai modelli organizzativi costituiti in forma societaria, è quella relativa alla ditta individuale - il fondamento dell'intero sistema imprenditoriale - consta 119.513 unità (il 41,8% del totale) per un tasso di crescita - base annua 2013 - dell'0,6%.

A livello settoriale, le società di capitali sono prioritariamente diffuse nel settore dei servizi e del commercio; le ditte individuali, oltre a tali settori, prevalgono anche nelle costruzioni.

La specificità delle forme giuridiche presenti sul territorio metropolitano trova corrispondenza sul piano dimensionale ove si riscontra la maggiore concentrazione di aziende con un numero di addetti superiore a 50 (3.708 unità in valori assoluti) alle quali si deve il principale contributo occupazionale (1.200 addetti circa), unitamente all'incidenza delle micro-imprese (quelle con meno di 10 addetti) pari al 90% del totale; tale quota si conferma inferiore rispetto alla media lombarda (92,1%) e nazionale (94,1%) a motivo del preminente insediamento di multinazionali. A livello settoriale, i servizi assorbono più della metà degli addetti dell'area milanese (52,7%), seguiti dal commercio (20,4%) e dal manifatturiero (19,7%).

Gli effetti della fase recessiva persistente, in termini di addetti, si sono tradotti in un loro calo generalizzato: il sistema imprenditoriale locale, nel 2013, ha perso oltre 18mila addetti (-1%), raggruppati per lo più nelle costruzioni (-6,6%) e nel manifatturiero (-1,6%)

nonché in segmenti importanti del terziario, quali i servizi immobiliari (-6,7%), la logistica (-6,8%), l'ICT (-2,8%) e le attività finanziarie e assicurative (-2,6%); il comparto dell'edilizia, dunque, risente in misura preponderante degli effetti legati alla lunga crisi economica che ha fatto precipitare il mercato immobiliare, nonostante l'avvio dei lavori infrastrutturali in vista dell'evento Expo 2015.

Di converso, si sottolinea l'espansione della base occupazionale dei servizi professionali avanzati (+7,7%) e la tenuta del settore dell'*hospitality* (+0,3%) (Tab. 6).

*Tab. 6 - Addetti alle imprese dell'area metropolitana di Milano con addetti dichiarati per settore economico (anno 2013 - valori assoluti e percentuali)*

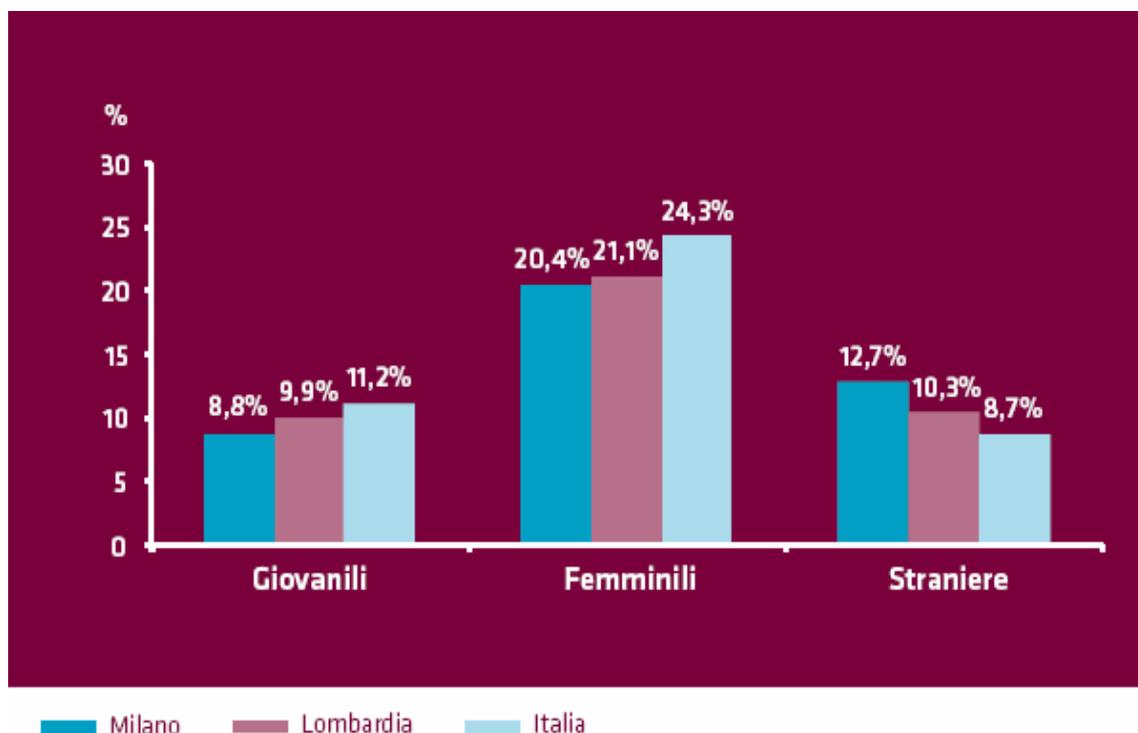
Settori	Valori assoluti	Variazioni % 2013/2012
Agricoltura, silvicoltura, pesca	4.099	-37,1
Industria	490.876	-2,1
di cui		
Attività manifatturiere	364.029	-1,6
Costruzioni	107.261	-6,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	376.842	-0,1
Servizi	976.691	-0,3
di cui		
Trasporto e magazzinaggio	122.100	-6,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	117.802	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	157.977	-2,8
Attività finanziarie e assicurative	64.170	-2,6
Attività immobiliari	27.725	-6,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	109.532	7,7
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	272.567	0,1
Altri servizi	101.818	6,0
Imprese non classificate	735	-77,1
<b>Totale</b>	<b>1.846.243</b>	<b>-1,0</b>

Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

### *Imprese giovanili, femminili e straniere*

Tali forme di imprenditorialità, hanno dimostrato nel corso degli anni, e confermato nel 2013, risultati più apprezzabili rispetto a quelli conseguiti su scala regionale e nazionale (Graf. 10).

Graf. 10 - Peso delle imprese giovanili, femminili e straniere sul totale attive per area geografica (anno 2013 - valori percentuali)



Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

Lo stock *delle imprese giovanili* - con partecipazione di proprietà e di controllo detenuta in misura superiore al 50% da persone di età inferiore ai 35 anni - attive sul territorio provinciale, nel 2013, conta n. 25.133 unità, pari all'8,8% del totale.

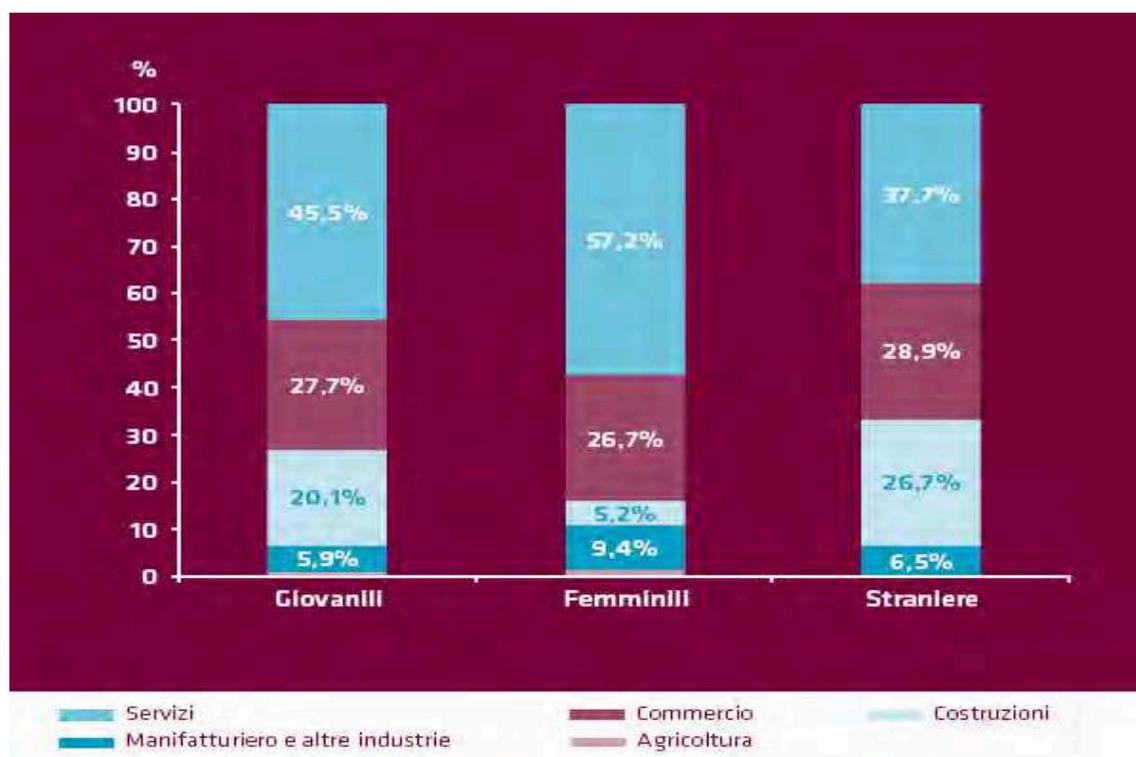
Maggiore è l'incidenza regionale (9,9%) e quella nazionale (11,2%). La forma giuridica prescelta dagli under 35 corrisponde alla micro-impresa che opera, prioritariamente, nei servizi (45,5%; nello specifico nel settore dell'*hospitality* e del noleggio, agenzie viaggio e servizi professionali), nel commercio (27,7%), e nell'industria delle costruzioni (20,1%).

Lo stock delle *imprese femminili* attive nel territorio milanese, nel 2013, ammonta a 58.238 unità (il 20,4% del totale, minore rispetto all'incidenza a livello nazionale pari al 24,3%) alle quali corrisponde un tasso di crescita del +0,6% sul 2012. A livello settoriale, le *imprese rosa* continuano a prevalere nei comparti tipicamente femminili, quali il commercio e il terziario - in particolare servizi alla persona, attività immobiliari e *hospitality* - anche se si rileva un aumento delle iscrizioni nel settore dell'ICT e dei servizi professionali.

Le imprese create da cittadini di nazionalità straniera aumentano a ritmi sostenuti: nel 2013, lo stock delle *imprese straniere* attive sull'area milanese è di 36.412 unità (il 12,7% del totale contro il 10,3% a livello regionale e l'8,7% nazionale) strutturate, prevalentemente, nella forma giuridica della ditta individuale e operanti, perlopiù, in alcuni comparti specifici caratterizzati da bassi costi d'ingresso, elevata intensità di lavoro

e modesto impatto tecnologico, quali il settore dei servizi (37,7%) - in particolare della ristorazione - del commercio (28,9%) e dell'edilizia (26,7%) (Graf. 11).

Graf. 11 - Imprese giovanili, femminili e straniere attive nell'area metropolitana di Milano per settore economico (anno 2013 - valori percentuali)



Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere

Si può affermare che il tessuto imprenditoriale locale risulta rivitalizzato dalla presenza di immigrati - per lo più provenienti dall'Egitto, Cina, Romania e Marocco - con una vocazione imprenditoriale accresciuta durante l'attuale fase recessiva.

#### 1.2.4 L'internazionalizzazione delle imprese milanesi

Una misura del grado di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale locale è espressa dagli investimenti italiani oltre confine - Investimenti Diretti Esteri (IDE). L'incidenza di Milano e della Lombardia sul territorio nazionale si conferma assai elevata come dimostrano le rilevazioni dalla banca dati Reprint Italia Multinazionale, riferite all'inizio del 2013. In particolare, sul versante dell'internazionalizzazione in uscita, le imprese estere partecipate da imprese lombarde, sono pari a 9.497 unità (il 34,5% delle imprese estere a partecipazione italiana), e quelle partecipate da imprese milanesi sono pari a 4.051 unità (il 14,7%). Al riguardo, Milano si colloca tra le aree vaste italiane con il maggior numero d'impresе che investono all'estero, preceduta da Torino e Roma per via

della localizzazione in tali aree di grandi gruppi industriali fortemente internazionalizzati (Enel, Eni e Finmeccanica).

Sul versante dell'internazionalizzazione in entrata, l'incidenza di Milano e della Lombardia in ambito nazionale risulta ancor più elevata. All'inizio del 2013, si rilevano in Lombardia 4.634 imprese partecipate da imprese estere (il 46,9%), mentre le imprese a partecipazione estera insediate nel territorio milanese risultano 3.263 (il 33%), vale a dire un terzo di tutte le imprese a partecipazione estera presenti sul territorio nazionale (Tab. 7).

Tab. 7 - L'internazionalizzazione delle imprese milanesi e lombarde al 01/01/2013 (valori assoluti e percentuali)

	Lombardia		Milano	
	Valori assoluti	Peso % su Italia	Valori assoluti	Peso % su Italia
<i>Multinazionalizzazione attiva</i>				
Imprese partecipate all'estero	9.497	34,5	4.051	14,7
- Dipendenti	488.684	30,8	222.535	14,0
- Fatturato (milioni di Euro)	139.258	22,9	66.426	10,9
<i>Multinazionalizzazione passiva</i>				
Imprese a partecipazione estera	4.634	46,9	3.263	33,0
- Dipendenti	404.044	43,9	274.355	29,8
- Fatturato (milioni di Euro)	223.730	43,8	173.721	34,0

Fonte: banca dati Reprint, Politecnico di Milano

L'analisi della dinamica degli investimenti all'estero nel periodo 2007-2013, rileva come il numero di imprese estere partecipate da imprese milanesi sia aumentato di +11,2%, al quale corrisponde una crescente frammentazione della produzione su scala mondiale con un incremento dei dipendenti all'estero pari al +33%, dovuto prevalentemente ai settori delle costruzioni e dei servizi professionali. Sul versante degli investimenti in entrata, Milano e la Lombardia registrano, nel periodo 2007-2013, una sostanziale stazionarietà nella consistenza delle imprese milanesi a partecipazione estera (+0,3% e +0,1%, le rispettive variazioni in termini di dipendenti).

La suddivisione per settore di attività economica delle partecipazioni all'estero, da parte delle imprese lombarde e milanesi, mostra la preminenza dell'industria manifatturiera che consta 1.108 imprese estere partecipate da imprese milanesi. In particolare, si registra una maggiore presenza nell'industria chimica, alimentare e delle bevande, della carta e prodotti di carta, delle apparecchiature elettriche ad uso domestico nonché nel settore del commercio all'ingrosso che consta 1.710 imprese estere partecipate: trattasi di un aggregato d'impresе composto prevalentemente da filiali commerciali e di assistenza tecnica alle imprese manifatturiere. Di converso, meno significativa risulta la consistenza delle partecipate estere nei tradizionali settori manifatturieri - tessile, abbigliamento, cuoio e calzature, legno e prodotti in legno nonché nell'industria estrattiva.

In crescita, seppur modesta rispetto al passato, si attesta anche l'investimento estero delle imprese milanesi nei settori delle *utilities*<sup>6</sup> e dei servizi (logistica e trasporti, servizi di telecomunicazioni e di informatica, altri servizi professionali); quest'ultimo segmento

include una vasta gamma di attività: noleggio, consulenza, servizi tecnici e di ingegneria, ricerca e sviluppo, marketing, pubblicità ove Milano detiene una chiara posizione di leadership a livello nazionale.

Diversamente, l'incidenza delle imprese milanesi a partecipazione estera si estende a tutti i segmenti di attività: s'intensifica la consistenza nel terziario avanzato (servizi di informatica e telecomunicazioni e altri servizi professionali) ove, al pari del commercio all'ingrosso con 1.277 unità partecipate, Milano risulta essere l'area prescelta dalle imprese estere insediate sul territorio nazionale; anche nell'industria manifatturiera la presenza di imprese straniere non è trascurabile, soprattutto nei settori ad elevata intensità tecnologica - chimica fine, elettronica e strumentazione, meccanica ed elettromeccanica strumentale, mentre tra i settori a basso impatto tecnologico spiccano alimentare ed editoria.

Relativamente alla distribuzione geografica delle attività estere partecipate dalle imprese milanesi, si registra una minore incidenza, rispetto alla media nazionale, dei Paesi dell'Europa centro-orientale (l'11,2%) dell'Africa settentrionale (il 6,5%) e Asia orientale, mentre aumenta il peso dei Paesi dell'UE-15<sup>7</sup> (il 16,8%), degli altri Paesi europei (il 29,2%) e dell'America Latina (il 15%). Osservando il carattere della distribuzione geografica delle partecipazioni milanesi, si rileva come la scelta del Paese, resti prevalentemente orientata al presidio dei mercati avanzati (Paesi UE-15 ed UE-27) nonché a cogliere le opportunità di crescita dei Paesi emergenti, ove la presenza in loco è spesso condizione necessaria ad acquisire quote di mercato rilevanti e durature.

Per quanto concerne la distribuzione geografica delle imprese milanesi a partecipazione estera, non si riscontrano differenze significative rispetto alla media nazionale: gli investitori provengono dalle principali aree industrializzate del globo: Europa occidentale (il 37,2%), Nord America (il 43%), Asia (il 33,7%) e Oceania (il 35,8%). La differenza di maggior rilievo è misurata dalla minore incidenza delle partecipazioni da parte degli altri Paesi membri dell'Unione Europea (il 25,6%) e degli altri Paesi europei (il 15,6%). Tale andamento, non fa altro che confermare la tendenza degli investitori internazionali 'più lontani' - quelli che scontano le maggiori asimmetrie informative - a compiere scelte d'investimento durature nelle grandi aree metropolitane, per contenere i costi d'informazione.

<sup>6</sup> Le utilities sono quelle imprese che generano e distribuiscono elettricità, acqua e gas dai propri impianti o da impianti di terzi.

<sup>7</sup> L'Unione Europea a 15 - Germania, Grecia, Svezia, Regno Unito, Francia, Austria, Belgio, Finlandia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Danimarca, Italia, Spagna - si è assunta l'obiettivo generale stabilito nel protocollo di Kyoto consistente nella riduzione delle emissioni di gas effetto serra (anidride carbonica, metano e protossido d'azoto) dell'8% rispetto ai livelli dell'anno di riferimento (1990), entro il 2012. Nell'ambito di tale obiettivo generale è stato assegnato a ciascun Stato membro dell'UE-15 un obiettivo differenziato: ad alcuni Stati è richiesto di ridurre le emissioni, mentre ad altri è stata concessa una soglia di aumento; esempio: per l'Italia è stata fissata al 6,5% la percentuale di riduzione. Nello specifico, il protocollo di Kyoto prevede meccanismi secondo cui gli Stati membri possono scambiare quote di emissioni tra loro o acquistare crediti tramite progetti di riduzione delle emissioni; tali meccanismi contribuiscono, altresì, al trasferimento di tecnologie a basse emissioni di CO2 in altri paesi e promuovono lo sviluppo sostenibile.

### 1.2.5 L'interscambio commerciale

A partire dal secondo semestre del 2013 - al pari dell'andamento del *Pil* - il commercio mondiale è cresciuto del +2,7%: i flussi commerciali hanno interessato sia i Paesi avanzati che quelli di più recente industrializzazione ai quali si deve il principale contributo in termini di crescita, in particolare per effetto di una moderata ripresa dell'Asia nonché dell'Europa e Stati Uniti. In tale scenario l'*export* verso la Cina è aumentato del +4,1%, sfiorano il 5% le esportazioni verso i Paesi dell'*ASEAN*<sup>8</sup>, mentre quelle per gli Stati Uniti sono incrementate del +2,8%; più modesta, per via del rallentamento dell'attività produttiva nei primi mesi del 2013, è la crescita delle esportazioni verso l'Europa (+1,4% nell'Unione Europea e +1,3% nell'Area Euro).

Occorre rilevare come la struttura dei flussi del commercio mondiale resti unitariamente influenzata dalle seguenti dinamiche:

- il rientro di talune produzioni delocalizzate nei Paesi d'origine allo scopo di avvicinare luogo della progettazione a quello della produzione del bene finale;
- l'emergere, in nuce, di nuove idee di 'fare industria' secondo modalità produttive peculiari (*digital manufacturing*) mediante l'impiego di nuovi materiali (terre rare, polveri e nuovi composti);
- l'instabilità politica che investe, oggi, molte aree del pianeta (Mediterraneo, Medio Oriente, Europa Orientale), potrebbe frenare l'interscambio e attivare strategie protezionistiche.

Il commercio internazionale dell'Italia, va inquadrato entro tali coordinate ove, anche nel 2013 - come nel 2012 - l'*export* è stata una leva fondamentale per lo sviluppo del sistema imprese del Paese: dall'inizio della crisi economica (2008) ad oggi, il *Pil* italiano, stagnante, è stato interamente trainato dall'*export*.

Sul piano geografico si è compiuto un progressivo riposizionamento delle esportazioni italiane verso mercati nuovi alla ricerca di potenziali sbocchi: negli ultimi cinque anni, la quota dell'*export* italiano verso i nuovi mercati è aumentata del +4,2% a fronte di una riduzione del -3,9% dei flussi verso i mercati avanzati. L'Area Euro rappresenta meno della metà delle esportazioni italiane, anche se nel 2013 si è riscontrata una modesta ripresa dei flussi, così come hanno tenuto le esportazioni verso il mercato nord-americano.

Sul piano settoriale, è aumentato il peso dei beni intermedi - chimica, gomma e plastica, metalli - che hanno saputo adattarsi al nuovo modello di commercio internazionale collocandosi nelle *supply chains* globali; invariata è l'incidenza dei beni di consumo (tessile-abbigliamento, legno-arredo, alimentare); è diminuito, leggermente, il peso dei beni d'investimento (apparecchiature elettriche, mezzi di trasporto, meccanica).

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, nel corso del 2013, l'unica parte del Paese interessata da un'espansione delle esportazioni è stata il Nord-Est ove si è registrato un incremento del +2,4%; nell'Italia Nord-Occidentale, invece, l'*export* è rimasto stabile rispetto al 2012 (+0,6%), mentre alcune regioni del Centro-Sud, in particolare Toscana e Lazio, hanno visto aumentare la quota di *export*. In tale contesto, le esportazioni milanesi

<sup>8</sup> Trattasi dell'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico, composta da Indonesia, Malesia, Filippine, Singapore, Thailandia, Brunei, Vietnam, Laos, Birmania, Cambogia.

hanno subito, su scala mondiale, una contrazione pari a -2,5% e le importazioni del -5,9% (Tab. 8).

Tab. 8 - Interscambio commerciale italiano per area geografica (anni 2012 e 2013 - valori assoluti in Euro e valori percentuali)

Aree geografiche	2012		2013 revisionato		Variazioni % 2013/2012	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
<b>Milano</b>	<b>61.947.918.065</b>	<b>38.421.399.591</b>	<b>58.277.470.882</b>	<b>37.479.786.516</b>	<b>-5,9</b>	<b>-2,5</b>
Lombardia	116.154.765.787	108.143.540.414	111.103.391.961	108.084.320.204	-4,3	-0,1
Italia nord-occidentale	154.391.177.936	155.456.030.955	147.841.522.202	156.457.415.050	-4,2	0,6
Italia nord-orientale	78.802.246.526	119.042.454.207	78.059.590.778	121.928.860.541	-0,9	2,4
Italia centrale	61.619.378.841	64.596.148.957	55.342.766.656	64.120.708.930	-10,2	-0,7
Italia meridionale	25.758.950.419	27.094.057.901	23.360.305.109	25.970.819.233	-9,3	-4,1
Italia insulare	31.625.740.793	19.462.065.446	29.666.168.250	16.539.733.465	-6,2	-15,0
Diverse o non specificate	28.094.986.354	4.531.334.403	25.184.104.729	4.836.630.798	-10,4	6,7
<b>Italia</b>	<b>380.292.480.869</b>	<b>390.182.091.869</b>	<b>359.454.457.724</b>	<b>389.854.168.017</b>	<b>-5,5</b>	<b>-0,1</b>

Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

Tale flessione, comunque, non compromette la posizione detenuta da Milano in quanto snodo prioritario delle relazioni commerciali all'interno del Paese: Milano, infatti, resta la prima provincia italiana per incidenza, sul totale nazionale, sia dell'import (11%) che dell'export (7%) - peso che si attesta rispettivamente al 52% e al 35% se comparato al totale della Lombardia.

#### Direttrici geografiche

La struttura geografica dell'interscambio commerciale milanese conferma, nel 2013, il proprio radicamento nell'Europa che rappresenta il 57% delle esportazioni e il 72% delle importazioni, ma non si può non considerare l'attivazione di un graduale processo di adeguamento dei flussi commerciali ai nuovi assetti geo-politici e geo-economici del globo.

Per quanto riguarda l'Europa, è interessante osservare come, per la prima volta da anni, l'Unione Europea abbia conseguito una *performance* migliore, seppur negativa (-1,4%) rispetto ai Paesi *non-UE* (-6,8%): dato, quest'ultimo, condizionato dal sostanziale calo delle esportazioni verso la Svizzera (-15%), mentre crescono fortemente le esportazioni verso la Russia (+12,4%) e la Turchia (+2,5%). Tra i Paesi dell'Unione Europea, si rileva un incremento dei flussi verso la Germania (+1,9%), il Regno Unito (+2,5%) e i Paesi Bassi (+2,7%); di converso, si registra una riduzione dell'export verso la Francia (-1,3%) e la Spagna (-6%).

Per quanto riguarda le esportazioni *extra-UE*, si registra una crescita in misura costante: dal 49% del 2008 al 57% del 2010 sino al 62% nel 2013: in tale direzione, l'Africa è assunta, progressivamente, come importante area di sbocco dell'export milanese grazie al contributo sia dei Paesi settentrionali che degli altri Paesi africani (Algeria, Marocco, Nigeria e Angola); di segno opposto, è l'andamento delle esportazioni verso l'America meridionale

(-2,7%, nel 2013): Brasile, Cile, Argentina e Colombia perdono peso nell'ambito delle relazioni commerciali milanesi.

Tiene l'*export* verso l'America settentrionale (+0,8%) e, in particolare, verso gli Stati Uniti (+1,7%) che rappresentano un mercato sempre più centrale per le imprese milanesi. L'*export* verso l'Asia chiude il 2013 con un segno negativo (-0,8%) soprattutto, a causa della robusta contrazione dei flussi verso l'Asia centrale (-16,5%) e verso il Medio Oriente (-8,2%) che risente fortemente dell'instabilità politica dell'area; di segno positivo, invece, è la variazione misurata dalle esportazioni verso l'Asia orientale, incrementate nel 2013 del 6,6%.

Il versante delle importazioni attesta, ulteriormente, la centralità dell'Europa per le imprese milanesi: nel 2013, l'import si è ridotto da tutti i paesi del globo con la sola eccezione dell'Africa (+19%), a riprova della crescente incidenza di tale area geografica, seppur modesta (Tab. 9).

Tab. 9 - Interscambio commerciale dell'area metropolitana di Milano per area geografica (anni 2012-2013 - valori assoluti e percentuali)

Paese	2012		2013 revisionato		Var % 2013/2012	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
<b>Europa</b>	<b>44.581.295.433</b>	<b>22.005.931.460</b>	<b>42.231.771.050</b>	<b>21.288.853.726</b>	<b>-5,3</b>	<b>-3,3</b>
di cui						
Unione europea	38.802.285.855	14.467.480.508	37.214.807.043	14.264.366.444	-4,1	-1,4
Paesi europei non Ue	5.779.009.578	7.538.450.952	5.016.964.007	7.024.487.282	-13,2	-6,8
<b>Africa</b>	<b>1.127.283.392</b>	<b>1.961.250.680</b>	<b>1.341.821.819</b>	<b>1.971.862.032</b>	<b>19,0</b>	<b>0,5</b>
di cui						
Africa settentrionale	558.755.822	1.249.224.415	345.762.179	1.251.695.796	-38,1	0,2
Altri Paesi africani	568.527.570	712.026.265	996.059.640	720.166.236	75,2	1,1
<b>America</b>	<b>4.150.398.745</b>	<b>5.114.756.732</b>	<b>2.994.106.985</b>	<b>5.089.019.044</b>	<b>-27,9</b>	<b>-0,5</b>
di cui						
America settentrionale	2.884.850.825	3.230.838.218	2.050.885.959	3.256.069.888	-28,9	0,8
America centro-meridionale	1.265.547.920	1.883.918.514	943.221.026	1.832.949.156	-25,5	-2,7
<b>Asia</b>	<b>12.005.943.074</b>	<b>8.359.551.152</b>	<b>11.623.727.630</b>	<b>8.294.211.147</b>	<b>-3,2</b>	<b>-0,8</b>
di cui						
Medio Oriente	2.648.774.115	2.712.227.935	2.393.666.190	2.489.104.556	-9,6	-8,2
Asia centrale	865.034.993	920.037.415	790.042.040	768.130.320	-8,7	-16,5
Asia orientale	8.492.133.966	4.727.285.802	8.440.019.400	5.036.976.271	-0,6	6,6
<b>Oceania</b>	<b>82.997.421</b>	<b>979.909.567</b>	<b>86.043.398</b>	<b>835.840.567</b>	<b>3,7</b>	<b>-14,7</b>
<b>Totale mondo</b>	<b>61.947.918.065</b>	<b>38.421.399.591</b>	<b>58.277.470.882</b>	<b>37.479.786.516</b>	<b>-5,9</b>	<b>-2,5</b>

Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

### Principali mercati di destinazione dei flussi commerciali

L'Asia orientale si configura sempre più come area prioritaria per le strategie d'internazionalizzazione delle imprese milanesi: il progressivo sviluppo economico dei mercati del Sud-Est asiatico (nel triennio 2014-2017, si stima un incremento del *Pil* pari a circa +7%), non può che costituire una forte attrattiva di espansione per il sistema imprenditoriale milanese. Tale orientamento risulta essere confermato dalla quota dell'*export* milanese verso la Cina cresciuto, dal 2010 al 2013, del +6,9% e calato allo -0,7%

nel 2013 a fronte dell'aumento delle esportazioni verso i mercati in Corea del Sud (+11,4%), Hong Kong, Indonesia (+36,7%) e Thailandia (soprattutto nei comparti del tessile-abbigliamento e della meccanica) nonché verso il Giappone (+13,8%). In particolare, si prevede che, mercati sinora marginali per il nostro *export* - come Filippine e Mongolia - possano collocarsi nelle relazioni commerciali internazionali in ragione dell'abbassamento delle barriere tariffarie e della graduale industrializzazione delle rispettive economie (Tab. 10).

Tab. 10 - Export dell'area metropolitana di Milano per mercato di destinazione in Asia Orientale (anni 2012 e 2013 - valori assoluti e percentuali)

Paese	Valori assoluti			Variazione %	
	2010	2012	2013	2013/2010	2013/2012
Cina	1.284.965.958	1.383.555.380	1.374.165.430	6,9	-0,7
Giappone	671.070.481	932.347.479	1.060.690.963	58,1	13,8
Repubblica di Corea	548.841.092	720.815.266	803.054.381	46,3	11,4
Hong Kong	441.802.585	577.291.564	614.265.719	39,0	6,4
Singapore	211.285.911	327.363.453	318.940.073	51,0	-2,6
Thailandia	154.220.531	216.720.476	220.289.309	42,8	1,6
Indonesia	78.059.648	125.283.220	171.316.674	119,5	36,7
Taiwan	170.664.259	151.896.091	162.750.009	-4,6	7,1
Malesia	121.023.143	136.178.992	144.930.086	19,8	6,4
Vietnam	51.855.861	62.880.756	65.481.573	26,3	4,1
<b>Totale Asia orientale</b>	<b>3.778.842.418</b>	<b>4.727.285.802</b>	<b>5.036.976.271</b>	<b>33,3</b>	<b>6,6</b>

Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

Altra area tradizionalmente strategica per l'economia milanese è la regione del Mediterraneo e del Golfo ove l'instabilità politica e il clima d'incertezza di questi Paesi ha rallentato fortemente la dinamica dei flussi commerciali senza, tuttavia, arrestarli (tale area geografica rappresenta circa il 9% del totale delle esportazioni milanesi). Nel 2013, si è rilevata una diminuzione dell'*export* milanese verso tale area pari a -7,3% - raggiunge il -9% nel triennio 2010/2013 - prevalentemente a causa delle contrazioni dei flussi verso gli Emirati Arabi (-22,1%), che restano, comunque, il partner commerciale più importante dell'area, l'Iran (-25,6%) e l'Egitto (-21%); di converso, si sono intensificate le esportazioni verso l'Arabia Saudita (+14,6%), soprattutto grazie al comparto della meccanica, la Libia (+25,2%) e l'Algeria (+17,3%) (Tab. 11).

Tab. 11 - Export dell'area metropolitana di Milano per mercato di destinazione nell'area del Mediterraneo e del Golfo (anni 2012 e 2013 - valori assoluti e percentuali)

Paese	Valori assoluti			Variazione %	
	2010	2012	2013	2013/2010	2013/2012
Marocco	131.806.502	153.013.562	165.370.937	25,5	8,1
Algeria	644.416.844	272.490.221	319.585.998	-50,4	17,3
Tunisia	267.136.158	310.725.734	300.855.746	12,6	-3,2
Egitto	422.918.437	381.528.809	301.301.228	-28,8	-21,0
Libano	93.162.704	108.778.168	101.135.334	8,6	-7,0
Israele	430.257.928	381.800.987	329.370.118	-23,4	-13,7
Giordania	40.496.546	49.535.891	51.047.862	26,1	3,1
Arabia Saudita	418.718.120	488.656.163	559.849.990	33,7	14,6
Kuwait	95.904.594	170.772.404	145.853.585	52,1	-14,6

Tab. 11 - Export dell'area metropolitana di Milano per mercato di destinazione nell'area del Mediterraneo e del Golfo (anni 2012 e 2013 - valori assoluti e percentuali)

Paese	Valori assoluti			Variazione %	
	2010	2012	2013	2013/2010	2013/2012
Libia	185.178.573	131.033.862	164.018.989	-11,4	25,2
Iran	356.014.848	253.205.362	188.371.777	-47,1	-25,6
Emirati Arabi Uniti	505.119.638	824.983.709	642.655.486	27,2	-22,1
<b>Totale</b>	<b>3.591.130.892</b>	<b>3.526.524.872</b>	<b>3.269.417.050</b>	<b>-9,0</b>	<b>-7,3</b>

Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

### Dinamiche settoriali del flusso commerciale milanese

Circa il 90% dell'*export* milanese è orientato alla vendita di beni e prodotti manifatturieri; nettamente inferiore risulta, pertanto, l'incidenza dei servizi. Tale dato pone in evidenza come aspetto critico la capacità d'internazionalizzare da parte del comparto terziario milanese, troppo radicato sul mercato interno e, ancor più, quello di vicinanza locale.

Entro un contesto globale di rallentamento del ciclo economico, l'indice del comparto manifatturiero nel 2013 registra un andamento negativo sia per l'*export* (-2,5) che per l'*import* (-5,2%); ai segmenti tradizionali del made in Italy si deve un significativo incremento delle esportazioni: il tessile-abbigliamento (+7,1%) e l'alimentare (+4,1%); il settore della moda, fondato sulla sapienza artigianale e sul *design*, grazie soprattutto ai manufatti in pelle, ha trainato il flusso commerciale: la pelletteria è cresciuta del +8% e le calzature del +17,4%. Dopo una curva in espansione, nel 2013 si registra un decremento dell'*export* dei prodotti chimici (-5,6%), dei beni d'investimento in generale (-14,3%) nonché degli apparecchi elettrici e di meccanica strumentale (-6,2%), che hanno risentito fortemente dell'andamento negativo degli investimenti europei.

Sul versante delle importazioni, la riduzione è generalizzata, eccetto il segmento della meccanica che misura un incremento del +3,5%, il tessile abbigliamento (+2,7%) e i mezzi di trasporto (+7,4%) (Tab. 12).

Tab. 12 - Interscambio commerciale dell'area metropolitana di Milano per comparto manifatturiero (anni 2012 e 2013 - valori assoluti e percentuali)

Settore	2012		2013 revisionato		Variazioni % 2013/2012	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Meccanica	4.625.915.723	7.527.788.339	4.789.563.832	7.392.405.725	3,5	-1,8
Tessile-abbigliamento	4.266.483.051	4.826.474.076	4.380.185.565	5.168.479.062	2,7	7,1
Chimica	7.832.188.254	4.458.709.448	7.371.533.908	4.208.512.953	-5,9	-5,6
Metalli e prodotti in metallo	5.517.972.820	4.729.150.100	5.274.616.372	4.055.137.606	-4,4	-14,3
Apparecchi elettrici	3.933.411.207	2.921.076.614	3.889.649.951	2.922.190.904	-1,1	0,0
Computer, apparecchi elettronici e ottici	11.438.652.197	2.758.165.774	10.830.306.116	2.588.280.779	-5,3	-6,2
Farmaceutica	7.830.874.316	2.573.049.515	6.296.267.174	2.564.293.931	-19,6	-0,3
Gomma e plastica	1.779.145.179	1.561.814.643	1.769.709.867	1.530.683.862	-0,5	-2,0
Mezzi di trasporto	3.207.998.687	1.394.911.606	3.445.979.779	1.425.294.729	7,4	2,2
Alimentare	2.807.937.287	1.335.882.230	2.814.642.668	1.390.750.673	0,2	4,1

Tab. 12 - Interscambio commerciale dell'area metropolitana di Milano per comparto manifatturiero (anni 2012 e 2013 - valori assoluti e percentuali)

Settore	2012		2013 revisionato		Variazioni % 2013/2012	
	Import	Export	Import	Export	Import	Export
Legno, prodotti in legno, carta e stampa	873.855.874	597.826.615	788.862.064	588.136.297	-9,7	-1,6
Coke e prodotti petroliferi raffinati	644.248.575	242.447.822	261.299.776	210.292.794	-59,4	-13,3
Altre attività manifatturiere	2.959.576.940	1.548.905.117	3.080.789.861	1.612.567.800	4,1	4,1
<b>Totale Manifattura</b>	<b>54.758.683.170</b>	<b>34.927.296.782</b>	<b>51.912.617.072</b>	<b>34.044.459.315</b>	<b>-5,2</b>	<b>-2,5</b>

Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

Allo scopo di focalizzare la tipicità merceologica dell'export milanese - rispetto a quello nazionale - si riporta l'indice di specializzazione<sup>9</sup> delle esportazioni milanesi (Tab. 13).

Tab. 13 - Indice di specializzazione dei comparti manifatturieri delle esportazioni milanesi (anno 2013 - valori assoluti)

Merce	Indice di specializzazione Export
Chimica	6,1
Meccanica	2,9
Metalli e prodotti in metallo	2,1
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1,4
Farmaceutica	1,3
Tessile-abbigliamento	1,3
Apparecchi elettrici	1,3
Gomma e plastica	1,1
Mezzi di trasporto	0,8
Altre attività manifatturiere	0,4
Alimentare	0,2
Legno, prodotti in legno, carta e stampa	0,2
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,1

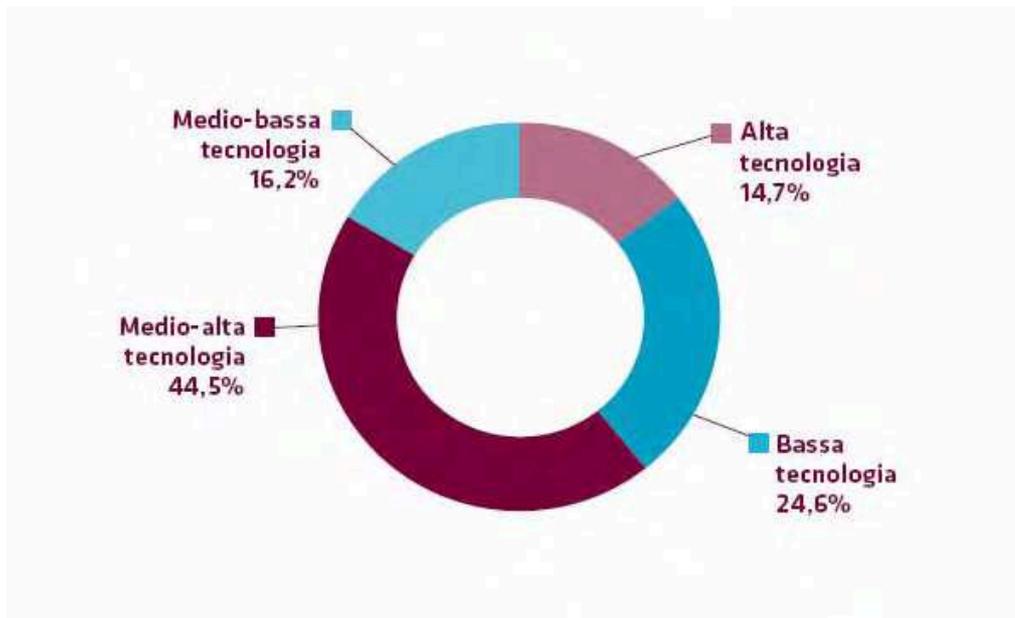
Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

Nonostante il lieve calo del 2013, la chimica possiede una forte capacità competitiva sui mercati internazionali; egualmente, anche se il settore della meccanica, ha registrato nel 2013, una moderata contrazione delle esportazioni, esso rappresenta il cuore del manifatturiero milanese con un'incidenza pari circa al 20% del totale dell'export; in fondo alla graduatoria si colloca il legno-arredo, settore ove Milano ha perduto quota, dopo l'istituzione della provincia di Monza e Brianza.

Altro parametro utile a favorire una lettura adeguata delle dinamiche settoriali dell'export milanese è ricondotto alle tipologie elaborate dall'OCSE, che distingue i comparti di attività in base al grado d'innovazione (Graf. 12).

<sup>9</sup> L'indice di specializzazione dell'export milanese è misurato dal rapporto tra quota delle esportazioni milanesi entro uno specifico comparto sul totale export milanese e quota delle esportazioni nazionali nel medesimo comparto sul totale nazionale.

Graf. 12 - Distribuzione delle esportazioni milanesi secondo la classificazione OCSE per contenuto di tecnologia (anno 2013 - valori percentuali)



Fonte: elaborazione Servizio studi Camera di Commercio di Milano su dati Istat

Tale classificazione mostra come il 44,5% dell'*export* milanese sia concentrato nei segmenti a medio-alta tecnologia e il 24,6% in quelli a basso impatto tecnologico: da ciò consegue come il comparto che contraddistingue la vocazione all'esportazione milanese è il *mid-Tech* (composto prevalentemente da meccanica, gomma-plastica, prodotti in metallo e chimica).

## 1.2.6 I principali indicatori del mercato del lavoro<sup>10</sup>

I dati *Istat* riportati in questa sezione sono riferiti al 2013 e comprendono i 134 Comuni della Provincia di Milano: nonostante non sia possibile un raffronto omogeneo con la situazione relativa al 2012, che concerneva l'area di Milano e quella di Monza-Brianza, si può affermare che i dati del 2013 siano in linea con quelli dell'anno precedente.

Tab. 14 - Rilevazione popolazione in età lavorativa e relativi tassi calcolati - ISTAT - Provincia di Milano (134 Comuni)

Popolazione in età lavorativa e relativi tassi calcolati	Media annua 2013 (in migliaia)		
	Maschi	Femmine	Totale
<b>Forze di lavoro</b>	<b>837</b>	<b>697</b>	<b>1.534</b>
. Occupati	776	639	1.415
. in agricoltura	n.d.	n.d.	5

<sup>10</sup> Fonte: Camera di Commercio di Milano / ISTAT

Tab. 14 - Rilevazione popolazione in età lavorativa e relativi tassi calcolati - ISTAT - Provincia di Milano (134 Comuni)

Media annua 2013 (in migliaia)			
Popolazione in età lavorativa e relativi tassi calcolati	Maschi	Femmine	Totale
. nell'industria	n.d.	n.d.	246
. in altre attività	n.d.	n.d.	1.164
. Persone in cerca di lavoro	61	57	118
<b>Non forze di lavoro</b>	<b>711</b>	<b>954</b>	<b>1.672</b>
<b>Totale popolazione in età lavorativa</b> (Forze lavoro + non forze lavoro)	<b>1.548</b>	<b>1.651</b>	<b>3.206</b>
Tasso di attività (%)*	77,9	65,5	72,2
Tasso di occupazione (%)*	72,1	61,0	66,5
Tasso di disoccupazione (%)*	7,3	8,2	7,7

\* Tassi specifici calcolati per la classe di popolazione compresa fra 15 e 64 anni

### 1.2.7 I flussi in entrata e uscita dal mercato del lavoro

L'analisi dei dati amministrativi provenienti dai *Centri per l'impiego* permette di osservare l'andamento dei flussi in entrata e in uscita dal mercato del lavoro, grazie al *Portale Lavoro (Sintesi)* della Provincia di Milano che facilita le imprese nell'adempimento degli obblighi di legge relativi alla comunicazione dei mutamenti nei rapporti di lavoro (avviamenti, trasformazioni, proroghe e cessazioni).

Gli avviamenti registrati nell'arco del 2013 sono risultati pari a 702.613 unità, con una diminuzione del 0,9% rispetto al 2012. Tra questi, quelli relativi al lavoro parasubordinato ammontano a 84.694 unità, pari al 12,1% del totale delle comunicazioni pervenute durante l'anno (cfr. Tab. 15).

Tab. 15 - Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto nella provincia di Milano (134 Comuni) - Anno 2013

	Maschi	%	Femmine	%	Totale	%
Totale avviamenti	353.209	50,3	349.408	49,7	702.617	100,0
- per lavoro parasubordinato	33.618	39,7	51.076	60,3	84.694	100,0
- per lavoro subordinato	319.591	51,7	298.332	48,3	617.923	100,0
<i>Incidenza %le per tipologia contrattuale sul totale degli avviamenti</i>						
. parasubordinato	33.618	9,5	51.076	14,6	84.694	12,1
. a tempo indeterminato	75.752	21,4	42.366	12,1	118.118	16,8
. a tempo determinato > 1 giorno	137.002	38,8	131.106	37,5	268.108	38,2
. a tempo determinato di 1 giorno	80.184	22,7	77.450	22,2	157.634	22,4
. in apprendistato	8.955	2,5	7.965	2,3	16.920	2,4
. per lavoro domestico	3.871	1,1	20.598	5,9	24.469	3,5
. per lavoro intermittente (a chiamata)	13.823	3,9	18.847	5,4	30.385	4,6

Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Milano (134 Comuni): il valore indicato per gli avviamenti si riferisce a tutte le tipologie contrattuali, tranne il lavoro somministrato (interinale). Gli avviamenti per lavoro subordinato non comprendono quelli relativi a contratti di inserimento.

Considerando la variazione annua sul totale degli avviamenti al lavoro, nel periodo 2009-2013 si osserva una riduzione complessiva pari al 10,4% (cfr. Tab. 16).

Un'analisi comparativa rispetto ai dati relativi al 2012 vede una sostanziale tenuta del numero degli avviamenti complessivi ma con una crescita di quelli determinati a tempo brevissimo (1 giorno) dell'11,6% e del tempo determinato in genere dell'8,0%, a fronte di

un calo del 28,2% dei contratti di tipo parasubordinato (per effetto dell'inasprimento delle maglie legislative introdotte dalla Legge Fornero) e del 22,2% dei contratti a tempo indeterminato.

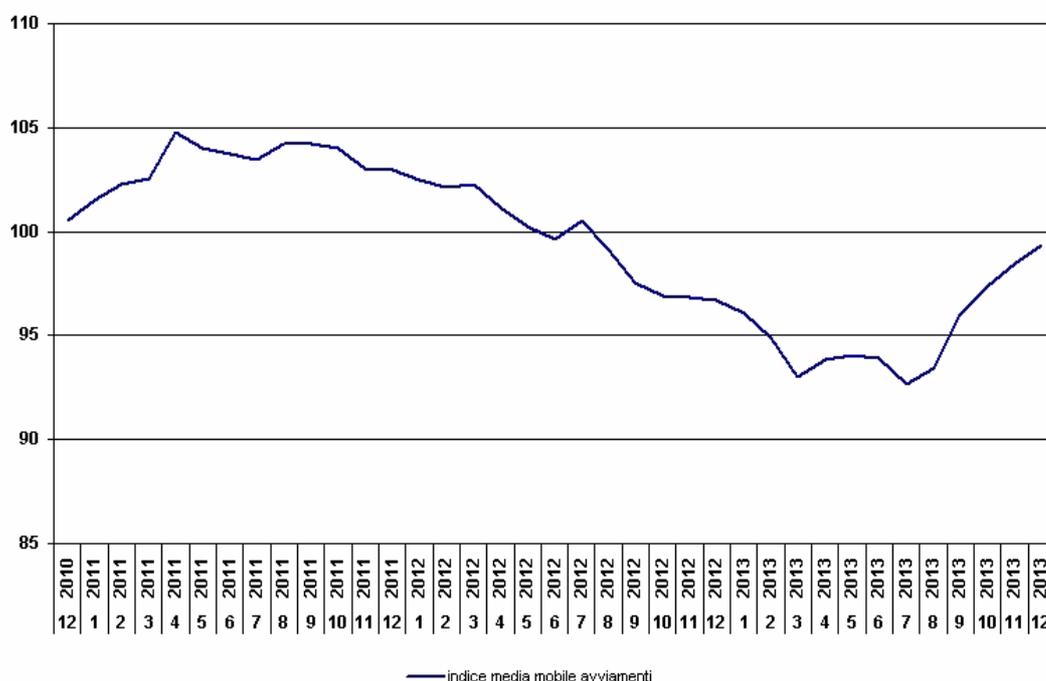
Tab. 16 - Variazioni percentuali degli avviamenti per tipologia contrattuale - periodo 2010-2013

Avviamenti	Variazione su base annua				Variazione complessiva
	2010 su 2009	2011 su 2010	2012 su 2011	2013 su 2012	2013 su 2010
. per lavoro subordinato	4,6%	-3,3%	-5,2%	0,5%	-3,6%
. per lavoro parasubordinato	-5,6%	-3,8%	-4,0%	-28,2%	-37,3%
<b>Totale</b>	<b>2,3%</b>	<b>-3,4%</b>	<b>-5,0%</b>	<b>-4,6%</b>	<b>-10,4%</b>

Fonte: Elaborazioni condotte su dati dell'Osservatorio Mercato del Lavoro della provincia di Milano relativi agli anni 2009-2013

L'andamento dell'insieme degli avviamenti riferiti ai 134 comuni della Provincia di Milano (cfr. Graf. 13) mostra il perdurare di un cambiamento di tendenza avviatosi da settembre 2009, con una debole crescita che si arresta a partire dall'aprile del 2011. Un calo progressivo si è arrestato solamente a marzo 2013, ma una ripresa sostanziale si è avuta solamente a partire da settembre dello stesso anno.

Graf. 13 - Indice media mobile mensile degli avviamenti

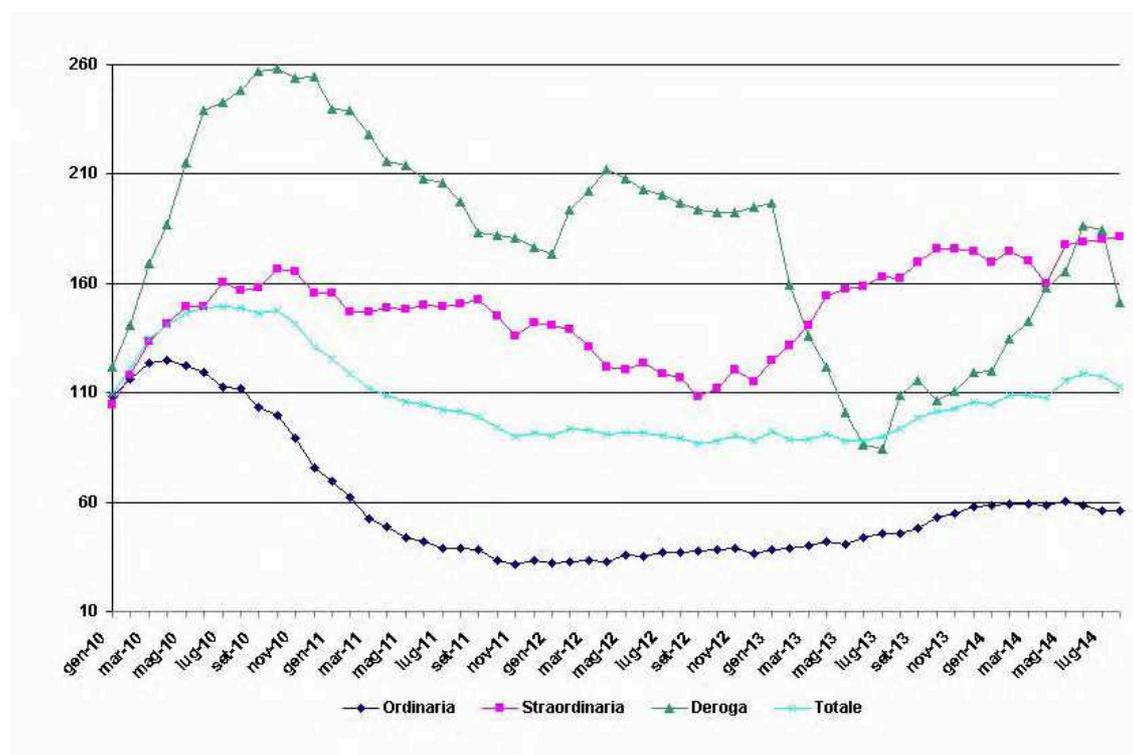


Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Milano

Gli effetti della crisi sul mercato del lavoro milanese si possono infine leggere soprattutto dall'analisi dei due principali ammortizzatori sociali: la *Cassa integrazione guadagni (Cig)*<sup>11</sup> e le *Liste di mobilità*<sup>12</sup>. Tali indicatori evidenziano il perdurare del fenomeno del

ricorso agli ammortizzatori sociali in genere che non ha precedenti per quanto riguarda il numero complessivo di ore autorizzate e di numero di iscritti.

Graf. 14 - Andamento ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (Cig) - Media mobile mensile (indice Gennaio 2009 = 100)



Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Milano.

A partire da maggio 2013, si è verificato un ulteriore incremento delle ore totali di cassa integrazione straordinaria (+21,7% a maggio 2013 rispetto all'anno precedente). Nei primi mesi del 2013 e fino ad agosto ha avuto luogo un calo drammatico (-20,8%) delle ore di Cig in deroga, dovuto al mancato rifinanziamento da parte del Governo.

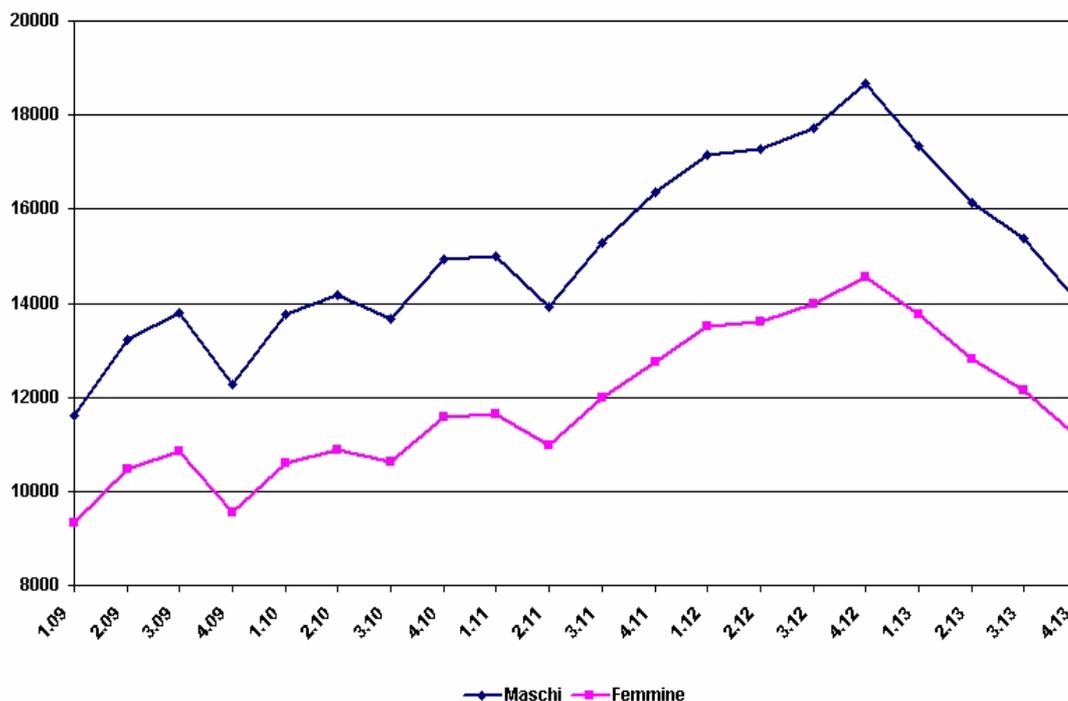
L'altro ammortizzatore sociale, l'iscrizione dei lavoratori licenziati a *Liste di mobilità*, ha mostrato nel 2013 un significativo calo rispetto al *trend* 2012 del numero degli iscritti. La variazione tendenziale rispetto al 2012 è pari a -24,0%, senza significative differenze tra le componenti di genere (Graf. 15). Questo fenomeno può essere considerato come conse-

<sup>11</sup> Per Cassa Integrazione Ordinaria si intende la prestazione economica erogata dall'Inps ai lavoratori in conseguenza della sospensione o riduzione temporanea e transitoria dell'attività aziendale, non imputabile né al datore di lavoro né ai lavoratori (es.: mancanza di commesse). La Cassa integrazione straordinaria è corrisposta ai lavoratori in conseguenza di processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione dell'azienda, crisi aziendale o assoggettamento a procedure concorsuali. La Cassa integrazione "in deroga" costituisce l'integrazione salariale a sostegno di imprese o lavoratori non destinatari della normativa sulla Cassa integrazione guadagni.

<sup>12</sup> Con l'iscrizione alle Liste di Mobilità i lavoratori licenziati beneficiano di un'integrazione monetaria in funzione dell'età anagrafica e dell'anzianità maturata, insieme ad una decontribuzione in caso di nuova occupazione. Per effetto della "Legge Fornero" (92/2012), gli ammortizzatori sociali illustrati subiranno, se non interverranno ulteriori modifiche normative, i cambiamenti connessi all'entrata in vigore dell'ASPI (Assicurazione Sociale per l'Impiego) che, a tendere, sostituirà gli istituti ad oggi vigenti.

guenza dell'entrata in vigore della Legge di stabilità 2013 (L. 228 del 24/12/2012) che ha disposto, dal 2013, il superamento della richiesta di iscrizione nelle *Liste di mobilità* per i lavoratori cessati presso imprese con meno di 15 addetti, prevista dalla L. 236/93.

Graf. 15 - Stock degli iscritti alle liste di mobilità per genere (trimestri)



Fonte: Osservatorio Mercato del Lavoro della Provincia di Milano.

Un interessante indice relativo alle dinamiche del mercato del lavoro nella Provincia di Milano è quello relativo all'*influenza esercitata dall'evento Expo 2015*.

L'*Osservatorio Mercato del Lavoro* ha predisposto sul portale elettronico del lavoro della Provincia di Milano uno strumento per consentire l'acquisizione delle informazioni relative a rapporti di lavoro posti in essere dalle aziende che hanno effettuato assunzioni in Provincia di Milano e dalle imprese milanesi operanti anche in altri ambiti territoriali legate all'evento Expo 2015.

Dal punto di vista tecnico, la rilevazione si basa sulle dichiarazioni fornite sul portale dai datori di lavoro che, al termine della comunicazione obbligatoria di avviamento, indicano se l'avviamento comunicato è legato a *Expo 2015*. La dichiarazione effettuata, pur non essendo obbligatoria, ha valenza di indagine statistica, essendo stata supportata da un'adeguata campagna informativa attraverso i canali istituzionali. La campagna promossa ha chiarito che con questa nuova modalità non si intendevano rilevare solo gli avviamenti direttamente collegati all'iniziativa, ma qualunque tipologia di rapporto di lavoro per il quale il datore di lavoro reputi che lo stesso non si sarebbe effettuato in assenza dell'evento espositivo. Nel corso degli ultimi due anni le imprese hanno comunicato di aver operato sia a Milano sia fuori provincia complessivamente 4.075 nuove assunzioni per attività che sono a vario titolo riconducibili alla preparazione dell'evento *Expo 2015*, con un incremento del 222,7% del 2013 rispetto al 2012.

L'incremento delle assunzioni registrato nel corso dell'ultimo anno è sicuramente in parte reale, anche se l'analisi degli andamenti delle segnalazioni ripartiti su base trimestrale evidenzia come probabilmente i dati relativi al 2012 siano stati in parte sottostimati, a causa della lentezza con cui le imprese hanno assimilato l'uso del nuovo strumento predisposto dall'Osservatorio Mercato del Lavoro.

### 1.2.8 Il fabbisogno occupazionale previsto nel 2014<sup>13</sup>

Nell'area milanese la variazione occupazionale stimata fra entrate (65.190 unità previste) e uscite (66.910 unità previste) dal mercato del lavoro nel 2014 è di segno negativo e corrisponde a -1.720 unità. La riduzione è dovuta principalmente alla componente "lavoro dipendente" (contratti a tempo indeterminato e determinato) che registrerebbe un bilancio negativo tra nuove assunzioni (44.080) e uscite dal mercato del lavoro (-49.640) pari a -5.560 unità (nel 2013, il saldo previsto tra entrate/uscite di lavoratori dipendenti era pari a -11.520 unità). Dello stesso segno è la previsione relativa ai contratti in somministrazione (-370 unità rispetto alla maggiore contrazione prevista nel 2013, pari a -1.050 unità). Diversamente, per le collaborazioni a progetto il saldo atteso è di segno positivo e corrisponde a +460 unità (contro la riduzione prevista per il 2013, pari a -1.650 unità), come per la componente lavoro autonomo - collaborazioni occasionali, incarichi con partita IVA - il cui saldo previsionale tra entrate (5.430) e uscite (-1.680) è di segno positivo, pari a +3.750 unità (il saldo atteso, nel 2013, era +1.460 unità).

Graf. 16 - Entrate e uscite in provincia per tipo di contratto (anno 2014)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

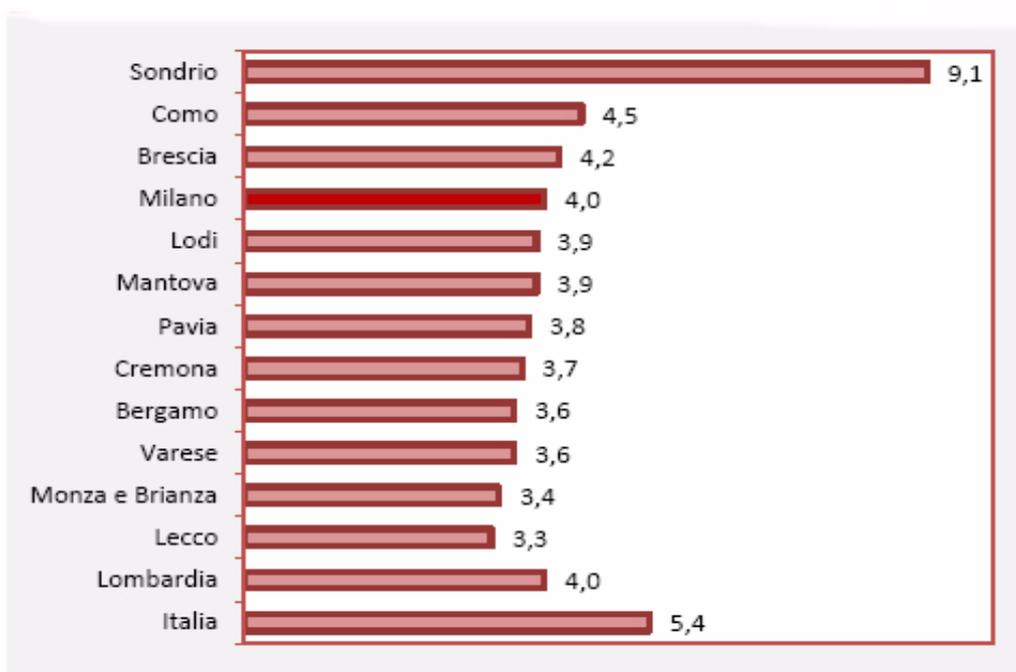
<sup>13</sup> Sistema Informativo Excelsior - Unioncamere - Bollettino 2013 e 2014

Il flusso dei lavoratori stimato in entrata (complessivamente 65.190 unità) è per lo più rappresentato dalla componente lavoro dipendente (con un'incidenza pari al 68% del totale assunzioni programmate nel 2014) distinto tra le assunzioni 'stabili' che corrispondono a 20.400 unità (inclusi i contratti di apprendistato) e quelle a tempo determinato, pari a 23.680. Per quanto riguarda i contratti atipici (somministrazione, collaborazioni a progetto, ecc.) le nuove assunzioni stimate nel 2014 si attestano a 21.110. Rispetto al 2013, si è ridotta di un punto percentuale la quota delle assunzioni a tempo indeterminato (dal 32% al 31%), mentre è aumentata quella delle assunzioni a termine (dal 31% al 36%); in flessione appare la previsione di assunzioni con contratti atipici (-4%).

Nell'area milanese si prevede per il 2014 un incremento di circa il 13,26% per assunzioni di lavoro dipendente, più consistente rispetto alla media regionale (6%) e alla media nazionale (9%).

All'aumento stimato del livello occupazionale per lavoro dipendente corrisponde un tasso di assunzione previsto per il 2014 sul territorio milanese (percentuale nuove assunzioni previste su numero dipendenti) pari al 4%; nel ranking delle province lombarde Milano, dunque, recupera 4 posti nel 2014 rispetto all'analoga previsione formulata per il 2013.

Graf. 17 - Tassi di assunzione previsti nel 2014



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

A livello settoriale, la perdita stimata di posti di lavoro dipendente (-49.640) per il territorio provinciale nel 2014 si prevede così distribuita:

- nel settore dell'industria milanese ove l'andamento negativo è più accentuato nell'industria del legno e del mobile (-2,9%) e nelle industrie elettriche-elettroniche (-2,2%);

- nel terziario: ove la maggiore riduzione si prevede interesserà i servizi ricreativi e alle persone (-2.5%).

Graf. 18 - Variazioni occupazionali previste per il 2014, per attività economica



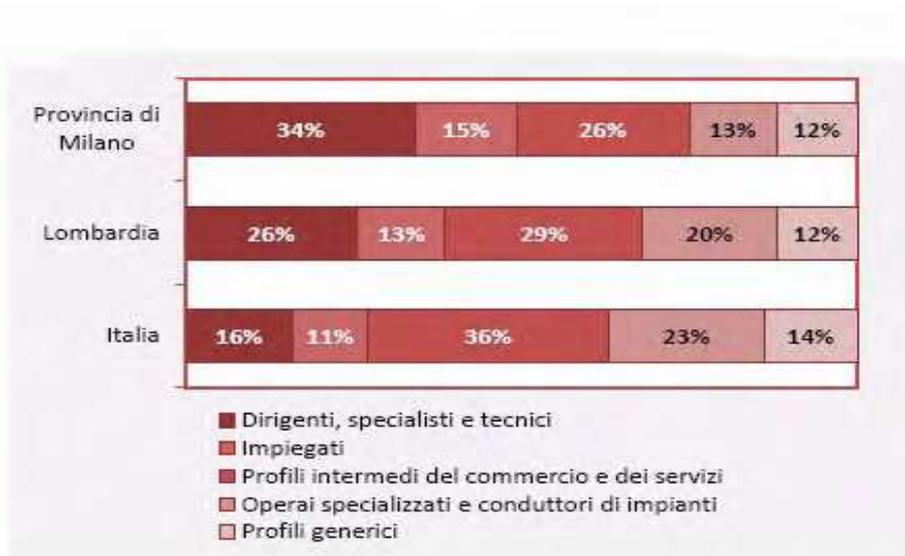
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

### Profili professionali maggiormente ricercati

Nell'area milanese le assunzioni stimate per lavoro dipendente nel 2014 (44.080) risultano così distribuite:

- per le figure *high skill* (dirigenti, specialisti e tecnici) si prevede che la richiesta sarà di circa 15.150 unità, pari al 34% del totale assunzioni, contro una media regionale prevista pari al 26% e una media nazionale pari al 16%;
- per le figure intermedie, le assunzioni previste saranno circa 17.900, pari al 41% del totale di cui il 15% per impiegati e il 26% per figure tipiche del commercio e dei servizi (tipicamente commessi e personale di vendita);
- il 25% delle assunzioni (pari a 11.000 unità) interesserà altri profili, quali operai specializzati (13%) e figure generiche e non qualificate (12%).

Graf. 19 - Professioni più richieste in provincia nel 2014



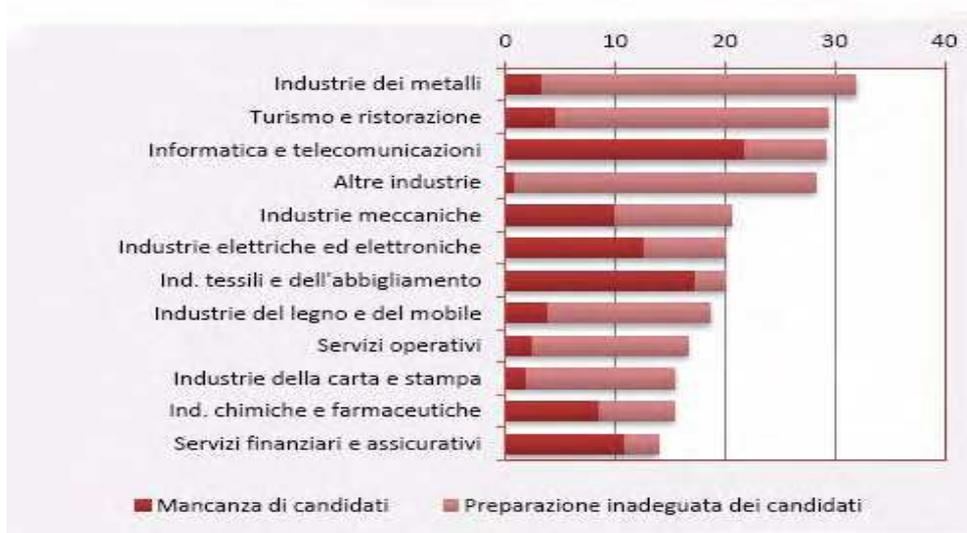
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

*Difficoltà di reperimento da parte delle imprese*

Le principali figure professionali per le quali le imprese milanesi fanno prevedere difficoltà di reperimento sono:

- le figure qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione (il 32%)
- le figure tecniche operanti in campo scientifico, ingegneristico e della produzione al pari degli addetti alle attività di segreteria (il 18,5% circa).

Graf. 20 - I dodici settori con maggiori difficoltà di reperimento



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

Le difficoltà sono attribuite alla preparazione inadeguata dei candidati (9% del totale), piuttosto che all'effettiva scarsità di persone disposte all'assunzione.

Altro parametro da considerare, è il possesso di un'esperienza lavorativa specifica, quale prerequisito fondamentale richiesto dalle imprese milanesi secondo un'incidenza variabile da settore a settore, particolarmente incisiva (il 77%) nelle industrie dei metalli, elettriche ed elettroniche.

Graf. 21 - I dodici settori che più richiedono esperienza lavorativa specifica nel 2014



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014

### Competenze richieste

Si prevede che alle assunzioni stimate nel 2014 per la componente lavoro dipendente, pari a 44.080, corrisponda la seguente articolazione, in termini di formazione richiesta dalle imprese:

- circa il 44% interesseranno i diplomati;
- circa il 27% delle assunzioni saranno destinate a persone laureate;
- circa il 23% interesseranno figure per le quali non è richiesta una formazione scolastica specifica
- circa il 6% saranno rivolte a persone in possesso di qualifica professionale.

In sintesi, laureati e diplomati rappresentano il 71% del totale assunzioni programmate nel 2014 - quota superiore sia alla media regionale (63%) che a quella nazionale (53%) - e tale andamento non fa altro che attestare un innalzamento del livello di scolarità richiesta

dalle imprese. Nel territorio milanese, tuttavia, la maggiore incidenza della scolarità non sembra dipendere dalle figure *high skill*, la cui quota resta invariata dal 2013 al 2014 (il 27%), quanto piuttosto all'aumento della quota di diplomati che passa dal 42% al 44%.

#### *Prospettive occupazionali per giovani, donne ed immigrati*

Le assunzioni programmate, nel 2014, dalle imprese milanesi destinate ai giovani con meno di 30 anni corrispondono al 33% del totale assunzioni (contro il 36% previsto nel 2013).

Le opportunità stimate per le donne nel territorio provinciale potranno raggiungere il 42% del totale assunzioni nel 2014 - contro il 46% del 2012 - a fronte della media nazionale pari al 37%.

Le assunzioni di lavoratori immigrati mostrano un andamento in leggera ripresa: si passa dal 12% del 2013 al 14% del totale assunzioni programmate nel 2014 (al pari della media nazionale stimata per il 2014).

### 1.3 Il territorio

L'area metropolitana milanese è una delle aree più densamente abitate, urbanizzate e produttive d'Europa, caratteristica questa che la porta inevitabilmente ad essere una delle aree con le maggiori pressioni antropiche sulle risorse ambientali.

#### 1.3.1 Superficie e dati morfologici

Sotto il profilo territoriale non esiste più soluzione di continuità tra Milano e i comuni di prima cintura, si è costituita una città "estesa" metropolitana al cui interno però si delineano altre formazioni urbane dotate di propria riconoscibilità e centralità.

*Tab. 1 - Superficie e dati morfologici della Città Metropolitana di Milano (134 comuni)*

Superficie	kmq. 1.575
Comuni	n. 134
Aree urbane <sup>1</sup>	kmq. 615,43
Aree agricole <sup>2</sup>	kmq. 710,38
Aree boscate <sup>3</sup>	kmq. 84,88
Aree a tutela ambientale <sup>4</sup>	kmq. 923,9
Altitudine s/m minima (S. Colombano) - (Dato Istat gennaio 2013)	mt. 80
Altitudine s/m massima (Rescaldina) - (Dato Istat gennaio 2013)	mt. 220

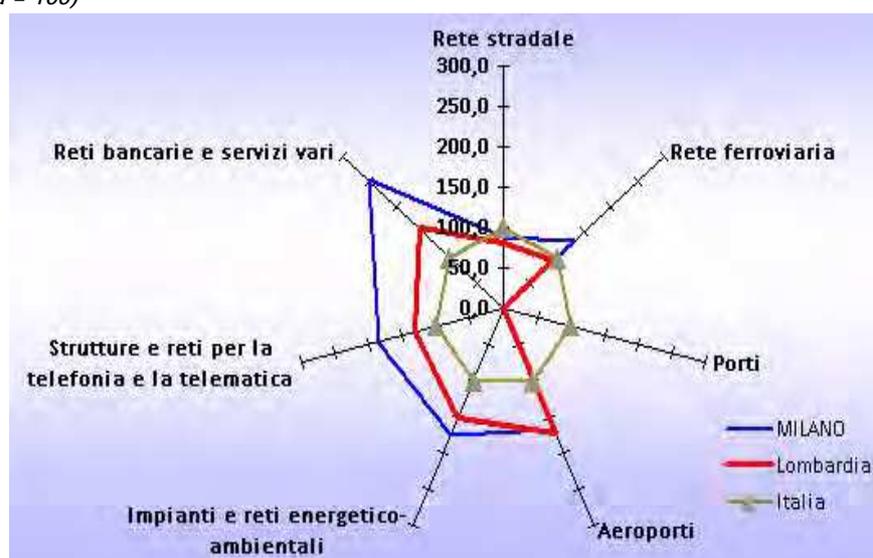
<sup>1</sup>Fonte: dati PTCP - Dicembre 2013.

<sup>2</sup>I dati morfologici relativi alle aree agricole sono forniti dal Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca della Provincia di Milano e fanno riferimento alla Sau (superficie agricola totale) sommata alla tare degli incolti, dati 2013).

<sup>3</sup>Fonte: Settore Agricoltura, parchi, caccia e pesca - Provincia di Milano - anno 2010.

<sup>4</sup>I dati morfologici relativi alle aree di tutela ambientale sono forniti dal Sistema informativo territoriale (Sit) della Provincia di Milano e sono aggiornati a Novembre 2014.

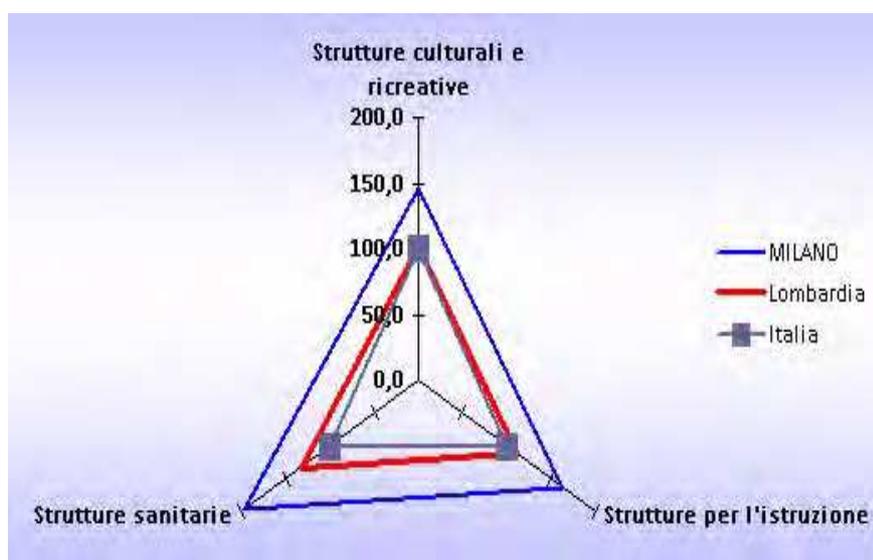
*Numeri indice di dotazione infrastrutturale delle infrastrutture economiche della Città Metropolitana di Milano (Italia = 100)*



Fonte: Istituto G. Tagliacarne, Unioncamere - Atlante della competitività delle Province - dati al 2012

Nella graduatoria dell'indice generale delle infrastrutture, la provincia di Milano nel 2012 occupa la 13° posizione alla quale corrisponde un valore Indice pari a 150,6 (nel 2011 pari a 150,7) rispetto al valore medio lombardo pari a 113,1 e quello nazionale pari a 100. In particolare, la Città Metropolitana di Milano eccelle nella dotazione di reti bancarie e servizi vari (prima in classifica), nella dotazione di strutture e reti per la telefonia e la telematica (terza in classifica) e nella dotazione di impianti e reti energetico-ambientali (settima in classifica).

*Numeri indice di dotazione infrastrutturale delle infrastrutture sociali della Città Metropolitana di Milano (Italia = 100)*



Fonte: Istituto G. Tagliacarne, Unioncamere - Atlante della competitività delle Province - dati al 2012

### 1.3.2 Strade

*Tab. 2 - Strade sul territorio della Città Metropolitana di Milano a 134 comuni*

Autostrade e tangenziali autostradali di Milano <sup>1</sup>	km. 179
Strade statali <sup>1</sup>	km. 84
Strade provinciali <sup>2</sup>	km. 718
Strade comunali <sup>3</sup>	km. 1.703
Strade vicinali	Dato non disponibile
Linee ferroviarie <sup>1</sup>	km. 380
Percorsi ciclabili nei Parchi regionali <sup>4</sup>	km. 485,6
Piste ciclabili (rete provinciale esistente, compresi i 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali) <sup>4</sup>	km. 985,4

<sup>1</sup>Fonte: Piano di Bacino della Mobilità e dei Trasporti della Provincia di Milano - approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 15 del 18/03/2004.

<sup>2</sup>Fonte: Carta delle strade provinciali nel territorio della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 27/01/2015

<sup>3</sup>Fonte: Annuario Statistico Regione Lombardia - dati aggiornati al 2012.

<sup>4</sup>Fonte: Provincia di Milano - Settore Sviluppo Infrastrutture viarie e piste ciclabili - dati aggiornati al 2014.

### 1.3.3 Strumenti di pianificazione territoriale e di programmazione socio-economica

L'accresciuta consapevolezza per il grado di compromissione ambientale porta ad approntare misure quali azioni di tutela, di mitigazione degli impatti e di ripristino della qualità ambientale idonee a contrastare gli effetti della pressione ambientale.

Negli ultimi anni è cresciuta la sensibilità verso il tema dello sviluppo sostenibile questo nuovo sentire si è concretizzato nelle politiche portate avanti dalle Amministrazioni locali, in materia di misure di tutela ambientale e di strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale sempre più orientati alla sostenibilità ambientale specialmente per la dotazione di strutture e servizi.

#### *Il Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp)*

Il *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Ptcp)* è lo strumento di pianificazione generale che definisce gli obiettivi di assetto e tutela del territorio metropolitano milanese e ne indirizza la programmazione socio-economica. Il *Ptcp* specifica altresì i contenuti del *Piano Territoriale paesistico regionale (Ptr)* e assume valenza paesistica, costituendo parte integrante del *Piano del Paesaggio Lombardo*.

Il 17/12/2013, con delibera RG. n. 93, il Consiglio Provinciale ha approvato definitivamente il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, adeguato alla L.R. 11/03/2005 - n. 12, il cui procedimento era stato avviato nel Luglio 2009. Il *Piano* è stato elaborato sulla base del “Documento di Linee Guida per l'adeguamento del *Ptcp* vigente”, sviluppato in coerenza con gli esiti della fase di consultazione preventiva per l'acquisizione delle proposte dei soggetti istituzionali, delle rappresentanze sociali e degli Enti gestori delle aree protette, emerse dalle varie fasi di consultazione avviate nell'autunno 2009 e che ne hanno costantemente accompagnato la redazione.

L'attuale *Ptcp* conserva la sua efficacia fino all'entrata in vigore del *Piano territoriale metropolitano (Ptm)* previsto all'art. 36 - Pianificazione territoriale e ambientale - del vigente Statuto della Città Metropolitana di Milano.

Il *Ptcp* ora vigente ha come obiettivo centrale la “qualità” intesa come un insieme che tempera aspetti di valenza paesistica, ambientale, estetico-percettiva, funzionale e relazionale. La visione del *Ptcp* per l'area metropolitana di Milano intesa come motore della regione urbana milanese è quella di un grande sistema territoriale unitario, articolato e policentrico, costituito da insediamenti urbani collegati da una fitta trama infrastrutturale e tenuti insieme da un tessuto continuo di spazi verdi. Rappresentando il quadro normativo certo per i 134 Comuni del territorio provinciale può essere considerato, in qualche misura, il piano di governo del territorio della città metropolitana. L'obiettivo da perseguire è quello di una città metropolitana del terzo millennio (estesa, aperta, continua, reticolare, urbana e rurale, attraversata da flussi materiali e immateriali), molto diversa per forma, dimensioni e caratteristiche dalla città storica.

Il *Ptcp* vigente raccorda le politiche settoriali di competenza e indirizza e coordina la pianificazione urbanistica dei Comuni che sono chiamati a verificare la compatibilità dei loro strumenti urbanistici rispetto ai contenuti del *Piano provinciale*.

### *Le strategie territoriali del Ptcp vigente*

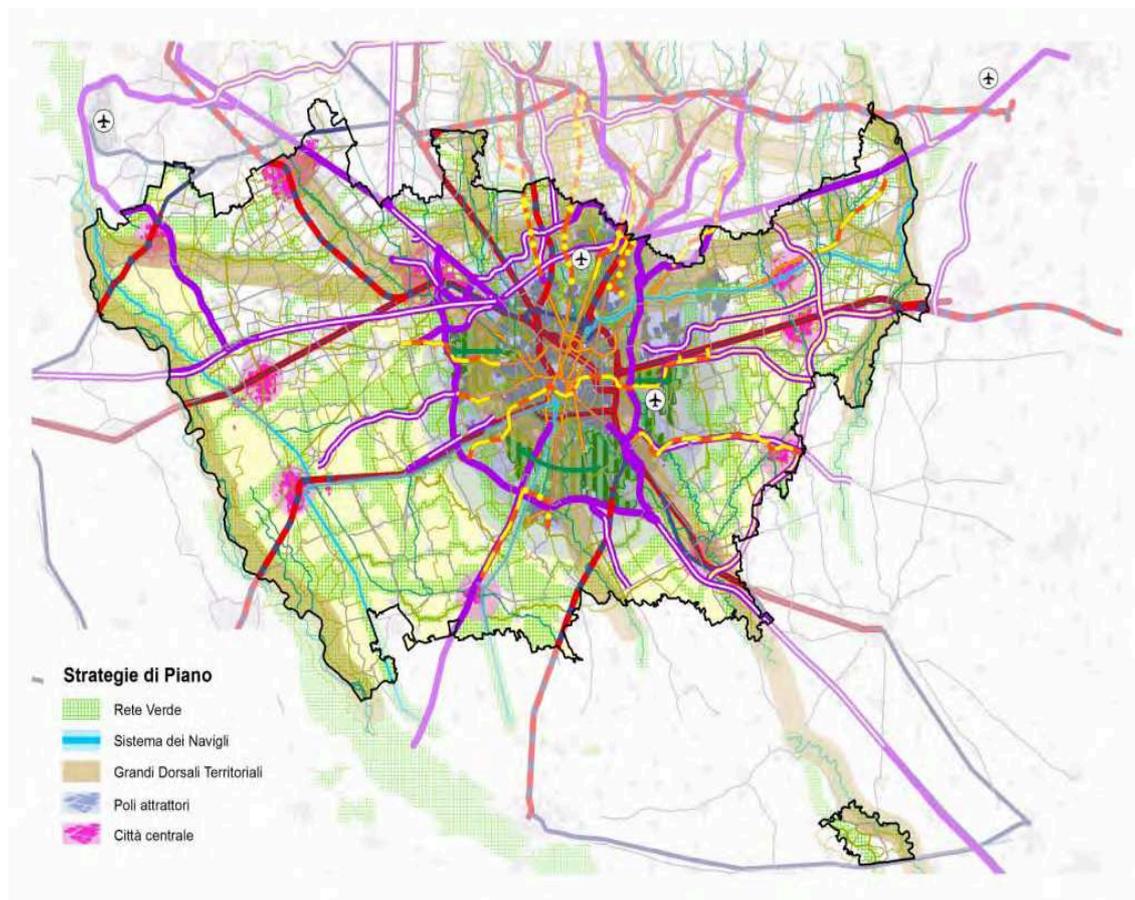
Il *Piano* è strutturato sulle linee di forza del paesaggio e sulle relazioni tra i poli urbani organizzati in rete, secondo criteri già adottati dalle grandi aree metropolitane europee per raggiungere obiettivi di competitività, attrattività e qualità territoriale.

La strategia di fondo che ha orientato e caratterizzato il Piano è stata infatti il rafforzamento del policentrismo del territorio milanese in particolare attraverso:

- il potenziamento del sistema urbano policentrico articolato in una Città centrale, che comprende Milano e altri 24 Comuni, e in 10 “poli attrattori”;
- la riduzione del consumo di suolo non qualificato, puntando al suo azzeramento;
- la qualificazione ed estensione delle reti infrastrutturali, rafforzando le connessioni trasversali, prolungando verso l'esterno la rete metropolitana e i servizi ferroviari e potenziando il sistema degli interscambi;
- il potenziamento e la qualificazione dell'ambiente e del paesaggio urbano, agricolo e naturalistico salvaguardando gli spazi aperti tra polo e polo e tra questi e il polo centrale.
- la riqualificazione del sistema paesistico-ambientale con la costruzione di un sistema a rete degli spazi verdi articolato in una Rete verde, nelle Grandi Dorsali Territoriali (Dorsale Verde Nord, Dorsale Est-valle del Lambro e Dorsale Ovest-valle dell'Olona) e del Sistema dei Navigli.
- la salvaguardia del sistema degli ambiti agricoli strategici riconoscendone il ruolo produttivo primario e la valenza multifunzionale ed il ruolo di presidio dei valori paesistico ambientali del territorio.

Le indicazioni normative del *Ptcp* hanno carattere prescrittivo per aree ed ambiti, tematici e territoriali, corrispondenti alle competenze tecnico-amministrative provinciali definite dalla lr 12/2005 in particolare: attività agricole di interesse strategico, strade, rete verde e rete ecologica. Ha rappresentato inoltre un'occasione di aggiornamento e di integrazione maggiore del Piano rispetto alle politiche dell'Ente mediante l'introduzione del tema del fabbisogno abitativo e dell'*housing* sociale.

Fig. 1 - Strategie di Piano



Fonte: Elaborato dalla Proposta di adeguamento del Ptcp alla Lr. 12/2005 (2011)

### I macro obiettivi di Piano

In un territorio come quello dell'area milanese caratterizzato da forte dinamicità economica ed elevata pressione ambientale, il *Ptcp* persegue una politica di sviluppo eco sostenibile in cui si integrano pianificazione urbanistico territoriale, infrastrutturale e paesistico ambientale.

Esso articola la finalità generale della sostenibilità delle trasformazioni e dello sviluppo insediativo in *sei macro obiettivi*, trasversali alle diverse componenti territoriali, ulteriormente articolati nei singoli sistemi territoriali e da soddisfare prevalentemente attraverso le previsioni degli strumenti urbanistici comunali:

- *Compatibilità ecologica e paesistico ambientale delle trasformazioni;*
- *Razionalizzazione e sostenibilità del sistema della mobilità e sua integrazione con il sistema insediativo;*
- *Potenziamento della rete ecologica;*
- *Policentrismo, riduzione e qualificazione del consumo di suolo;*

- *Innalzamento della qualità dell'ambiente e dell'abitare;*
- *Incremento dell'housing sociale in risposta al fabbisogno abitativo e promozione del Piano casa.*

L'individuazione degli interessi sovracomunali di cui la Città Metropolitana di Milano deve prendersi cura, è contenuta all'interno dei quattro sistemi territoriali caratterizzati da omogeneità di contenuti:

- sistema insediativo;
- sistema infrastrutturale della mobilità strategica;
- sistema degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico;
- sistema paesistico-ambientale di difesa del suolo.

### *Il consumo di suolo ed il sistema insediativo.*

Il tema dell'uso del suolo è stato riesaminato puntando a superare lo stadio dell'urbanizzazione diffusa limitando al massimo la saldatura tra i centri edificati e gli insediamenti lineari lungo le infrastrutture. La disciplina per il dimensionamento delle previsioni insediative è incentrata sul rafforzamento dei poli e sul contenimento del consumo di suolo non qualificato.

Si distinguono le seguenti categorie sul territorio:

- la Città centrale (costituita da Milano città e dal territorio dei 24 Comuni di cintura);
- 10 Poli attrattori (i territori dei Comuni: Abbiategrasso, Binasco, Castano Primo, Melzo-Gorgonzola, Legnano, Magenta, Melegnano, Paullo, Rho);
- i restanti 99 comuni esterni con il loro territorio.

Il *Ptcp* prevede di rafforzare il policentrismo mediante politiche territoriali finalizzate allo sviluppo del sistema dell'accessibilità, della rete dei servizi, prolungando verso l'esterno la rete metropolitana e i servizi ferroviari e potenziando il sistema degli interscambi in corrispondenza dei comuni Poli attrattori.

Per consumare nuovo suolo è necessario che:

- sia realizzato l'80% delle trasformazioni (urbanizzazione) previste dallo strumento vigente;
- si riusi almeno il 40% delle aree dismesse;
- sia migliorata la concentrazione degli insediamenti.

Il *Ptcp* ridefinisce gli *Indicatori di sostenibilità* (cfr. Tab. 3). I Comuni ai quali è consentito introdurre nuovo consumo di suolo dovranno rispettare i parametri di riferimento definiti dalla norma per ciascun *Indicatore*. Il rispetto di ciascun parametro consente un incremento di consumo di suolo pari allo 0,4% (incremento max = 2%). La percentuale massima di consumo di suolo per i Comuni, se rispettano gli indicatori di sostenibilità, è quindi fissata nel 2%, non ripetibile nel periodo di vigenza dello strumento urbanistico generale del *Ptcp*.

Tab. 3 - Indicatori di sostenibilità: parametri di riferimento e percentuali di consumo di suolo ammesse

Indicatori di sostenibilità e relativo consumo di suolo ammesso	Ambiti di appartenenza dei comuni				
	Città centrale		Poli attrattori		Comuni esterni
	Senza progetti strategici	Con progetti strategici	Senza progetti strategici	Con progetti strategici	
Densità insediativa	qualunque	$\geq 0,5$ mq/mq	$\geq 0,4$ mq/mq	$\geq 0,4$ mq/mq	$\geq 0,2$ mq/mq
Consumo di suolo max ammesso	0%	0,4%	0,4%	0,8%	0,4%
Mix funzionale	qualunque	$\geq 20\%$ se abitanti $>5.000$	$\geq 20\%$ se abitanti $>5.000$	$\geq 20\%$ se abitanti $>5.000$	$\geq 10\%$ se abitanti $>5.000$
Consumo di suolo max ammesso	0%	0,4%	0,4%	0,8%	0,4%
Gestione acque meteoriche	qualunque	$\geq 10\%$	$\geq 10\%$	$\geq 10\%$	$\geq 5\%$
Consumo di suolo max ammesso	0%	0,4%	0,4%	0,8%	0,4%
Aree verdi ecologiche	qualunque	$\geq 10\%$	$\geq 10\%$	$\geq 10\%$	$\geq 10\%$
Consumo di suolo max ammesso	0%	0,4%	0,4%	0,8%	0,4%
Energie rinnovabili	qualunque	$\geq 20\%$	$\geq 20\%$	$\geq 20\%$	$\geq 20\%$
Consumo di suolo max ammesso	0%	0,4%	0,4%	0,8%	0,4%
Totale max di consumo suolo ammesso	0%	2%	2%	4%	2%

Fonte: Provincia di Milano - Presentazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Città Metropolitana di Milano

La previsione di “progetti strategici” è condizione necessaria per accedere a nuovo consumo di suolo nella “Città centrale” e consente di raddoppiare il consumo di suolo nei “Poli attrattori”.

#### La lr 31/2014 “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato”

E' intervenuta successivamente la lr 31/2014 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", licenziata da Regione Lombardia il 28/11/2014 la quale rafforza ulteriormente l'attenzione sul consumo di suolo. La finalità della legge è quella di concretizzare sul territorio della Lombardia il traguardo previsto dalla Commissione Europea di giungere entro il 2050 a una occupazione netta di terreno pari a zero.

Per concorrere all'obiettivo del 2050, la legge introduce delle misure di incentivazione, per i privati e per le amministrazioni che consistono:

- in un regime moratorio per le varianti ai Pgt;
- nella accelerazione dell'approvazione dei piani attuativi connessi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- nella maggiorazione del costo di costruzione, valevole fino all'adeguamento dei Pgt.

Con questo fine, la legge orienta gli interventi edilizi, previsti dagli strumenti di governo

del territorio, prioritariamente verso le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate da riqualificare o rigenerare, nel rispetto dei criteri di sostenibilità e di minimizzazione del consumo di suolo.

La legge prevede che entro 12 mesi dalla sua entrata in vigore sia adeguato il *Piano territoriale regionale (Ptr)* mediante l'individuazione di una serie di indici necessari alla misurazione del consumo di suolo e che a cascata siano adeguati prima gli strumenti di pianificazione di area vasta e, successivamente, le previsioni urbanistiche dei Piani di governo del territorio (*Pgt*) comunali.

Alcuni primi indirizzi applicativi della lr 31/2014 sono stati forniti attraverso il Comunicato regionale 25/03/2015 - n. 50.

### *Il sistema infrastrutturale della mobilità*

Per quanto concerne il sistema infrastrutturale della mobilità, il vigente *Ptcp*:

- ricostruisce a una scala di maggior dettaglio (1:30.000) il quadro progettuale, tenendo conto delle proposte dei Comuni e dello sviluppo dei progetti già riportati nel *Ptcp* approvato nel 2003, mettendo a sistema i progetti evidenziando sovrapposizioni e possibili sinergie;
- aggiunge proposte di prolungamento delle linee metropolitane e organizza i poli dei servizi suburbani "S";
- aggiorna il quadro degli interscambi arricchendo l'analisi della loro gerarchia (attivazione delle linee "S" e ai servizi pubblici su gomma) ed integrando le diverse modalità di trasporto in particolare per i percorsi ciclabili e considerando l'accessibilità pedonale;
- aggiorna il repertorio delle misure di compensazione di mitigazione e compensazione paesistico ambientale per governare al meglio le relazioni tra infrastrutture, insediamenti e territorio

In tema di mobilità ciclabile il *Ptcp* individua in un apposito elaborato il *Piano della rete ciclabile provinciale* che evidenzia anche l'integrazione delle reti ciclabili esistenti e previste nei parchi. Ai Comuni è richiesto di prevedere la realizzazione di percorsi ciclabili di connessione con le stazioni e le fermate delle linee ferroviarie e metropolitane e la predisposizione di spazi per adeguate attrezzature di deposito e parcheggio.

### *Il sistema degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico*

Gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico sono stati individuati nel *Ptcp* come previsto dalla lr. 12/05, acquisendo le proposte dei Comuni, analizzando le caratteristiche, le risorse naturali e le funzioni del territorio e nel rispetto dei criteri regionali.

Ricomprendono quindi le aree agricole particolarmente rilevanti e di pregio, un'adeguata estensione e continuità territoriale di scala sovracomunale e un'elevata condizione di

produttività dei suoli. Oltre a quanto previsto dalla lr 12/05 e dai criteri regionali, si è tenuto inoltre conto:

- dei micro obiettivi del *Ptcp* (in particolare quelli relativi a rete ecologica, contenimento del consumo di suolo, compattazione della forma urbana)
- della salvaguardia delle previsioni degli strumenti urbanistici comunali vigenti, dei *Pgt* approvati e adottati compatibili con il *Ptcp*
- dei contributi emersi nelle diverse fasi di consultazioni con i Comuni
- della distinzione tra superfici forestali destinate ad attività produttive, che rientrano tra gli ambiti agricoli strategici, e superfici boscate con finalità paesistico-ambientali, oggetto di tutela attraverso la previsione nei *Piani di indirizzo forestale (Pif)*
- degli ambiti estrattivi del vigente *Piano Cave Provinciale*, che non rientrano tra gli ambiti agricoli strategici.

Per i Parchi Regionali la perimetrazione degli ambiti agricoli strategici è stata elaborata coordinando i rispettivi strumenti di pianificazione e confermando quali ambiti agricoli le aree destinate nei Piani territoriali di coordinamento dei parchi stessi ad attività agricola.

### *Il sistema paesistico-ambientale*

Per quanto attiene le tematiche relative al sistema paesistico-ambientale, il *Ptcp* è adeguato agli obiettivi e alle misure generali di tutela paesaggistica dettati dal *Piano territoriale regionale (Ptr)* e alle prescrizioni del *Piano paesaggistico regionale (Ppr)*. Il *Ptcp* effettua una lettura del paesaggio finalizzata all'individuazione di ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica provinciale di prevalente valore naturale, storico-culturale, simbolico-sociale, fruitivo e visivo-percettivo e di situazioni di degrado e compromissione paesaggistica o a rischio che questo avvenga. Il *Ptcp* individua e articola la "Rete verde" provinciale e le correlate proposte di *Parchi locali di interesse sovra comunale (Plis)* e, per quanto riguarda la difesa del suolo, definisce l'assetto idrogeologico del territorio per prevenire i fenomeni di dissesto, ripristinare gli equilibri idrogeologici e ambientali, recuperare gli ambiti fluviali, risanare le acque superficiali e sotterranee. Obiettivi e finalità principali per i sistemi paesistico-ambientali e di difesa del suolo, sono:

- attuazione e potenziamento della rete verde e della rete ecologica provinciale, salvaguardando i varchi per la connessione ecologica e gli elementi costitutivi della rete;
- riqualificazione delle frange urbane e recupero dei contesti degradati;
- conservazione dell'identità del territorio rurale e del ruolo di presidio ambientale;
- qualificazione delle trasformazioni ponendo particolare cura al contesto d'inserimento dei nuovi progetti;
- rinaturalizzazione e riqualificazione dei corsi d'acqua;
- salvaguardia della infrastruttura idrografica artificiale, con particolare riferimento ai navigli e ai fontanili;
- valorizzazione delle emergenze storico-architettoniche e dei beni diffusi caratterizzanti il territorio;
- realizzazione di circuiti turistico-culturali e percorsi paesistici;
- tutela delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche;

- riduzione delle fonti inquinanti mediante la promozione dell'innovazione tecnologica e di fonti energetiche alternative.

Sono individuati i macrosistemi idrogeologici con caratteristiche omogenee:

- ambiti di rigenerazione prevalente della risorsa idrica.
- ambiti di influenza del canale Villoresi.
- ambiti di ricarica prevalente della falda.
- ambiti degli acquiferi a vulnerabilità molto elevata
- ambiti golenali.

Le Norme di Attuazione del nuovo *Ptcp* definiscono, per ciascun ambito ed elemento, obiettivi e indirizzi.

### *La programmazione socio-economica.*

La l. 56/2014 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni - all'art. 1 - comma 44 - stabilisce quali funzioni fondamentali per la Città Metropolitana:

- alla lettera a) l'”adozione e aggiornamento annuale di un *Piano strategico triennale del territorio metropolitano*, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza.”
- alla lettera e) la “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a)”.

### **1.3.4 Raccordo tra *Ptcp* e Piani di settore di Città Metropolitana**

All'interno del sistema della pianificazione settoriale di carattere provinciale e di altri enti (Enti parco, Autorità di Bacino, ecc), il *Ptcp* intende configurarsi come strumento di raccordo tra strategie complessive e pianificazione di settore, nel rispetto delle singole competenze e peculiarità e in un'ottica di cooperazione tra enti.

Nella *Tab. 4* viene fornito un quadro dei Piani di settore attualmente vigenti per la Città Metropolitana adottati che hanno come riferimento gli indirizzi del *Ptcp* e devono raccordarsi con esso.

A seguito dell'adeguamento del *Ptcp* alla lr 12/05, i piani e i programmi di settore vigenti conservano la loro efficacia salvo le eventuali modifiche specificatamente previste dal *Ptcp*.

Tab. 4 - Piani settoriali vigenti e loro stato di attuazione

Piani di Settore	Finalità	Stato di attuazione
Piano di indirizzo forestale ( <i>Pif</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Migliorare la qualità del territorio e delle forme di gestione silvoculturale da applicare alle formazioni forestali;</li> <li>. Integrare l'analisi e le proposte di Piano nel percorso in atto di redazione del <i>Ptcp</i> da parte Piani di settore di Città Metropolitana.</li> <li>. Dotare l'ente di indirizzi organici e adeguati rispetto alle modalità operative di gestione delle competenze nel settore forestale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Il <i>Pif</i> 2004-2014 realizzato dalla Provincia in collaborazione con l'Ente regionale per i servizi all'Agricoltura e alle Foreste (<i>Ersaf</i>), è stato approvato con delibera Consiglio Provinciale del 22/04/2004 RG 24/2004 (atti n. 61331/12117/00).</li> <li>. In data 02/07/2015 il Consiglio Metropolitan ha adottato con Delibera 21/2015 il nuovo <i>Pif</i> attualmente in attesa di ratifica da parte di Regione Lombardia.</li> </ul>
Piano provinciale delle cave	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Programmare la copertura dei fabbisogni di inerti di cava (ghiaia, sabbia e argilla) mediante l'individuazione degli ambiti territoriali estrattivi (<i>Ate</i>) per un razionale utilizzo del territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Il Piano delle cave adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione RG 1/2004 del 15/01/2004, è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. VIII/166 del 16/05/2006.</li> </ul>
Piano provinciale di gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Riduzione della produzione di rifiuti;</li> <li>. Miglioramento quali-quantitativo della raccolta differenziata;</li> <li>. Definizione delle forme, delle tecnologie e delle localizzazioni più idonee per il trattamento delle varie frazioni di rifiuto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti vigente, è stato approvato definitivamente con delibera Giunta Regionale il 27/01/2009 n. 8/8907. Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 29/03/2012 sono stati recepiti i nuovi criteri localizzativi introdotti con la d.g.r. 10360/2009 con conseguente aggiornamento del capitolo 9 del PPGR e della relativa cartografia. Attualmente il Piano è in corso di revisione. La Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n. 238/2014 il documento "Linee Guida per la redazione del nuovo Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani in Provincia di Milano, ai sensi della L.R. 26/03 e del nuovo Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con d.g.r. 1990 del 20/06/2014.</li> </ul>
Piano ittico provinciale	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Formulare previsioni e programmi in materia di tutela e mantenimento del patrimonio ittico faunistico, sulla base delle informazioni contenute nella Carta delle vocazioni ittiche relative alle caratteristiche attuali e potenziali degli ecosistemi acquatici e delle popolazioni ittiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Il Piano ittico provinciale in vigore è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 50/2010 del 21/10/2010.</li> </ul>
Piano faunistico venatorio e di miglioramento ambientale della Provincia di Milano	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Assicurare una gestione programmata dell'attività venatoria, attraverso la creazione degli Ambiti territoriali di caccia (<i>Atc</i>) che determinano un vincolo diretto tra il cacciatore e il territorio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Il Piano Faunistico Venatorio 2013 è stato approvato con delibera di Consiglio Provinciale R.G. n. 4/2014 in data 09/01/2014 ed è vigente dal 01/02/2014.</li> </ul>
Piano provinciale di bacino della mobilità e dei trasporti ( <i>Pbmt</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Garantire il riequilibrio modale dei trasporti e il miglioramento dell'accessibilità del territorio provinciale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Il Piano di Bacino della Mobilità e Trasporti (<i>Pbmt</i>) è stato approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 15 del 18/03/2004.</li> </ul>
Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale ex Ir. 22/1998 di Città Metropolitana. ( <i>Pts</i> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Individuare i servizi di tpl di area urbana, l'offerta ad essa collegata, le sotto reti in cui viene divisa la rete provinciale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Il Programma Triennale dei Servizi (<i>Pts</i>) 2006/2008 è stato adottato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 48/2005 del 10/11/2005 atti n. 197249/4341/04) ed è stato approvato dalla Regione Lombardia con DGR VIII/005271 del 02/08/2007.</li> </ul>
Piano provinciale della mobilità ciclabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Definire il patrimonio di percorsi ciclabili esistenti presso i diversi comuni, sulla cui base individuare una nuova Rete Strategica della Ciclabilità provinciale.</li> <li>. Sviluppare azioni complementari rivolte da una parte a garantire una maggiore qualità e omogeneità alla progettazione di settore e, dall'altra, alla promozione della ciclabilità e alla diffusione delle attrezzature complementari all'uso della bicicletta.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Il Piano Mibici è stato approvato dal Consiglio Provinciale il 15/12/2008 con Deliberazione n. 63/2008 (atti 226004/18.22/2006/9256).</li> </ul>

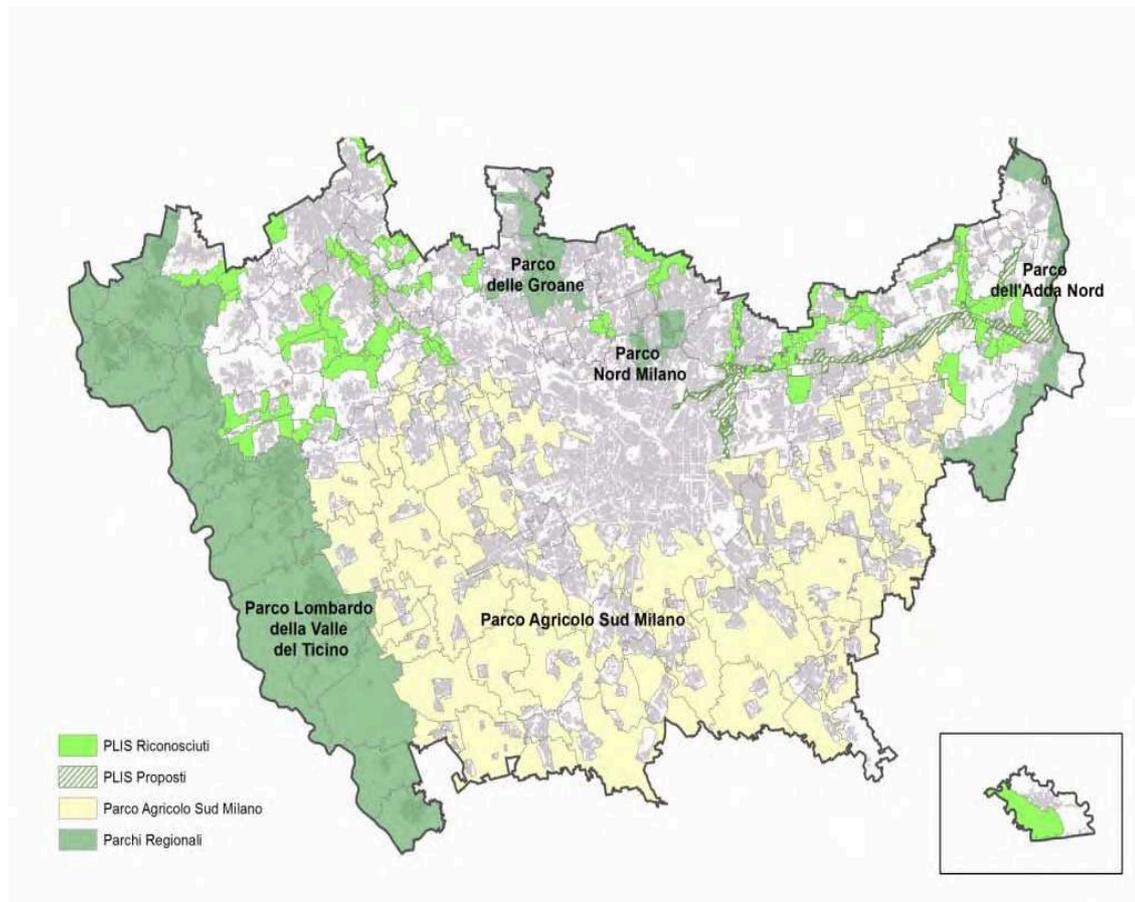
Infine, una sintesi degli strumenti di pianificazione inerenti le aree protette del territorio provinciale e il loro stato di attuazione, sono illustrati nella *Tab. 5* che segue.

*Tab. 5 - Parco Agricolo Sud Milano - Parco regionale, area protetta per la quale Città Metropolitana., in quanto ente gestore, ha per legge competenze complessive di piano*

<i>Strumenti di pianificazione</i>	<i>Stato di attuazione</i>
Piano territoriale di coordinamento ( <i>Ptc</i> ) del Parco Agricolo Sud Milano	. Affidato a Città Metropolitana dalla Lr. 24 del 23/04/1990 (BURL 27/04/1990, n. 17, 1° suppl. ord.) ora disciplinato dalla Lr 12/2011 del 04/08/2011. . Adozione <i>Ptc</i> con deliberazione di Consiglio provinciale n. 20354/1980/91 del 20/10/1993. . Approvazione <i>Ptc</i> del Parco con deliberazione di Giunta regionale (Dgr) n. VII/818 del 03/08/2000 e successive modifiche/integrazioni con Dgr VIII/4516 del 03/04/2007 e Dgr VIII/10833 del 16/12/2009.
Piano di settore agricolo del Parco Agricolo Sud Milano	. La Lr. 16/07 del 16/07/2007 prevede all'art. 172 l'approvazione del Piano di settore agricolo da parte della Provincia e ne indica i contenuti sia di natura agronomica che paesaggistica. Il Piano di settore agricolo, redatto ai sensi dell'art. 7 delle norme tecniche di attuazione del Piano territoriale di coordinamento ( <i>Ptc</i> ) del Parco Agricolo Sud Milano, è stato adottato dalla Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, con deliberazione di Consiglio provinciale n. 20 del 30/05/2006 e successivamente approvato dal Consiglio Direttivo del Parco con deliberazione n. 33/07 del 17/07/2007.
<i>Siti della Rete Natura 2000 di cui il Parco Agricolo Sud Milano è ente gestore:</i>	
"Sorgenti della Muzzetta"	. Affidato alla Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, dalla deliberazione istitutiva di Consiglio regionale n. III/1800 del 15/11/1984. Adottato con delibera del Consiglio direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 26957/2468/89 del 15/05/1992. . Approvazione del Piano con Dgr n. 5/36311 del 18/05/1993. Modifica dei confini approvata con delibera Consiglio regionale n. VII/484 del 09/04/2002. . Sito d'importanza Comunitaria ( <i>Sic</i> ) - IT 2050009 "Sorgenti della Muzzetta" affidato in gestione al Parco Agricolo Sud con DGR 08/08/2003 n. 7/141106. . E' stato redatto ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat" il Piano di gestione del <i>Sic</i> che è stato approvato con Delibera di Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 10 del 21/03/2011.
"Fontanile nuovo"	. Affidato alla Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, dalla deliberazione istitutiva di Consiglio regionale n. III/1799 del 15/11/1984. . Adozione con deliberazione del Consiglio provinciale n. 18864/398/84 del 13/07/1989. . Approvazione del Piano con Dgr n. 4/51878 del 21/02/1990. . Sito d'importanza Comunitaria ( <i>Sic</i> ) - IT205007 "Fontanile Nuovo - affidato in gestione al Parco Agricolo Sud Milano con DGR 08/08/2003 n. 7/14106. . Istituita Zona di protezione speciale ( <i>Zps</i> ) con DGR 7/16338. . E' stato redatto ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat" e ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 79/409/CEE "Uccelli" il piano di gestione del <i>Sic</i> che è stato approvato con Delibera di Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 10 del 21/03/2011.
"Oasi di Lacchiarella"	. Riserva individuata dal <i>Ptc</i> del Parco Agricolo Sud Milano. . Sito d'importanza munitaria ( <i>Sic</i> ) - IT2050010 "Oasi di Lacchiarella" affidato in gestione al Parco Agricolo Sud Milano con DGR 08/08/2003 n. 7/14106. . E' stato redatto ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat" il piano di gestione del <i>Sic</i> che è stato approvato con Delibera di Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 10 del 21/03/2011.
"Bosco di Cusago"	. Riserva individuata dal <i>Ptc</i> del Parco Agricolo Sud Milano. . Sito d'importanza Comunitaria ( <i>Sic</i> ) - IT 2050008 "Bosco di Cusago" affidato in gestione al Parco Agricolo Sud Milano con DGR 08/08/2003 n. 7/14106. . E' stato redatto ai sensi della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE "Habitat" il Piano di Gestione del <i>Sic</i> che è stato approvato con Delibera di Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 10 del 21/03/2011.
Proposta di istituzione di una "Zona a Monumento naturale" presso il fontanile Rile, in comune di Settala	. Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13/12/2007 la Provincia di Milano, in qualità di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano, ha approvato la proposta della Giunta Regionale di variante del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano e istituzione di una "Zona a Monumento naturale" presso il fontanile Rile, in comune di Settala avente effetti di variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano. . Con DGR 16/12/2009 n. 8/10833 la Regione Lombardia ha approvato la variante parziale ai sensi dell'art. 19 della l.r. 30/11/1983 n. 86 "Piano Generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale ed ambientale".

Si fornisce inoltre una panoramica sul sistema del verde nella Città Metropolitana di Milano (a 134 comuni).

Fig. 2 - Sistema del verde



Fonte: elaborazione Sit Provincia di Milano (2014)

## 1.4 I servizi

Il paragrafo inizia con la descrizione della composizione e distribuzione per aree professionali del personale dipendente, prosegue con le strutture, le dotazioni strumentali (attrezzature informatiche e veicoli). Seguono i servizi erogati indirettamente attraverso gli organismi gestionali: i consorzi di funzione, le aziende consortili, le società di capitali (società per azioni e a responsabilità limitata).

Da ultimo, sono illustrati gli strumenti di programmazione negoziata attivati dalla Provincia/Città Metropolitana (accordi di programma, patti territoriali, ecc.) e le funzioni esercitate su delega dello Stato o della Regione.

### 1.4.1 Personale

Nelle tabelle che seguono si dà evidenza della composizione del personale in servizio (dati aggiornati al 30/07/2015) per categorie (*Tab. 1*) e area professionale (*Tab. 2*).

In merito alla Dotazione organica dell'Ente, l'art. 421 della L. n. 190/2015 prevede che la dotazione organica della Città metropolitana di Milano al 01/01/2015 sia stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data dell'08/04/2014, ridotta del 30%. Pertanto, in applicazione di tale articolo, con deliberazioni di Consiglio metropolitano n. 6 e 7 del 2015 il valore finanziario della dotazione organica della Città metropolitana all'08/04/2014, pari a € 61.470.187,69, è stato ridotto complessivamente del 31,05%, nelle more dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni in via di completamento. In attesa della definizione del processo di riordino di cui sopra, l'indicazione del personale in servizio alla data di rilevazione del 30/07/2015 tiene conto anche del personale che sarà oggetto del riordino delle funzioni in applicazione della L. n. 56/2014, della L. n. 190/2014, delle deliberazioni di Consiglio metropolitano sopra richiamate e delle sopravvenienti norme regionali.

*Tab. 1 - Personale in servizio*

<i>Categorie</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>Dotazione organica*</i>	<i>In servizio**</i>
	Dirigente		32
D	Esperto		186
	Specialista		319
C	Assistente		385
B	Collaboratore		336
	Operatore		122
A	Addetto		7
	Personale comandato presso altri Enti		56
	Personale distaccato presso altri Enti		113
	<b>Totale</b>		<b>1.556</b>

\* da definire in esito al processo di riordino delle funzioni della Città metropolitana di Milano

\*\* per il personale in servizio vengono considerati tutti i dipendenti che risultano in carico all'Ente alla data del 30/07/2015

Tab. 2 - Distribuzione del personale per area professionale: area economico - finanziaria

Categorie	Profilo professionale	In servizio
	Dirigente	4
D	Esperto economico-finanziario	10
	Specialista economico-finanziario	9
C	Assistente servizi amministrativi e contabili	15
	<b>Totale</b>	<b>38</b>

Tab. 2 - Distribuzione del personale per area professionale: area tecnica

Categorie	Profilo professionale	In servizio
	Dirigente	15
D	Esperto tecnico delle infrastrutture	46
	Esperto di pianificazione tecnica	11
	Esperto tecnico ambientale	24
	Esperto tecnico trasporti e mobilità	9
	Specialista pianificazione tecnica	16
	Specialista tecnico ambientale	50
	Specialista tecnico trasporti e mobilità	3
	Specialista tecnico delle infrastrutture	49
C	Assistente tecnico industriale	7
	Assistente tecnico infrastrutture e territorio	47
	Assistente tecnico ambientale	10
	Assistente tecnico manutentivo	35
B	Collaboratore tecnico manutentivo	25
	Operatore tecnico manutentivo	15
	<b>Totale</b>	<b>362</b>

Tab. 2 - Distribuzione del personale per area professionale: area di vigilanza

Categorie	Profilo professionale	In servizio
	Dirigente	1
D	Esperto - Specialista Polizia provinciale	10
C	Assistente Polizia provinciale	59
	<b>Totale</b>	<b>70</b>

Tab. 2 - Distribuzione del personale per area professionale: area demografica / statistica

Categorie	Profilo professionale	In servizio
D	Esperto amministrativo e di supporto / Spec. amm.	2
	<b>Totale</b>	<b>2</b>

Nota: Il dpr 326/1998 stabilisce che per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

## 1.4.2 Strutture

### 1.4.2.1 Strutture scolastiche e numero iscritti alle scuole medie superiori

Tab. 3 - Strutture scolastiche provinciali per gli anni scolastici 2011/12 - 2012/13 - 2013/14 e programmazione pluriennale (Provincia di Milano a 134 Comuni)

Tipologia	anno scolastico		Previsioni per i successivi anni scolastici		
	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
	n.	n.	n.	n.	n.
Autonomie scolastiche	107	106	n.d.	n.d.	n.d.
Sedi scolastiche	152	154	n.d.	n.d.	n.d.

Fonte: Settore Programmazione educativa ed edilizia scolastica - dati aggiornati a luglio 2015

### 1.4.2.2 Dotazioni generali di attrezzature informatiche e veicoli

Tab. 4 - Dotazioni generali di attrezzature informatiche e veicoli

Tipologia	Esercizio	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016	2017
	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità
Attrezzature e sistemi informatici in dotazione ai programmi RPP:				
. PC e portatili	1.714	1.714	n.d.	n.d.
. stampanti	720	720	n.d.	n.d.
Autovetture di servizio:	54	54	n.d.	n.d.

## 1.4.3 Organismi gestionali

Tab. 5 - Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio	Programmazione pluriennale		
	2014	2015	2016	2017
Consorzi	1	1	n.d.	n.d.
Aziende	7	6	3	3
Istituzioni	-	-	-	-
Società di capitali	19	17	n.d.	n.d.
Concessioni	-	-	-	-

n.d.: dato non disponibile.

## 1.4.3.1 Consorzi

Tab. 6A - Consorzi

Denominazione	Enti consorziati	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota Prov. MI	Servizi erogati	Note
<i>Consorzi di funzione</i>					
Consorzio intercomunale milanese per l'edilizia popolare (Cimep) - in liquidazione dal 23/02/2010	71 di cui Città Metropolitana di Milano e 70 Comuni: <i>Comuni della Città Metropolitana di Milano</i> : Pero, Milano, Paullo, Peschiera Borromeo, Sedriano, Sesto San Giovanni, Cornaredo, Bussero, Cinisello Balsamo, Novate Milanese, Locate Triulzi, Rho, Pessano con Bornago, Cologno Monzese, Arese, Pogliano Milanese, Bollate, Senago, Assago, Paderno Dugnano, Trezzano sul Naviglio, Lacchiarella, Rozzano, Cormano, Vanzago, Gorgonzola, Settimo Milanese, Pregnana Milanese, Corsico, Settala, Segrate, Melegnano, Gessate, Pieve Emanuele, Zibido San Giacomo, San Donato Milanese, Bareggio, Pioltello, Bellinzago Lombardo, Vimodrone, Casarile, Opera, San Giuliano Milanese, Vermezzo, Garbagnate, Bresso, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Tribiano, Cesate, Vernate, Buccinasco, Cassina de' Pecchi, Gudo Visconti, Cesano Boscone, Baranzate, Zelo Surrigone, Lainate, Mediglia. <i>Comuni della provincia di Monza e Brianza</i> : Nova Milanese, Muggiò, Monza, Desio, Cavenago Brianza, Lissone, Arcore, Burago Molgora, Brugherio, Limbiate, Varedo, Vimercate.	Comune di Milano con il 20%	10,0%	Gestione del piano di zona consortile in tutti i suoi molteplici aspetti: . urbanistica; . acquisizione delle aree sia tramite esproprio che acquisizioni bonarie (acquisti); . attuazione delle previsioni dei singoli lotti per la realizzazione sulle aree concesse in diritto di superficie o cedute in proprietà, di alloggi di edilizia popolare; . gestione della fase attuativa.	L'assemblea consortile del CIMEP in data 23/02/2010 ha deliberato l'avvio dello scioglimento. Ha inoltre approvato un protocollo d'intesa da sottoscrivere da parte del Consorzio stesso, del Comune e della Città Metropolitana di Milano e del Comune di Rozzano per conto di tutti i Comuni soci, il quale prevede la costituzione di un comitato tecnico con rappresentanti dei sottoscrittori per regolare la destinazione di eventuali aree, personali e archivio. Con delibera consiliare n. 59 del 20/12/2010 è stato approvato lo scioglimento e il relativo protocollo d'intesa. In data 02/03/2011 l'Assemblea consortile ha approvato la delibera di indirizzo inerente il trasferimento delle aree dal Consorzio ai Comuni: questi trasferimenti tramite opportuni atti di rilievo generale come le determinazioni e di carattere contrattualistico come le volture c/o notai sono a tutt'oggi in corso.

## 1.4.3.2 Aziende

## 1.4.3.2 Aziende speciali

Aziende speciali	Enti partecipanti			Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti
	Totale Enti (numero e denominazione)	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota Prov. MI	
<i>Aziende speciali</i>				
Consorzio Area Alto Milanese (in liquidazione)	17 di cui 1 Provincia (Milano), 1 Camera di Commercio (Milano) e 15 Comuni. Comuni della Provincia di Milano: Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Cormano, Cusano Milanino, Desio, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Nova Milanese, Paderno Dugnano, Solaro, Varedo.	Provincia/Città Metropolitana di Milano	17,98%	Offerta agli enti locali, ai cittadini, e alla imprese del territorio di servizi, strumenti, competenze e risorse per uno sviluppo sostenibile e integrato
Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	Città Metropolitana di Milano	Città Metropolitana di Milano	100%	L'Ato promuove e vigila sugli investimenti nel servizio idrico realizzati sul territorio. Dopo l'approvazione del Piano d'Ambito e l'avvio del Piano tariffario sono stati realizzati oltre € 236 milioni di infrastrutture.
<i>Aziende speciali consortili (ai sensi degli artt. 31 e 114 Tuel)</i>				
Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro. Sede: Milano, via Soderini 24	16 di cui Città Metropolitana di Milano e 15 comuni: Arese, Baranzate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate, Lainate, Limbiate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago	Provincia/Città Metropolitana di Milano	72,85%	<b>Tipologia:</b> Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda / offerta di lavoro, servizi per l'integrazione lavorativa di soggetti deboli. <b>Accessibilità:</b> I servizi sono erogati attraverso i Centri di Formazione Professionale Bauer, Paullo, Vigorelli, il Centro per l'Impiego di Milano ed il Polo Orientamento e il Centro per l'Impiego di Rho e gli sportelli attivi nei comuni. In assistenza tecnica alla Provincia di Milano si aggiunge il servizio crisi aziendali che supporta il servizio provinciale competente nella formulazione proposta e realizzazione di interventi a favore delle aziende in crisi: in assistenza tecnica sono realizzate altresì le fasi operative di istruttoria riferite agli ammortizzatori sociali in deroga sulla base di indicazioni di Regione Lombardia.
Azienda speciale consortile "Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro Nord Milano" Sede: Sesto S. Giovanni, via Italia 548 (confluita nel 2015 in Afol Metropolitana)	7 di cui la Provincia/Città Metropolitana di Milano, e 6 Comuni: Bresso, Cinisello, Cologno Monzese, Cormano, Paderno Dugnano, Sesto S. Giovanni.	Provincia/Città Metropolitana di Milano	33%	<b>Tipologia:</b> Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda / offerta di lavoro, servizi territoriali. <b>Accessibilità:</b> I servizi sono erogati presso il Consorzio per l'Istruzione e la formazione artigiana e professionale (CIFAP) e il centro di formazione professionale dei comuni di Bresso e Cormano, il Centro per l'impiego Nord Milano e il Centri di Formazione Professionale "A. Grandi".

## 1.4.3.2 Aziende speciali

Aziende speciali	Enti partecipanti			Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti
	Totale Enti (numero e denominazione)	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota Prov. MI	
Azienda speciale consortile "Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro Sud Milano" Sedi: Rozzano, via degli Oleandri 27 e via Matteotti 33, Corsico, via Leonardo da Vinci 5, San Donato Milanese, via Parri 12	27 di cui: la Provincia di Milano e 26 Comuni: Assago, Basiglio, Carpiano, Casarile, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Lacchiarella, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo.	Provincia/Città Metropolitana di Milano	33%	<b>Tipologia:</b> Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda / offerta di lavoro, servizi territoriali. <b>Accessibilità:</b> I servizi sono erogati presso Centro per l'impiego di Corsico, Centro per l'impiego di San Donato Milanese, Consorzio Sud Ovest Milano per la Formazione Professionale e per l'Educazione Permanente (sedi di San Donato Milanese, Melegnano)
Azienda Speciale consortile "Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro Est Milano" Sede: Melzo, via Cristoforo Colombo, 8	25 di cui la Provincia di Milano e 24 Comuni: Bellinzago Lombardo, Bussero, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Melzo, Pessano con Bornago, Pioletto, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Settala, Trezzano Rosa, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone, Unione dei Comuni di Basiano e Masate	Provincia/Città Metropolitana di Milano	33%	<b>Tipologia:</b> Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda / offerta di lavoro, servizi territoriali. <b>Accessibilità:</b> I servizi sono erogati presso il Centro per l'impiego di Melzo e gli sportelli attivi nei comuni.

## 1.4.3.3 Istituzioni

La Provincia/Città Metropolitana non si è dotata di *Istituzioni* quali forme per la gestione di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale, previste dall'art. 113 del dlgs 267/00.

## 1.4.3.4 Società e partecipazioni societarie

La Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014), all'art. 1 - commi da 611 a 615, ha introdotto importanti disposizioni per gli Enti Locali inerenti le partecipazioni societarie al fine di assicurare il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato. In particolare al comma 611 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015 è previsto che gli enti locali, a decorrere dal 01/01/2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31/12/2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il comma 612 dell'art. 1 prevede inoltre che gli organi di vertice delle amministrazioni definiscano e approvino entro il 31/03/2015 un *Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie* direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito Internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

In sintesi il *Piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie* approvato dal Sindaco Metropolitano il 31/03/2015 con decreto n. 104/2015 individua come da dismettere entro il 31/12/2015 le seguenti partecipazioni azionarie:

- *Cem Ambiente Spa*, già deliberata il 05/06/2014 dal Consiglio Provinciale con delibera RG n. 27, in quanto non attinente alle finalità istituzionali dell'Ente;
- *Atinom Viaggi Srl*, già deliberata dal Presidente della Provincia di Milano, assunte le funzioni del Consiglio Provinciale ex art. 1 - comma 14 - L. 56/2014, in data 01/07/2014 con deliberazione RG n. 7, in quanto non attinente alle finalità istituzionali dell'Ente;
- già deliberate dal Presidente della Provincia di Milano, assunte le funzioni del Consiglio Provinciale con delibera RG n. 32 del 12/12/2014, trattandosi di "micropartecipazioni" non strategiche:
  - *Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa*
  - *Tangenziali esterne di Milano (TEM) Spa*
  - *Autostrade Lombarde Spa*
  - *A4 Holding Spa*
  - *SEA Spa*
  - e *Euroimpresa Legnano Scarl*, in quanto incompatibile con le finalità istituzionali della Provincia,

mentre propone al Consiglio metropolitano:

- l'alienazione della partecipazione in *Navigli Lombardi Scarl*, in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità della Città metropolitana;
- un'eventuale internalizzazione dei servizi resi da *Rete Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scarl*, per ragioni di economicità ed efficienza gestionale e conseguente cessione della partecipazione o la messa in liquidazione.

Il Piano inoltre:

- individua come da mantenere:
  - *Cap Holding Spa* in quanto affidataria *in house providing*, da parte dell'Azienda speciale Ufficio d'Ambito, della gestione del Servizio idrico integrato dell'area metropolitana milanese dal 01/01/2014 sino al 31/12/2033;

- *Euro lavoro Scarl*, nelle more della fusione nell'Agenzia metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro;
- prende atto del progetto di fusione per incorporazione di *Idra Milano Srl* in *Cap Holding Spa* deliberato dalle assemblee di entrambe le società in seduta straordinaria il 22/12/2014, in attuazione della deliberazione del Presidente della Provincia di Milano, assunte le funzioni del Consiglio Provinciale, del 12/12/2014 RG n. 31, in un'ottica di aggregazione, mediante operazioni di fusione, tra organismi aventi finalità analoghe, completando così il processo di razionalizzazione delle società operanti nel settore idrico.

Circa le partecipazioni nelle società *EXPO 2015 Spa* e *Arexpo Spa*, considerata la natura di società di scopo in quanto collegate alla realizzazione dell'evento EXPO 2015, il Piano non prevede per le stesse interventi di razionalizzazione.

Per le società in liquidazione quali:

- *Atinom Spa* in liquidazione;
- *Basso Lambro Impianti Spa* in liquidazione

il Piano prevede che siano poste in essere le misure finalizzate all'accelerazione del processo di liquidazione attraverso il monitoraggio dei tempi e dei costi di chiusura delle società, mentre per le società fallite:

- *Agenzia di sviluppo Milano Metropoli Spa*, dichiarata fallita dal Tribunale di Milano il 04/04/2013;
- *La Fucina Scarl*, dichiarata fallita dal Tribunale di Monza il 16/04/2013, si procederà all'acquisizione di informazioni in costanza di procedura spettando all'Autorità giudiziaria vigilare sulla durata e sul corretto svolgimento delle procedure concorsuali.

La relazione sui risultati conseguiti al 31/12/2015 attraverso le riduzioni previste nel Piano operativo di razionalizzazione dovrà essere trasmessa alla Corte dei Conti entro il 31/03/2016 e pubblicata sul sito Internet istituzionale dell'Amministrazione come stabilito dall'art. 1 - comma 612 - della Legge di Stabilità 2015.

#### 1.4.3.4 Società di capitali

<i>Società di capitali</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Maggiore Azionista</i>	<i>Numero azionisti</i>	<i>Natura giuridica</i>
<i>Trasporti</i>					
Azienda trasporti intercomunali nord-ovest Milano ( <i>Atinom</i> ) Spa - in liquidazione	€ 2.820.000,00 suddiviso in 5.423.077 azioni del Valore Nominale di € 0,52 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> 103.435 azioni pari all'1,9073% del Capitale Sociale per € 53.786,20.	Autoguidovie italiane - <i>Agi</i> - Spa con il 14,0721%.	43 azionisti: · Città Metropolitana di Milano, · 39 Comuni, · 3 soci privati.	Società per azioni a prevalente capitale pubblico.
Atinom Viaggi Srl	€ 100.000,00 suddiviso in 1.000 quote del Valore Nominale di € 100,00 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> 19 quote del Valore Nominale di € 100,00 ciascuna per € 1.900,00 pari all'1,9% del Capitale Sociale.	Autoguidovie italiane - <i>Agi</i> - Spa.	42 azionisti: · Città Metropolitana di Milano, · 39 Comuni, · 2 soci privati.	Società a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico.
Società esercizi aeroportuali ( <i>Sea</i> ) Spa	€ 27.500.000,00 suddiviso in 250.000.000	<b>Partecipazione diretta:</b> 1 azione pari a 0,0000004% del	Comune di Milano con il 54,81%.	4 azionisti: · Comune di Milano, · F2i Fondi Italiani per	Società per azioni a maggioranza

## 1.4.3.4 Società di capitali

<i>Società di capitali</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Maggiore Azionista</i>	<i>Numero azionisti</i>	<i>Natura giuridica</i>
	azioni del Valore Nominale di € 0,11 ciascuna	Capitale Sociale.		le Infrastrutture SGR Spa, . Città Metropolitana di Milano . Altri azionisti minori pubblici e privati.	pubblica. Con delibera di Consiglio Provinciale 11/2011 si aderisce alla proposta di collocamento in Borsa delle azioni.
<i>Strade</i>					
Milano Serravalle - Tangenziali Spa	€ 93.600.000,00 suddiviso in 180.000.000 azioni del Valore Nominale di € 0,52 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> 1 azione pari allo 0,00000056% del Capitale Sociale.	Asam Spa con il 52,902%.	17 azionisti di cui: . 12 enti pubblici e 5 enti di diritto privato.	Società per azioni partecipata prevalentemente da soggetti di diritto privato a prevalente capitale pubblico.
A4 Holding Spa (già Autostrada BS-VR-VI-PD) Spa	€ 134.110.065,30 suddiviso in 1.854.911 azioni del Valore Nominale di € 72,30 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> 1 azione pari allo 0,00005391% del Capitale Sociale.	RE. Consult Infrastrutture Srl con il 44,853%.	28 azionisti di cui: . 18 enti pubblici . 10 società fondazioni di diritto privato.	Società per azioni a prevalente capitale pubblico.
Tangenziali esterne di Milano (Tem) Spa	€ 220.344.608,25 suddiviso in 293.792.811 azioni del Valore Nominale di € 0,75 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> 5 azioni pari allo 0,000002% del Capitale Sociale.	Satap Spa con il 31,935%.	9 azionisti: . 8 Società per azioni . 1 Ente Locale (Città Metropolitana di Milano)	Società per azioni a capitale privato.
Autostrade Lombarde Spa (già Bre.Be.Mi).	€ 467.726.626 suddiviso in 467.726.626 azioni del Valore Nominale di € 1,00 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> € 2.847.000,00 pari a n. 2.847.000 azioni (0,60869% del Capitale Sociale).	Intesa Sanpaolo Spa con il 42,446%.	29 azionisti: . 11 enti pubblici e 18 di diritto privato.	Società per azioni a prevalente capitale privato.
<i>Risorse idriche</i>					
Idra Milano Srl	€ 15.620.000,00 suddiviso in 1.562.000 azioni del Valore Nominale di € 10,00 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> 275.000 azioni pari al 17,61% del Capitale Sociale per un valore di € 2.750.000,00	Città Metropolitana di Milano con il 17,60563%.	30 azionisti locali.	Società per azioni a capitale interamente pubblico proprietaria di reti di servizi pubblici a rilevanza industriale.
Cap Holding Spa	€ 571.381.786,00 suddiviso in 571.381.786 azioni del Valore Nominale pari a € 1,00 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> € 40.636.305 pari al 8,2382% del Capitale Sociale.	Comune di Sesto San Giovanni con il 9,9884%.	247 azionisti di cui: . 246 enti pubblici e 1 ente di diritto privato.	Società per azioni a capitale prevalentemente pubblico, affidataria da parte dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito del Servizio Idrico Integrato (SII) in regime di <i>in house providing</i> .
Basso Lambro Impianti Spa - in liquidazione	€ 2.516.805,00 suddiviso in 503.361 azioni del Valore Nominale di € 5,00 ciascuna	Partecipazione diretta: 30.204 azioni pari al 6% del Capitale Sociale per un valore di € 151.020,00.	Provincia di Lodi con il 21%.	30 azionisti enti pubblici.	Società per azioni a capitale interamente pubblico.

## 1.4.3.4 Società di capitali

<i>Società di capitali</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>	<i>Maggiore Azionista</i>	<i>Numero azionisti</i>	<i>Natura giuridica</i>
Navigli Lombardi Scrl	€ 100.000,00 suddiviso in 1.000 quote del Valore Nominale pari a € 100,00 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> 100 quote sociali pari al 10% del Capitale Sociale per un valore di € 10.000,00.	Regione Lombardia con il 22%.	48 soci di cui: . 47 enti pubblici e 1 Consorzio (Consorzio di Bonifica est-Ticino Villoresi)	Società consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico.
<i>Smaltimento rifiuti</i>					
Cem ambiente Spa	€ 14.447.723,00 suddiviso in 14.447.723 azioni del Valore Nominale pari a € 1,00 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> 929.824 azioni pari al 6,44% del Capitale Sociale per un valore di € 929.824.	Città Metropolitana di Milano con il 6,44%.	51 azionisti enti locali.	Società per azioni a capitale interamente pubblico.
<i>Energia e Ambiente</i>					
Rete Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scarl.	€ 72.510,00 suddiviso in 72.510 azioni del Valore Nominale di € 1,00 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> € 40.570,16 pari al 55,95% del Capitale Sociale.	Città Metropolitana di Milano con il 55,95%.	59 soci enti pubblici.	Società consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico.
<i>Agenzie di Sviluppo e Lavoro</i>					
Euroimpresa Legnano Scrl	€ 1.542.750,00 diviso in partecipazioni unitarie ed indivisibili.	<b>Partecipazione diretta:</b> € 395.760,00. pari al 25,653% del Capitale Sociale.	Città Metropolitana di Milano con il 25,653%.	46 soci di cui: . 25 soci pubblici, . 8 soci privati, . 3 soci tecnici, . 10 Associazioni	Società consortile a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico.
Euro lavoro Scrl	€ 100.000,00 suddiviso in 100 quote sociali del Valore Nominale pari a € 1.000,00 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> 60 quote sociali pari al 60% del Capitale Sociale per un valore di € 60.000,00.	Città Metropolitana di Milano con il 60%.	3 soci di cui: . 1 ente locale (Città Metropolitana di Milano), . 2 Associazioni.	Società consortile a responsabilità limitata a capitale pubblico (a maggioranza pubblica).
<i>Expo 2015</i>					
Expo 2015 Spa	€ 10.120.000,00 suddiviso in 10.120.000 azioni del Valore Nominale di € 1,00 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> € 1.012.000,00 pari a 1.012.000 azioni (10% del Capitale Sociale).	Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 40% del Capitale Sociale).	5 azionisti pubblici: . Ministero Economia e Finanze (40%), . Regione Lombardia e Comune di Milano con il 20%, . Città Metropolitana di Milano e CCIAA di Milano ciascuno al 10%.	Società per azioni a capitale interamente pubblico.
Arexpo Spa	€ 94.000.000,00 suddiviso in 94.000.000 azioni del Valore Nominale di € 1,00 ciascuna.	<b>Partecipazione diretta:</b> € 1.880.000,00 per 1.880.000 azioni del Valore Nominale di € 1,00 ciascuna pari al 2% del Capitale Sociale.	Regione Lombardia e Comune di Milano con una quota pari al 34,67% ciascuno.	. 4 enti pubblici ed 1 ente autonomo.	Società per azioni a capitale prevalentemente pubblico.

## 1.4.3.5 Servizi gestiti in concessione

La Città metropolitana di Milano non ha affidato in concessione la gestione di servizi pubblici.

### 1.4.3.6 Altro

#### 1.4.3.6.1 Servizi gestiti con contratti di servizio

Il servizio di trasporto pubblico extraurbano su gomma è erogato da diverse aziende individuate a seguito di gara ex lr 22/1998, sulla base di contratti di servizio sottoscritti per i 6 lotti indicati nella *Tabella* che segue. Le aziende operano su km. 4.100 di rete di trasporto con una percorrenza annua quantificata in circa 19,657 milioni di bus/km. (percorrenze programmate nel 2014).

##### 1.4.3.6.1 - Contratti di servizio attivi fra la Provincia di Milano e le aziende affidatarie dei servizi di Tpl

<i>Lotti</i>	<i>Aziende affidatarie</i>	<i>Contratti di servizio vigenti (n. di Repertorio provinciale)</i>	<i>Adozione della Carta dei servizi da parte dell'azienda</i>
Lotto 1 - Nord Ovest	CAL scarl	n. 2459 del 19/07/2010 e n.2539 del 29/12/2011 - scade il 26/12/2017	2011
Lotto 3 - Nord Est	NET Srl	n. 2101 del 27/09/2007 modificato RG. n. 2540 - rideterminato con contratto Rep. n. 40/2015 dell'11/06/2015 - scade il 30/06/2015	2014
Lotto 4 - Sud Est	A.G.I Spa	n. 2036 del 25/01/2007 - rideterminato con contratto Rep. n. 18/2015 del 14/05/2015 - scade il 30/06/2015	2008
Lotto 5/A - Sud Ovest	CAL scarl	n. 2506 del 01/06/2011 - scade il 30/06/2018	2011
Lotto 5/B - Sud Ovest	PMT srl	n. 2507 del 01/06/2011 - scade il 30/06/2018	2014
Lotto 6 - Ovest	Movibus Srl	n. 2577 del 02/08/2012 - scade il 30/06/2015	2011

#### 1.4.3.6.2 Enti Parco

A seguito dell'entrata in vigore della lr 12/2011 “Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette”, i Consorzi di gestione dei parchi regionali, di cui alla lr 86/1983, hanno dovuto trasformarsi entro il 31/12/2011 in Enti Parco, enti di gestione di diritto pubblico composti da Province e Comuni.

L'esigenza della nuova normativa che modifica le regole contenute nel testo unico del 2007 e nella lr. 86/1983 nasce dai tagli dei cosiddetti “enti inutili” disposti nel 2009 dal Ministero della Semplificazione, tra i quali erano indicati anche i Consorzi di gestione dei parchi.

Le novità principali della nuova legge regionale che modifica le competenze e l'organizzazione degli enti gestori sono in sintesi le seguenti:

- la trasformazione dei Consorzi di gestione dei parchi in Enti di diritto pubblico
- la semplificazione delle procedure di pianificazione delle aree protette
- la parificazione delle procedure di modifica dei confini
- la valorizzazione dei Parchi locali di interesse sovra comunale (Plis)
- la razionalizzazione delle spese gestionali
- l'istituzione di un apposito Albo regionale per i Direttori dei parchi
- la designazione di un componente del comitato di gestione dei parchi da parte della Giunta regionale (prima i componenti erano eletti solo dai Comuni e dagli Enti locali coinvolti).

La legge regionale promuove l'accorpamento e l'aggregazione degli enti gestori e stabilisce che ciascun nuovo organismo gestionale dovrà essere costituito da un *Presidente* e da un *Comitato di gestione* composto da due o da quattro componenti, uno dei quali designato dalla Giunta regionale e gli altri dalla Comunità del Parco, alla quale spetta l'elezione del Presidente.

La Comunità del Parco è composta da un rappresentante per ciascuno degli Enti Locali territorialmente interessati.

Viene istituita la *Consulta regionale delle aree protette* composta dall'Assessore regionale competente e dai Presidenti dei parchi regionali e naturali, con il compito di provvedere allo sviluppo e alla tutela delle aree protette lombarde. A questo si aggiunge il *Tavolo delle aree regionali protette* quale strumento permanente di confronto con le associazioni agricole, ambientaliste e venatorie sulle politiche di settore. Inoltre per ogni parco naturale sito all'interno dei parchi regionali dovrà essere predisposto e approvato uno specifico piano che avrà un valore assimilabile a quelli territoriale e urbanistico e che dovrà adeguarsi al piano paesaggistico regionale.

Rimane escluso per espressa disposizione di legge il *Parco Agricolo Sud Milano* parco regionale di cintura metropolitana che continuerà ad essere gestito con le modalità precedenti la nuova normativa (lr 86/1983 e lr 24/1990, abrogata dalla lr n. 16/2007) e i *Parchi locali di interesse sovracomunale (Plis)* disciplinati da DGR. 7/6296 del 01/10/2001 e DGR. 8/6148 del 12/12/2007 (cfr. in questo documento la *Sezione 1 - paragrafo 1.4.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione*).

La Regione Lombardia con la lr 23/04/1990, n. 24 - *Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana "Parco Agricolo Sud Milano"*, ha istituito il Parco Agricolo Sud Milano, individuando la Provincia di Milano quale Ente Gestore. Tale norma è stata successivamente modificata/integrata dalla lr 16/2007.

Il Parco Agricolo Sud Milano, comprende le aree delimitate dalla sopra citata legge, che interessano i seguenti 61 Comuni dell'area metropolitana milanese: Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Carpiano, Casarile, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Cislano, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio, Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rosate, Rozzano, S. Donato Milanese, S. Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zelo Surrigone, Zibido S. Giacomo.

Ha sede presso la Città Metropolitana di Milano.

Le finalità perseguite attraverso l'istituzione del Parco agricolo Sud-Milano, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-culturale del territorio a confine con la maggior area metropolitana della Lombardia, sono:

- la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani;
- l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;
- la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area;
- la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Attraverso il proprio Piano Territoriale di Coordinamento il Parco Agricolo Sud Milano ha individuato diverse "tipologie" di territorio, o zone:

- *territori agricoli di cintura metropolitana e verde di cintura urbana*: si tratta di aree a vocazione agricola più vicine alla città: l'attività agricola è preservata attraverso una gestione del territorio che eviti l'insediarsi di nuove infrastrutture ed edificazioni che portino ad una frammentazione delle aree agricole e ad un'alterazione del patrimonio edilizio rurale (fatte salve le trasformazioni a fini agrituristici).
- *riserve naturali* del Fontanile Nuovo, delle Sorgenti della Muzzetta, del Bosco di Cusago e dell'Oasi di Lacchiarella: sono le aree naturalistiche più pregiate del parco dove sono vigenti i Piani di Gestione facenti parte della "Rete Natura 2000";
- *zone di tutela e valorizzazione paesistica*. Sono zone in cui l'agricoltura assume particolare importanza per la caratterizzazione del paesaggio. In queste zone sono incentivate le colture tradizionali, il *set-aside*, il miglioramento di siepi ed alberature. Esse comprendono le sub-zone:
  - parchi di interesse locale esistenti o progettati
  - impianti e complessi sportivi e ricreativi esistenti o progettati
  - cave cessate.
- *zone di transizione* tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana. Compatibilmente con lo svolgersi dell'attività agricola anche in queste zone si propone la realizzazione di interventi finalizzati alla fruizione culturale, ricreativa e sportiva del parco.
- *aree di coltivazione di cave e a vincolo archeologico*: l'attività in queste aree è regolata dalle disposizioni del Piano cave provinciale e della legge relativa al vincolo archeologico.

#### 1.4.3.6.2 - Enti di diritto pubblico parchi regionali

Denominazione	Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota Prov. MI	Tipo di Parco e servizi erogati
Parco Lombardo della Valle del Ticino	50 di cui 3 Province (Milano, Pavia, Varese) e 47 Comuni. <i>Comuni della Città metropolitana di Milano:</i> Abbiategrasso, Magenta, Castano Primo, Morimondo, Cuggiono, Robecco sul Naviglio, Motta Visconti, Robecchetto con Induno, Turbigo, Bernate Ticino, Besate, Boffalora Ticino, Ozzero, Vanzaghella, Cassinetta di Lugagnano, Nosate, Buscate. <i>Comuni della provincia di Pavia:</i> Pavia, Vigevano, Gambolò, Cassolnovo, Garlasco, Gropello Cairoli, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario, Zerbolò, Bereguardo, Borgo San Siro, Carbonara al Ticino, Linarolo, Mezzanino, Torre d'Isola, Valle Salimbene, Villanova d'Ardenghi. <i>Comuni della provincia di Varese:</i> Gallarate, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, Samarate, Cardano al Campo, Sesto Calende, Vergiate, Arsago Seprio, Ferno, Besnate, Casorate Sempione, Golasecca, Vizzola Ticino.	Provincia di Pavia con il 7,03%	4,87%	. Parco fluviale, agricolo e forestale. . Gestione, conservazione e promozione del Parco e del relativo ambiente naturale.

## 1.4.3.6.2 - Enti di diritto pubblico parchi regionali

Denominazione	Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Quota Prov. MI	Tipo di Parco e servizi erogati
Parco delle Groane	19 di cui 2 Province (Milano e Monza Brianza) e 17 Comuni. <i>Comuni della Città metropolitana di Milano:</i> Milano, Bollate, Senago, Garbagnate, Cesate, Arese, Solaro. <i>Comuni della provincia di Monza Brianza:</i> Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Seveso, Lentate sul Seveso, Bovisio Masciago, Barlassina, Lazzate, Misinto, Limbiate.	Comune di Milano con il 40%	19%	. Parco di cintura metropolitana. . Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione dello stesso, nonché per la fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili.
Parco Adda Nord	37 di cui 3 Province (Milano, Bergamo e Lecco) e 34 Comuni. <i>Comuni della Città metropolitana di Milano/ Provincia di Monza e Brianza:</i> Truccazzano, Cassano d'Adda, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda, Cornate d'Adda. <i>Comuni della provincia di Bergamo:</i> Calusco d'Adda, Capriate San Gervasio, Fara Gera d'Adda, Cisano Bergamasco, Villa d'Adda, Bottanuco, Casirate d'Adda, Suisio, Canonica d'Adda, Medolago, Pontida, Solza. <i>Comuni della provincia di Lecco:</i> Lecco, Calorziocorte, Brivio, Merate, Olginate, Galbiate, Robbiate, Paderno d'Adda, Calco, Imbersago, Vercurago, Verderio Superiore, Airuno, Malgrate, Garlate, Monte Marenzo, Pescate.	Provincia/Città Metropolitana di Milano	11,88%	. Parco fluviale, agricolo e forestale. . Gestione, tutela e valorizzazione del Parco oltre che organizzazione di iniziative di educazione ambientale.
Parco Nord Milano	7 di cui la Città metropolitana di Milano e 6 Comuni: Milano, Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, Bresso, Cormano, Cusano Milanino.	Provincia/Città Metropolitana di Milano	40%	. Parco di cintura metropolitana. . Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.

## Finalità istitutive dei Parchi regionali

## Parco Lombardo della Valle del Ticino

Il Parco è stato istituito con L.R. n. 2 del 09/01/1974. In base allo statuto, approvato con DGR 22/12/2011 - n. IX/2784, l'Ente Parco ha per scopo la gestione del Parco Lombardo Valle del Ticino.

In particolare l'Ente Parco:

- . realizza e conserva il Parco Lombardo della Valle del Ticino;
- . tutela, conserva e recupera in via prioritaria l'ecosistema fluviale e le forme di vita in esso contenute, considerati come unità inscindibili costituite da acque, aria, suolo, vegetazione e fauna;
- . predispone lo strumento di pianificazione e di gestione del territorio;
- . tutela, conserva e recupera l'ambiente storico, archeologico e paesaggistico, la cultura e le tradizioni locali;

- promuove e garantisce prioritariamente lo sviluppo delle attività agricole e silvicole e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita socio-economica delle comunità residenti in forme compatibili con l'ambiente naturale;
- promuove e garantisce l'uso sociale del territorio e delle strutture del Parco secondo i criteri del piano territoriale di coordinamento e attraverso l'impiego degli strumenti previsti dal piano stesso;
- promuove e sostiene forme di ricerca scientifica e di educazione ambientale delle popolazioni locali tese a far conoscere il territorio del parco e a favorirne la tutela.

#### *Parco delle Groane*

Il Parco è stato istituito con L.R. n. 31 del 20/08/1976. Il base allo statuto, approvato con DGR 22/12/2011 - n. IX/2719, l'Ente Parco ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesistiche del Parco delle Groane, area protetta regionale individuata e classificata dalla l.r. del 08/11/1986 n. 32 quale parco forestale e di cintura metropolitana, mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione della stessa, nonché per la fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili.

Sono in particolare competenze dell'Ente Parco:

- la conservazione dell'ambiente naturale;
- il recupero delle aree degradate o abbandonate;
- la salvaguardia degli ambiti agricoli relitti a beneficio di una agricoltura sempre più in armonia con la tutela dell'ambiente;
- la fruizione sociale del territorio per la contemplazione, il tempo libero, la ricreazione, secondo livelli di turismo in armonia con l'ambiente protetto;
- la definizione urbanistica, paesaggistica e ambientale dei margini fra insediamento e area libera, anche mediante il recupero degli insediamenti produttivi dismessi interni al Parco;
- l'integrazione fruitiva e funzionale fra area protetta e insediamento e con le altre aree protette.

Per conseguire gli scopi di cui sopra, l'Ente Parco:

- elabora e adotta la proposta del Piano Territoriale del Parco e aree contigue e sue varianti;
- esprime parere agli organi della Regione e degli Enti locali su provvedimenti che riguardano il territorio del parco e aree contigue, nei casi previsti dalla legge, ovvero a loro richiesta;
- esercita le funzioni delegate o sub-delegate all'ente gestore dell'area protetta dallo Stato, dalla Regione, dagli Enti locali con leggi o provvedimenti amministrativi;
- acquisisce, anche mediante espropriazione per pubblica utilità, le aree individuate nel Piano Territoriale come necessarie al conseguimento delle finalità del Parco, ovvero comunque necessarie alla realizzazione dei propri fini;
- propone alla Regione gli interventi finanziari occorrenti;
- promuove lo studio e la conoscenza dell'ambiente e indica gli interventi per la sua migliore tutela;
- attua gli interventi previsti nei piani, di sua competenza;
- provvede alla gestione del proprio patrimonio immobiliare o in uso, nonché alla manutenzione e all'esercizio, sia in via diretta che in via indiretta, delle aree del Parco e delle zone contigue;
- provvede altresì alla gestione diretta o indiretta di servizi coerenti con i compiti di cui sopra;

- esercita la vigilanza sull'area protetta nei modi previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali;
- collabora per propria competenza alle operazioni di protezione civile;
- nel rispetto del piano territoriale, promuove azioni per stimolare, in armonia con l'ambiente, lo sviluppo socio-economico delle popolazioni e delle imprese incluse nel Parco.

#### *Parco Adda Nord*

Il Parco è stato istituito con L.R. n. 80 del 16/09/1983. In base allo statuto, approvato con DGR 22/12/2011 - n. IX/2785, l'Ente Parco ha lo scopo di gestire il Parco Regionale Adda Nord, classificato parco fluviale e di cintura metropolitana.

L'Ente Parco, nell'ambito degli scopi previsti dalla legge istitutiva, assolve alle seguenti funzioni:

- adotta la proposta del Piano territoriale ed il Regolamento del Parco regionale e approva i piani attuativi di settore;
- esprime parere, nei casi previsti dalla legge, agli Organi della Regione e degli Enti locali su provvedimenti e progetti che riguardano il territorio del parco;
- promuove l'acquisizione, anche mediante espropriazione per pubblica utilità, delle aree individuate nel Piano Territoriale come necessarie al conseguimento delle finalità del parco
- promuove lo studio e la conoscenza dell'ambiente e indica gli interventi per la sua migliore tutela;
- approva il Piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili;
- sviluppa iniziative di educazione ambientale, fruizione sociale e turistico-ricreative;
- attua gli interventi necessari per la tutela e la conservazione delle specie animali e vegetali, dei boschi per la difesa degli equilibri ecologici ed idrogeologici e per il recupero degli impianti idraulici anche in funzione del ripristino della navigabilità;
- tutela e valorizza le bellezze paesaggistiche, nonché le presenze storiche, architettoniche ed artistiche allo scopo di promuovere il contesto socio-culturale;
- gestisce il Parco Naturale istituito con l.r. 16/12/2004, n. 35;
- approva il Piano ed il Regolamento del Parco Naturale.

#### *Parco Nord Milano*

Il Parco è stato istituito con L.R. n. 78 dell'11/06/1975. In base allo statuto, approvato con DGR 22/12/2011 - n. IX/2718, l'Ente ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.

In particolare l'Ente:

- elabora e adotta la proposta di piano territoriale di coordinamento del parco;
- esprime pareri agli Organi della Regione e degli Enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del parco, nei casi previsti dalla legge, ovvero a loro richiesta;
- promuove l'acquisizione, anche mediante espropriazione per pubblica utilità, delle aree individuate nel piano territoriale come necessarie al conseguimento delle finalità del parco, comunque necessarie alla realizzazione dei propri fini;
- promuove lo studio e la conoscenza dell'ambiente e indica gli interventi per la sua migliore tutela e fruizione;
- progetta ed esegue gli interventi di realizzazione del parco;

- provvede alla gestione del parco, alla manutenzione e all'esercizio sia in via diretta che in via indiretta delle aree e strutture del parco;
- esercita la vigilanza nei modi previsti dalle vigenti leggi nazionali e regionali;
- esercita ogni altra funzione prevista dalla legge, o comunque necessaria per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

## 1.4.4 Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

### 1.4.4.1 Accordi di programma

#### 1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
<b>Governo del territorio</b>						
Qualificazione e sviluppo del sistema viabilistico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano	Regione Lombardia	Provincia di Milano/Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, Comune di Rho, Comune di Pero, Fondazione Fiera Milano e Agip Petroli	Circa 500 milioni di Euro alla sottoscrizione per investimenti opere di accessibilità, integrati da accordi successivi	Legato alla realizzazione degli interventi	E' in corso di definizione un ulteriore atto integrativo che affronta anche la questione della realizzazione del parcheggio di interscambio M1/SFR/TPL (Accordo tra Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Comune di Rho e Comune di Pero per la progettazione definitiva del nodo d'interscambio ubicato in adiacenza al nuovo polo Fiera Milano in località Pero-Rho - 24/05/2006) per la quale si sta verificando la permanenza fondi statali.	. Accordo originario sottoscritto il 25/03/94. . Successivamente integrato con atti del: - 14/03/2001 - 03/10/2002 - 19/01/2004 - 23/03/2004 - 23/05/2005 - 08/08/2005 - 20/02/2008 - 17/11/2008 - 16/06/2014.
Riqualificazione Cascina Merlata e realizzazione Villaggio Expo.	Comune di Milano	Regione Lombardia, Provincia/ Città Metropolitana di Milano, Cascina Merlata S.p.a, Comune di	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia/ Città Metropolitana di Milano. Alla Provincia/Città Metropolitana di Milano è destinato un contributo di Cascina Merlata Spa di 9 mln di	Legata alla realizzazione delle opere	-	Sì, 04/03/2011. In data 20/05/2011 è stata pubblicata sul Buri DPGR n. 4299 del 13/05/2011 l'approvazione definitiva dell'accordo.

## 1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
Realizzazione dell'Esposizione Universale 2015	Comune di Milano	Pero. Regione Lombardia, Provincia/Città Metropolitana di Milano, Comune di Rho, Società Poste Italiane. Nel 2011 hanno aderito anche Società Expo Milano 2015 e Società Arexpo.	Euro per il finanziamento del raccordo viabilistico denominato Stralcio gamma. L'impegno finanziario della Provincia per l'Expo 2015 è contabilizzato nel contributo alle opere del Tavolo Lombardia (D.P.C.M 22/10/2008 come modificato dal DPCM 06/05/2013) ed è pari a 79,5 milioni di Euro e nella partecipazione societaria a Expo 2015 Spa.	Legata alla realizzazione delle opere	-	Sì, 12/07/2011. In data 08/08/2011 è stata pubblicata sul Burl DPGR n. 7471 del 04/08/2011 di approvazione definitiva dell'accordo.
Valorizzazione del complesso immobiliare di via Adriano 60	Regione Lombardia	Comune di Milano, Provincia/Città Metropolitana di Milano, ALER	Nessun impegno finanziario a carico di Provincia/Città Metropolitana	Quattro anni dalla stipula della convenzione attuativa sottoscritta il 12/04/2012	-	Sì, 24/10/2011
Definizione e approvazione del programma integrato di intervento riguardante le aree in fregio alla Strada 33 del Sempione e alla Strada Provinciale 229.	Comune di Pogliano Milanese	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Regione Lombardia.	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia/Città Metropolitana di Milano, ma si registra un impegno congiunto con il Comune di Pogliano Milanese a regolamentare risorse finanziarie provate pari a € 250.000,00 per la realizzazione di misure compensative e di mitigazione.	6 anni a seguito della stipula della Convenzione attuativa	-	Sì, 06/11/2012. In data 13/12/2012 è stata pubblicata l'approvazione definitiva dell'accordo.
Riperimetrazione, riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area ex Fiat Alfa Romeo.	Regione Lombardia	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Comuni di Milano, Arese e Lainate, Garbagnate, ABP srl, Aglar Spa, TEA srl, Particom Uno Spa. Con l'accordo integrativo di cui alla DGR n. X/2187 ha aderito anche il Comune di Garbagnate M.se	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia/Città Metropolitana di Milano.	Legata alla realizzazione delle opere	-	Sì, 05/12/2012. In data 24/12/2012 è stata pubblicata la Dpgr. n. 12393 del 20/12/2012 (BURL 24/12/2012). Con D.G.R n. X/2187 è stato promosso un atto integrativo finalizzato alla ridefinizione e integrazione dell'ADP di porzioni dell'ambito ex Alfa Romeo.

## 1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
Protocollo attuativo per la realizzazione della viabilità di collegamento tra la sp 119 e la sp 109 in comune di Lainate	Comune di Lainate	Città Metropolitana di Milano/ Società TEA Spa/Società AGLAR Spa	L'accordo è collaterale all'Adp "Accordo per la riprogettazione, riqualificazione e reindustrializzazione dell'area ex-Fiat Alfa-Romeo, approvato con D.P.G.R. 20/12/2012, n. 12393 e pubblicato sul BURL - Serie ordinaria 24/12/2012, gli obblighi in questo caso assunti da Provincia di Milano sono operativi.	Legata alla realizzazione delle opere	-	Sì, 20/06/2014.
Polo dei distretti produttivi finalizzato alla realizzazione ed esercizio di una grande struttura di vendita al dettaglio organizzata in forma unitaria nel comune di Locate Triulzi	Comune di Locate Triulzi	Regione Lombardia, Provincia/ Città Metropolitana di Milano, Locate District s.r.l.	Impegni finanziari a carico dell'operatore privato per 1 milione di Euro. L'operatore realizza a propria cura e spese il raddoppio a 4 corsie di un tratto di circa 1 km. della SP. ex. SS 412 Valtidone e redige uno studio di fattibilità per l'estensione del raddoppio.	Legata alla realizzazione delle opere	-	Sì, 17/02/2014. In data 10/03/ 2014 è stata pubblicata sul Buri dpgr. n. 1799 del 04/03/2014.
Protocollo attuativo dell'Accordo di programma "Polo dei Distretti produttivi" - Realizzazione dell'ampliamento a 4 corsie della strada provinciale "ex.s.s.412 della Valtidone" nel tratto compreso tra Opera e svincolo "Pieve/ Vigentina".	Comune di Locate Triulzi.	Provincia/ Città Metropolitana di Milano/ Comune di Locate Triulzi/ Comune di Opera/Locate District Srl.	L'importo dell'opera è € 4.683.208,34 a carico Locate District Srl. La Città Metropolitana di Milano diverrà proprietaria dell'opera a fine esecuzione.	Legata alla realizzazione delle opere	Sì	-
Realizzazione di un centro di ricerca d'avanguardia nel campo della bioedilizia e per la valorizzazione paesaggistica e ambientale in Comune di Mediglia.	Comune di Mediglia	Regione Lombardia, Provincia/ Città Metropolitana di Milano, Parco Agricolo Sud	Da definire	Legata alla realizzazione delle opere	Sì	-
<b>Viabilità e trasporti</b>						
Accordo quadro di riqualificazione e potenziamento	Regione Lombardia e Anas	Ministero del Tesoro, Ministero dei	€ 758.542.455,34 così suddivisi: . € 625.429.304,80	Legata alla realizzazione delle opere.		Sì, l'impegno ha origine dall'Accordo

## 1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
del sistema autostradale e della grande viabilità della Regione Lombardia		Lavori Pubblici, Provincia/ Città Metropolitana di Milano, Province di Brescia, Cremona, Lodi, Mantova e Pavia	costituiti da fondi Anas; . € 103.481.952,41 provenienti da fondi del bilancio Regionale; . € 15.287.124,21 costituiti da fondi di altri soggetti; . € 14.344.073,92 provenienti da fondi delle Province interessate dagli interventi (Provincia/Città Metropolitana di Milano: € 11.362.051,78 destinati al progetto Monza-Cinisello; € 916.194,54 relativi al progetto dello svincolo tra la Ss n. 415 e la Sp n. 39 "Cerca"; Provincia di Mantova: € 2.065.827,60)			quadro sottoscritto da Regione Lombardia il 03/04/2000, a cui la Provincia di Milano ha aderito con DGP del 23/03/2000 atti n. 28405/3749/00
Realizzazione di opere complementari alla realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria del collegamento Malpensa-Express interessanti i comuni di Magnago e Vanzaghella	Regione Lombardia	Provincia/ Città Metropolitana di Milano, Comune di Magnago, Comune di Vanzaghella e Ferrovie Nord Milano Esercizio (Fnme) Spa	€ 23.573.675,16	Fino all'adempimento di tutte le obbligazioni previste dall'accordo medesimo	-	Sì, 28/02/2002
Realizzazione del sistema viabilistico Pedemontano lombardo	Regione Lombardia	Ministero delle Infrastrutture, Provincia/ Città Metropolitana di Milano - Province di Monza e Brianza - Bergamo - Como - Varese, Concessioni Autostradali Lombarde (Cal spa), Autostrada Pedemontana Lombarda spa e rappresentanti dei Comuni interessati	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia/ Città Metropolitana di Milano	Legata alla realizzazione dell'opera	-	Sì, 19/02/2007. Atto integrativo sottoscritto il 25/03/2010 e approvato con DPGR. n. 3046.

## 1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
Realizzazione del collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia	Regione Lombardia	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provincia/ Città Metropolitana di Milano, Province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Società CAL Spa e Brebemi, rappresentanza dei Comuni	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia/ Città Metropolitana di Milano	Legata alla realizzazione degli interventi: la nuova autostrada A35 Brescia Milano è stata aperta al traffico il 23/07/2014, altre opere previste nell'Accordo sono in via di conclusione.	-	Sì, 18/05/2007; Atto integrativo sottoscritto il 25/03/2010 e approvato con DPGR n. 3044.
Sistema Viabilistico "Tangenziale Est Esterna"	Regione Lombardia	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Provincia/ Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Lodi, Anas Spa, Società CAL Spa, Comune di Agrate Brianza, Casalmajocco, Cassano d'Adda, Melzo e Paullo.	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia/ Città Metropolitana di Milano.	Legata alla realizzazione degli interventi.	-	Sì, 05/11/2007; atto integrativo all'Accordo sottoscritto il 25/03/2010 e approvato il 26/03/2010 con DPGR. n. 3045.
Definizione e coordinamento degli interventi conseguenti alla realizzazione degli insediamenti commerciali previsti nel Comune di Segrate ed al connesso adeguamento del sistema di mobilità della zona Linate-Idroscalo	Regione Lombardia	Provincia/ Città Metropolitana di Milano, Comune di Segrate, IBP srl.	Impegno finanziario a carico della Provincia di Milano € 29.750.000 di cui: - € 14.000.000 per la viabilità speciale di Segrate "Cassanese bis" - € 15.750.000 per la riqualificazione della S.P.14 "Rivoltana"	Sino al completamento degli interventi.	-	Sì, 25/02/2009. Atto integrativo sottoscritto il 18/03/2010, e approvato il 29/03/2010 con DPGR n. 3148.
<b>Parco Agricolo Sud Milano</b>						
Accordo di programma per la definizione di un Progetto integrato d'Area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e	Regione Lombardia	Consorzio Bonifica est Ticino, Villorosi, Navigli Lombardi Scarl, Parco Lombardo Valle del Ticino, Parco	Importo complessivo dell'accordo alla sottoscrizione pari a Euro 33.295.000	Sino al completamento degli interventi.	-	18/10/2012

## 1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di EXPO 2015		Adda Nord, Parco Agricolo Sud Milano della Provincia/ Città Metropolitana di Milano, Parco delle Groane				
Redazione del Piano di Cintura Urbana	Città Metropolitana di Milano	Regione Lombardia, Comuni di: Milano, Opera, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Rozzano	Da definire	Da definire	Si.	-
Ampliamento del centro modale Sogemar Spa sul territorio del Comune di Vignate e per la qualificazione ambientale di aree comprese nel Parco Agricolo Sud Milano in Comune di Vignate	Comune di Vignate	Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Comuni di Vignate, Melzo e Liscate, Soc. Sogemar spa e Soc. Gestioni Gudo srl	Nessun impegno finanziario a carico della Provincia/ Città Metropolitana di Milano. Sono previste opere di qualificazione paesistica ambientale e interventi di adeguamento strutturale a carico dell'operatore privato gestiti direttamente con i Comuni con il coordinamento della Provincia/ Città Metropolitana di Milano.	Legata alla realizzazione dell'opera		Si, sottoscritto il 09/12/2013. Approvato definitivamente con DPGR n.79 del 10/01/2014.
<b>Politiche giovanili</b>						
Sviluppo delle Politiche Giovanili nell'ambito di distretti 3 e 4 ASL MI 2 in attuazione del relativo piano di zona ed in coerenza con le linee di indirizzo regionali per una governance delle politiche giovanili.	Comune di Cassina de' Pecchi	Città Metropolitana di Milano, Distretto 4 ASL MI 2: Bussero, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Gorgonzola, Pessago con Bornago; Distretto 3 ASL MI 3: Comune di Vimodrone, Distretto sociale 3, Distretto sociale 4 ASL MI 2 - Dipartimento delle Dipendenze, Distretto 4	Nessun onere previsto	Triennio 2015/2017	-	Si, il 23/04/2015

## 1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
		ASL MI 2: Bellinzago Lombardo, Gessate e Cambiago.				
<b>Politiche per l'ambiente</b>						
Risanamento dell'area di spagliamento del torrente Arno	Regione Lombardia	Provincia di Milano e Provincia di Varese, Comuni di Castano Primo, Lonate Pozzolo, Nosate, Vanzaghella, Parco del Ticino, Consorzio Villoresi e del torrente Arno, Rile, Tenore	Nessuno impegno finanziario a carico della Provincia/ Città Metropolitana di Milano.	Non determinata	-	Sì, 12/01/1999
Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione urbanistica dell'area ex Sisas situata nei comuni di Pioltello e Rodano	Regione Lombardia	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Provincia di Milano, Comune di Rodano, Comune di Pioltello, Gruppo Zunino, Gruppo Walde Ambiente	Nessuno impegno finanziario a carico della Provincia/ Città Metropolitana di Milano	In funzione degli interventi da realizzare.	-	Sì, 21/12/2007 e atto integrativo del 30/09/2009.
Salvaguardia idraulica e riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese.	Regione Lombardia	Città Metropolitana di Milano, Autorità di Bacino fiume Po, Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo), Comune di Milano	Vedi testo nella riga sottostante	10 anni	-	. Sì, il rinnovo dell'accordo è stato sottoscritto 19/06/2009. . Atto integrativo sottoscritto in data 18/06/2013 (prot.n. 178084/2014)
<p>Le spese di manutenzione ordinaria e per la gestione degli impianti, delle opere murarie e dei mezzi sono state ripartite pariteticamente fra: Aipo, Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Milano.</p> <p>In base all'accordo i rimborsi coprono il 75% delle spese di gestione e manutenzione ordinaria, escluso il costo del personale e spese in conto capitale. La rete di telecontrollo è al 100% a carico di AIPo (Agenzia interregionale fiume Po).</p> <p>. Con Delibera R.G. n. 5/2013 del 17/01/2013 il Consiglio Provinciale ha approvato la rinuncia alle attività di vigilanza, gestione ordinaria e straordinaria delle opere di difesa idraulica a favore di AIPo.</p> <p>In data 18/06/2013 è stato sottoscritto dai componenti del Comitato di Vigilanza, l'addendum all'Accordo di Programma in oggetto nel quale è stato stabilito che dal 01/07/2013 la manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria del C.S.N.O. e Deviatore Olona venga trasferita dalla Provincia di Milano ad AIPo. AIPo, con nota del 03/07/2013, ha evidenziato la necessità di un rinvio di tale scadenza al 31/12/2013. Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 461/2013 del 19/11/2013 è stato approvato l'Accordo per la proroga della fase di transizione al 31/12/ 2013 della gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di difesa idraulica. La Provincia di Milano ha quindi garantito le spese di gestione come già previsto dai tre Enti sottoscrittori dell'Adp. Dal 01/01/2014 la Provincia di Milano partecipa con una quota pari al 25% del costo della manutenzione ordinaria</p>						
<b>Istruzione ed edilizia scolastica</b>						
Realizzazione di un polo scolastico	Provincia/ Città Metropolita	Comune di Inzago	In origine previsti nell'Accordo complessivi	Legata alla realizzazione dell'opera	-	Sì, 30/04/1999, modificato il 02/10/2001. Sono

## 1.4.4.1 Accordi di programma

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
comprendente una scuola media inferiore, l'Istituto professionale statale "Marisa Bellisario" e le relative attrezzature sportive	na di Milano		€ 5.216.215,00 di cui: contributo del Comune di Inzago: € 413.166,00, ridotto a € 400.000,00, versato dal comune nel 2007.			state approvate modifiche all'Accordo di programma (parte economica e aggiornamento mappali area ceduta in diritto di superficie) con delibera di Consiglio Provinciale n. 21 del 22/05/2005.
Completamento degli interventi di ristrutturazione e potenziamento del compendio scolastico sito nel comune di Legnano	Provincia/ Città Metropolitana di Milano	Comune di Legnano	Complessivamente € 1.550.000,00	Cinque anni dalla sottoscrizione	Si	-
Ristrutturazione e ampliamento del complesso scolastico sede dell'Istituto dell'Acqua, dell'Istituto Bernocchi e dell'Istituto Bernocchi.	Provincia/ Città Metropolitana di Milano	Comune di Legnano	La realizzazione del progetto grava interamente sul bilancio della Provincia/Città Metropolitana di Milano per un importo complessivo preventivato in € 29.045.129,00	Legato alla realizzazione dell'opera.	-	Si, 25/06/2002
<b>Affari istituzionali</b>						
Riqualificazione delle strutture giudiziarie milanesi e la realizzazione della nuova Cittadella della Giustizia	Regione Lombardia	Ministero della Giustizia, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Provincia/ Città Metropolitana di Milano, Ufficio Centrale Archivi Notarili	Da definire.	Da definire	Si	-
<b>Idroscalo</b>						
Valorizzazione Idroscalo 2015	Provincia/ Città Metropolitana di Milano	Regione Lombardia, Comune di Segrate, Comune di Peschiera Borromeo	Da definire. In forza della Convenzione del 17/11/2010, preliminare all'Adp, sono stati definiti i primi interventi di riqualificazione dell'Idroscalo per € 6.000.000,00 co-finanziati da Regione Lombardia e Provincia di Milano	Da definire	Si	-

### 1.4.4.2 Patti territoriali

#### 1.4.4.2 Patti territoriali

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
Patto per l'Alto milanese	Città Metropolitana di Milano	I Comuni di: Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Cerro Maggiore, Cuggiono, Castano Primo, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Nerviano, Nosate, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto con Induno, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Vanzaghelo, Villa Cortese. <i>Accordo attuativo del 06/03/2014</i> Confartigianato Alto Milanese, Confcommercio - mandamento di Legnano, Confindustria Alto Milanese, Euroimpresa Legnano	Nessuno	Pluriennale	-	Il patto è operativo da gennaio 2008. Accordi attuativi: . Il 06/03/2014 vi è stata a cura del Patto la stipula di un accordo tra le amministrazioni comunali del territorio, Confartigianato Alto Milanese, Confcommercio - mandamento di Legnano, Confindustria Alto Milanese, Euroimpresa Legnano. Con questo Accordo si è voluto vuole cogliere l'occasione di Expo 2015 per sviluppare progetti di valorizzazione dell'Alto Milanese che migliorino l'attrattività turistica, ambientale ed economica del territorio. . L'aggregazione che ha sottoscritto l'accordo il 6 marzo, ha deciso di confermare il proprio impegno e partecipare ai bandi regionali per acquisire le risorse messe a disposizione. Per farlo è stato sottoscritto un nuovo specifico Accordo il 18/09/2014. Come previsto dall'Accordo, nel corso del 2015 le attività si stanno concentrando sull'avvio dei tavoli di governance e sulla comunicazione, attraverso la realizzazione di uno specifico portale web - <a href="http://www.lamilanocheconviene.it">www.lamilanocheconviene.it</a> - e di un piano comunicativo per favorire l'attrattività territoriale integrata turistica e commerciale.
Patto per il Nord Ovest Milano	Città Metropolitana di Milano	I comuni di: Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro e Vanzago.	Nessuno	Legata all'Expo	-	11/12/2008. Il Patto è stato attivo nel 2014 nelle seguenti linee di attività: attuazione del sistema integrato di accessibilità ferroviaria e stradale all'Aeroporto di Malpensa 2000 attraverso la realizzazione della SS 33 Variante Sempione" o cosiddetto "Sempione Bis".

### 1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

#### 1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
<b>Protocolli d'intesa</b>						
Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni	Prefettura di Milano, Direzione Provinciale del lavoro, A.S.L. Milano, A.S.L. Milano 2, A.S.L. Milano, Brianza, CCIAA di Milano, ANCI Lombardia, UIL, FENEAL-UIL, UIL-Segreteria Brianza, CISL, FILCA-CISL, CISL-Monza e Brianza, FILCA-CISL Legnano, CGIL, FILLEA-CGIL, FILLEA-CGIL Monza e Brianza.	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, Aler Milano, Cassa Edile, Assimpredil, Assolombarda, Unione Confcommercio Imprese per l'Italia, Monza e Brianza, Api Associazione Piccole e Medie Imprese, Confindustria Monza e Brianza, Comitato Paritetico Regionale dell'Artigianato Lombardo, CNA Sede prov.le, Unione Artigiani Provincia Milano, ApA Confartigianato Alto Milanese, APAM-CASA Artigiani Lombardia, Federarchitetti, Associc/Anima, Comitato Paritetico Territoriale.	Nessuno	Indeterminata	-	Sì, 22/02/2012
Protocollo d'intesa per la promozione delle attività di volontariato	Provincia/Città Metropolitana di Milano	Ufficio Scolastico territoriale XVII di Milano, Associazione Ciessevi	Nessuno	Biennale	-	Sì, 31/08/2013
<b>Parco Agricolo Sud Milano</b>						
Protocollo di intesa per l'attuazione degli interventi di recupero e valorizzazione del paesaggio e del sistema rurale nell'ambito del Progetto "Vie d'acqua Expo 2015"	Expo 2015 Spa	Parco Agricolo Sud Milano, ERSAF, Comuni di: Pero, Rho, Settimo Milanese, Milano, Cesano Boscone, Trezzano s/ Naviglio, Assago.	Nessun onere previsto	Sino al 31/10/2015.	-	Sì, sottoscritto il 22/07/2014.
<b>Viabilità</b>						
Protocollo d'intesa per il completamento dei lavori di riqualifica e potenziamento della SP ex.415 "Paulese" da Peschiera Borromeo e Spino d'Adda - 2° lotto - 1° stralcio.	Regione Lombardia	Comuni di: Pantigliate, Zelo Buon Persico, Spino d'Adda, Paullo; Provincia/Città Metropolitana di Milano, Province di Lodi e Cremona	Importo complessivo pari a € 57.000.000,00 così suddiviso: - € 29.000.000 da Regione Lombardia; - € 6.000.000 da Comune di Paullo; - € 1.000.000 dalla Provincia di	Legata alla realizzazione delle opere	Primo atto aggiuntivo approvato con DGP n. 208/2014 in fase di sottoscrizione	Sì, 15/11/2011.

## 1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
Riqualifica tratta da Sp. 39 "Cerca" a Zelo Buon Persico.			Milano; - € 21.000.000 Fondo di compensazione inserito nell'accordo di programma TEM.			
Protocollo d'intesa per il finanziamento di opere e interventi di rilevanza sovralocale da compiere nel territorio di Melzo in correlazione alla prevista realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano.	Città Metropolitana di Milano	Comune di Melzo	€ 8.800.000,00 di cui € 3.000.000,00 a carico della Provincia/Città Metropolitana di Milano	Tre anni	Si	-
<b>Attività Economiche</b>						
Protocollo d'intesa per favorire le condizioni socio economiche per rendere più sensibile e fertile l'area territoriale di Milano e provincia agli investimenti nelle biotecnologie	Provincia/Città Metropolitana di Milano	Federchimica, Assobiotec	€ 20.000,00	1 anno dalla sottoscrizione.	-	Si, il 04/03/2014.
Protocollo d'intesa per promuovere l'internalizzazione delle Piccole Medie Imprese dando impulso al contratto di rete d'impresa	Provincia/Città Metropolitana di Milano	AIP - Associazione Italiana Politiche industriali	€ 15.000,00	1 anno dalla sottoscrizione	-	Si, 28/11/2013.
Protocollo d'intesa per promuovere e sostenere l'economia creativa e della conoscenza nel territorio provinciale	Provincia/Città Metropolitana di Milano	Fondazione Politecnico di Milano	€ 20.000,00	1 anno dalla sottoscrizione.	-	Si, 05/12/2013.
Protocollo di intesa per l'attuazione dell'Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2015	Regione Lombardia	Città Metropolitana di Milano e Province Lombarde	Nessuno	Legata alla conclusione delle attività	Si	

## 1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
<b>Formazione Professionale</b>						
Protocollo d'intesa in patnership tra alcune province lombarde per la realizzazione del progetto "Agricoltura Sociale ed EXPO 2015.Tradizion e e innovazione per il lavoro e l'impresa in agricoltura.	Provincia di Mantova	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Provincia di Bergamo, Provincia di Como, Provincia di Lecco, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Lodi.	€ 25.000,00	Legata alla conclusione dell'azione proposta.	-	Sì, il 25/11/2014
<b>Politiche giovanili</b>						
Protocollo d'intesa per la promozione di una piattaforma georeferenziata realizzata nell'ambito del progetto "We Go!" finanziato da Unione Province d'Italia - UPI e Agenzia Nazionale Giovani - ANG	Città Metropolitana di Milano	Direzione Ufficio Scolastico della Lombardia, Ambito territoriale di Milano	Nessuno	Durata annuale	-	02/07/2015
<b>Politiche sociali</b>						
Protocollo d'intesa per progetti/iniziatie a sostegno dei minori in difficoltà presso il CAM di via Pusiano	Città Metropolitana di Milano	Fondazione Francesca Rava	Nessuno	Legata alla conclusione delle azioni proposte	-	Sì, 20/04/2015
Protocollo d'intesa per la prosecuzione delle attività del "Punto informativo" - servizio di orientamento, informazione e accoglienza nei confronti dell'utenza e dei Servizi Tutela Minori del territorio provinciale e del Distretto di Corte d'Appello di Milano"	Provincia/ Città Metropolitana di Milano	Tribunale per i Minorenni e Procura della Repubblica per i Minorenni	Nessuno	12 mesi, con possibilità di rinnovo	-	Sì, 09/12/2014

## 1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
<b>Convenzioni</b>						
<b>Istruzione</b>						
Convenzione per l'utilizzo e la manutenzione del palazzetto e del campo di calcio del C.S. di Bollate in orario extra-scolastico	Provincia/Città Metropolitana di Milano	Comune di Bollate	A carico della Città Metropolitana di Milano copertura oneri di manutenzione ordinaria e di gestione utenze e riscaldamento per un importo annuo stimato pari ad € 27.600,00 gravante per l'intera durata della Convenzione.	15 anni	-	Sì, 11/11/2014
Atti di integrazione/modifica degli art.1 e 3 della Convenzione per il trasferimento dell'uso gratuito dell'immobile scolastico, ex sede dell'istituto Tecnico per il Turismo "Gentileschi" sito in Milano via Betti n.56, sottoscritta in data 21/12/2001-atti n. 61173/00/1063/00 per la restituzione da parte della Città Metropolitana di Milano al Comune di Milano di parte del suddetto edificio.	Provincia/Città Metropolitana di Milano	Comune di Milano	Non è prevista un impegno di mezzi finanziari ma un'entrata presunta € 12.000,00	Non determinata	-	Sì, il 23/09/2014
Convenzione per la costituzione del diritto di superficie a titolo gratuito a favore della Provincia di Milano, sull'area di proprietà del Comune di Milano sita in via Valvassori Peroni n.10, per l'ampliamento dell'IPSAR Vespucci di Milano.	Provincia/Città Metropolitana di Milano	Comune di Milano	Nessuno	99 anni	-	Sì, il 18/11/2014.

## 1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Sì/No	Data di sottoscrizione
<b>Governo del territorio</b>						
Convenzione finalizzata alla realizzazione e presa in carico delle opere di mitigazione ambientale per la realizzazione della "Viabilità in variante alla S.P. ex SS. n. 233 Varesina da Arese a Baranzate - 1° stralcio" da parte del Parco delle Groane	Città Metropolitana di Milano	Parco delle Groane	Vedi testo nella riga sottostante	Non determinata	Sì	-
<p>Provincia si impegna a finanziare, progettare e realizzare, a propria cura e responsabilità, le Opere a Verde secondo quanto concordato. Si impegna inoltre a mettere a disposizione del Parco le aree di sua proprietà per poter procedere alla gestione delle suddette opere. A fronte degli impegni di cui all'articolo 6, Provincia erogherà a favore del Parco un contributo pari a 2.000€/ha per ogni anno di manutenzione ordinaria, pari ad un forfait massimo di € 15.000,00 (IVA inclusa) per il primo periodo di manutenzione previsto. In caso di rinnovo di cui all'art. 4 i soggetti che ne avranno titolo provvederanno a ridefinire gli aspetti economici degli oneri di manutenzione.</p>						
<b>Viabilità</b>						
Contributi per la progettazione e la realizzazione del sottopasso ciclopedonale alla viabilità in variante alla SP EX SS n.233 Varesina da Arese a Baranzate-1 stralcio a soluzione dell'interferenza del progetto Via d'Acqua, canale della via d'acqua, secondario Villorosi-Tratto Nord, canale adduttore e percorso Villorosi e sito Expo.	Expo 2015 Spa	Città Metropolitana di Milano	Vedi testo nella riga sottostante	Legata alla realizzazione dell'opera	Sì	-
<p>Città Metropolitana di Milano provvederà, a propria cura e responsabilità, a tutti gli adempimenti necessari per la realizzazione del suddetto sottopasso, in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. sviluppare la progettazione esecutiva del sottopasso ciclopedonale della ciclopista EXPO secondo i dettagli costruttivi proposti da EXPO, al fine di ottenere un'opera omogenea a tutto il tracciato ciclopedonale verso il sito Expo 2015;</li> <li>. inserire nel progetto esecutivo della "Viabilità in variante alla SP ex SS n. 233 Varesina da Arese a Baranzate - 1° Stralcio" l'intervento di cui all'art. 2, con quantificazione economica evidenziata specificatamente all'interno del quadro economico complessivo dell'opera;</li> <li>. realizzare il sottopasso ciclopedonale contestualmente all'opera "Viabilità in variante alla SP ex SS n. 233 Varesina da Arese a Baranzate - 1° Stralcio", indipendentemente da chi realizzerà per primo, tra Provincia ed EXPO, la propria opera. EXPO s'impegna a corrispondere alla Provincia i seguenti contributi a rimborso dei costi per la progettazione e per la realizzazione del sottopasso in oggetto stabiliti come segue: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) contributo per la progettazione pari a € 22.838,40, di cui € 720,00 per oneri previdenziali ed € 4.118,40 per IVA al 22%, già approvato da EXPO con nota del 25/09/2012, PG 171205;</li> <li>b) contributo per la realizzazione pari all'importo lavori risultante dall'aggiudicazione definitiva, comprensivo di IVA, e alle somme a disposizione dell'amministrazione, fino ad un massimo di € 27.104,82, per spese tecniche afferenti alla fase esecutiva, prove di laboratorio e verifiche tecniche, impianto di illuminazione e allaccio alla rete, imprevisti e arrotondamento, come da quadro economico allegato.</li> </ul> </li> </ul>						

## 1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
<b>Accordi (ex art. 15 Legge 241/90)</b>						
<b>Politiche Giovanili</b>						
Accordo di partenariato per lo sviluppo delle Politiche Giovanili in ambito distrettuale, in attuazione delle linee di indirizzo strategico.	Provincia/ Città Metropolitana di Milano	Ambito Territoriale ASL MI 2 (21 Comuni): Distretto n. 3 (Pioltello capofila, Rodano, Segrate, Vimodrone), Distretto n. 4 (Cernusco Sul Naviglio capofila, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassina de' Pecchi, Gessate, Gorgonzola, Pessano con Bornago, Distretto n. 5 (Melzo capofila, Cassano d'Adda, Inzago, Liscate, Pozzuolo Martesana, Settala, Truccazzano, Vignate)	€.5.000,00	Triennale 2012/2015 (previsto rinnovo per il 2015)	-	Sì, 11/06/2012
Accordo di partenariato per lo sviluppo delle Politiche Giovanili in ambito distrettuale, in attuazione delle linee di indirizzo strategico.	Provincia/ Città Metropolitana di Milano	Ambito Territoriale distretti di Abbiategrasso, Castano Primo e Corsico): Distretto di Abbiategrasso (Abbiategrasso capofila, Albairate, Besate, Bubbiano, Calvignasco, Cassinetta di Lugagnano, Cislano, Gaggiano, Gudo Visconti, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Rosate, Vermezzo, Zelo Surrigone), Distretto di Corsico (Corsico capofila, Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Cusago, Trezzano S/N), Distretto di Castano Primo (Castano capofila, Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Cuggiono, Inveruno, Maniago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghello.	€.5.000,00	Triennale 2012/2015 (previsto rinnovo per il 2015)	-	Sì, 26/06/2012
Accordo di partenariato per lo sviluppo delle Politiche Giovanili in ambito distrettuale, in attuazione delle linee di indirizzo strategico.	Provincia/ Città Metropolitana di Milano	Ambito territoriale Garbagnatese e Rhodense (17 Comuni) Distretto di Garbagnate (Garbagnate M.se capofila, Baranzate, Bollate, Cesate, Novate M.se, Paderno Dugnano, Senago, Solaro), Distretto di Rho (Rho capofila, Arese, Cornaredo,	€.3.000,00	Triennale 2012/2015 (previsto rinnovo per il 2015)	-	Sì, 22/05/2012

## 1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
Accordo di partenariato per lo sviluppo delle Politiche Giovanili in ambito distrettuale, in attuazione delle linee di indirizzo strategico.	Città Metropolitana di Milano	Lainate, Pero, Pogliano M.se, Pregnana M.se, Settimo M.se, Vanzago) Ambito territoriale ASL MI 1 (11 Comuni): Distretto n. 4 (Legnano capofila, Busto Garolfo, Canegrate, Cerro Maggiore, Dairago, Nerviano, Parabiago, Rescaldina, S. Giorgio su Legnano, S. Vittore Olona, Villa Cortese)	€.4.500,00	Biennale 2015/2016	-	Sì, 28/04/2015
Accordo di partenariato per lo sviluppo delle Politiche Giovanili in ambito distrettuale, in attuazione delle linee di indirizzo strategico.	Provincia/Città Metropolitana di Milano.	Ambito Territoriale ASL MI 1 (13 comuni) Distretto n. 1 (Magenta capofila, Arluno, Bareggio, Boffalora sopra Ticino, Casorezzo, Corbetta, Marcallo con Casone, Mesero, Osson, Robecco sul Naviglio, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Vittuone)	€.4.500,00	Biennale	-	Sì, 30/05/2014
Accordo di partenariato per lo sviluppo delle Politiche Giovanili in ambito distrettuale, in attuazione delle linee di indirizzo strategico.	Provincia/Città Metropolitana di Milano	Ambito Territoriale ASL MI 2 (9 comuni) Distretto n. 2 (San Giuliano M.se capofila, Melegnano, Carpiano, Colturano, Cerro al Lambro, Dresano, Vizzolo Predabissi, San Zenone al Lambro, San Donato M.se, San Giuliano M.se).	€.6.000,00	Biennale	-	Sì, 19/03/2014
<b>Idroscalo</b>						
Accordo per l'attivazione di un servizio di presidio alla balneazione presso l'Idroscalo - stagione estiva 2015	Città Metropolitana di Milano	Comune di Milano	Nessuno	Sino alla conclusione stagione estiva 2015	Sì	
<b>Pari opportunità/conciliazione</b>						
Accordo di partenariato per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia - lavoro e delle reti di imprese	Regione Lombardia	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Asl Milano, Comune di Milano, Ambito territoriale di Sesto S. Giovanni, Ambito Territoriale di Cinisello Balsamo, C.C.I.A.A. di Milano, CGIL, CISL e UIL	-	Biennale	-	Sì, 31/03/2014
Accordo di partenariato per la valorizzazione	Regione Lombardia	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Asl Milano 1, Ambito di Garbagnate	-	Biennale	-	Sì, 31/03/2014

## 1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
delle politiche territoriali di conciliazione famiglia - lavoro e delle reti di imprese		Milanese, Ambito di Rho, Ambito di Legnano e Ambito di Castano, CGIL, CISL e UIL, C.C.I.A.A. di Milano.				
Accordo di partenariato per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia - lavoro e delle reti di imprese	Regione Lombardia	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Asl Milano 2, C.C.I.A.A. di Milano, Distretto sociale Paullese, sud-est Milano, est Milano, Distretto n. 4, Ambito territoriale distretto 5, ambito distrettuale n. 6, ambito territoriale distretto 7, distretto n. 8 Trezzo sull'Adda, CGIL, CISL e UIL, C.C.I.A.A. di Milano	-	Biennale	-	Si, 31/03/2014.
<b>Ambiente</b>						
Accordo di collaborazione tra Città Metropolitana di Milano - Area Tutela e valorizzazione ambientale - e Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA) Lombardia - Dipartimento Provinciale di Milano.	Città Metropolitana di Milano	ARPA	La spesa massima complessiva, interamente finanziata dalle entrate extratributarie relative agli oneri istruttori delle materie ambientali, è di € 310.000,00 (€ 130.000,00 per l'anno 2015 e € 180.000,00 per l'anno 2016) per il pagamento di prestazioni rese a Città Metropolitana di Milano a cura di Arpa.	2015/2016	-	Si, 18/06/2015.
Accordo di collaborazione per la realizzazione di azioni ambientali a sostegno delle attività delle amministrazioni locali, imprese e cittadini	Città Metropolitana di Milano	ARPA, Camera di Commercio di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana e Cap Holding.	Non sono previsti oneri a cura dell'Ente.	Legato alla realizzazione dell'azione.	Si	-
<b>Viabilità</b>						
Viabilità di attraversamento dell'Adda	Regione Lombardia	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Provincia di Bergamo, Comuni interessati (in provincia di Milano: Cassano d'Adda, Vaprio d'Adda), Parco Adda Nord, Italferr Spa	€ 7.423.132,66 a carico della Provincia/Città Metropolitana di Milano	Legata alla realizzazione dell'intervento	-	Si, 11/12/2001 (DGR n. VII/7375)

## 1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
Accordo in ordine alla realizzazione della metrotramvia Milano Parco Nord - Seregno	Regione Lombardia	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Comuni di: Milano, Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Nova Milanese, Desio, Seregno.	€ 18.259.920 a carico della Provincia di Milano su un totale di € 232.989.600,00.	Legato alla realizzazione dell'opera.	-	Sì, 10/02/2010
Accordo in ordine alla realizzazione della metrotramvia Milano Comasina - Limbiate ospedale.	Regione Lombardia	Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Comune di Milano, Comune di Cormano, Comune di Paderno Dugnano, Comune di Senago, Comune di Varedo, Comune di Limbiate.	€ 6.729.753,00 a carico della Provincia di Milano su un totale complessivo di € 98.224.972	Legata alla realizzazione dell'intervento	Sì	-
Accordo per il prolungamento della linea M1 da Sesto Fs a Monza Bettola	Regione Lombardia	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Comuni di Milano, Monza, Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo	Il contributo della Provincia di Milano è pari a € 11.360.000,00 (€ 1.000.000 anno 2010 e € 10.116.000,00 anno 2013) su un totale di € 89.711.702,00	Legato alla realizzazione dell'opera	-	Sì, 09/12/2009
Accordo integrativo per la realizzazione di una nuova rotonda nel comune di Vimodrone, opera complementare ai lavori della variante di Vimodrone, S.P. 160.	Provincia/Città Metropolitana di Milano	Comuni di Vimodrone, Cologno Monzese e Cernusco s/Naviglio	Importo complessivo: € 182.900,00. Il contributo della Provincia di Milano è pari a € 89.901,00. La restante parte di € 100.000,00 è a carico dei comuni sottoscrittori.	Legato alla realizzazione dell'opera	-	Sì, 23/10/2012
Accordo di collaborazione per la definizione e la realizzazione di una rotonda sulla sp n. 30 "Binasco-Vermezzo" in comune di Rosate.	Città Metropolitana di Milano	Comune di Rosate	Nessun impegno finanziario a carico della Città metropolitana di Milano. Gli impegni a carico di Città Metropolitana di Milano sono di natura operativa	Legato alla realizzazione dell'opera	Sì	-
<b>Edilizia Scolastica</b>						
Accordo per il rifacimento della copertura dell'immobile scolastico L.A. Fontana di Arese	Provincia/Città Metropolitana di Milano	Comune di Arese.	€ 269.347,22 complessivi a carico della Città Metropolitana di Milano nel triennio 2014/16 di durata dell'accordo, pari ad € 89.782,41 annui per ciascuno dei bilanci 2014/15/16.	3 anni	-	Sì, 11/11/2013

## 1.4.4.3 Altri strumenti di programmazione negoziata

Oggetto	Soggetto promotore	Altri soggetti partecipanti	Impegni di mezzi finanziari	Durata	In corso di definizione	Già operativo
					Si/No	Data di sottoscrizione
Accordo per il rifacimento della Sala Auditorium dell'Immobile in uso all'I.I.S Severi Correnti di Milano.	Provincia/Città Metropolitana di Milano	Associazione Genitori Istituto Istruzione Superiore Severi Correnti	€ 100.000,00 che l'Associazione Genitori Istituto Istruzione Superiore Severi Correnti si è impegnata ad erogare per la realizzazione dell'intervento.	Legata alla realizzazione e dell'opera.	-	Sì, il 19/12/2014

**Accordi Quadro di Sviluppo territoriale (AQST) previsti da Ir. 2/2003****Ambiente**

Accordo Quadro sviluppo territoriale (AQST): contratto di fiume Olona - Bozzente - Lura	Regione Lombardia	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Comuni di: Varese e Como, Arpa, Autorità di Bacino del Fiume Po, 78 Comuni interessati dai Bacini Idrografici dei tre corsi d'acqua.	Nessuno.	Non determinata	-	Sì, 22/07/2004. Con Dgr. 2347 del 12/09/2014 è stata approvato il nuovo programma d'azione quale aggiornamento parte integrante dell'AQST.
Accordo Quadro sviluppo territoriale (AQST): contratto di Fiume Seveso.	Regione Lombardia	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Comune di Como, Comuni del Bacino del Fiume Seveso.	€ 12.500,00 pari al 50% del finanziamento della Regione Lombardia.	Non definita	-	Sì, 18/02/1999. Con Dgr. 2348 del 12/09/2014 è stata approvato il nuovo programma d'azione quale aggiornamento parte integrante dell'AQST
Accordo Quadro sviluppo territoriale (AQST): contratto di fiume Lambro Settentrionale	Regione Lombardia	Vedi testo nella riga sottostante	Stanziati € 21.000,00, l'impegno di Città Metropolitana di Milano previsto complessivamente è di € 2.610.663,63.	Non determinata	-	Sì, 20/03/2012.

Autorità di bacino del fiume Po, Provincia di Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Provincia/Città Metropolitana di Milano, Comuni di Albiate, Asso, Barni, Barzago, Besana Brianza, Biassono, Borghetto Lodigiano, Brisoco, Brugherio, Bulciago, Caglio, Canzo, Carugate, Casaletto Lodigiano, Casalmaiocco, Caselle Lurani, Caslino d'Erba, Castelmarte, Castigara Vidardo, Cernusco sul Naviglio, Civenna, Cologno Monzese, Costa Masnaga, Eupillo, Graffignana, Giussago, Inverigo, Lasnigo, Lambrugo, Lodi Vecchio, Mediglia, Melegnano, Milano, Monza, Merone, Nibionno, Nova Milanese, Ponte Lambro, Pusiago, Rezzago, Rodano, Rogeno, Salerano sul Lambro, San Donato Milanese, San Zenone al Lambro, Sant'Angelo Lodigiano, Sesto San Giovanni, Sovico, Sormano, Tavazzano con V., Triuggio, Valbrona, Vizzolo Predabissi, Villasanta, Comunità Montana Tr.L., Parco Agricolo Sud, Parco Valle del Lambro, Legambiente, WWF, WWF Sud Milano, ERSAF, Istituto Mario Negri, CNR-IRSA, FLA, Ass. Amici della Natura, Associazione le Contrade, Associazione Orrido di Inverigo, Associazione Comitato Bereve, Associazione il Canneto, Associazione Commissione Cultura Alternativa di Carate Brianza, Associazione Volontari Protezione Civile Franco Raso, Associazione Amici del Lambro di San Giuliano Milanese, ARPA, Plis Est delle Cave.

**Agricoltura**

Accordo Quadro sviluppo territoriale (AQST): Milano Metropoli Rurale	Regione Lombardia	Provincia/Città Metropolitana di Milano, Comune di Milano, Consorzio DAM, Consorzio DAVO, Consorzio DINAMO, onorzio "Riso e rane"	Nessuno	Non definita	-	Sì, il 15/12/2014
--	-------------------	---	---------	--------------	---	-------------------

## 1.4.5 Funzioni esercitate su delega

### 1.4.5.1 Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Nessuna

### 1.4.5.2 Funzioni e servizi delegati dalla Regione

#### ▪ Parchi locali di interesse sovra comunale (Plis)

*Riferimenti normativi: Ir. 12/2011 e relative modalità attuative con dgr 8/6148 del 12/12/2007 in materia di Parchi locali d'interesse sovracomunale (Plis)*

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
. Riconoscimento/revoca dei Plis; . Modifiche del perimetro successivo al riconoscimento; . Determinazione delle modalità di pianificazione e gestione; . Erogazione di contributi nei limiti delle risorse appositamente stanziata dalla Regione e/o con propri mezzi di bilancio, compatibilmente con il quadro di bilancio complessivo dell'ente. . Pareri sugli strumenti di pianificazione e programmi triennali di intervento dei Plis. . Coordinamento dei Plis al fine di assistere i parchi nel loro funzionamento.	Nessuno	Nessuno

#### **Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

Non sono previste risorse regionali per le politiche di sostegno e di sviluppo dei Plis.

#### ▪ Infrastrutture di pubblica utilità

*Riferimenti normativi: Ir 1/2000 (art. 3 comma 82) inerente i compiti delegati in materia di territorio, ambiente e infrastrutture*

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di impianti per il trasporto di energia elettrica fino a 150 Kv	Nessuno	Nessuna

#### **Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

Per le funzioni delegate non sono previsti trasferimenti né di mezzi finanziari né di personale da parte della Regione Lombardia.

## ■ Tutela dell'ambiente

**Riferimenti normativi:** *Ir 1/2000 art. 3 comma 58 lettera b, ex-Ir. 14/91, le modalità di attuative con DGR 23/11/2001 n. 7/7051 per l'attuazione della Giornata del Verde Pulito.*

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Promozione e coordinamento Giornata del Verde Pulito.	Nessuno	Nessuna

### **Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

Regione Lombardia non trasferisce più le risorse dal 2012.

## ■ Cave

**Riferimenti normativi:** *Ir 08/08/98 n. 14 art. 4, riguardante le nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava*

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
<p>Insieme di funzioni e servizi delegati comprese le funzioni di vigilanza sull'applicazione delle norme di polizia mineraria ossia:</p> <p>a) la proposta dei piani di cui all'art. 2, comma 1 della legge regionale n.14 che programmano l'attività della coltivazione dei minerali di cava;</p> <p>b) le funzioni amministrative inerenti l'esercizio dell'attività di cava;</p> <p>c) le funzioni amministrative di cui all'art. 82 del d.p.r. 24/07/1977, n. 616, limitatamente a quanto previsto alle lettere b) e c) negli ambiti territoriali estrattivi previsti dai piani delle cave;</p> <p>d) le funzioni amministrative inerenti al vincolo idrogeologico di cui agli artt. 1 e 7 del r.d.l. 30/12/1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" ed all'art. 25 della l.r. 05/04/1976, n. 8 "Legge Forestale Regionale";</p> <p>e) l'assistenza tecnica ai Comuni, se richiesta;</p> <p>f) gli interventi sostitutivi in materia di vigilanza, qualora i Comuni, previamente diffidati, non provvedano al compimento degli atti dovuti;</p> <p>g) le funzioni di vigilanza e quelle amministrative inerenti all'applicazione delle norme di polizia delle cave e torbiere, ai sensi del d.p.r. 09/04/1959, n. 128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave", del d.p.r. 27/04/1955, n. 547, "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro", del d.lgs. 19/09/1994, n. 626 "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro", come modificato dal d.lgs. 19/03/1996, n. 242 e del d.lgs. 25/11/1996, n. 624 "Attuazione della direttiva 92/91/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto o sotterranee";</p> <p>h) la determinazione e l'irrogazione delle sanzioni amministrative per le funzioni delegate.</p>	Finanziate con compartecipazione alla tassa automobilistica sugli autoveicoli (bollo auto)	Nessuno

### **Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

Le risorse attribuite dalla Regione, ai sensi delle leggi regionali sopra indicate, non sono congrue rispetto alle funzioni delegate.

■ *Tutela delle acque pubbliche*

*Riferimenti normativi: Ir 1/2000 art. 2 comma 27 con dgr. 8/2600 del 24/05/2006 per le relative modalità attuative in materia di coltivazione e utilizzo delle acque minerali e termali.*

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Delegate alle Province funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e concessione	Nessuno. La Città Metropolitana di Milano riscuote direttamente il canone di concessione fissato per il 2015 in € 499,00 stabilito da Regione Lombardia.	Nessuna

**Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

Non è previsto alcun trasferimento di risorse.

■ *Industria*

*Riferimenti normativi: Ir 1/00 art. 2 comma 32*

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
. Programmazione, in coerenza con il <i>Ptcp</i> , di aree industriali e di aree ecologicamente attrezzate di carattere sovra comunale, ferma restando in capo ai comuni l'individuazione delle aree produttive di livello comunale. . Attività di promozione riguardante la realizzazione di progetti di ammodernamento e sviluppo dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese	Nessuno	Nessuna

**Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

Le funzioni delegate non prevedono trasferimenti di risorse.

■ *Artigianato*

*Riferimenti normativi: Ir n. 1/2000 art. 2 comma 2 e 14*

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
. Funzioni amministrative concernenti la materia dell'artigianato relative alla programmazione di aree destinate ad insediamenti artigiani e di aree ecologicamente attrezzate (art. 2, comma 12); . Gestione degli interventi relativi al sostegno dell'artigianato tradizionale, per il territorio non compreso nelle comunità montane.	Nessuno	Nessuna

**Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

Le funzioni delegate non prevedono trasferimenti di risorse.

■ *Promozione culturale*

*Riferimenti normativi: Ir 9/93 riguardante interventi per attività di promozione educativa e culturale*

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Approntamento di un piano di riparto a sostegno di progetti educativi e culturali presentati da associazione ed enti.	Finanziate con compartecipazione alla tassa automobilistica sugli autoveicoli (bollo auto).	Nessuna

**Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

Città Metropolitana recepisce le indicazioni fornite dal programma regionale e interviene erogando i contributi a Enti pubblici e privati.

*Riferimenti normativi: Ir 1/2000 in materia di sistemi museali locali*

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Avvio della procedura di riconoscimento della rete museale metropolitana.	Finanziate con compartecipazione alla tassa automobilistica sugli autoveicoli (bollo auto).	Nessuna

**Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

I contenuti economici e normativi della delega sono in fase di definizione.

*Riferimenti normativi: Ir 81/85, art. 5 comma 2 Delega in materia di sistemi bibliotecari locali e di biblioteche di Enti locali*

<i>Funzioni o servizi</i>	<i>Trasferimenti di mezzi finanziari</i>	<i>Unità di personale trasferito</i>
Approntamento di un Piano di riparto a sostegno dell'organizzazione bibliotecaria territoriale.	Finanziate con compartecipazione alla tassa automobilistica sugli autoveicoli (bollo auto).	Nessuna

**Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite**

Città Metropolitana recepisce le indicazioni fornite dal programma regionale di riferimento e interviene erogando i contributi ai Sistemi Bibliotecari.

## Sezione 2

Analisi delle risorse

## Analisi delle risorse

Anche quest'anno la formazione del Bilancio di previsione è avvenuta in un contesto economico, normativo ed istituzionale molto complesso. La Legge Del Rio (l. 56/2014), definisce le province e le città metropolitane come enti territoriali di area vasta, istituisce un nuovo quadro delle competenze e nel contempo prevede un processo di trasferimento delle risorse, anche finanziarie. In realtà questo processo è ancora virtualmente agli inizi: alla fine di settembre manca ancora una legge regionale di riordino delle funzioni non fondamentali con le correlate modificazioni al quadro delle risorse (finanziarie e non) delle amministrazioni coinvolte. Per quanto riguarda i rapporti finanziari con il Governo centrale, già nel corso del 2014 il dl. 66 aveva fortemente penalizzato le Province (quella di Milano aveva subito un taglio di 22,4 milioni destinato a raggiungere 27,6 milioni nell'anno in corso). La legge di stabilità 190/2014 (art. 1, c. 418) ha imposto al complesso delle Province e delle Città metropolitane riduzioni di spesa con versamento a favore del bilancio dello Stato per 1.000 milioni per il 2015, 2.000 per il 2016 e 3.000 per il 2017. Per la Città metropolitana di Milano l'impatto per il 2015 è di 27,7 milioni ai quali si aggiunge la sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità nel 2014. A ciò si accompagna, da un paio di anni, una rilevante diminuzione delle entrate tributarie dapprima dovute negli anni scorsi all'IPT ed ora al tributo RC auto. In sintesi si è prodotta una diacronia tra la diminuzione delle risorse finanziarie disponibili e la riallocazione delle competenze degli enti di area vasta che si sono trovati a dover ancora gestire le tradizionali funzioni con dotazioni finanziarie drasticamente ridotte.

A fronte di una vera e propria emparse è intervenuto il dl 78/2015 che ha prodotto alcune rilevanti novità:

- un contributo di 50 milioni per l'anno 2015 alla Città metropolitana di Milano (art. 8 c. 13 ter);
- un contributo alle Province ed alle Città metropolitane di 30 milioni per l'anno 2015 per l'assistenza, per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali (art. 8 c. 13 quater);
- il finanziamento nell'ambito di convenzioni tra il Ministero del lavoro e le Regioni a statuto ordinario degli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego per gli anni 2015 e 2016 nei limiti di 90 milioni annui (a fronte di un costo di 230 milioni riferito al solo personale) (art. 15, c. 3), il finanziamento dovrebbe essere incrementato di 50 milioni da decreti legislativi per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e le politiche attive ai sensi della l. 193/2014;
- la possibilità di utilizzare i risparmi derivanti dalla rinegoziazione di mutui senza vincoli di destinazione (art. 7, c. 2);
- la riduzione della sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità al 20% dello sfioramento e comunque ad un importo non superiore al 2% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo disponibile (art. 1, c. 7).

Si è aggiunto un consistente sforzo di riduzione delle spese correnti che insieme all'utilizzo dell'avanzo ha permesso di conseguire l'equilibrio complessivo di bilancio nel 2015. L'equilibrio non è raggiungibile nel successivo biennio e dunque, come prevede l'art. 1-ter del dl 78/2015, il bilancio si limita alla sola annualità 2015. Per quanto riguarda il quadro delle risorse finanziarie, si ricorda che dal 2012 è stata soppressa l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica: le entrate ora previste sono

recuperi dei passati periodi di imposta. Sempre nel 2012 era stata istituita la compartecipazione provinciale alla tassa automobilistica regionale in sostituzione dei trasferimenti regionali aventi natura permanente e continuativa. Nel 2015 si ritorna a trasferimenti con una riduzione dell'importo assegnato dalla Regione. L'assegnazione delle spettanze agli enti di area vasta lombardi è ancora incompleta: si è dovuto provvedere con stime, il cui valore complessivo è di 34,4 milioni. Si sconta dunque una diminuzione di circa 4 milioni rispetto ai 38,1 milioni della compartecipazione. Come negli anni passati, è presente fra le entrate la voce relativa ai trasferimenti erariali che si riferisce al contributo per il fondo sviluppo investimenti, legato ai mutui in ammortamento, che non è stato "fiscalizzato" e non è confluito nel fondo sperimentale di riequilibrio. Per effetto delle continue manovre di sottrazione di risorse dal fondo sperimentale e dei passati conguagli a seguito della istituzione/abrogazione di tributi locali, il saldo per la Città metropolitana è ampiamente negativo. Nella parte spesa infatti i rimborsi allo Stato (al netto delle somme re imputate) sono pari a 100 milioni di euro. Si segnala la dimensione delle entrate del Titolo IV relative ad alienazioni patrimoniali, riferite al contenuto del Piano di valorizzazione del patrimonio, mirato al rispetto dell'obiettivo del "Patto di stabilità Interno". Questa non è una novità perché già nell'esercizio precedente la quota delle alienazioni era rilevante. Non ha invece precedenti l'introduzione del fondo pluriennale vincolato. Ammonta 330 milioni e garantisce il finanziamento di spese correnti ed in conto capitale imputate in precedenti esercizi da impiegare nell'anno 2015 e seguenti. E' una anticipazione della armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali che coinvolge anche la Città metropolitana di Milano.

Per quanto riguarda il futuro quadro finanziario si dovranno verificare puntualmente:

- l'impatto del nuovo quadro normativo sul futuro della Città metropolitana,
- il risultato della alienazione degli immobili e dei terreni previsto nel triennio e la conseguente riduzione del debito e dei suoi costi,
- l'evoluzione delle entrate tributarie.

## 2.1 Fonti di finanziamento

### 2.1.1 Quadro riassuntivo

(in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Fondo pluriennale vincolato, parte corrente	0	0	0	136.244	-	-	0
Fondo pluriennale vincolato, parte capitale	0	0	0	193.836	-	-	0
Tributarie	317.508	297.841	269.508	232.306	-	-	-13,8
Contributi e trasferimenti	50.059	52.566	39.068	84.045	-	-	>100
Extratributarie	99.582	56.220	41.518	82.248	-	-	+98,1
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>467.149</b>	<b>406.627</b>	<b>350.094</b>	<b>398.599</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>+13,9</b>
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	2.650	893	2.794	3.000	-	-	+7,4
<b>Totale entrate utilizzate per spese correnti e rimborso prestiti (A)</b>	<b>469.799</b>	<b>407.520</b>	<b>352.888</b>	<b>537.843</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>+52,4</b>
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale al netto dei movimenti di fondi	101.582	88.981	9.466	159.522	-	-	>1000
Accensione mutui passivi	16.331	11.971	1.000	-	-	-	-
Altre accensioni prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- equilibri di bilancio	-	-	-	11.002	-	-	-
- finanziamento investimenti	7.704	373	5.608	18.147	-	-	>100
<b>Totale entrate c/ capitale destinate a investimenti (B)</b>	<b>125.617</b>	<b>101.325</b>	<b>16.074</b>	<b>382.537</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>&gt;1000</b>
Riscossione di crediti e movimento fondi	-	-	9.466	65.402	-	-	>100
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale movimento fondi (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.466</b>	<b>65.402</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>&gt;100</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>595.416</b>	<b>508.845</b>	<b>378.428</b>	<b>985.782</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>&gt;100</b>

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011 e della predisposizione del Bilancio 2015 sulla base della competenza finanziaria potenziata, il raffronto con i dati a consuntivo 2012-2014 non risulta rappresentativo, essendo questi ultimi derivanti da diversi principi contabili di cui al D.Lgs. 267/2000

## 2.2 Analisi delle risorse

### 2.2.1 Entrate tributarie

#### 2.2.1.1 Serie storica e programmazione pluriennale delle entrate tributarie

(in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	279.346	259.670	231.339	232.290	-	-	+0,4
Tasse	4	1	0,2	-	-	-	-100
Tributi speciali ed altre entrate proprie	38.158	38.170	38.168	15	-	-	-100
Totale	317.508	297.841	269.508	232.305	-	-	-13,8

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011 e della predisposizione del Bilancio 2015 sulla base della competenza finanziaria potenziata, il raffronto con i dati a consuntivo 2012-2014 non risulta rappresentativo, essendo questi ultimi derivanti da diversi principi contabili di cui al D.Lgs. 267/2000

#### 2.2.1.2 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

##### a) Addizionale sui consumi di energia elettrica per usi diversi dalle abitazioni

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del decreto legislativo n. 68/2011, a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica è stata soppressa ed il relativo gettito spetta allo Stato. Nel corso dell'anno 2014, le società erogatrici/distributrici di energia elettrica, hanno però provveduto a fatturare consumi di energia elettrica avvenuti nell'anno 2011, per il quale quindi era ancora dovuta l'addizionale alla Provincia. Le stesse avevano quindi l'obbligo di provvedere entro il 15 marzo 2015 ad effettuare il versamento dell'importo dovuto alle Province e a presentare la relativa dichiarazione di consumo. La previsione relativa all'addizionale sui consumi di energia elettrica attiene in minima parte alla stima delle operazioni di conguaglio effettuate dalle società erogatrici/distributrici di energia elettrica per il consumo avvenuto nell'esercizio 2011; tali conguagli sono determinati applicando l'aliquota deliberata dalla Giunta provinciale per l'anno 2011, pari a Euro 0,01140 per ogni Kwh consumato. La maggior parte del gettito attiene invece al recupero crediti determinato dalle verifiche effettuate nel corso dell'anno 2014 sulle dichiarazioni di consumo delle società erogatrici dalle quali sono emersi versamenti non effettuati ed in particolare al credito vantato nei confronti di una società per il quale si è provveduto all'insinuazione al concordato preventivo nel corso dell'anno 2014 ottenendo il riconoscimento di credito privilegiato.

##### b) Tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale

L'art. 19 del Dlgs. 504/92 ha istituito e disciplinato un tributo annuale a favore delle Province, a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale

svolte in materia ambientale. Nell'anno 2014 è entrata in vigore la tassa sui rifiuti (componente della imposta unica comunale - IUC), ai sensi del comma 639, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, comunemente detta TARI. Al comma 666 del citato art. 1, il Legislatore cita che "è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del Dlgs. 504/92. Il tributo è determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% delle tariffe per unità di superficie stabilite dai Comuni ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani o della tariffa per la gestione dei rifiuti. L'aliquota del tributo provinciale è stata confermata anche per l'anno 2015 nella misura del 5%. Il tributo per come è attualmente strutturato è, di fatto un tributo a gestione indiretta che soggiace alle tempistiche di incasso della tassa/tariffa rifiuti dei singoli comuni. La Città Metropolitana però in un'ottica di gestione attiva delle proprie entrate è in costante contatto con i Comuni e/o con i gestori per conoscere i ruoli e gli elenchi emessi o in corso di emissione e in particolare degli incassi relativi. Tale tributo viene attualmente versato in minima parte da Equitalia (qualora il Comune emetta il relativo ruolo) e principalmente dal Comune in caso di gestione diretta dell'introito oppure dal gestore al quale è stato affidato l'incarico di introitare la tassa/tariffa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Nell'anno 2015 si continuerà quindi a porre particolare attenzione alla procedura di introito da parte dei gestori e dei comuni in quanto gli stessi, se non sollecitati provvedono al riversamento dell'addizionale provinciale con considerevole ritardo rispetto al periodo in cui hanno incassato la somma. La dinamica del gettito è influenzata dall'evoluzione della tassa gestita dai comuni: risente, pertanto, dell'aggiornamento delle tariffe e del recupero dell'evasione posta in essere dagli enti. Le previsioni per l'anno 2015 prevedono un incremento dell'entrata in quanto la previsione si riferisce all'importo delle notificazioni e non ai flussi effettivi di cassa. Alla maggiore entrata corrispondono nella parte spesa accertamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Il nuovo principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede che le "entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio dello Stato o di altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello Stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo". Il principio prevede altresì che, "per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione". L'importo da accantonare al fondo è stato determinato, vista l'incidenza del tributo riscosso per conto della Città Metropolitana, prendendo come riferimento la percentuale di accantonamento al fondo applicata dal Comune di Milano sull'entrata Tari anno 2014.

#### *c) Imposta provinciale di trascrizione dei veicoli (Ipt)*

L'Ipt è stata istituita a decorrere dall'esercizio 1999 dagli articoli 51 e 56 del dlgs. n. 446/97 contestualmente all'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (Iet) e dell'Apriet. Tale imposta nel 2000 ha subito alcune modifiche di carattere normativo con riferimento al sistema della riscossione e delle sanzioni, per le quali è stato adeguato lo specifico regolamento entro i termini di approvazione del bilancio.

Il tributo è dovuto per le trascrizioni dei passaggi di proprietà di veicoli nuovi ed usati. L'entità è determinata da una tariffa di base fissata da decreto ministeriale (Euro 150,81), incrementabile dalle Province inizialmente fino al 20% e, a partire dal 2007, fino al 30%, valore applicato nel 2015.

A decorrere dal 17 settembre 2011, ai sensi dell'art. 1, comma 12, D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, per gli atti soggetti ad

IVA sussiste una tariffazione proporzionale pari a quella degli atti non soggetti ad IVA. La soppressione della previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti ad IVA ha comportato il passaggio dal pagamento di una tariffa fissa pari a quella base a quello di una tariffa proporzionale ai Kw/q.li a seconda della tipologia del veicolo. L'incremento di gettito dovuto a tale norma si è fortemente attenuato per effetto di una modifica della disciplina Ipt, intervenuta nel mese di ottobre dell'anno 2012, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. 174 del 10/10/2012, convertito con L. 7/12/2012, n. 213, che consente di eseguire le formalità relative all'IPT su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa e intestatario del veicolo. In particolare, per i veicoli usati, è stato introdotto il principio in base al quale l'IPT deve essere calcolata e versata alla Provincia di residenza del soggetto passivo del tributo e non più a quella di residenza dell'intestatario al PRA, tale norma per la Provincia di Milano ha determinato una flessione delle formalità paganti relative ai passaggi di proprietà. Il gettito dell'anno 2014 ha risentito inoltre negativamente dell'effetto prodotto dall'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio, della disposizione introdotta dal comma 165, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 in base alla quale le cessioni dei mezzi di trasporto a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta. L'auspicato aumento del gettito per effetto della ripresa delle immatricolazioni e più, in generale, delle operazioni soggette all'IPT è quindi ridimensionato dalle penalizzazioni introdotte dalle norme sopracitate. D'altra parte la legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 165, ha abrogato l'agevolazione per i veicoli di particolare interesse storico ultraventennali ed inferiori ai trent'anni.

La gestione dell'imposta è affidata, tramite convenzione, all'Automobile Club d'Italia gestore del Pubblico registro automobilistico. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a decorrere dal 2013, tale attività è svolta senza oneri a carico delle province.

Per il 2015 è stata deliberata dall'allora Giunta provinciale (RG 408 in atti 259411/5.5/2009/88 del 23 dicembre 2014) l'estensione temporale per 1 anno (dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015) del servizio di riscossione e gestione dell'imposta di trascrizione, affidato all'Acì fino al 31 dicembre 2014 (convenzione sottoscritta il 13 gennaio 2010, RG 847/06 in atti 262185/5.5./2009/88)

L'imposta provinciale di trascrizione, in base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, è accertata per cassa.

Nel periodo gennaio-luglio, i volumi immatricolati si attestano in crescita, il presupposto d'imposta si basa però su un bene mobile che, in quanto tale, può essere oggetto a possibili forme di elusione fiscale con spostamento della sola registrazione amministrativa dei veicoli in enti diversi da quelli dell'effettiva circolazione.

Nelle previsioni per l'anno 2015 è stato tenuto conto delle previsioni di ripresa manifestatesi nei primi sette mesi dell'anno 2015.

#### *d) Imposta Rc Auto*

Il gettito dell'imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, devoluto alle Province dall'articolo 60 del D.Lgs. 446 del 15/12/1997, per effetto del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, a decorrere dall'anno 2012 costituisce tributo proprio derivato delle Province. L'art. 17 del sopracitato decreto consente alle Province di aumentare (o diminuire) l'aliquota dell'imposta Rc auto, applicata nella misura del 12,50% sui premi di

assicurazione obbligatoria delle polizze auto, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Il 27 giugno 2011 con deliberazione della Giunta provinciale è stato approvato l'aumento dell'aliquota nella misura del 3,50%, portandola dal 12,50% al 16,00%. La variazione ha avuto effetto dal mese di agosto 2011 a seguito di pubblicazione della deliberazione di variazione dell'aliquota presso il sito internet istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è stata confermata anche per l'anno 2014.

Dall'anno 2011 è cambiata la modalità di versamento del tributo da parte delle compagnie assicuratrici. Infatti, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2010, emanato di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, le modalità di versamento previste dall'art. 17 del D.Lgs. 9/7/1997 n. 241 (mod. F24) sono state estese ai pagamenti delle somme dovute a titolo di imposta sulle assicurazioni Rc auto. L'Agenzia delle entrate provvedeva quindi ad accreditare le somme riscosse direttamente sul conto corrente di tesoreria della Città Metropolitana di Milano e ha reso disponibile un prospetto con i dati di dettaglio relativi ai singoli versamenti eseguiti dalle compagnie assicuratrici. A decorrere dal 17 aprile 2012 le somme riscosse dall'Agenzia delle entrate tramite F24 a titolo di imposta sui premi delle assicurazioni Rc auto, spettanti alle Province, sono accreditate sulle contabilità speciali intestate alle province medesime, sottoconto fruttifero, aperto presso le sezioni di tesoreria provinciale della Banca d'Italia, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista fino al 2014.

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 dicembre 2011 è stato approvato il modello di denuncia dell'imposta sulle assicurazioni dovuta sui premi ed accessori incassati, previsto dall'art. 9 della legge 29 ottobre 1961, n. 1216, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.Lgs 6 maggio 2011, n. 68.

L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di R.c auto compete alle Province/Città metropolitane a decorrere dall'anno 2012. Le Province/Città metropolitane possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché delle attività concernenti il relativo contenzioso. Sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle entrate. Ad oggi UPI e Agenzia delle entrate non hanno ancora approvato una bozza standard di convenzione. L'Agenzia delle entrate, ha invece adeguato il modello di dichiarazione prevedendo l'obbligatorietà della segnalazione, da parte delle società di assicurazione che versano mensilmente all'Agenzia degli importi, distinti per contratto ed ente di destinazione, annualmente versati alle Province. Le province/città metropolitane essendo convenzionate con l'Agenzia delle entrate tramite il sistema Siatel-Punto fisco, riceveranno i dati relativi alle dichiarazioni al fine dell'espletamento, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Ad oggi, nulla è stato ancora trasmesso. Non si è ancora quindi concretizzata la possibilità di poter effettuare controlli diretti sui versamenti effettuati dalle singole compagnie assicuratrici.

A partire dal 2013 il gettito ha avuto notevole flessione e successivamente anche nell'anno 2014.

Anche nel periodo gennaio - luglio 2015 la Città Metropolitana di Milano ha registrato una riduzione di gettito Rc auto nel 2015 rispetto ai pari mesi dell'anno 2014, pertanto la previsione per l'anno 2015 tiene conto di tale riduzione.

Le motivazioni di tale riduzione potrebbero essere riassunte in:

1. minor utilizzo effettivo dei veicoli a seguito della crisi economica;

2. riduzione dei premi con il disegno di legge sulla concorrenza che fra le varie misure prevede sconti sulla Rc auto per chi installa sulla vettura una "scatola nera" e maggior rigidità nei criteri per il risarcimento dei danni lievi alla persona;
3. evasione fiscale quindi mancato pagamento del premio assicurativo di veicoli circolanti;
4. elusione fiscale ossia spostamento fittizio di flotte di veicoli su sedi secondarie di società di noleggio o di leasing oppure utilizzo di veicoli con targa estera che circolano da più di un anno in Italia, senza la correlata registrazione al Pra.

*e) Compartecipazione al gettito tassa automobilistica*

Con legge n. 20/2010 del 27 dicembre 2010, la Regione Lombardia si era posta l'obiettivo di anticipare in via sperimentale l'attuazione del modello di fiscalità territoriale. A tal fine, nel Bilancio Regionale è stata istituita (ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge citata) una Compartecipazione delle Province al gettito della tassa automobilistica, finalizzata a sostituire trasferimenti propri regionali correnti aventi natura permanente e continuativa. L'applicazione della compartecipazione è continuata fino al 2014, esercizio in cui è stata prevista per 38,1 milioni. A seguito della riforma del sistema delle autonomie, la Regione Lombardia ha deciso di ritornare al sistema dei trasferimenti garantendo, come si è già indicato, importi inferiori.

*2.2.1.3 Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione delle congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili*

Le entrate tributarie della Città Metropolitana sono rappresentate da addizionali e compartecipazioni con la sola esclusione dell'Imposta provinciale di trascrizione (Ipt) dei veicoli e dell'imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, che, per effetto del D.Lgs 6 maggio 2011, n. 68, costituisce tributo proprio derivato delle province a decorrere dall'anno 2012. L'esame dei tributi evidenzia quanto sia limitata l'autonomia impositiva in quanto le singole entrate hanno livelli di governabilità molto limitati o totalmente inesistenti.

*a) Addizionale sui consumi di energia elettrica*

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del Decreto Legislativo 68/2011 l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica è soppressa a decorrere dall'anno 2012 ed il relativo gettito spetta allo Stato. Ai fini della verifica dei conguagli dovuti per l'anno 2011 e retro, verrà applicata la tariffa in vigore nell'anno di riferimento.

*b) Tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale*

Dal 1997 l'aliquota del tributo provinciale è stata elevata al 5% della tassa e/o della tariffa comunale, massimo consentito dalla normativa vigente. La riscossione avviene sulla base dei ruoli comunali mediante versamento (ogni 10 giorni) da parte del concessionario della riscossione dei tributi oppure attraverso il versamento diretto del gestore o del comune della tari/tariffa nei Comuni in cui è applicata. Il tributo della Città metropolitana resta fissato anche per il 2015 nella misura del 5%.

*c) Ipt*

In sede di prima applicazione dell'Ipt, la tariffa di base di Euro 150,80 e le altre tariffe sono state aumentate del 3% per adeguare il gettito della nuova imposta a quello della

precedente Apiet. Nel 2005 è stato applicato l'aumento fino al 10%, elevato al 20% nel 2006, al 30% nel 2007 e confermato anche per l'anno 2015.

#### d) Imposta Rc Auto

L'art. 17 del Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68, permette alle Province/Città metropolitane di aumentare (o diminuire) l'aliquota dell'imposta RC auto, applicata nella misura del 12,50% sui premi di assicurazione obbligatoria delle polizze auto, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Per l'anno 2012 con deliberazione della Giunta provinciale è stato confermato l'aumento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, nella misura del 3,50%, portandola dal 12,50% al 16,00%. Nell'anno 2015 e in quelli futuri si auspica la possibilità di effettuare controlli diretti e quindi di poter meglio monitorare il gettito di tale imposta. Per la stima del gettito si rimanda alle considerazioni già illustrate in precedenza.

## 2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti

### 2.2.2.1 Serie storica e programmazione pluriennale dei contributi e trasferimenti correnti

(in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	5.390	1.594	1.387	2.852	-	-	>100
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	29.913	25.554	17.951	65.196	-	-	>100
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	-	-	-	-	-	-	-
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	194	3	82	390	-	-	>100
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	14.562	25.415	19.649	15.607	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>50.059</b>	<b>52.566</b>	<b>39.069</b>	<b>84.045</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>&gt;100</b>

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011 e della predisposizione del Bilancio 2015 sulla base della competenza finanziaria potenziata, il raffronto con i dati a consuntivo 2012-2014 non risulta rappresentativo, essendo questi ultimi derivanti da diversi principi contabili di cui al D.Lgs. 267/2000

### *2.2.2.2 Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali*

A partire dal bilancio 2012, l'applicazione delle disposizioni sul federalismo fiscale nel rispetto delle statuizioni del decreto legislativo n. 68/2011 ha comportato la soppressione dei trasferimenti erariali ancora in essere, sia di parte corrente che in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza, ad eccezione dei trasferimenti derivanti dall'ex "Fondo per lo sviluppo degli investimenti" legato a mutui in ammortamento. L'importo previsto per l'anno 2015 è riconducibile a questa voce per 1,2 milioni di Euro. L'altra voce di importo rilevante, pari a Euro 1,5 milioni, riguarda il contributo dello Stato per disabili fisici e sensoriali previsto dal decreto legge n. 78/2015 a favore delle province e città metropolitane per un totale di 30 milioni di Euro. L'importo a bilancio è stimato, in attesa del riparto da parte del competente ministero.

### *2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore*

I trasferimenti regionali derivanti da contributi per funzioni attribuite e delegate ammontano a Euro 65,2 milioni per il 2015, in aumento rispetto al 2014, pari a iniziali Euro 26,6. Infatti, a partire dal 2012, in attuazione del federalismo fiscale (art. 19 del D.Lgs. 68/2011) la Regione Lombardia aveva previsto la fiscalizzazione dei trasferimenti, ossia la sostituzione dei trasferimenti regionali (sia di parte corrente che in conto capitale) aventi carattere di generalità e di permanenza, con la compartecipazione al gettito della tassa automobilistica regionale (il c.d. "Bollo Auto"), per un importo equivalente, pari a 38,1 milioni di Euro. Tale importo era stato iscritto ad incremento del Titolo I delle entrate, categoria 2 (Tasse), e sottratto al Titolo II, categorie 2 (Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione) e 3 (Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate). La fiscalizzazione ha riguardato principalmente le seguenti materie: trasporto pubblico locale (Euro 29,8 milioni), formazione professionale (Euro 4,2 milioni), agricoltura (Euro 1 milione), caccia e pesca (Euro 406.000), cultura (Euro 635.000) e turismo (Euro 920.000). A partire dal 2015 si ritorna al sistema dei trasferimenti con una riduzione dell'importo assegnato dalla Regione. Le ripartizioni dei fondi sono ancora incomplete e si è dovuto provvedere con stime il cui valore complessivo è di 34,4 milioni, scontando dunque una diminuzione di circa 4 milioni. Tali fondi sono destinati principalmente al trasporto pubblico locale (Euro 33,3 milioni).

Gli altri trasferimenti regionali riguardano principalmente l'assegnazione per il fondo disabili relativo al piano triennale per l'occupazione, l'assegnazione per la nuova programmazione in tema di apprendistato, il contributo per la copertura degli oneri sostenuti per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri (legato al trasporto pubblico locale), e il fondo per interventi a favore dei disabili. Si menziona altresì il contributo per gli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego ai sensi dell'art. 15 del DL. 78/2015 oggetto di convenzione tra il Ministero del lavoro e le Regioni a statuto ordinario nei limiti di 90 milioni annui; il finanziamento dovrebbe essere incrementato di 50 milioni da decreti legislativi per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e le politiche attive ai sensi della l. 193/2014.

#### 2.2.2.4 Illustrazione di altri trasferimenti correlati ad attività diverse

Tali trasferimenti, compresi nel Titolo II delle Entrate, riguardano quelli derivanti dagli organismi comunitari e quelli provenienti da altri enti del settore pubblico. Sul bilancio 2015 sono stati previsti finanziamenti comunitari in misura ridotta, pari a Euro 390 mila, mentre i trasferimenti da altri enti pubblici ammontano per il 2015 a Euro 15,6 milioni. Tra questi ultimi si segnala il recupero di Euro 7,6 milioni per spese a carico della Provincia di Monza e Brianza, il rimborso di Euro 3,3 milioni da parte di ATO Città metropolitana di Milano degli oneri annuali sostenuti per il prestito assunto dalla Provincia per suo conto, finalizzato al finanziamento di impianti di depurazione e trasferimenti dal Comune di Milano pari ad Euro 1 milione per rimborsi di utenze, gestione calore e manutenzioni di istituti scolastici.

#### 2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli

Il progressivo aumento del peso delle entrate tributarie sul totale delle entrate correnti a partire dal 1999 ha contribuito al decremento percentuale dell'incidenza delle entrate iscritte sul Titolo II, con particolare riferimento ai trasferimenti correnti da parte dello Stato. Nel 2015 è previsto un importo di Euro 84 milioni, pari a circa il 21% delle entrate correnti. L'incidenza delle entrate tributarie sulle entrate correnti è pari al 58%.

### 2.2.3 Proventi extratributari

#### 2.2.3.1 Serie storica e programmazione pluriennale dei proventi extratributari

(in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	70.115	35.571	20.323	58.222	-	-	>100
Proventi dei beni dell'Ente	8.039	6.651	6.670	7.622	-	-	+14,3
Interessi su anticipazioni e crediti	5.953	3.703	4.617	2.300	-	-	-50,2
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	39	132	2	61	-	-	>1000
Proventi diversi	15.435	10.163	9.905	14.043	-	-	+41,8
<b>Totale</b>	<b>99.581</b>	<b>56.220</b>	<b>41.517</b>	<b>82.248</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>+98,10</b>

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011 e della predisposizione del Bilancio 2015 sulla base della competenza finanziaria potenziata, il raffronto con i dati a consuntivo 2012-2014 non risulta rappresentativo, essendo questi ultimi derivanti da diversi principi contabili di cui al D.Lgs. 267/2000

### 2.2.3.2 Proventi dei servizi pubblici

I proventi dei servizi pubblici sono da porre in relazione ai servizi direttamente erogati dall'Ente.

Le risorse più significative riguardano:

- il provento per le sanzioni amministrative per le violazioni di norme del Codice della strada previsto in Euro 48,2 milioni per il 2015, con un notevole incremento rispetto all'anno precedente anche per effetto del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, per cui è stato inserito a bilancio l'importo delle notifiche previste e non più dell'incassato. Essendo un'entrata di dubbia esigibilità è stato calcolato il relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le regole previste dal predetto principio contabile;
- i proventi delle sanzioni amministrative per violazioni di norme in materia ambientale e in materia di scarichi, per le quali vale il discorso precedente in relazione all'importo delle notifiche e del relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- le rette versate dai Comuni per il ricovero dei minori presso il *Centro assistenza minori (Cam)* di Via Pusiano a Milano;
- il recupero per la campagna di certificazione domiciliare degli impianti termici.

### 2.2.3.3 Proventi dei beni dell'Ente

I proventi riguardano le locazioni degli immobili dell'ente compresi quelli vincolati per destinazione (Caserme, Prefettura, ecc.), i canoni stradali e le relative concessioni nonché le concessioni di strutture scolastiche e presso l'Idroscalo.

L'importo dei proventi dei beni dell'ente previsti per ciascuna annualità ammonta a Euro 7,6 milioni.

### 2.2.3.4 Altre considerazioni

Fra le entrate extratributarie sono inoltre comprese le seguenti categorie:

- *interessi su anticipazioni e crediti*. La previsione delle entrate di natura finanziaria derivante dal reinvestimento delle disponibilità liquide attraverso operazioni fruttifere di interessi, si ridimensiona a causa del calo delle giacenze, dovuto anche alla sospensione del regime di tesoreria mista, e della diminuzione dei tassi di interesse;
- *utili netti di aziende a partecipazione provinciale*. E' stato previsto uno stanziamento ridotto di Euro 61.000 relativo alla società Basso Lambro Impianti S.p.A.

## 2.2.4 Contributi e Trasferimenti in c/capitale

### 2.2.4.1 Serie storica e programmazione pluriennale dei contributi e trasferimenti in c/capitale

(in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali al netto dei movimenti fondi	29.765	66.573	1.969	122.003	-	-	>1000
Trasferimenti di capitale dallo Stato	319	3.015	-	17.439	-	-	<1000
Trasferimenti di capitale dalla Regione	40.741	1.461	2.363	17.955	-	-	>100
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	7.700	175	1.000	1.137	-	-	+13,7
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	23.057	17.757	4.134	1.018	-	-	-75,4
<b>Totale</b>	<b>101.582</b>	<b>88.981</b>	<b>9.466</b>	<b>159.552</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>&gt;1000</b>

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011 e della predisposizione del Bilancio 2015 sulla base della competenza finanziaria potenziata, il raffronto con i dati a consuntivo 2012-2014 non risulta rappresentativo, essendo questi ultimi derivanti da diversi principi contabili di cui al D.Lgs. 267/2000

### 2.2.4.2 Alienazione di beni

Fra le entrate più significative previste nel bilancio pluriennale 2015 rientrano senza dubbio quelle concernenti le alienazioni patrimoniali, che ammontano a complessivi Euro 122 milioni.

L'importo delle alienazioni patrimoniali previsto a bilancio è prudenzialmente più basso di quello previsto dal piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari adottato con decreto del Sindaco Metropolitan Rep. Gen. n. 216/2015 del 06/07/2015 nel quale, per l'anno 2015, si ipotizzano realizzazioni da cessioni patrimoniali per un ammontare complessivo di Euro 190 milioni (Euro 11,8 milioni per unità abitative, Euro 178 milioni per stabili diversi ed Euro 224 mila per reliquati stradali). La realizzazione delle vendite previste a Bilancio è uno degli aspetti strategicamente più importanti per l'esercizio 2015 in quanto i relativi proventi sono necessari per garantire il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità interno. A tal fine si rivela necessario destinare una parte consistente del ricavato all'estinzione anticipata di prestiti in quanto tali spese non sono rilevate ai fini del patto di stabilità e la diminuzione del debito comporta anche l'alleggerimento delle spese future di rimborso dei prestiti a vantaggio degli equilibri del bilancio.

### 2.2.4.3 Altre considerazioni

Le altre categorie del Titolo IV riguardano i trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri enti pubblici e da altri soggetti, destinati al finanziamento di specifiche spese d'investimento. Si segnala che sulla base del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata gli importi a bilancio ricomprendono anche reimputazioni di accertamenti di anni pregressi che sono stati riportati sull'annualità 2015 in quanto esigibili in tale esercizio. Per quanto riguarda lo stanziamento effettivo di competenza, pari a Euro 15,7 milioni, si segnalano trasferimenti statali per edilizia scolastica pari a Euro 2,6 milioni, trasferimenti regionali per Euro 12,2 milioni, per l' 87% relativo ai veicoli adibiti al trasporto pubblico locale, trasferimenti da privati per Euro 820.000 di cui 620.000 relativi al Parco Sud. E' da rilevare che, con la disciplina che regola il "Patto di Stabilità Interno" basata sul principio della "competenza mista" (accertamenti ed impegni in conto competenza per la parte corrente, incassi e pagamenti per la parte degli investimenti), i trasferimenti in conto capitale assumono significatività anche con riferimento ai tempi di riscossione per cui, a fronte dell'assunzione delle spese per realizzare le opere, dovrà corrispondere un collegato introito di quote nei confronti degli enti che partecipano al finanziamento degli interventi.

### 2.2.5 Accensione di prestiti

#### 2.2.5.1 Serie storica e programmazione pluriennale dell'accensione di prestiti

(in migliaia di Euro)

Entrate	Serie storica			Programmazione pluriennale			
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Previsione del Bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2016	2° Anno successivo 2017	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti	16.331	11.971	1.000	0,00	-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.331</b>	<b>11.971</b>	<b>1.000</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011 e della predisposizione del Bilancio 2015 sulla base della competenza finanziaria potenziata, il raffronto con i dati a consuntivo 2012-2014 non risulta rappresentativo, essendo questi ultimi derivanti da diversi principi contabili di cui al D.Lgs. 267/2000

#### 2.2.5.2 Valutazione sul ricorso al credito

Il ricorso al credito, oltre ai vincoli imposti dalla vigente normativa sul "Patto di stabilità interno", prevede un ulteriore vincolo costituito dal cosiddetto "limite di indebitamento", stabilito dall'art. 204 del TUEL recentemente modificato dall'art. 1, comma 735, della legge 147/2013 (cosiddetta "legge di stabilità 2014").

In base alla disciplina citata, *“l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12% per l'anno 2011 e l'8% a decorrere dall'anno 2012 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui”*. La legge finanziaria 2015 - art. 1 comma 539 - è recentemente intervenuta modificando tale limite dall'8% al 10%, con decorrenza anno 2015.

Con riferimento al triennio 2015-2017, i valori della capacità di indebitamento della Città Metropolitana di Milano sono illustrati nel prospetto “Limiti di indebitamento a lungo termine” (Allegato “Prospetti Vari”). Come evidenziato da tale prospetto, lo stock del debito considerato comporta un ammontare di oneri per interessi passivi per i prossimi tre esercizi tale da collocare il livello di indebitamento ben al di sotto del limite vigente.

Va evidenziato che i valori analizzati sono condizionati dall'operazione di rinegoziazione di n. 118 mutui Cassa Depositi e Prestiti SpA effettuata nel mese di giugno 2015. L'importo relativo ad interessi passivi su mutui e prestiti in ammortamento nell'esercizio 2015 viene infatti notevolmente alleggerito dello slittamento all'annualità successiva del pagamento delle quote interessi 2015 dei mutui rinegoziati (€ 3,5 milioni circa), che conseguentemente graverà sul computo interessi passivi dell'esercizio 2016.

I contributi comprendono i rimborsi relativi agli oneri per mutui, prestiti e contratti derivati afferenti la Provincia di Monza e della Brianza, gli oneri del mutuo CDP a carico di ATO e le entrate relative ai flussi positivi su contratti derivati.

L'art. 5 del D.L. 16/2014 aveva anche esteso la possibilità di ricorrere all'indebitamento ai fine di favorire gli investimenti degli enti locali per le annualità 2014 e 2015, precisando che *“...i medesimi enti possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, oltre i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente”*.

Risulta però necessario sottolineare come il contesto attuale sia particolarmente favorevole, caratterizzato da un andamento dei tassi di interesse di riferimento molto bassi e con un'incidenza dei mutui a tasso variabile nello stock generale di debito della Città Metropolitana di Milano: appare evidente come un mutamento dello scenario, con relativo incremento dei tassi, in caso di mancata riduzione dello stock di debito, rischierebbe di compromettere il mantenimento nel tempo degli equilibri di parte corrente del bilancio.

Per tali ragioni ed in ossequio all'art. 8, c. 3, della Legge 183/2011, che prevede l'obbligo per gli enti territoriali a partire dal 2013 di ridurre l'entità del proprio debito, nel Bilancio Annuale 2015 non è prevista l'assunzione di nessun nuovo mutuo con ammortamento a carico della Città Metropolitana di Milano. In ogni caso lo sfioramento nel 2014 dell'obiettivo del Patto di Stabilità preclude ogni tipo di assunzione di debito per l'annualità in corso.

Gli investimenti del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017 verranno pertanto finanziati attraverso i proventi da alienazioni patrimoniali (si veda il paragrafo 2.2.4.2), nonché attraverso il ricorso al capitale di terzi a titolo non oneroso pubblico (principalmente contributi regionali) o privato; la manutenzione straordinaria del patrimonio provinciale (strade, scuole, caserme, Idroscalo, sedi istituzionali) sarà in

buona parte realizzata attraverso il riutilizzo di economie su mutui e prestiti contratti in anni precedenti per opere diverse. A seguito delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2014 e di riaccertamento straordinario dei residui le disponibilità da economie di prestiti sono confluite nell'avanzo di amministrazione. Per tale ragione le risorse da devoluzioni non sono più comprese fra le "assunzioni di mutui e prestiti" (come evidenziato nella tabella 2.2.5.1) e rientrano invece nell'avanzo applicato. Si precisa in ogni caso che l'importo delle spese di investimento finanziato da devoluzioni è pari a 7,7 milioni per quanto riguarda l'esercizio 2015.

La strategia delineata prosegue la tendenza adottata dall'Amministrazione di ridurre il ricorso al debito: nelle annualità 2012, 2013 e 2014 non è stato assunto nuovo debito. I debiti di finanziamento iscritti nello Stato Patrimoniale 2014 sono pari a Euro 649,9 milioni (per maggiori dettagli si rimanda al volume "Prospetti Vari" - "*Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati*").

Allo stesso tempo è proseguito il ricorso alle operazioni di devoluzione dei mutui attivati in esercizi precedenti sulle opere pubbliche iscritte negli elenchi annuali: nel 2011 per Euro 6,6 milioni, nel 2012 per Euro 16,3 milioni, nel 2013 per circa 12 milioni e nel 2014 per 1 milione per un totale di Euro 35,9 milioni nel quadriennio.

Nel prossimo triennio, l'obiettivo sarà quindi quello di perseverare nella politica di contenimento del livello del debito, anche attraverso operazioni straordinarie di estinzione anticipata da finanziarsi tramite entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio dell'Ente. L'effetto atteso è quello di contenere l'impatto finanziario del servizio del debito e di liberare risorse (entrate correnti) per il finanziamento della spesa corrente, nonché delle spese per manutenzione straordinaria dei beni dell'Ente.

### *2.2.5.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità e valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulla spesa corrente*

Il complesso delle rate di ammortamento annualmente previste in bilancio costituisce l'importo delle delegazioni rilasciate a fronte dei mutui e dei prestiti obbligazionari. Tenendo pertanto presente che l'onere annuo è costituito dalla sommatoria degli interessi passivi iscritti in Bilancio aumentato delle spese previste nel Titolo III, da confronto dello stesso con la sommatoria dei primi tre Titoli di Entrata del Bilancio di Previsione, emerge un rapporto percentuale di circa l'8,13%, rispetto al quale il Tesoriere è tenuto a versare gli importi delegati a favore dei creditori, rispettando le scadenze prescritte (art. 220 del TUEL).

La spesa annua per l'ammortamento ordinario dei mutui e prestiti (restituzione di quote capitale + interessi passivi, esclusa finanza derivata) è prevista nel triennio 2015/17 per i seguenti importi:

- Euro 32,373 milioni per il 2015 (di cui Euro 6,817 milioni per interessi passivi);
  - Euro 43,561 milioni per il 2016 (di cui Euro 13,415 milioni per interessi passivi);
  - Euro 41,432 milioni per il 2017 (di cui Euro 10,792 milioni per interessi passivi);
- ed assorbe circa il 6,24% della spesa corrente (previsione 2015).

L'importo degli interessi passivi è stato appostato a bilancio prudenzialmente senza considerare l'esito delle operazioni di estinzione anticipata; esso risente di uno scenario in ribasso in termini di andamento dei tassi di interesse ed in particolare dell'Euribor 6

mesi (parametro di riferimento per i mutui contratti a tasso variabile), pari allo 0,171% all'01/01/2015 e attualmente stimabile intorno allo 0,03% entro fine anno.

#### 2.2.5.4 Altre considerazioni

Occorre infine ricordare che alla luce del già citato art. 8 della legge di stabilità 2012 (legge n. 183/2011), comma 3, a decorrere dall'anno 2013 gli enti territoriali devono garantire la riduzione dell'entità del proprio debito pubblico, secondo un contributo specifico da determinarsi con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in cui vanno esplicitate:

- distintamente per Regioni, Province e comuni, la differenza percentuale rispetto al debito medio pro-capite oltre la quale i singoli enti hanno l'obbligo di ridurre il proprio debito;
- la percentuale annua di riduzione del debito;
- le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo di riduzione, comprendendo anche il trasferimento di immobili a fondi di investimento immobiliare o società costituite allo scopo dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Fino alla data attuale, il decreto in parola non è stato ancora emanato. Tuttavia gli interventi di riduzione del debito precedentemente descritti sono coerenti con le prescrizioni normative.

## 2.2.6 Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

### 2.2.6.1 Serie storica e programmazione pluriennale della riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

*(in migliaia di Euro)*

<i>Entrate</i>	<i>Serie storica</i>			<i>Programmazione pluriennale</i>			
	<i>Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)</i>	<i>Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)</i>	<i>Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)</i>	<i>Previsione del Bilancio annuale 2015</i>	<i>1° Anno successivo 2016</i>	<i>2° Anno successivo 2017</i>	<i>% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3</i>
	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>6</i>	<i>7</i>
Riscossione di crediti e movimento fondi	38.617	-	-	65.402	-	-	>1000
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>38.617</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65.402</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>&gt;1000</b>

*A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011 e della predisposizione del Bilancio 2015 sulla base della competenza finanziaria potenziata, il raffronto con i dati a consuntivo 2012-2014 non risulta rappresentativo, essendo questi ultimi derivanti da diversi principi contabili di cui al D.Lgs. 267/2000*

### 2.2.6.2 Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di Tesoreria

Da oltre 20 anni questa Amministrazione non fa ricorso all'anticipazione di Tesoreria in quanto l'andamento dei flussi di cassa consente di coprire regolarmente i pagamenti. Come di consueto, a titolo cautelativo, alla fine dell'esercizio 2014, è stata inviata al Tesoriere la deliberazione R.G. n. 350/2014 del 4/12/2014 relativa alla facoltà di avvalersi dell'anticipazione di Tesoreria, nei limiti dei tre dodicesimi delle Entrate correnti, nonché delle entrate a specifica destinazione per sopperire ad eventuali momentanee carenze di cassa che dovessero verificarsi nel corso del 2015, ai sensi dell'art.195 del TUEL.

Le giacenze di cassa in Banca d'Italia e sul conto vincolato presso il Tesoriere all'inizio dell'anno 2015 ammontavano a circa 243 milioni di cui 111,6 vincolati. A ciò si devono aggiungere le somme investite nella polizza a capitalizzazione il cui importo netto al 31/12/2014 comprensivo di capitale e interessi era di circa 56,5 milioni. Si prevede, però, nel corso dell'anno un aggravio sulle casse della Città metropolitana di Milano a seguito della compensazione dei rimborsi da effettuare allo Stato (per incapienza dei trasferimenti erariali) derivanti dalle manovre restrittive che si sono susseguite dal 2013 con le somme relative ai versamenti dell'imposta Rc Auto, che vengono man mano trattenute dall'Agenzia delle Entrate. Relativamente all'anno 2014 il totale dei rimborsi che l'Agenzia sta trattenendo è di circa 108 milioni a cui si dovrà aggiungere la quota di rimborso relativa al 2015. Questa seconda tranche di trattenute non dovrebbe essere attivata entro il 2015 rendendo ancora poco probabile il ricorso all'attivazione dell'anticipazione di tesoreria per far fronte alle normali esigenze di gestione anche se potrebbero essere utilizzate somme vincolate per esigenze correnti. In quest'ultimo caso, secondo le norme di Tesoreria unica a cui gli enti locali sono soggetti fino al 31/12/2017 (proroga prevista dalla Legge di stabilità 2015), dovranno essere prioritariamente utilizzate le somme depositate presso il Tesoriere o investite nella polizza piuttosto che quelle depositate in Banca d'Italia. L'ammontare delle giacenze di cassa depositate presso la Banca d'Italia e presso il Tesoriere alla fine del mese di agosto è di 210,5 milioni di cui 106,5 vincolate.

Per quanto riguarda la cassa vincolata, all'inizio dell'esercizio 2015 sono entrati in vigore i nuovi principi contabili di cui all'allegato n.4/2, che al punto 10.6 ha previsto la rideterminazione delle giacenze di cassa vincolata all'1/1/2015. Tale procedimento si è svolto in due fasi: una prima determinazione del Responsabile del servizio finanziario ha individuato un importo provvisorio inferiore a quanto effettivamente vincolato in cassa. La determinazione in via definitiva effettuata a seguito dell'approvazione del rendiconto 2014 e del conseguente riaccertamento straordinario dei residui (approvato con decreto sindacale R.G. 184/2015 del 4/6/2015) ha portato alla necessità di rimpinguare le giacenze vincolate all'1/1/2015 per l'importo di € 8.077.735,50. L'importo complessivo della cassa vincolata all'1/1/2015, comprensivo anche della quota capitale investita nella polizza, ammonta quindi a € 166.441.838,02. Occorre notare che nei fondi vincolati rientrano anche i trasferimenti finalizzati a progetti o opere specifiche provenienti da enti pubblici oltre alle somme per le quali la legge pone uno specifico vincolo di destinazione e ai fondi provenienti da mutui e prestiti.

A seguito di ciò i fondi derivanti da trasferimenti vincolati e vincolati per legge sono depositati presso il conto di contabilità speciale in Banca d'Italia e possono essere utilizzati per le tipologie di pagamenti a cui sono stati finalizzati. Restano depositati sul conto vincolato fruttifero presso il Tesoriere e investiti nella polizza Axa tutti i fondi derivanti da mutui e prestiti ad eccezione di parte del mutuo Dexia Crediop depositato in

Banca d'Italia. Pertanto, i pagamenti a valere su detti fondi saranno finanziati anche con riscatto di somme.

### *2.2.6.3 Altre considerazioni e vincoli*

Nel bilancio dell'anno in corso non sono state previste le somme riguardanti l'utilizzo delle eccedenze di liquidità di cassa in reinvestimenti maggiormente fruttiferi. Infatti, come si è visto, il permanere del regime di tesoreria "unica" prorogato per gli enti locali fino al 31/12/2017 dalla Legge di stabilità 2015, non ha più permesso di avere riserve di liquidità disponibili per investimenti, conservando nelle proprie disponibilità al di fuori della Tesoreria unica solo le somme provenienti dai mutui bancari e dai prestiti obbligazionari, non assistiti da contribuzione dello Stato o di altri enti pubblici. Queste ultime rimangono, come già accennato, investite nella polizza a capitalizzazione sottoscritta dall'Ente nell'anno 2002, i cui rendimenti garantiscono tassi più elevati di quelli riconosciuti dallo Stato o dal Tesoriere e sono svincolabili in caso di bisogno. Una nuova voce delle riscossioni di crediti in entrata e delle concessioni di crediti in spesa, invece, riguarda la contabilizzazione del versamento delle somme ancora da riscuotere dalla Cassa CDP S.p.A. su un conto di deposito presso la stessa. L'importo relativo ai residui di mutui CDP da incassare ammonta a 65,4 milioni. Tale operazione è prevista dai nuovi principi contabili (punto 3.8), in quanto essi assumono che se la Cassa rende le somme di un mutuo immediatamente disponibili in apposito conto intestato all'ente, allora le stesse si intendono immediatamente esigibili e devono essere accertate e riscosse. Pertanto, è necessario emettere mandato di pagamento per il versamento del prestito sul conto di deposito e contemporaneamente contabilizzare l'incasso del prestito sul bilancio dell'ente. A fronte dell'impegno per la costituzione del deposito si rileva l'accertamento delle somme destinate ad essere prelevate dal deposito.

# Sezione 3

Programmi e Progetti

## La programmazione della Città metropolitana per il triennio 2015/2017

La *Sezione 3* della Relazione previsionale e programmatica è dedicata ai *Programmi* sviluppati dall'Ente.

La *Rpp* 2015/17 è l'ultima redatta secondo il *Tuel* e secondo il modello stabilito dal DPR 326/1998. Per il 2016 infatti il dlgs 118/2011 e il Principio contabile applicato 4/1 concernente la Programmazione di Bilancio prevedono l'adozione del Documento Unico di Programmazione (*Dup*). Dal prossimo anno, quindi, la normativa sull'armonizzazione dei bilanci pubblici prevede una classificazione obbligatoria per tutti gli Enti della parte Spesa in *Missioni* e *Programmi* stabiliti per legge e non più lasciati nella loro individuazione e articolazione alla scelta discrezionale delle Amministrazioni.

I Programmi che compongono la struttura della *Sezione 3* della *Rpp* per il triennio 2015/17 sono stati definiti cercando la massima corrispondenza fra le Aree di intervento (aree di risultato dell'attività svolta dall'attuale Città metropolitana) e le materie delegate dal Sindaco metropolitano ai Consiglieri della Città metropolitana di Milano.

Per *Programma* si intende il complesso coordinato di attività, anche normative, relative ai servizi e alle opere da realizzare e di interventi diretti e indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito nel più vasto piano generale di sviluppo dell'Ente.

Tab. 1 - Piano dei Programmi dell'Ente 2015/2017

Programmi		Ambiti di intervento del Programma		Sindaco/Consigliere delegato			
N.	Descrizione	N.	Descrizione				
1	<b>Affari istituzionali</b>	1.1	Comunicazione	Giuliano Pisapia			
		1.2	Partecipazioni				
		1.3	Rapporti Istituzionali				
		1.5	Politiche europee e Cooperazione internazionale				
		1.6	Tutela dei cittadini				
		1.8	Idroscalo				
		1.9	Parco Agricolo Sud Milano		Michela Palestra		
		1.10	Sport e tempo libero		Giuliano Pisapia		
		2	<b>Sviluppo economico, Formazione e Lavoro</b>		2.1	Industria, Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato	Alberto Centinaio
					2.2	Formazione professionale e Lavoro	
3	<b>Istruzione, edilizia scolastica e istituzionale</b>	3.1	Istruzione	Patrizia Quartieri			
		3.2	Edilizia scolastica ed istituzionale				
4	<b>Cultura, beni ed eventi culturali</b>	4.1	Cultura, beni ed eventi culturali	Michela Palestra			
5	<b>Politiche per il turismo, i giovani, le pari opportunità e le politiche di genere</b>	5.2	Politiche giovanili, Pari opportunità e politiche di genere	Anna Scavuzzo (Politiche giovanili) Maria Rosaria Iardino (Pari opportunità, politiche di genere)			
		5.3	Turismo		Michela Palestra		
6	<b>Politiche sociali</b>	6.1	Politiche sociali e per la famiglia	Maria Rosaria Iardino			
		6.2	Politiche per persone con disabilità				
		6.3	Associazionismo e Terzo Settore				
7	<b>Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile</b>	7.1	Polizia Metropolitana e vigilanza volontaria	Pierluigi Arrara			
		7.3	Protezione Civile				

Tab. 1 - Piano dei Programmi dell'Ente 2015/2017

Programmi		Ambiti di intervento del Programma		Sindaco/Consigliere delegato
N.	Descrizione	N.	Descrizione	
8	<b>Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca</b>	8.1	Agricoltura	Anna Scavuzzo
		8.2	Parchi metropolitani	
		8.3	Caccia e Pesca	Pierluigi Arrara
9	<b>Politiche per l'ambiente</b>	9.1	Ambiente ed Energia	Anna Scavuzzo
		9.2	Risorse naturali, idriche e Cave	
		9.3	Rifiuti e Bonifiche	
10	<b>Governo del territorio e Casa</b>	10.1	Pianificazione del territorio, Programmazione delle Infrastrutture	Eugenio Comincini
		10.2	Piano Casa e coordinamento politiche abitative	Patrizia Quartieri
11	<b>Viabilità e trasporti</b>	11.2	Infrastrutture, Viabilità e Mobilità ciclabile	Arianna Censi
		11.3	Trasporti	
12	<b>Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa</b>	12.1	Personale	Arianna Censi
		12.2	Informatizzazione e digitalizzazione	Monica Luigia Chitto
		12.3	Provveditorato e servizi economici	Pietro Romano
13	<b>Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio</b>	13.1	Bilancio e Programmazione finanziaria	Pietro Romano
		13.2	Patrimonio	
14	<b>Ente</b>	14.1	Servizi di supporto all'Ente	Giuliano Pisapia
		14.2	Supporto e coordinamento agli organi istituzionali	

### Struttura dei Programmi

Nel rispetto delle voci stabilite dal DPR 326/98 per lo schema di Programma e Progetto, la struttura adottata per i Programmi della Rpp 2015/2017, è stata resa di facile e chiara comprensione, con l'intento di dare il massimo risalto alla filiera "Destinatari - Bisogni - Finalità da conseguire - Risultati attesi" e *budget* in attuazione dei principi stabiliti dal dlgs 150/2009 "Legge Brunetta".

La struttura del Programma prevede i seguenti elementi identificativi:

- *Denominazione del Programma*
- *Descrizione del programma* articolata nelle seguenti voci:
  - *Missione*: La missione rappresenta la modalità con la quale l'Ente interpreta il suo ruolo istituzionale in coerenza con le norme, le indicazioni programmatiche e i valori assunti a base dell'azione amministrativa;
  - *Valori*: elenco dei valori di riferimento delle scelte strategiche, desunti dalle Linee programmatiche e/o dallo Statuto e condivisi a livello politico-tecnico;
  - *Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, Piani regionali di settore, delibere di indirizzo)*, vale a dire con gli atti di indirizzo regionali, ove esistenti, di riferimento per l'azione dell'Ente;
  - *Ambiti di intervento*: rappresentano le aree di risultato coperte dal Programma e ne costituiscono articolazione.

### *I valori di riferimento dell'Ente*

I valori riflettono la cultura dell'Ente e guidano il comportamento delle persone che vi operano. In particolare, i valori etici definiscono doveri e responsabilità nei rapporti tra l'Ente e i propri portatori di interesse e informano, insieme alla *Visione* e alla *Missione*, le finalità e gli obiettivi del programma di mandato nonché i contenuti dei Programmi della programmazione triennale (*Rpp*).

### *Gli Ambiti di intervento*

Ciascun *Ambito* è descritto con un'esposizione schematica che mette al centro i destinatari e i loro bisogni, oltre al dettaglio delle risorse finanziarie destinate. Per ciascun *Ambito* sono declinate le *Motivazioni delle scelte e Finalità da conseguire* che esplicitano i bisogni dei portatori di interesse da considerare come prioritari, che motivano, quindi, le scelte strategiche che l'Ente adotterà nell'azione amministrativa. Esse comprendono quattro *box* dedicati all'illustrazione:

- degli *Indicatori/Informazioni di contesto dell'Ambito*: sono dati/informazioni rappresentative del contesto socio-economico su cui impattano le politiche sviluppate nei Programmi. Essi integrano la parte descrittiva dell'analisi dei bisogni. Alcuni Indicatori di contesto sono stati utilizzati per esprimere gli *outcome*, cioè i risultati attesi delle finalità dei Programmi *Rpp*;
- dei *Portatori di interesse (stakeholders)*: sono individui, gruppi, organizzazioni che influenzano o sono influenzati dal raggiungimento degli obiettivi dell'Ente. Sono stati individuati sulla base dell'interesse che essi rivestono in considerazione della funzione istituzionale/normativa della Città metropolitana, nonché dell'influenza/rilevanza che gli stessi potrebbero avere per la Città metropolitana in termini di dimensione, rappresentatività, risorse attuali e potenziali che potrebbero mettere in gioco, collocazione strategica. Si distinguono in:
  - *interni* all'Ente: organi di indirizzo politico e personale dell'Ente;
  - *esterni* all'Ente, legati all'Ente da differenti tipologie di relazione (di mandato, di *governance* sui risultati, sulle risorse, di *policy network*);
  - *intermedi*: finanziatori e fornitori (*governance* sulle risorse); associazioni del territorio, altre P.A., le imprese, il Terzo Settore, altri soggetti privati, gruppi di pressione, attraverso i quali la Città metropolitana raggiunge i cittadini per espletare la sua missione (*policy network*);
  - *finali*: gli utenti dei servizi dell'Ente. Con gli stessi l'Ente intrattiene una relazione di *governance* sui risultati;
- dei *Bisogni considerati*: bisogni e aspettative delle principali categorie di *stakeholder* rilevanti e prioritari;
- *Finalità da conseguire* nel triennio di riferimento, i cui risultati determinano un impatto/contributo positivo sul soddisfacimento dei bisogni considerati come strategici, cioè rilevanti rispetto ai bisogni della collettività amministrata considerati come prioritari;
- *Indicatori e Target*: esprimono una misura di raggiungimento delle *Finalità*, utili per apprezzare l'impatto sui bisogni descritti.
- Sono stati declinati come misure di *output* di attività, come tempi di conclusione di processi.

- In alcuni casi, come *outcome* misurabili di portata triennale i cui effetti prodotti sul soddisfacimento dei bisogni dei portatori di interesse sono coerenti e congrui. A questo scopo è stato previsto l'utilizzo di indicatori di contesto per rappresentare l'*Indicatore* il cui *Target* previsto è stato espresso in termini tendenziali: Aumento, Mantenimento, Diminuzione.
- Nel Piano esecutivo di gestione (*Peg*)/Piano della performance saranno rese esplicite le modalità con le quali le Direzioni intendono assicurare il raggiungimento dei *Target*.
- *Risorse destinate per l'anno 2015*: Spese correnti (esclusa la spesa per il personale e per l'*Irap* conteggiate nella spesa complessiva di Programma) e Spese di investimento, specificamente destinate ed Entrate direttamente riferibili all'*Ambito*.

Nello sviluppo delle *Finalità da conseguire*, si è tenuto conto delle diverse *prospettive*:

- *degli utenti e del territorio*: pertinenza degli obiettivi rispetto ai bisogni della collettività, alla *mission* e alle priorità politiche;
- *dei processi interni*: dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, del miglioramento organizzativo, dell'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- *dell'apprendimento e crescita dell'organizzazione*: progetti di innovazione, modernizzazione dell'organizzazione e valorizzazione delle competenze professionali e delle pari opportunità;
- *economico-finanziaria*: dell'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento alla riduzione dei costi.

Le *Finalità* esplicitate nei Programmi costituiscono:

- guida e vincolo per i successivi provvedimenti degli organi di governo della Città metropolitana;
- presupposto del controllo strategico con particolare riferimento allo Stato di attuazione dei Programmi e alla Relazione al rendiconto della gestione.

Tab. 3 - *Categorie di stakeholder e relazioni di governance per i Programmi della RPP 2015/17*

N Programma RPP	Risultati	Risorse	Rete (policy network)		Interni
	Utenti dei servizi	Finanziatori, Fornitori	Altre P.A.	Terzo Settore	Personale, Organi istituzionali
1	. Cittadini . Imprese . Scuole e Università . Studenti . Aziende agricole / Cooperative . Consumatori		. Comuni . Asl . Comuni dell'Alto Milanese . Regione Lombardia . Altre Province e Regioni . Imprese	. Associazioni culturali . Associazioni consumatori . Organizzazioni nazionali e internazionali . ONG . Federazioni / Associazioni sportive (Coni)	Città Metropolitana di Milano
2	. Cittadini . Imprese . Giovani . Persone in cerca di occupazione . Persone in disabilità		. Enti accreditati del sistema formazione e lavoro . CCIAA . Regione Lombardia		
3	. Utenti edifici scolastici . Studenti . Autonomie scolastiche . Famiglie	Imprese	. Comuni . Regione Lombardia	Enti e Associazioni sportive	

Tab. 3 - Categorie di stakeholder e relazioni di governance per i Programmi della RPP 2015/17

N Programma RPP	Risultati	Risorse	Rete (policy network)		Interni
	Utenti dei servizi	Finanziatori, Fornitori	Altre P.A.	Terzo Settore	Personale, Organi istituzionali
4	. Cittadini . Biblioteche / Sistemi Bibliotecari		. Comuni . Musei	Associazioni culturali e ricreative	
5	. Cittadini . Imprese . Operatori territoriali . Organismi di sostegno alla donna . Turisti		. Comuni . Aziende speciali . Scuole	. Associazioni femminili . Organismi di sostegno alla donna . Centri giovanili . Cooperative	
6	. Minori e famiglie . Persone con disabilità e loro famiglie . Alunni / Studenti con disabilità		. Comuni . Asl	. Associazioni senza scopo di lucro e di promozione sociale . Fondazioni e Associazioni iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato . Organizzazioni di volontariato	
7	. Cittadini . Scuole		. Comuni . Arpa . Asl . Plis e Parco Agricolo Sud Milano	. Guardie ecologiche volontarie (GEV) . Guardie volontarie ittico-venatorie . Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile	
8	. Cittadini . Cacciatori . Pescatori . Aziende agricole		. PLIS . Comuni . Regione Lombardia	Associazioni	
9	. Cittadini . Imprese / PMI . Enti pubblici		. Regione Lombardia (Arpa, ecc.) . Province . Comuni		
10	. Giovani coppie . Nuclei familiari del ceto medio		. Comuni . Regione Lombardia . Associazioni		
11	. Cittadini . Utenti rete stradale . Utenti piste ciclabili . Utenti dei servizi di Tpl . Imprese . Aziende di trasporto	Imprese	. Comuni . Regione Lombardia		
12	. Cittadini . Imprese . Organizzazioni sindacali . Dipendenti Città metropolitana	Fornitori		. Parti sociali . Comuni . Associazioni . Regione Lombardia	Dipendenti Città metropolitana
13	. Cittadini . Organi istituzionali . Dipendenti . Prefettura . Vigli del fuoco . Forze dell'ordine	Imprese			. Strutture della Città metropolitana . Organi istituzionali, . Revisori
14	. Utenti dei servizi . Cittadini / Imprese . Comuni		. Comuni . Cittadini / Imprese . Regione Lombardia		Organi istituzionali

*Il collegamento con la programmazione operativa (Peg) e con il Piano della performance: le Finalità da conseguire*

In un sistema di programmazione e di bilancio orientato agli *stakeholder*, occorre sviluppare sin dalla elaborazione dei contenuti dei Programmi ed eventuali Progetti della *Rpp* la “catena logica” che dalla individuazione dei bisogni collettivi e degli *outcome* conduce alla formulazione di obiettivi strategici (*Finalità da conseguire*) e operativi (*Peg/ Piano performance*) coerenti. Nel modello sviluppato e adottato, gli obiettivi di attuazione della *Rpp*, componenti della *performance individuale*, attuano le *Finalità* programmatiche triennali degli Ambiti di intervento e dei Progetti in cui sono articolati i Programmi.

I restanti punti del programma, ricompresi nella sezione *Risorse complessive per la realizzazione del programma* consistono:

- nell'indicazione delle Risorse umane e strumentali da utilizzare;
- negli scopi/finalità delle collaborazioni autonome che si prevede di attivare (ai sensi dell'art. 46, commi 2 e 3, della L.133/2008);
- nelle Risorse finanziarie complessive in Entrata (entrate specifiche, oltre a quote di risorse generali a pareggio delle spese) e in Spesa (correnti e in conto capitale), per il triennio 2015/2017 che si prevede di autorizzare.

### **3.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente**

Il 2015 rappresenta il primo anno di avvio del nuovo Ente Città Metropolitana, riconosciuto a livello istituzionale anche con la Legge 56/2014 - *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni* - in vigore dall'8 aprile 2014.

Il comma 44 dell'art. 1 della l. 56/2014 stabilisce che a valere sulle risorse proprie e trasferite, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e comunque nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, alla Città Metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province (ai sensi dei commi da 85 a 97 dello stesso art. 1), nonché, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, le seguenti funzioni fondamentali:

- adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
- pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
- strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la Città Metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei

documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

- mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio;
- promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Oltre alle suindicate funzioni spettano quelle esercitate dalle province e precisamente (art. 1 - commi 85 e 86 l. 56/2014):

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

Restano al momento comunque ferme le funzioni spettanti allo Stato e alle Regioni nelle materie di cui all'articolo 117 della Costituzione, nonché l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 118 della Costituzione (art. 1 - comma 45 - L. 56/2014).

Lo Stato e le Regioni, ciascuno per le proprie competenze, possono attribuire ulteriori funzioni alle Città Metropolitane in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al primo comma dell'articolo 118 della Costituzione (art. 1 - comma 46 - l. 56/2014).

Con Legge Regionale del 8 luglio 2015, n. 19 Regione Lombardia reca le prime disposizioni finalizzate al riordino delle funzioni conferite alle province, in attuazione dell'articolo 1, comma 89, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'accordo sancito nella Conferenza unificata dell'11 settembre 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 91, della stessa legge. Con apposita legge regionale attualmente in discussione presso il Consiglio Regionale, la Regione conferisce alla Città Metropolitana funzioni ulteriori rispetto a quelle fondamentali di cui all'articolo 1, comma 44, della legge 56/2014, intese a valorizzare il ruolo di tale livello istituzionale.

Nelle more del conferimento, la Città metropolitana di Milano esercita le funzioni già conferite alla Provincia di Milano, incluse quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia che per gli altri enti sono già riallocate con la l.r. 19/2015 in Regione.

Sulla base della lr 19/2015, la Regione Lombardia deve corrispondere per l'anno 2015 alle province e alla Città metropolitana di Milano un finanziamento di € 195.000.000,00, comprensivo delle risorse finalizzate al finanziamento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca, cui la stessa farà fronte rispettivamente:

- per € 7.900.000,00 attraverso la riduzione di pari importo della disponibilità di competenza e di cassa della Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", programma 7 "Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile" e corrispondente aumento della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" - Titolo I "Spese correnti";
- per 4.545.846,00 Euro tramite riduzione di pari importo della disponibilità di competenza e di cassa della missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", programma 3 "Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato" - Titolo I "Spese correnti" e corrispondente aumento della missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" - Titolo I "Spese correnti"
- per 182.554.154,00 Euro con le risorse allocate nel bilancio regionale 2015-2017 alle seguenti missioni e programmi:
  - missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", programma 02 "Altri ordini di istruzione non universitaria";
  - missione 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", programma 01 "Urbanistica e assetto del territorio";
  - missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", programma 02 "Trasporto pubblico locale";
  - missione 20 "Fondi e accantonamenti", programma 03 "Altri Fondi" - Fondo speciale per oneri relativi a spese correnti derivanti dall'attuazione del DELRIO;

Oltre al percorso di riassetto istituzionale tuttora in corso, la Città Metropolitana di Milano ha dovuto elaborare un Bilancio di previsione per il solo esercizio 2015 (ex l. 125/2015 art.1-ter) che tenesse conto sia dei tagli imposti dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) pur dovendo assicurare l'esercizio di tutte le funzioni della Provincia, sia dall'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile di cui al dlgs 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Il Bilancio di previsione 2015 è stato quindi elaborato sulla base del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, quindi sulla base del nuovo criterio dell'esigibilità delle obbligazioni giuridicamente perfezionate. Pertanto ciò non rende possibile il confronto con gli stanziamenti di spesa previsti per il 2015 nel precedente Bilancio pluriennale 2014/2016.

## 3.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

### 3.2.1 Obiettivi generali e specifici per le società a partecipazione diretta

La legge n. 190 del 2014, Legge di stabilità 2015, introduce rispetto alla normativa vigente in tema di partecipazioni in organismi, ulteriori adempimenti a carico delle Amministrazioni, in particolare per le partecipazioni societarie, disponendo di attivare un

processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute dall'Ente, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

Oltre all'attenzione sull'efficienza economica (il risultato di bilancio) delle partecipate introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013), la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) prevede al comma 612 dell'art. 1 la stesura di un *Piano di razionalizzazione* finalizzato alla riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Tale *Piano* è stato approvato il 31/03/2015 con decreto n. 104/2015 del Sindaco Metropolitano, trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito Internet istituzionale dell'Ente.

La Città metropolitana di Milano, in ottemperanza all'art.147 quater del dlgs.267/2000, all'art.16 comma 2 del *Regolamento degli indirizzi e delle procedure per le nomine, le designazioni e le revoche dei rappresentanti della Città Metropolitana di Milano presso organismi partecipati* (approvato dal Consiglio Metropolitani il 16/04/2015 con deliberazione R.G.n.12/2015), definisce gli indirizzi programmatici a cui tali organismi partecipati devono attenersi, compatibilmente con l'entità della quota di partecipazione detenuta.

In attuazione di tale disposto si individuano i seguenti indirizzi programmatici:

- pianificare la riduzione dei costi di gestione e funzionamento, rispetto all'annualità 2014, pari almeno al 2% della spesa media sostenuta nell'ultimo triennio, al fine del contenimento della spesa pubblica;
- prevedere procedure per l'acquisizione di beni e servizi ove possibile tramite adesione alle convenzioni stipulate da Centrali di Committenza (*Consip*, etc.), ed invio di report annuali dell'attività svolta all'Ente;
- attuare ai fini della gestione del *personale* politiche programmate in coerenza con la disciplina legislativa di riferimento in materia di controlli degli organismi partecipati, rispettando le linee di indirizzo della Città metropolitana in ordine ai divieti o limitazioni all'assunzione di personale, nonché in ordine agli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale delle partecipate della normativa vigente in materia di vincoli alla retribuzione individuale ed alla retribuzione accessoria;

- inserire nei propri Statuti meccanismi di *parità di genere* estendendo la normativa vigente in materia per le società;
- definire un *sistema di controlli interni* nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- garantire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Milano, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari, delle relazioni degli organi di controllo e dei Bilanci approvati;
- garantire, in caso di organismi in liquidazione, una continua informazione sull'evolversi della procedura, che sarà monitorata dalla Direzione d'Area e/o Settore, competente per materia;
- prevedere negli Statuti la figura dell'amministratore unico e del revisore unico, compatibilmente con la normativa vigente.

Negli organismi in cui vi siano rappresentanti della Città metropolitana nominati o designati questi dovranno conformare la propria condotta, oltre che ai principi di correttezza, imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, anche agli indirizzi programmatici sopra riportati ed alle direttive istituzionali formulate nell'interesse della Città metropolitana. I rappresentanti della Città metropolitana nominati o designati in tali organismi conformano la propria condotta, oltre che ai principi di correttezza, imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, agli indirizzi programmatici o direttive istituzionali formulati nell'interesse della Città metropolitana.

#### *Asam Spa*

La Legge n. 56 del 07/04/2014 all'art. 1 - comma 49, e successive modifiche e integrazioni, ha stabilito il subentro da parte della Regione Lombardia, fino al 31/12/2016, in tutte le partecipazioni azionarie di controllo detenute dall'allora Provincia di Milano nelle società che operano direttamente o per tramite di società controllate o partecipate alla realizzazione e gestione di infrastrutture comunque connesse all'evento *Expo 2015* e pertanto nella partecipazione diretta in *Asam Spa*, ed in quella indiretta in *Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa*. In data 02/09/2014 è stata sottoscritta la convenzione tra Provincia di Milano, Provincia di Monza e della Brianza, e *Finlombarda Spa*, società individuata da Regione Lombardia per tale subentro.

#### **Obiettivi specifici per le società a partecipazione diretta**

La Città Metropolitana di Milano partecipa direttamente nelle seguenti società.

#### *Expo 2015 Spa*

La Società *Expo Spa*, prevista dall'art. 4 del *Dpcm 22/10/2008* ("Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015") - attuativo dell'art. 14 del DL 112/2008 convertito nella L. 133/2008, è stata costituita il 01/12/2008 come società di scopo con la precipua finalità di realizzare, organizzare e gestire l'evento espositivo. La sua durata è fissata fino al 31/12/2020 (ex art. 3 Atto costitutivo). In particolare la società è stata istituita per:

- realizzare le opere di preparazione e costruzione del sito dell'esposizione universale, quelle infrastrutturali di connessione al sito, quelle riguardanti la ricettività e quelle di natura tecnologica, sempre riguardanti l'evento EXPO Milano 2015 (altrimenti dette "opere essenziali" ex Allegato 1 del *Dpcm Expo*);
- organizzare e gestire l'esposizione universale dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 e tutte le attività accessorie e propedeutiche alla stessa;
- dar corso all'intenso programma di eventi attinenti al tema dell'esposizione, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", da sviluppare sia durante la manifestazione, sia negli anni precedenti alla stessa, al fine di promuovere la partecipazione dei Paesi e l'afflusso dei visitatori.

<i>Anno di costituzione Natura giuridica della società</i>		<i>Quota di partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>			
2008	Società per azioni, a capitale interamente pubblico che eroga servizi di rilevanza economica	Detiene il 10% del capitale sociale			
<i>Patrimonio Netto</i>		<i>Risultato di esercizio</i>			
<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
46.784.288	60.995.856	47.939.463	-45.261.580	-7.423.607	-2.389.362

Come si rileva dal sopra esteso prospetto, i Bilanci di *Expo 2015 Spa*, nel triennio considerato evidenziano consistenti perdite di esercizio a carico della società, anche se determinate dalla natura stessa dell'organismo costituito per legge col fine di organizzare un evento specifico. Il *Piano operativo di razionalizzazione* stabilisce che, considerata la natura di società di scopo collegata alla realizzazione dell'evento *Expo 2015*, la stessa non sarà oggetto, al momento, di interventi di razionalizzazione.

### *Arexpo Spa*

Società costituita dalla Regione Lombardia per l'acquisizione delle aree e la successiva cessione del diritto di superficie a *Expo 2015 Spa*. In sede di aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea in seduta straordinaria del 15/06/2012, hanno aderito la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Comune di Rho e l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano. La società, destinata a produrre servizi di interesse generale, è stata costituita per conseguire, sotto una diretta regia pubblica, la disponibilità delle aree dedicate all'esposizione Universale 2015 e per operare la loro successiva riconversione urbanistica e valorizzazione al termine dell'evento.

<i>Anno di costituzione Natura giuridica della società</i>		<i>Quota di partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>	
2012	Società per azioni, a prevalente capitale pubblico	Detiene il 2% del capitale sociale	

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
94.458.788	93.954.114	242.234.818	504.674	482.183.	-478.703

L'assemblea dei soci, visto l'esito della procedura di evidenza pubblica, attivata nel 2014, per la progettazione del *post* evento e l'alienazione delle aree, andata deserta, ha considerato la necessità di procedere alla revisione del piano di fattibilità per lo sviluppo dell'area. A tal fine ha dato corso alla ricerca di un *advisor* qualificato; l'affidamento dell'incarico a tale soggetto dovrà concludersi entro il 2015. Entro la fine del 2016 dovrà quindi essere approvato lo strumento urbanistico per l'attuazione del nuovo piano di sviluppo strategico dell'Area *post* evento *Expo 2015* per permettere entro il 2017 il rimborso di una parte del finanziamento a debito contratto per l'acquisto delle aree di *Expo*.

Il Piano operativo di razionalizzazione stabilisce che, considerata la natura di società di scopo collegata alla realizzazione dell'evento *Expo 2015*, la stessa non sarà oggetto, al momento, di interventi di razionalizzazione.

#### *Cem ambiente Spa*

La società opera nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana per conto dei Comuni soci e si attiva principalmente per:

- migliorare le prestazioni ambientali anche ottenendo sempre maggiori percentuali di materiale recuperabile e riciclabile, riducendo l'impatto ambientale generato dalla produzione dei rifiuti e nel contempo contenere i costi, a carico dei Comuni soci, legati al ciclo di gestione dei rifiuti;
- promuovere il coinvolgimento dei cittadini per lo sviluppo di un senso di responsabilità verso l'ambiente, mediante programmi di comunicazione e di formazione, rivolti principalmente alle scuole.

Come si evince dalle attività elencate, la società ha per oggetto la gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati nonché la gestione di tutti i servizi accessori complementari e integrativi, oggetto non pertinente con le finalità istituzionali della Provincia e per tali ragioni il Consiglio Provinciale con delibera n. 27 del 05/06/2014 ne aveva disposto la dismissione, volontà confermata anche dal *Piano operativo di razionalizzazione* delle partecipazioni societarie approvato dal Sindaco Metropolitano con decreto n. 104 del 31/03/2015.

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>
2003	Società per azioni, a capitale interamente pubblico.	Maggiore azionista controllando il 6,44% del capitale sociale

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
28.256.373	27.381.944	26.802.233	536.728	579.712	321.899

### *Rete Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scrl*

La società opera, esclusivamente a favore dei soci, nel settore dei servizi energetici integrati in modo esclusivo e ha per oggetto:

- la definizione e realizzazione concreta di azioni finalizzate al miglioramento della gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica;
- favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili;
- migliorare la protezione dell'ambiente.

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>
2006	Società consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico. Ente strumentale	Azionista di maggioranza assoluta controllando il 55,95% del capitale sociale

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
259.499	251.879	226.558	29.934	33.322	30.316

Pur essendo l'attività svolta dalla società strettamente correlata alle finalità dell'Amministrazione, come peraltro rilevato nella Deliberazione del Presidente della Provincia di Milano, assunte le funzioni del Consiglio (ex art. 1 - comma 14 - L. 56/2014) n. 32 del 11/12/2014, non può ritenersi che la gestione di questa attività necessiti dell'esistenza di un'entità separata dall'Amministrazione ed in particolare di un'entità di diritto privato. Pertanto, per ragioni di economicità ed efficienza gestionale il Piano operativo di razionalizzazione prevede di valutare un'eventuale internalizzazione dei servizi resi da Rete Sportelli e di razionalizzazione dei processi connessi alle attività di dichiarazione degli impianti termici attraverso una progressiva digitalizzazione e dematerializzazione da attuarsi nell'ambito del piano di digitalizzazione di tutte le procedure dell'ente, anche in riferimento alla legge n. 114 del 2014. Per tali ragioni il Piano dispone che sia da sottoporre al Consiglio metropolitano, competente a deliberare ai sensi dell'art. 25 lett. g) dello Statuto della Città Metropolitana, la cessione della partecipazione oppure, in alternativa la deliberazione di messa in liquidazione sulla base di un piano di fattibilità, elaborato dall'Area competente per materia, contenente valutazioni sulla sostenibilità. Tale piano dovrà essere sottoposto al Consiglio metropolitano entro il 30/09/2015 in modo da consentire, qualora fosse necessario, l'espletamento entro fine anno delle azioni conseguenti.

*Euroimpresa Legnano Scrl*

Di tale partecipazione si è già deliberata la dismissione con provvedimento del Presidente della Provincia assunte le funzioni del Consiglio Provinciale R.G. n. 32 del 12/12/2014, in quanto le attività che costituiscono l'oggetto sociale non possono essere definite né come servizi pubblici locali né come attività strumentali e sono state ritenute incompatibili con le finalità istituzionali della Provincia (ora Città metropolitana). La società, inoltre, non rispetta i requisiti richiesti per l'*in house* poiché è a partecipazione mista pubblica e privata, con soci privati individuati senza gara, e lo statuto non è improntato ad un concreto esercizio del controllo analogo. Per tali ragioni il *Piano operativo di razionalizzazione* delle partecipazioni, approvato il 31/03/2015 con decreto n. 104/2015 del Sindaco Metropolitano, ne stabilisce la dismissione entro il 31/12/2015 attraverso procedura ad evidenza pubblica. per l'alienazione della quota, e qualora non dovesse produrre esito positivo ai sensi della legge 147/2013, la partecipazione cesserà ad ogni effetto ed entro 12 mesi successivi alla cessazione la società sarà invitata a liquidare in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437 ter, secondo comma, del codice civile.

<i>Anno di costituzione Natura giuridica della società</i>		<i>Quota di partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>			
2008	Società consortile a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico	Maggiore azionista controllando il 25,653% del capitale sociale.			
<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
1.274.775	1.506.842	1.505.873	-232.066	971	-224.130

*Euro lavoro Scrl*

Ottemperato alla normativa europea e nazionale vigente, attraverso la trasformazione a totale partecipazione pubblica della compagine sociale di *Euro lavoro*, l'Ente ha rinnovato il contratto di servizio in essere, della durata di cinque anni, in previsione e nelle more della costituzione di un unico soggetto giuridico tra le diverse agenzie per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro, *Afol Metropolitana*. E' inteso che *Euro lavoro* collabori al percorso che porterà ad una progressiva implementazione di *Afol Metropolitana* nell'attuale sistema dei servizi, alla luce delle modifiche normative in atto sui temi del lavoro e dello sviluppo del capitale umano, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo dei Comuni e della Città Metropolitana nel campo della promozione dello sviluppo economico e sociale.

Con l'allineamento della durata del contratto di *Euro lavoro* a quello delle *Afol*, si è proseguito nelle attività di cui allo scopo statutario di *Euro lavoro Scrl* per la "progettazione, sviluppo, gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli ed in ogni settore ove sia applicabile; promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le

esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio". Attività realizzate nell'interesse dei cittadini e coerenti con i fini dell'Ente, alle quali affiancare la riflessione sulla partecipazione ad un soggetto unico, che opera su base territoriale rispettando la natura di tali servizi volti alla creazione di imprese e allo sviluppo locale. Si è pertanto provveduto a indicare ad *Eurolavoro Scrl* gli obiettivi per il 2015 con i seguenti contenuti:

- *Obiettivi di indirizzo generale:*
  - *Eurolavoro* dovrà concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e di contenimento della spesa a carico del bilancio metropolitano, perseguendo una sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza, migliorando l'organizzazione interna e operando la riduzione dei costi degli apparati amministrativi (L.122/2010), in coerenza con gli obblighi/modalità di realizzazione delle attività derivanti dal contratto di servizio;
  - controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti nei confronti dell'Ente partecipante.
- *Obiettivi in tema di Trasparenza:*
  - promozione dei principi e adempimento degli obblighi dettati dal D.Lgs. 33/2013 con l'obiettivo di raggiungere il completamento della pubblicazione sui siti degli organismi partecipati dei dati richiesti ai fini del rispetto da parte della Città Metropolitana delle previsioni di cui all'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e il loro aggiornamento tempestivo o comunque nei tempi indicati dalla Delibera *Civit* n. 50/2013 - All. 1, attraverso l'attività costante di monitoraggio e verifica dei siti degli organismi stessi.

<i>Anno di costituzione Natura giuridica della società</i>		<i>Quota di partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>			
2001	Società consortile a responsabilità limitata a capitale a maggioranza pubblica.	Azionista di maggioranza assoluta controllando il 60% del capitale sociale			
<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
167.678	152.975	142.939	29.704	10.035	1.332

### *Navigli Lombardi Scrl*

E' il soggetto unico voluto da Regione Lombardia per l'attuazione del *Master plan Navigli*, l'insieme di studi interdisciplinari per la gestione, riqualificazione, tutela, valorizzazione e promozione del Sistema Navigli. Nel corso del 2011 è stato modificato l'oggetto sociale per una migliore definizione delle competenze anche rispetto a quelle assegnate al Consorzio Villoresi. I patti parasociali, in funzione del ridimensionamento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, disposto dall'art. 6 comma 3 dl 78/2010, non sono stati modificati entro il 2013. Tuttavia il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA) è stato ridotto a 5 componenti. In data 10/12/2013 è stato nominato il nuovo CdA nel quale la Città Metropolitana di Milano di Milano non ha il suo rappresentante.

<i>Anno di costituzione Natura giuridica della società</i>			<i>Quota di partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>		
2003	Società consortile a responsabilità limitata a capitale interamente pubblico		Detiene il 10% del capitale sociale		
<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
225.617	205.816	177.023	19.804	28.789	22.371

Il *Piano operativo di razionalizzazione* delle partecipazioni societarie, approvato dal Sindaco metropolitano, prevede che sia sottoposta al Consiglio Metropolitano la decisione in merito alla dismissione della partecipazione entro la fine del 2015, in quanto ritenuta non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali della Città Metropolitana di Milano.

## Le Società Idriche

Le società idriche sono state oggetto, nel corso del 2013, di un processo di fusione per incorporazione in *Cap Holding Spa* allo scopo di creare un solo soggetto giuridico affidatario *in house* del servizio idrico integrato, come definito nelle linee guida stabilite con deliberazione di Consiglio Provinciale R.G. 31 del 05/04/2012 avente per oggetto: «Adozione delle linee di indirizzo per l'organizzazione del servizio idrico integrato nell'ATO Provincia di Milano». Il processo si è concluso il 22/05/2013 con i conseguenti atti notarili.

Le società incorporate in *Cap Holding Spa* sono:

- Tutela ambientale Sud Milanese (TASM) Spa
- Tutela ambientale del Magentino (TAM) Spa
- Infrastrutture acque Nord Milano (Ia.no.mi.) Spa

## *Cap Holding Spa*

In data 20/12/2013, con deliberazione R.G. n. 4, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha deliberato di affidare la gestione del *Servizio Idrico Integrato (SII)* della Provincia di Milano a *Cap Holding Spa* per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2033 con modello improntato all'*in house providing*.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel 2014/2016 sono:

- mettere a disposizione dei soci e dell'organismo tecnico "Nucleo Direzionale", previsto dall'art. 16 - comma 14 - del Regolamento sui controlli interni della Città Metropolitana di Milano, tutta la documentazione necessaria e richiesta per l'esercizio del controllo analogo e per la verifica dei limiti di spesa assegnati dal Piano esecutivo di gestione della Città Metropolitana di Milano;

- rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dal contratto/ convenzione di servizio e dalla Carta dei Servizi;
- rispettare il programma degli interventi funzionali al superamento delle procedure di infrazione comunitarie n. 2009/2034/CEE e il Piano d'Ambito per quanto ancora non realizzato;
- consentire al ramo milanese derivato dalla scissione di *Idra Patrimonio Spa (Idra Milano Srl)* di fondersi in *Cap Holding*.

<i>Anno di costituzione Natura giuridica della società</i>			<i>Quota di partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>		
2000	Società per azioni a prevalente capitale pubblico		Partecipa allo 8,2382% del capitale sociale		
<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
637.624.855	649.306.666	295.891.748	4.611.475	3.779.384	8.309.975

### *Idra Milano Srl*

Società “veicolo” in cui sono confluiti i soci milanesi in seguito alla scissione di *Idra Patrimonio Spa* in due rami: il ramo milanese in *Idra Milano Srl*, il ramo Monza e Brianza confluito nella società presistente *Brianzacque Srl*. In attuazione di tale progetto *Idra Patrimonio Spa* è cessata ed è stata costituita in data 26/06/2014 *Idra Milano Srl*. La durata della società “veicolo” è stata fissata statutariamente al 30/04/2015.

Le assemblee di *Idra Milano Srl* e *Cap Holding Spa* hanno deliberato in seduta straordinaria in data 22/12/2014 la fusione per incorporazione di *Idra Milano Srl* in *Cap Holding Spa* da concludersi entro il 30/04/2015. In data 27/04/2015 è stato sottoscritto tra le due società l'atto di fusione per incorporazione. Gli effetti della fusione decorrono dal 01/05/2015. A compimento di tale operazione, si può considerare concluso il processo di razionalizzazione delle società operanti nel settore idrico, promosso con delibera del Consiglio Provinciale R.G. n. 3 del 05/04/2012. Con tale provvedimento si era espressa la volontà di procedere all'accorpamento in *Cap Holding Spa* degli attuali gestori attraverso un processo di fusione da attuarsi nel rispetto degli artt. 2501 e ss. del Codice Civile.

<i>Anno di costituzione Natura giuridica della società</i>			<i>Quota di partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>		
2014	. Società a responsabilità limitata, a capitale interamente pubblico che eroga servizi di rilevanza economica. . Capitale sociale pari a € 15.620.000		Maggiore azionista controllando il 17,60563% del capitale sociale.		
<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
43.448.580	-	-	-303.835	-	-

### 3.2.2 Obiettivi generali e specifici per gli Enti pubblici vigilati

#### *Le Agenzie per la formazione e l'orientamento al lavoro (Afol) e l'Afol Metropolitana*

Le Agenzie per la formazione, l'orientamento e il lavoro (denominate *Afol*) sono state costituite con delibera di Consiglio provinciale R.G. 17 del 04/05/2006. Esse sono articolate territorialmente in *Afol Milano* a totale partecipazione della Provincia di Milano e *Afol Est, Nord, Nord-Ovest e Sud* che comprendono i Comuni del territorio di competenza, con quota di partecipazione della Provincia di Milano pari al 33%.

A far data dal 16/01/2015, con effetti giuridici dal 31/12/14, si è formalmente chiuso il processo di costituzione di un unico soggetto giuridico, *Afol Metropolitana*, tramite la fusione in prima battuta di *Afol Milano* e *Afol Nord-Ovest* e firmato il contratto di servizio tra Città Metropolitana di Milano e *Afol Metropolitana*. Entro il 2016, nella stessa dovranno confluire, a seguito di fusione, anche le altre *Afol* territoriali, nonché la società *Euro lavoro Srl* stante il carattere totalmente pubblico assunto dalla stessa.

Ad *Afol Metropolitana*, così come ancora ad *Afol Nord, Est e Sud*, organismi partecipati dalla Città metropolitana di Milano, è affidata la gestione dei servizi al lavoro, orientativi e alla formazione professionale destinati a imprese e persone: adolescenti, giovani, inoccupati, disoccupati, donne in reinserimento lavorativo, occupati che intendono cambiare lavoro, persone titolari di ammortizzatori sociali, cittadini stranieri, persone disabili e le altre fasce deboli del mercato del lavoro.

Attraverso i contratti di servizio sono affidati alle Agenzie i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di lavoro, orientamento e formazione professionale, garantendone la continuità anche successivamente alla revisione normativa e alla definizione ancora in corso delle funzioni della Città Metropolitana di Milano con particolare riferimento ai servizi al lavoro che dovrebbero a loro volta confluire nell' Agenzia Nazionale per il Lavoro. La decisione di proseguire nel percorso aggregativo, disegnando lo scenario della costituzione di una unica Agenzia di scala metropolitana, assume particolare valenza anche nell'orizzonte strategico delle iniziative in atto da parte della Città metropolitana. Questo processo di aggregazione doveva e deve risultare coerente con i seguenti obiettivi, al fine di garantire:

- una offerta pubblica integrata di servizi in materia di formazione professionale e politiche del lavoro;
- una collaborazione strutturata tra Città metropolitana e Comuni per la gestione unitaria di tali servizi di interesse sovracomunale;
- un approccio territoriale in grado di assicurare un'offerta che risponda alle specificità delle singole aree che compongono il territorio metropolitano;
- logiche di rete nell'offerta dei servizi, ove il soggetto pubblico possa interagire con reti territoriali allargate e operare in stretta connessione con il sistema dell'istruzione.

Con tale operazione di aggregazione in un unico soggetto giuridico che va a ricomprendere, con la dovuta attenzione alla *governance*, la presenza del Comune di Milano, viene posta particolare attenzione anche ai temi dell'incubazione e creazione di impresa (*start up*), quale significativo strumento per la creazione di posti di lavoro e per la ripresa economica in un contesto locale ove sarà possibile raggiungere l'obiettivo di ottimizzare, attraverso adeguati livelli di coordinamento, i servizi realizzati dalle *Afol* e

di conseguire imprescindibili risultati di razionalizzazione e di efficientamento degli stessi, superando l'attuale frammentazione di competenze.

Dato atto che le attività statutarie tanto per *Afol Metropolitana*, quanto per *Afol Est, Nord e Sud* vengono realizzate con il concorso di diverse fonti finanziarie tra cui anche fondi comunitari, nazionali e regionali, oltre alle risorse assicurate dalla Città Metropolitana previste nei contratti di servizio, è evidente che altro obiettivo cui devono tendere le Agenzie è quello di ottenere economie di scala salvaguardando nel contempo la natura e l'approccio territoriale delle Agenzie e dei servizi offerti.

Le *Afol*, dunque, concorreranno:

- alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e di contenimento della spesa a carico del bilancio provinciale, perseguendo la sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza, in coerenza con gli obblighi/modalità di realizzazione delle attività derivanti dal contratto di servizio, migliorando l'organizzazione interna e la riduzione dei costi degli apparati amministrativi (L. 122/2010, di conversione del DL 78/2010);
- al controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti tra i Bilanci delle AFOL e il Bilancio della Città Metropolitana di Milano.

Non ultimo l'obiettivo in tema di *Trasparenza*, finalizzato al rispetto dei principi e degli obblighi dettati dal dlgs. 33/2013, al cui perseguimento concorre l'attività costante di monitoraggio e verifica dei siti degli organismi stessi.

### *L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito*

La Provincia di Milano ha deliberato la costituzione dell'*Azienda speciale Ufficio d'Ambito* della Provincia di Milano, con deliberazione di Consiglio Provinciale R.G. 33 del 12/04/2012, sulla scorta della legge regionale 21 del 27/12/2010 di modificazione della lr 26/2003. L'Azienda speciale è stata costituita con atto notarile del 31/07/2013 con decorrenza 01/08/2013.

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito con delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 05/12/2013 si è dotata di un nuovo *Piano d'Ambito*; tale *Piano* è stato sottoposto per parere obbligatorio e vincolante alla Conferenza dei Comuni del 17/12/2013 che si è espressa favorevolmente a riguardo e successivamente sottoposto al Consiglio Provinciale che lo ha approvato con delibera n. 98 del 20/12/2013.

L'Azienda speciale ha proceduto con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 20/12/2013 all'affidamento a *Cap Holding Spa* del servizio idrico integrato con decorrenza 01/01/2014 - 31/12/2033. La Convenzione, sottoscritta in data 20/12/2013, comprende anche il Regolamento del servizio idrico, il disciplinare tecnico e la *Carta dei Servizi*.

In data 17/09/2015 il Consiglio Metropolitan ha approvato la modifica statutaria che ha recepito il cambio di denominazione sociale dell'azienda in "Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano".

Gli obiettivi cui l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito dovrà riferirsi per la programmazione delle attività nel 2015/2017 sono:

- nel rispetto da parte della Città Metropolitana di Milano del piano di rimborso di cui ai contratti sottoscritti, l'Azienda dovrà ottemperare puntualmente ai contratti sottoscritti per quanto di competenza con i gestori dell'*Ato* Provincia di Milano e

- dell' *Ato* di Monza e della Brianza, per impegni di pagamento in conto capitale, sugli stati di avanzamento delle opere previste dal *Piano d'Ambito* ammessi e non liquidati;
- . prevedere modalità di controllo periodico da parte dell'Azienda, sulla base di indicatori prestazionali del contratto di servizio vigente con *Cap Holding Spa*;
  - . verificare che il gestore, una volta adottata la *Carta dei Servizi*, ottemperi alla stessa puntualmente;
  - . monitorare i cantieri anche attraverso sopralluoghi e stendere il relativo rapporto entro sette giorni;
  - . aggiornare costantemente la banca dati relativa ai provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura;
  - . verificare semestralmente i controlli effettuati dal gestore sugli scarichi industriali;
  - . effettuare il monitoraggio dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie comminate per illegittimità connesse all'esercizio dello scarico in pubblica fognatura.

<i>Anno di costituzione</i>	<i>Natura giuridica della società</i>	<i>Quota di partecipazione della Città Metropolitana di Milano</i>
2013	Azienda speciale ex art. 114 del dlgs 267/2000 Capitale di dotazione pari a € 476.182	100%

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>	<i>2014</i>	<i>2013</i>	<i>2012</i>
478.054	477.701	-	353	1.519	-

### *Gli Enti parco, enti di diritto pubblico*

Come già indicato al paragrafo 1.4.3.1 - *Consorzi e Aziende consortili* della *Sezione 1* della *Rpp*, la legge regionale 12 del 04/08/2011 ha previsto la trasformazione dei Consorzi di gestione dei parchi in Enti di diritto pubblico.

Il processo di trasformazione dei Consorzi dei Parchi ha previsto un percorso articolato. In primo luogo gli Enti hanno dovuto procedere all'adeguamento degli Statuti alla nuova veste giuridica con l'acquisizione del parere favorevole degli Enti partecipanti ai Consorzi entro il termine perentorio ed essenziale di centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge regionale 12.

Sono stati quindi approvati dal Consiglio Provinciale gli Statuti dei seguenti Enti i Diritto Pubblico:

- . lo Statuto del Parco Regionale delle Groane (delibera R.G. 43 del 10/11/2011, modificato con delibera R.G. 99/2012);
- . lo Statuto del Parco Nord Milano (delibera R.G. 45 del 24/11/2011, modificato con delibera R.G. 67/2012);
- . lo Statuto del Parco Regionale Adda Nord (delibera R.G. 46 del 24/11/2011);
- . lo Statuto del Parco del Ticino (delibera R.G. 48/2011 del 01/12/2011).

Gli Statuti sono stati quindi pubblicati sul *Burl* Regione Lombardia - Serie ordinaria il 23/

12/2011 e hanno assunto efficacia il giorno successivo come prescritto dalla legge di riforma.

In considerazione degli obblighi di riduzione della spesa per la Città Metropolitana di Milano e loro organismi gestionali, è necessario acquisire dagli Enti Parco le informazioni quali-quantitative al fine di supportare le decisioni nel procedimento di formazione del loro Bilancio di previsione onde mantenere l'onere di contribuzione provinciale all'interno delle compatibilità del Bilancio della Città Metropolitana di Milano.

A questo scopo il piano di azione della Città Metropolitana di Milano per il conseguimento dell'obiettivo di recupero di efficienza prevede:

- la verifica dell'efficienza delle politiche gestionali dei Parchi anche in relazione ai servizi offerti all'utenza e alle misure di protezione ambientale (analisi costi/benefici);
- la verifica della coerenza delle politiche gestionali del Parco con le finalità istitutive del Parco stesso;
- l'individuazione dei costi complessivi parametrati all'estensione territoriale dell'area protetta.

### 3.3 Quadro generale degli impieghi per programma

#### 3.3.1 Quadro generale degli impieghi per programma

N.	Programmi	2015				2016				2017			
		Spese correnti		Spese di investim.	Totale	Spese correnti		Spese di investim.	Totale	Spese correnti		Spese di investim.	Totale
		consolidate	di sviluppo			consolidate	di sviluppo			consolidate	di sviluppo		
1	Affari istituzionali	€ 8.321.582	0	2.034.507	10.356.089	0	0	0	0	0	0	0	0
2	Sviluppo economico, Formazione e Lavoro	€ 42.495.407	0	475.970	42.971.376	0	0	0	0	0	0	0	0
3	Istruzione, edilizia scolastica e istituzionale	€ 22.266.741	0	39.199.323	61.466.063	0	0	0	0	0	0	0	0
4	Cultura, beni ed eventi culturali	€ 809.955	0	5.494.727	6.304.682	0	0	0	0	0	0	0	0
5	Politiche per il turismo, i giovani, le pari opportunità e le politiche di genere	€ 527.312	0	0	527.312	0	0	0	0	0	0	0	0
6	Politiche sociali	€ 11.240.976	0	0	11.240.976	0	0	0	0	0	0	0	0
7	Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile	€ 3.854.686	0	706.251	4.560.937	0	0	0	0	0	0	0	0
8	Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca	€ 4.092.981	0	4.665.811	8.758.792	0	0	0	0	0	0	0	0
9	Politiche per l'ambiente	€ 8.557.595	0	20.051.121	28.608.715	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Governo del territorio e Casa	€ 1.278.728	0	2.772.884	4.051.612	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Viabilità e trasporti	€ 92.253.812	0	138.234.038	230.487.849	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa	€ 28.270.006	0	2.258.002	30.528.009	0	0	0	0	0	0	0	0

N.	Programmi	2015				2016				2017			
		Spese correnti		Spese di investim.	Totale	Spese correnti		Spese di investim.	Totale	Spese correnti		Spese di investim.	Totale
		consolidate	di sviluppo			consolidate	di sviluppo			consolidate	di sviluppo		
13	Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio	€ 286.904.803	0	73.642.712	360.547.515	0	0	0	0	0	0	0	0
14	Ente	€ 8.218.796	0	35.215.186	43.433.982	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totale programmi</b>	<b>€ 519.093.378</b>	<b>0</b>	<b>324.750.532</b>	<b>843.843.911</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Raccordo con il Bilancio pluriennale

(in unità di Euro)

Titolo di spesa	2015			2016			2017			TOTALE 2015-2017				
	Spese correnti		Spese di investim.	Spese correnti	Spese di investim.	Totale	Spese correnti		Spese di investim.	Totale	Spese correnti		Spese di investim.	Totale
	Consolidate	di sviluppo					Consolidate	di sviluppo			Consolidate	di sviluppo		
Titolo I (Totale Programmi)	€ 519093378		519093378							519093378			519093378	
Titolo II (Totale Programmi)	€		324750532		324750532							324750532	324750532	
Titolo III	€ 141097436		141097436							141097436			141097436	
<b>Totale</b>	<b>€ 660190814</b>		<b>324750532</b>		<b>984941347</b>					<b>660190814</b>		<b>324750532</b>	<b>984941347</b>	

# Programma 1

Affari istituzionali

## PROGRAMMA N. 1

## AFFARI ISTITUZIONALI

**Sindaco metropolitano**

Giuliano Pisapia

**Descrizione del programma***La missione*

La Città metropolitana di Milano rappresenta le comunità locali che la costituiscono, ne cura gli interessi, ne coordina lo sviluppo e valorizza il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia singolarmente, sia in forma associata, conformando la propria azione al *principio di sussidiarietà* ai sensi dell'art. 118 della Costituzione (Statuto della Città metropolitana di Milano - art. 1).

Sulla base dei principi generali stabiliti dallo Statuto, il Programma accorpa diverse aree di risultato di carattere istituzionale, oltre al *Parco agricolo sud Milano (Pasm)* di cui la Provincia di Milano è stata sin dalla sua istituzione, avvenuta nel 1990, ente gestore.

Le finalità del Parco stabilite dalla legge istitutiva (LR 24/1990) sono:

- La tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano;
- L'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;
- La salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area;
- La fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Esse ben definiscono la programmazione strategica da attuarsi per questi territori, e contribuiscono a rendere il *Pasm* un'importante risorsa territoriale, agricola e ambientale nel contesto della Città Metropolitana di Milano.

Le finalità e gli obiettivi messi in atto dal *Pasm*, sia in campo agricolo, ambientale, territoriale, culturale che paesaggistico, rispondono alle finalità dello stesso Statuto della Città Metropolitana, che individua le aree protette metropolitane come sistema da valorizzare sia in termini di servizi per la collettività, sia in termini di rete infrastrutturale primaria per gli aspetti sociali e territoriali.

Nell'ambito della *comunicazione istituzionale*, la Città metropolitana di Milano valuta fondamentale comunicare - a cittadini, imprese, associazioni ed enti presenti sul proprio territorio ed alla luce della normativa contenuta nella L. 56/2014 - le proprie funzioni e competenze, cercando di sensibilizzare gli *stakeholders* con informazioni ed iniziative adeguate, compatibilmente con le difficoltà finanziarie che il nuovo ente sta attraversando.

La Città metropolitana inoltre:

- partecipa al processo di integrazione economica, sociale e culturale e politica dell'Unione Europea, anche promuovendo e coordinando idonee iniziative. Intrattiene altresì rapporti internazionali assumendo anche iniziative culturali e sociali di cooperazione internazionale (Statuto Città metropolitana - art. 5);
- concorre alla gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano succedendo alla Provincia nella partecipazione alle società in house e alle società miste cui gli stessi siano affidati direttamente (Statuto della Città metropolitana - art. 43, comma 2);
- garantisce eguaglianza di trattamento alle persone e alle formazioni sociali nell'esercizio delle libertà e dei diritti, contrastando ogni forma di discriminazione (Statuto Città metropolitana di Milano - art. 4 - comma 1).

In attesa della definizione nel futuro Piano strategico delle linee di sviluppo della programmazione socio-economica di area vasta, si ritiene importante avviare un'azione di sensibilizzazione dei comuni dell'area metropolitana sulle opportunità europee offerte dalla programmazione europea 2014-2020 per favorire partenariati e processi di sviluppo locale a livello europeo.

La programmazione europea 2014-2020 fornisce numerose opportunità anche per le aree urbane e metropolitane sia per quanto concerne la politica di coesione (Fondi Strutturali e Cooperazione territoriale europea) sia per quanto concerne i cosiddetti programmi a gestione diretta, tematici o settoriali.

Numerosi documenti della Commissione europea (in particolare della DG Regio, si veda solo a titolo di esempio *Cities of Tomorrow* del 2011) riconoscono importanza crescente alla dimensione urbana europea e numerose proposte sono state avanzate da Commissione, Parlamento europeo e Comitato delle Regioni, per accrescere il protagonismo - anche dei territori subregionali - nel processo di programmazione europea 2014/2020 (fino per esempio all'introduzione del Codice di condotta europea sul partenariato), per realizzare la *governance* multilivello, esaltando il principio del partenariato.

Il quadro al quale poter fare riferimento è piuttosto articolato:

- quanto ai Fondi strutturali si citano: POR FESR 14/20 suddiviso in 7 Assi Prioritari (I Rafforzare ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione - II Migliorare l'accesso alle ICT e il loro impiego - III Promuovere la competitività delle PMI - IV Sostenere la transizione vs un'economia a basse emissioni di carbonio - V Sviluppo urbano sostenibile - VI Aree interne - VII Assistenza tecnica) e POR FSE 14/20 (suddiviso in 5 Assi prioritari - I Occupazione - II Inclusione sociale e lotta alla povertà - III Istruzione e formazione - IV Capacità istituzionale e amministrativa - V Assistenza Tecnica);
- quanto ai Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE): MED, Central Europe, Alpin Space (CTE transnazionale) - Urbact III, Interreg Europe, ESPON (CTE interregionale) - Italia-Svizzera, Italia-Austria (CTE transfrontaliera);
- quanto ai Programmi a gestione diretta, tematici o settoriali si citano per esempio: HORIZON 2020 (per la ricerca e l'innovazione), COSME (per la competitività delle PMI), Erasmus plus (per l'istruzione, formazione, gioventù e sport), Life (per i temi ambientali e i cambiamenti climatici), Creative Europe (per i settori e lo sviluppo culturale e creativo), Europe for citizens (per avvicinare i cittadini all'UE e favorire l'integrazione europea).

E' utile anche sottolineare l'importanza dell'*Agenda urbana europea*, che ha subito una recente accelerazione e che sarà definita entro maggio 2016.

*Idroscalo* si è affermato come Parco per le famiglie, dell'arte, luogo di svago dove poter svolgere oltre venti diverse attività sportive, campo di competizioni italiane e internazionali. Alla luce delle limitate risorse a disposizione l'obiettivo è garantire i medesimi servizi agli stessi *standard* di qualità e rafforzare il rapporto con i molteplici concessionari sportivi e commerciali nell'ottica di definizione di una nuova governance.

L'area *Alto Milanese*, forte dell'esperienza di *governance* sovracomunale sviluppata in questi anni, si propone come territorio sperimentale per l'avvio delle zone omogenee.

### *I valori*

Partecipazione - Sussidiarietà - Uguaglianza di trattamento - Trasparenza

*Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/Città metropolitana di Milano</i>
-	-	Piano della Mobilità Ciclistica dell'Alto Milanese Provincia di Milano ente gestore
Istituzione del Parco Agricolo Sud Milano D.g.r. 03/08/2000 n. 7/818 "Approvazione del Piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano". D.g.r. 05/12/2013 n. 10/1042 "Strategia Regionale per l'accesso ai programmi a gestione diretta dell'ue per il periodo 2014-2020: priorità programmatiche, definizione delle proposte progettuali e disciplina per l'accesso al fondo".	lr 24/1990 art. 19 comma 2 L.R. 86/83 e succ. mod. art .27 c. 10 della l.r. 35/97.	-

### *Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Sindaco metropolitano / Consigliere delegato</i>
1.1	<b>Comunicazione</b>	Giuliano Pisapia
1.2	<b>Partecipazioni</b>	Giuliano Pisapia
1.3	<b>Rapporti istituzionali</b>	Giuliano Pisapia
1.5	<b>Politiche europee e Cooperazione internazionale</b>	Giuliano Pisapia
1.6	<b>Tutela dei cittadini</b>	Giuliano Pisapia
1.8	<b>Idroscalo</b>	Giuliano Pisapia
1.9	<b>Parco Agricolo Sud Milano (lr 24/1990)</b>	Michela Palestra
1.10	<b>Sport e tempo libero</b>	Giuliano Pisapia

▪ **Ambito di intervento 1.1 Comunicazione**  
*Sindaco metropolitano Giuliano Pisapia*

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire*

*Indicatori / Informazioni di contesto dell'Ambito*

. Il passaggio da Provincia di Milano a Città metropolitana di Milano, stabilito dalla Legge 56 del 2014 ed avvenuto il 01/01/2015, impone la necessità di comunicare caratteristiche, attività e competenze della Città metropolitana a tutti i portatori di interessi coinvolti: il contesto dell'Ambito, trattandosi di comunicazione, è infatti dato dal territorio di riferimento in tutte le sue componenti: 3 milioni di cittadini, migliaia di associazioni, circa 300.000 imprese e 134 comuni del territorio.

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Ente ed altre Istituzioni	Far conoscere la Città metropolitana	1.1.1 Comunicare l'identità del nuovo Ente.	Proposta di nuovo marchio della Città metropolitana	Presentazione proposta nuovo marchio entro il 2015
Cittadini, Ente, altri attori del territorio, Imprese	. Favorire la trasparenza e la semplificazione. . Rendere più economici ed efficienti i servizi e le attività di informazione e comunicazione.	1.1.2 Sviluppare i canali di comunicazione digitale aggiornandoli alle nuove competenze e attività della Città metropolitana	. Informazioni diffuse (via web, sportelli, social network, ecc.)  . Aggiornamento modulistica e schede URP . Progettazione del nuovo sito web in funzione delle caratteristiche e competenze della Città metropolitana.	Mantenimento servizi  Entro il 2015 Entro il 2015
Cittadini, Ente, altri attori del territorio, Imprese	Conoscere e partecipare alla costruzione del Piano Strategico triennale del territorio metropolitano	1.1.3 Favorire la partecipazione del territorio all'elaborazione del Piano.	Copertura della domanda di attività di comunicazione individuate in fase di programmazione e svolgimento del processo di elaborazione ed adozione del Piano	100% entro il 2015

*Risorse destinate per l'anno 2015*

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	- <i>Spese correnti</i>
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 2.500,00
	Prestazioni di servizi 127.108,20
	Utilizzo di beni di terzi 16.500,00
	<i>Totale spese correnti</i> 146.108,20
	<i>Totale spese</i> 146.108,20

▪ **Ambito di intervento 1.2 Partecipazioni**  
*Sindaco metropolitano Giuliano Pisapia*

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire*

*Indicatori / Informazioni di contesto dell'Ambito*

. La Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano nelle partecipazioni in:  
 . 20 società, di cui 3 in liquidazione  
 . 6 aziende speciali/consortili  
 . 8 enti di diritto pubblico, di cui 2 in liquidazione  
 . 66 organismi di diritto privato, diversi da società (associazioni, fondazioni, istituzioni, ecc.)  
 Delibera del Presidente della Provincia n. 32 del 12/12/2014 "Ricognizione delle partecipazioni provinciali in società ed in enti pubblici istituti vigilati e finanziati, ai sensi della L. 244/07 e dell'art. 1, c. 5-6-9, L. 147/13"

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Ente	Contenimento della spesa, buon andamento dell'azione amministrativa e tutela della concorrenza e del mercato (L. 190/2014 - Legge di stabilità 2015)	1.2.1 Assicurare l'attuazione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 104/2015 del 31/03/2015, eliminando le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali oppure con attività analoghe ad altre partecipate	. Presentazione al Consiglio del piano di fattibilità inerente: Rete sportelli per l'energia e l'ambiente e Navigli Lombardi  . nr. partecipate da dismettere . nr. partecipate di cui internalizzare i servizi resi . nr. partecipate da sottoporre a fusione . comunicazione alla Corte dei conti della relazione sui risultati conseguiti	Entro il 30/09/15  9 (entro il 31/12/2015) 1 (entro il 30/09/2015) 2 (entro il 31/12/2015) entro il 31/03/2016
Cittadini	Rendere ai cittadini servizi pubblici alle migliori possibili condizioni di efficienza ed economia	1.2.2 Mantenimento delle partecipazioni congruenti con le finalità istituzionali della Città metropolitana o in quanto funzionali alla prestazione di servizi pubblici ai cittadini	Ricognizione delle partecipazioni non societarie ai fini della dismissione	Entro novembre 2015
Ente	Controllo sugli organismi partecipati ai	1.2.3 Coordinare e monitorare l'attività di controllo da	. Verifica report periodici	Settembre 2015 e Maggio/

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
	sensi del Regolamento sui controlli interni	parte delle Direzioni competenti per materia sugli aspetti gestionali degli organismi partecipati	. Grado di aggiornamento periodico della piattaforma ministeriale Mef e piattaforma Siquel (Corte dei conti)	Giugno 2016  100%

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	160.000,00	Prestazioni di servizi 1.000,00
<b>Totale Tit. II</b>	<b>160.000,00</b>	<b>Trasferimenti 449.650,00</b>
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>	<i>Totale Spese correnti 450.650,00</i>	
Categoria 04: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	61.000,00	<i>Spese d'investimento</i>
Categoria 05: Proventi diversi	86.721,00	Trasferimenti di capitale 109.421,95
<b>Totale Tit. III</b>	<b>147.721,00</b>	<b>Conferimenti di capitale 15.000,00</b>
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>	<i>Totale spese d'investimento 124.421,95</i>	
Categoria 01: Alienazioni di beni Patrimoniali	40.000,00	<i>Totale spese 575.071,95</i>
<b>Totale Tit. IV</b>	<b>40.000,00</b>	
<b>Totale Entrate specifiche</b>	<b>347.721,00</b>	

#### ▪ **Ambito di intervento 1.3 Rapporti istituzionali** Sindaco metropolitano **Giuliano Pisapia**

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### *Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . Estensione territoriale dell'Alto Milanese: kmq 222, lungo la direttrice del Sempione tra la Fiera di Rho-Però e l'Aeroporto di Malpensa.
- . 23 Comuni interessati
- . 264.906 abitanti (dato 31/12/2014)
- . 17.889 imprese attive (dato 2014)
- . Saldo avviamenti/cessazioni imprese: -1.717 comunicazioni (dato 2014)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Comuni del territorio dell'Alto Milanese, stakeholder s locali	Politiche locali sviluppate in maniera coordinata tra amministrazioni locali ed i diversi attori del territorio.	1.3.1 Attuare progetti condivisi per lo sviluppo del territorio dell'Alto Milanese, in un'ottica di conversione della vocazione industriale in turistico-ricettiva (con particolare attenzione al turismo business)	. Progetti in materia di marketing e pianificazione territoriale  . Presenze rilevate presso le strutture ricettive (anno 2013: n. 172.000 presenze - rilevate da rete d'Impresa Alberghi Alto Milanese)  . Volume fatturato strutture ricettive del territorio (anno 2013 € 11.000.000 - rilevato da rete d'Impresa Alberghi Alto Milanese)	da 1 a 2  Aumento rispetto al 2013  Aumento rispetto al 2013

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
Totale Entrate specifiche	- Spese correnti
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 5.518,00
	Prestazioni di servizi 8.225,00
	Totale spese correnti 13.743,00
	Totale spese 13.743,00

- **Ambito di intervento 1.5 Politiche europee e Cooperazione internazionale**  
*Sindaco metropolitano Giuliano Pisapia*

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### *Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . 27 Uffici consolari dei paesi membri dell'Unione europea (UE), e 84 Uffici consolari paesi extra UE
- . 2 uffici di rappresentanza a Milano delle istituzioni europee (Parlamento e Commissione Europea)
- . POR 2014/2020 - Fondo europeo sviluppo regionale (Fesr): 970,5 milioni di euro
- . POR 2014/2020 - Fondo sociale europeo (Fse): 970,5 milioni di euro
- . Programmi di cooperazione territoriale europea (Cte): Med, Central Europe, Alpine Space, Urbact III, Interreg Europe
- . Programmi a gestione diretta: Horizon 2020, Creative Europe, Cosme, Life, Erasmus+
- . 439.308 cittadini stranieri provenienti da 168 Paesi (dati Istat Dic. 2014)
- . quota %le di stranieri su totale popolazione al 01/01/2014: Italia 8,1; Lombardia 11,3; Città metropolitana (134 comuni) 13,1; Milano città 17,4 (Fonte: sito internet dell'Ente, sezione Statistica)

**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . stock imprese attive nel territorio metropolitano:
  - 2014: 288.430 (pari al 35,5% imprese lombarde e al 5,6% delle italiane);
  - 1° trimestre 2015: 288.967 (Registro Imprese)
 (Fonte: elaborazione della CCIAA di Milano su dati Infocamere - i dati non comprendono le imprese cancellate d'ufficio)
- . Oltre 300 ONG e associazioni per cooperazione e solidarietà internazionale
- . 7 Università per un totale di 186.000 studenti
- . Più di 200 scuole superiori

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Enti locali, Imprese, Studenti, Scuole, Università e Associazioni	Fruire di un territorio a vocazione europea luogo di scambi di conoscenza e buone pratiche in ambito europeo	1.5.1 Avviare un'azione di sensibilizzazione dei comuni dell'area metropolitana sulle opportunità europee della programmazione 2014-2020 per favorire partenariati e processi di sviluppo locale a livello europeo rafforzando le relazioni comunitarie	. Aree metropolitane europee da coinvolgere in partenariati  . Network con gli attori rilevanti del territorio metropolitano  . Progetti europei in tema di sviluppo urbano sostenibile e inclusione sociale  . Proposte per l'Agenda urbana europea	Almeno 3 nel 2015  Almeno 6 attori nel 2015 (università, centri di ricerca, associazioni di imprese, scuole ed enti locali)  Almeno 5 nel 2015  Elaborazione di una proposta di priorità comuni per le aree metropolitane europee entro il 2016
Cittadini, Enti locali e Istituzioni, Imprese, Studenti, Scuole e Università, Associazioni, Organizzazioni della Società	Promuovere la cooperazione decentrata, la solidarietà tra i popoli e l'integrazione culturale ed economica del territorio metropolitano.	1.5.2 Realizzare progetti di cooperazione in partenariato con enti e attori territoriali di altri Paesi, innescare processi trasformativi di sviluppo locale sostenibile, fare sinergia con le politiche di cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari	. Aderire, partecipare a reti, partenariati territoriali e progetti in tema di: - lotta contro la povertà e le disuguaglianze, - sicurezza alimentare e	Da 1 a 5 reti e/o partenariati

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Civile e ONG, Organizzazioni nazionali e internazionali.		Esteri e delle Cooperazione, nel quadro europeo e multilaterale.	accesso all'acqua, - tutela ed equo utilizzo delle risorse naturali del pianeta . Promuovere a iniziative ed eventi di sensibilizzazione e diffusione delle tematiche dello sviluppo sostenibile, educazione alla cittadinanza mondiale nelle scuole e promozione del sostegno a distanza.	Da 3 a 5 iniziative promosse

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
Totale Entrate specifiche	- Totale spese

- **Ambito di intervento 1.6 Tutela dei cittadini**  
*Sindaco metropolitano Giuliano Pisapia*

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### *Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . 4 spazi espositivi/culturali di proprietà della Città metropolitana di Milano
- . Associazioni che si occupano di diritti dei cittadini presenti sul territorio metropolitano
- . Associazioni Consumatori presenti sul territorio metropolitano (iscritte alla Camera di Commercio di Milano)
- . n. 416.137 cittadini stranieri residenti nella Città metropolitana di Milano al 01/01/2014 (Fonte: Istat)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Associazioni culturali, Associazioni consumatori	Tutelare e supportare il cittadino / consumatore nelle sue scelte, nella conoscenza e consapevolezza	1.6.1 Realizzare iniziative e eventi culturali volti alla sensibilizzazione ed informazione dei cittadini / consumatori in relazione ai loro diritti e doveri in tema di sicurezza, istruzione, integrazione culturale dei	. Progettazione, sviluppo e rapporti di partnership in tema di diritti, tutele dei cittadini ed integrazione culturale . Attivazione di collaborazioni con	Da 3 a 5 iniziative e/o partnership

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
	dei propri diritti e doveri e che favorisca offerte culturali innovative ai fini dell'integrazione culturale dei cittadini	cittadini, lavoro, sviluppo sociale, attivando così un'azione sinergica direttamente con il cittadino in collaborazione con i diversi attori presenti sul territorio metropolitano.	Associazioni ed enti culturali del territorio	

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	- <i>Spese correnti</i>
	Prestazioni di servizi
	<i>Totale spese correnti</i>
	<i>Totale spese</i>
	840,00
	840,00
	840,00

- **Ambito di intervento 1.8 Idroscalo**  
*Sindaco metropolitano Giuliano Pisapia*

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### *Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . Superficie del Parco: 1.600.000 mq
- . Superficie bacino: 810.000 mq
- . Sviluppo in linea della costa 5,2 km
- . Accessi annui circa 2.000.000 (stima aggiornata al 2014)
- . Alberature: n. 4.200 alberi (dato 2015)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini	Disponibilità di un luogo (parco) di svago, di incontro e per la pratica ludica e sportiva amatoriale in sicurezza	1.8.1 Offrire servizi al cittadino in collaborazione e sinergia con altri Enti pubblici in grado di soddisfare il bisogno di svago	. Apertura parziale della balneazione all'interno del bacino dell'Idroscalo (in collaborazione con il Comune di Milano e l'AREU 118)	Da Giugno ad Agosto 2015
			. Realizzazione del Progetto Educamp - ed. 2015 (in collaborazione con CONI Regionale)	Da Giugno a Luglio 2015

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
		1.8.2 Valorizzare l'Idroscalo come Parco per l'arte	Creare sinergie e collaborazioni con altre istituzioni pubbliche / private, attraverso il rinnovo o l'avvio di specifici accordi o intese	da 1 a 2 Accordi
		1.8.3 Confermare l'Idroscalo quale parco per gli sport	. Realizzazione dei Campionati del Mondo di Canoa 2015 . Attivazione del nuovo spazio dedicato alla pratica e didattica del rugby presso l'area Villetta . Realizzazione del Campionato del Mondo di biliardo sportivo	Agosto 2015 Giugno 2015 Settembre 2015
Ente	Attrarre nuove risorse per mantenere l'offerta di servizi ai cittadini nell'area del Parco, in alternativa al finanziamento diretto a carico dell'Ente	1.8.4 Accedere a nuove risorse del privato e del Terzo settore da destinare ad investimenti nel Parco Idroscalo	Attivazione di un bando di durata annuale	Entro il 2015

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	465.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.000,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>465.000,00</i>	Prestazioni di servizi	2.108.613,05
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Imposte e tasse	28.500,00
Categoria 02: Proventi dei beni dell'ente	573.000,00	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>2.138.113,05</i>
Categoria 05: Proventi diversi	18.349,21	<i>Spese d'investimento</i>	
<i>Totale Tit. III</i>	<i>591.349,21</i>	Acquisizione di beni immobili	314.076,99
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>1.056.349,21</i>	<i>Totale spese d'investimento</i>	<i>314.076,99</i>
		<i>Totale spese</i>	<i>2.452.190,04</i>

▪ **Ambito di intervento 1.9 Parco Agricolo Sud Milano (lr 24/1990)**

Consigliera delegata e  
Presidente del Parco Agricolo  
Sud Milano

**Michela Palestra**

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire*

**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . Estensione Parco Agricolo Sud Milano: 47 mila ettari
- . 61 Comuni compresi all'interno del Parco Agricolo Sud Milano
- . 910 Aziende agricole con terreni all'interno del perimetro del Parco
- . coltura maggiormente diffusa nel Parco: cereali (43% del territorio agricolo) oltre al riso (22%) e al prato (16%).
- . attività zootecnica principale nel Parco: allevamento di bovini e suini con 305 allevamenti ed un'area utilizzata pari al 30% dei territori agricoli del Parco.
- . Riserve naturali e Siti di Importanza Comunitaria (SIC): n. 4 di estensione pari a 279,30 ha
- . Aziende agricole con Marchio di Qualità Ambientale: 27
- . Marcite: estensione 198 ha

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Amministrazioni pubbliche locali	Qualità e tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio	1.9.1 Attuare le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale e curare il loro aggiornamento	Strumenti di pianificazione del Parco	Mantenimento
		1.9.2 Valorizzare la Rete Ecologica	Progetti di valorizzazione promossi / realizzati	Mantenimento
Aziende agricole, consumatori, cittadini	Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura	1.9.3 Diffusione del Marchio di Qualità ambientale PASM al fine di implementare i benefici ambientali dell'attività agricola nel Parco	Numero di Aziende con Marchio	Aumento
Cittadini, amministrazioni pubbliche locali, associazioni, aziende agricole, cooperative, società	Tutela dell'ambiente e promozione del territorio	1.9.4 Attuare interventi di educazione ambientale e fruizione del territorio	Progetto di educazione ambientale con il coinvolgimento delle scuole ed eventuale condivisione con altri parchi	Aumento

## Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	534.074,69	Personale	933.462,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	345.025,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.000,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>879.099,69</i>	Prestazioni di servizi	503.093,38
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Utilizzo di beni di terzi	15.500,00
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	100.000,00	Trasferimenti	108.115,50
Categoria 02: Proventi dei beni dell'ente	144.642,00	Imposte e tasse	70.000,00
Categoria 05: Proventi diversi	89.999,78	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>1.631.170,88</i>
<i>Totale Tit. III</i>	<i>334.641,78</i>	<i>Spese d'investimento</i>	
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		Acquisizione di beni immobili	127.171,00
Categoria 05: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	661.796,88	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	3.252,00
<i>Totale Tit. IV</i>	<i>661.796,88</i>	Trasferimenti di capitale	1.465.585,40
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>1.875.538,35</i>	<i>Totale spese d'investimento</i>	<i>1.596.008,40</i>
		<i>Totale spese</i>	<i>3.227.179,28</i>

▪ **Ambito di intervento 1.10 Sport e tempo libero**  
*Sindaco metropolitano Giuliano Pisapia*

## Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

*Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . 200 società sportive - 45 Federazioni affiliate CONI
- . 200 società sportive
- . 45 Federazioni affiliate al CONI - Comitato provinciale di Milano - 16 enti di promozione sportiva
- . 19 discipline sportive associate

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Comuni, Enti, Associazioni, federazioni sportive e CONI	Supporto ad azioni / attività di miglioramento del benessere fisico individuale e di prevenzione per la cittadinanza	1.10.1 Patrocinare, sostenere e promuovere progetti ed iniziative sportive e del tempo libero, presentati da federazioni, Associazioni e Comuni	Realizzazione della Giornata Nazionale dello Sport in collaborazione con il CONI Nazionale e Regionale e con le Federazioni Sportive	Giugno 2015

*Risorse destinate per l'anno 2015*

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>- Totale spese</i>

**Risorse complessive per la realizzazione del programma***Risorse umane e strumentali*

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	1	Personal computer	142
Categorie D	55	Stampante	86
Categorie C	28	PC portatile	13
Categorie B	38	Fax	7
Categorie A	1	Scanner	13
<i>Totale</i>	<i>123</i>		

*Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Nessuna collaborazione prevista	-

*Risorse finanziarie - Entrate*

	2015	2016	2017
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	-	-	-
Regione	639.075	-	-
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	2.442.185	-	-
<i>Totale</i>	<i>3.081.260</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>	<i>50.000</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale</i>	<i>50.000</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Quote di risorse generali:</i>	<i>7.224.830</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale</i>	<i>7.224.830</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale</i>	<i>10.356.089</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

## Risorse finanziarie - Spese

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	4.573.919		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	4.573.919		0		0	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	16.618		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	16.618		0		0	
Prestazioni di servizi	Consolidata	2.772.780		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	2.772.780		0		0	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	32.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	32.000		0		0	
Trasferimenti	Consolidata	557.766		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	557.766		0		0	
Imposte e tasse	Consolidata	368.500		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	368.500		0		0	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	8.321.582	80,4	0		0	
	<b>Sviluppo</b>	0		0		0	
	<b>Totale</b>	8.321.582		0		0	
<b>Spese d'investimento</b>							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	441.248		0		0	
	Totale	441.248		0		0	
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	3.252		0		0	
	Totale	3.252		0		0	
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	1.575.007		0		0	
	Totale	1.575.007		0		0	
Conferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	15.000		0		0	
	Totale	15.000		0		0	
<b>Totale Spese d'investimento</b>	<b>Consolidata</b>	0		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	2.034.507	19,6	0		0	
	<b>Totale</b>	2.034.507		0		0	
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	8.321.582		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	2.034.507		0		0	
	<b>Totale</b>	10.356.089		0		0	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			1,2	0		0	

# Programma 2

Sviluppo economico,  
Formazione e Lavoro

PROGRAMMA N. 2

**SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE  
E LAVORO****Sindaco metropolitano**  
Giuliano Pisapia**Descrizione del programma***La missione*

La Città metropolitana di Milano esercita la funzione fondamentale prevista dalla l. 56/2014 e dall'art. 33 dello Statuto così declinata: promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città metropolitana come delineata nel Piano strategico del territorio.

Gli *Obiettivi strategici* di riferimento per il Programma sono quindi:

- sostenere e valorizzare la vocazione produttiva del territorio, la competitività del sistema produttivo, l'attrattività e la coesione sociale nell'area milanese;
- promuovere i talenti per sviluppare un ambiente culturale aperto e dinamico, rinnovare il sistema economico urbano e favorire la crescita delle imprese con particolare riferimento alle imprese *start up*;
- incentivare la capacità di innovazione strategica e di prodotto dell'area metropolitana.

Per questo motivo si relaziona con i diversi attori protagonisti dello sviluppo locale, in particolare con i Comuni, attraverso:

- attuazione di politiche e progetti per il lavoro e per l'elevazione della conoscenza e dell'alta formazione in quanto mezzi di promozione della crescita delle imprese, del benessere e della coesione sociale;
- una forte integrazione tra sistema della formazione professionale, del lavoro, in modo da agevolare e rendere efficiente la ricerca e l'inserimento lavorativo, trasformando il periodo in cui non si lavora in un'occasione di crescita professionale, secondo le più moderne politiche di *welfare in work*;
- lo sviluppo di imprenditorialità e competenze professionali in grado di sostenere la competitività del nostro sistema economico, soprattutto nei settori caratterizzati da elevata tecnologia, innovazione e creatività;
- azioni coordinate con le diverse istituzioni interessate e le risorse imprenditoriali e sociali delle comunità.

*I valori*

Sussidiarietà - Semplificazione, trasparenza e qualità - Pari opportunità - Partecipazione della comunità metropolitana

*Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/Città Metropolitana di Milano</i>
Indirizzi e criteri per la programmazione dei servizi educativi e di istruzione (Piano d'azione regionale - ex art. 7 lr 19/07)	Lr. 19/2007, Decreto di Regione Lombardia n° 12550 del 20/12/2013 di approvazione delle "Indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo".	A.S. 2014/2015 - Approvazione Piano Provinciale dell'offerta formativa leFP (Dgp. 407/2013).
Linee guida della Regione Lombardia per la formazione esterna per apprendisti e disposizioni successive sulle "doti apprendistato" valevoli per la formazione degli apprendisti	dlgs 276/2003 e dlgs. 167/2011.	Piani formazione esterna per apprendisti
"Manuale di gestione della dote unica" di cui al d.d.u.o. n. 9254 del 14/10/2013 e s.m.i. - Terzo aggiornamento. Contestuale aggiornamento degli standard minimi dei servizi al lavoro di cui al d.d.u.o. n. 8617 del 26/09/2013	Lr 22/2006, lr. 19/2007, dlgs. 276/2003	Indirizzi regionali per l'attività dei Centri per l'impiego
Dcr. n. IX/365 del 07/02/2012 - Piano d'azione regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo.	Lr 22/2006, lr. 19/2007, dlgs. 276/2003, legge 128/2013.	Atto negoziale tra Provincia di Milano e Regione Lombardia concernente la programmazione e l'attribuzione di ulteriori ambiti di intervento relativi all'attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro, in attuazione dell'art. 6, c. 2, L.R. 19/2007, dell'art. 4, c. 1, L.R. 22/2006 e della D.G.R. 1891 del 22/06/2011" e successivo atto integrativo al documento del 24/05/2013 integrato da ulteriore atto negoziale integrativo all'atto negoziale precedente per definire alcuni percorsi di reimpiego con l'utilizzo dei Fondi Match Point.
Dgr. n. X/1106 del 20/12/2013 - "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4/8/2003 n. 13 Annualità 2014-2016"	Lr. 13/03, lr. 21/03, D.d.s. 22/12/2014 - n. 12552 - Adempimenti attuativi alla d.g.r. n. X/1106/2013 - Approvazione del manuale unico di gestione e controllo e del progetto adeguamento del sistema informativo «Sintesi»	Piano provinciale per l'attuazione di interventi a valere sul fondo regionale per l'occupazione dei disabili - programmazione EMERGO 2014-2016

## Ambiti di intervento

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
2.1	<b>Industria, Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato</b>	Alberto Centinaio
2.2	<b>Formazione professionale e Lavoro</b>	Alberto Centinaio

- **Ambito di intervento 2.1 Industria, Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato**  
*Consigliere delegato* **Alberto Centinaio**

## Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

### *Indicatori di contesto dell'Ambito*

- 
- . *Competitività del Territorio*: Indice di dotazione delle infrastrutture
    - . 2012: La provincia di Milano mantiene la 13-esima posizione, facendo registrare un valore dell'indice pari a 150,6 (150,7 nel 2011) contro il valore medio lombardo pari a 113,1 (112,8 nel 2011) e quello nazionale uguale a 100. In particolare, la provincia eccelle:
      - nella dotazione di reti bancarie e servizi vari (prima in graduatoria)
      - nella dotazione di strutture e reti per la telefonia e la telematica (terza in graduatoria)
      - nella dotazione di impianti e reti energetico-ambientali (settima in graduatoria; sesta nel 2011) (Istituto Tagliacarne - Unioncamere - Atlante della competitività delle Province 2012)
  - . *Stock Imprese attive*:
    - 2011: 284.539 (pari al 34% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane);
    - 2012: 284.915 (pari al 35% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane);
    - 2013: 285.672 (pari al 35% delle imprese lombarde e al 5,5% delle italiane);
    - 2014: 288.430 (pari al 35,5% imprese lombarde e al 5,6% delle italiane);
    - 1° trimestre 2015: 288.967 (da Registro Imprese)
 (Fonte: Elaborazione della CCIAA di Milano su dati Infocamere - i dati non comprendono le imprese cancellate d'ufficio)
  - . *Stock imprese artigiane attive*:
    - . 2012: 68.089
    - . 2013: 67.752
    - . 2014: 67.879
    - . 1° trimestre 2015: 67.725
 (Fonte: Elaborazione della CCIAA di Milano su dati Infocamere)
  - . *Imprese iscritte negli anni*:
    - 2011: 23.251 (- 5% rispetto al 2010);
    - 2012: 23.238 (-0,1% rispetto al 2011);
    - 2013: 24.068 (+3,6% rispetto al 2012);
    - 2014: 23.939 (-0,5% rispetto al 2013)
 (Fonte: Dati Infocamere)
  - . *Interscambio commerciale con l'estero*:
    - 2011: + 8,8% export; -3,8% import
    - 2012: +3,5% export; - 6,7% import
    - 2013: -2,5 % export; - 5,9% import
    - 2014: -0,2 export; +1,0% import
    - 1° trimestre 2015 / 1° trimestre 2014: + 0,6% export ; + 4,4% import
 (Fonte: Elaborazioni ICE su dati ISTAT)
-

**Indicatori di contesto dell'Ambito****. Valore aggiunto:**

- 2011: +1,2%;
  - 2012: -1,0%;
  - 2013: -0,2%;
  - 2014 previsione: +1,7%;
  - 2015 previsione: +2%;
  - previsione quadriennio 2013/16: +1,4%
- (Fonte: Milano Produttiva 2013/2014 - 23° e 24° Rapporto della CCIAA di Milano)

**Imprese creative:**

-35.000 imprese lombarde nel campo della Moda e del Design, di cui 12.617 a Milano  
 -192.421 occupati in Lombardia di cui a Milano 100.000 - 34 miliardi di Euro di fatturato in Lombardia di cui 18 miliardi a Milano - EXPORT della Lombardia supera gli 8 miliardi di Euro - EXPORT Lombardo del design supera i 2 miliardi di Euro - Imprese della Comunicazione (editoria, telecomunicazione, comparto radio televisivo) in Lombardia 6.785 di cui a Milano 4.279 (63%)

- Imprese della stampa e dell'editoria: 4.000 Imprese a Milano
- Imprese del Settore hi-tech in Lombardia 21.592 di cui a Milano 11.621
- Imprese del Settore Innovazione ( Computer, telecomunicazioni, biotecnologie, farmaceutica, ecc.) in Lombardia 32.048 di cui a Milano 16.046.

- imprese del legno arredo, design in Lombardia 14.575 di cui a Milano 1.686

- n. 2.216 domande di invenzioni depositate a Milano e Monza e Brianza

**Eventi internazionali Eccellenze e Design, e Fuori salone del Mobile - Creatività attraverso la formazione e le scuole:**

- Salone del Mobile 2.000 espositori per circa 350.000 visitatori; di cui esteri 200.500
- Fuori salone del mobile oltre 2.200 eventi - 14 scuole di Fashion - 7 scuole di Design per 12.000 studenti ogni anno

(Fonte: Registro delle Imprese della CCIAA di Milano - Elaborazione Ufficio Studi CCIAA di Milano - Elaborazione Ufficio Studi UnionCamere Lombardia)

<b>Portatori di interesse</b>	<b>Bisogni considerati</b>	<b>Finalità</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Target</b>
Imprese, Cittadini, Comuni, CCIAA, Regione, Enti pubblici e privati	Competitività del sistema economico metropolitano	2.1.1 Partecipare / realizzare azioni di sostegno all'economia locale che mantengano, consolidino e sviluppino il patrimonio produttivo	Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi e programmi per la competitività locale	100% entro il 2015
Imprese, popolazione giovanile, cittadini	Valorizzare e promuovere l'economia della città metropolitana attraverso manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale	2.1.2 Sostenere e promuovere le eccellenze e i talenti milanesi con particolare riferimento alla promozione di imprese start up	. Creazione e comunicazione di iniziative con imprese partecipanti ad eventi nazionali ed internazionali  . Progettazione, pubblicizzazione e creazione di iniziative a rilevanza esterna	Almeno 2 iniziative  Almeno 2 iniziative

## Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	10.725,40	Prestazioni di servizi	95.629,25
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	408.256,00	Trasferimenti	968.144,20
Categoria 04: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	45.068,85	<i>Totale spese correnti</i>	<i>1.063.773,45</i>
<i>Totale Tit. II</i>	<i>464.050,25</i>	<i>Totale spese</i>	<i>1.063.773,45</i>
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>			
Categoria 05: Proventi diversi	201.625,78		
<i>Totale Tit. III</i>	<i>201.625,78</i>		
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>665.676,03</i>		

- **Ambito di intervento 2.2 Formazione professionale e Lavoro**  
Consigliere delegato **Alberto Centinaio**

## Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

*Indicatori di contesto dell'Ambito**. Tasso di disoccupazione:*

. in Provincia di Milano: 5,83% anno 2010; 5,99% anno 2011; 7,79% anno 2012; 7,70% anno 2013; 8,38% anno 2014;

. in Lombardia: 5,60% anno 2010; 5,77% anno 2011; 7,48% anno 2012; 8,10% anno 2013; 8,2% anno 2014

. in Italia: 8,42% anno 2010; 8,41% anno 2011; 10,70% anno 2012; 12,2% anno 2013; 12,7% anno 2014

*. Tasso di disoccupazione femminile:*

. in Provincia di Milano: 6,37% anno 2010; 6,35% anno 2011; 8,01% anno 2012; 8,23% anno 2013; 8,55% anno 2014;

. in Lombardia: 6,54% anno 2010; 6,68% anno 2011; 8,49% anno 2012; 8,8% anno 2013; 8,8% anno 2014;

. in Italia: 9,67% anno 2010; 9,61% anno 2011; 11,88% anno 2012; 13,1% anno 2013; 13,8% anno 2014;

*. Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni):*

. in Provincia di Milano: 13,49% anno 2010; 12,03% anno 2011; 16,68% anno 2012; 20,2% anno 2013; 27,00% anno 2014;

. in Lombardia: 12,93% anno 2010; 12,89% anno 2011; 17,17% anno 2012; 20,1% anno 2013; 20,3% anno 2014;

. in Italia: 20,19% anno 2010; 20,47% anno 2011; 25,25% anno 2012; 29,6% anno 2013; 31,6% anno 2014;

(Fonte: Dati Istat)

*Soggetti NEET:*

200.000 in Lombardia (11% rispetto al dato nazionale) e 76.000 a Milano (Fonte: Piano di Zona 2012/2014 Milano)

**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . Incidenza dei lavoratori stranieri sul totale degli avviati: 27,6%
- . %le occupati a 6 mesi dal conseguimento del titolo di studio professionale: 17%
- . %le coerenza tra titolo di studio e occupazione: 44,5%
- . *Indicatore Early School Leavers (ESL) per l'a.s. 2011-2012* riferito al dato nazionale italiano è il 17,6% contro il 12,8% che è il dato europeo di riferimento (Fonte Miur-D.G. per gli Studi, la Statistica e I sistemi Informativi - Servizio Statistico)
- . %le disabili avviati al lavoro rispetto agli iscritti: 28% (1.290 disabili avviati su 4.607 che si sono dichiarati disponibili al lavoro (anno 2013 - Fonte ISFOL)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
			<i>Outcome:</i> . <i>Variazione tasso di disoccupazione</i> . <i>Variazione tasso di disoccupazione femminile</i> . <i>Variazione tasso di disoccupazione giovanile</i>	In diminuzione In diminuzione In diminuzione
Persone in cerca di occupazione	Una migliore definizione del proprio profilo individuale	2.2.1 Indirizzare e promuovere auto attivazione disoccupati attraverso la consultazione dei profili professionali maggiormente richiesti, resi disponibili on line	. n. profili disponibili	Entro il 2015
			. n. percorsi lavorativi mappati sulla base delle comunicazioni obbligatorie (Cob)	Entro il 2015
Persone con disabilità in cerca di occupazione	Inserimento / mantenimento lavorativo	2.2.2 Supporto ad enti / imprese / cooperative nella realizzazione di azioni / interventi finalizzati all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	%le di inserimenti, mantenimenti lavorativi sul totale doti chiuse	Mantenimento
Cittadini e imprese	Riduzione dei tempi e dei costi di accesso ai servizi per il lavoro	2.2.3 Incremento della semplificazione dei processi gestionali attraverso la digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese	Numero di servizi on-line attivati (15 servizi on-line fino al 2014)	Aumento

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Ente, Comuni, Imprese, persone in disabilità	Implementare le azioni in capo all'Ente Città Metropolitana in materia di collocamento disabili	2.2.4 Realizzare azioni di sistema e di innovazione insieme ad altri Enti di area vasta nella Formazione professionale	Copertura delle azioni previste nel protocollo d'intesa in partnership con gli enti coinvolti per la realizzazione del progetto "Agricoltura sociale ed Expo 2015. Tradizione e innovazione per il lavoro e l'impresa in agricoltura" (soggetto promotore: Regione Lombardia; soggetti partecipanti: Province di Lecco, Mantova, Bergamo, Como, Lodi, Milano, Monza e Brianza, AIAB Lombardia)	100% nel 2015
Cittadini e aziende	Miglioramento del sistema economico/ sociale attraverso l'erogazione di vantaggi economici a fronte di nuovi inserimenti lavorativi	2.2.5 Garantire in accordo con Regione Lombardia la realizzazione di misure/ interventi contenuti nell'Atto negoziale	N. progetti avviati/ attivati	Mantenimento

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	17.082.875,00	Prestazioni di servizi 3.250.722,61
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	662.914,00	Utilizzo di beni di terzi 150.000,00
<b>Totale Tit. II</b>	<b>17.745.789,00</b>	<b>Trasferimenti 27.636.565,80</b>
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<b>Imposte e tasse 89.000,00</b>
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	20.000,00	<b>Totale Spese correnti 31.126.288,41</b>
Categoria 05: Proventi diversi	45.000,00	<i>Spese d'investimento</i>
<b>Totale Tit. III</b>	<b>65.000,00</b>	<b>Acquisizione di beni immobili 475.969,80</b>
<b>Totale Entrate specifiche</b>	<b>17.810.789,00</b>	<b>Totale spese d'investimento 475.969,80</b>
		<b>Totale spese 31.602.258,21</b>

## Risorse complessive per la realizzazione del programma

### Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	3	Personal computer	91
Categorie D	27	Stampante	21
Categorie C	17	PC portatile	8
Categorie B	35	Fax	7
Categorie A	1	Fotocopiatrice	11
<b>Totale</b>	<b>83</b>		

### *Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	(Incluse nelle prestazioni di servizi del Programma)
. il supporto specialistico a progetti finanziati nell'ambito di bandi europei in materia di politiche di sostegno allo sviluppo economico.	

### Risorse finanziarie - Entrate

	2015	2016	2017
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	10.725	-	-
Regione	17.491.131	-	-
Unione Europea	45.069	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	682.914	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.229.839</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>			
<b>Totale</b>	<b>45.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Quote di risorse generali:</i>			
<b>Totale</b>	<b>24.696.537</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>42.971.376</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

*Risorse finanziarie - Spese*

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	6.218.671		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	6.218.671		0		0	
Prestazioni di servizi	Consolidata	3.349.352		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	3.349.352		0		0	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	150.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	150.000		0		0	
Trasferimenti	Consolidata	32.487.484		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	32.487.484		0		0	
Imposte e tasse	Consolidata	289.900		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	289.900		0		0	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	42.495.407	98,9	0		0	
	<b>Sviluppo</b>	0		0		0	
	<b>Totale</b>	42.495.407		0		0	
<b>Spese d'investimento</b>							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	475.970		0		0	
	<b>Totale</b>	475.970		0		0	
<b>Totale Spese d'investimento</b>	<b>Consolidata</b>	0		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	475.970	1,1	0		0	
	<b>Totale</b>	475.970		0		0	
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	42.495.407		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	475.970		0		0	
	<b>Totale</b>	42.971.376		0		0	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			5,1	0		0	

# Programma 3

---

Istruzione,  
edilizia scolastica e istituzionale



PROGRAMMA N. 3

**ISTRUZIONE, EDILIZIA SCOLASTICA E ISTITUZIONALE****Sindaco metropolitano**  
Giuliano Pisapia**Descrizione del programma***La missione*

La Città metropolitana di Milano assume competenze specifiche a sostegno della rete scolastica e del diritto allo studio, intervenendo anche su iniziative didattiche e progetti specifici.

In particolare, intende qualificare il proprio sforzo verso la razionalizzazione e l'ammodernamento del patrimonio edilizio scolastico sia attraverso l'adesione ai Piani per l'edilizia scolastica dello Stato e della Regione, sia mediante accordi o convenzioni con Enti e organismi (anche privati) per la realizzazione di attività di supporto alla manutenzione e gestione degli edifici: edifici scolastici in regola con le normative sulla sicurezza, accessibili anche alle persone disabili, moderni nelle strutture ed adeguati, per quantità e qualità, alle esigenze del territorio e la realizzazione di infrastrutture di rete wireless a supporto delle scuole digitali.

*I valori*

Sussidiarietà - Semplificazione, trasparenza e qualità - Pari opportunità

*Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/Città Metropolitana di Milano</i>
Dgr. n. X/2938/2014 - Approvazione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2015/2016 aggiornata successivamente con Dgr. X/3091/2015	Dlgs. 226/2005; Dlgs 112/1998; DPR n. 263/2012; DPR. n. 52/2013; lr. 19/2007.	-
Dcr. n. IX/365 del 07/02/2012 - Piano di azione regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo.	Lr. 19/2007 - Lr. 22/2006 - l. 128/2013	Piano provinciale dei servizi del sistema educativo di istruzione
Ddg (Decreto Direzione Generale Istruzione, Formazione e Cultura - Regione Lombardia) n. 12574 del 22/12/2014.	Art. 7 LR 19/2007	Piano provinciale dei servizi del sistema educativo di istruzione

*Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
3.1	<b>Istruzione</b>	Patrizia Quartieri
3.2	<b>Edilizia scolastica e istituzionale</b>	Patrizia Quartieri

- **Ambito di intervento 3.1 Istruzione**  
*Consigliera delegata* **Patrizia Quartieri**

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito*

- 
- . n. iscritti alle scuole secondarie superiori:
    - . a.s. 2011/12: n. 99.854;
    - . a.s. 2012/13 n. 100.838;
    - . a.s. 2013/14 n. 102.464;
    - . a.s. 2014/15 n. 104.843
  - . n. iscritti alle scuole secondarie superiori con disabilità:
    - . a.s. 2014/15 n. 2.139
  - . media studenti presenti per autonomia scolastica:
    - . a.s. 2013/14: n. 976 studenti
    - . a.s. 2014/14: n. 1.032 studenti.
    - . a.s. 2014/15: n. 989
  - . n. 610 corsi didattici programmati per l'a.s. 2015/2016
  - . 106 autonomie scolastiche gestite per 4.756 aule
  - . Utilizzo extrascolastico scuole superiori a.s. 2014/15 - ore annue: n. 64.131 di cui 38.130 per impianti sportivi
  - . *Distribuzione della popolazione residente di 15 anni e più per titolo di studio in Lombardia:*
    - . anno 2011: 1.029.500 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.040.000 con diploma; 2.711.100 con licenza media; 1.683.000 con licenza elementare;
    - . anno 2012: 1.061.300 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.119.800 con diploma; 2.702.200 con licenza media; 1.638.300 con licenza elementare;
    - . anno 2013: 1.100.200 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.176.800 con diploma; 2.687.100 con licenza media; 1.609.100 con licenza elementare.
 (Fonte: Anuario Statistico Regionale)
  - . *Tasso di dispersione scolastica in regione Lombardia:*
    - . 2008: 19,8%
    - . 2009: 19,9%
    - . 2010: 18,4%
    - . 2011: 17,3% (Italia: 18,2%)
    - . 2012: 15,3%
 (Fonte: Istat)
-

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
			<i>Outcome: Variazione del tasso di dispersione scolastica in Regione Lombardia</i>	<i>In diminuzione</i>
Studenti, famiglie	Domanda di un'adeguata offerta formativa e di interventi a supporto di studenti e scuole	3.1.1 Assicurare la copertura del fabbisogno di offerta formativa migliorando l'accesso e la fruizione del servizio scolastico.	Numero di corsi didattici programmati	Aumento
Autonomie scolastiche	Definizione di un corretto dimensionamento delle autonomie scolastiche in relazione agli indirizzi didattici assegnati	3.1.2 Raggiungere un ottimale dimensionamento delle autonomie scolastiche rispetto ai parametri assegnati di programmazione	Numero medio studenti per autonomia scolastica	Maggiore di 800
Enti e Associazioni sportive	Disponibilità di strutture sportive in orario extra scolastico	3.1.3 Incrementare l'utilizzo delle strutture sportive promuovendo convenzioni con i Comuni, al fine di diminuire gli oneri a carico della Città Metropolitana di Milano	n. convenzioni stipulate	Aumento
Utenti istituti scolastici	digitalizzazione degli Istituti scolastici di secondo grado	3.1.4 Dotare le scuole di una rete wireless	n. scuole digitalizzate	Aumento

### *Risorse destinate per l'anno 2015*

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Proventi dei beni dell'ente	1.777.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.000,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>1.777.000,00</i>	Prestazioni di servizi	8.888.842,73
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>1.777.000,00</i>	Utilizzo di beni di terzi	2.848.164,05
		Trasferimenti	3.486.746,29
		Imposte e tasse	17.400,00
		<i>Totale spese correnti</i>	<i>15.242.153,07</i>
		<i>Totale spese</i>	<i>15.242.153,07</i>

- **Ambito di intervento 3.2 Edilizia scolastica e istituzionale**  
Consigliera delegata **Patrizia Quartieri**

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### Indicatori/informazioni di contesto dell'Ambito

- . 154 edifici scolastici gestiti di cui:
  - . 72 in uso gratuito
  - . 6 in locazione passiva per mq. 24.531
  - . 80 di proprietà.
  - . 229 palestre
- . Spazi ad uso scolastico: mq. 1.530.788
- . n. 4.756 aule per attività didattica

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Utenti edifici scolastici, Studenti istituti scolastici di secondo grado	Disporre di spazi adeguati alle attività didattiche	3.2.1 Garantire la copertura del fabbisogno spazi ad uso scolastico anche attraverso soluzioni funzionali ed economiche che tengano conto dei vincoli di finanza pubblica (acquisizione del contributo economico di altri soggetti pubblici quali Stato, Regione Lombardia, Comuni, ecc. e di soggetti privati)	. N. aule messe a disposizione . N. impianti sportivi messi a disposizione	Aumento
Utenti e studenti istituti scolastici di secondo grado	Fruire di edifici scolastici confortevoli (aule, segreterie, palestre)	3.2.2 Garantire temperature come da normativa	Segnalazioni di disagio (caldo o freddo)	Mantenimento
Ente	Realizzare efficientamento energetico degli impianti termici e tecnologici	3.2.3 Diminuzione costi complessivi di gestione (calore-elettricità)	Riduzione % costi rispetto all'anno precedente (pari circa € 21.000.000)	>=5%
Ente, Cittadini, Comuni	Sostenibilità ambientale	3.2.4 Trasformare/ adeguare centrali termiche di alcuni edifici scolastici ad elevato tasso di emissioni inquinanti	Riduzione % rispetto all'anno precedente in Kg/anno di CO2 anidride carbonica (da 1.315 Kg/a), SO2 anidride solforosa (da 430 Kg/a), NOx ossidi di azoto (da 985 Kg/a), PM10 polveri inquinanti (da 47 Kg/a)	>=60%

## Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	500.000,00	Prestazioni di servizi	3.537.348,49
<i>Totale Tit. II</i>	<i>500.000,00</i>	Imposte e tasse	10.000,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Totale Spese correnti</i>	
Categoria 05: Proventi diversi	208.100,00	<i>Spese d'investimento</i>	<i>3.547.348,49</i>
<i>Totale Tit. III</i>	<i>208.100,00</i>	Acquisizione di beni immobili	38.708.865,15
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	400.674,47
Categoria 02: Trasferimenti di capitale dallo Stato	2.616.677,00	Trasferimenti di capitale	89.783,00
<i>Totale Tit. IV</i>	<i>2.616.677,00</i>	<i>Totale spese d'investimento</i>	<i>39.199.322,62</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>3.324.777,00</i>	<i>Totale spese</i>	<i>42.746.671,11</i>

## Risorse complessive per la realizzazione del programma

## Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	3	Personal computer	116
Categorie D	40	Stampante	59
Categorie C	26	PC portatile	5
Categorie B	42	Fax	12
Categorie A	0	Fotocopiatrice	20
<i>Totale</i>	<i>111</i>		

*Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	<i>(Incluse nelle prestazioni di servizi del Programma)</i>
. il supporto tecnico giuridico nella trattazione di tematiche inerenti il servizio di gestione degli impianti termici	

**Risorse finanziarie - Entrate**

		2015	2016	2017
<b>Entrate specifiche:</b>				
Stato		2.616.677	-	-
Regione		-	-	-
Unione Europea		-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza		-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)		-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)		1.553.000	-	-
	<b>Totale</b>	<b>4.169.677</b>	-	-
<b>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</b>				
		224.000	-	-
	<b>Totale</b>	<b>224.000</b>	-	-
<b>Quote di risorse generali:</b>				
		57.072.386	-	-
	<b>Totale</b>	<b>57.072.386</b>	-	-
<b>Totale</b>		<b>61.466.063</b>	-	-

**Risorse finanziarie - Spese**

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	3.209.549		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>3.209.549</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	1.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>1.000</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Prestazioni di servizi	Consolidata	12.433.951		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>12.433.951</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	2.848.164		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>2.848.164</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Trasferimenti	Consolidata	3.486.746		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>3.486.746</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Imposte e tasse	Consolidata	287.330		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>287.330</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	<b>22.266.741</b>	<b>36,2</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Sviluppo</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Totale</b>	<b>22.266.741</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Spese d'investimento</b>							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	38.708.865		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>38.708.865</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	400.674		0		0	
	Totale	400.674		0		0	
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	89.783		0		0	
	Totale	89.783		0		0	
<b>Totale Spese d'investimento</b>	<b>Consolidata</b>	0		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	39.199.323	63,8	0		0	
	<b>Totale</b>	39.199.323		0		0	
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	22.266.741		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	39.199.323		0		0	
	<b>Totale</b>	61.466.063		0		0	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			7,3		0		0

# Programma 4

Cultura, beni ed eventi culturali

## PROGRAMMA N. 4

**CULTURA, BENI ED EVENTI CULTURALI****Sindaco metropolitano**

Giuliano Pisapia

**Descrizione del programma***La missione*

Lo Statuto della Città metropolitana di Milano assegna, tra gli obiettivi programmatici dell'ente, la promozione della cultura e favorisce la partecipazione e il confronto con le sue diverse espressioni e rappresentanze per una sua diffusione policentrica, partecipata e condivisa con i Comuni del territorio. La Città metropolitana di Milano intende esercitare tale funzione attraverso una nuova strategia che valorizzi ulteriormente le specificità locali, le Associazioni, gli Enti culturali del territorio, attivando azioni innovative che favoriscano la partecipazione agli eventi e la fruizione di servizi educativi e culturali.

La missione sarà esercitata:

- partecipando alla vita culturale, attraverso l'organizzazione di eventi e sostenendo iniziative culturali e, in particolare, quelle realizzate in sinergia con le realtà culturali del territorio;
- consolidando una rete di circuiti culturali e museali con i Comuni, in grado di creare e ampliare un'adeguata offerta di servizi;
- promuovendo il patrimonio artistico locale, attraverso progetti specifici rivolti ai cittadini residenti in aree territorialmente omogenee;
- dando piena attuazione alle deleghe istituzionali nell'ambito dei sistemi bibliotecari e della promozione educativa, culturale e museale.

*I valori*

Policentrismo - Partecipazione - Rappresentatività

*Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/Città Metropolitana di Milano</i>
D.g.r. VIII/11159/2010 - Programma Regionale Triennale 2010-2012 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale ai sensi dell'art. 22 della legge regionale 14/12/1985 n. 81 esteso fino al 31/12/2016	Lr. n. 81/85, Dlgs. 112/98 - art. 152-156, Dlgs. 267/2000 - art. 19.	Programma provinciale pluriennale 2010-2012 per l'organizzazione bibliotecaria territoriale

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/Città Metropolitana di Milano</i>
con integrazione tematiche prioritarie 2014-2016 come stabilito da Dgr 1304/2014 del 30/01/2014 poi integrata da Dgr. 1428/2014 del 28/02/2014.		
D.g.r. X/3332 - Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015-2017.	Lr. n. 81/85, l.r. 35/1995, Dlgs. 112/98 - art. 152-156, Dlgs. 267/2000 - art.19.	-
D.c.r. n. X/66 del 24/03/2015 - Delibera quadro triennale in materia di spettacolo. Triennio 2015-2017	Lr. 21/2008 - art. 3 c. 2	
D.g.r. VIII/11283/2010 - Delibera triennale di promozione educativa e culturale 2010-2012 esteso fino al 31/12/2016 con integrazione tematiche prioritarie 2014-2016 come stabilito da Dgr 1304/2014 del 30/01/2014.	Lr. n. 9/93, Dlgs. 112/98 - art.152-156, Dlgs. 267/2000 - art. 19.	Criteria guida per l'erogazione dei contributi provinciali 2012 ai sensi della l.r. 9/93 in materia di promozione educativa e culturale (Dgp.412/2012)

### *Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
4.1	<b>Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione</b>	Michela Palestra

- **Ambito di intervento 4.1 Cultura, Beni ed eventi culturali**  
Consigliera delegata **Michela Palestra**

### *Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire*

#### *Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . 134 Comuni del territorio della Città Metropolitana di Milano
- . 6 Sistemi Bibliotecari
- . 28 Biblioteche su territorio della città di Milano
- . 155 Biblioteche sul territorio metropolitano
- . 5.013 Beni architettonici di interesse metropolitano
- . 2.800 Beni artistici di interesse metropolitano
- . 11 Musei sul territorio della città di Milano
- . 28 Musei sul territorio metropolitano
- . 19 Teatri sul territorio metropolitano
- . 3 Spazi espositivi/culturali di proprietà della Città metropolitana di Milano

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini	Bisogno di sviluppo culturale e sociale	4.1.1 Offrire una gamma qualificata e differenziata di eventi culturali, rassegne teatrali (organizzate da compagnie teatrali del territorio della città metropolitana), rassegne cinematografiche (in collaborazione con la Fondazione Cineteca Italiana) ed eventi espositivi (anche con l'ausilio del Museo di Fotografia Contemporanea), che favoriscano la più ampia partecipazione e fruizione dei cittadini.	a) Collaborazione a mostre ed eventi cinematografici; b) Sostenere le attività delle compagnie teatrali del territorio della città metropolitana che favoriscono la fruizione, da parte del pubblico, delle attività teatrali; c) Supporto ad Enti ed Associazioni per attività convegnistiche e seminari presso le sale dello Spazio Oberdan;	a) N° eventi/mostre supportate b) N° compagnie teatrali coinvolte c) N° iniziative ospitate
Cittadini	Fruire di una struttura funzionante	4.1.2 Coinvolgimento di soggetti pubblici e privati per l'organizzazione di eventi e la gestione dell'immobile Casa delle Culture del Mondo	Individuazione del soggetto gestore	Entro il 2015
Biblioteche / Sistemi bibliotecari	Favorire la realizzazione e la valorizzazione di un sistema di rete delle biblioteche del territorio della città metropolitana.	4.1.3 Collaborazione e supporto a progetti ed eventi realizzati sul territorio metropolitano dalle biblioteche civiche e i Sistemi Bibliotecari (festival letterari, concorsi di poesia, presentazione libri, ecc).	Sistemi Bibliotecari supportati	100% nel 2015
Musei / Comuni	Supporto comunicativo e promozionale alla rete dei musei del territorio metropolitano	4.1.4 Valorizzare la realtà dei musei e del patrimonio metropolitano ad essi collegato.	n. eventi-iniziativa divulgate e supportate rispetto alle richieste	100% nel 2015
Studiosi / cittadini	Accedere ai documenti a fini di studio e consultazione per ricerca	4.1.5 Conservazione e recupero integrativo della documentazione conservata negli archivi dell'Ente.	n. documenti conservati e/o recuperati	100% entro il 2015
Comuni / Associazioni e Imprese culturali creative / Cittadini	Valorizzare i beni culturali e favorire la pubblica fruizione	4.1.6 Realizzare un'indagine territoriale di catalogazione al fine di individuare le potenzialità di aggregazione sistemica degli stakeholders coinvolti e rispondere a bandi pubblici in ambito culturale	Report sulla governance di sistemi culturali territoriali considerando la consistenza degli stakeholders sul territorio	Entro il 2015

**Risorse destinate per l'anno 2015**

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Totale Entrate specifiche</i>	-	<i>Spese correnti</i>
		Acquisto di beni di consumo e/o materie prime
		Prestazioni di servizi
		Trasferimenti
		Imposte e tasse
		<i>Totale Spese correnti</i>
		<i>Spese d'investimento</i>
		Trasferimenti di capitale
		<i>Totale spese d'investimento</i>
		<i>Totale spese</i>

**Risorse complessive per la realizzazione del programma***Risorse umane e strumentali*

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	1	Personal computer	40
Categorie D	11	Stampante	23
Categorie C	9	PC portatile	3
Categorie B	9	Fax	4
Categorie A	-	Fotocopiatrice	4
<i>Totale</i>	<i>30</i>		

*Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Nessuna collaborazione prevista	-

**Risorse finanziarie - Entrate**

	2015	2016	2017
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	-	-	-
Regione	-	-	-
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-

		2015	2016	2017
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)		-	-	-
	<b>Totale</b>	-	-	-
Proventi dei servizi e altre entrate proprie:		-	-	-
	<b>Totale</b>	-	-	-
Quote di risorse generali:		6.304.682	-	-
	<b>Totale</b>	6.304.682	-	-
<b>Totale</b>		6.304.682	-	-

### Risorse finanziarie - Spese

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	641.602		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	641.602		0		0	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	1.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	1.000		0		0	
Prestazioni di servizi	Consolidata	36.216		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	36.216		0		0	
Trasferimenti	Consolidata	75.912		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	75.912		0		0	
Imposte e tasse	Consolidata	55.225		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	55.225		0		0	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	809.955	12,8	0		0	
	<b>Sviluppo</b>	0		0		0	
	<b>Totale</b>	809.955		0		0	
<b>Spese d'investimento</b>							
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	5.494.727		0		0	
	<b>Totale</b>	5.494.727		0		0	
<b>Totale Spese d'investimento</b>	<b>Consolidata</b>	0		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	5.494.727	87,2	0		0	
	<b>Totale</b>	5.494.727		0		0	
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	809.955		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	5.494.727		0		0	
	<b>Totale</b>	6.304.682		0		0	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			0,7		0		0

## Programma 5

---

Politiche per il turismo,  
i giovani, le pari opportunità e  
e le politiche di genere



PROGRAMMA N. 5

**POLITICHE PER IL TURISMO, I GIOVANI,  
LE PARI OPPORTUNITA' E LE POLITICHE  
DI GENERE****Sindaco metropolitano**  
Giuliano Pisapia**Descrizione del programma***La missione*

In materia di *turismo*, la Città metropolitana di Milano proseguirà nell'organizzazione e nel miglioramento dei servizi di informazione e accoglienza in collaborazione, anzitutto ma non solo, con il Comune di Milano. Nel corso e all'indomani di Expo, la Città metropolitana favorirà le forti interrelazioni esistenti tra filiera turistica, economica locale e programmazione territoriale, puntando alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico dei territori dell'area metropolitana, adeguandosi alla nuova normativa regionale.

La Città metropolitana di Milano, inoltre, intende promuovere le *pari opportunità* effettive tra donna e uomo nella formazione, nel lavoro e nella vita sociale, intervenendo in modo trasversale sulle diverse aree di interesse. Inoltre intende attivare interventi, in collaborazione con enti e privato sociale, per la prevenzione e il contrasto alla violenza, al fenomeno della "tratta" e ad ogni forma di discriminazione, diffondendo una cultura di genere che valorizzi le donne negli ambiti della vita civile, sociale, economica ed imprenditoriale nonché facilitando la conciliazione vita-lavoro, con il coinvolgimento delle comunità migranti.

Nell'ambito delle *politiche giovanili*, proseguirà l'impegno per il consolidamento e l'implementazione di reti con gli enti locali, le associazioni, i soggetti del privato sociale, le imprese e le istituzioni pubbliche e private, finalizzato alla governance e allo sviluppo strategico sul territorio metropolitano.

Inoltre in coerenza con il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani "Garanzia Giovani", verranno sostenute e implementate le attività connesse ai percorsi, già in essere, in tema di Servizio Civile e Tirocinio extra curriculare (Dote Comune), nonché le azioni atte a favorire l'occupabilità e l'auto imprenditorialità giovanile.

Saranno altresì sviluppati percorsi destinati a favorire la cittadinanza attiva dei giovani e il contrasto ai fenomeni di devianza e dipendenza.

Tutte le attività e le politiche in materia di turismo, giovani, genere e pari opportunità si svolgeranno in una logica di collaborazione ed interscambio con le realtà territoriali, attraverso appositi organismi di consultazione e progettazione partecipata e grazie ad intese e accordi di partenariato.

*I valori*

Sussidiarietà - Rappresentatività - Pari opportunità - Partecipazione e governance giovani e genere

*Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/Città Metropolitana di Milano</i>
Piano Regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (cfr. PRS IX Legislatura)	Art. 19, comma 2, del decreto-legge 04/07/2006, n. 223, Ir. 22/2006.	Attuazione del Piano Regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - D.G.R. 381/2010 e sottoscrizione dell'accordo territoriale - (Dgp.108/2014).
D.g.r. 19/122012 - n. IX/4560 Recepimento dell'intesa del 25/10/2012 in conferenza unificata sul documento "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" e approvazione del programma regionale attuativo.	L. 125/1991, l. 92/2012, Decreto del Ministero delle Pari Opportunità del 12/05/2009.	
D.g.r. 12 dicembre 2013 - n. X/1081 Disposizioni in ordine alla valorizzazione delle politiche territoriali, di conciliazione, dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e dellereti di imprese che offrono servizi di welfare	L. 125/1991, l. 92/2012, Decreto del Ministero delle Pari Opportunità del 12/05/2009.	
Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili"	Art. 19, comma 2, del decreto-legge 04/07/2006, n. 223, Decreto 19/11/2013 Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.	Accordo di programma "Sviluppo delle Politiche Giovanili nell'ambito di distretti 3 e 4 ASL MI 2 in attuazione del relativo piano di zona ed in coerenza con le linee di indirizzo regionali per una governance delle politiche giovanili" sottoscritto da Città Metropolitana di Milano con altri attori istituzionali il 23/04/2015.
D.g.r. 16/11/2011 - n. IX/2508 "Linee di indirizzo per una governance delle politiche giovanili in Lombardia 2012-2015" (cfr. PRS IX Legislatura).	Art. 19, comma 2, del decreto-legge 04/07/2006, n. 223	(cfr. rigo precedente)

*Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
5.2	<b>Politiche giovanili, Pari opportunità e politiche di genere</b>	Anna Scavuzzo (Politiche giovanili) - Maria Rosaria Iardino (Pari opportunità, politiche di genere)
5.3	<b>Turismo</b>	Michela Palestra

▪ **Ambito di intervento 5.2 Politiche giovanili, Pari opportunità e politiche di genere**

*Consigliere delegata* **Anna Scavuzzo (Politiche giovanili) - Maria Rosaria Iardino (Pari opportunità, politiche di genere)**

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire*

**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . Incidenza della povertà per i giovani fino ai 34 anni (ripartizione territoriale Nord - dati Istat): 3,8% (2010); 3,9% (2011); 7,5% (2012); 6,2% (2013).
- . Popolazione femminile al 31/12/2014 pari a. 1.651.704 donne pari a circa il 52% del totale della popolazione residente nell'area metropolitana.
- . 640 Elette degli enti locali del territorio metropolitano
- . 76 Organismi istituzionali di parità all'interno dei Comuni del territorio metropolitano (deleghe alle pari opportunità assegnate a sindaci, assessori, consiglieri, uffici preposti alle politiche di genere, centri donna comunali) di cui il più autorevole in Regione Lombardia è il Consiglio per le pari opportunità della Lombardia (CPO) previsto come organo di garanzia dall'art. 63 dello Statuto di Autonomia, con il compito principale di valutare l'applicazione di norme antidiscriminatorie, verificare l'attuazione del principio di parità ed operare per la diffusione della cultura della parità formalmente costituito il 13/09/2013.
- . 204 Associazioni femminili, di cui 137 iscritte all'Albo regionale delle associazioni, dei movimenti e delle organizzazioni femminili)
- . 292 Strutture che offrono servizi dedicati alle donne (Banche del tempo, case d'accoglienza, centri anti violenza, servizi contro la tratta e la prostituzione coatta, centri di documentazione, consulenze legali mediche e psicologiche, attività artistico - culturali e di formazione, ricerca di lavoro)
- . 10 centri anti-violenza attivi nel territorio del comune di Milano.
- . 103 Comuni sottoscrittori di accordi di partenariato e intese per costruzione e consolidamento di reti finalizzate alla programmazione partecipata sui territori in tema di politiche giovanili
- . 18 Informagiovani presenti nella città metropolitana di Milano su 21 complessivamente attivi in Regione Lombardia.
- . 50 Centri di Aggregazione Giovanile
- . 120 Amministratori, operatori tecnici e rappresentanti del terzo settore coinvolti nella realizzazione dei processi di governance delle politiche giovanili

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Comuni, enti, istituti scolastici, operatori del territorio, imprese, associazioni, cooperative sociali, terzo settore, popolazione giovanile	Adeguati interventi in materia di politiche giovanili finalizzati alla formazione ed all'orientamento dei giovani per l'inserimento nella vita civile, sociale e professionale, nonché per il contrasto del disagio	5.2.2 Realizzazione, sviluppo, sostegno e valorizzazione di buone prassi e di azioni sperimentali, in coerenza con le linee regionali e nazionali in materia di politiche giovanili, in un'ottica di programmazione integrata e partecipata, per favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, nonché per attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità	. Numero di enti, associazioni, comunità migranti e soggetti del territorio che aderiscono alle reti, attraverso la sottoscrizione di accordi / intese quali strumenti di programmazione e di consultazione, anche nell'ambito del programma "Garanzia Giovani".	Mantenimento

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
			. Numero progetti presentati nell'ambito di bandi europei, nazionali, regionali sia pubblici che privati	Mantenimento
Popolazione, aziende speciali, associazioni, cooperative, imprese e terzo settore	Adeguati interventi in materia di pari opportunità e politiche di genere, nonché costruzione di idonei strumenti per prevenire ed eliminare le discriminazioni di genere in tutti gli ambiti di vita	5.2.3 Implementazione e consolidamento delle reti di partenariato per realizzare iniziative di diffusione delle pari opportunità, attraverso idonei strumenti di prevenzione delle discriminazioni in tutti gli ambiti di vita, favorendo altresì l'occupazione, l'autoimprenditorialità, la conciliazione vita - lavoro e il contrasto alla violenza di genere ed al fenomeno della tratta, con il coinvolgimento delle comunità migranti.	Numero di enti, associazioni, comunità migranti e soggetti del territorio che aderiscono alle reti, tramite la sottoscrizione di accordi e intese, quali strumenti di programmazione e consultazione attivati / partecipati e progetti sostenuti / promossi	Mantenimento
Ente, Distretti territoriali, Comuni, Terzo settore, Imprese, Cittadini	Coordinamento delle azioni in tema di contrasto ai fenomeni di devianza e dipendenza nonché di promozione della cittadinanza attiva dei giovani	5.2.4 Attivazione delle governance locali per il coordinamento delle attività e della progettazione partecipata anche per la partecipazione a bandi europei nazionali regionali sia pubblici che privati	Tavoli di progettazione partecipati e cabine di regia anche per la condivisione di accordi e intese operative	Copertura del fabbisogno rilevato

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	64.140,00	Prestazioni di servizi 59.349,00
Categoria 04: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	10.000,00	Trasferimenti 259.244,50
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	116.400,00	<i>Totale spese correnti</i> 318.593,50
<i>Totale Tit. II</i>	<i>190.540,00</i>	<i>Totale spese</i> 318.593,50
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		
Categoria 05: Proventi diversi	41.900,00	
<i>Totale Tit. III</i>	<i>41.900,00</i>	
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>232.440,00</i>	

- **Ambito di intervento 5.3 Turismo**  
Consigliera delegata **Michela Palestra**

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### Indicatori di contesto dell'Ambito

- . 2 sportelli di informazione e accoglienza turistica (InfoMilano) sul territorio della Città Metropolitana di Milano
- . Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere a Milano e territorio metropolitano: n. 1.367 (aggiornato al giugno 2015)
- . Agenzie di viaggio a Milano e territorio metropolitano: n. 1.621 (aggiornato al giugno 2015)
- . **Presenze di turisti a Milano e nei comuni della città metropolitana: in aumento**
  - . anno 2010: 11.589.855, di cui 8.420.430 a Milano e 3.169.425 nei comuni del territorio;
  - . anno 2011: 12.521.667, di cui 9.019.968 a Milano e 3.501.699 nei comuni del territorio;
  - . anno 2012: 12.618.565, di cui 9.163.731 a Milano e 3.454.834 nei comuni del territorio;
  - . anno 2013: 13.573.602, di cui 9.922.368 a Milano e 3.651.234 nei comuni del territorio;
  - . anno 2014: 13.839.642 di cui 10.232.396 a Milano e 3.607.246 nei comuni del territorio;
 (Fonte: Osservatorio Turismo della Provincia di Milano)
- . **Giorni di permanenza media dei turisti a Milano e nei comuni della città metropolitana: in aumento**
  - . anno 2010: circa 2 gg. nel territorio metropolitano
  - . anno 2011: 2,12 gg. a Milano; 1,85 gg. nei comuni del territorio metropolitano
  - . anno 2012: 2,10 gg. a Milano; 1,84 gg. nei comuni del territorio metropolitano
  - . anno 2013: 2,19 gg. a Milano; 2,05 gg. nei comuni del territorio metropolitano
  - . anno 2014: 3 gg. a Milano; 2,48 gg. nei comuni del territorio metropolitano
 (Fonte: Osservatorio Turismo della Provincia di Milano)
- . **Incidenza turisti stranieri sul totale arrivi nella città metropolitana di Milano:**
  - . anno 2010: 58,48% a Milano; 41,52% nei comuni del territorio metropolitano
  - . anno 2011: 62,07% a Milano; 36,86% nei comuni del territorio metropolitano
  - . anno 2012: 62,26% a Milano; 38,99% nei comuni del territorio metropolitano
  - . anno 2013: 54,71% a Milano; 45,29% nei comuni del territorio metropolitano
  - . anno 2014: 60,30% a Milano; 39,70% nei comuni del territorio metropolitano
 (Fonte: Osservatorio Turismo della Provincia di Milano)
- . abilitati alle professioni turistiche (dato riferito dal 2001 ad oggi):
  - n. 42 direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo
  - n. 533 guide turistiche
  - n. 397 accompagnatori turistici

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Turisti / Cittadini	Conoscenza dell'offerta turistica completa, tempestiva e facilmente accessibile	5.3.1 Garantire una costante informazione turistica, anche multilingua, consolidando i canali tradizionali e incrementando l'utilizzo delle nuove tecnologie	. n. contatti presso gli sportelli di informazione turistica	da 450.000 a 550.000
			. n. contatti multimediali	da 500.000 a 550.000
	Qualità del soggiorno a Milano e nei comuni della	5.3.2 Garantire che operino nel settore turistico soggetti che rispettino gli standard qualitativi e posseggano i	. permanenza media (in n. di giornate) sul territorio metropolitano	da 2,5 a 3 giornate

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
	città metropolitana	requisiti professionali previsti dalla legge e vigilare sul mantenimento degli stessi.	. percentuale rilascio classificazione strutture ricettive alberghiere sul totale delle istanze	dal 95 al 100%
		5.3.3 Prevedere un potenziamento degli operatori e favorire la possibilità per i turisti di ricorrere a forme ricettive alternative	. percentuale abilitati alle professioni turistiche sul totale iscritti agli esami	dal 20 al 30%
			. percentuale di turisti che soggiornano in strutture extralberghiere	dal 8 al 10%

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	23.000,00	Prestazioni di servizi 48.614,00
Categoria 05: Proventi diversi	69.000,00	Utilizzo di beni di terzi 8.537,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>92.000,00</i>	Imposte e tasse 2.000,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>92.000,00</i>	<i>Totale spese correnti</i> 59.151,00
		<i>Totale spese</i> 59.151,00

### Risorse complessive per la realizzazione del programma

#### Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	0	Personal computer	27
Categorie D	2	Stampante	8
Categorie C	5	PC portatile	2
Categorie B	5	Fax	3
Categorie A	0	Fotocopiatrice	1
<i>Totale</i>	<i>12</i>		

#### *Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Nessuna collaborazione prevista	-

**Risorse finanziarie - Entrate**

		2015	2016	2017
<b>Entrate specifiche:</b>				
Stato		-	-	-
Regione		64.140	-	-
Unione Europea		10.000	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza		-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)		-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)		116.400	-	-
	<b>Totale</b>	<b>190.540</b>	-	-
<b>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</b>				
		92.000	-	-
	<b>Totale</b>	<b>92.000</b>	-	-
<b>Quote di risorse generali:</b>				
		244.772	-	-
	<b>Totale</b>	<b>244.772</b>	-	-
<b>Totale</b>		<b>527.312</b>	-	-

**Risorse finanziarie - Spese**

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	141.567		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>141.567</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Prestazioni di servizi	Consolidata	110.963		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>110.963</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	8.537		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>8.537</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Trasferimenti	Consolidata	259.245		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>259.245</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Imposte e tasse	Consolidata	7.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>7.000</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	<b>527.312</b>	100,0	<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Sviluppo</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Totale</b>	<b>527.312</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	<b>527.312</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Sviluppo</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Totale</b>	<b>527.312</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			0,1		0		0

# Programma 6

Politiche sociali

## PROGRAMMA N. 6

**POLITICHE SOCIALI****Sindaco metropolitano**

Giuliano Pisapia

**Descrizione del programma***La missione*

La Città Metropolitana di Milano sostiene il ruolo peculiare della famiglia nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale (art. 4 c. 3 dello Statuto). Favorisce la partecipazione e il confronto con le espressioni e le rappresentanze del mondo della cultura, delle religioni, del lavoro e dell'imprenditoria nonché del mondo delle autonomie funzionali, dell'associazionismo e del terzo settore (art. 4 c. 4 dello Statuto).

Inoltre:

- promuove e garantisce l'applicazione e il rispetto di leggi e norme volte a tutelare tutti i diritti delle persone con disabilità conformemente ai principi stabiliti dalla *Convenzione Onu* (art. 4 c. 7 dello Statuto);
- riconosce e promuove i diritti dei bambini e dei ragazzi, favorendo altresì la partecipazione alla vita collettiva in conformità alle convenzioni *Onu* sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, (art. 4 c. 8 dello Statuto);
- valorizza il ruolo della conoscenza, dell'alta formazione e della ricerca anche sostenendo il sistema della ricerca universitaria dell'area metropolitana, nonché promuove una maggiore integrazione e coordinamento nell'ambito delle politiche socio-sanitarie con l'obiettivo di rafforzare la qualità media e l'efficacia degli interventi nei diversi contesti locali (art. 41 lettera f) e lettera i) dello Statuto).

In questo contesto lo Statuto richiama l'importanza delle connessioni alle politiche europee e ai programmi finanziati che richiedono una coprogettazione con il territorio metropolitano per dar vita a interventi e politiche di promozione nell'area dello sviluppo economico e sociale . (art. 41 comma 2 dello Statuto).

Tale missione sarà esercitata, in particolare:

- dando piena attuazione alle funzioni e alle deleghe istituzionali in corso di definizione per l'area dello sviluppo sociale;
- collaborando con la programmazione sociale locale e comunale, in coerenza con le linee del sistema di *welfare* regionale, anche in riferimento agli accordi sottoscritti nell'ambito dei programmi di conciliazione famiglia-lavoro;
- partecipando alle opportunità di finanziamento offerte dai programmi nazionali e della Unione europea per realizzare azioni innovative e scambio di buone prassi;
- promuovendo la partecipazione, attenti alla peculiarità del tessuto sociale di appartenenza, di progetti a favore dell'infanzia e della famiglia;

- coordinando le politiche a favore delle persone con disabilità;
- favorendo politiche a favore delle persone in condizioni di vulnerabilità e promuovendo il contrasto alla discriminazione;
- promuovendo la relazione con il Terzo settore.

### *I valori*

Sussidiarietà - Proattività - Pari opportunità

*Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/Città Metropolitana di Milano</i>
DGR 2505 del 16/11/2011 - "Un welfare della sostenibilità e della conoscenza linee di indirizzo per la programmazione a livello locale 2012-2014"	L. 328/00; Ll.rr: 1/2000, 34/2004, 3/2008, lr. 33/2009.	Deliberazione di Giunta Provinciale n. 442/2013 con oggetto Approvazione delle linee di indirizzo per la formazione degli operatori sociali e socio sanitari, per l'anno 2014 e Deliberazione di Giunta Provinciale n. 169/2014 con oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo e piano annuale per la formazione del sistema integrato di servizi sociali e socio sanitari - per l'anno 2015, della convenzione con l'Ordine degli assistenti sociali Regione Lombardia per il rilascio dei crediti formativi e della candidatura per la partecipazione al progetto "Sport per l'innovazione sociale: lavorare insieme per una società sostenibile" Programma Europeo Erasmus"
DGR X/116 del 14/05/2013 - determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto di indirizzo.	-	-
DGR n. 4334/2012 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l'esercizio 2013" che individua come obiettivo primario la costruzione di un sistema di pianificazione e di programmazione centrato sul reale bisogno di servizi espresso dal territorio.	-	-
Piano d'Azione Regionale (PAR) 2010-2020 per le politiche in favore delle persone con disabilità	DPR 04/10/2013; L. 328/00; lr. 3/2008	Deliberazione di Giunta Provinciale n. 149/2013 con oggetto Approvazione della scheda di adesione alla rete informativa sulla disabilità proposto dalla Regione Lombardia.
Piano Regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (PRS IX Legislatura).	Art. 19, comma 2, del decreto-legge 04/07/2006, n. 223, lr. 22/2006	Deliberazione di Giunta Provinciale 108/2014 "Attuazione del Piano regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, approvato con D.g.r. n. 4560 del 19/12/2012 e sottoscrizione dell'accordo territoriale".

*Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
6.1	<b>Politiche sociali e per la famiglia</b>	Maria Rosaria Iardino
6.2	<b>Politiche per persone con disabilità</b>	Maria Rosaria Iardino
6.3	<b>Associazionismo e Terzo settore</b>	Maria Rosaria Iardino

- **Ambito di intervento 6.1 Politiche sociali e per la famiglia**

*Consigliera delegata* **Maria Rosaria Iardino**

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . Numero donne dimesse dal lavoro nel primo anno di vita del figlio (fonte Ministero dello Sviluppo Economico)  
anno 2011 - n. 4437  
anno 2012 - n. 4980
  - . *Copertura servizi nido e materna (Fonte Istat) bambini 0-3 anni che hanno usufruito servizi per l'infanzia nei comuni Regione Lombardia*  
anno 2004 - 16%  
anno 2010 19%
  - . Intensità di povertà assoluta familiare (Fonte Istat - nord Italia)  
anno 2011 - 17,8%  
anno 2012 - 17,3%  
anno 2013 - 18%
  - . Indice posizioni lavorative alle dipendenze nell'area istruzione, sanità, assistenza sociale, altre attività di servizio (fonte Istat) - indice base 100  
indice 2010 - 99,3  
indice 2012 - 100,5  
indice 2014 - 99,5  
indice 2015 (1^ trim.) - 90,4
  - . Minori inseriti in strutture residenziali: n. 2.620, di cui 1.764 in comunità educative. Di questi i bambini da 0-2 anni rappresentano il 7,5%; i bambini da 2-6 anni il 12,6%  
(fonte: Relazione al 31/12/2012 - Procura della Repubblica presso il tribunale per i Minorenni "Minori inseriti nelle strutture residenziali)
  - . Tempi medi di permanenza nelle strutture educative: inferiore a 6 mesi, 31,6%; 6 mesi -2 anni, 40%; 2-5 anni 22,1%  
(fonte: Relazione al 31/12/2012 - Procura della Repubblica presso il tribunale per i Minorenni "Minori inseriti nelle strutture residenziali)
  - . *Centro di assistenza minori (CAM) - Saturazione della capacità ricettiva delle strutture:*
    - . anno 2011: 92% - bambini presenti n. 53
    - . anno 2012: 84% - bambini presenti n. 52
    - . anno 2013: 98% - bambini presenti n. 51
    - . anno 2014: 95% - bambini presenti n. 43
- (Fonte: Relazioni al Rendiconto della gestione - Provincia di Milano)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Minori e famiglie	Tutela dei minori e sostegno alla famiglia	6.1.1 Sostenere la transizione degli interventi a favore dei minori e dei relativi servizi verso modelli organizzativi e gestionali coerenti con le funzioni della Città Metropolitana, in collaborazione con il Comune di Milano e tutti i comuni del territorio metropolitano	analisi di fattibilità	entro il 31/12/2015
Enti locali, ASL e terzo settore	Sostegno alla programmazione sociale degli ambiti territoriali e dei distretti sociosanitari e consolidamento dei know-how professionali	6.1.2 Realizzare programmi e progetti innovativi rispondenti a una visione territoriale degli interventi e alla qualità delle azioni esercitate con particolare attenzione al ruolo e alla funzione della famiglia e dei suoi componenti deboli	. Comuni coinvolti nei piani e nei programmi . N. progetti finanziati da fondi comunitari e nazionali . N. progetti di formazione intervento e di percorsi formativi	Mantenimento

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	67.253,20	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 107.396,64
Categoria 04: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	47.225,00	Prestazioni di servizi 484.743,64
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	40.000,00	Trasferimenti 131.978,20
<b>Totale Tit. II</b>	<b>154.478,20</b>	<b>Imposte e tasse 17.000,00</b>
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>	<i>Totale spese correnti 741.118,48</i>	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	1.432.000,00	<i>Totale spese 741.118,48</i>
Categoria 05: Proventi diversi	3.000,00	
<b>Totale Tit. III</b>	<b>1.435.000,00</b>	
<b>Totale Entrate specifiche</b>	<b>1.589.478,20</b>	

- **Ambito di intervento 6.2 Politiche per persone con disabilità**  
*Consigliera delegata* **Maria Rosaria Iardino**

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### Indicatori di contesto dell'Ambito

. Studenti disabili sensoriali che necessitano di assistenza nella comunicazione nel territorio metropolitano:

- . a.s. 2011/12: n. 617
- . a.s. 2012/13: n. 730;
- . a.s. 2013/14: n. 662;
- . a.s. 2014/15: n. 560.

(Fonte: Relazioni al Rendiconto della gestione - Provincia di Milano)

. Studenti con disabilità che usufruiscono del sostegno scolastico nell'anno 2013/14: 12755 di cui 1.907 frequentanti scuole secondarie superiori e n. 1047 frequentanti le scuole di Istruzione e Formazione Professionale (Ufficio Scolastico Reg. per la Lombardia Ufficio XVII - Milano)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Alunni / studenti con disabilità	Permettere una miglior inclusione scolastica degli studenti attuando gli opportuni interventi previsti dalla normativa in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli Enti locali e le Associazioni rappresentative della disabilità	6.2.1 Realizzazione per gli studenti disabili, degli interventi per l'integrazione scolastica in collaborazione con gli enti locali, al fine di ridurre gli svantaggi per facilitare l'apprendimento e la comunicazione nel percorso di crescita.	n. studenti disabili assistiti	Aumento

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.500.000,00	Prestazioni di servizi	201.319,78
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	3.000.000,00	Trasferimenti	6.508.154,56
<i>Totale Tit. II</i>	<i>4.500.000,00</i>	<i>Totale spese correnti</i>	<i>6.709.474,34</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>4.500.000,00</i>	<i>Totale spese</i>	<i>6.709.474,34</i>

- **Ambito di intervento 6.3 Associazionismo e Terzo settore**  
Consigliera delegata **Maria Rosaria Iardino**

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### Indicatori di contesto dell'Ambito

. Iscrizioni alla Sezione provinciale di Milano dei Registri regionali:  
 - organizzazioni di volontariato: n. 908 (2013); n. 913 (2014)  
 - associazioni senza scopo di lucro: n. 180 (2013); n. 172 (2014)  
 - associazioni di promozione sociale: n. 402 (2013); n. 441 (2014)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Organizzazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro e di promozione sociale, fondazioni e associazioni iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato	Mantenimento dello status giuridico di soggetti iscritti ai Registri regionali; sviluppo della progettualità e messa in rete dell'esperienza all'interno di un network pubblico - privato	6.3.1 Consulenza, sostegno e raccordo tra le realtà del terzo settore e valorizzazione del sistema delle fondazioni anche attraverso l'implementazione di azioni positive condivise	. Procedimenti trattati con riferimento ai Registri (istanze iscrizioni, cancellazioni / dinieghi) . Monitoraggio delle relazioni annuali	Mantenimento

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	107.997,00	Prestazioni di servizi 57.554,52
Categoria 04: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	287.891,00	Trasferimenti 505.933,06
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	38.225,92	<i>Totale spese correnti</i> 563.487,58
<i>Totale Tit. II</i>	434.113,92	<i>Totale spese</i> 563.487,58
<i>Totale Entrate specifiche</i>	434.113,92	

## Risorse complessive per la realizzazione del programma

### Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	1	Personal computer	58
Categorie D	24	Stampante	37
Categorie C	32	PC portatile	3
Categorie B	40	Fax	2
Categorie A	-	Fotocopiatrice	4
<b>Totale</b>	<b>97</b>		

### *Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	<i>(Incluse nelle prestazioni di servizi del Programma)</i>
. Sorveglianza sanitaria e il supporto specialistico in ambito psicologico, riabilitativo ed educativo, presso il CAM.	
. Supporto specialistico per sostenere azioni e interventi connessi al sostegno alla maternità responsabile, alla genitorialità e alla famiglia.	

### Risorse finanziarie - Entrate

	2015	2016	2017
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	1.500.000	-	-
Regione	3.175.250	-	-
Unione Europea	287.891	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	47.225	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	78.226	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.088.592</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>			
<b>Totale</b>	<b>1.435.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Quote di risorse generali:</i>			
<b>Totale</b>	<b>4.717.384</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>11.240.976</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

*Risorse finanziarie - Spese*

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	3.006.896		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	3.006.896		0		0	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	107.397		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	107.397		0		0	
Prestazioni di servizi	Consolidata	743.618		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	743.618		0		0	
Trasferimenti	Consolidata	7.146.066		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	7.146.066		0		0	
Imposte e tasse	Consolidata	237.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	237.000		0		0	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	11.240.976	100,0	0		0	
	<b>Sviluppo</b>	0		0		0	
	<b>Totale</b>	11.240.976		0		0	
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	11.240.976		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	0		0		0	
	<b>Totale</b>	11.240.976		0		0	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			1,3		0		0

# Programma 7

Politiche per la Sicurezza e  
Protezione Civile

PROGRAMMA N. 7

**POLITICHE PER LA SICUREZZA E  
PROTEZIONE CIVILE****Sindaco metropolitano**  
Giuliano Pisapia**Descrizione del programma***La missione*

La Città metropolitana di Milano definisce le proprie politiche per la sicurezza e per la protezione civile:

- investendo sulla collaborazione e l'integrazione con le altre istituzioni coinvolte a livello territoriale nelle politiche securitarie;
- razionalizzando l'impiego del corpo di Polizia metropolitana sul territorio nella fase transitoria di evoluzione normativa;
- puntando sul coinvolgimento attivo delle reti di volontari che operano nei diversi ambiti della sicurezza dell'ambiente e del territorio, al fine di aumentare sinergie e presenza con lo scopo di incrementare la percezione di sicurezza collettiva;
- garantendo continuità nella gestione delle strutture, stimolando e orientando iniziative a supporto della rete di protezione civile metropolitana.

*I valori*

Sussidiarietà - Proattività

*Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/ Città Metropolitana</i>
Dgr. 16/05/2007 8/4732 - Revisione della Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali.	Direttiva del titolo del Consiglio dei Ministri 14/01/2014 "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico", L. 225/1992 e l. 100/2012 - dlgs 112/1998; l. 3/2001; lr 22/05/2004 n. 16; d.g.r. 22/12/2008 n. 8/8753 "Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile" successivamente aggiornata dal d.d.u.o 30/12/2013 - n. 12812 dal documento "Aggiornamento tecnico della direttiva per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per i rischi naturali ai fini di protezione civile"; Regolamento Regionale n. 9/2010 "attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile"	Programma provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi e Piano di Emergenza di Protezione Civile della Provincia di Milano

*Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
7.1	<b>Polizia Metropolitana e vigilanza volontaria</b>	Pierluigi Arrara
7.3	<b>Protezione civile</b>	Pierluigi Arrara

- **Ambito di intervento 7.1 Polizia Metropolitana e vigilanza volontaria**  
*Consigliere delegato* **Pierluigi Arrara**

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori/informazioni di contesto dell'Ambito**. Azioni di contrasto in materia ambientale sul territorio metropolitano:*

- Controlli effettuati nei cantieri 'Grandi Opere':

. 2012: 4 (2 in Area Expo; 1 su Bre.Be.Mi; 1 su TEM);

. 2013: 9 (4 in Area Expo di cui 2 con Arpa per campionamenti; 3 su Bre.Be.Mi (Cassano d'Adda, Melzo e Cassina de' Pecchi); 2 su TEM (Bellinzago Lombardo e Melzo);

. 2014: 11 (Svincolo SS33-SP46-A8 Baranzate il 13 e 25 novembre; Cantiere MM4 il 24 settembre; Decumano di Rho il 3 luglio; Cava Ronchetto l'11 giugno; T.E.E.M. lotto C, il 4 giugno; Expo, località Fiammetta, il 22 maggio; Expo, Mock Up area service, il 29 maggio; cantiere MM4 Forlanini - Linate, il 16 aprile; Bre.Be.Mi, duna 2, il 21 febbraio; Expo, sito destinazione finale cava, il 7 gennaio).

(Fonte: Relazioni al Rendiconto di Gestione)

- Controlli a tutela dei corsi idrici e monitoraggio emissioni in atmosfera:

. 2012: 130

. 2013: 126

. 2014: 169

- Controlli a tutela dell'ambito forestale:

. 2012: 122

. 2013: 107

. 2014: 122

- Interventi in materia di Polizia venatoria e zoofila:

. 2012: 1.860

. 2013: 2.798

. 2014: 2.367

- Interventi in materia di Polizia ittica:

. 2012: 836

. 2013: 804

. 2014: 850

- Violazioni amministrative accertate in materia ambientale:

. 2012: n. 163, per un importo complessivo di € 500.000 circa

. 2013: n. 137, per un importo complessivo di circa € 935.000

. 2014: n. 102, per un importo complessivo di circa € 1.032.567

- Metri quadrati di aree sottoposte a sequestro:

. 2012: 72.270 mq

. 2013: 25.538 mq

. 2014: 5.818 mq

*Controlli in materia di Polizia stradale:*

. 2012: 4.810

. 2013: 3.429

. 2014: 3.501

**Indicatori/informazioni di contesto dell'Ambito**

- Infrazioni accertate mediante impianti fissi di rilevazione della velocità:
  - . 2012: 169.733
  - . 2013: 195.568
  - . 2014: 169.934
- Controlli in materia di Polizia amministrativa:
  - . 2012: 222
  - . 2013: 222
  - . 2014: 226
- (Report attività a cura del Settore Sicurezza Integrata, Polizia metropolitana e Protezione civile)
- . Zone presidiate dalle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) e Onorarie (GEO):  
Il territorio in generale a tutela delle sue componenti (suolo, acqua e aria), segnatamente in aree protette e/o soggette a diverse forme di tutela:
  - Parchi Regionali (es. Parco del Ticino ad Abbiategrasso) e Parco Agricolo Sud Milano (es. Riserva Fontanile Nuovo di Bareggio)
  - Parchi Locali di Interesse Sovracomunale - PLIS (es. Alto Milanese)
  - Oasi di Protezione Venatoria (es. Cusago) e Zone di Ripopolamento e Cattura (es. Arluno)
  - Aree di interesse prioritario per la biodiversità afferenti alla normativa europea, quali i Siti di Interesse Comunitario - SIC, le Zone Speciali di Conservazione - ZSC, le Zone di Protezione Speciale - ZPS (es. SIC Bosco di Vanzago)
  - Boschi individuati dal Piano di Indirizzo Forestale -PIF (es. Bosco di Riazzolo)
  - zone in corrispondenza di elementi e sistemi di rilevanza ecologica (individuati e disciplinati dalla Rete Ecologica Regionale - RER e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - PTCP) quali gli Elementi di 1° e 2° livello - Gangli di Naturalità / Corridoi ecologici (es. sistema ecologico tra Cusago e Parco del Ticino), Corridoi fluviali (es. Fiume Olona), Varchi (es. fascia tra Pogliano Milanese e Parco reg. Groane)
  - ambiti agricoli (es. comune Vittuone)
- . Attività di vigilanza delle GEV, relativa all'anno 2014:
  - 500 segnalazioni e/o accertamenti per abbandono rifiuti
  - 161 verifiche raccolta differenziata in piattaforma ecologica
  - 7 segnalazioni di inquinamento corpi idrici in generale
  - 18 controlli segnalazioni e/o accertamenti per infrazioni alla normativa forestale e per danneggiamento flora
  - 58 rilevazione ambrosia
  - 2 Rilevazioni forestali
  - 300 segnalazioni e/o accertamenti in materia di fauna e bracconaggio, controlli attività venatoria, contenimento specie invasive
  - 472 segnalazioni e/o accertamenti per pesca di frodo, controlli attività alieutica, recupero e semina fauna ittica
  - 54 segnalazioni e/o accertamenti in altre materie (tutela ambientale, Parco Sud, aree naturalistiche, collaborazione con polizia locale )
- Totale n. 1.572 segnalazioni e/o accertamenti  
(Fonte: Banca dati Servizio GEV della Provincia di Milano anno 2014)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
			<i>Outcome: Variazione n. infrazioni accertate</i>	<i>Aumento</i>
Enti / Istituzioni / Cittadini	Superamento dell'esposizione al rischio generalmente / comunemente percepito e contrasto / contenimento del degrado ambientale	7.1.1 Tutela ambientale e presidio del territorio avverso i fenomeni di illegalità, anche correlati alle grandi opere	. Copertura delle richieste di presidio dei tavoli istituzionali (Prefettura) in materia di tutela della legalità	Copertura del 95% nel 2015
			. Presidio del Centro Operativo Misto	Copertura del 70% dei

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
			(COM) istituito da Prefettura per Expo 2015	servizi richiesti nel 2015
	Efficienza e tempestività degli interventi gestiti dai soggetti qualificati che presidiano il territorio	7.1.2 Integrazione tra le forze della Polizia metropolitana e del volontariato a presidio del territorio	Rafforzamento della Centrale Operativa della Polizia Provinciale come sala operativa per la gestione integrata delle emergenze, anche mediante la disponibilità del nuovo sistema radio della sicurezza tra Polizia Locale, volontariato ecologico - ittico - venatorio e Protezione Civile	Sistema radio operativo entro il 2015
Ente, Cittadini, Scuole, Comuni, Parchi locali di interesse sovra comunale, Parco agricolo sud Milano	Crescita della consapevolezza dell'etica ambientale nel territorio della Città metropolitana	7.1.3 Collaborazione con le istituzioni locali nella tutela e valorizzazione del territorio e in particolare delle aree appartenenti alla rete ecologica, con attività educativa, di presenza sul territorio e, in caso di illeciti, sanzionatoria	Numero di GEV operative rispetto alla totalità degli Enti coinvolti	Mantenimento

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	500,00	Personale 2.000,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>500,00</i>	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 80.985,52
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Prestazioni di servizi 106.913,18
Categoria 05: Proventi diversi	2.000,00	Utilizzo di beni di terzi 35.786,96
<i>Totale Tit. III</i>	<i>2.000,00</i>	Trasferimenti 5.000,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>2.500,00</i>	Oneri straordinari della gestione corrente 50.479,68
		<i>Totale Spese correnti</i> 281.165,34
		<i>Spese d'investimento</i>
		Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche 141.063,87
		<i>Totale spese d'investimento</i> 141.063,87
		<i>Totale spese</i> 422.229,21

## ▪ **Ambito di intervento 7.3 Protezione civile**

Consigliere delegato **Pierluigi Arrara**

### *Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire*

#### Indicatori/informazioni di contesto dell'Ambito

Il territorio metropolitano è soggetto principalmente ai seguenti fattori di rischio (considerati quali combinazioni tra pericolosità, vulnerabilità ed esposizione): rischio idraulico-idrogeologico, rischio chimico industriale; rischi dovuti a trasporto sostanze pericolose, rischi dovuti a particolare fenomeni meteorologici.

*Rischio idraulico-idrogeologico*, correlato alla presenza di importanti corsi d'acqua (Ticino, Adda, Lambro, Bozzente, Olona, Seveso), è espresso in tre livelli di pericolosità:

- P3 "Rischio molto elevato" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 10 anni (di quest'area fanno parte 12 Comuni)

- P2 "Pericolosità elevata" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 200 anni (di quest'area fanno parte 15 Comuni)

- P1 "Pericolosità bassa" - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 500 anni (di quest'area fanno parte 107 Comuni)

Tra gli eventi più rilevanti degli ultimi anni si segnalano:

- anno 2009: esondazioni fiume Bozzente a Lainate

- anno 2010: esondazioni fiume Seveso a Milano, emergenza fiume Lambro

- anno 2012: esondazioni fiume Seveso a Milano, torrenti Trobbia e Rio Vallone;

- anno 2013: esondazioni localizzate fiume Olona, Lambro (Cologno - Milano) e Seveso (Milano);

- anno 2014: esondazioni fiume Lambro (Milano) e Seveso (Milano), Guisa (Milano), Olona (Milano).

#### *Rischio chimico industriale*

Sono censiti 66 stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui 41 soggetti alle previsioni di cui all'art. 8 del D.Lgs n. 344/99 e 25 soggetti all'art 6. Per gli stabilimenti di cui all'art 8 è previsto l'obbligo di pianificazione esterna di protezione civile con l'intervento da parte della Prefettura di Milano.

I Comuni in cui si registra una maggior presenza di stabilimenti a rischio di incidente sono Rho e Settala. In entrambi i territori sono collocati 5 stabilimenti. In Milano, Rodano e San Giuliano Milanese sono collocati 3 stabilimenti in ciascuno dei territori.

Tra gli eventi di Protezione Civile più recenti e rilevanti si segnalano:

- anno 2009, incendio ditta di recupero elettrodomestici, a Bollate;

- anno 2010, esplosione e incendio ditta di raccolta e trattamento rifiuti tossici nocivi, a Paderno Dugnano;

- anno 2012, inquinamento idrocarburi in Comune di Cusago; nube tossica in Comune di Settala; inquinamento roggia per rottura oleodotto in Comune di Lacchiarella; fumi tossici in Comune di Peschiera Borromeo; incendio capannone materiale plastico in Comune di Abbiategrasso; perdita di bromo da serbatoio industria chimica in comune di Paderno Dugnano.

- anno 2013, sversamento liquami Vittuone; Sversamento idrocarburi roggia Ticinello in Comune di Lachiarella

- anno 2014, sversamento idrocarburi Trezzano s/N e GPL sulla ex SS11 a Magenta, allertamento per nube tossica a Busto Arsizio / Legnano

#### *Rischio da trasporto sostanze pericolose*

L'analisi di rischio legato al trasporto di sostanze pericolose lungo le infrastrutture varie (autostradali, stradali ferroviarie) è stato effettuato prendendo come riferimento il flusso di merci relativo alle materie liquide infiammabili, che rappresenta la percentuale più rilevante del flusso totale di merci pericolose su strada. L'analisi dei dati rivela che le classi di rischio più elevate si collocano in corrispondenza del sistema di tangenziali di Milano, del tratto di A4 in direzione di Brescia, del nodo ferroviario settentrionale di Milano compreso tra gli svincoli e le stazioni di Segrate, Lambrate, Centrale, Greco-Monza, Certosa e Rho-Pero.

(Fonte: *Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi e Piano di Emergenza di Protezione Civile della Provincia di Milano, anno 2013 - relazione preliminare*)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Enti, Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, Cittadini	Fronteggiare in modo tempestivo ed adeguato gli eventi straordinari	7.3.1 Garantire un modello di integrazione delle organizzazioni e istituzioni, correlato al tema Expo 2015, concorrendo alla pianificazione e gestione delle attività inerenti la protezione civile.	Iniziativa correlate all'evento EXPO 2015, finalizzate alla gestione dell'emergenza:  . allestimento e gestione di presidio territoriale previsto nel Piano di impiego dei volontari di Regione Lombardia, approvato dal Dipartimento di Protezione Civile, in raccordo con Regione Lombardia e Comune di Milano per tutto il periodo di Expo  . Coordinamento del volontariato di Protezione Civile impiegato	dal 01/05/2015 al 30/10/2015  dal 01/05/2015 al 30/10/2015
Comuni del territorio	Fronteggiare in modo tempestivo ed adeguato gli eventi straordinari	7.3.2 Condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche per favorire la cultura della prevenzione dei rischi e pianificazione delle attività finalizzate alla gestione delle emergenze, mediante il coordinamento di interventi a supporto delle amministrazioni comunali del territorio metropolitano nell'adozione dei Piani di Emergenza Comunali (previsti dalla Legge)	Realizzazione di un programma biennale di supporto ai Comuni della Città metropolitana per la redazione e l'aggiornamento dei Piani d'emergenza comunali	Entro il 2015

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	6.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	9.950,00
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	90.180,00	Prestazioni di servizi	93.349,51
<i>Totale Tit. II</i>	<i>96.180,00</i>	Trasferimenti	25.000,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Imposte e tasse	
Categoria 05: Proventi diversi	2.000,00	<i>Totale Spese correnti</i>	130.299,51
<i>Totale Tit. III</i>	<i>2.000,00</i>	<i>Spese d'investimento</i>	

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		Acquisizione di beni immobili	60.315,51
Categoria 03: Trasferimenti di capitale dalla Regione	47.320,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	149.581,71
<i>Totale Tit. IV</i>	<i>47.320,00</i>	<i>Totale spese d'investimento</i>	<i>209.897,22</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>145.500,00</i>	<i>Totale spese</i>	<i>340.196,73</i>

## Risorse complessive per la realizzazione del programma

### Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	1	Personal computer	118
Categorie D	20	Stampante	93
Categorie C	64	PC portatile	78
Categorie B	10	Fax	19
Categorie A	-	Fotocopiatrice	12
<i>Totale</i>	<i>95</i>		

### *Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Nessuna collaborazione prevista	-

### Risorse finanziarie - Entrate

	2015	2016	2017
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	6.000	-	-
Regione	139.000	-	-
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	3.000	-	-
<i>Totale</i>	<i>148.000</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Quote di risorse generali:</i>	<i>4.412.937</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale</i>	<i>4.412.937</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale</i>	<i>4.560.937</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

## Risorse finanziarie - Spese

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	3.215.221		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	3.215.221		0		0	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	90.936		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	90.936		0		0	
Prestazioni di servizi	Consolidata	200.263		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	200.263		0		0	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	35.787		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	35.787		0		0	
Trasferimenti	Consolidata	30.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	30.000		0		0	
Imposte e tasse	Consolidata	232.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	232.000		0		0	
Oneri straordinari della gestione corrente	Consolidata	50.480		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	50.480		0		0	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	<b>3.854.686</b>	<b>84,5</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Sviluppo</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Totale</b>	<b>3.854.686</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Spese d'investimento</b>							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	60.316		0		0	
	Totale	60.316		0		0	
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	645.935		0		0	
	Totale	645.935		0		0	
<b>Totale Spese d'investimento</b>	<b>Consolidata</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Sviluppo</b>	<b>706.251</b>	<b>15,5</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Totale</b>	<b>706.251</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	<b>3.854.686</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Sviluppo</b>	<b>706.251</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Totale</b>	<b>4.560.937</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			<b>0,5</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

# Programma 8

Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca

PROGRAMMA N. 8

**AGRICOLTURA, PARCHI, CACCIA E PESCA****Sindaco metropolitano**

Giuliano Pisapia

**Descrizione del programma***La missione*

L'Agricoltura è un settore economico strategico che va valorizzato e tutelato: strategie per lo sviluppo dei nostri territori e dell'attività agricola, oltre che per il miglioramento della qualità della vita, sono quindi la tutela e il miglioramento delle attività agrosilvopastorali in tutta l'area metropolitana.

La Città metropolitana di Milano, nell'ambito delle funzioni conferite dalla Regione Lombardia alla ex Provincia di Milano, tenuto conto degli strumenti pianificatori vigenti, quali il *Programma di sviluppo rurale regionale (Psr)*, e il *Piano di indirizzo forestale*, mira ad ottimizzare l'erogazione dei servizi alle aziende agricole, anche al fine di garantire il maggior accesso possibile alle misure di sostegno previste dal *Psr* e alle altre risorse messe a disposizione a livello regionale e comunitario.

Punta inoltre a sostenere il *comparto agroalimentare* con attività finalizzate ad incentivare la diversificazione e la multifunzionalità delle aziende agricole, a promuovere le eccellenze dei nostri prodotti con riferimento anche ai temi di EXPO 2015 a mettere in rete produttori agricoli e consumatori (filiera corta) a favorire la disponibilità sul mercato di prodotti locali anche al fine di diminuire l'impatto ambientale dei consumi e favorire l'aggregazione delle imprese tramite lo strumento dei distretti agricoli.

Parimenti intende promuovere una significativa rinaturalizzazione del territorio e una riqualificazione del paesaggio rurale e boschivo, con attenzione particolare all'incremento delle *biodiversità*, pianificando in maniera integrata la gestione dei sistemi verdi, delle aree protette e la conservazione delle specie animali, salvaguardando quelle autoctone e contenendo quelle invasive ed alloctone, e riconosce, quindi, particolare rilievo sociale e ambientale alla fruizione dei *Parchi* sia regionali sia locali. Per quanto concerne i *Parchi Metropolitani*, la Città Metropolitana di Milano, così come previsto nello Statuto, si concentrerà sulla valorizzazione del sistema delle Aree protette regionali e dei Parchi sovracomunali intesi come un unico servizio collettivo, una rete infrastrutturale primaria del suo sistema sociale e territoriale, promuovendo altresì forme di gestione coordinate.

*I valori*

Sussidiarietà - Proattività - Semplificazione, trasparenza e qualità - Rappresentatività

*Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/Città Metropolitana di Milano</i>
Dgr. 7728 del 24/07/2008 - Criteri e Procedure per la redazione e approvazione dei piani di indirizzo forestale (PIF)	Lr 11/1998, Lr. 27/2004, Lr 31/2008	Piano provinciale di indirizzo forestale, con delibera Consiglio Metropolitana 21/2015 adottata proposta PIF 2014-2029.
D.d.s. 01 Dicembre 2014 - Criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei piani di assestamento forestale di Regione Lombardia	Lr 31/2008, art.47	-
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - con delibera X/2116 del 11/07/2014 è stato approvato il programma 2014/2020 ora in attesa del parere della Commissione Europea.	Lr 11/1998, Lr 31/2008, Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20/09/2005, Dgr. VII/4196 del 21/02/2007 in ultimo modificata con Dgr X/1366 del 14/02/2014 e PSRN a carattere nazionale.	Dgp. n. 40/2008 - Definizione punteggi provinciali ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale Regionale 2007/2013.
L. 157/1992 - art. 10. Le regioni attuano la pianificazione faunistico - venatoria mediante il coordinamento dei piani provinciali	L 157/1992 - art. 10 c. 7; Lr 26/1993 - art. 1	Piano faunistico - venatorio provinciale.
Dgr. n. VII/20557 del 11/02/2005 - Documento tecnico regionale per la gestione ittica	Lr. 31/2008	Piano ittico provinciale.
Dgr. n. IX/4245 del 25/10/2012 - Programma Regionale della Pesca e dell'Acquacoltura	Dlgs. 154/2004, Lr 31/2008 - art. 138; Decreto 10 Giugno 2013 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Invito a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione del Programma nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura 2013-2015".	-

*Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
8.1	<b>Agricoltura</b>	Anna Scavuzzo
8.2	<b>Parchi metropolitani</b>	Anna Scavuzzo
8.3	<b>Caccia, Pesca</b>	Pierluigi Arrara

- **Ambito di intervento 8.1 Agricoltura**  
Consigliera delegata **Anna Scavuzzo**

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### Indicatori /informazioni di contesto dell'Ambito

- . 4.679 aziende agricole operanti sul territorio per una superficie agricola totale di 91.280 ettari.
- . *Valore della produzione agricola del territorio metropolitano:*  
settore latte (32,7%), florovivaismo (23,9 %), cereali (16%, di cui l'8,4% è mais e il 5,1% è riso). Allevamenti suini e bovini (7,5% e il 6,9%), orticole 6,6% il cui ammontare stimato è pari a 149 milioni di Euro  
(Piano del Distretto Rurale di Milano, Consorzio DAM, settembre 2011)
- . *Utilizzazione della superficie agricola del territorio metropolitano:*  
cereali 39.552; colture industriali 2.701; leguminose da granella 274; piante da tubero 10; colture orticole 458; colture floricole 60; colture foraggere avvicendate 13.919; terreni a riposo 743; coltivazioni legnose agrarie 259; coltivazioni foraggere permanenti 8.150 ; vivai e semenze 200; orti familiari 1.012; per una *superficie agricola utilizzata (SAU)* complessiva corrispondente a 67.338 ettari su una superficie territoriale della Provincia di Milano pari a 157.890 ettari.  
(elaborazione del Settore Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca - dati al 2013)
- . *Superficie boschiva/sistemi verdi del territorio metropolitano:*  
. 2011: 10.761 ha.  
. 2012: 10.868 ha.  
. 2013: 10.984 ha.  
(Fonte ERSAF - Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia - dati 2011/2012/2013)  
Su 10.984 ettari di estensione, dal 2010 al 2014 complessivamente messe a dimora 344.096 piante  
(Fonte: da Relazione al rendiconto di gestione 2014 - Provincia di Milano)
- . *Indice di boscosità del territorio metropolitano:*  
. 2011: 6,7%  
. 2012: 6,7%  
. 2013: 6,8%  
(Fonte ERSAF - Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia - dati 2011/2012/2013).  
I boschi della Provincia di Milano costituiscono il 5,09% della superficie territoriale. Il 59% del patrimonio boschivo si colloca entro i parchi Adda, Ticino, Parco Nord, Groane, Valle del Lambro per un'estensione pari a ha. 6.972; il rimanente 41% si colloca all'interno del Parco Agricolo Sud Milano per una superficie pari a ha. 4.842.  
Composizione della superficie boschiva: robinieto misto 27%, ciliegio 22%, robinieto puro 15,5%, querceti - carpineti 11,4%.  
(Fonte: PIF 2004-2014)
- . 20 distretti agricoli accreditati da Regione Lombardia di cui 6 di filiera, 8 rurali, 4 di agroalimentare di qualità, 2 interprovinciale di filiera.

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Aziende Agricole	Valorizzare la produzione agricola e migliorarne la competitività e la qualità	8.1.1 Garantire la copertura dei controlli assegnati con riferimento a OCM, PAC, attività di assistenza tecnica agli allevamenti e riproduzione animale, misure del PSR, Direttiva Nitrati, condizionalità	% di controlli effettuati rispetto a quelli assegnati	Mantenimento

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
		8.1.2 .Valorizzare le eccellenze e le produzioni di qualità del territorio metropolitano, favorendo l'incontro degli attori e delle imprese del territorio, soprattutto laddove organizzate in distretti. Promuovere il coordinamento delle attività dei distretti già esistenti, consolidare l'ampliamento della rete di collaborazioni anche in vista della possibilità di essere volano per la costituzione di un ulteriore distretto rurale nel nord-est.	N. tavoli di coordinamento	Aumento
Cittadini	Migliorare la qualità dell'ambiente e pertanto la qualità della vita	8.1.3 Incrementare le aree boscate attraverso progetti di forestazione (sistemi verdi, misure forestali, compensazioni forestali, PSR mis. H e mis. 221)	Piante messe a dimora	Aumento
	Ottenere una corretta informazione in tema di educazione alimentare	8.1.4 .Realizzare il Programma di Educazione Alimentare inserendo nello stesso iniziative di orientamento del consumatore in tema di riduzione degli sprechi alimentari.	copertura: % di partecipanti ai programmi annuali di educazione alimentare rispetto alla popolazione scolastica	Mantenimento
Aziende Agricole, Cittadini	Promozione della biodiversità in campo agricolo zootecnico e della qualità delle produzioni legate al territorio e rispettose dell'ambiente e informazione diretta al comparto	8.1.5 Sostegno operativo alle aziende che hanno aderito ai progetti di valorizzazione biodiversità pollo milanino e razza varzese.	N. aziende coinvolte	Mantenimento

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	171.520,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 9.869,04
<i>Totale Tit. II</i>	<i>171.520,00</i>	<i>Prestazioni di servizi 175.189,34</i>

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Utilizzo di beni di terzi	16.365,54
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	30.000,00	Trasferimenti	745.289,67
Categoria 05: Proventi diversi	7.537,00	Imposte e tasse	2.900,00
<b>Totale Tit. III</b>	<b>37.537,00</b>	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>949.613,59</b>
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		<i>Spese d'investimento</i>	
Categoria 03: Trasferimenti di capitale dalla Regione	242.051,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	12.000,00
Categoria 05: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	200.000,00	Trasferimenti di capitale	3.829.897,44
<b>Totale Tit. IV</b>	<b>442.051,00</b>	<b>Totale spese d'investimento</b>	<b>3.841.897,44</b>
<b>Totale Entrate specifiche</b>	<b>651.108,00</b>	<b>Totale spese</b>	<b>4.791.511,03</b>

▪ **Ambito di intervento 8.2 Parchi metropolitani**  
*Consigliera delegata* **Anna Scavuzzo**

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire*

*Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . 4 Parchi Regionali siti nel territorio metropolitano: Parco Nord Milano - Parco delle Groane - Parco Adda Nord - Parco Valle del Ticino per una superficie complessiva pari a ha 29.527,85. Inoltre il Parco Agricolo Sud Milano (PASM) di cui la ex Provincia ora Città metropolitana è ente gestore.
- . 18 Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) con una superficie complessiva pari a 9.062 (ha).

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Amministrazioni Pubbliche Locali, Associazioni	Salvaguardare la tutela del territorio, favorendo una gestione coordinata delle aree protette	8.2.1 Valorizzare il sistema del verde nell'Area Metropolitana (Parchi Regionali e PLIS)	Estensione aree protette all'interno del territorio della Città Metropolitana.	Mantenimento

*Risorse destinate per l'anno 2015*

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<b>Totale Entrate specifiche</b>	- <i>Spese correnti</i>
	Prestazioni di servizi
	Trasferimenti
	<b>Totale Spese correnti</b>
	<i>Spese d'investimento</i>
	Trasferimenti di capitale
	<b>Totale spese d'investimento</b>
	<b>Totale spese</b>

- **Ambito di intervento 8.3 Caccia, Pesca**  
Consigliere delegato **Pierluigi Arrara**

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### Indicatori di contesto dell'Ambito

- . 88.585,39 ettari di territorio agro-silvo-pastorale di cui 7.281 in Parchi e Riserve Naturali di Milano
- . Tesserini caccia rilasciati dal 2011 al 2014: n. 29.384
- . Licenze di pesca rilasciate dal 2011 al 2014: n. 9.461  
(elaborazioni Settore Agricoltura, caccia e pesca della Provincia di Milano)
- . 260.000 avannotti riprodotti e immessi nei corsi d'acqua provinciali nel 2014
- . 6.636 (ha) superficie ricoperta dalle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C) destinate alla riproduzione/immissione, previa cattura, di fauna selvatica allo stato naturale sul territorio provinciale

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, cacciatori, pescatori, associazioni	Fruire di luoghi idonei e vigilati per l'esercizio della caccia e pesca	8.3.1 Attuazione del Piano faunistico-venatorio provinciale	Costituzione e operatività dei nuovi Comitati di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia della Città metropolitana.	Costituzione e entro il primo semestre 2015
		8.3.2 Attuazione del Piano ittico provinciale	Ripopolamenti dei corsi d'acqua con fauna autoctona riprodotta presso il centro di produzione di Abbiategrasso	Mantenimento
	Accrescere la conoscenza delle normative e la cultura venatoria e piscatoria di cittadini, cacciatori, pescatori, guardie venatorie e ittiche volontarie anche in considerazione dell'attuazione del nuovo Piano faunistico-venatorio	8.3.3 Garantire l'offerta di corsi di formazione/abilitazione/divulgazione	Ampliamento della conoscenza delle armi attraverso la realizzazione di un corso di approfondimento tecnico di uso e sicurezza	Incremento

## Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	3.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	7.599,50
<b>Totale Tit. II</b>	<b>3.000,00</b>	Prestazioni di servizi	38.381,03
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Trasferimenti	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	39.000,00	Imposte e tasse	1.692,00
Categoria 05: Proventi diversi	42.000,00	<b>Totale Spese correnti</b>	<b>140.672,53</b>
<b>Totale Tit. III</b>	<b>81.000,00</b>	<i>Spese d'investimento</i>	
<b>Totale Entrate specifiche</b>	<b>84.000,00</b>	Acquisizione di beni immobili	23.913,91
		<b>Totale spese d'investimento</b>	<b>23.913,91</b>
		<b>Totale spese</b>	<b>164.586,44</b>

## Risorse complessive per la realizzazione del programma

### Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	1	Personal computer	89
Categorie D	36	Stampante	79
Categorie C	19	PC portatile	14
Categorie B	12	Fax	9
Categorie A	1	Fotocopiatrice	7
<b>Totale</b>	<b>69</b>		

### *Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	<i>(Incluse nelle prestazioni di servizi del Programma)</i>
. il supporto specialistico per l'attuazione del Programma Provinciale di Educazione Alimentare ex L.R. 31/08;	
. il supporto specialistico per l'attività relativa ai campi varietali facenti parte del Progetto Grandi Colture istituito da ERSAF;	
. il supporto tecnico finanziato attraverso convenzione con Organismo Pagatore Regionale;	
. il supporto specialistico per l'attuazione dei corsi in materia di utilizzo ed acquisto fitofarmaci ex D.P.R. 290/01 e per il rilascio dei tesserini per la raccolta tartufi ex L.R. 31/08.	

**Risorse finanziarie - Entrate**

		2015	2016	2017
<b>Entrate specifiche:</b>				
Stato		-	-	-
Regione		416.571	-	-
Unione Europea		-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza		-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)		-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)		201.000	-	-
	<b>Totale</b>	<b>617.571</b>	-	-
<b>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</b>				
		106.500	-	-
	<b>Totale</b>	<b>106.500</b>	-	-
<b>Quote di risorse generali:</b>				
		8.034.721	-	-
	<b>Totale</b>	<b>8.034.721</b>	-	-
<b>Totale</b>		<b>8.758.792</b>	-	-

**Risorse finanziarie - Spese**

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	1.942.835		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>1.942.835</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	17.469		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>17.469</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Prestazioni di servizi	Consolidata	214.570		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>214.570</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	16.366		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>16.366</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Trasferimenti	Consolidata	1.738.150		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>1.738.150</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Imposte e tasse	Consolidata	163.592		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>163.592</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	<b>4.092.981</b>	46,7	<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Sviluppo</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Totale</b>	<b>4.092.981</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Spese d'investimento</b>							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	23.914		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>23.914</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	12.000		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>12.000</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	4.629.897		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>4.629.897</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale Spese d'investimento</b>	<b>Consolidata</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Sviluppo</b>	<b>4.665.811</b>	<b>53,3</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Totale</b>	<b>4.665.811</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	<b>4.092.981</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Sviluppo</b>	<b>4.665.811</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Totale</b>	<b>8.758.792</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			<b>1,0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

# Programma 9

Politiche per l'ambiente

## PROGRAMMA N. 9

**POLITICHE PER L'AMBIENTE****Sindaco metropolitano**

Giuliano Pisapia

**Descrizione del programma***La missione*

La Città metropolitana di Milano attua le politiche per l'ambiente anche mediante la promozione di un patto tra soggetti pubblici e privati per la tutela ambientale, basato su alcuni elementi fondanti:

- la semplificazione delle procedure amministrative in ambito ambientale;
- una politica dei *rifiuti* che, in coerenza con gli obiettivi previsti dal *Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti*, punti ad azioni tese a diminuirne la produzione, ad aumentare la quantità e qualità della raccolta differenziata e che punti alla valorizzazione come materia o energia delle frazioni raccolte, da gestire attraverso una rete impiantistica ad alto contenuto tecnologico e a basso impatto ambientale;
- la promozione e lo sviluppo dell'efficienza energetica e delle fonti energetiche rinnovabili in attuazione delle direttive europee *Clima - Energia*, anche attraverso il controllo dell'efficienza degli impianti termici nel settore civile;
- un sistema idrico di qualità, che tuteli la proprietà pubblica dell'acqua;
- l'attuazione del *Piano Cave* che assicuri risorse per l'industria e soprattutto il recupero ambientale previsto negli *Ambiti territoriali estrattivi (Ate)*;
- un'efficace azione di educazione e comunicazione ambientale.

*I valori*

Sussidiarietà - Proattività - Semplificazione, trasparenza e qualità

*Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/Città Metropolitana di Milano</i>
Piano regionale di gestione dei rifiuti DGR X/1990 del 20/06/2014 "Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.)	Dlgs 152/2006, Dlgs. 121/2011 lr 26/2003 e successive modifiche.	Relazione annuale sullo stato di attuazione del P.R.G.R., sulla funzione autorizzatoria conferita e sull'attività di controllo.

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/Città Metropolitana di Milano</i>
Dgr X/593 del 06/09/2013 - Piano regionale di risanamento dell'aria	Dlgs. 115/2010; Lr. 24/2006; Dcr 891 del 06/10/2009 "Indirizzi per la programmazione regionale di risanamento della qualità dell'aria".	-
Piano regionale di intervento per la bonifica dall'inquinamento acustico (art. 4 - c. 2 - L 447/95)	L. 447/1995; D.p.c.m. del 14/11/1997; DM 29/11/2000; Lr 13/01; Norme in materia di inquinamento acustico	-
Dgr. n. 7/7857 del 25/01/2002 - Determinazione dei criteri e delle modalità per l'esercizio delle funzioni delegate di cui al 1° comma dell'art. 42 della l.r. 08/08/1998 n. 14 "Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava" e Dgr. n. 8/3667 del 28/11/2006 - Determinazioni in merito all'espletamento delle procedure previste dalla vigente normativa in materia di valutazione dell'impatto ambientale nell'ambito dei procedimenti autorizzativi connessi all'attività estrattiva di cava".	. Lr 14/1998; . Dgr n. 8/11347 del 10/02/2010 "Revisione dei criteri e direttive per la formazione dei Piani Cave provinciali"	Piano provinciale cave
Programma regionale di tutela delle acque ( <i>Ptua</i> ) - in revisione	Lr 26/2003; Lr 44/80, D.M. 185/2003, dlgs 152/06 "Codice dell'ambiente"; Lr 18/06 e Regolamento Regionale n. 2 del 24/03/2006.	-

### *Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
9.1	<b>Ambiente ed Energia</b>	Anna Scavuzzo
9.2	<b>Risorse naturali, idriche e Cave</b>	Anna Scavuzzo
9.3	<b>Rifiuti e Bonifiche</b>	Anna Scavuzzo

- **Ambito di intervento 9.1 Ambiente ed Energia**  
*Consigliera delegata Anna Scavuzzo*

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### Indicatori di contesto dell'Ambito

##### . Efficienza energetica

- n. impianti sul territorio di competenza (127 Comuni con popolazione inferiore a 40.000 abitanti) di cui il 94% degli impianti presenti sono inferiori ai 35 kW

##### Variazione emissioni Co2/anno

La sostituzione di un impianto esistente con una caldaia ad alto rendimento porta ad una riduzione dei consumi del 13%, pari a una diminuzione 0,3744 t./anno di Co2 (stime ENEA)

##### . Qualità dell'aria:

Nel primo semestre 2014, non è stata superata la soglia di 35 gg. oltre il valore limite di concentrazione media giornaliera di PM10 (50 microgrammi/metro cubo), grazie sia alla riduzione delle emissioni inquinanti che all'intensità delle piogge, tale da favorire la dispersione degli inquinanti. (Fonte: ARPA-Lombardia)

##### . Semplificazione amministrativa:

al 2014 risultano complessivamente informatizzati 17 processi autorizzativi;

##### Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi:

. in materia di inquinamento atmosferico: emissioni in atmosfera:

- 2011: 94 giorni
- 2012: 101 giorni
- 2013: 100 giorni
- 2014: 54 giorni.

. in materia di Energia per installazione ed esercizio di impianto di produzione energia elettrica con potenza inferiore a 300 MW termici:

- 2011: da fonti convenzionali e fonti rinnovabili: 134 giorni
- 2012: da fonti convenzionali: 143 giorni; da fonti rinnovabili: 106 giorni
- 2013: da fonti convenzionali: 127 giorni; da fonti rinnovabili: 63 giorni
- 2014: da fonti convenzionali: 104 giorni; da fonti rinnovabili: 71 giorni

. autorizzazione integrata ambientale (AIA) - nuovo impianto, modifiche sostanziali, rinnovi, dinieghi:

- 2011: 106 giorni
- 2012: 109 giorni
- 2013: 159 giorni
- 2014: 105 giorni.

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini / Comuni / Imprese	Una migliore qualità della vita	9.1.1 Migliorare i fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita attraverso la campagna informativa e di controllo "Campagna Calorefficienza" rivolta ai cittadini dei comuni con meno di 40.000 abitanti	. diffusione di informazioni in merito agli obblighi di legge (DPR 74/2013, DGR 1118/2013, D.D.U.O 5027/2014)	Mantenimento

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
			. controlli sul corretto esercizio delle caldaie, sulla manutenzione e sull'uso di idonei combustibili	Mantenimento
			. sostituzione, con caldaie ad alto rendimento, del 10% degli impianti inferiori a 35 kW	Mantenimento
			<i>Outcome</i> <i>Variazione del volume di Co2/anno a seguito della sostituzione del 10% delle caldaie esistenti sul territorio di competenza</i>	<i>Diminuzione</i>
Enti Locali	Razionalizzare la gestione dell'energia	9.1.2 Razionalizzare i processi di controllo e di efficienza energetica	Azioni di coordinamento e supporto nell'ambito delle attività di controllo di efficienza energetica per gli impianti termici con gli Enti Locali (Tavolo Sicurezza)	Aumento azioni coordinate nel 2015
Comuni, Cittadini, Imprese	Semplificazione amministrativa e risposte in tempi adeguati	9.1.3 Semplificare le modalità di inoltro e gestione delle istanze in materia ambientale presentate dai cittadini e dalle Imprese	. formazione interna e sul territorio	Aumento ore di formazione erogate nel 2015
			. accorpamento dei procedimenti	Riduzione dei procedimenti nel 2015
			. ottimizzazione e innovazione della gestione dei procedimenti	Aumento procedimenti ottimizzati nel 2015
Comuni, Cittadini, Imprese	Semplificazione amministrativa e risposte in tempi adeguati	9.1.4 Garantire tempi di risposta adeguati ai servizi richiesti	. Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni	Mantenimento / Diminuzione
			. Strutture organizzative coinvolte (Area e 5 Settori)	Mantenimento
Enti locali	Dati ambientali fruibili dal sito della Città Metropolitana	9.1.5 Migliorare la fruibilità e la consultazione dei dati ambientali	Manutenzione del servizio di fruibilità degli Open Data	Mantenimento

**Risorse destinate per l'anno 2015**

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	5.030.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	3.500,00
Categoria 05: Proventi diversi	67.000,00	Prestazioni di servizi	3.785.938,42
<i>Totale Tit. III</i>	<i>5.097.000,00</i>	Trasferimenti	1.500,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>5.097.000,00</i>	Imposte e tasse	750,00
		Oneri straordinari della gestione corrente	22.000,00
		<i>Totale Spese correnti</i>	<i>3.813.688,42</i>
		<i>Spese d'investimento</i>	
		Acquisizione di beni immobili	125.680,95
		Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	5.000,00
		<i>Totale spese d'investimento</i>	<i>130.680,95</i>
		<i>Totale spese</i>	<i>3.944.369,37</i>

- **Ambito di intervento 9.2 Risorse naturali, idriche e Cave**  
Consigliera delegata **Anna Scavuzzo**

**Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire****Indicatori di contesto dell'Ambito****. Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi nel 2014:**

- in materia di attività estrattiva di cava: 42 giorni;
- in materia di Acque:  
scarichi in corsi d'acqua superficiali: 93 giorni;  
escavazioni di pozzi: 147 giorni

**. Difesa del suolo****Dati del Piano Cave provinciale:**

- . 32 Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) destinati all'estrazione di sabbia e ghiaia;
- . 4 ATE destinati all'estrazione di argilla;
- . 12 cave di recupero;
- . 2 cave di riserva per la realizzazione di opere pubbliche;
- . 28 giacimenti sfruttabili esterni al perimetro dell'ambito ATE.

**Mc/anno di ghiaie e sabbie prodotte:**

- . anno 2010: mc 2.028.615
  - . anno 2011: mc 1.662.200
  - . anno 2012: mc 1.600.000
  - . anno 2013: >mc 2.000.000 e circa 2.000.000 mc extraPiano (cave di prestito)
  - . anno 2014: circa mc 1.400.000 e circa 2.000.000 mc extraPiano (cave di prestito)
- (Fonte: elaborazione Servizio Cave della Provincia di Milano)

**. Acque superficiali e sotterranee**

- . Regolazione degli scarichi, n. 101 provvedimenti nell'anno 2014;
- . Concessioni uso acque e licenze di attingimento, n. 273 provvedimenti nell'anno 2014;
- . Servizio di reperibilità per sversamenti di idrocarburi in corsi d'acqua, 24/24 ore e 365 gg. anno;
- . Mappatura dei compresori irrigui in corrispondenza dei principali corsi d'acqua:  
implementazione e pubblicazione dei dati sul sito web dell'Ambiente

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Enti / Imprese	Disponibilità di materiale inerte necessario alle esigenze del mercato	9.2.1 Attuare il Piano Cave attraverso una efficace e condivisa gestione del Piano nel rispetto del contesto territoriale.	Rispettare i volumi di materiale inerte estratto previsti dal Piano: % dei volumi autorizzati / volumi previsti dal Piano Cave provinciale	Mantenimento al 100%
Cittadini	Fruizione di un servizio idrico efficiente e tutela delle acque superficiali e sotterranee	9.2.2 Tutelare le acque pubbliche	Supportare il gestore del Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana, CAP HOLDING SpA, nell'attuazione: - delle azioni amministrative necessarie al completamento degli obblighi previsti nel Piano d'Ambito - della gestione integrata delle acque e degli impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue	Aumento delle azioni amministrative supportate
Regione Lombardia, Ente	Recupero di risorse economiche a beneficio della collettività	9.2.3 Riordino del Catasto Utenze Idriche attraverso la verifica delle utenze inadempienti nel pagamento dei canoni 2013 in collaborazione con Regione Lombardia	. Posizioni verificate nel Catasto Utenze Idriche  . Volume canoni introitati in esito ai controlli effettuati	n. 185 entro il 2015  Aumento dal 2016

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.031.819,23 Acquisto di beni di consumo e/o materie prime
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	450.000,00 Prestazioni di servizi
<b>Totale Tit. II</b>	<b>1.481.819,23</b> Trasferimenti
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>	Interessi passivi e oneri finanziari diversi
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	1.285.000,00 <i>Totale Spese correnti</i>
Categoria 05: Proventi diversi	57.000,00 <i>Spese d'investimento</i>
<b>Totale Tit. III</b>	<b>1.342.000,00</b> Acquisizione di beni immobili
<b>Totale Entrate specifiche</b>	<b>2.823.819,23</b> <i>Totale spese d'investimento</i>
	<i>Totale spese</i>
	16.622.212,04
	16.622.212,04
	16.949.771,58

## ■ **Ambito di intervento 9.3 Rifiuti e Bonifiche**

*Consigliera delegata* **Anna Scavuzzo**

### *Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire*

#### Indicatori di contesto dell'Ambito

##### *. Produzione Totale Rifiuti (Fonte: dati 2014 Osservatorio Provinciale sui Rifiuti)*

La quantità complessiva di rifiuti urbani prodotta nel territorio provinciale - capoluogo incluso - è pari a t. 1.481.408 (t. 673.819 di raccolta indifferenziata + t. 720.524 di raccolta differenziata + t. 48.012 spazzamento stradale + t. 39.053 ingombranti a smaltimento).

*Tonnellate/anno prodotte di rifiuti urbani): in riduzione sino al 2013*

. 2009: t. 1.588.855

. 2010: t. 1.578.607

. 2011: t. 1.536.000

. 2012: t. 1.481.408

. 2013: t. 1.456.765

. 2014: t. 1.485.072 (dato provvisorio)

. (Fonte: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani - a cura dell'Osservatorio provinciale sui rifiuti)

##### *. Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (escluso il capoluogo): in aumento*

. 2009: %le raccolta differenziata 54,96%

. 2010: %le raccolta differenziata 56,49%

. 2011: %le raccolta differenziata 57,27%

. 2012: %le raccolta differenziata 58,1%

. 2013: %le raccolta differenziata 58,4%

. 2014: %le raccolta differenziata 58,7% (dato provvisorio)

(Fonte: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani - a cura dell'Osservatorio provinciale sui rifiuti)

##### *. Raccolta Indifferenziata (Fonte: dati 2014 Osservatorio Provinciale sui Rifiuti - dati provvisori)*

t. 574.016 Rifiuti Urbani, pari al 38,6% della produzione complessiva di rifiuti;

t. 43.114 è la quota di rifiuti ingombranti avviata a smaltimento (68% sul totale ingombranti);

t. 54.078 di spazzamento stradale

##### *. Quantità Rifiuti Urbani pro-capite (Fonte: dati 2014 Osservatorio Provinciale sui Rifiuti - dati provvisori)*

Kg. 462 esprime la produzione media di rifiuti per abitante di cui kg. 253 mediamente avviata a raccolta differenziata.

##### *. Controlli tecnici*

. controlli tecnici sugli impianti di gestione dei rifiuti per verifica conformità al progetto autorizzato:

- 2012: n. 24 controlli su n. 24 autorizzazioni

- 2013: n. 14 controlli su n. 13 autorizzazioni

- 2014: n. 6 controlli su 6 richieste.

. controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini del rilascio della certificazione:

- 2012: n. 296 controlli su n. 86 certificazioni

- 2013: n. 286 controlli su n. 70 certificazioni

- 2014: n. 246 controlli su n. 89 certificazioni

##### *. Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi:*

. Certificazione del completamento degli interventi di bonifica o ripristino ambientale dei siti inquinati:

- 2011: 72 giorni

- 2012: 45 giorni

- 2013: 29 giorni

- 2014: 27 giorni

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini / Enti	Gestione dei rifiuti con il minor impatto possibile sull'ambiente e sulle comunità locali	9.3.1 Attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.)	<i>Outcome:</i> <i>Variazione della percentuale di raccolta differenziata</i>	Aumento
			<i>Outcome:</i> <i>Variazione dei volumi di rifiuti prodotti</i>	Diminuzione
Imprese	Rilascio delle certificazioni di avvenuta bonifica	9.3.2 Rilascio della certificazione di avvenuta bonifica	Tempi di risposta	Mantenimento
Cittadini / Enti	Tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini	9.3.3 Garantire i controlli per la messa in esercizio degli impianti rifiuti autorizzati e sui cantieri di bonifica ai fini del rilascio della certificazione	. Copertura dei controlli tecnici per ogni impianto di gestione rifiuti autorizzato per la verifica di conformità al progetto; . Copertura dei controlli tecnici per ogni cantiere di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini della certificazione	100%
			n. sopralluoghi sui cantieri "Grandi opere"	Mantenimento

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	Prestazioni di servizi
<i>Totale Tit. II</i>	86.292,76
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>	Trasferimenti
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	<i>Totale spese correnti</i>
Categoria 05: Proventi diversi	<i>Totale spese</i>
<i>Totale Tit. III</i>	286.292,76
<i>Totale Entrate specifiche</i>	286.292,76

## Risorse complessive per la realizzazione del programma

### Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	3	Personal computer	124
Categorie D	71	Personal computer a supporto del SIA	8
Categorie C	23	Personal computer in dotazione agli Ispettori impianti termici	8
Categorie B	21	Server a servizio del Catasto unico regionale impianti termici (Curit)	1
Categorie A	-	Stampante	32
<b>Totale</b>	<b>118</b>	PC portatile	19
		Fax	-
		Fotocopiatrice	14

### *Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Nessuna collaborazione prevista	-

### Risorse finanziarie - Entrate

	2015	2016	2017
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	-	-	-
Regione	1.121.819	-	-
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	3.734.000	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.855.819</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>			
<b>Totale</b>	<b>6.968.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Quote di risorse generali:</i>			
<b>Totale</b>	<b>16.784.896</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>28.608.715</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Risorse finanziarie - Spese

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	3.842.054		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	3.842.054		0		0	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	4.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	4.000		0		0	
Prestazioni di servizi	Consolidata	4.134.791		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	4.134.791		0		0	
Trasferimenti	Consolidata	208.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	208.000		0		0	
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Consolidata	58.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	58.000		0		0	
Imposte e tasse	Consolidata	288.750		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	288.750		0		0	
Oneri straordinari della gestione corrente	Consolidata	22.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	22.000		0		0	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	8.557.595	29,9	0		0	
	<b>Sviluppo</b>	0		0		0	
	<b>Totale</b>	8.557.595		0		0	
<b>Spese d'investimento</b>							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	16.747.893		0		0	
	Totale	16.747.893		0		0	
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	5.000		0		0	
	Totale	5.000		0		0	
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	3.298.228		0		0	
	Totale	3.298.228		0		0	
<b>Totale Spese d'investimento</b>	<b>Consolidata</b>	0		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	20.051.121	70,1	0		0	
	<b>Totale</b>	20.051.121		0		0	
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	8.557.595		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	20.051.121		0		0	
	<b>Totale</b>	28.608.715		0		0	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			3,4		0		0

# Programma 10

Governo del territorio e Casa

PROGRAMMA N. 10

**GOVERNO DEL TERRITORIO E CASA****Sindaco metropolitano**

Giuliano Pisapia

**Descrizione del programma***La missione*

Il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) adeguato alla LR 12/2005 è stato approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale il 17/12/2013 con deliberazione R.G. n. 93/2013.

Il PTCP è vigente dal 19/3/2014 a seguito della pubblicazione sul BURL - serie Avvisi e Concorsi n. 12, dell'avviso di approvazione definitiva, secondo quanto prescritto dall'art. 17, comma 10 della LR 12/2005.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è lo strumento di pianificazione che definisce gli obiettivi di assetto e tutela del territorio metropolitano connessi ad interessi di rango sovracomunale o costituenti attuazione della pianificazione regionale. Il PTCP vigente, adeguato alla lr 12/2005, ha come obiettivo centrale la qualità intesa come un insieme che contempera aspetti di valenza paesistica, ambientale, estetico-percettiva, funzionale e relazionale. La visione del PTCP per il territorio metropolitano milanese si basa su criteri già adottati dalle grandi aree metropolitane europee per raggiungere obiettivi di competitività, attrattività e qualità territoriale. La strategia di fondo del Piano è quindi quella di un grande sistema territoriale unitario, fondato sul rafforzamento del policentrismo, articolato in una Città centrale, costituita da Milano e da altri 24 Comuni, e in 13 poli attrattori intermedi, supportato dalle estensioni delle reti infrastrutturali con rafforzamento delle connessioni trasversali e prolungamento verso l'esterno della rete metropolitana e dei servizi ferroviari e potenziato dal sistema paesistico-ambientale con la costruzione di una Rete verde di raccordo dei PLIS, rete ecologica e spazi aperti tra i vari poli del sistema policentrico e con la creazione di un sistema qualificato di Grandi Dorsali Territoriali (Dorsale verde nord, Dorsale ovest-valle dell'Olona e Dorsale est-valle del Lambro).

Il PTCP, rappresentando il quadro normativo certo per i 134 Comuni del territorio metropolitano, può essere considerato il piano di governo del territorio della Città metropolitana. L'obiettivo da perseguire è quello di una città metropolitana del terzo millennio (estesa, aperta, continua, reticolare, urbana e rurale, attraversata da flussi materiali e immateriali), molto diversa per forma, dimensioni e caratteristiche dalla città storica. Il PTCP raccorda le politiche settoriali di competenza dell'Ente, indirizza e coordina la pianificazione urbanistica dei Comuni che sono chiamati a verificare la compatibilità dei loro strumenti urbanistici rispetto ai contenuti del PTCP.

Uno degli obiettivi fondanti del PTCP della Città metropolitana, in linea con quanto previsto dalla recente normativa regionale in materia, è la riduzione fino all'azzeramento del consumo di nuovo suolo. Il tema del consumo di suolo è stato totalmente rielaborato, rispetto a quanto disciplinato dal PTCP previgente, puntando a superare lo stadio dell'urbanizzazione diffusa limitando al massimo la saldatura tra i centri edificati e gli insediamenti lineari lungo le infrastrutture. La disciplina per il dimensionamento delle previsioni insediative è incentrata sul rafforzamento dei poli e sul contenimento del consumo di suolo non qualificato. Per consumare nuovo suolo è necessario che vengano rispettate contemporaneamente le seguenti tre condizioni: l'attuazione di almeno l'80% delle previsioni di trasformazione contenute nello strumento urbanistico vigente, il riuso di almeno il 40% delle aree dismesse o da recuperare e il miglioramento della concentrazione degli insediamenti. Il PTCP ha inoltre ridefinito il sistema degli Indicatori di sostenibilità; i Comuni ai quali è consentito introdurre nuovo consumo di suolo dovranno rispettare i parametri di riferimento definiti dalla norma per ciascun Indicatore. Il rispetto di ciascun parametro consente un incremento di consumo di suolo pari allo 0,4% (incremento max = 2%). La percentuale massima di consumo di suolo per i Comuni, a seconda della loro appartenenza e nel rispetto massimo degli indicatori di sostenibilità, è quindi fissata nel 2%, non ripetibile nel periodo di vigenza dello strumento urbanistico generale.

Il nuovo Piano quindi riduce sensibilmente il consumo di suolo ammesso, rispetto al PTCP del 2003, in cui si consentiva un consumo di suolo ordinario del 5% rispetto all'urbanizzato, con l'aggiunta del 3-5% premiale. Il Piano è decisamente innovativo, anche perché, per la prima volta, si basa sull'effettiva urbanizzazione di ogni Comune, discostandosi radicalmente dall'assegnazione secondo l'ambito territoriale di appartenenza, risultato nella pratica impreciso ed eludibile.

Si procederà all'avvio delle attività tecniche e procedurali anche alla luce della necessaria revisione normativa regionale (L.R. 12/2005) per la redazione del primo Piano Territoriale Metropolitano.

Attenzione sarà dedicata alle politiche abitative a favore di categorie quali giovani, coppie monoreddito, forze dell'ordine e Vigili del Fuoco, mediante strumenti quali l'*housing sociale*, da attuare attraverso:

- il supporto e la concertazione con i Comuni interessati dai terreni di proprietà della Città Metropolitana di Milano, finalizzato alla realizzazione di edilizia sociale convenzionata;
- valorizzazione di terreni di proprietà della Città Metropolitana di Milano inseriti negli strumenti urbanistici con destinazione ad *housing sociale*.

### *I valori*

Sussidiarietà - Proattività - Semplificazione, trasparenza e qualità

*Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/Città Metropolitana di Milano</i>
Piano Territoriale Regionale (PTR) . approvato dal Consiglio Regionale il 19/01/2010 - delibera n. 951) . aggiornato con Delibera consiliare n. X/78 del 09/07/2013.	Lr 12/2005 - artt. 19/22	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). . La proposta di aggiornamento del PTCP è stata inoltrata al Consiglio a cura della Giunta Provinciale con deliberazione del 25/10/2011. L'adozione del piano è avvenuta con delibera di Consiglio n. 49 il 07/06/2012. L'approvazione definitiva è avvenuta con delibera di Consiglio n. 93 del 17/12/2013 ed è vigente dal 19/03/2014.
D.G. Territorio, urbanistica e difesa del suolo - Comunicato regionale n. 50 del 25/03/2015 - Indirizzi applicativi della l.r. 28/11/2014, n. 31	Lr. 31/2014 - "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"	Entro 12 mesi dall'adeguamento del PTR, dovranno essere adeguati a tali criteri gli strumenti di pianificazione degli enti di area vasta (Province e Città metropolitane) , e, successivamente le previsioni urbanistiche dei Piani di Governo del Territorio (PGT) comunali.
Dgr. n. VIII/1562 del 22/12/2005 "Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale - SIT - Integrato e "Decreto Dirigente di Struttura" 26/05/2015 - n. 4292 Approvazione delle «Modalità di gestione della banca dati georeferenziata regionale della rete ciclabile» e delle «Indicazioni operative per la digitalizzazione della rete ciclabile	Lr 12/2005	Con Dgp. 334/09 vi è stata l'Approvazione dello schema di accordo di partecipazione all'infrastruttura per l'informazione territoriale della Lombardia a supporto del sistema informativo integrato in attuazione dell'art. 3 della Lr. 12/2005.

*Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
10.1	<b>Pianificazione del territorio, Programmazione delle Infrastrutture</b>	Eugenio Comincini
10.2	<b>Piano Casa e coordinamento politiche abitative</b>	Patrizia Quartieri

- **Ambito di intervento 10.1 Pianificazione del territorio, Programmazione delle Infrastrutture**  
*Consigliere delegato Eugenio Comincini*

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### Indicatori di contesto dell'Ambito

- 
- . **Competitività del Territorio: Indice di dotazione delle infrastrutture anno 2012**  
 La provincia di Milano mantiene la 13-esima posizione, facendo registrare un valore dell'indice pari a 150,6 (150,7 nel 2011) contro il valore medio lombardo pari a 113,1 (112,8 nel 2011) e quello nazionale uguale a 100.  
 In particolare, la provincia eccelle:
    - . nella dotazione di reti bancarie e servizi vari (prima in graduatoria)
    - . nella dotazione di strutture e reti per la telefonia e la telematica (terza in graduatoria)
    - . nella dotazione di impianti e reti energetico-ambientali (settima in graduatoria; sesta nel 2011) (Istituto Tagliacarne - Unioncamere - Atlante della competitività delle Province)
  - . Percentuale di incremento di *consumo di suolo* prevista nei Piani di governo del territorio (Pgt) comunali per l'anno 2014 è 0,069%.
  - . Indice/percentuale di *consumo di nuovo suolo* nell'ultimo decennio: 10,5% corrispondente a 59,58 Km<sup>2</sup>
  - . Estensione territorio urbanizzato: km<sup>2</sup>. 615,43 pari al 39,07% del territorio metropolitano (dati Misurc - dicembre 2014)
  - . Estensione della rete ecologica rispetto al territorio metropolitano: 400 Km<sup>2</sup>, pari al 25,4% della superficie del territorio metropolitano
- 

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
			<i>Outcome:</i> <i>Variazione della percentuale di consumo di nuovo suolo</i>	In riduzione
Comuni / Enti ed associazioni / cittadini	Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo	10.1.1 Riqualificare e sviluppare il sistema urbano policentrico.	Percentuale prevista dagli strumenti urbanistici comunali di nuovo consumo di suolo.	Riduzione

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
	Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico metropolitano e nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio	10.1.2 Assicurare la gestione e il presidio degli Accordi di Programma promossi dalla Provincia di Milano o nei quali la stessa è comunque soggetto partecipante per le deleghe dell'ambito.	Gestione degli: - AdP in corso di definizione; - AdP in fase di attuazione; - altri strumenti di concertazione (tavoli interistituzionali, conferenze di servizi)	Mantenimento

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	10.500,00	Prestazioni di servizi	27.820,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>10.500,00</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>27.820,00</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>10.500,00</i>	<i>Spese d'investimento</i>	
		Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	1.020.151,24
		Incarichi professionali esterni	137.733,24
		<i>Totale spese d'investimento</i>	<i>1.157.884,48</i>
		<i>Totale spese</i>	<i>1.185.704,48</i>

#### ▪ **Ambito di intervento 10.2 Piano Casa e coordinamento politiche abitative**

Consigliera delegata **Patrizia Quartieri**

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### *Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . Fabbisogno abitativo espresso come n. alloggi necessari: n. 220.000
- . aree di proprietà della Città metropolitana di possibile destinazione al soddisfacimento parziale del fabbisogno: n. 5

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Giovani coppie, nuclei familiari del ceto medio, forze dell'ordine	Soddisfare il bisogno abitativo espresso dalle categorie deboli sul mercato immobiliare	10.2.1 Valorizzare le aree di proprietà idonee ad interventi di housing sociale in coerenza con le politiche di valorizzazione del patrimonio e in concerto con i Comuni interessati alla realizzazione di edilizia sociale convenzionata.	n. aree effettivamente destinate	Mantenimento

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 05: Proventi diversi	5.000,00	Prestazioni di servizi	5.709,60
<i>Totale Tit. III</i>	<i>5.000,00</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>5.709,60</i>
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>5.000,00</i>	<i>Spese d'investimento</i>	
		Acquisizione di beni immobili	1.615.000,00
		<i>Totale spese d'investimento</i>	<i>1.615.000,00</i>
		<i>Totale spese</i>	<i>1.620.709,60</i>

### Risorse complessive per la realizzazione del programma

#### Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	1	Personal computer	36
Categorie D	20	Stampante	17
Categorie C	3	PC portatile	2
Categorie B	9	Fax	2
Categorie A	-	Fotocopiatrice	2
<i>Totale</i>	<i>33</i>		

#### *Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Nessuna collaborazione prevista	-

**Risorse finanziarie - Entrate**

		2015	2016	2017
<b>Entrate specifiche:</b>				
Stato		-	-	-
Regione		-	-	-
Unione Europea		-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza		-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)		-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)		8.000	-	-
	<b>Totale</b>	8.000	-	-
<b>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</b>				
		2.500	-	-
	<b>Totale</b>	2.500	-	-
<b>Quote di risorse generali:</b>				
		4.041.112	-	-
	<b>Totale</b>	4.041.112	-	-
<b>Totale</b>		4.051.612	-	-

**Risorse finanziarie - Spese**

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	1.152.948		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	1.152.948		0		0	
Prestazioni di servizi	Consolidata	35.530		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	35.530		0		0	
Imposte e tasse	Consolidata	90.250		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	90.250		0		0	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	1.278.728	31,6	0		0	
	<b>Sviluppo</b>	0		0		0	
	<b>Totale</b>	1.278.728		0		0	
<b>Spese d'investimento</b>							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	1.615.000		0		0	
	<b>Totale</b>	1.615.000		0		0	
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	1.020.151		0		0	
	<b>Totale</b>	1.020.151		0		0	
Incarichi professionali esterni	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	137.733		0		0	
	<b>Totale</b>	137.733		0		0	
<b>Totale Spese d'investimento</b>	<b>Consolidata</b>	0		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	2.772.884	68,4	0		0	
	<b>Totale</b>	2.772.884		0		0	

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	1.278.728		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	2.772.884		0		0	
	<b>Totale</b>	4.051.612		0		0	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			0,5		0		0

# Programma 11

Viabilità e trasporti

PROGRAMMA N. 11

**VIABILITÀ E TRASPORTI****Sindaco metropolitano**  
Giuliano Pisapia**Descrizione del programma***La missione*

La viabilità e i trasporti rappresentano un elemento fondamentale per la competitività del territorio metropolitano. La Città metropolitana di Milano, a fronte del livello di congestione del traffico sulla rete viabilistica, vuole promuovere la realizzazione di nuove infrastrutture, collaborando con tutte le istituzioni interessate.

La riqualificazione delle infrastrutture di viabilità e di trasporto metropolitano passa attraverso:

- una più efficiente manutenzione della rete viaria di competenza e uno sviluppo della stessa finalizzato all'interconnessione tra le reti, con particolare attenzione al collegamento con i sistemi della viabilità di interesse regionale, nazionale e internazionale;
- il potenziamento del trasporto pubblico locale su gomma e su ferro (treni, metropolitane e tramvie) basato sul sistema di tariffazione unica, che offra maggiori possibilità di utilizzo dell'intermodalità, sia in termini di servizi, sia di strutture e infrastrutture disponibili (aeroporti, strade, ferrovie, metropolitane, piste ciclabili, corsi d'acqua).

In coerenza con la normativa nazionale, regionale e di previsione statutaria, la Città Metropolitana di Milano eserciterà queste funzioni fondamentali attraverso un'apposita Agenzia per il trasporto pubblico che si coordinerà con le altre Agenzie Regionali e con Regione Lombardia in particolare ai fini dell'integrazione con il Servizio Ferroviario Regionale.

Obiettivo qualificante è quello di assicurare l'integrazione ottimale dei Sistemi sviluppando e attuando l'integrazione tariffaria secondo criteri uniformi rispetto a tutto il territorio della Città Metropolitana.

*I valori*

Sussidiarietà - Proattività - Semplificazione, trasparenza e qualità

*Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*

<i>Programmazione regionale</i>	<i>Riferimenti normativi</i>	<i>Piani e atti di Provincia/Città Metropolitana di Milano</i>
. Piano regionale di risanamento dell'aria (Approvato con dgr. 593 del 06/09/2013).	. Dm Ambiente del 27/03/1998 (mobility management); Dgr. 6501 del 19/10/2001 aggiornata successivamente da dgr. 5290 del 02/08/2007; lr. 24/2006.	-
. Piano Regionale della Mobilità Ciclistica	Lr. 7/2009; Dgr. 10/01/2014 - n. X/1214.	. Piano Provinciale della Mobilità Ciclabile (Piano MiBici) . Piano della Mobilità Ciclistica dell'Alto Milanese (cfr. Programma 1).
Con DGR X/3620 del 28/05/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della proposta di Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) previsto all'art. 10 della lr 6/2012 che ha abrogato la precedente lr 11/2009.	Dlgs 422/1997; lr 11/2009; lr 6/2012; successivamente modificata/integrata dalla lr 18/2013	. Piano di bacino della mobilità e dei trasporti (Pbmt) e Programma triennale dei servizi per le autolinee, strumenti previsti dalla lr 11/2009. Tali strumenti rimangono vigenti fino all'approvazione da parte del Consiglio Regionale del PRMT previsto dalla lr 6/2012.

*Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
11.2	<b>Infrastrutture, Viabilità e Mobilità ciclabile</b>	Arianna Censi
11.3	<b>Trasporti</b>	Arianna Censi

- **Ambito di intervento 11.2 Infrastrutture, Viabilità e Mobilità ciclabile**  
*Consigliera delegata Arianna Censi*

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire*

*Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . 718 km strade provinciali (Fonte: Carta delle strade provinciali nel territorio della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 27/01/2015)
- . 423 richieste risarcimento danni relative alla rete stradale provinciale

**Indicatori di contesto dell'Ambito****. Incidenti sulla rete stradale del territorio metropolitano:**

2010: 1.985 incidenti

2011: 1.909 incidenti

2012: 1.988 incidenti

2013: 1.803 incidenti

2014: 665 incidenti (dato aggiornato ad agosto)

**. Incidentalità sulle strade del territorio metropolitano per tipologia di veicolo calcolata rispetto al dato nazionale (Fonte ACI su dati Istat):**

. Autovetture: 5,7% (2010); 8,3% (2011); 8,6% (2012); 8,1% (2013);

. Motocicli: 17% (2010); 17,50% (2011); 18% (2012); 17% (2013).

**. Estensione della rete di piste ciclabili:**

2010: 969,4 Km (compresi 370,5 Km di percorsi nei Parchi regionali)

2011: 977,4 Km (compresi 477,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)

2012: 985,4 km (compresi 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali)

2013: 985,4 km (compresi 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali)

2014: 985,4 km (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
			<i>Outcome: Variazione numero incidenti sulla rete stradale provinciale</i>	Diminuzione
Cittadini, utenti rete stradale, aziende di trasporto, sistema delle imprese	Usufruire di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza	11.2.1 Fluidificare il traffico attraverso la realizzazione di nuove opere e la riqualificazione dell'esistente e garantendo la manutenzione efficace ed efficiente della rete stradale provinciale	. n. km nuove strade realizzate	Aumento
			. n. rotonde realizzate	Aumento
			. km di strade mantenuti	Mantenimento
Cittadini	Usufruire di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone	11.2.2 Promuovere e concorrere alla realizzazione di infrastrutture di trasporto in collaborazione con altri enti	. Metrotranvia Milano - Desio - Seregno	Proseguo lavori da parte del Provveditorato alle OO.PP. per Lombardia e Liguria - Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
			. Riqualificazione tranvia extraurbana Milano - Limbiate	Prosecuzione attività di progettazione e di accordo interistituzionale

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
			<i>Outcome: Variazione km piste ciclabili</i>	Aumento
Utenti piste ciclabili	Usufruire di forme di viabilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare	11.2.3 Incrementare la rete di piste ciclabili sul territorio metropolitano di Milano	n. km nuove piste ciclabili realizzate	Aumento

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	14.700,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 243.500,00
<b>Totale Tit. II</b>	<b>14.700,00</b>	<b>Prestazioni di servizi 27.912.077,59</b>
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Utilizzo di beni di terzi 52.500,00</i>
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	48.535.000,00	Trasferimenti 827.521,99
Categoria 02: Proventi dei beni dell'ente	1.377.000,00	Imposte e tasse 168.000,00
Categoria 05: Proventi diversi	2.566.104,60	<b>Totale Spese correnti 29.203.599,58</b>
<b>Totale Tit. III</b>	<b>52.478.104,60</b>	<b>Spese d'investimento</b>
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		<i>Acquisizione di beni immobili 106.684.376,19</i>
Categoria 01: Alienazioni di beni Patrimoniali	55.690,00	Espropri e servitu' onerose 1.643.443,91
Categoria 02: Trasferimenti di capitale dallo Stato	14.822.327,07	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche 215.700,00
Categoria 03: Trasferimenti di capitale dalla Regione	4.918.929,66	Incarichi professionali esterni 334.505,05
Categoria 04: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	1.136.909,74	Trasferimenti di capitale 16.244.559,69
<b>Totale Tit. IV</b>	<b>20.933.856,47</b>	<b>Totale spese d'investimento 125.122.584,84</b>
<b>Totale Entrate specifiche</b>	<b>73.426.661,07</b>	<b>Totale spese 154.326.184,42</b>

- **Ambito di intervento 11.3 Trasporti**  
Consigliera delegata **Arianna Censi**

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### Indicatori di contesto dell'Ambito

- . La rete di trasporto pubblico su gomma di competenza della Città Metropolitana di Milano comprende attualmente 6 lotti aggiudicati a seguito di procedura di gara, ex lr 22/1998: Lotto 1, Lotto 3MI, Lotto 4, Lotto 5A, Lotto 5B, Lotto 6. I servizi sono eserciti sulla base di contratti di servizio. Le aziende affidatarie hanno adottato le carte dei servizi. La percorrenza annua si quantifica complessivamente in 19 milioni di bus/km;
- . 44 fermate con piazzole di sosta/pensiline sul tot. di n. 2.795 fermate Tpl (Lotti 1, 3, 4, 6, 5A e 5B) (su SS.PP.)
- . 151 (di cui 89 sul Lotto 4 + 5 sul Lotto 3 + 57 sul Lotto 1) paline con dispositivo informativo digitale sul tot. di n. 2.795 fermate Tpl con pensilina (su SS.PP.)
- . *Parco autobus in esercizio:*
  - . 2010: 797 autobus
  - . 2011: 641 autobus di cui 41 Euro 5 e/o veicoli ecologicamente avanzati (EVV);
  - . 2012: 487 autobus in esercizio, di cui 4 Euro 5 e/o EVV, 370 Euro 3 e 4 o superiori (76%); 111 Euro 2 (23%); 6 Euro 0 (1%); nessun autobus alimentato a metano;
  - . 2013: 488 autobus in esercizio, di cui 7 Euro 5 e/o EVV, 449 Euro 3 e 4 o superiori (92%); 33 Euro 2 (7%); 6 Euro 0 (1%); nessun autobus alimentato a metano;
  - . 2014: 489 autobus in esercizio, di cui 22 Euro 5 e/o EVV, 458 Euro 3 e superiori (94%); 31 Euro 2 (6%); nessun autobus Euro 0 o alimentato a metano;
- . *Livello di soddisfazione dell'utenza:*
  - 2010: punteggio compreso tra un minimo di 6,021 del Lotto 2 e un massimo di 6,088 del Lotto 4;
  - 2011: punteggio compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 7;
  - 2012: punteggio compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 7;
  - 2013: punteggio compreso tra un minimo di 6,47 del Lotto 2 e un massimo di 7,39 del Lotto 1;
  - 2014: punteggio compreso tra un minimo di 6,05 del Lotto 6 e un massimo di 8,93 del Lotto 5/B.
- . 7.000 autotrasportatori conto terzi
- . 274 autoscuole

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
			<i>Outcome: Variazione numero autobus ecologici</i>	Aumento
Cittadini, aziende di trasporto pubblico, utenti dei servizi di Tpl	Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità	11.3.1 Incrementare standards qualitativi del parco autobus e del Tpl	. Livello di soddisfazione utenza	Mantenimento
			. %le nuovi autobus a metano e/o Euro 5 e/o EEV/Euro 6 sul totale	Aumento

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, imprese	Regolazione dell'attività di imprese/ditte individuali nel campo del trasporto persone e merci in modo tempestivo, facilmente accessibile e competente	11.3.2 Garantire l'esercizio dell'attività amministrativa relativa al trasporto di persone e merci in modo da soddisfare i bisogni considerati	Gestione sperimentale pratiche con strumenti digitali	Aumento

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	37.375.071,08	Prestazioni di servizi 47.015.794,74
<b>Totale Tit. II</b>	<b>37.375.071,08</b>	<b>Trasferimenti 8.508.371,25</b>
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>	<i>Totale Spese correnti 55.524.165,99</i>	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	517.300,00	<i>Spese d'investimento</i>
Categoria 05: Proventi diversi	27.000,00	Acquisizione di beni immobili 4.900,71
<b>Totale Tit. III</b>	<b>544.300,00</b>	<b>Trasferimenti di capitale 13.106.552,18</b>
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>	<i>Totale spese d'investimento 13.111.452,89</i>	
Categoria 03: Trasferimenti di capitale dalla Regione	12.746.424,41	<b>Totale spese 68.635.618,88</b>
<b>Totale Tit. IV</b>	<b>12.746.424,41</b>	
<b>Totale Entrate specifiche</b>	<b>50.665.795,49</b>	

### Risorse complessive per la realizzazione del programma

#### Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	5	Personal computer	176
Categorie D	82	Stampante	74
Categorie C	70	PC portatile	16
Categorie B	55	Fax	6
Categorie A	-	Fotocopiatrice	7
<b>Totale</b>	<b>212</b>		

*Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)**Scopo/Finalità delle collaborazioni**Spesa annua prevista  
(triennio 2015/2017)*

Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:

*(Incluse nelle prestazioni di servizi  
del Programma)*

- . il supporto specialistico in materia legale;
- . il supporto specialistico per indagini tecniche, progettazioni, direzione lavori, sicurezza, LL.PP. (non inseriti nei quadri economici dei progetti).

**Risorse finanziarie - Entrate**

		2015	2016	2017
<i>Entrate specifiche:</i>				
Stato		14.822.327	-	-
Regione		55.040.425	-	-
Unione Europea		-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza		-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)		-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)		2.727.319	-	-
	<b>Totale</b>	<b>72.590.072</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>				
		50.359.300	-	-
	<b>Totale</b>	<b>50.359.300</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Quote di risorse generali:</i>				
		107.538.478	-	-
	<b>Totale</b>	<b>107.538.478</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>		<b>230.487.849</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Risorse finanziarie - Spese**

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	6.420.586		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>6.420.586</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	245.500		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>245.500</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Prestazioni di servizi	Consolidata	74.989.332		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>74.989.332</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	52.500		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>52.500</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
Trasferimenti	Consolidata	9.895.893		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	<b>9.895.893</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Imposte e tasse	Consolidata	650.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	650.000		0		0	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	92.253.812	40,0	0		0	
	<b>Sviluppo</b>	0		0		0	
	<b>Totale</b>	92.253.812		0		0	
<b>Spese d'investimento</b>							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	106.689.277		0		0	
	Totale	106.689.277		0		0	
Espropri e servitu' onerose	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	1.643.444		0		0	
	Totale	1.643.444		0		0	
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico- scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	215.700		0		0	
	Totale	215.700		0		0	
Incarichi professionali esterni	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	334.505		0		0	
	Totale	334.505		0		0	
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	29.351.112		0		0	
	Totale	29.351.112		0		0	
<b>Totale Spese d'investimento</b>	<b>Consolidata</b>	0		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	138.234.038	60,0	0		0	
	<b>Totale</b>	138.234.038		0		0	
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	92.253.812		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	138.234.038		0		0	
	<b>Totale</b>	230.487.849		0		0	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			27,3		0		0

## Programma 12

---

Sviluppo delle funzioni di supporto e  
semplificazione amministrativa

PROGRAMMA N. 12

## SVILUPPO DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

**Sindaco metropolitano**  
Giuliano Pisapia

### Descrizione del programma

#### *La missione*

Lo scenario legislativo delineato dalla Legge n. 56/2014 e dalla L. n. 190/2014 determina la necessità di rivedere l'assetto dell'Ente che dall'01/01/2015 è la Città Metropolitana. La Città metropolitana di Milano, in una situazione quale risulta essere quella attuale, caratterizzata da esiguità di risorse a disposizione, incertezza e complessità normativa, con particolare riguardo ai recenti interventi legislativi in materia di riduzione della spesa per il personale da parte degli enti di area vasta, precisi e persistenti vincoli in materia di assunzioni di personale, si propone, tuttavia, quale nuovo soggetto che intende svolgere adeguatamente sul territorio il ruolo che la legge stessa le attribuisce, con una struttura organizzativa che dovrà necessariamente essere snella e flessibile, in relazione alle funzioni fondamentali assegnate.

Infatti, la Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014) ha imposto all'Ente l'adozione di una serie di azioni, in coerenza con le funzioni riconosciute, attinenti la rideterminazione del valore finanziario della dotazione organica, nonché l'individuazione del personale che rimane assegnato alla Città metropolitana di Milano e del personale destinatario delle procedure di mobilità.

Occorrerà, pertanto, procedere ad una revisione della struttura organizzativa e dei processi di lavoro, in modo che siano maggiormente rispondenti alle funzioni ed ai compiti istituzionali, valorizzando al contempo le competenze e le esperienze interne.

A tal fine risulterà strategico:

- perseguire obiettivi di flessibilità ed efficienza ed efficacia, nelle politiche di gestione del personale, funzionali all'azione che la Città metropolitana svilupperà sul territorio;
- realizzare percorsi di sviluppo, consolidamento, nonché riconversione delle competenze interne, in considerazione dei processi di mobilità esterna e delle esigenze di nuove professionalità che si andranno a delineare.

In parallelo si attiveranno percorsi per l'elaborazione della piattaforma del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del personale della Città Metropolitana, modulato sulle peculiarità del personale dell'Ente.

Il cambiamento in atto sarà inoltre accompagnato da un'efficace percorso di informazione e di comunicazione, finalizzato al coinvolgimento attivo del personale al cambiamento. La semplificazione amministrativa, supportata da sistemi informativi efficienti ed integrati, costituirà il metodo di lavoro che guiderà l'azione di governo del personale; infatti la realizzazione di un'amministrazione più efficiente attraverso interventi di

radicale semplificazione del quadro regolamentare e organizzativo è uno tra i principali obiettivi perseguiti dalla Città Metropolitana, per garantire ai propri cittadini la migliore fruizione dei servizi di competenza.

La legge 56/2014 indica, inoltre tra le funzioni fondamentali dell'Ente la "Promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano".

La Città metropolitana, pertanto, si attiverà per la realizzazione di un proprio *Piano di informatizzazione delle procedure* così come previsto dal DL 90/2014 convertito dalla legge 114/2014.

Infine la Città metropolitana, attiverà con soggetti pubblici e privati, collaborazioni al fine di realizzare servizi innovativi a supporto del territorio grazie alla rete in fibra ottica.

### *I valori*

Innovazione, semplificazione, trasparenza e qualità - Sana gestione finanziaria - Pari opportunità - Meritocrazia

### *Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
12.1	<b>Personale</b>	Arianna Censi
12.2	<b>Informatizzazione e digitalizzazione</b>	Monica Luigia Chittò
12.3	<b>Provveditorato e servizi economici</b>	Pietro Romano

- **Ambito di intervento 12.1 Personale**  
Consigliera delegata **Arianna Censi**

### *Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire*

#### *Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . numero dipendenti complessivi effettivi / totale popolazione residente nella Città metropolitana di Milano: 1.617 / 3.196.825 (al 31/12/2014)
- . costo annuo del lavoro/ spesa corrente (impegni) Titolo I:
  - 2013: 78.349.278 / 370.808.331,23 (pari al 21,13%);
  - 2014: 70.497.257 / 337.297.214,38 (pari al 20,91%).
- . n. dirigenti al 31/12/2014: n. 34 di cui 24% donne e 76% uomini
- . n. responsabili di servizio al 31/12/2014: n. 167 di cui 57% donne e 43% uomini
- . % personale dipendenti per fascia d'età al 31/12/2014 : <=30 anni: 0,62%; da 31 a 40 anni: 13,91%; da 41 a 50 anni: 36,67%; oltre 50 anni: 48,79%
- . %le lavoro part-time: 13,82 % al 31/12/2014
- . % di assenza, escluse le ferie al 30/12/2014: 6,08%
- . tasso globale di presenza al 30/12/2014: 90,01%

**Indicatori di contesto dell'Ambito**

- . spesa per salario accessorio / spesa per retribuzioni lorde:  
9.909.208/78.349.278 Euro (2013)  
9.551.856/70.497.257 Euro (2014)
- . n. corsi con formatori interni ed on line/ totale corsi attivati:  
- 2013: 18/53  
- 2014: 24/48
- . n. 2 siti tematici sulla Intranet (Previdenza complementare e la pagina del Comitato Unico di Garanzia - CUG)
- . n. azioni di supporto alla conciliazione dei tempi nel 2014: n. 40 deroghe orarie e 5 progetti e-work
- . n. partecipanti ai corsi di formazione al 31/12/2014: 860 di cui il 62% donne e il 38% uomini  
- n. ore di formazione in aula e on line fruite al 31/12/2014: formazione: 536,25 (ore uomo) - n. ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato 9,07
- . Numero complessivo dei dipendenti delle province lombarde (all'8 aprile 2014): 5.965  
quota complessiva prevista di riduzione (30% Città metropolitana di Milano e 50% per le province): 2.664
- Ammontare tagli previsti dalla Legge 190/2014 (art. 1, comma 418):  
- contributo triennale posto a carico delle province e delle Città metropolitane pari a euro 1.000 milioni di riduzione della spesa corrente per l'anno 2015, euro 2.000 milioni per l'anno 2016 e euro 3.000 milioni di euro per l'anno 2017.  
- Contribuzione che si somma a quella già prevista dal DI 66/2014, per la Provincia di Milano prima e per la Città metropolitana di Milano poi si determina un complessivo contributo a proprio carico pari a circa 49,6 milioni per il 2015, circa 99,2 milioni per il 2016 e circa 148,8 milioni per il 2017.

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, enti territoriali, dipendenti e organizzazioni sindacali	Trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa	12.1.1 Ridefinizione della struttura organizzativa e revisione dei conseguenti processi di lavoro, in modo da rendere l'Ente maggiormente rispondente alle funzioni ed ai compiti assegnati	. Costo annuo del lavoro / spesa corrente  . Adeguamento delle dotazioni organiche interne, alle funzioni della Città Metropolitana	Contenimento nel biennio 2015/2016  Contenimento nel biennio 2015/2016
Dipendenti dell'Ente, cittadini ed enti territoriali	Capitalizzare il patrimonio di competenze interne all'Ente al fine di soddisfare il fabbisogno di professionalità che si andrà a delineare a seguito del processo di riordino delle funzioni	12.1.2 Garantire il sostegno formativo per accompagnare l'interazione tra le funzioni e le assegnazioni interne di personale in relazione ai processi di riorganizzazione al fine di valorizzare le risorse interne coerentemente con le risorse a disposizione e con la tempistica di attuazione della riforma	Corsi attivati con formatori interni anche on line / totale corsi attivati	Mantenimento

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
	Scelte e comportamenti organizzativi che promuovano le pari opportunità, il benessere della persona e un clima aziendale favorevole, nonché il senso di appartenenza al nuovo Ente	12.1.3 Progettare e realizzare interventi per la circolazione delle informazioni, garantire la parità di condizioni nel lavoro, mantenere iniziative a favore della conciliazione dei ruoli e promuovere il benessere organizzativo in un contesto di cambiamento	. Iniziative di comunicazione interna in via telematica  . Azioni di supporto alla conciliazione dei tempi . Implementazione degli organismi di garanzia	Entro il 2015  Mantenimento  Entro il 2015
	Promuovere la meritocrazia nel lavoro	12.1.4 Armonizzazione dell'erogazione del salario accessorio del personale in relazione alle nuove funzioni della città Metropolitana	Nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI)	Entro il 31/10/2015
Ente, Comuni, Cittadini, Associazioni di categoria, Università	Facilitare la formazione dell'identità della Città Metropolitana	12.1.5 Incrementare la conoscenza della Città Metropolitana da parte dei dipendenti, dei cittadini, e delle realtà operanti sul territorio	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento	100% entro il 2015
Istituzioni (Stato, Regione Lombardia, Comuni, ...) dipendenti della CM di Milano, cittadini	Realizzare il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare l'organizzazione ed il riordino delle funzioni di competenza della Città metropolitana e delle risorse impiegate garantendo un adeguato livello dei servizi/ funzioni esercitate	12.1.6 Attuazione della legge 07/04/2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", della legge n. 190/2014 cd "Legge di stabilità 2015" e delle norme Regionali emanate ed emanande, supportando con efficacia ed efficienza la fase di transizione e di avvio della CM.	Attuazione delle previsioni normative e copertura delle richieste di supporto a tavoli, intese, accordi ecc. da parte dei vari livelli istituzionali coinvolti in fase di sviluppo del processo di riordino.	100% entro il 2015

## Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	149.374,00	Personale	14.325.205,27
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	8.000,00	Prestazioni di servizi	1.634.000,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	6.900,00	Trasferimenti	295.343,10
<i>Totale Tit. II</i>	<i>164.274,00</i>	<i>Totale spese correnti</i>	<i>16.254.548,37</i>
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		<i>Totale spese</i>	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	700.000,00		16.254.548,37
Categoria 05: Proventi diversi	1.590.000,00		
<i>Totale Tit. III</i>	<i>2.290.000,00</i>		
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>2.454.274,00</i>		

- **Ambito di intervento 12.2 Informatizzazione e digitalizzazione**  
Consigliera delegata **Monica Luigia Chittò**

## Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

*Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . n. comuni con servizio online: 80 su 134 (anno 2014)
- . n. postazioni di lavoro in esercizio. 1.700 (anno 2014)
- . n. servizi erogati on line ai cittadini e alle imprese: 30 (anno 2014)
- . n. applicativi presenti nella intranet: 247 (anno 2014)
- . n. procedimenti amministrativi realizzati mediante documento informatico: 4 (anno 2014)
- . n. complessivo documenti registrati nel protocollo generale: 266.329 (anno 2014)
- . numero documenti informatici firmati digitalmente, registrati nel protocollo generale 88.015 (anno 2014)
- . Obiettivi previsti dalla Legge 244/2007 (Legge finanziaria 2008): le pubbliche amministrazioni centrali e periferiche, sono tenute ad utilizzare i servizi "Voce tramite protocollo internet" (VoIP) previsti dal sistema pubblico di connettività o da analoghe convenzioni stipulate da CONSIP. La rete di trasporto IP consente di portare il servizio di fonia sulla stessa infrastruttura utilizzata per il traffico dati, riducendo i costi.
- . Obiettivi dell'Agenda digitale e sviluppo dei processi di e-government nell'Amministrazione pubblica.
- . 120 i Comuni del territorio metropolitano che hanno aderito alla rete a larga banda in fibra ottica.
- . n. 2 brevetti depositati dalla Provincia di Milano per prototipo di cavo all'avanguardia in grado di essere posato anche in ambienti severi, come ad esempio le fognature.
- . n. 2 accordi di partenariato pubblico/privato avviati in tema di valorizzazione della rete a banda larga in fibra ottica

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Imprese, cittadini, Comuni e Associazioni	Semplificare le modalità di erogazione dei servizi per i cittadini, per le imprese, Comuni e Associazioni	12.2.1 Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti	Numero servizi disponibili sul Portale per il quale si è elevato il livello di informatizzazione	Aumento
Ente	Semplificare le modalità di erogazione dei servizi per i cittadini e per le imprese	12.2.2 Incrementare l'efficienza e la produttività del lavoro attraverso lo sviluppo del sistema informativo	n. applicativi integrati presenti nella Intranet	Aggiornamento e manutenzione evolutiva
		12.2.3 Informatizzare i procedimenti amministrativi, eliminando la carta	n. procedimenti amministrativi realizzati mediante documento informatico	Aggiornamento e manutenzione evolutiva
Ente, Comuni, Cittadini, Imprese	Avviare la collaborazione con Comuni e altri soggetti pubblici e privati	12.2.4 Facilitare la gestione coordinata di servizi innovativi	Ricognizione servizi ed esigenze dei Comuni e possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati	Aumento
Cittadini, Imprese, Ospedali e altri Enti pubblici	Creazione di una rete a banda larga per la PA locale e valorizzazione patrimoniale dell'asset infrastrutturale	12.2.5 Estendere e valorizzare la rete a banda larga coerentemente con le esigenze dei Comuni firmatari degli Accordi operativi e per finalità di locazione da parte degli operatori di TLC	. Presentazione del progetto del tracciato definitivo dell'infrastruttura ospitante la fibra ottica ai componenti organi del Consorzio Canale Villorese.	Entro il 2015
			. Chiusura dell'anello Ovest - Est attraverso il tracciato del Canale Villorese	Entro il 2017
Ente	Disporre di sistemi tecnologici innovativi che facilitino e velocizzino lo scambio di comunicazioni tra i diversi Uffici dell'Ente a supporto delle procedure	12.2.6 Estensione della piattaforma "Web Collaboration", ponendo le basi per lo sviluppo del "Cloud Computing" destinato a tutta la P.A. locale	. Sperimentazione piattaforma applicativa di condivisione Web internet/intranet presso 2 Comuni tra quelli già connessi alla rete in fibra ottica della Città Metropolitana.	Entro il 2015.
			. Piattaforma "Web Collaboration estesa"	Entro il 2017.
	Incremento dei livelli di salvaguardia del patrimonio della Città metropolitana riferito alle sedi istituzionali	12.2.7 Adozione di un sistema tecnologico unitario centralizzato riferito alla gestione digitale di tutti i sottosistemi installati nelle singole sedi	Sistema tecnologico unitario centralizzato adottato ed operativo.	Entro il 2016

## Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>		<i>Spese correnti</i>	
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	60.000,00	Prestazioni di servizi	2.031.497,44
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	700.000,00	Utilizzo di beni di terzi	10.000,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>760.000,00</i>	<i>Totale Spese correnti</i>	<i>2.041.497,44</i>
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		<i>Spese d'investimento</i>	
Categoria 05: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	155.891,53	Acquisizione di beni immobili	198.650,33
<i>Totale Tit. IV</i>	<i>155.891,53</i>	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	2.059.352,13
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>915.891,53</i>	<i>Totale spese d'investimento</i>	<i>2.258.002,46</i>
		<i>Totale spese</i>	<i>4.299.499,90</i>

- **Ambito di intervento 12.3 Provveditorato e servizi economici**  
Consigliere delegato **Pietro Romano**

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### Indicatori di contesto dell'Ambito

- . Importo complessivo degli acquisti di beni/servizi gestiti dal Provveditorato, escluso acquisti economici: € 629.903,04 (anno 2014)
- . % di acquisti con sistemi di e-procurement rispetto al totale degli acquisti gestiti, escluso acquisti economici: 57,85 % (anno 2014)
- . *n. acquisti sostenibili* (anno 2014): n. 2 acquisti di beni realizzati in condizioni di lavoro dignitose lungo l'intera catena della fornitura (ausili monouso ad assorbimento per i bambini del CAM Pusiano e carta in risme) e n. 3 acquisti verdi (buoni pasto, PC desktop e monitor)
- . *tempo medio negli affidamenti diretti (unico soggetto): 31 gg.* (anno 2014)
- . *tempo medio negli affidamenti con comparazione delle offerte: 35 gg.* (anno 2014)
- . n. prestazioni straordinarie:
  - . 2014: 5.500 ore anche per servizio portierato
  - . 2013: 7.250
- . n. prestazioni esterne : anno 2015 n. 11.980 ore (dal 2015 solo vigilanza armata esternalizzata e servizi in riduzione rispetto al 2014)
- . n. autovetture di servizio: 54 (2015)
- . n. autovetture di rappresentanza: 0 (31/01/2015)
- . n. polizze allocate: 7 (2015)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>	
Fornitori, Strutture dell'Ente	Semplificazione e, trasparenza, economicità nei processi di acquisizione dei beni e servizi.	12.3.1 Proseguire l'azione di miglioramento delle procedure di acquisto finalizzate a soddisfare l'effettivo fabbisogno di beni e servizi dell'Ente, avvalendosi di modalità di gestione volte a semplificare e snellire le procedure e tali da garantire migliori condizioni contrattuali. Privilegiare l'utilizzo di sistemi di e-procurement (mercato elettronico, centrale di committenza regionale, ect.) e - laddove possibile - l'applicazione dei criteri di sostenibilità.	. %le acquisti con sistemi di e-procurement rispetto al totale degli acquisti gestiti	Mantenimento	
			. Tempi medi per l'individuazione del contraente	Mantenimento	
			. n. procedure acquisti "sostenibili" (beni e servizi in possesso di requisiti ambientali e sociali)	Mantenimento	
Ente	Semplificazione e, economicità, razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	12.3.2 Revisione dei servizi ausiliari attraverso la rimodulazione dei tempi di lavoro del personale interno, del lavoro straordinario e il contenimento nel ricorso ai servizi esterni	. Ore lavoro straordinario	Mantenimento	
			. Ricorso ai servizi esterni	Riduzione	
			12.3.3 Ottimizzazione della spesa connessa alle vetture del parco auto centralizzato.	Spesa di gestione del parco auto centralizzato	Riduzione
			12.3.4 Proseguire l'azione di ottimizzazione del sistema di copertura assicurativa complessiva dell'ente: monitoraggio e presidio delle polizze, con particolare riguardo alla Polizza All risks per la tutela del patrimonio mobiliare e immobiliare e alla polizza RC Auto di terzi	Recuperi da risarcimenti dei danni causati da terzi al patrimonio dell'Ente	Mantenimento dello standard

## Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Totale Entrate specifiche</i>	-	<i>Spese correnti</i>
		Acquisto di beni di consumo e/o materie prime
		212.140,00
		Prestazioni di servizi
		3.206.285,00
		Utilizzo di beni di terzi
		5.659,44
		Imposte e tasse
		10.400,00
		<i>Totale spese correnti</i>
		3.434.484,44
		<i>Totale spese</i>
		3.434.484,44

## Risorse complessive per la realizzazione del programma

### Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	4	Personal computer	233
Categorie D	49	Stampanti	84
Categorie C	44	PC portatile	44
Categorie B	114	Fax	19
Categorie A	4	Fotocopiatrice	7
<i>Totale</i>	<i>215</i>		

### *Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Nessuna collaborazione prevista	-

### Risorse finanziarie - Entrate

	2015	2016	2017
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	149.374	-	-
Regione	68.000	-	-
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	2.452.792	-	-
<i>Totale</i>	<i>2.670.166</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>			
	700.000	-	-
<i>Totale</i>	<i>700.000</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Quote di risorse generali:</i>			
	27.157.843	-	-
<i>Totale</i>	<i>27.157.843</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Totale</i>	<i>30.528.009</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

## Risorse finanziarie - Spese

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	20.367.681		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	20.367.681		0		0	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	214.140		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	214.140		0		0	
Prestazioni di servizi	Consolidata	6.871.782		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	6.871.782		0		0	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	15.659		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	15.659		0		0	
Trasferimenti	Consolidata	295.343		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	295.343		0		0	
Imposte e tasse	Consolidata	505.400		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	505.400		0		0	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	28.270.006	92,6	0		0	
	<b>Sviluppo</b>	0		0		0	
	<b>Totale</b>	28.270.006		0		0	
<b>Spese d'investimento</b>							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	198.650		0		0	
	Totale	198.650		0		0	
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	2.059.352		0		0	
	Totale	2.059.352		0		0	
<b>Totale Spese d'investimento</b>	<b>Consolidata</b>	0		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	2.258.002	7,4	0		0	
	<b>Totale</b>	2.258.002		0		0	
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	28.270.006		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	2.258.002		0		0	
	<b>Totale</b>	30.528.009		0		0	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			3,6		0		0

# Programma 13

Politiche finanziarie e  
valorizzazione del patrimonio

PROGRAMMA N. 13

**POLITICHE FINANZIARIE E  
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO****Sindaco metropolitano**  
Giuliano Pisapia**Descrizione del programma***La missione*

La Città metropolitana di Milano intende attuare gli obiettivi del proprio mandato puntando ad una oculata gestione finanziaria, anche attraverso:

- una conoscenza più completa ed una razionalizzazione del patrimonio immobiliare;
- la razionalizzazione e il contenimento delle spese generali e di funzionamento al fine di ridurre l'impatto della spesa pubblica sui cittadini/imprese;
- vendita del patrimonio immobiliare non strumentale.

*I valori*

Sana gestione finanziaria - Semplificazione, trasparenza e qualità

*Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
13.1	<b>Bilancio e Programmazione finanziaria</b>	Pietro Romano
13.2	<b>Patrimonio</b>	Pietro Romano

- *Ambito di intervento 13.1* **Bilancio e Programmazione finanziaria**  
*Consigliere delegato* **Pietro Romano**

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire**Indicatori di contesto dell'Ambito*

. *Livello di rating: in riduzione sino al 2013, poi stabile:*

- 2011 AA-;
  - 2012 A-;
  - 2013 BBB+, con outlook negativo;
  - 2014 BBB+, con outlook stabile
- (Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings)

**Indicatori di contesto dell'Ambito**

. *Patto di stabilità: sempre rispettato sino al 2013. Non rispettato nel 2014*

. *Autonomia finanziaria Tit. (I+III) / Tit. (I+II+III):*

79,51% (2008); 72,18% (2009); 73,22% (2010); 76,27% (2011); 89,28% (2012); 87,07% (2013); 88,84% (2014);

. *Rigidità della spesa corrente (personale + ammortamento mutui / entrate correnti):*

22,26% (2008); 22,51% (2009); 27,0% (2010); 26,0% (2011); 25,5% (2012); 25,6% (2013); 27,32% (2014);

. *Avanzo di Amministrazione disponibile:*

€ 0,8 mln (2008); € 1,4 mln (2009); € 0,6 mln (2010); € 3,7 mln (2011); € 3,5 mln (2012); 2,8 mln (2013); € 0,2 mln (2014);

. *Risultato della gestione di competenza, parte corrente:*

€ 29,5 mln (2008); € 3,7 mln (2009); - € 16,7 mln (2010); € 28,0 mln (2011); € 68,8 mln (2012); € 5,2 mln (2013); € -18,2 mln (2014);

. *Stock residui, parte corrente:*

- 2010: attivi € 255 mln, passivi € 217 mln;  
- 2011: attivi € 236 mln, passivi € 196 mln;  
- 2012: attivi € 198 mln, passivi € 193,2 mln;  
- 2013: attivi € 121,9 mln, passivi € 218 mln;  
- 2014: attivi € 125,7 mln, passivi € 203,3 mln.

. *Indebitamento locale procapite:*

- 2010: € 213,00;  
- 2011: € 208,00;  
- 2012: € 204,87;  
- 2013: € 192,27  
- 2014: € 170,46.

. *%le Debito / Entrate correnti: 138,51% (2008); 147,79% (2009); 157,78% (2010); 148,75% (2011); 133,12% (2012); 145,40% (2013); 164,89% (2014)*

. *Versamento allo Stato delle maggiori entrate tributarie rispetto ai trasferimenti statali alla Provincia:*

anno 2010: € 30 mln; anno 2011: € 61,9 mln; anno 2012: € 50,7 mln; anno 2013: € 84,7 mln; anno 2014: € 107,7 mln

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Consiglio Metropolitano, Sindaco Metropolitano, Cittadini	Raggiungere l'equilibrio di bilancio, ridurre il peso dell'indebitamento e programmare i flussi finanziari.	13.1.1 Finanziare quote di investimento mediante fonti non onerose.	Devoluzioni di mutui per il finanziamento degli investimenti	Almeno € 12 mln. nel triennio 2015/17
		13.1.2 Tutelare gli equilibri di bilancio attraverso: . il controllo costante di entrate e spese; . la destinazione a partita corrente dei risparmi conseguenti al prolungamento della durata di quei mutui che presentano adeguate condizioni di opportunità/convenienza;	Monitoraggio costante dei flussi in entrata;  Rinegoziazione di mutui in essere con Cassa Depositi e Prestiti ed altri istituti bancari;	Periodiche richieste di aggiornamento ai Cdr  Mutui rinegoziati anno 2015 > 100

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
		. la gestione attiva dell'indebitamento;	Estinzione/ riduzione mutui che presentano condizioni di particolare onerosità, senza costi aggiuntivi per l'Ente;	Almeno un mutuo estinto o ridotto nel 2015
		. l'utilizzo degli strumenti offerti dall'ordinamento giuridico a tutela dell'Ente in relazione a contratti di particolare onerosità che presentano rilievi di ordine giuridico finanziario;	Analisi di situazioni contrattuali di particolare criticità, soprattutto in tema di finanza derivata, con individuazione di soluzioni tecnico giuridiche idonee	Entro il 2015
		. la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi	Riduzione stock residui attivi / passivi	Riduzione residui > 50%
Strutture dell'Ente, Consiglio Metropolitan, Revisori dei Conti	Garantire le necessarie analisi e valutazioni di bilancio per la sua riconversione al nuovo modello di contabilità	13.1.3 Riclassificazione del Bilancio secondo i nuovi modelli contabili e applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria rinforzata.	Riclassificazione del Bilancio secondo il nuovo modello del Piano dei Conti, ridefinizione delle giacenze iniziali di cassa vincolata e introduzione di un sistema di codificazione delle stesse	Entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione 2016
	Favorire l'implementazione del sistema di controllo interno della Città Metropolitana di Milano	13.1.4 Attuazione del sistema dei controlli interni	Consolidamento dei sistemi di monitoraggio per garantire l'attuazione dei controlli sugli Equilibri di bilancio, sul Patto di Stabilità e sui tempi di pagamento, secondo gli indirizzi espressi dal Regolamento sui Controlli Interni	Entro il 31/12/2015

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Imprese, Enti preposti	Garantire la messa a pieno regime della fatturazione elettronica nell'Ente	13.1.5 Introdurre ed implementare il sistema di fatturazione elettronica	Definizione e messa a punto tecnica del sistema di fatturazione elettronica in collaborazione con la software house incaricata, coordinamento organizzativo delle strutture dell'Ente in relazione alla definizione del meccanismo procedurale e alla diffusione capillare delle istruzioni operative	Entro il 2015
Ente	Riscuotere i tributi	13.1.6 Aggiornare il sistema di controllo e accertamento dei tributi locali (RC Auto, Imposta provinciale di trascrizione - IPT e Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali - TEFA), con particolare attenzione alle ripercussioni sulla TEFA alla luce dei nuovi principi contabili.	Procedure di gestione, accertamento e controllo dei tributi aggiornate	Entro il 2015

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.186.230,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 2.000,00
Categoria 02: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.100.000,00	Prestazioni di servizi 216.377,00
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	7.635.000,00	Trasferimenti 203.880.148,83
<b>Totale Tit. II</b>	<b>13.921.230,00</b>	Interessi passivi e oneri finanziari diversi 21.905.467,00
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Imposte e tasse 5.000,00
Categoria 05: Proventi diversi	7.705.871,00	Fondo svalutazione crediti 29.447.000,00
<b>Totale Tit. III</b>	<b>7.705.871,00</b>	Fondo di riserva 1.967.630,63
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		<b>Totale Spese correnti 257.423.623,46</b>

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>		<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
Categoria 06: Riscossione di crediti	65.402.125,00	<i>Spese d'investimento</i>	
<i>Totale Tit. IV</i>	65.402.125,00	Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	5.000,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	87.029.226,00	Trasferimenti di capitale	5.000.282,31
		Concessione di crediti e anticipazioni	65.402.125,00
		<i>Totale Spese d'investimento</i>	70.407.407,31
		<i>Spese per rimborso di prestiti</i>	
		Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	126.670.873,00
		Rimborso di prestiti obbligazionari	14.426.563,00
		<i>Totale spese per rimborso di prestiti</i>	141.097.436,00
		<i>Totale spese</i>	468.928.466,77

- **Ambito di intervento 13.2 Patrimonio**  
Consigliere delegato **Pietro Romano**

#### *Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire*

##### *Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . Stabili del patrimonio disponibile n. 31
- . Stabili del patrimonio disponibile mq. 103.110,00
- . Locazioni passive uffici polifunzionali mq. 5.549,18
- . Locazione attive mq. 66.748,00
- . Vincoli Patto Stabilità
- . Vincoli imposti dal Piano di governo del territorio vigente del Comune di Milano
- . Andamento del mercato immobiliare

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Organi istituzionali, Dipendenti e Utenti esterni	Usufruire di spazi sicuri, funzionali e confortevoli	13.2.1 Garantire il mantenimento in sicurezza e buona manutenzione gli immobili strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente	Interventi effettuati	Mantenimento
Prefettura, Vigili del fuoco, Forze dell'Ordine	Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli	13.2.2 Garantire il mantenimento e la buona manutenzione degli immobili strumentali alle funzioni istituzionali di altri soggetti pubblici	Interventi effettuati	Mantenimento

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Ente	Necessità di conseguire risparmi di gestione e miglioramenti nella logistica aziendale anche recuperando risorse finanziarie	13.2.3 Garantire la riduzione delle affittanze passive ad uso istituzionale	Mq. spazi ad uso uffici in locazione passiva	Riduzione
	Far fronte alla riduzione delle disponibilità finanziarie derivanti dalla congiuntura economica ed ai tagli agli Enti Locali	13.2.4 Definizione e realizzazione del Piano Triennale e dei Piani annuali delle alienazioni immobiliari	Valore patrimonio valorizzato	da € 35.000.000 a € 70.000.000
Ente, Comuni, Cittadini, Imprese	Avviare tempestivamente nuovo Ente Città Metropolitana	13.2.5 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento	100% entro il 31/12

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. II: Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 05: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	1.203.000,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 450,00
<i>Totale Tit. II</i>	<i>1.203.000,00</i>	Prestazioni di servizi 24.009.379,29
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>		Utilizzo di beni di terzi 305.965,29
Categoria 02: Proventi dei beni dell'ente	3.747.800,00	Trasferimenti 589.390,62
Categoria 05: Proventi diversi	372.600,00	Imposte e tasse 3.000,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>4.120.400,00</i>	<i>Totale Spese correnti 24.908.185,20</i>
<i>Tit. IV: Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti</i>		<i>Spese d'investimento</i>
Categoria 01: Alienazioni di beni Patrimoniali	121.907.503,00	Acquisizione di beni immobili 3.165.305,13
<i>Totale Tit. IV</i>	<i>121.907.503,00</i>	Trasferimenti di capitale 70.000,00
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>127.230.903,00</i>	<i>Totale spese d'investimento 3.235.305,13</i>
		<i>Totale spese 28.143.490,33</i>

## Risorse complessive per la realizzazione del programma

### Risorse umane e strumentali

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali - Tipologia</i>	
Dirigenti	4	Personal computer	98
Categorie D	30	Stampante	65
Categorie C	26	PC portatile	8
Categorie B	33	Fax	10
Categorie A	0	Fotocopiatrice	3
<b>Totale</b>	<b>93</b>		

### *Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare:	<i>(Incluse nelle prestazioni di servizi del Programma)</i>
<i>Ambito 13.2 - Patrimonio:</i>	
. il supporto tecnico specialistico nella trattazione di tematiche inerenti il servizio di valutazione rischi e sicurezza sul lavoro;	
. il supporto tecnico giuridico nella trattazione di tematiche inerenti l'alienazione e la valorizzazione del Patrimonio immobiliare.	

### Risorse finanziarie - Entrate

	2015	2016	2017
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	1.186.230	-	-
Regione	5.100.000	-	-
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-
Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)	-	-	-
Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)	207.113.447	-	-
<b>Totale</b>	<b>213.399.677</b>	-	-
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>			
	24.100	-	-
<b>Totale</b>	<b>24.100</b>	-	-
<i>Quote di risorse generali:</i>			
	288.221.174	-	-
<b>Totale</b>	<b>288.221.174</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>501.644.951</b>	-	-

Le Risorse finanziarie indicate comprendono le risorse destinate alla copertura delle spese per il rimborso prestiti (Titolo III)

*Risorse finanziarie - Spese*

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	4.382.994		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	4.382.994		0		0	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	2.450		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	2.450		0		0	
Prestazioni di servizi	Consolidata	24.225.756		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	24.225.756		0		0	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	305.965		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	305.965		0		0	
Trasferimenti	Consolidata	204.469.539		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	204.469.539		0		0	
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Consolidata	21.905.467		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	21.905.467		0		0	
Imposte e tasse	Consolidata	198.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	198.000		0		0	
Fondo svalutazione crediti	Consolidata	29.447.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	29.447.000		0		0	
Fondo di riserva	Consolidata	1.967.631		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	Totale	1.967.631		0		0	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	<b>286.904.803</b>	<b>79,6</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Sviluppo</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Totale</b>	<b>286.904.803</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Spese d'investimento</b>							
Acquisizione di beni immobili	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	3.165.305		0		0	
	Totale	3.165.305		0		0	
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	5.000		0		0	
	Totale	5.000		0		0	
Trasferimenti di capitale	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	5.070.282		0		0	
	Totale	5.070.282		0		0	
Concessione di crediti e anticipazioni	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	65.402.125		0		0	
	Totale	65.402.125		0		0	
<b>Totale Spese d'investimento</b>	<b>Consolidata</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Sviluppo</b>	<b>73.642.712</b>	<b>20,4</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
	<b>Totale</b>	<b>73.642.712</b>		<b>0</b>		<b>0</b>	

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Totale Programma</b>	<b>Consolidata</b>	428.002.239		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	73.642.712		0		0	
	<b>Totale</b>	360.547.515		0		0	
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>			42,7		0		0

*Agli importi indicati vanno aggiunti € 141.097.436,00 per il 2015, € 0,00 per il 2016, € 0,00 per il 2017, pari alle risorse correnti destinate al finanziamento del Titolo III.*

# Programma 14

Ente



PROGRAMMA N. 14

**ENTE****Sindaco metropolitano**

Giuliano Pisapia

## Descrizione del programma

### *La missione*

Il programma raggruppa i servizi di carattere generale e di supporto agli organi istituzionali nonché le risorse ad essi inerenti e quelle non convenientemente ripartibili sulle politiche sviluppate nei precedenti Programmi.

In materia di servizi di supporto all'Ente, la Città metropolitana di Milano intende:

- contenere il rischio di sprechi e inefficienze attraverso un *sistema dei controlli interni* efficace e l'adempimento degli obblighi in tema di trasparenza e legalità dell'azione amministrativa;
- rendere più incisivi gli strumenti di misurazione e valutazione dei risultati dell'attività amministrativa (*performance*);
- garantire lo sviluppo strategico del territorio metropolitano attraverso il coinvolgimento delle realtà territoriali e interventi di semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo.

### *I valori*

Semplificazione, trasparenza e qualità - Rappresentatività e partecipazione

### *Ambiti di intervento*

<i>Codice</i>	<i>Ambito di intervento</i>	<i>Consigliere delegato</i>
14.1	<b>Servizi di supporto all'Ente</b>	Giuliano Pisapia
14.2	<b>Supporto e coordinamento agli organi istituzionali</b>	Giuliano Pisapia

- **Ambito di intervento 14.1 Servizi di supporto all'Ente**  
Sindaco metropolitano **Giuliano Pisapia**

### Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire

#### Indicatori di contesto dell'Ambito

- . Approvate dal Consiglio metropolitano in data 16/04/2015 le "linee di indirizzo per la predisposizione del Piano strategico 2016/2018, ai sensi dell'art. 66 dello Statuto"
- . Approvato dal Consiglio Provinciale Il "Regolamento sul sistema dei controlli interni" (delibera RG 15/2013 del 28/02/2013) in fase di revisione
- . Numero complessivo di dipendenti delle province lombarde all'8/04/2014: 5.965
- . Quota complessiva prevista dai tagli al personale (30% Città metropolitane e 50% per le Province): 2.664
- . Riduzione complessiva della spesa corrente per le Province e le Città metropolitane: € 1.000 milioni per l'anno 2015, € 2.000 milioni per l'anno 2016 e € 3.000 milioni per l'anno 2017
- . Quota a carico della Città metropolitana di Milano, comprensivo delle quote già previste dal DL 66/2014: € 49,6 milioni per l'anno 2015, € 99,2 milioni per l'anno 2016 e € 148,8 milioni per l'anno 2017
- . Approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) 2015-2017 della Città metropolitana di Milano con decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 13/2015 in data 26/01/2015, e sottoposto al Consiglio metropolitano con deliberazione R.G. n. 2/2015

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Cittadini, Utenti	Fruire di migliori standard qualitativi ed economici dei servizi erogati dalla Città metropolitana	14.1.1 Implementare azioni per il miglioramento dell'erogazione dei servizi all'utenza	Monitoraggio dei tempi medi di erogazione di alcuni servizi	Entro il secondo semestre 2015
Cittadini	Controllo diffuso (inteso come accessibilità totale delle informazioni) sull'utilizzo delle risorse pubbliche	14.1.2 Migliorare il modello organizzativo adottato per la gestione della trasparenza ( <i>finalità prevista nel PTTI 2015/17</i> )	. Grado di sviluppo dei flussi automatici delle informazioni da pubblicare  . Grado di fruibilità delle informazioni pubblicate (velocità di consultazione da parte degli utenti)	> anno 2014 (26%)  Aumento

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
		14.1.3 Assicurare la qualità delle informazioni pubblicate nelle dimensioni della completezza, comprensibilità, tempestività e accuratezza delle stesse ( <i>finalità prevista nel PTTI 2015/17</i> )	Grado di aggiornamento delle informazioni pubblicate	100% entro il 2015
		14.1.4 Implementare e sviluppare strumenti di coinvolgimento degli stakeholder ( <i>finalità prevista nel PTTI 2015/17</i> )	Organizzazione Giornata della trasparenza	Entro aprile 2016
Cittadini, Ente	Recuperare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e il rispetto della cosa pubblica	14.1.5 Sviluppare la cultura della legittimità dell'azione amministrativa	Realizzazione delle attività e monitoraggio degli adempimenti previsti nel vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) tenuto conto dei mutamenti organizzativi dell'Ente anche in ragione della definizione delle funzioni istituzionali delegate allo stesso.	100% entro il 2017
Organi di governo dell'Ente	Supporto agli organi di governo nell'ambito dei controlli interni	14.1.6 Efficientare il Sistema dei Controlli Interni anche in ragione degli specifici obiettivi di prevenzione della corruzione	Verifiche di regolarità delle procedure e conformità dei provvedimenti alla normativa vigente	Aumento
Cittadini e imprese	Fruire di servizi più efficienti attraverso l'attuazione dell'Agenda digitale	14.1.7 Stipulare i contratti d'appalto della PA in modalità elettronica e assolvere sia la registrazione che il pagamento dell'imposta di bollo con procedura telematica (art. 11 comma 13 dlgs 163/2006)	Tempi medi di sottoscrizione dei contratti di appalto	Mantenimento del tempo medio (circa 30 gg.)

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Comunità metropolitana: Comuni e società, Conferenza Sindaci, Consiglio metropolitano	Favorire il confronto e la partecipazione per una nuova governance metropolitana	14.1.8 Costruzione di una visione condivisa di sviluppo della Città Metropolitana e sperimentazione sul campo di politiche e progetti connotati da una forte impronta operativa	. Modalità di interazione e partecipazione: Forum metropolitano, Manifesto metropolitano, Atlante di azioni e progetti, focus tematici e territoriali	Entro il 2015
			. Documenti programmatici: Piano strategico e Agenda strategica	Entro il 2015
Amministrazioni locali, dipendenti della Città metropolitana, cittadini	Realizzare il nuovo assetto delle istituzioni locali ed in particolare l'organizzazione ed il riordino delle funzioni di competenza della Città metropolitana e delle risorse impiegate garantendo un adeguato livello dei servizi/ funzioni esercitate	14.1.9 Attuazione delle leggi: 07/04/2014 , n. 56, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" e n. 190/201 (Legge di Stabilità 2015) e delle norme regionali emanate ed emanande, supportando con efficacia ed efficienza la fase di transizione e di avvio della Città metropolitana	Supporto a tavoli, intese, accordi da parte dei vari livelli istituzionali coinvolti in fase di sviluppo del processo di riordino	100% entro il 2015

### Risorse destinate per l'anno 2015

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Tit. III: Entrate extratributarie</i>	<i>Spese correnti</i>	
Categoria 01: Proventi dei servizi pubblici	155.000,00	Personale 307.109,80
Categoria 05: Proventi diversi	57.164,00	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime 1.250,00
<i>Totale Tit. III</i>	<i>212.164,00</i>	Prestazioni di servizi 1.239.508,29
<i>Totale Entrate specifiche</i>	<i>212.164,00</i>	Utilizzo di beni di terzi 263.121,64
		Trasferimenti 10.000,00
		Imposte e tasse 2.082.766,00
		Oneri straordinari della gestione corrente 153.380,00
		<i>Totale Spese correnti</i> 4.057.135,73
		<i>Spese d'investimento</i>
		Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche 5.000,00
		<i>Totale spese d'investimento</i> 5.000,00
		<i>Totale spese</i> 4.062.135,73

- **Ambito di intervento 14.2 Supporto e coordinamento agli organi istituzionali**  
*Sindaco metropolitano Giuliano Pisapia*

*Motivazione delle scelte e Finalità da conseguire*

*Indicatori di contesto dell'Ambito*

- . 24 Consiglieri metropolitani che rappresentano i 134 Comuni della Città metropolitana
- . 2 Commissioni consiliari: Commissione Affari istituzionali e Affari generali

<i>Portatori di interesse</i>	<i>Bisogni considerati</i>	<i>Finalità</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Target</i>
Comuni, Cittadini, Enti	Garantire la rappresentatività e la partecipazione delle realtà territoriali al processo di definizione delle scelte di indirizzo e di programma della città metropolitana.	14.2.1 - Assicurare l'attività degli organi metropolitani rivolta al territorio, nonché l'attività di comunicazione e divulgazione adeguando gli strumenti regolamentari, di pianificazione e di controllo previsti dallo Statuto con il coinvolgimento degli stakeholders	n. strumenti predisposti per la Commissione (Regolamenti: - Funzionamento del Consiglio Metropolitano; - Esercizio dell'iniziativa popolare e per lo svolgimento di referendum)	100% entro il 2015
Ente, Comuni, cittadini	Assicurare lo svolgimento delle elezioni del nuovo Consiglio metropolitano	14.2.2 Ridefinizione delle procedure e degli adempimenti connessi all'elezione del nuovo Consiglio Metropolitano	Insedimento nuovo Consiglio metropolitano	100% entro il 2016
Comuni Cittadini	Promozione di un efficace coordinamento delle politiche pubbliche relative allo svolgimento delle funzioni dei comuni e di quelle disciplinate dallo Statuto	14.2.3 Costituzione e delimitazione delle Zone omogenee della Città Metropolitana nel rispetto delle vocazioni del territorio, in un'ottica di promozione del contesto metropolitano	Definizione e regolamentazione delle Zone omogenee	100% entro il 2015

**Risorse destinate per l'anno 2015**

<i>Entrate specifiche (per Titoli e Categorie)</i>	<i>Spese (per Titoli e Interventi)</i>	
<i>Totale Entrate specifiche</i>	- <i>Spese correnti</i>	
	Prestazioni di servizi	214.219,34
	<i>Totale spese correnti</i>	214.219,34
	<i>Totale spese</i>	214.219,34

**Risorse complessive per la realizzazione del programma***Risorse umane e strumentali*

<i>Risorse umane - Categorie</i>		<i>Risorse strumentali* - Tipologia</i>	
Dirigenti	4	Personal computer	121
Categorie D	38	Stampante	42
Categorie C	19	PC portatile	13
Categorie B	35	Fax	8
Categorie A	-	Scanner	7
<i>Totale</i>	96		

*\* Includere quelle in dotazione al Consiglio metropolitano*

*Collaborazioni autonome (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)*

<i>Scopo/Finalità delle collaborazioni</i>	<i>Spesa annua prevista (triennio 2015/2017)</i>
Nessuna collaborazione prevista	-

**Risorse finanziarie - Entrate**

	2015	2016	2017
<i>Entrate specifiche:</i>			
Stato	-	-	-
Regione	-	-	-
Unione Europea	-	-	-
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Ist. Previdenza	-	-	-

		2015	2016	2017
<i>Altri indebitamenti (prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili)</i>		-	-	-
<i>Altre entrate (Comuni, altri enti ecc.)</i>		31.014	-	-
	<i>Totale</i>	31.014	-	-
<i>Proventi dei servizi e altre entrate proprie:</i>		155.000	-	-
	<i>Totale</i>	155.000	-	-
<i>Quote di risorse generali:</i>		43.247.968	-	-
	<i>Totale</i>	43.247.968	-	-
<i>Totale</i>		43.433.982	-	-

### Risorse finanziarie - Spese

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese correnti</b>							
Personale	Consolidata	3.943.365		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	3.943.365		0		0	
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	Consolidata	1.250		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	1.250		0		0	
Prestazioni di servizi	Consolidata	1.457.728		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	1.457.728		0		0	
Utilizzo di beni di terzi	Consolidata	263.122		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	263.122		0		0	
Trasferimenti	Consolidata	10.000		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	10.000		0		0	
Imposte e tasse	Consolidata	2.389.952		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	2.389.952		0		0	
Oneri straordinari della gestione corrente	Consolidata	153.380		0		0	
	Sviluppo	0		0		0	
	<b>Totale</b>	153.380		0		0	
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>Consolidata</b>	8.218.796	18,9	0		0	
	<b>Sviluppo</b>	0		0		0	
	<b>Totale</b>	8.218.796		0		0	

		2015		2016		2017	
		V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>Spese d'investimento</b>							
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche							
	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	5.000		0		0	
	Totale	5.000		0		0	
<hr/>							
Trasferimenti di capitale							
	Consolidata	0		0		0	
	Sviluppo	35.210.186		0		0	
	Totale	35.210.186		0		0	
<hr/>							
<b>Totale Spese d'investimento</b>							
	<b>Consolidata</b>	0		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	35.215.186*	81,1	0		0	
	<b>Totale</b>	35.215.186		0		0	
<hr/>							
<b>Totale Programma</b>							
	<b>Consolidata</b>	8.218.796		0		0	
	<b>Sviluppo</b>	35.215.186		0		0	
	<b>Totale</b>	43.433.982		0		0	
<hr/>							
<b>Incidenza % del Programma sul totale spese finali Titolo I e II</b>							
			5,1		0		0

\* Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti per la realizzazione di opere idrauliche per l'ATO

### 3.9 Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

(in unità di Euro)

N.	Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Fonti di finanziamento							
		2015	2016	2017	Quote di risorse generali	Stato	Regione	UE	Cassa DD.PP.+Cr. Sp.+Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Proventi dei servizi	Altre entrate
1	Affari istituzionali	10.356.089	0	0	7.224.830	0	639.075	0	0	0	2.442.185	50.000
2	Sviluppo economico, Formazione e Lavoro	42.971.376	0	0	24.696.537	10.725	17.491.131	45.069	0	0	682.914	45.000
3	Istruzione, edilizia scolastica e istituzionale	61.466.063	0	0	57.072.386	2.616.677	0	0	0	0	1.553.000	224.000
4	Cultura, beni ed eventi culturali	6.304.682	0	0	6.304.682	0	0	0	0	0	0	0
5	Politiche per il turismo, i giovani, le pari opportunità e le politiche di genere	527.312	0	0	244.772	0	64.140	10.000	0	0	116.400	92.000
6	Politiche sociali	11.240.976	0	0	4.717.384	1.500.000	3.175.250	287.891	0	47.225	78.226	1.435.000
7	Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile	4.560.937	0	0	4.412.937	6.000	139.000	0	0	0	3.000	0
8	Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca	8.758.792	0	0	8.034.721	0	416.571	0	0	0	201.000	106.500
9	Politiche per l'ambiente	28.608.715	0	0	16.784.896	0	1.121.819	0	0	0	3.734.000	6.968.000
10	Governo del territorio e Casa	4.051.612	0	0	4.041.112	0	0	0	0	0	8.000	2.500
11	Viabilità e trasporti	230.487.849	0	0	107.538.478	14.822.327	55.040.425	0	0	0	2.727.319	50.359.300
12	Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa	30.528.009	0	0	27.157.843	149.374	68.000	0	0	0	2.452.792	700.000
13	Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio*	501.644.951	0	0	288.221.174	1.186.230	5.100.000	0	0	0	207.113.447	24.100
14	Ente	43.433.982	0	0	43.247.968	0	0	0	0	0	31.014	155.000
	<b>Totale</b>	<b>984.941.347</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>599.699.720</b>	<b>20.291.333</b>	<b>83.255.411</b>	<b>342.960</b>	<b>0</b>	<b>47.225</b>	<b>221.143.297</b>	<b>60.161.400</b>

\* Gli importi indicati sono comprensivi del Titolo III.

## Sezione 4

Stato di attuazione dei programmi  
deliberati negli anni  
precedenti e considerazioni  
sullo stato di attuazione

## Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

Questa sezione è dedicata alla illustrazione dello stato di attuazione dei programmi 2014. L'elenco delle opere finanziate in esercizi precedenti e non "concluse" è illustrato nella *Tabella 4.1*, e lo stato di attuazione dei programmi nel paragrafo 4.2.

Al fine di facilitare la lettura delle informazioni contenute nella *Tabella 4.1*, si forniscono le seguenti precisazioni:

- a fianco dell'importo del progetto originale, sono indicate le somme già liquidate e le modalità di finanziamento;
- per *importo già liquidato* si intendono gli importi complessivamente erogati per i lavori a base d'appalto, espropri, opere complementari, nonché incarichi di progettazione e direzione lavori (voci incluse nel quadro economico del progetto), ovvero le somme liquidate dai competenti settori tecnici nel 2014;
- per *fonti di finanziamento* si intendono sia le varie forme di indebitamento sia di utilizzo di "mezzi propri" sotto forma di avanzo d'amministrazione, avanzo economico o di gestione, entrate del Titolo IV e contribuzione da parte di terzi. Nel caso di indebitamento nelle forme consentite (mutuo o prestito bancario, emissione obbligazionaria) è indispensabile che la fase progettuale abbia raggiunto lo stadio della progettazione definitiva, condizione minimale per accedere al mercato dei capitali. Al fine di ottimizzare sul bilancio provinciale l'impatto delle spese per interessi e rimborso di prestiti, derivanti da operazioni di indebitamento, negli ultimi anni si è fatto ricorso al riutilizzo di economie su mutui e prestiti attraverso l'istituto della devoluzione.

#### 4.1 Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non interamente realizzate

Programmi Rpp 2014/2016 Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione impegno e servizio	Anno impegno fondi	Importo (in Euro) Dati aggiornati a Dicembre 2014		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
<b>Programma 1 - Affari istituzionali e progetti strategici</b>					
<b>Idroscalo</b>					
Manutenzione straordinaria Parco Idroscalo	402	2014	48.055,00		-Devoluzione mutui
<b>Parco Agricolo Sud Milano</b>					
Parco dei fontanili di Rho: compensazione alta velocità Milano-Torino (lavori ed espropri; 2 <sup>a</sup> fase)	706	2003	645.571,00	568.400,00	Contributo finanziario di Trenitalia
<b>Programma 3 - Istruzione ed Edilizia Scolastica</b>					
Ristrutturazione, adeguamento e ampliamento istituti scolastici di Legnano 2° fondo	201	2002	5.470.397,00	5.421.050,13	Emissione prestito obbligazionario (2002)
	201	2003	16.319.534,00	16.087.570,26	Mutuo Banca OPI
	201	2011	22.000,00	21.890,00	Entrate correnti finalizzate
Ristrutturazione e nuova costruzione dell'Isti Giorgi di Milano: Lavori di demolizione edificio pericolante di V.le Liguria	201	2004	17.075.680,00	13.306.922,97	Mutuo Dexia Crediop
Ristrutturazione dell'Isti Feltrinelli di Milano . integrazione fondi	201	2003	8.786.237,18	8.281.640,68	Obbligazioni estere 2003
	201	2007	1.200.000,00		-Mutuo bancario
Cs di Bollate - Rifacimento coperture sostituzione controsoffitti e lampade	201	2005	1.042.102,30	1.032.502,53	Emissione Prestito obbligazionario (2005)
Manutenzione ordinaria - straordinaria istituti diversi:	201	2008	4.028.640,19	3.890.182,71	Entrate varie Titolo IV - Avanzo economico - Avanzo amm.ne
Adeguamento normativo e della bonifica amianto degli istituti scolastici Marignoni e Marco Polo di Milano	201	2004	1.829.008,92	1.811.793,55	Dexia Crediop
Adeguamento normativo dell'Ii.Ss. Bertrand Russel ex-Lc T.Livio di Milano	201	2006	1.900.000,00	1.867.078,55	Mutuo Cassa DD.PP.
Ii.Ss. Torno (ex Cs Castano Primo) - Ampliamento e costruzione palestra	201	2005	4.000.000,00	3.923.521,20	Emissione prestito obbligazionario (2005)
Coperture e adeguamento normativo delle parti comuni del Cs di Corsico	201	2007	1.050.000,00	821.746,61	Mutuo Cassa DD.PP.
Adeguamento normativo Ls Vico, Itc Falcone, Itri Righi (Cs di Corsico), 2 <sup>a</sup> annualità	201	2008	495.532,00	205.706,72	Mutuo Cassa DD.PP.
Costruzione della nuova sede del Cs di Cornaredo	201	2006	4.900.000,00	2.346.173,91	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2008	400.000,00	--	
Piccoli interventi di manutenzione straordinaria urgenti ed imprevedibili:	201	2007	1.316.491,46	1.303.434,33	Avanzo amm.ne accertato e € 180.000,00 Avanzo econ.
Installazione di ascensori presso istituti scolastici diversi	201	2006	715.776,43	660.391,49	Emissione prestito obbligazionario (2006)

Programmi Rpp 2014/2016 Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione impegno e servizio	Anno impegno fondi	Importo (in Euro) Dati aggiornati a Dicembre 2014		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Manutenzione impianti tecnologici e altri interventi (ascensori)	201	2010	249.646,52	188.177,27	€ 150.000,00 Avanzo amm.ne vincolato devoluzioni € 150.000,00 Entrate correnti (Avanzo)
	201	2013	205.000,00	141.181,20	Alienazioni patrimoniali realizzate
Adeguamento normativo del L.s. Giordano Bruno di Cassano d'Adda (Mi)	201	2008	270.000,00	217.529,98	Mutuo Cassa DD.PP.
Adeguamento normativo dell'IPSIA Ferraris di Milano	201	2002	947.155,62	920.547,94	Emissione prestito obbligazionario (2002)
Adeguamento normativo Ipia Pacinotti di Milano	201	2002	1.765.828,00	1.625.832,00	Emissione prestito obbligazionario (2002)
Adeguamento normativo Ipia Marelli di Milano	201	2006	2.300.000,00	2.256.505,20	Mutuo Cassa DD.PP.
Sostituzione serramenti a saliscendi Itcgpa Argentia - Iti Marconi (ex Cs Gorgonzola)	201	2008	1.000.000,00	895.944,07	Mutuo Cassa DD.PP.
Manutenzione e sostituzione straordinaria delle attrezzature delle palestre	201	2013	74.610,28		-Avanzo amm.ne per investimenti
Itcg Cattaneo e La Brera di Milano lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli ambienti interni	201	2004	821.977,43	700.345,18	Mutuo Dexia Credipop
Adeguamento normativo Im Agnesi in Milano	201	2007	1.417.865,42	1.367.895,68	Prestito obbligazionario 2007
	201	2008	400.000,00	370.414,19	Prestito obbligazionario 2007
Bonifica coperture La Boccioni - succ. di via Betti in Milano	201	2007	400.000,00	370.414,19	Prestito obbligazionario 2007
	201	2008	600.000,00	555.069,31	Tr Regione + emissioni obblig.
Ristrutturazione generale dell'edificio (facciate, coperture e palestra) dell'Ipia Correnti di Milano	201	2009	900.000,00		- Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2010	1.000.000,00		- Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	600.000,00		- Mutuo Cassa DD.PP.
Sostituzione dei serramenti e sistemazioni esterne del La Boccioni in milano - 1° lotto	201	2009	885.385,44	14.644,64	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2010	1.000.000,00		- Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	500.000,00		- Mutuo Cassa DD.PP.
Ampliamento degli edifici scolastici Ls Bramante e Ls Quasimodo del Cs di Magenta	201	2009	161.948,90	50.869,10	Mutuo Cassa DD.PP.
Ampliamento Itcgpa Maggiolini e Ls Cavalieri di Parabiago	201	2000	5.164.569,00	4.724.514,71	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2007	1.850.000,00	1.736.480,20	Prestito obbligazionario 2007
	201	2010	2.000.000,00	645.142,73	Devoluzione BOP 2006
Opere occorrenti per l'ottenimento dei Certificati di Prevenzione Incendi:	201	2007	1.180.199,67	1.125.339,89	Avanzo economico + avanzo amm.ne accertato
<i>. Itcg Argentia e Itis Marconi di Gorgonzola: lavori finalizzati alla realizzazione delle opere occorrenti per l'ottenimento dei Certificati Prevenzione Incendi</i>					
. integrazione fondi	201	2008	329.215,93	321.852,73	Avanzo economico
Realizzazione biblioteca e opere di sistemazioni interne presso Il Lc Beccaria di Milano	201	2008	600.000,00	573.430,00	Mutuo Cassa DD.PP.

<i>Programmi Rpp 2014/2016</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice</i> <i>funzione impegno</i> <i>e</i> <i>servizio</i>	<i>Anno</i> <i>fondi</i>	<i>Importo (in Euro)</i> <i>Dati aggiornati a</i> <i>Dicembre 2014</i>		<i>Fonti di</i> <i>finanziamento</i> <i>(descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già</i> <i>liquidato</i>	
Sistemazione degli impianti sportivi (spogliatoi) e auditorium presso l'Iss Cardano e l'Itt Gentileschi di Milano	201	2008	150.000,00	20.153,10	Mutuo Cassa DD.PP.
L.A. Boccioni - Milano - Struttura tensostatica per palestre e spogliatoi	201	2008	300.000,00	54.639,91	Mutuo Cassa DD.PP.
Sostituzione dei serramenti del lti Molinari di Milano	201	2010	700.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
. integrazione fondi	201	2011	1.607.100,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Completamento sostituzione serramenti e manutenzione straordinaria corpi illuminanti lti Cartesio, Ls Casiraghi, Parco Nord di Cinisello Balsamo	201	2009	790.325,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Rifacimento facciate e sistemazioni esterne Im Tenca di Milano	201	2009	158.825,00	34.029,22	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2010	1.200.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	1.900.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Sistemazione servizi igienici, spogliatoi, rifacimento facciate e sistemazioni esterne Ls Vittorini di Milano	201	2010	250.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	800.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Completamento e sistemazioni esterne IISS Torno di Castano Primo	201	2013	341.000,00		-Devoluz. Bop 2005
Interventi diversi da effettuare sugli istituti scolastici per il rilascio delle certificazioni e della fruibilità	201	2014	127.461,00		Avanzo amm.ne / devoluzioni
Interventi di manutenzione straordinaria di istituti scolastici provinciali	201	2009	4.316.002,54	4.032.016,65	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2010	3.654.000,00	3.634.264,28	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	3.500.000,00	3.478.247,12	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2012	4.250.000,00	2.045.079,50	Devoluzioni Cassa DD.PP.
	201	2013	4.250.000,00		-Devoluzioni cassa DD.PP.
Interventi presso Im Agnesi	201	2009	162.875,00	34.231,61	Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2010	700.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
	201	2011	2.080.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Rifacimento coperture e risanamento facciate IISS Bernini ed IISS Piero della Francesca di Melegnano	201	2014	1.500.000,00		Devoluzioni - Mutui Bancari
Messa in sicurezza degli elementi non strutturali presso gli edifici scolastici	201	2012	319.000,00	308.250,00	Finanziamento Statale
	201	2013	3.015.000,00		-Finanziamento Statale
Realizzazione basamenti per posizionamento prefabbricati Rho-Magenta e Arese	201	2012	99.387,27	97.738,44	Devoluzioni BOP e mutui bancari
Lavori di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici - Lotto 1-2-3	109	2011	156.401,77	142.251,27	Entrate correnti
Completamento ITCG Dell'Acqua di Legnano	201	2012	1.661.000,00	1.436.539,07	Devoluzioni mutui bancari diversi e BOP
Interventi di manutenzione straordinaria c/o Ipsia Majorana di Cernusco sul Naviglio	201	2013	439.650,00		-Devoluzioni Cassa DD.PP.
Bonifica prefabbricato presso ITI Russell di Milano	201	2013	195.363,30		-Devoluzioni Cassa DD.PP.

<i>Programmi Rpp 2014/2016</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice</i> <i>funzione impegno</i> <i>e</i> <i>servizio</i>	<i>Anno</i> <i>impegno</i> <i>e</i> <i>fondi</i>	<i>Importo (in Euro)</i> <i>Dati aggiornati a</i> <i>Dicembre 2014</i>		<i>Fonti di</i> <i>finanziamento</i> <i>(descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già</i> <i>liquidato</i>	
Lavori per la riorganizzazione degli spazi interni c/o ITI Cannizzaro di Rho	201	2012	987.000,00	896.505,78	Devoluzioni Cassa DD.PP.
Sostituzione serramenti e interventi manutentivi presso l'IPSIA Marco Polo	201	2012	390.724,00	275.351,90	Devoluzioni Cassa DD.PP. e BOP
Interventi vari per il trasferimento dell'IPSAR Vespucci al complesso di Via G.Don Calabria, Milano	201	2012	200.000,00	145.083,59	Devoluzioni Cassa DD.PP.
Realizzazione di opere accessorie alla fornitura a noleggio di un modulo prefabbricato ad uso aule scuole	201	2013	196.535,00	129,11	Devoluzioni + BOP + DEXIA
Realizzazione di un edificio ad uso laboratori scolastici presso Istituto Vespucci	201	2013	1.856.800,00		- Devoluzione mutui
Manutenzione straordinaria per istituti scolastici	201	2013	472.546,72	228.392,49	Alienazioni patrimoniali realizzate
Fondo per interventi di messa in sicurezza delle aree di pertinenza dell'IPSAR Vespucci	201	2013	195.524,00	52,00	Devoluzioni
Manutenzione e sostituzione straordinaria delle attrezzature delle palestre	201	2014	150.000,00		Avanzo amm.ne - devoluzioni
<b>Programma 9 - Politiche per l'ambiente</b>					
<b>Risorse naturali, idriche e Cave</b>					
Realizzazione vasca volano sul torrente Guisa in Comune di Cesate	707	2007	897.038,00	771.318,00	Regione Lombardia
<b>Programma 11 - Viabilità e trasporti</b>					
<b>Viabilità e Mobilità ciclabile</b>					
Sistemazione tratto terminale sp 160 dalla ss 11 alla sp 120	601	1996	929.622,00	928.269,00	Mutuo Cassa DD.PP.
. <i>Integrazione progettuale</i>	601	1999	361.520,00	155.998,94	Mutuo bancario
Realizzazione variante est di Vanzago in sp172 Baggio Nerviano	601	1999	1.446.079,00	1.291.533,00	Mutuo e contributo Comuni
. <i>espropri</i>	601	1999	619.748,00	617.991,00	Indebitamento con mutuo
. <i>Integrazione progettuale</i>	601	2008/2014	712.143,00	585.818,00	Avanzo economico
. <i>Integrazione progettuale</i>	601	2009	122.024,00	66.054,20	Contributo comuni
Realizzazione opere di viabilità nei comuni di Rho e Pero connesse alla sede della Fiera:					
. <i>Interventi di mitigazione e compensazione ambientale viabilità accesso nuovo polo fieristico</i>	601	2008	7.640.000,00	5.863.752,00	Indebitamento con mutuo
Collegamento ciclabile Polo Fieristico Expo 2015	601	2008	6.500.000,00	1.630.226,00	Indebitamento con mutuo
Opere mitigaz. ambientale - rotonda incrocio viale De Gasperi - Arese	601	2008	8.000.000,00		- Indebitamento con mutuo
. <i>Realizzazione raccordo tra il nuovo tracciato Sempione e viabilità accesso di Cascina Merlata</i>	601	2008	25.229.934,00	15.714.093,00	Anas + Comune di Milano + Regione Lombardia + Devoluzioni prestiti bancari + Indebitamento-privati
. <i>collegamento polo fieristico</i>	601	2013	9.000.000,00		
. <i>espropri</i>	601	2008	2.500.000,00	1.354.191,00	Indebitamento
. <i>incarichi professionali</i>	601	2004	365.414,00	365.414,00	Avanzo economico
Potenziamento rotonda di Trezzo in sp 2 Monza-Trezzo	601	2003	258.229,00	172.551,00	Prestito obbligazionario 2003

<i>Programmi Rpp 2014/2016</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice</i> <i>funzione impegno</i> <i>e</i> <i>servizio</i>	<i>Anno</i> <i>fondi</i>	<i>Importo (in Euro)</i> <i>Dati aggiornati a</i> <i>Dicembre 2014</i>		<i>Fonti di</i> <i>finanziamento</i> <i>(descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già</i> <i>liquidato</i>	
Lavori di allargamento della sp 219 in comune di Vizzolo Predabissi	601	2005	270.000,00	234.106,00	Avanzo economico
. espropri	601	2005	58.000,00		-Modifica destinazione prestiti bancari
Realizzazione rotatoria su sp 13 all'incrocio con via Colombo nel comune di Melzo	601	2006	990.000,00	289.725,00	Modifica destinazione prestiti bancari + Contributo Serravalle S.p.A
. espropri	601	2006	1.787,00		-Modifica destinazione prestiti bancari
Realizzazione variantina di Vaprio lungo la sp ex ss 525 del Brembo	601	2006	1.340.000,00	20.992,00	Contributo Regione e Modifica destinazione prestiti bancari
Interventi di riqualificazione tratto Peschiera Borromeo sp 39 e realizzazione della rotatoria di svincolo Paulo, lungo la sp 415 Pallese, 1° lotto	601	2007 2008 2009 2010	81.700.000,00	62.929.029,00	Indebitamento e trasferimento regionale
Interventi di realizzazione della variante di Cassano d'Adda lungo la Sp ex ss 11: lavori espropri	601	2007	13.882.000,00	13.479.416,00	Indebitamento, trasferimento regionale, comunale e altri enti
. espropri	601	2007	828.000,00	638.023,00	Indebitamento, trasferimento regionale, comunale e altri enti
	601	2008	7.762.532,00	471.707,00	Indebitamento, trasferimento regionale, comunale e altri enti
integrazione fondi per maggiori oneri variante di Cassano	601	2012	800.000,00	513.000,00	Alienazione beni
	601	2012	800.000,00		-patrimoniale
	601	2012	800.000,00		-Comuni
	601	2012	1.600.000,00		-Provincia Bergamo
	601	2014	1.000.000,00		-Regione Lombardia
	601	2014	1.000.000,00		
Interventi di esproprio per realizzazione sp 160 Mirazzano-Vimodrone	601	2007	52.000,00	7.234,00	Contributo Comune
Interventi di manutenzione straordinaria dei manufatti lungo la sp ex ss 35 Nord dei Giovi e delle alte ss.pp	601	2008	800.000,00	494.136,00	Devoluzione prestiti
Realizzazione della variante di Cassano d'Adda lungo la sp ex ss 11 - quota lavori (delega: viabilità, opere pubbliche stradali)	601	2009	1.500.000,00	12.480,00	Mutuo Cassa DD.PP.
	601	2010	1.343.133,00		Mutuo Cassa DD.PP.
Realizzazione della tangenziale sud est variante alla sp2 Monza-Trezzo nei comuni di Vimercate e Burago Molgora	601	2009	351.000,00	317.210,00	Comune di Vimercate
Realizzazione metrotranvia Milano-Seregno	601	2010	191.409.600,00	3.839.884,00	Devoluzione mutui bancari, Provincia MB, Stato, Regione e Comuni diversi
Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione ss.pp. Ufficio est 2 area Pallese	601	2010	498.677,00	468.754,00	Contributi da privati
Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione ss.pp. Ufficio 1 zona Est	601	2009	2.359.250,00	1.139.465,00	Mutuo Cassa DD.PP.
Opere di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione strade provinciali - Ufficio Est 2 - Servizio Est	601	2009	2.444.245,00	2.287.787,00	Mutuo Cassa DD.PP.

<i>Programmi Rpp 2014/2016</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice</i> <i>funzione impegno</i> <i>e</i> <i>servizio</i>	<i>Anno</i> <i>impegno</i> <i>e</i> <i>fondi</i>	<i>Importo (in Euro)</i> <i>Dati aggiornati a</i> <i>Dicembre 2014</i>		<i>Fonti di</i> <i>finanziamento</i> <i>(descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già</i> <i>liquidato</i>	
Lavori di consolidamento del ponte sul fiume Adda a Cassano d'Adda lungo la sp ex ss 11 "Padana Superiore"	601	2009	37.906,00	24.402,00	Mutuo Cassa DD.PP.
		2009	400.000,00	333.281,00	Mutuo Cassa DD.PP.
		2009	1.120.000,00	3.672,00	Mutuo Cassa DD.PP.
		2013	305.644,00		- Entrate correnti
		2013	93.494,00		- Regione Lombardia
		2013	5.486,00		- Alienazioni patrimoniali
Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle strade provinciali - Ufficio Est 2 - Area Paullese	601	2010	498.677,00	468.754,00	Contributi da privati
Interventi di messa a norma protezioni marginali e segnaletica stradale servizio est	601	2011	590.000,00	118.218,00	Mutui flessibili ridestinati
Realizzazione e messa a norma dispositivi sicurezza stradale lungo le strade provinciali servizio est	601	2011	215.490,00	210.419,00	Regione Lombardia
Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione strade provinciali ufficio ovest 1 servizio ovest	601	2011	1.566.856,00	496.488,00	Devoluzioni Mutuo CDP
	601	2011	184.006,00		- Regione Lombardia
	601	2010	249.138,00		- Regione Lombardia
Potenziamento ex SS 415 Paullese da SP 39 a tang.le esterna - 2° lotto	601	2012	1.000.000,00		- Alienaz. beni patrimoniali
	601	2012	29.000.000,00		- Regione Lombardia
	601	2012	6.000.000,00		- Comuni
	601	2012	21.000.000,00		- privati
Variante est di Pioltello lungo la SP 121 Pobbiano-Cavenago	601	2012	1.899.950,00	1.196.109,00	Regione Lombardia
	601	2012	2.750.050,00	802.728,00	Devoluzione mutui
Perizia per realizzare variante su SP 160	601	2012	100.000,00		- Comuni vari
Lavori di manutenzione straordinaria riqualificazione e sistemazione della SP ex SS n. 35 dei Giovi - tratta Milano-Meda	601	2012	1.263.000,00	359.560,00	Dev. Mutuo CDP
		2013	505.200,00		Regione Lombardia
Lavori di manutenzione straordinaria riqualificazione e sistemazione delle SSPP Ufficio Est 2 servizio Est	601	2012	1.210.721,00	1.143.262,00	Devoluzioni Mutuo Cassa DD.PP.
Lavori di manutenzione straordinaria riqualificazione e sistemazione delle SSPP Ufficio Ovest 2 servizio Ovest	601	2012	1.297.862,00		- Dev. Mutuo CDP e bancari
	601	2012	100.000,00		- Entrate correnti
	601	2012	241.573,00		- Regione
	601	2011	18.000,00		- Entrate correnti
	601	2011	12.565,00		
	601	2014	300.000,00		
Lavori di manutenzione straordinaria riqualificazione e sistemazione delle SSPP Ufficio Est 1 servizio Est	601	2012	1.255.000,00		- Devoluzioni Mutuo Cassa DD.PP.
Lavori di manutenzione della passerella ciclabile sulla linea ferroviaria FNM in Comune di Paderno Dugnano	601	2012	26.535,00		- Entrate correnti
Lavori di manutenzione straordinaria riqualificazione e sistemazione ss.pp. Ufficio est 1-2 e Ovest 1-2	601	2013	2.900.000,00		- Dev. Pr. Bancari
	601	2013	134.020,00		- Regione Lombardia
	601	2014	1.465.980,00		Entrate correnti
Lavori di manutenzione straordinaria ponti e manufatti stradali delle strade provinciali	601	2013	928.376,00		- Entrate correnti
			21.624,00		- Regione Lombardia
Lavori di somma urgenza per lavori connessi al ripristino della trave impattata al km 142+683 della Sp ex SS n. 35 dei Giovi in Comune di Meda	601	2013	99.801,05	98.514,00	Entrate correnti
Realizzazione della variante di Bollate, 1° Fondo, lungo la SS233 Varesina	601	2013	3.000.000,00		- Finanziamento di terzi
		2014	3.153.000,00		-
		2015	3.000.000,00		-

<i>Programmi Rpp 2014/2016</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice</i> <i>funzione impegno</i> <i>e</i> <i>servizio</i>	<i>Anno</i> <i>fondi</i>	<i>Importo (in Euro)</i> <i>Dati aggiornati a</i> <i>Dicembre 2014</i>		<i>Fonti di</i> <i>finanziamento</i> <i>(descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già</i> <i>liquidato</i>	
Variante a Vimercate-ampliamento	601	2013	549.826,00	156.262,00	Devoluzione mutui
Realizzazione primo lotto funzionale Milano Comasina-Varedo deposito della metrotranvia Milano-Limbiate (quota provinciale)	601	2003	5.819.534,00	0,00	Alienaz. patrimoniali
		2004	600.000,00	600.000,00	Av.Econ / Amm.ne
		2005	69.065,00	69.065,00	Av.Econ / Amm.ne
		2005	0,00	69.065,00	Mezzi Provinciali
		2014	220.196,00	0,00	Alienaz. patrimoniali
Lavori di ripristino danni avvenuti a seguito eventi atmosferici alla scarpata della SP 40 all'altezza del casello autostradale A1	601	2014	47.958,00		- Entrate correnti
<b>Opere idrauliche</b>					
Adeguamento del sistema idraulico del Canale Scolmatore di Nord Ovest	707	2009	7.942.471,02	104.920,00	Concorso finanziario di A.I.P.O.
. integrazione fondi	707	2010	9.000.000,00	215.336,00	Concorso finanziario di A.I.P.O.
. integrazione fondi	707	2011	6.400.000,00		- Concorso finanziario di A.I.P.O.
<b>Programma 13 - Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio</b>					
<b>Patrimonio e Demanio</b>					
Interventi di manutenzione (ordinaria e straordinaria) edile ed impiantistica negli stabili adibiti a Caserme (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato), Prefettura e funzioni varie.	105	2012	325.000,00		-Devoluzioni mutui bancari
	105	2014	325.000,00		-Avanzo di Amm. / Devoluzione mutui bancari
Manutenzione straordinaria immobili ad uso abitativo per interventi di messa a norma di installazione dei termoregolatori	109	2013	100.000,00		-Alienazioni patrimoniali già realizzate
Interventi edili nel lotto sito nel comparto di Milano Affori	105	2011	23.000,00		-Entrate extratributarie
	105	2013	23.000,00		-Entrate extratributarie (entrate correnti finalizzate)
		2014	23.000,00		-Entrate extratributarie
Manutenzioni straordinarie impianti di riscaldamento e appalti di sicurezza in stabili adibiti a servizi provinciali e scuole	105	2013	250.000,00	231.187,60	Alienazione di beni patrimoniali realizzate
	105	2013	249.024,61	179.176,08	Devoluzioni mutui bancari
	105	2014	401.112,00		-Devoluzioni mutui bancari
Manutenzione (ordinaria e straordinaria) edile degli stabili provinciali adibiti ad uffici e servizi generali	109	2012	425.000,00		-Devoluzioni mutui bancari
	109	2014	425.000,00		-Devoluzioni mutui bancari / avanzo di amministrazione
Lavori di adeguamento strutturale del cortile di ingresso di Palazzo Isimbardi e Sala Antigiunta in Milano	109	2008	600.000,00		-Mutuo Cassa DD.PP.
Manutenzione straordinaria degli impianti antincendio	105	2013	97.660,00		-Devoluzioni
	105	2014	10.000,00		-Devoluzioni - Avanzo di Amministrazione

<i>Programmi Rpp 2014/2016</i> <i>Descrizione (oggetto dell'opera)</i>	<i>Codice</i> <i>funzione impegno</i> <i>e</i> <i>servizio</i>	<i>Anno</i> <i>impegno</i> <i>e</i> <i>fondi</i>	<i>Importo (in Euro)</i> <i>Dati aggiornati a</i> <i>Dicembre 2014</i>		<i>Fonti di</i> <i>finanziamento</i> <i>(descrizione estremi)</i>
			<i>Totale</i>	<i>Già</i> <i>liquidato</i>	
Adeguamento normativo locali destinati ad archivio provinciale scolastico	109	2012	150.000,00	99.560,01	Alienazioni patrimoniali già realizzate
Interventi sugli immobili scolastici per il rilascio certificazioni fruibilità (finanziato nel 2013 con devoluzioni)	109	2013	500.000,00		- Devoluzioni mutui
Centro per la formazione professionale di via Soderini 24 in Milano - Sistemazione generale	203	2005	956.172,63	887.241,02	Emissione prestito obbligazionario
	203	2006	3.043.827,37	2.988.637,41	Mutuo Cassa DD.PP.
	203	2007	9.000.000,00	8.973.706,68	Mutuo Cassa DD.PP.
	203	2008	9.993.021,49	9.721.851,80	Mutuo Cassa DD.PP.
	203	2009	15.000.000,00	14.863.306,81	Mutuo Cassa DD.PP.

## 4.2 Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

In questo paragrafo si rendiconta lo stato di realizzazione finanziaria (cfr. *Tabella 4.2.1*) e i risultati raggiunti per l'anno 2014 confrontati con quelli previsti nei Programmi della *Rpp* 2014/2016. Le informazioni sono tratte dalla Relazione al Rendiconto della gestione 2014.

*Tab. 4.2.1 - Stato di realizzazione finanziaria dei programmi 2014/2016 - Dati di Consuntivo 2014* (in Euro)

Programmi 2014/2016	Spese correnti					Spese di investimento				
	Previsione attuale (a)	Impegni di competenza (b)	Indice di impegno (b/a)%	Pagamenti (c)	Indice di pagamento (c/b)%	Previsione attuale (a)	Impegni di competenza (b)	Indice di impegno (b/a)%	Pagamenti (c)	Indice di pagamento (c/b)%
1 Affari istituzionali e progetti strategici	9.735.107,00	9.091.464,20	93	7.919.822,38	87	13.125.800,00	1.903.199,63	15	658.116,39	35
2 Sviluppo economico, Formazione e Lavoro	37.376.082,00	23.087.956,36	62	15.825.980,34	69	0	0	-	0	-
3 Istruzione ed edilizia scolastica	20.175.826,00	19.300.866,88	96	16.387.244,20	85	12.054.671,00	948.778,89	8	607.429,89	64
4 Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione	1.254.330,00	1.222.944,91	98	987.435,64	81	3.149.170,00	649.169,72	21	290.000,00	45
5 Politiche per il turismo, i giovani e le pari opportunità	934.618,00	828.069,42	89	468.506,29	57	0	0	-	0	-
6 Politiche sociali	9.433.124,00	9.331.891,90	99	6.488.201,86	70	0	0	-	0	-
7 Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile	4.096.632,00	3.977.752,89	97	3.794.131,97	95	183.316,00	119.229,89	65	0	-
8 Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca	2.651.203,00	2.532.236,12	96	2.334.617,95	92	1.603.021,00	1.504.429,05	94	662.909,53	44
9 Politiche per l'ambiente	6.628.451,00	5.756.439,38	87	4.698.683,24	82	15.000,00	8.934,06	60	8.934,06	100
10 Governo del territorio e Casa	1.290.388,00	1.267.179,11	98	1.249.689,50	99	0	0	-	0	-
11 Viabilità e trasporti	61.017.126,00	57.974.244,00	95	44.990.227,34	78	247.970.417,00	9.381.797,34	4	2.793.923,48	30
12 Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa	25.490.560,00 <sup>(1)</sup>	25.058.347,68 <sup>(1)</sup>	98	21.033.801,57 <sup>(1)</sup>	84	40.000,00	9.894,20	25	9.894,20	100
13 Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio	181.756.751,00	165.642.029,18	91	51.124.288,48	31	10.141.401,00 <sup>(2)</sup>	2.471.180,99	8	647.310,61	26
14 Ente	12.669.435,00	12.225.792,35	97	10.891.291,05	89	7.000,00	2.665,81	38	2.665,81	100
<b>Totale</b>	<b>374.509.633,00</b>	<b>337.297.214,38</b>	<b>90</b>	<b>188.193.921,81</b>	<b>56</b>	<b>288.289.796,00</b>	<b>16.999.279,58</b>	<b>6</b>	<b>5.681.183,97</b>	<b>33</b>

(1) Gli stanziamenti comprendono i fondi riferiti al personale per tutto l'Ente (incentivi Legge Merloni, fondi personale in quiescenza, fondi per contrattazione decentrata e per la retribuzione di risultato della dirigenza, ecc)

(2) Lo stanziamento definitivo della spesa di investimento del Programma 13 è al netto dello stanziamento di Euro 20.000.000 corrispondente alle disponibilità liquide da reinvestire di cui all'Intervento 10 - Concessioni di crediti e anticipazioni. Pertanto anche il Totale della Spesa di investimento stanziata è stato rettificato di conseguenza. Comprendendo anche il capitolo escluso, lo stanziamento definitivo per il Titolo II ammonta a Euro 308.289.796 che pareggia con le risultanze del Conto del Bilancio 2014.

**Programma 1: Affari istituzionali e Progetti strategici**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 1.1 - Comunicazione</b>			
<i>Cittadini, Ente ed altre Istituzioni</i>			
Rafforzare la percezione della Provincia come Ente di coordinamento e programmazione anche in vista dell'istituzione della Città Metropolitana.	1.1.1 Caratterizzare e rafforzare l'identità dell'Ente, farne conoscere le iniziative e le attività, sviluppando la partecipazione e l'interazione dei cittadini, anche informando e coinvolgendo la cittadinanza sulle funzioni del nuovo Ente.	Mantenimento delle diverse attività di comunicazione, informazione e partecipazione	Sono stati realizzati e/o coordinati e supportati vari eventi, tra i quali ricordiamo: - 2 Domeniche del Presidente - Giornata Riconoscenza - Scuola senza stress - Mostra Esposizione EXPO - Presentazione PTCP - Cerimonia anni dell'odio - Presentazione Volume "Società generosa" - Una vita da social - Sicura-mente - Conferenza Stampa Mondiali Canoa - Ecumenismo e dialogo - Associazione cuore e parole - Aperture Straordinarie Palazzo Isimbardi per Festa Repubblica e Festa dei Nonni - 82 visite culturali a Palazzo Isimbardi - La leggenda del pallavolista volante - Giornata internazionale violenza donne - Giornata della Trasparenza 2014 - Cral Provincia: Natale bambini a Palazzo Isimbardi - Ricevimento corpo consolare e Forze armate - Convegno le vie Cirille Metodiane - Evento musicale Fondazione C. Monzino
<i>Ente</i>			
Valorizzazione delle professionalità interne al fine di una razionalizzazione della spesa.	1.1.2 Incrementare l'utilizzo di strumenti di comunicazione sviluppati con risorse interne dell'Ente.	Aumento del n° di campagne e prodotti di comunicazione realizzati.	Tra le campagne promozionali e di comunicazione ricordiamo: - Invito a Teatro 2014 - Riconoscenza 2014 - Campagna Vale la pena - Mostra Athos Collura - Mostra Elena Mezzadra - Guida Madre Segreta '14 - Iniziative PTCP - Campagna Avis 2014 - Campagna GEV - Campagna Papà separati - Invito a Teatro in Provincia - Realizzazione rivista MILANO MESE (settembre - dicembre 2014) - Elaborazione progetto comunicazione Città metropolitana - Catalogo mostra Paesaggi sognati

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostra Alda Merini</li> <li>- Stemma, marcazioni e carta intestata Città metropolitana</li> <li>- Campagna Strada delle Abbazie</li> <li>- Campagna contro la violenza di genere</li> <li>- Relazione di fine mandato</li> <li>- Libro bianco e progetto europeo WIT</li> </ul>
<i>Cittadini, altri attori del territorio, Imprese</i>			
Favorire il processo di trasparenza e semplificazione.	1.1.3 Rinnovare e rafforzare i canali digitali di comunicazione relativi ai servizi ed alle attività dell'Ente.	Mantenimento del livello di informazioni diffuse via web, sviluppo dei Social Network, progettazione nuovo sito istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Sito Web: <ul style="list-style-type: none"> <li>- page views: oltre 78.000.000</li> <li>- visitor session: 9.600.000</li> </ul> </li> <li>. Social network: <ul style="list-style-type: none"> <li>- PINTEREST (attivo da ottobre 2012) 111 followers - 8 board - 105 pins</li> <li>- TWITTER (attivo da luglio 2012) 9700 followers - 7900 tweets</li> <li>- ISSUU (attivo da marzo 2011) 87 pubblicazioni - 49.581 reads 128 followers</li> <li>- YOUTUBE (attivo da ottobre 2010) 915 video - 160.150 visualizzazioni 120 iscritti</li> <li>- NEWSLETTER (attivo da settembre 2012) 15 numeri (per 2014) - 11.750 invii</li> <li>- PROVINCIANEWS (attivo da gennaio 2013) cadenza settimanale; i dati sono riferiti sino al 17/03/2014 causa silenzio elettorale e fine mandato: 9 video e 1.926 visualizzazioni.</li> </ul> </li> <li>Tra le video notizie ricordiamo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Protezione civile ed Expo</li> <li>- Borse di Studio Provincia di Milano</li> <li>- Riconoscenza 2014</li> <li>- Gemellaggio Scuole Prov. MI e Australia</li> <li>- Presentazione PTCP</li> <li>- Mostra Fotografo lituano IZIS</li> <li>- Convegno BIT 2014</li> <li>- Le strade della solidarietà</li> <li>- Mostra natura, donna, impresa</li> <li>- Presentazione portale vivicultura.it</li> <li>- Piano triennale Anticorruzione</li> </ul> </li> </ul>
<b>Ambito di intervento 1.2 - Società e Consorzi partecipati</b>			
<i>Ente</i>			
Mantenimento della partecipazione nelle società necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali della	1.2.1 Verifica in ordine alla conformità della partecipazione in società alle finalità istituzionali dell'Ente ai sensi	Ricognizione sulle partecipazioni della Provincia da trasmettere alla Giunta per l'inoltro al Consiglio entro	<ul style="list-style-type: none"> <li>. La deliberazione di ricognizione delle partecipazioni societarie è stata approvata in Giunta nel marzo 2014.</li> <li>. La L. 56/2014, intervenendo sulle partecipazioni azionarie di controllo della Provincia in società che operano nell'ambito delle infrastrutture legate all'EXPO 2015, ha reso necessario un</li> </ul>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
Provincia.	della L. 147/2013, comma 569.	aprile 2014	nuovo adeguamento della deliberazione stessa. . La ricognizione inviata alla Corte dei conti è stata approvata con deliberazione del Presidente rep. gen. n. 32/2014 del 12/12/2014 che recepisce le normative succedute nel corso dell'anno.
Controllo sulle società partecipate ai sensi di quanto disposto dai commi 550 e ss. della Legge L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014)	1.2.2 Monitorare il concorso ai vincoli finanza pubblica da parte degli enti, organismi e società partecipate	Aggiornamento periodico delle piattaforme ministeriali entro il 31/12/2014	Sono state alimentate le piattaforme ministeriali secondo le scadenze fissate (marzo, aprile, ottobre e novembre) attraverso l'elaborazione dei dati richiesti.
Controllo organismi partecipati ai sensi dell'art. 16 del Regolamento sui controlli della Provincia di Milano	1.2.3 Coordinamento e monitoraggio dell'attività di controllo da parte delle Aree di competenza sugli aspetti gestionali degli organismi partecipati	Verifica report semestrali entro ottobre 2014	. In data 01/07/2014, il Settore Partecipazioni ha inviato propria nota, destinata alle Direzioni d'Area cui compete il monitoraggio ed il controllo sugli organismi partecipati, al fine di sollecitare la richiesta dei dati previsti dall'art. 16 del Regolamento dei controlli. . E' stata monitorata l'attività di verifica delle Direzioni di Area competenti per materia, come stabilito dalla Direttiva n. 2/2014 del Direttore Generale. I report semestrali al 30/06/2014 sono pervenuti nella seconda decade di dicembre.
Razionalizzazione delle partecipazioni della Provincia in organismi di diritto privato in vista della costituzione della Città Metropolitana	1.2.4 Verifica in ordine alla conformità alle finalità dell'istituendo Ente	Ricognizione degli organismi partecipati, in particolare delle Associazioni e Fondazioni entro novembre 2014	A seguito della ricognizione effettuata presso le Direzioni d'Area, si è proceduto a disporre il recesso da alcuni organismi. In data 18/12/2014 è stata presentata una relazione sull'esito della ricognizione al Nucleo Direzionale della Provincia di Milano.
<i>Ente, Utenti</i>			
Governance del servizio idrico integrato in house	1.2.5 Monitorare il completamento della riorganizzazione del servizio idrico integrato	. Proposta di scissione di IDRA PATRIMONIO SpA entro marzo 2014  . Monitoraggio del processo di fusione di IDRA Milano Srl in Cap Holding Spa entro il 31/12/2014	In data 25/02/2014, il Consiglio provinciale ha deliberato, RG. 15/2014, la fusione per incorporazione della società Costruzione srl in Idra Patrimonio SpA e successiva scissione totale di Idra Patrimonio SpA a favore delle società beneficiarie Brianzacque srl e Idra Milano srl.  La fusione per incorporazione di Idra Milano srl in Cap Holding è stata deliberata in data 12/12/2014 con deliberazione del Presidente della Provincia di Milano rep. gen. n. 31/2014, assunte le funzioni del Consiglio Provinciale.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 1.3 - Rapporti istituzionali, Tavolo Milano, Città Metropolitana</b>			
<i>Regioni e Province della macro-area del nord-ovest, Comuni dell'Alto Milanese e del Rhodense</i>			
Politiche locali sviluppate dai diversi attori del territorio in maniera coordinata	1.3.1 Attuare progetti condivisi per lo sviluppo del territorio dell'Alto Milanese	Mantenimento dei progetti in materia di marketing e pianificazione territoriale	<p>. Con l'accordo sottoscritto il 06/03/2014, è stato avviato il Progetto AltoMilaneseXExpo: 19 dei Comuni del territorio, insieme a ConfArtigianato, ConfIndustria e ConfCommercio, hanno deciso di collaborare per creare sinergie volte alla valorizzazione e promozione dell'Alto Milanese in occasione di Expo, con l'ottica di lasciare un'eredità positiva anche per il dopo Expo.</p> <p>. L'accordo prevede specifici ambiti d'azione:</p> <p>1 - Il progetto INTERNAZIONALIZZAZIONE, in collaborazione con ConfArtigianato e ConfIndustria, che ha realizzato incontri con le imprese del territorio, ha promosso un'operazione di check-up aziendale sul livello di internazionalizzazione delle imprese, organizzato incontri B2B con imprese e delegazioni straniere presenti in Italia per Expo; è stato anche realizzato un sito dedicato: <a href="http://www.am-export.it">http://www.am-export.it</a>.</p> <p>2 - Il progetto ATTRATTIVITA' TURISTICA, in collaborazione con ConfCommercio, per la promozione dell'accoglienza turistica del territorio, che attraverso il sito <a href="http://www.alberghilamilanocheconviene.it/">http://www.alberghilamilanocheconviene.it/</a>, promuove le strutture ricettive del territorio e propone itinerari turistici.</p> <p>3 - Il progetto PALINSESTO TERRITORIALE, che coordina le iniziative culturali e di animazione territoriale dei comuni dell'Alto Milanese, promuovendo le iniziative d'eccellenza attraverso ExpoInCittà e organizzando un'adeguata campagna di comunicazione attraverso la realizzazione congiunta di brochure.</p> <p>. L'accordo sottoscritto a marzo, è stato poi implementato a settembre 2014, con l'obiettivo di partecipare ai 2 bandi di Regione Lombardia per Expo e costituire ed avviare i sei tavoli di governance locale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il sostegno all'impresa produttiva e artigianale (Comune di Parabiago);</li> <li>2. Lo sviluppo della rete commerciale (Comune di Canegrate);</li> <li>3. La valorizzazione delle eccellenze socio-culturali, storico-artistiche, sportive, ambientali (Comune di Turbigo);</li> </ol>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<p>4. Il consolidamento della rete dell'ospitalità (Comune di San Vittore);</p> <p>5. Il Patto per la formazione e il lavoro (Comune di Buscate);</p> <p>6. Il marketing territoriale (Comune di Legnano).</p> <p>. I bandi sono stati pubblicati, nei mesi di luglio ed agosto 2014, a cura di Regione Lombardia e trattasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il bando "Distretti dell'attrattività";</li> <li>- l'avviso finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse contenenti proposte progettuali preliminari per la promozione dell'attrattività del territorio lombardo in occasione dell'evento EXPO 2015.</li> </ul> <p>. L'aggregazione che ha sottoscritto l'accordo il 18 settembre, ha presentato domanda di ammissione ai 2 bandi e, ad oggi, ha ottenuto un primo finanziamento di € 69.300,00 con progetto denominato "La Milano che conviene" a valere sul secondo bando. Per quanto riguarda il bando "Distretti dell'attrattività", l'esito è atteso per Febbraio 2015.</p>
<i>Ente</i>			
Rappresentare le istanze della Provincia nel sistema delle Conferenze e all'interno dell'Unione delle Province d'Italia (UPI), a livello nazionale, nei confronti di Regione Lombardia e nell'ambito del Consiglio delle Autonomie Locali - (CAL) e dell'Unione delle Province Lombarde (UPL)	1.3.3 Proporre istanze sui temi di interesse della provincia	Da 2 a 5 proposte accolte nelle sedi istituzionali	<p>. Nel primo semestre 2014, l'attività delle Conferenze a livello nazionale (a seguito del cambio del Governo) e del Cal a livello regionale (per il rinnovo amministrativo dei Comuni) ha subito un rallentamento.</p> <p>Il sistema Province è stato ancora una volta coinvolto dal processo di riforma in atto da tempo, che dal punto di vista della legislazione ordinaria ha trovato al momento una definizione con l'approvazione della Legge n. 56/2014 del 07/04/2014, che ha sancito la trasformazione della Provincia di Milano in Città metropolitana, mentre sul versante costituzionale è stato interessato dal disegno di legge di modifica del titolo V della Costituzione, presentato dal nuovo Governo.</p> <p>. Le istanze della Provincia di Milano sono state mirate, prima del 7 aprile, alla valorizzazione dell'ente in trasformazione e successivamente al miglioramento del testo normativo, che ha subito modifiche con il decreto-legge n. 66/2014 (convertito nella Legge 89/2014) e con il decreto-legge 90/2014, al 30 giugno all'esame del Parlamento. In particolare, anche attraverso Upi, sono state avanzate e accolte modifiche</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<p>relative alla previsione della Conferenza metropolitana, alla gestione provvisoria, al personale, allo status degli amministratori, mentre altre, in particolare connesse alla situazione finanziaria, sono attese da sviluppi.</p> <p>. Le istanze accolte da Regione Lombardia, presentate anche tramite Upl, sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conferma della compartecipazione al bollo auto;</li> <li>- attuazione del Patto verticale incentivato, con il mantenimento del livello della quota precedente;</li> <li>- finanziamento del trasporto studenti disabili anche per l'anno scolastico 2013-2014;</li> <li>- valutazione della spesa per la disabilità sensoriale;</li> <li>- istituzione di un Tavolo sulla Città metropolitana, per funzioni, personale e risorse.</li> </ul> <p>. Nel secondo semestre 2014, è proseguita l'attività e partecipazione in sede di Conferenze Unificate e Stato-Città ed Autonomie locali a livello nazionale e, seppur ridotta (anche per il rinnovo dei nuovi organi provinciali) del Cal a livello regionale.</p> <p>. Le istanze della Provincia di Milano sono state mirate alla completa attuazione della legge 56/2014, in particolare per gli aspetti relativi all'elezione del nuovo Consiglio metropolitano. Sono state richieste ed ottenute, anche attraverso l'Upi, le linee guida per lo svolgimento del procedimento elettorale. In sede Cal, sono state accolte le richieste formulate nell'ambito del progetto di legge regionale sul consumo del suolo, relative al mantenimento del ruolo degli strumenti di pianificazione provinciale.</p> <p>. Le istanze accolte da Regione Lombardia, presentate anche tramite Upl, sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- finanziamento dell'assistenza ad personam agli studenti disabili delle scuole superiori anche per l'anno scolastico 2014-2015;</li> <li>- partecipazione all'Osservatorio regionale per l'attuazione della Legge 56/2014 anche con i nuovi organi metropolitani;</li> <li>- bando tipo per esami guide turistiche.</li> </ul>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<i>Soggetti impegnati nell'attività di governo del Territorio (Sindaci, Assessori, Consiglieri comunali, ecc)</i>			
Raggiungere gli Amministratori del Territorio con informazioni affidabili e dati attendibili che consentano di maturare un'idea precisa sul futuro del proprio contesto.	1.3.4 Fornire dati finanziari, economici e/o Informazioni statistiche, demografiche ed elettorali sul territorio milanese	Mantenimento della realizzazione di pubblicazioni e/o reports a cadenza periodica e su temi specifici	<p>. Nel corso del primo semestre si è provveduto a redigere le pubblicazioni di "Civica" dedicate alle elezioni europee, alla normativa elettorale e alle elezioni amministrative. E' stato inoltre effettuato uno studio sul sistema di elezione del Consiglio Metropolitan con il calcolo del voto per i Comuni.</p> <p>. Progetto BES: Adesione al Progetto BES delle province, per il superamento del concetto di PIL. Realizzazione della pubblicazione "Il Benessere Equo e Sostenibile nella provincia di Milano" (luglio 2014).</p> <p>. Indagini statistiche svolte nel corso del 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilevazione degli Elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del Sistan - anno 2013;</li> <li>- Indagine Istat Produzione Libreria anno 2013;</li> <li>- Indagine sugli interventi e servizi sociali erogati da Regioni e Province anno 2013;</li> <li>- Rilevazione dati di spesa e fisici su trasporti e viabilità nelle Province - Anno di riferimento indagine: 2013-2014;</li> <li>- Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni - Edizione 2014" del Ministero dell'Economia e delle Finanze;</li> <li>- Si è iniziato ad abbozzare il lavoro relativo al Censimento Archivi Amministrativi che proseguirà nel 2015 e per tutto il 2016.</li> </ul> <p>. Elaborazioni socio-demografiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione studio demografico "L'analisi sulle caratteristiche della popolazione della Città Metropolitana di Milano" per la Relazione previsionale e programmatica 2015.</li> </ul> <p>. Periodico CivicA Realizzazione delle pubblicazioni del periodico CivicA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 - 2014 "Election Day 2014 - Il turno elettorale del 25/05/2014";</li> <li>- n. 2 - 2014 "Milano Metropoli 2014. Le nuove norme per le elezioni degli organi di Governo di Province e Città Metropolitana";</li> <li>- n. 3 - 2014 "Risultati Europee e Comunali 2014 nei comuni della Città metropolitana di Milano;</li> <li>- n. 4 - 2014 (varie edizioni) su "Elezioni 2014 Consiglio metropolitano della Città</li> </ul>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<p>Metropolitana di Milano”; “Città Metropolitana di Milano. Istituzione e avvio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Anteprima del volume n. 1 - 2015 La Riforma Del Rio. Risultati elezioni di II° grado.</li> <li>. Osservatorio Elettorale:</li> <li>- Aggiornamento Archivio Dati Amministratori (sindaci, assessori deleghe e consiglieri) dei 134 comuni della Città Metropolitana;</li> <li>- Studi sulla Riforma elettorale per le elezioni politiche, simulazione effetti sull'area milanese e lombarda;</li> <li>- Predisposizione report e relazioni.</li> <li>. “Riforma Delrio” report e partecipazione a incontri:</li> <li>- Partecipazione al seminario organizzato dal Ministro Lanzetta - 18 giugno - Roma;</li> <li>- Relazione “Schema operativo per l'elezione degli organi delle Città Metropolitane” al Seminario Upi-Cuspi-Provincia di Roma - Roma, 15 luglio;</li> <li>- Relazione “Elezioni provinciali 2014 - I sistemi elettorali della Legge Del Rio. Analisi della tecnica elettorale, punti critici e soluzioni disponibili” all'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Novara - Oleggio, 07/08/2014.</li> </ul>
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	1.3.5 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc, nel processo di accompagnamento	Nel corso del primo semestre si è provveduto a dare supporto tecnico a vari tavoli istituiti all'interno dell'Ente nel processo di accompagnamento alla futura Città Metropolitana
<b>Ambito di intervento 1.4 - Università, ricerca e innovazione</b>			
<i>Cittadini, Imprese, Ospedali e altri Enti pubblici</i>			
Creazione di una rete a banda larga per la PA locale e valorizzazione patrimoniale dell'asset infrastrutturale	1.4.2 Estendere e valorizzare la rete a banda larga mediante la chiusura dell'anello Ovest - Est attraverso il tracciato del Canale Villoresi, coerentemente con le esigenze dei Comuni firmatari degli Accordi operativi e per finalità di	Entro il 2016	<p>Completata la predisposizione del progetto preliminare conforme alle richieste di modifica dei tracciati ottici formulate dai Comuni dell'area pertinente al Canale Villoresi che hanno sottoscritto con la Provincia gli accordi operativi di estensione della rete a banda larga. La successiva conferenza dei servizi con i Comuni interessati ed il Consorzio canale Villoresi ha approvato il progetto preliminare con alcune varianti. E' in fase di pubblicazione il bando di gara.</p> <p>Il grado di raggiungimento dei risultati è pari al 45% rispetto al 100% previsto</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
	locazione da parte degli operatori di TLC.		entro il 2016.
<i>Ente</i>			
Disporre di sistemi tecnologici innovativi che facilitino e velocizzino lo scambio di comunicazioni tra i diversi Uffici dell'Ente a supporto delle procedure	1.4.3 Estensione della piattaforma "Web Collaboration", ponendo le basi per lo sviluppo del "Cloud Computing" destinato a tutta la P.A. locale.	Entro il 2016	L'accesso alla piattaforma di "Web Collaboration" è stato esteso ad oltre 100 postazioni lavoro, in modo da migliorare l'efficienza e la velocità delle comunicazioni da parte dell'Ente, degli Uffici, tra gli utenti e verso i cittadini e riducendo contestualmente i costi legati agli spostamenti del personale per partecipare a riunioni, viaggi di lavoro, convegni. Il grado di raggiungimento dei risultati è circa il 25% rispetto al risultato previsto a causa della contrazione finanziaria nei progetti di investimento.
Salvaguardia del patrimonio provinciale riferito alle sedi istituzionali	1.4.4 Adozione di un sistema tecnologico unitario centralizzato riferito alla gestione digitale di tutti i sottosistemi installati nelle singole sedi	Entro il 2015	Si è provveduto alla riqualificazione del progetto preliminare al fine di estendere la copertura a quelle aree che in una prima fase di valutazione non erano state ritenute a rischio di potenziali atti vandalici e di furto in quanto già dotati di sistemi di protezione meccanica (porte blindate e paratie metalliche) rivelatisi insufficienti. A causa dei tagli finanziari intervenuti nel corso dell'anno, il progetto è stato modificato riducendo l'intervento alla parte perimetrale dell'immobile di via Soderini. Il grado di raggiungimento dei risultati è pari al 50%.
<b>Ambito di intervento 1.5 - Relazioni internazionali e progetti speciali</b>			
<i>Cittadini, Enti locali, Imprese, Studenti, Scuole e Università, Associazioni e ONG, Organizzazioni nazionali e internazionali</i>			
Favorire la vocazione internazionale del territorio di riferimento e attivare scambi di conoscenza e buone pratiche in ambito europeo e internazionale, per favorire lo sviluppo economico, sociale, culturale e umano	1.5.1 Contribuire all'innovazione, rafforzare le relazioni comunitarie e internazionali (avviando un'azione di sensibilizzazione dei comuni dell'area metropolitana sulle opportunità europee della programmazione 2014-2020) e promuovere la cooperazione internazionale e decentrata, per favorire processi	Diminuzione del numero di network e partenariati nel territorio e tra territori e progetti, in tema di: - relazioni economiche, commerciali, culturali - sviluppo sostenibile - diffusione delle tematiche europee - lotta contro la povertà, sicurezza alimentare, solidarietà	. Nel primo semestre 2014, nell'ambito delle <i>Relazioni Internazionali e istituzionali</i> sono state realizzate le seguenti attività: - 4 febbraio, Incontro ambasciatore Canada; - 12 febbraio, incontro Console Francia; - 7 aprile, incontro Console Giordania; - 25 aprile, Delegazione Federazione Consoli Onorari; - 6 maggio, incontro Console Svizzera; - 14 maggio, Delegazione e Commissario Expo Croazia; - 19 maggio, Delegazione Romania guidata da Ministro per i rumeni all'estero e Console Generale. . Iniziativa/eventi: - 12 Marzo, evento Presentazione con Console Australia progetto realizzato in collaborazione con assessorato Edilizia Scolastica;

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
di sviluppo locale a livello europeo ed extraeuropeo.	internazionale, sostegno a distanza	internazionale, sostegno a distanza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 16 giugno, evento in collaborazione con Consolato Egitto.</li> <li><i>In ambito europeo:</i></li> <li>- presentazione Progetto in collaborazione con Settore Sviluppo Economico nell'ambito del Programma "Creative Europe";</li> <li>- chiusura e rendicontazione progetti in corso e attività di consolidamento e mantenimento dei network e partenariati attivi in funzione di nuovi eventuali progetti;</li> <li>- attività di ricerca su tematiche relative all'Europa nell'ambito della Città Metropolitana.</li> <li>. Per quanto concerne la <i>cooperazione internazionale</i>: durante il primo semestre, sono stati mantenuti attivi i quattro partenariati con Autorità Locali e organizzazioni italiane e di Paesi terzi;</li> <li>- Per tre progetti finanziati dalla Commissione Europea, in chiusura, si sono svolte le procedure di rendicontazione (progetti "INS" e "PPRU") oltre alla collaborazione al capofila per completare i report finali (anche per "Grabbing development");</li> <li>- 13/02 e 18/06, organizzazione delle riunioni del Coordinamento provinciale milanese del Sostegno a Distanza;</li> <li>- 14/02, partecipazione al seminario per l'analisi e il confronto sulla riforma della Legge 49 in tema di cooperazione allo sviluppo, organizzato dal Comune di Milano;</li> <li>- marzo/aprile: produzione del video, in collaborazione con Medialogo, sul seminario internazionale e il corso di formazione realizzati dalla Provincia di Milano per il progetto europeo "Cooperazione triangolare Italia-Niger-Senegal INS";</li> <li>- 27/01, 27/02, 10/04 e 20/05, organizzazione e partecipazione per quattro riunioni del Gruppo di lavoro tecnico "Progettazione" delle organizzazioni del Coordinamento Provinciale Milanese SAD: training on the job in collaborazione con Fondazione Sodalitas;</li> <li>- collaborazione all'organizzazione ed elaborazione materiali di discussione per il XV Forum Nazionale del Sostegno a Distanza e l'Assemblea ELSAD</li> <li>- Enti Locali per il SAD (<i>sostegno a distanza</i>) (Roma 21-22 febbraio 2013);</li> <li>- 9/05, collaborazione con CIPMO</li> <li>- Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente per l'evento conclusivo del</li> </ul>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<p>progetto "Mediterraneo, lo specchio dell'altro";</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 18/06; organizzazione dell'iniziativa di formazione per le organizzazioni SAD (<i>sostegno a distanza</i>) sulla "Valutazione dell'impatto sociale", in collaborazione con Fondazione Sodalitas;</li> <li>- completamento della raccolta, verifica e caricamento nella banca dati di n. 70 organizzazioni inserite nella Guida al Sostegno a Distanza nella provincia di Milano;</li> <li>- realizzazione dello spazio web dedicato alle organizzazioni del Coordinamento provinciale SAD (<i>sostegno a distanza</i>), sul sito istituzionale;</li> <li>- giugno 2014: pubblicazione sul sito della nuova "Guida al SAD (<i>sostegno a distanza</i>) nella provincia di Milano on line";</li> <li>- completamento delle procedure per l'erogazione al Fondo Provinciale Milanese per la Cooperazione Internazionale di contributi ai progetti "Pull down the line - Haiti e Repubblica Dominicana" e SALAAM 2 per l'integrazione scolastica e il sostegno di minori nella Striscia di GAZA;</li> <li>- partecipazione al Tavolo di lavoro "Comunicazione e trasparenza" e proposte di sviluppo per l'inquadramento delle attività in tema di relazioni e cooperazione internazionali nel quadro delle attribuzioni della Città Metropolitana.</li> </ul> <p>. Il Semestre 2014 <i>Relazioni Internazionali</i> Delegazioni ricevute:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 6 luglio - Delegazione Cinese Zhanjiang</li> <li>- 6 settembre - Console USA</li> <li>- 26 settembre - Delegazione Thailandia - Provincia di Yala</li> <li>- 21 ottobre - Incontro con Manik Lama - Presidente di "Nepal - Italy Friendship Cultural association"</li> <li>- 18 novembre - Delegazione Cinese Ruian</li> <li>- 20 novembre - Delegazione del Distretto Shunyi della Municipalità di Beijing.</li> </ul> <p>. <i>Eventi e iniziative:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 luglio - Evento in collaborazione con Consolato Grecia;</li> <li>- 11 settembre - Iniziativa commemorativa con la presenza di diverse rappresentanze consolari e</li> </ul>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<p>autorità;</p> <p>- 24 novembre - Evento presentazione "Vie Cirillo Metodiane" con la Federazione Nazionale Consoli FENCO.</p> <p>. <i>Cooperazione internazionale</i></p> <p>- Collaborazione per la pubblicazione divulgativa dei risultati del progetto "Cooperazione triangolare Italia-Niger-Senegal", a cura della Provincia di Torino (luglio 2014);</p> <p>- Implementazione della sezione del sito, dedicata al Coordinamento Provinciale per il Sostegno a Distanza con la pagina dedicata a iniziative ed eventi delle organizzazioni SAD (da giugno a dicembre: n. 35 eventi);</p> <p>- Campagna di lancio della nuova guida al SAD on line (ottobre/novembre/dicembre 2014): realizzazione e stampa di 2.200 volantini, distribuiti negli info-point e durante iniziative pubbliche, diffusi via mail ad enti, istituzioni, attori della cooperazione internazionale, organizzazioni di volontariato, scuole e insegnanti, biblioteche ed altri soggetti per oltre 5.000 contatti;</p> <p>- Organizzazione della riunione del Coordinamento Provinciale Milanese SAD (3 dicembre) con la partecipazione dell'Associazione CRAL dei dipendenti provinciali per l'avvio di una collaborazione con le organizzazioni del coordinamento SAD, finalizzata alla promozione della solidarietà e della cooperazione internazionale;</p> <p>- Organizzazione della partecipazione di un gruppo di organizzazioni SAD alla Festa di Natale a Palazzo Isimbardi in collaborazione con l'Associazione CRAL.</p>
<b>Ambito di intervento 1.6 - Tutela dei cittadini e benessere degli animali</b>			
<i>Cittadini, Associazioni culturali, Associazioni consumatori</i>			
<p>Fruire di una comunicazione ed informazione più efficace che tuteli e supporti il cittadino / consumatore nelle sue scelte, nella conoscenza e consapevolezza dei propri diritti e doveri e che favorisca offerte</p>	<p>1.6.1 Realizzare iniziative ed eventi culturali volti alla sensibilizzazione ed informazione dei cittadini / consumatori in relazione ai loro diritti e doveri in tema di sicurezza, istruzione, integrazione</p>	<p>Mantenimento nella progettazione, sviluppo e rapporti di partnership in tema di diritti, tutele dei cittadini ed integrazione culturale</p>	<p>. Nel corso del primo semestre 2014 sono state realizzate 12 iniziative in tema di diritti dei cittadini e tutela del consumatore quali:</p> <p>1) Iniziativa "Il teatro come ponte per la Comunità" - 06/12/2013 - Ospedale di Legnano;</p> <p>2) Convegno "I Consulitori Lombardi ed il nuovo welfare - Cosa significa diventare centri per la famiglia" in collaborazione con il Consultorio Santa Gianna Beretta Molla - 28/03/2014 - Spazio Oberdan;</p> <p>3) Mostra pittorica Marcapiano</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
culturali innovative ai fini dell' integrazione culturale dei cittadini	culturale dei cittadini, lavoro, sviluppo sociale, attivando così un'azione sinergica direttamente con il cittadino in collaborazione con i diversi attori presenti sul territorio provinciale.		<p>“Espressioni Libere” dal 14/03 al 30/04/2014 - Spazio Espositivo Soderini;</p> <p>4) Convegno “Nutrizione: prendiamoci Gusto” in collaborazione con la Fondazione italiana per l'educazione alimentare - 01/04/2014 - Palazzo Isimbardi;</p> <p>5) Mostra fotografica “Non smetto di sognare -storie di strada del Guatemala “ - dal 01 al 09/04/2014 Spazio del Sole e della Luna;</p> <p>6) Mostra pittorica di Alberto Schiavi “La pelle dell'anima” - dal 28/04 al 10/05/2014 - Palazzo Isimbardi;</p> <p>7) Mostra “Parole Dipinte” di Marzio Foresti - dal 15 al 30/05/2014 - Spazio Sole e Luna;</p> <p>8) “La Costituzione Italiana e le nuove generazioni” in collaborazione con l'Istituto ICS Paolo e Larissa Pini di Milano e Presidenza del Consiglio - 19/05/2014 - Sala Consiglio - Palazzo Isimbardi;</p> <p>9) Conferenza “Fitoterapia per la salute della donna” - in collaborazione con O.N.D.A. - 20/05/2014 - Spazio Oberdan;</p> <p>10) Convegno “Donne e Sclerosi Multipla”- in collaborazione con O.N.D.A. - 30/05/2014 - Spazio Oberdan;</p> <p>11) Mostra personale di Athos Collura “ CRASH! OGNI SOGNO INFRANTO. ATTO II” - dal 10/06 al 18/07/2014 - Spazio Espositivo Soderini;</p> <p>12) Mostra personale di Stefano Soddu e Marcello Leone “CONTRAPPUNTI” - dal 12 al 27/06/2014 - Spazio del Sole e della Luna.</p> <p>. Risultati realizzati nel secondo semestre 2014:</p> <p>13) Mostra “In attesa dell'Expo. Artisti a Milano” (07 - 30/10/2014 - Sala Espositiva - Spazio Soderini);</p> <p>14) Corso di introduzione alla micologia “I funghi: insidie e bellezze” (25/09 - 30/10/2014 - Auditorium - Centro Congressi della Provincia di Milano);</p> <p>15) “XXXVI Mostra Micologica di funghi dal vero” (11 - 12 - 13/10/2014 - Legnano c/o la sede della Famiglia Legnanese);</p> <p>16) Ciclo d'incontri “Martedì sera in città aperitivi per la mente” in collaborazione con l'Associazione “Core in Care” (21/10/2014 - Spazio del Sole e della Luna - 11/11/2014 - Sala Merini Spazio Oberdan - 25/11/2014 - Spazio del Sole e della Luna);</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<p>17) "CiboTherapy - Nella Tradizione nasce il futuro" (16/12/2014 - Sala Affreschi - Palazzo Isimbardi);</p> <p>18) Mostra collettiva "NUOVA PITTURA ITALIANA" (25/11 - 19/12/2014 - Sala Espositiva - Spazio Soderini);</p> <p>19) Spettacoli teatrali per bambini (11 - 13/12/2014 - Auditorium Enzo Tortora - Spazio Soderini);</p> <p>20) Spettacolo teatrale "NIGHT4IRAQ" in collaborazione con l'Associazione AVSI (15/11/2014 - Auditorium Enzo Tortora - Spazio Soderini);</p> <p>21) Mostra personale di Massimo Costantini e Friends (03/10 - 17/11/2014 - Sala Espositiva - Spazio del Sole e della Luna);</p> <p>22) Mostra personale di Rino Di Terlizzi "La forma del colore" (03/12/2014 - 07/01/2015 - Sala Espositiva - Spazio del Sole e della Luna).</p>
<i>Cittadini, Comuni, ASL, Associazioni</i>			
Riconoscimento della valenza sociale del rapporto Uomo-Animale ed azioni di integrazione con particolare riferimento ai soggetti deboli (anziani, bambini, animali)	1.6.2 Sviluppo di azioni positive su istanze motivate da cittadini, Enti e Associazioni (D.g.r. 1/12/2010 n. 9/939)	Mantenimento della rete tra le associazioni UDA per intensificare il monitoraggio del territorio	<p>. Sono state effettuate n. 11 iniziative per promuovere e sensibilizzare l'attenzione al benessere degli animali attraverso l'informazione, la formazione e la qualificazione degli operatori.</p> <p>. L'attività dell'ufficio animali è terminata con la conclusione del mandato amministrativo.</p>
<b>Ambito di intervento 1.7 - Expo, eventi, moda</b>			
<i>Cittadini, Enti Locali, Organizzazioni nazionali ed estere</i>			
Realizzazione e promozione del tema EXPO MILANO 2015: Nutrire il pianeta, energia per la vita.	1.7.1 Compartecipare con realtà italiane ed estere alla realizzazione di progetti sul tema EXPO 2015	Mantenimento della progettazione e realizzazioni di iniziative a rilevanza esterna	<p>Sono state progettate e attuate iniziative in relazione ai seguenti temi:</p> <p>. <i>Sviluppo economico e creazione di nuove figure professionali:</i></p> <p>1) EXPO 2015 - Un grande evento, motore degli eventi - Palazzo Isimbardi - 27/02/2014</p> <p>2) La legalità come fattore di sviluppo economico - Palazzo Isimbardi - 25/03/2014</p> <p>3) "EXPO della Conoscenza - Anteprima" - Palazzo Isimbardi - 10/10/2014.</p> <p>. <i>Promozione e organizzazione turistica:</i></p> <p>1) Food tour Verso EXPO 2015 - Rho Center 30/01/2014</p> <p>2) Turismo itinerante verso EXPO 2015 - Palazzo Isimbardi - 31/03/2014</p> <p>. <i>Educazione e corretto regime alimentare:</i></p> <p>Mostra "Expo- Sing a world in a cup" di</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			Elisabetta Lattanzio Illy - Palazzo Isimbardi - 04/06/2014 . <i>Ecologia, ambiente e recupero delle diversità biologiche:</i> Toshiba Tec Italia Imaging Sistem S.P.A. Presentazione della fotocopiatrice ecologica - Palazzo Isimbardi - 08-13/04/2014.
<i>Imprese, popolazione giovanile, imprese no profit</i>			
Sostegno alle eccellenze e ai talenti del territorio milanese: moda e design	1.7.2 Valorizzare e promuovere l'economia della città metropolitana attraverso manifestazioni di rilevanza nazionale ed internazionale	Mantenimento nel creare iniziative con le imprese partecipanti ad eventi nazionali ed internazionali	Sono state progettate e attuate iniziative in relazione ai seguenti temi. . <i>Sostenere l'economia:</i> 1) Fare impresa - Accesso al credito . Internazionalizzazione e reti di imprese - Palazzo Isimbardi - 29/01/2014 2) Terra: a che prezzo? - Palazzo Isimbardi - 02/04/2014 3) Days of Moscow in Milan - 29/05/2014 - Palazzo Isimbardi 4) IP for Italy - 10/06/2014 - Palazzo Isimbardi 5) Problemi e prassi delle consulenze Tecniche in materia IP - promosso da FIMI e AMCHAM - 21 novembre 2014 - Palazzo Isimbardi; 6) L'ITALIAN PATENT BOX - I profili pratici - promosso da FIMI e AMCHAM - 27/11/2014 - Palazzo Isimbardi. . <i>Partecipazione alle settimane della moda:</i> - Settimana moda donna / febbraio 2014 : 1) Natura Donna Impresa - Palazzo Isimbardi - 21-23/02/2014 2) Contemporary mood - Spazio Tortona - 21-24/02/2014 3) Good food in good fashion - location varie - 19-24/02/2014 4) Collaborazione eventi finali Istituto Secoli - 10/05/2014 - Settimana moda uomo / giugno 2014: 5) BEE Fashion Talents " - 23-24/06/2014 Palazzo Isimbardi 6) Il Messico e i suoi colori interpretati dai designer italiani - 25-28/06/2014 - Palazzo Isimbardi 7) NATURA DONNA IMPRESA - 4 <sup>a</sup> edizione - 21-22-23/11/2014 - Spazio Asti - Milano. . <i>Partecipazione alla settimana del design / Salone del mobile:</i> - Fuori Salone di Palazzo Isimbardi 8-13/04/2014: 1) WT Award Premio internazionale dell'innovazione 2) Esposizione prodotti innovativi Well Tech

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<p>3) Esposizione Milano City of the Future - Smart City</p> <p>4) Io riciclo tu ricicli - Natura Donna Impresa</p> <p>5) Esposizione giovani design : Gianluca Soldi</p> <p>6) Mostra Riflessi d'interno di Stefano Russo</p>
	1.7.3 sostenere e promuovere le eccellenze milanesi con particolare riferimento alla promozione di imprese start-up	Mantenimento nella progettazione e creazione di iniziative a rilevanza esterna	<p>Sono state realizzate le seguenti iniziative:</p> <p>. <i>Iniziative di carattere culturale a sostegno delle eccellenze italiane e milanesi:</i></p> <p>1) Design - Uno stile di vita Italiano - Palazzo Isimbardi - 04/03/2014</p> <p>2) Secondo premio Cramum - Epulvis Es - 13-20/05/2014 Palazzo Isimbardi</p> <p>3) Creatività 3.0 - AIDE - 22-26/05/2014 - Palazzo Isimbardi</p> <p>4) IN PULVEREM REVERTERIS - Visioni incerte - 4-8/11/2014 - Studio Museo Francesco Messina - Milano.</p> <p>5) Collaborazione con Fondazione Francesco Pardi: Bando 3° Premio CRAMUM 2015 - Frangit Nucem - cos'è l'arte contemporanea? 04/11/2014 - 11/01/2015.</p> <p>. <i>Partecipazione al progetto Europeo MED KED. Azioni pilota e loro successiva implementazione. Promozione e coinvolgimento delle Start up creative:</i></p> <p>. <i>Creative a Milano:</i></p> <p>1) Pesce grande mangia pesce piccolo di Barbara Tarno. Palazzo Isimbardi - 8-13/04/2014</p> <p>2) Mostra "Milano in quadrolibro" di Angela Florio 4-14/06/2014. Spazio Oberdan.</p> <p>. <i>Esposizione di Giovani imprenditori:</i></p> <p>1) Zaini Urbani di Maibhs di Teresa Piardi - Palazzo Isimbardi 8-13/04/2014</p> <p>2) Moatech di Andrea Moretti - Palazzo Isimbardi 8-13/04/2014.</p> <p>. <i>Promozioni di azioni a sostegno ai giovani creativi:</i></p> <p>Mostra Risveglio - La bellezza dei processi invisibili - Palazzo Isimbardi 27-31/03/2014.</p>
	1.7.4 Valorizzare il no-profit e la solidarietà del territorio	Mantenimento nel sostenere iniziative culturali e di solidarietà tramite convegni ed esposizioni	<p>Eventi progettati e realizzati:</p> <p>. <i>A sostegno di soggetti svantaggiati:</i></p> <p>Canto quindi suono. Evento a favore dell'Associazione CrescerCantando a cura di Fabio Concato e Paolo Cattaneo - Palazzo Isimbardi - 20/06/2014.</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<i>. Eventi a sostegno di associazioni no profit milanesi:</i>			
1) Petali di Marta - presentazione del libro - Palazzo Isimbardi - 11/02/2014			
2) Conferenza di presentazione Milano Restaurant week. Palazzo Isimbardi - 03/04/2014			
3) IL FILO DI ARIANNA - Arte come identità culturale XI Edizione - 06/11/2014 - Palazzo Isimbardi.			
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	1.7.5 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Nell'ambito del Tavolo sviluppo economico e sociale: reperimento ed invio dei dati richiesti dal Coordinamento del Tavolo.
<i>Ambito di intervento 1.8 - Idroscalo</i>			
<i>Cittadini</i>			
Disponibilità di un luogo (parco) di svago, di incontro e per la pratica sportiva amatoriale in sicurezza	1.8.1 Mantenere la gamma e gli standard qualitativi dei servizi offerti al pubblico	Mantenimento / aumento certificazioni ambientale (ISO 14001) e della qualità (ISO 9001)	Certificazione ISO 9001 (qualità) e ISO 14001 confermate.
	1.8.2 Valorizzare l'Idroscalo come Parco per l'arte	Creare sinergie e collaborazioni con altre istituzioni pubbliche / private	Avviato percorso di implementazione del parco per l'arte con l'inserimento di altre opere d'arte al parco Idroscalo.
	1.8.3 Confermare l'Idroscalo quale parco per gli sport	Mantenimento/ aumento nel creare sinergie e collaborazioni con Enti e Federazioni sportive	Realizzate manifestazioni sportive internazionali in collaborazione con le Federazioni (Coppa del Mondo Canoa - Coppa del Mondo di Acquabike).
	1.8.4 Attrarre investimenti di privati e del Terzo Settore per la realizzazione di nuove infrastrutture e l'erogazione di nuovi servizi ai cittadini, valorizzando così l'area dell'Idroscalo	Mantenimento / aumento volume degli investimenti attratti - Attivazione di procedure amministrative innovative e nuovi strumenti giuridici (diritto di superficie, finanza di progetto, concessioni pluriennali o altri	. Pubblicato un avviso pubblico e successivo reperimento di proposte da privati per la realizzazione di servizi all'interno del parco nel mese di dicembre 2014 per il 2015; . Realizzata stagione teatrale "Spettacoli ai chiari di Luna" in collaborazione con l'ass.ne teatro S. Babila; . Realizzati gli Educamp in collaborazione con CONI Lombardia

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
		strumenti idonei) finalizzati a contratti di lunga durata (dai 30 ai 90 anni)	
<i>Ente</i>			
Necessità di individuare un assetto giuridico adeguato per il Parco	1.8.5 Individuare forme innovative per la gestione dell'Idroscalo	Proposta di modelli gestionali a seguito di uno studio di settore	La finalità si è conclusa a seguito di presentazione di lavoro finale dell'advisor e successiva presa d'atto della Giunta prov.le (delibera 10/12/2012 rep. gen. 453).
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	1.8.6 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Nel corso del primo semestre si è provveduto a dare supporto tecnico a vari tavoli istituiti all'interno dell'Ente nel processo di accompagnamento alla futura Città Metropolitana.
<b>Ambito di intervento 1.9 - Parco Agricolo Sud Milano</b>			
<i>Cittadini, Amministrazioni pubbliche locali</i>			
Qualità e tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio	1.9.1 Attuare le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale e curare il loro aggiornamento	Aumento degli strumenti di pianificazione del Parco	Elaborato uno studio di fattibilità per la realizzazione di interventi di compensazione ambientale da realizzarsi nel Parco Agricolo Sud Milano a seguito dell'Accordo di Programma "Polo dei distretti produttivi" in Comune di Locate di Triulzi (vedi obiettivo PEG n. 14230)
	1.9.2 Valorizzare la Rete Ecologica	Mantenimento nei progetti di valorizzazione promossi / realizzati	E' stato realizzato il progetto di riqualificazione della rete ecologica del parco, i cui lavori sono stati ultimati a giugno 2014. Mentre per il progetto relativo agli interventi sul Parco dei Fontanili di Rho sono in fase di predisposizione gli atti amministrativi per l'affidamento dei lavori.
<i>Aziende agricole, consumatori, cittadini</i>			
Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura	1.9.3 Modifica del regolamento del Marchio di Qualità ambientale PASM al fine di implementare i benefici ambientali dell'attività agricola nel Parco	Formulazione del nuovo regolamento	La proposta di modifica del Regolamento è stata presentata e discussa in Commissione Marchio e nel Comitato Tecnico Agricolo. La proposta modificata in seguito alla valutazione di questi organi è stata presentata al Consiglio Direttivo. Il Presidente del Parco ha deciso di rinviare la discussione e approvazione ai nuovi organi che si dovranno insediare.
<i>Cittadini, amministrazioni pubbliche locali, associazioni, aziende agricole, cooperative, società</i>			
Tutela dell'ambiente e valorizzazione	1.9.4 Attuare interventi di educazione	Progetto di educazione ambientale con il	100% di realizzazione (Proseguita l'attività di co-progettazione didattica con gli insegnanti).

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
dell'agricoltura	ambientale e fruizione del territorio	coinvolgimento delle scuole ed eventuale condivisione con altri parchi	
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	1.9.5 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Nel corso dell'anno si è provveduto a dare supporto tecnico a vari tavoli istituiti all'interno dell'Ente nel processo di accompagnamento alla futura Città Metropolitana
<b>Ambito di intervento 1.10 - Sport e tempo libero</b>			
<i>Comuni, Enti, Associazioni, federazioni sportive e CONI</i>			
Supporto ad azioni / attività di miglioramento del benessere fisico individuale e di prevenzione	1.10.1 Patrocinare, sostenere e promuovere progetti ed iniziative sportive e del tempo libero, presentati da federazioni, Associazioni e Comuni anche in vista di Expo 2015	Mantenimento del numero di progetti, anche a livello internazionale, iniziative e grandi eventi sportivi e del tempo libero patrocinati / sostenuti / promossi	Realizzate le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"> <li>. Trofeo internazionale di ciclocross in collaborazione con la Federazione italiana ciclocross</li> <li>. Giornata nazionale dello sport in collaborazione con il CONI Regionale</li> </ul>
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	1.10.2 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Assicurata la partecipazione ai tavoli di lavoro indetti dall'ente in materia di Sport.
<b>Progetto 1 - EXPO 2015</b>			
<i>Visitatori / cittadini</i>			
Fruire di eventi / manifestazioni sui temi: Alimentazione, Energia, Pianeta, Vita	1.1.1 Collaborare / facilitare la realizzazione dei lavori e delle opere infrastrutturali correlate all'evento espositivo di cui all'Allegato 1 del dpcm 22/10/2008, nei tempi previsti	Opere presidiate rese fruibili entro il 2015	E' stata assicurata la gestione e il presidio dei seguenti Tavoli e Conferenze dei Servizi a cura dell'Area Programmazione Territoriale: <ul style="list-style-type: none"> <li>. Conferenza dei Servizi permanente per l'approvazione del progetto del sito EXPO 2015 e dei manufatti inclusi nel dossier di registrazione del Grande Evento, istituita presso il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche di Lombardia e Liguria;</li> <li>. Tavolo direzionale per il Master Plan di AREXPO ed il presidio degli Accordi di Programma in essere che riguardano la manifestazione.</li> </ul>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
Fruire di percorsi / itinerari per la scoperta delle risorse ambientali, artistiche e culturali del territorio	1.1.2 Promuovere progetti per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio territoriale	Aumento del numero dei visitatori del territorio provinciale	Numero arrivi previsti 829.900 (Milano e Provincia)
<b>Progetto 2 - Città metropolitana</b>			
<i>Ente e Comuni della Provincia di Milano</i>			
Definire forme e strumenti di <i>governance</i> del territorio adeguati ai nuovi scenari normativi, sociali, urbanistici e produttivi che si vengono a delineare	1.2.1 Predisposizione dello Statuto e degli strumenti regolamentari	Statuto e strumenti regolamentari definiti entro il 31/12/2014.	Avvio del percorso istitutivo della Città Metropolitana con l'istituzione del Tavolo Organi Istituzionali, all'interno del quale si è provveduto all'organizzazione dell'Ufficio elettorale affrontandone tutti gli aspetti sia giuridico-amministrativi che tecnico-logistici con la definizione dei seggi elettorali e la predisposizione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>. bozze degli atti da adottare</li> <li>. tabella indice di ponderazione</li> <li>. vademecum</li> <li>. elezione, insediamento Consiglio Metropolitan</li> <li>. approvazione Statuto della Città metropolitana il 22/12/2014.</li> </ul>

## **Programma 2: Sviluppo economico, Formazione e Lavoro**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 2.1 - Industria, Piccole e Medie Imprese, Commercio e Artigianato</b>			
<i>Imprese, cittadini</i>			
Competitività del sistema economico provinciale	2.1.1 Azioni di sostegno all'economia locale che mantengano e consolidino il patrimonio produttivo	<p><i>Outcome:</i> variazione delle imprese attive in provincia / imprese attive a livello nazionale - mantenimento nel triennio</p> <p><i>Outcome:</i> variazione del valore aggiunto - mantenimento nel triennio</p>	<p><i>Imprese attive in provincia di Milano:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. Il trimestre 2014: le imprese attive sono 287.218 con aumento rispetto al II trimestre 2013 (pari allo 0,71%)</li> <li>. IV trimestre 2014: imprese attive n. 288.430 (pari al 5,6% delle imprese nazionali) (Fonte: Elaborazione CCIAA di Milano su dati Infocamere)</li> </ul> <p><i>Valore aggiunto:</i> 2009-2012 (-0,9%) 2013-2016 previsione medio termine (+1,4%) (Fonte: Rapporto Milano Produttiva 2014 della CCIAA di Milano)</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
		<i>Outcome: variazione tendenziale dei volumi di Import e Export - mantenimento nel triennio</i>	<i>Interscambio commerciale con l'estero: . 2013/2012: -2,5 % export; -5,9% import . III trimestre 2014: +2,5 export; +2,1% import (Fonte: elaborazioni Servizio Studi e Supporto Strategico CCIAA di Milano su dati Istat)</i>
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	2.1.2 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Attivato il Tavolo relativo alla funzione al coordinamento e la promozione dello sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, completati il monitoraggio delle competenze allo stato attuale e la verifica delle normative in essere rispetto alla funzione.
<b>Ambito di intervento 2.2 - Formazione professionale e Lavoro</b>			
		<i>Outcome: . Variazione in diminuzione del tasso di disoccupazione . Variazione in diminuzione del tasso di disoccupazione femminile . Variazione in diminuzione del tasso di disoccupazione giovanile</i>	<i>Tasso di disoccupazione in Provincia di Milano: 7,70% anno 2013 (-1,28% rispetto al 2012). Tasso di disoccupazione femminile in Provincia di Milano: 8,23% anno 2013 (+2,75% rispetto al 2012). Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) in Provincia di Milano: 27% anno 2014 (+33,47% rispetto al 2013). (Fonte: Dati Istat)</i>
<i>Giovani</i>			
Autonomia, adattabilità e autorealizzazione nell'acquisizione delle competenze, nell'inserimento e mantenimento occupazionale	2.2.1 Promuovere e monitorare le esperienze di lavoro nel corso degli studi favorendo l'avvicinamento dei percorsi formativi dei giovani alle logiche delle imprese	Mantenimento della %le occupati a 6 mesi dal conseguimento del titolo di studio professionale	A conclusione del percorso formativo risultano attivati e conclusi numero 29 tra stage e tirocini all'estero. Di questi, trascorsi 6 mesi dal conseguimento del titolo di studio, risultano aver trovato lavoro n. 8 unità, pertanto la percentuale riscontrata al 31/12/2014 risulta pari al 27% in aumento rispetto alla percentuale rilevata nel 2013 (17%).
<i>Persone in cerca di occupazione</i>			
Autonomia, adattabilità e autorealizzazione nell'acquisizione delle competenze, nell'inserimento e mantenimento	2.2.2 Governance del programma di sostegno al rafforzamento delle competenze ed alla ricollocazione dei lavoratori iscritti	Mantenimento della %le che ha trovato occupazione / sul totale presi in carico	Gli esiti occupazionali sono ancora in corso di verifica.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
occupazionale	ai centri per l'impiego provinciali 2.2.3 Supporto ad enti / imprese / cooperative nella realizzazione di azioni / interventi finalizzati all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	Mantenimento della %le di inserimenti/ mantenimenti lavorativi / sul totale doti chiuse	Al 31/12, la percentuale di successo in termini di inserimento/mantenimento lavorativo, sul numero complessivo di doti concluse risulta pari al 69,85%.
<i>Enti accreditati del sistema formazione e lavoro</i>			
Fare network all'interno del sistema della formazione e lavoro tra i soggetti accreditati che operano sul mercato	2.2.4 Realizzare attività/progetti finalizzati a migliorare l'occupabilità ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro 2.2.5 Garantire in accordo con Regione Lombardia la realizzazione di misure / interventi contenuti nell'Atto negoziale	Mantenimento della %le di avviati al lavoro / sul totale partecipanti al progetto Mantenimento del n. progetti avviati/ attivati	Il Progetto realizzato, al quale hanno preso parte n. 79 lavoratori disoccupati, ha prodotto come risultato al 31 dicembre 2014 una percentuale di avviamenti pari al 30%. Al 31/12 sono stati avviati n. 8 progetti
<i>Imprese, cittadini</i>			
Riduzione dei tempi e dei costi di accesso ai servizi per il lavoro	2.2.6 Incremento della semplificazione dei processi gestionali attraverso la digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese	Aumento del numero di servizi on-line attivati (14 servizi on-line fino al 2013)	15 servizi on-line attivati (14 servizi on-line fino al 2013)
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	2.2.7 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto ai tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Attraverso il Tavolo relativo alla funzione di coordinamento e di promozione dello sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, sono stati completati il monitoraggio delle competenze e la verifica delle normative in essere. E' stata costituita l'AFOL Metropolitana e stipulato il contratto di servizio con decorrenza 01/01/2015

**Programma 3: Istruzione ed edilizia scolastica**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 3.1 - Istruzione</b>			
		<i>Outcome: Variazione del tasso di dispersione scolastica in Regione Lombardia</i>	<i>Tasso di dispersione scolastica in Regione Lombardia: 17,3% anno 2011, ultimo dato disponibile (Fonte: Istat). Rispetto alla stessa rilevazione effettuata nel 2008 l'indice migliora di 2,5 punti percentuali.</i>
<i>Studenti, famiglie</i>			
Domanda di un'adeguata offerta formativa e di interventi a supporto di studenti e scuole	3.1.1 Assicurare la copertura del fabbisogno di offerta formativa migliorando l'accesso e la fruizione del servizio scolastico.	Aumento del numero di corsi didattici programmati	Le attività per la programmazione dei corsi didattici sono state effettuate con la tempistica prevista sia verso gli istituti superiori che verso Regione Lombardia. In data 01/07/2014 è stata inoltrata circolare a tutti gli Istituti Scolastici di competenza al fine di raccogliere le richieste di attivazione di nuovi indirizzi di Studio. Sono state effettuate riunioni presso la Regione Lombardia per concordare modalità e contenuti per la redazione del Piano Provinciale Offerta Formativa A.S. 2015/16.
<i>Autonomie scolastiche</i>			
Definizione di un corretto dimensionamento delle autonomie scolastiche in relazione agli indirizzi didattici assegnati	3.1.2 Raggiungere un ottimale dimensionamento delle autonomie scolastiche	Numero medio studenti per autonomia scolastica	E' stato effettuato il monitoraggio delle iscrizioni presso gli Istituti scolastici superiori di competenza
<i>Enti e Associazioni sportive</i>			
Disponibilità di strutture sportive in orario extra scolastico	3.1.3 Incrementare l'utilizzo delle strutture sportive	Aumento delle ore di utilizzo degli impianti sportivi	Sono state sottoscritte 3 convenzioni con enti territoriali e federazioni sportive finalizzate alla concessione in uso degli impianti sportivi in orario extra didattico.
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	3.1.4 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto ai tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Si è provveduto a dare supporto tecnico ai vari tavoli istituiti all'interno dell'Ente nel processo di accompagnamento alla futura Città Metropolitana.
<b>Ambito di intervento 3.2 - Edilizia scolastica</b>			
<i>Utenti edifici scolastici</i>			
Esigenza di spazi scolastici sicuri, funzionali e	3.2.1 Mettere a disposizione degli utenti spazi	. Aumento Mq spazi ad uso scolastico	Il dato riferito al 2014 è Mq. 3.756,00 Tra gli interventi programmati nel 2014 finalizzati ad un ampliamento degli spazi

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
confortevoli	adeguati alla domanda	. Sistemi anti - incendio/edificio da riqualificare nel triennio > 50	<p>destinati ad uso scolastico si possono citare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. la creazione di una nuova sede distaccata dell'ITI Ettore Conti in Via U.Betti a Milano con la predisposizione di nuove aule e laboratori;</li> <li>. il completamento dei lavori di nuova costruzione dell'ITI Giorgi di Milano;</li> <li>. l'avanzamento al 95% dei lavori per l'ampliamento del LS Cavalieri di Parabiago;</li> <li>. il completamento del collaudo/CRE delle opere preparatorie per la posa di unità prefabbricate ad uso scolastico presso il LS Falcone Borsellino di Arese;</li> <li>. l'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un edificio ad uso laboratori scolastici presso l'Istituto Vespucci di Milano.</li> <li>. la creazione di aule e laboratori per l'ITC Piero della Francesca nel CS di San Donato M.Se.</li> </ul> <p>Si segnala inoltre la realizzazione di tre nuovi impianti antintrusione realizzati presso: LS Russel a Garbagnate, Centro Scolastico della Zona 18 Milano, LS Falcone Borsellino ad Arese.</p> <p>Circa la riqualificazione dei sistemi e degli impianti antincendio presenti negli istituti scolastici è in corso la ricognizione impianti per la redazione del Piano di sostituzione.</p> <p>Da segnalare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>. la riprogettazione e realizzazione del nuovo Sistema Informativo, denominato "Prosienergia", piattaforma per l'ottimale governo del funzionamento degli impianti termici (con impatto sul grado di comfort termico da parte degli istituti scolastici), della segnalazione guasti e delle richieste di utilizzo extraorario;</li> <li>. la conclusione della prima parte del piano di intervento di conversione degli impianti a teleriscaldamento presso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituto Alberghiero Carlo Porta</li> <li>- Liceo Scientifico Donatelli</li> <li>- Liceo Artistico Brera via Hajech;</li> </ul> </li> <li>. la conclusione dei lavori di riqualificazione della Centrale termica dell'Istituto Tenca in Milano Bastioni di Porta Volta 16 attraverso la metanizzazione dell'impianto con la necessaria bonifica dei vecchi componenti e dell'ambiente.</li> </ul>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<p>Circa la conduzione del servizio di erogazione del calore negli edifici scolastici di competenza provinciale si segnala una riduzione consistente della spesa annua rispetto alla stagione 2013, quantificata in circa € 6.000.000 dovuta prevalentemente alla nuova modalità di gestione, manutenzione degli impianti termici e dei presidi antincendio negli edifici. Risparmi ottenuti grazie alla verifica costante e continuativa dei consumi e a un inverno climaticamente favorevole.</p> <p>Effettuato il monitoraggio dei costi delle compresenze di altri Enti/Comuni in alcuni edifici (scolastici ed istituzionali) con successivo addebito agli stessi delle spese di competenza.</p>
<i>Studenti istituti scolastici di secondo grado</i>			
Disporre di spazi adeguati alle attività didattiche	3.2.2 Garantire la copertura del fabbisogno spazi ad uso scolastico anche attraverso soluzioni funzionali ed economiche che tengano conto dei vincoli di finanza pubblica	. Aumento del numero delle aule messe a disposizione	n. 122 (n. 93 aule e n. 29 laboratori) tra cui si devono segnalare la ristrutturazione di 20 aule e 3 laboratori presso ITI Conti via Betti, e, per quanto riguarda gli edifici di nuova edificazione, la realizzazione di 35 aule e 19 laboratori presso gli ITI Giorgi e IISS Oriani.
		. Aumento del numero degli impianti sportivi messi a disposizione	reso fruibile l'impianto sportivo presso Itis Conti di Milano.
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	3.2.3 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto ai tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Si è provveduto a dare supporto tecnico ai vari tavoli istituiti all'interno dell'Ente nel processo di accompagnamento alla futura Città Metropolitana.

**Programma 4: Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 4.1 - Cultura, beni ed eventi culturali, politiche per l'integrazione</b>			
<i>Cittadini</i>			
Bisogno di sviluppo culturale e sociale	4.1.1 Offrire una gamma qualificata e differenziata di eventi culturali, spettacoli teatrali, musicali, rassegne cinematografiche ed eventi espositivi, che favoriscano la più ampia partecipazione e fruizione dei cittadini; valorizzare la realtà dei musei e del patrimonio provinciale ad essi collegato	Mantenimento del livello dei servizi: a) progettazione e sviluppo di forme di agevolazione e fruizione di eventi culturali; b) collaborazione a mostre ed eventi culturali organizzati sul territorio provinciale; c) divulgazione del catalogo virtuale delle attività didattiche della rete museale metropolitana d) produzione di schede ministeriali dei beni culturali presenti sul territorio	. Eventi: - Panis Noster, fantasia sinfonica per piano solo: 80 utenti - Attenti al Gufo - presentazione libro: 150 utenti - Perché il fuoco non muore. La vita agra di Tina Modotti: 160 utenti - Celebrazione del Giorno del Ricordo: 195 utenti - Cinema senza barriere: 600 utenti - Festival del Cinema Israeliano: 450 utenti - Boemia andata e ritorno - presentazione libro: 50 utenti - Sguardi Altrove Film Festival: 70 proiezioni - 3.500 utenti - I consultori lombardi e il nuovo welfare: 70 utenti - ciclo di incontri Paesaggi senza confini: 5 incontri - 900 utenti - Karol Wojtyla: 90 utenti - Le parole lontane - presentazione libro: 70 utenti - Huascarán 1993 - presentazione libro: 70 utenti - Il viaggio del poeta: 120 utenti - Cori in classe: 250 utenti - Rassegna Il cinema italiano visto da Milano: 26 proiezioni - 1.350 utenti - Festival del cinema Africano, d'Asia e America Latina: 24 proiezioni - 1.600 utenti - Rassegna Trento Film Festival: 400 utenti - Rassegna Un secolo di silenzio. Il cinema degli Armeni. 250 utenti - Festival del cinema finlandese: 150 utenti - Proiezione del documentario "Solo per farti sapere che sono viva": 180 utenti - Festival di Villa Arconati: 8.000 utenti - La Milanese: 9.000 utenti - Rassegna Milano Film Festival: 300 utenti - Il mio Magistretti: 60 utenti - Concerto corale: 250 utenti - Poliedrica - ciclo di 4 conferenze: 250 utenti

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Opera INVideo: 100 utenti</li> <li>- Le vite degli altri: 80 utenti</li> <li>- Premio Ambasciatore di terre di Puglia: 75 utenti</li> <li>- Rassegna Piccolo Grande cinema: 1.000 utenti</li> <li>- Poppiti - Spettacolo teatrale: 70 utenti</li> <li>- Se chanto - concerto: 70 utenti</li> <li>- Il ragazzo che nacque due volte - presentazione libro: 40 utenti</li> <li>- Invito a teatro: 4.800 tessere vendute</li> <li>. Spazio Oberdan:</li> <li>- Rito, Costume, Paradosso. Il cammino del pane: 921 utenti</li> <li>- Scatti di libertà: 400 utenti</li> <li>- Izis. Il poeta della fotografia: 7.539 utenti</li> <li>- Elena Mezzadra. Dipinti e incisioni: 1.140 utenti</li> <li>- Impronte sfiorate: 2.567 utenti</li> <li>- Sandro Parmeggiani. Mostra antologica 1930-1970: 1.478 utenti</li> <li>- Cortology. Icone che fanno cinema: 2.184 utenti</li> <li>- Longaretti. Mito e metafora: 967 utenti</li> <li>. Foyer:</li> <li>- Incanti e suggestioni verdiane: 450 utenti</li> <li>- La riscoperta dell'immagine: 400 utenti</li> <li>- Premio Ricoh: 300 utenti</li> <li>- Sopra l'acqua dei Navigli: 500 utenti</li> <li>- DAMprize: 200 utenti</li> <li>- GranDesign Etico 2014: 150 utenti</li> <li>- The Bella Vita vol.1: 300 utenti</li> <li>- Scelgo Io!: 850 utenti</li> <li>- Il Castello: 730 utenti</li> <li>- Milano in Quadrolibro: 420 utenti</li> <li>- Nuove suggestioni: 260 utenti</li> <li>- I segreti del segno: 250 utenti</li> <li>- Le radici di un'anima: 100 utenti</li> <li>- Il Bello delle donne: 150 utenti</li> <li>- Radici e ali: 150 utenti</li> <li>- Dal blu all'alba: 200 utenti</li> <li>- Le porcellane Millenium di Jingdezhen: 150 utenti</li> <li>- mostra presepi: 200 utenti</li> <li>. Vari tavoli di lavoro preliminari con Comunicazione, Turismo e aggiudicatario gara portale ProvMi per verifica e lay out implementazione del sito; tavolo specialistico con conservatori musei interessati per verificare attualizzazione della proposta ed ideazione di progetti di rete su</li> </ul>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<p>priorità regionali, nella fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mostra stand all'evento Mia Fair</li> <li>- Progetto per mostra con Trete della fotografia</li> <li>- Ecomuseo della Martesana</li> <li>- Settimana Cultura d'Impresa</li> <li>- Musei dell'800</li> <li>- progetto Sistema Museale Metropolitano</li> <li>- convegni, progetti e mostre in collaborazione con il Museo di Fotografia Contemporanea</li> <li>- adesione alle Giornate Europee del Patrimonio (MIBACT)</li> <li>. Sono state prodotte n. 150 immagini identificative di beni artistici di proprietà provinciale.</li> <li>. E' stato implementato il programma di gestione delle schede rendendolo di rete con conseguente migrazione della banca dati da mdb a sql (SIRBEC).</li> <li>. Sono stati fatti incontri con i ricercatori incaricati della produzione di 130 schede ministeriali per l'avanzamento lavori.</li> </ul>
<i>Popolazione straniera</i>			
Integrazione e partecipazione	4.1.2 Sostenere l'integrazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio favorendo la realizzazione di attività culturali rivolte alle comunità straniere	Mantenimento della percentuale delle associazioni coinvolte nel sostegno agli stranieri rispetto a quelle presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Coinvolte circa il 12% delle associazioni</li> <li>. Eventi realizzati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Nell'Era dell'Higgs": inaugurazione e convegno/presentazione libro</li> <li>- Racconto animato "Il sogno di Bilù" di Raffaella Polverini</li> <li>- "Dalla Russia con... colore"</li> <li>- "Esopo nelle valli di Tridentum"</li> <li>- 2° Laboratorio sulla biodiversità "Mari del mondo: i Tropici"</li> <li>- "Portraits of hope" di Emanuela Colombo - con proiezioni</li> <li>- Mostra fotografica "Caucaso"</li> <li>- Incontro "Emozioni e benessere, una chiave di lettura della scienza, tra arte e mistica"</li> <li>- Laboratorio per bambini "Il matrimonio Indiano"</li> <li>- Incontro su GEORGIA</li> <li>- Incontro su ARMENIA</li> <li>- "La bellezza dell'essere"</li> <li>- Festa di carnevale... Esopo in maschera!</li> <li>- Incontro su Iran</li> <li>- Mostra fotografica "Romania - Maramures: gioia, dolore, religione, lavoro"</li> </ul> </li> </ul>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- "Il Tocca-cielo"</li> <li>- Giornata mondiale della poesia</li> <li>- Visita guidata alla mostra "La bellezza dell'Essere"</li> <li>- "Spegnilo... prima che sia lui a spegnere te!" Conferenza su prevenzione del tumore alla cute e al seno</li> <li>- "Words and Colours" Laboratorio per bambini in italiano e inglese (3-5 anni)</li> <li>- Seminario per Lettori Volontari per Nati per Leggere</li> <li>- Inaugurazione mostra "L'Arte di uccidere" di Lukas Houdek in collaborazione con Centro Ceco Milano</li> <li>- Africa &amp; Sport: in preparazione alla Milano City Marathon</li> <li>- "Welfare Art" Fuorisalone (Patrocinio Expo)</li> <li>- Seminario e performance legata alla mostra "Welfare Art"</li> <li>- Ousseynou Diop (Ouzin) "TRACCE"</li> <li>- "Ti racconto una storia" laboratorio per bambini (musicoterapia)</li> <li>- "La poesia del cambiamento"</li> <li>- "(Self) Portraits" a cura di A. Allegretti</li> <li>- "Transizioni Arte_Poesia" in collaborazione con Accademia di Brera</li> <li>- Inaugurazione mostra fotografica "Burkinabé" di M. Allegro</li> <li>- Inaugurazione "Il doppio. Omaggio a Frida Kahlo"</li> <li>- Conferenza "Il doppio in letteratura e nel cinema"</li> <li>- Conferenza "Il doppio nell'arte e in F. Kahlo"</li> <li>- Prima giornata europea di Educazione Visiva naturale (metodo Bates)</li> <li>- Inaugurazione mostra d'arte "Paesaggi sognati" di Aftab Ahmed Butt</li> <li>- Inaugurazione mostra fotografica "Ethiopia" di Coralie Maneri</li> <li>- Conferenza "A che gioco giocano le culture?" di Marco Croci</li> <li>- Concorso internazionale d'arte contemporanea, 4° edizione "Intuizione - Espressione"</li> <li>- Inaugurazione mostra fotografica "I Berberi" di Rui Pirez</li> <li>- Laboratorio-spettacolo per bambini "Tre chicchi in missione segreta"</li> <li>- Presentazione libro fotografico "Macondo. The world of Gabriel Garcia Marquez" di F. Giaccone</li> <li>- Laboratorio per bambini "Viaggio</li> </ul>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			attraverso i suoni e i colori..." (musicoterapia) - Inaugurazione mostra fotografica "Santeros" di A. Bianchi - Esposizione Presepi artigianali - Inaugurazione mostra "Maria Anastasia de los Angeles: il viaggio" di M. Zegarra
<i>Biblioteche / Sistemi bibliotecari</i>			
Innovazione dei servizi offerti agli utenti del Sistema Bibliotecario provinciale	4.1.3 Sostenere i processi di innovazione e diffondere le esperienze di eccellenza del Sistema provinciale delle Biblioteche, anche attraverso l'aggiornamento del personale dei Sistemi Bibliotecari al fine di garantire una maggiore qualità di servizi al cittadino	Mantenimento del numero partecipanti ai corsi	. Corso di letteratura in età prescolare in collaborazione con AIB (Associazione Italiana Bibliotecari) e AIP (Associazione Italiana Pediatri) rivolto a bibliotecari, insegnanti ed educatori a cui hanno partecipato 60 Utenti: - Seminario di aggiornamento rivolto ai bibliotecari di Milano e provincia: La carta delle collezioni tra dotazione comune e complementarità. - Seminario di aggiornamento rivolto ai bibliotecari di Milano e provincia: La gestione delle raccolte: buone pratiche. . Altre iniziative realizzate: . Iniziativa di lettura "Liberi di scrivere" in affiancamento al personale del sistema bibliotecario nord est Milano per aggiornamento competenze. . Presentazioni di libri e incontro con autori: - Al padre tra la carne e lo spirito, di Davide Giandrini (Biblioteca Isimbardi e Spazio Oberdan); - Alda Merini, la poetessa dei Navigli. Di Aldo Colonnello (Spazio Oberdan); - Nazario Sauro. Storia di un marinaio. Di Romano e Francesco Sauro (Spazio Oberdan); - Diario di bordo a mio padre. Di Francesca Testa (Biblioteca Isimbardi); - Gualtieri di San Lazzaro. Scritti e incontri di un editore d'arte a Parigi. di Luca Pietro Nicoletti (Biblioteca Isimbardi).
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	4.1.4 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alla richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Partecipazione al Tavolo sviluppo economico e sociale per la promozione culturale.

**Programma 5: Politiche per il turismo, i giovani e le pari opportunità**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 5.2 - Politiche giovanili e Pari opportunità</b>			
<i>Comuni, enti, operatori del territorio, associazioni, terzo settore, popolazione giovanile</i>			
Adeguati interventi finalizzati alla formazione ed all'orientamento dei giovani anche per l'inserimento nella vita civile, sociale e professionale	5.2.2 Realizzazione, sviluppo, sostegno e valorizzazione di buone prassi e di azioni sperimentali, in coerenza con le linee regionali e nazionali in materia di politiche giovanili, in un'ottica di programmazione integrata e partecipata	Mantenimento del numero di enti, associazioni e soggetti del territorio che aderiscono alle reti, nonché agli strumenti di programmazione anche nell'ambito del programma "Garanzia Giovani"	Le iniziative realizzate sono state: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidamento e implementazione degli Accordi di Partenariato sulle Politiche giovanili. Sottoscritti 2 nuovi Accordi, per un totale di 11 ambiti territoriali comprendenti 103 comuni.</li> <li>- Progetto sul Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) approvato e finanziato da ASL Milano e il Dipartimento Dipendenze, in partenariato con AFOL Milano e Consorzio Exit</li> <li>- Presentazione progetto sulla mobilità giovanile e volontariato, nell'ambito del programma europeo Erasmus+ 2014/2020, in partenariato con Comune di Rho, Ciessevi e 6 soggetti europei</li> <li>- Prosecuzione attività del Piano territoriale per la governance delle politiche giovanili: <ul style="list-style-type: none"> <li>. Martesana (Cernusco, Pioltello, Melzo), in partenariato con 22 soggetti tra Distretti ASL e associazioni, oltre ai 21 comuni del territorio;</li> <li>. Castano, Abbiategrasso, Corsico, in partenariato con 18 soggetti tra Azienda speciale e associazioni, oltre ai 32 comuni del territorio.</li> <li>. La Provincia detiene un ruolo di coordinamento, monitoraggio e valutazione dei risultati attesi oltre a garantire per entrambi i "Piani" territoriali una partecipazione attiva alle cabine di regia. Le azioni previste nei suddetti piani sono terminate entro la fine del 2014, ma proseguono le attività di governance, con tavoli di coordinamento e cabine di regia, in preparazione del prossimo bando regionale previsto entro il primo trimestre 2015.</li> </ul> </li> <li>- Attivazione di una modalità pilota di adesione al programma Garanzia Giovani che è stato attivato a maggio 2014 a livello nazionale con delega alla Regione Lombardia per la relativa attuazione. E' tuttora in corso la stesura di una convenzione pilota con le amministrazioni locali, Afol Est Milano e il coinvolgimento di aziende e cooperative sociali, onde favorire l'incontro domanda/offerta.</li> </ul>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio Civile Volontario: presentati 5 progetti per l'inserimento di 12 volontari presso varie Direzioni dell'Ente. Ruolo di coordinamento nella fase progettuale e di supporto informativo per la gestione delle attività relative</li> <li>- Approvazione dell'avvio alla costituzione del Forum Metropolitano Giovani su iniziativa condivisa con la Consulta delle Politiche Giovanili, quale organo consultivo che raccoglierà l'adesione di giovani residenti presso i comuni dell'area metropolitana milanese e potrà essere coinvolto per la raccolta dei bisogni emergenti, individuando opportuni interventi di policy in tema di politiche giovanili (età giovani 16-35 anni).</li> <li>- Progetto "We Go!", con ruolo di capofila e in partenariato con Confapi, Joomla e ImpactHub, ammesso e finanziato nell'ambito del Bando Be@ctive di Agenzia Nazionale Giovani ANG e Unione Province d'Italia UPI per favorire processi di inclusione tra istruzione e mondo del lavoro e di realizzazione dell'alternanza scuola/lavoro, attraverso la costituzione di una piattaforma informatica georeferenziata.</li> <li>- Progetto "SMART GENERATION - Il vivaio dei giovani talenti", presentato dal Comune di Legnano e in partenariato con Euroimpresa, cooperative, associazioni giovanili e istituti scolastici del territorio, nell'ambito del Programma di azione "MeetYoungCities: social innovation e partecipazione per i giovani dei comuni italiani" di Agenzia Nazionale Giovani ANG e ANCI.</li> </ul>
<i>Popolazione femminile e maschile, enti, aziende speciali,</i>			
Adeguate conoscenze in materia di pari opportunità e di idonei strumenti per prevenire ed eliminare le discriminazioni in tutti gli ambiti di vita	5.2.3 Sostenere e promuovere, anche in un'ottica di partenariato, iniziative di diffusione ed attuazione delle pari opportunità nonché idonei strumenti per prevenire ed eliminare le discriminazioni in tutti gli ambiti di vita, per favorire la conciliazione vita - lavoro e per	Mantenimento del numero di enti, associazioni e soggetti del territorio che aderiscono alle reti, nonché agli strumenti di programmazione attivati / partecipati e progetti sostenuti / promossi	Le iniziative effettuate sono state le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>. Prosecuzione attività nell'ambito del protocollo di intesa Rete Ticino Olona per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, rete costituita da 44 partner di cui 11 partners pubblici e 33 privati.</li> <li>. Consolidamento del Patto per Milano, piano di azioni concrete per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, rete costituita da 45 partners pubblici e 31 privati.</li> <li>. Consolidamento e implementazione dell'Osservatorio permanente sulla</li> </ul>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
	contrastare la violenza di genere		violenza di genere, in collaborazione con l'Università Bicocca e in rete con 9 centri antiviolenza (un partner pubblico insieme a 9 privati). . Approvato progetto "Conciliazione in pratica - CIP" , nell'ambito del Piano territoriale sulla Conciliazione lavoro famiglia e welfare aziendale di ASL Milano, con 40 partner di cui 4 partners pubblici e 36 privati. . Approvato progetto "La conciliazione innova la piccola impresa" nell'ambito del Piano territoriale sulla Conciliazione lavoro famiglia e welfare aziendale di ASL Milano1, con 20 partner di cui 3 partners pubblici e 17 privati. . Prosecuzione delle attività connesse al progetto "Parità? Sì, lo voglio!", finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del bando "Progettare la parità in Lombardia - 2013". . Avviato percorso di realizzazione di corsi di formazione per il contrasto alla violenza di genere e il superamento degli stereotipi di genere, in continuità con quanto realizzato nell'ambito del progetto "Parità? Sì, lo voglio!". . Realizzazione evento pubblico di restituzione dei dati statistici elaborati dall'Osservatorio permanente sulla violenza di genere, in collaborazione con l'Università Bicocca, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza alle donne.
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	5.2.4 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Attivato il Tavolo relativo alla funzione al coordinamento e la promozione dello sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, completati il monitoraggio delle competenze allo stato attuale e la verifica delle normative in essere rispetto alla funzione, raggiunte intese rispetto all'Agenzia unica (Afol metropolitana)
<i>Ambito di intervento 5.3 - Turismo</i>			
<i>Turisti / Cittadini</i>			
Conoscenza dell'offerta turistica completa, tempestiva e facilmente accessibile	5.3.1 Garantire una costante informazione turistica, anche multilingua, consolidando i canali tradizionali e incrementando l'utilizzo delle nuove tecnologie	. mantenimento del numero di arrivi	Per Milano e provincia si rileva un andamento in aumento del numero degli arrivi: . 2011: n. 6.136.327 . 2012: n. 6.222.077 . 2013: n. 6.299.854 . 2014: dato non disponibile

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
		. mantenimento del numero di contatti multimediali	al 31 dicembre rilevati: . n. 1.144.374 visitatori sito; . n. 9.998.812 pagine visitate; . n. 1.176.552 download della rivista Milano Mese.
Qualità del soggiorno a Milano e nei comuni della provincia	5.3.2 Garantire che operino nel settore turistico soggetti che rispettino gli standard qualitativi e posseggano i requisiti professionali previsti dalla legge e vigilare sul mantenimento degli stessi. Prevedere un potenziamento degli operatori e favorire la possibilità per i turisti di ricorrere a forme ricettive alternative anche nella prospettiva di Expo 2015	. mantenimento della permanenza media . mantenimento della percentuale di turisti che soggiornano in strutture extralberghiere . mantenimento della percentuale abilitati alle professioni turistiche sul totale iscritti	dato non disponibile 25% alberghiera - 60% extralberghiero - 15% altro Gli esami di accompagnatore turistico e direttore tecnico sono stati espletati e sono in fase di conclusione. E' stato inoltre pubblicato il bando di Guida turistica.
<i>Ente / Comuni / Cittadini / imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	5.3.3 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Il risultato al 31 dicembre, è stimabile al 100% dell'impegno richiesto nel corso dell'anno, si è concretizzato in: . partecipazione e supporto ai tavoli della città metropolitana istituiti dalla Direzione Generale (Tavolo relativo al turismo e tavolo relativo alla digitalizzazione) . stesura del protocollo di intesa con il Comune di Milano relativamente alle sinergie da attivare per la gestione dello sportello IAT e relativi incontri. Si sono inoltre svolti: . ulteriori incontri con il Comune di Milano per la gestione dello sportello IAT . incontri con Regione Lombardia per le competenze relative al turismo.

**Programma 6: Politiche sociali**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 6.1 - Politiche sociali e per la famiglia</b>			
<i>Minori e famiglie</i>			
Tutela dei minori e sostegno alla famiglia	6.1.1 Promuovere e sostenere azioni e interventi a sostegno dei minori e delle fragilità genitoriali attraverso la rimodulazione dei servizi erogati dal Polo dell'infanzia e l'aggiornamento della carta dei servizi	. Mantenimento del n. comunità residenziali funzionanti e accreditate  . Mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi erogati  . Mantenimento del n. comuni coinvolti nei servizi afferenti al "Polo dell'infanzia"	. n. 5 comunità accreditate . n. 5 comunità funzionanti (n. 4 da luglio 2014 - cfr box scostamenti "criticità degli interventi")  Mantenuti gli standard di qualità previsti nella Carta dei Servizi aggiornata al novembre 2014  Sono coinvolti 134 comuni della Provincia di Milano e i comuni di altre Province della Regione Lombardia afferenti all'area della Corte di Appello del Tribunale di Milano
<i>Enti locali, ASL e terzo settore</i>			
Sostegno alla programmazione sociale degli ambiti territoriali e dei distretti sociosanitari e consolidamento dei know-how professionali	6.1.2 Realizzare programmi e progetti innovativi rispondenti a una visione territoriale degli interventi e alla qualità delle azioni esercitate con particolare attenzione al ruolo e alla funzione della famiglia e dei suoi componenti deboli	. Mantenimento del n. comuni coinvolti nei piani e nei programmi . Mantenimento del n. progetti sperimentali realizzati . Mantenimento del n. progetti di formazione intervento e di percorsi formativi	. Sono stati coinvolti all'interno dei piani n. 134 Comuni e sono stati realizzati 2 progetti sperimentali: Avvio della rete delle azioni connesse alla "Rete per la conciliazione famiglia lavoro anno 2014": sottoscrizione degli accordi territoriali e partecipazione all'alleanza territoriale con Asl Milano 2 . Realizzate 3 azioni sperimentali collegate al progetto WIT . Realizzate 3 azioni di formazione intervento: "Manager possibile", "Innovagiustizia - Tavolo lavoro sulla volontaria giurisdizione" e "Tavolo coordinamento area anziani" e vi sono stati 76 percorsi formativi realizzati con n. 2.500 partecipanti.
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	6.1.3 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	ttivato il Tavolo relativo alla funzione al coordinamento e la promozione dello sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, completati il monitoraggio delle competenze allo stato attuale e la verifica delle normative.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 6.2 - Politiche per persone con disabilità</b>			
<i>Alunni / studenti con disabilità e loro famiglie</i>			
Necessità di sostegno nei percorsi di crescita ed istruzione e di supporto educativo scolastico volto all'autonomia e alla relazione	6.2.1 Realizzazione per gli studenti disabili, di progetti globali ed individualizzati al fine di ridurre gli svantaggi per facilitare l'apprendimento e la comunicazione nel percorso di crescita. Permettere una miglior inclusione scolastica degli studenti attuando gli opportuni interventi previsti dalla normativa in collaborazione con le istituzioni scolastiche, gli Enti locali e le famiglie	Aumento del n. studenti disabili assistiti	. n. 560 studenti disabili sensoriali assistiti attraverso l'assistente alla comunicazione . n. 961 studenti disabili scuole superiori assistiti attraverso l'assistenza educativa ad personam per un totale di studenti presi in carico complessivamente pari a 1.521.
<i>Persone con disabilità e loro famiglie</i>			
Accesso alle informazioni relative ai diritti, ai servizi dedicati e sostegno dell'empowerment	6.2.2 Attivare o promuovere iniziative che favoriscano la conoscenza e la tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie	Mantenimento del n. iniziative o azioni attivate o promosse	n. 12 iniziative realizzate
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	6.2.3 Facilitare la transizione alla Città metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Attivato il Tavolo relativo alla funzione al coordinamento e la promozione dello sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, completati il monitoraggio delle competenze allo stato attuale e la verifica delle normative.
<b>Ambito di intervento 6.3 - Associazionismo e Terzo settore</b>			
<i>Organizzazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro e di promozione sociale, fondazioni e associazioni iscritti al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato</i>			
Mantenimento dello status giuridico di soggetti iscritti ai	6.3.1 Consulenza, sostegno e raccordo tra le	Mantenimento: . Procedimenti trattati con riferimento ai	n. 288 procedimenti di cui: - n. 59 iscrizioni Organizzazioni di volontariato - n. 89 iscrizioni Associazioni di

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
Registri regionali; sviluppo della progettualità e messa in rete dell'esperienza all'interno di un network pubblico - privato	realità del terzo settore e valorizzazione del sistema delle fondazioni anche attraverso l'implementazione di azioni positive condivise	Registri (istanze iscrizioni, cancellazioni/ dinieghi . Monitoraggio delle relazioni annuali . Monitoraggio dei questionari di autocertificazione per le persone giuridiche di diritto privato	promozione sociale - n. 31 dinieghi - n. 109 cancellazioni 100% relazioni annuali controllate L'attività di monitoraggio dei questionari da parte dei soggetti con personalità giuridica di diritto privato, è stata condotta con esiti positivi ed in assenza di situazioni particolari o problematiche rilevanti e, comunque, tali per cui non si è dovuto agire con richiesta di approfondimenti.
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	6.3.2 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento	Attivato il Tavolo relativo alla funzione al coordinamento e la promozione dello sviluppo economico e sociale della Città metropolitana, completati il monitoraggio delle competenze allo stato attuale e la verifica delle normative.

### **Programma 7: Politiche per la Sicurezza e Protezione Civile**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<i>Ambito di intervento 7.1 - Polizia Provinciale e Vigilanza volontaria</i>			
		<i>Outcome:</i> <i>Infrazioni accertate, persone denunciate e sequestri effettuati</i>	<i>Contrasto violazioni in tema di ciclo dei rifiuti in Provincia di Milano:</i> anno 2011: . 92 infrazioni accertate (incidenza 1,7% su base nazionale); . 111 persone denunciate; . 17 sequestri effettuati; (Rapporto Ecomafia 2012 - Lombardia a cura di Legambiente)
<i>Enti / Istituzioni / Cittadini</i>			
Superamento dell'esposizione al rischio generalmente / comunemente percepito e contrasto / contenimento del degrado ambientale	7.1.1 Tutela ambientale e presidio del territorio avverso i fenomeni di illegalità, con particolare riguardo ai reati ambientali, anche correlati alle grandi opere	. Copertura alle richieste di partecipazione a controlli, da parte del Gruppo interforze per il monitoraggio delle grandi opere pubbliche, istituito dalla Prefettura, e DIA (soggetto	Effettuati n. 11 controlli in cantieri, su richiesta della DIA (13/11 e 25/11 svincolo SS33-SP46-A8 Baranzate; 24/09 Cantiere MM4; 33/07 Decumano di Rho; 11/6 Cava Ronchetto; 4/6 cantiere T.E.E.M. lotto C; 22/5 Expo loc. Fiammetta; 29/5 Expo, Mock Up area service; 16/04 cantiere MM4 Forlanini - Linate; 21/2 Bre.Be.Mi, duna 2; 7/1 Expo, sito destinazione finale cava). Nell'anno 2013 erano stati effettuati n. 9 controlli.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
		coordinatore) in tema di infiltrazione mafiosa su grandi opere. . numero controlli programmati ed effettuati su impianti in procedura ordinaria	95 impianti controllati
<i>Enti / Istituzioni / Volontariato / Cittadini / Studenti</i>			
Una maggiore conoscenza delle risorse del territorio ed una maggiore consapevolezza delle corrette pratiche ambientali.	7.1.2 Prevenire i comportamenti illeciti attraverso: . la formazione della cittadinanza e degli studenti . il rafforzamento del presidio del territorio da parte delle GEV in materia ambientale, anche in collaborazione con le polizie locali	Realizzazione del programma degli interventi gestiti dalle GEV relativo al piano formativo scolastico Aumento degli interventi congiunti realizzati dalle GEV con le polizie locali e la Polizia Provinciale.	Piano completamente realizzato: 26 interventi formativi richiesti e completati in scuole del territorio. 45 controlli congiunti realizzati
<i>Ambito di intervento 7.2 - Sicurezza e Prevenzione</i>			
<i>Comuni, Enti, Associazioni, Cittadini</i>			
Sicurezza sociale e condizione di vita in luoghi non degradanti	7.2.1 Rafforzare il presidio del territorio da parte della Polizia Provinciale attraverso il supporto ai Comuni e in particolare alle Polizie Locali, sulle tematiche ambientali anche in prospettiva dell'istituzione del nuovo Ente di area vasta  7.2.2 Rafforzare il ruolo della Polizia Provinciale in tema di sicurezza stradale, con particolare riguardo alla gestione dell'attività sanzionatoria	Aumento delle attività congiunte svolte dalla Polizia Provinciale in collaborazione e a supporto delle altre forze operanti a presidio del territorio  Miglioramento dell'efficacia e della tempistica nella gestione integrata delle procedure sanzionatorie: aumento, rispetto al 2013, della percentuale di	139 servizi congiunti realizzati (121 nell'anno 2013)  Nel periodo di osservazione 01/07/2013-30/06/2014 sono stati notificati 144.417 verbali rispetto ai 161.526 postalizzati (89,4%); nei 12 mesi precedenti i verbali notificati erano 225.329 su 248.775 postalizzati (90,58%)

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
Efficienza e tempestività degli interventi gestiti dai soggetti qualificati che presidiano il territorio	derivante dall'installazione di impianti fissi di rilevazione della velocità, agendo sulla riorganizzazione della struttura e miglioramento di alcuni processi 7.2.3 Integrazione tra le forze della Polizia Provinciale e del volontariato a presidio del territorio	verbali notificati rispetto al totale dei verbali postalizzati  Sistema radio operativo entro il 2015: rafforzamento della Centrale Operativa della Polizia Provinciale come sala operativa per la gestione integrata delle emergenze, anche mediante la disponibilità del nuovo sistema radio della sicurezza tra Polizia Locale, volontariato ecologico - ittico - venatorio e Protezione Civile	. Firmato il contratto e affidati i lavori in data 20/05/2014. . Realizzati e operativi due siti.
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	7.2.4 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Partecipazione al tavolo "Patrimonio, servizi e logistica" di Provincia di Milano.
<i>Ambito di intervento 7.3 - Protezione civile</i>			
<i>Enti, Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, Cittadini</i>			
Fronteggiare in modo tempestivo ed adeguato gli eventi straordinari	7.3.1 Garantire un modello di integrazione delle organizzazioni e istituzioni, correlato al tema Expo 2015, concorrendo alla pianificazione e gestione delle attività inerenti la protezione civile.	Promozione e attuazione di iniziative correlate al tema Expo, finalizzate alla gestione dell'emergenza:	

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
		. realizzazione di un piano di formazione per le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile entro il 2015	Il piano è stato predisposto (cfr. informativa di Giunta Provinciale n. 8/2014 del 18/02/2014)
		. realizzazione di una esercitazione mirata in area Expo, con i soggetti coinvolti esterni preposti alla sicurezza e tutela del territorio entro il 2014	Esercitazione realizzata in data 20-21-22 febbraio
<i>Comuni del territorio</i>			
Fronteggiare in modo tempestivo ed adeguato gli eventi straordinari	7.3.2 Condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche per favorire la cultura della prevenzione dei rischi e pianificazione delle attività finalizzate alla gestione delle emergenze, mediante il coordinamento di interventi a supporto delle amministrazioni comunali del territorio provinciale nell'adozione dei Piani di Emergenza Comunali (previsti dalla Legge).	Realizzazione di un programma biennale di supporto ai Comuni della Provincia per la redazione e l'aggiornamento dei Piani d'emergenza comunali entro il 2015.	Contattati tutti i Comuni della provincia, offerto supporto e raccolti i Piani d'emergenza; ad oggi raccolti 121 Piani aggiornati su 134 Comuni.

**Programma 8: Agricoltura, Parchi, Caccia e Pesca**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 8.1 - Agricoltura</b>			
<i>Aziende Agricole</i>			
Valorizzare la produzione agricola e migliorarne la competitività e la qualità	8.1.1 Garantire la copertura dei controlli assegnati con riferimento a OCM, PAC, attività di assistenza tecnica agli allevamenti e riproduzione animale, misure del PSR, Direttiva Nitrati	Mantenimento della % di controlli effettuati rispetto a quelli assegnati	100% (926/926)
<i>Cittadini</i>			
Migliorare la qualità dell'ambiente e pertanto la qualità della vita	8.1.2 Incrementare le aree boscate attraverso progetti di forestazione (sistemi verdi, misure forestali, compensazioni forestali, PSR mis. H e mis. 221)	Aumento delle piante messe a dimora	Tramite progetti di forestazione sono state messe a dimora nel 2014 n. 52.932 piante
<i>Enti / Comuni / Cittadini / Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	8.1.3 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto ai tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Nel corso dell'anno si è provveduto a dare supporto tecnico a vari tavoli istituiti all'interno dell'Ente nel processo di accompagnamento alla futura Città Metropolitana
<b>Ambito di intervento 8.2 - Parchi</b>			
<i>PLIS, Cittadini</i>			
Supportare il sistema delle aree protette nella Provincia di Milano e migliorarne la fruibilità	8.2.1 Favorire l'aumento della superficie delle aree protette all'interno del territorio provinciale	Aumento della superficie delle aree protette	Nel corso dell'anno ci sono stati incrementi di +248 ha dell'estensione dei PLIS passando da 8.814 ha a 9.062 ha
<i>Enti / Comuni / Cittadini / Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente	8.2.2 Facilitare la transizione alla Città	Copertura alle richieste di supporto ai tavoli,	Nel corso dell'anno si è provveduto a dare supporto tecnico a vari tavoli istituiti all'interno dell'Ente nel processo

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
Città Metropolitana	Metropolitana	intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	di accompagnamento alla futura Città Metropolitana
<b>Ambito di intervento 8.3 - Caccia, Pesca</b>			
<i>Cittadini, cacciatori, pescatori, associazioni</i>			
Fruire di luoghi idonei e vigilati per l'esercizio della caccia e pesca	8.3.1 Attuazione del Piano faunistico-venatorio provinciale.	. Costituzione e funzionamento del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia unico della pianura milanese. . Tabellazione delle zone a tutela entro l'apertura della stagione venatoria.	Il Comitato di Gestione dell'ambito unico è stato istituito il 17/02/2014 e, in seguito all'approvazione del relativo bilancio, è diventato operativo nel mese di aprile 2014.  Si è provveduto a tabellare nei tempi stabiliti le zone a tutela ricadenti nel territorio della Città metropolitana di Milano.
	8.3.2 Attuazione del Piano ittico provinciale	Incremento degli interventi di ripopolamento dei corsi d'acqua con fauna autoctona riprodotta presso il centro di produzione di Abbiategrasso	Si è provveduto a ripopolare i corsi d'acqua con ittiofauna prodotta presso l'Avannotteria del Servizio Faunistico (n. 65.000 trote marmorate, n. 120.000 ciprinidi, n. 20.000 persici reali, n. 35.000 storioni).
Accrescere la conoscenza delle normative e la cultura venatoria e piscatoria di cittadini, cacciatori, pescatori, guardie venatorie e ittiche volontarie anche in considerazione dell'attuazione del nuovo Piano faunistico-venatorio	8.3.3 Garantire l'offerta di corsi di formazione/abilitazione/divulgazione	Incrementi di 1/2 nuove tipologie di corsi	Sono state organizzate n. 2 nuove tipologie di corsi: . n. 1 corso in tema di monitoraggio sanitario della fauna selvatica sia sotto l'aspetto amministrativo che quello sanitario; . n. 1 corso integrativo sulla specie cervo per cacciatori di ungulati con metodi selettivi.
<i>Enti / Comuni / Cittadini /Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	8.3.4 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto ai tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Nel corso dell'anno si è provveduto a dare supporto tecnico a vari tavoli istituiti all'interno dell'Ente nel processo di accompagnamento alla futura Città Metropolitana

**Programma 9: Politiche per l'ambiente**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 9.1 - Ambiente ed Energia</b>			
<i>Cittadini / Enti / Imprese</i>			
Una migliore qualità della vita	9.1.1 Migliorare i fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	. Aumento degli alberi messi a dimora per il progetto "1 milione di alberi per l'Expo 2015"  <i>Outcome:</i> <i>Variazione del volume delle emissioni inquinanti e climalteranti.</i> <i>Outcome attesi (Progetto europeo ELENA), coinvolti 16 comuni:</i> <i>- emissioni climalteranti: meno 9.000 ton. di Co2/anno;</i> <i>- riduzione dei costi energetici: meno 12.000.000 di Euro</i>	. La finalità ha l'obiettivo di realizzare l'incremento di alberi messi a dimora, attraverso le due iniziative annuali rivolte alle scuole "Adotta un albero". Riguardo alla serie storica: a) al 30/06/2014 +3.088 alberi messi a dimora b) al 30/06/2013 +4.249 alberi messi a dimora  Risultato non disponibile
		Aumento delle informazioni aggiornate e della modulistica pubblicate sul sito web a seguito della nuova normativa (DPR 74/2013 e DGR 1118/2013)	.Il sito web è stato aggiornato con la pubblicazione della recente normativa e le relative procedure operative per gli utenti.
<i>Enti Locali</i>			
Ridurre i costi energetici	9.1.2 Incentivare l'adozione di tecnologie a basso consumo e di modalità operative che consentano recuperi di efficienza nel riscaldamento degli edifici e nell'illuminazione	<i>Outcome:</i> <i>variazione del valore assoluto dei costi energetici per gli Enti Locali</i>	Sono iniziate le attività previste dal primo bando che prevede interventi per la riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici dei 16 Comuni coinvolti.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
Semplificazione amministrativa e risposte in tempi adeguati	9.1.4 . Consentire ai cittadini e alle Imprese di richiedere le autorizzazioni in materia ambientale rilasciata dalla Provincia inviando richieste on-line e garantire tempi di risposta adeguati ai servizi richiesti attraverso il coordinamento delle attività dei Settori per il rilascio dell'Autorizzazione e Unica Ambientale (riorganizzazione trasversale dei flussi procedurali)	. Aumento del n. procedure informatizzate . Mantenimento / riduzione dei tempi medi di rilascio delle autorizzazioni  . Mantenimento del n. Settori coinvolti  Aumento degli Open Data pubblicati	. Implementata una nuova procedura on-line "concessioni piccole derivazioni acque sotterranee e superficiali" rispetto al 2013. . Mantenimento/diminuzione dei tempi medi rilevati al 31/12/2014: . Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 dlgs 152/06): 54 gg. (al 31/12/2013: 100 gg.) . Autorizzazione alla installazione ed esercizio impianti di produzione energia elettrica con potenza = / < 300 MV termici da fonti rinnovabili (dlgs 387/03): 71 gg. (al 31/12/2013: 63 gg.); da fonti convenzionali: 104 gg. (al 31/12/2013: 127 gg.) . Autorizzazione integrata ambientale (AIA): nuovo impianto, modifiche sostanziali, rinnovi e dinieghi: 105 gg. (al 31/12/2013: 159 gg.) . Per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale è stata creata una piattaforma informatica, denominata "In linea" per le trasmissioni delle documentazioni in via telematica tra i SUAP Comunali e la Provincia (istanze, integrazioni documentali, ogni altra comunicazione). Gli utenti interessati, attraverso un codice assegnato, hanno la possibilità di verificare lo stato della propria richiesta. La procedura è costantemente verificata e il flusso viene implementato a seguito della verifica.  n. 4 Settori coinvolti + il coordinamento dell'Area.  I dati degli opendata sono aggiornati in modo sistematico, nel 2014 sono stati trasmessi al Settore Comunicazione tutti i dati ambientali per la loro pubblicazione.
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i> Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	9.1.5 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	copertura alla richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	. Il Tavolo "Ambiente e Servizi" si è riunito in un primo incontro in data 12/06/2014. In questa sede sono state illustrate le principali attività della struttura ed evidenziate le maggiori criticità. . Il Direttore di Area ha partecipato al Gruppo di lavoro tecnico "Rete e Servizi" convocato da Regione Lombardia in diverse occasioni: 15/10/2014, 31/10/2014 e 13/11/2014.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 9.2 - Risorse naturali, idriche e Cave</b>			
<i>Enti / Imprese</i>			
Disponibilità di materiale inerte necessario alle esigenze del mercato	9.2.1 Attuare il Piano Cave attraverso una efficace e condivisa gestione del Piano nel rispetto del contesto territoriale.	Rispettare i volumi di materiale inerte estratto previsti dal Piano: % dei volumi autorizzati / volumi previsti dal Piano Cave provinciale	Nel rispetto delle previsioni del Piano Cave ed in relazione alle esigenze del mercato, è stata assicurata la fornitura del materiale inerte alle imprese: . 33,5% volumi autorizzati . 67,2% volumi approvati.
<i>Enti</i>			
Fruizione di un servizio idrico efficiente e tutela delle acque superficiali e sotterranee	9.2.2 Tutela delle acque	Definizione dei plume di contaminazione della falda: report sull'attività di monitoraggio svolta da ARPA	ARPA ha presentato nel mese di dicembre la relazione finale con l'elaborazione dei dati rilevati nelle due campagne di monitoraggio delle acque sotterranee nelle aree definite (Area Nord-Ovest Expo, SIN Sesto San Giovanni e SIN Polo chimico Rodano-Pioltello).
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	9.2.3 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alla richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Garantita la partecipazione al Tavolo "Ambiente e Servizi".
<b>Ambito di intervento 9.3 - Rifiuti e Bonifiche</b>			
<i>Cittadini / Enti</i>			
Gestione dei rifiuti con il minor impatto possibile sull'ambiente e sulle comunità locali	9.3.1 Attuazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (in attesa dell'approvazione e dell'entrata in vigore del Nuovo Piano)	<i>Outcome:</i> <i>Variazione della percentuale di raccolta differenziata (in aumento)</i>	<i>Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (compreso il capoluogo):</i> - anno 2014: dato non disponibile - anno 2013: 51,6% (+2,96% rispetto al 2012). (Fonte: ARPA Lombardia)
		<i>Outcome:</i> <i>Variazione dei volumi di rifiuti prodotti (in diminuzione)</i>	<i>Rifiuti prodotti (tonnellate/anno prodotte di rifiuti urbani):</i> - anno 2014: dato non disponibile - anno 2013: t. 1.456.765 (- t. 24.643 rispetto al 2012) (Fonte: ARPA Lombardia)
Tutelare l'ambiente e la salute dei cittadini	9.3.3 . Controlli per la messa in esercizio degli impianti rifiuti autorizzati e sui cantieri di bonifica ai fini del	. Mantenimento del n. di controlli tecnici sugli impianti di gestione rifiuti per verifica conformità al progetto	6 controlli 246 controlli 7 sopralluoghi

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
	rilascio della certificazione . Controlli sui cantieri "Grandi Opere"	autorizzato . Mantenimento del n. di controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini della certificazione Mantenimento del n. sopralluoghi	
<i>Imprese</i>			
Rilascio delle certificazioni di avvenuta bonifica	9.3.2 Rilascio della certificazione di avvenuta bonifica	Mantenimento dei tempi di risposta	Sono stati rilasciati 90 atti con un tempo medio rilevato di 27 gg.. Si rileva un costante miglioramento della performance (riduzione complessiva dei tempi medi pari a - 67% rispetto al tempo medio 2009). Nessun provvedimento è stato rilasciato fuori termine.
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	9.3.4 Facilitare la transizione alla città Metropolitana	copertura alla richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Garantita la partecipazione al Tavolo "Ambiente e Servizi".

### **Programma 10: Governo del territorio e Casa**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 10.1 - Pianificazione del territorio, Programmazione delle Infrastrutture, Conferenza dei sindaci e Sportello Unico</b>			
		<i>Outcome:</i> <i>Variazione della percentuale di consumo di nuovo suolo</i>	Su 78 Comuni sui quali la Provincia si è espressa nel periodo 2009/2012 in merito alla compatibilità dei PGT al PTCP, il rapporto fra <i>Indice di consumo di suolo (rapporto fra superficie comunale e superficie antropizzata)</i> e lo stesso Indice calcolato sulla base delle previsioni dei PGT, è risultato pari all'1,08 quindi in aumento.
<i>Comuni / Enti ed associazioni / cittadini</i>			
Un assetto territoriale	10.1.1 Riqualficare e	. Riduzione della percentuale	Anno 2014: 0,069% (-0,005% rispetto al 2013)

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo	sviluppare il sistema urbano policentrico per prefigurare l'istituzione della città metropolitana	prevista dagli strumenti urbanistici comunali di nuovo consumo di suolo.	(elaborazione Banca dati pareri di compatibilità dei PGT al PTCP - dati aggiornati al 2014)
Assicurare modifiche dell'assetto territoriale ed economico provinciale nel rispetto dei programmi di sviluppo economico, del quadro ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio	10.1.2 Assicurare la gestione e il presidio degli Accordi di Programma promossi dalla Provincia di Milano o nei quali la stessa è comunque soggetto partecipante per le deleghe dell'ambito.	Mantenimento della gestione degli: - AdP in corso di definizione; - AdP in fase di attuazione; - altri strumenti di concertazione (tavoli interistituzionali, conferenze di servizi)	Nel corso dell' anno è stata assicurata la gestione dei seguenti strumenti di programmazione negoziata. <i>Adp in corso di definizione:</i> . Ampliamento dell'insediamento produttivo Schattdecor e qualificazione ambientale aree in Comune di Rosate comprese nel Parco Agricolo Sud Milano; . Valorizzazione dell'Idroscalo 2015; . Realizzazione di un Centro di ricerca nel campo della Bio-edilizia e valorizzazione paesaggistica e ambientale in comune di Mediglia; . Atto integrativo Adp Fiera per coordinamento con Adp Expo. <i>Attuazione AdP già sottoscritti:</i> . Approvati un Atto integrativo per Adp Fiera Milano Rho-Pero; . Atto integrativo Adp Riperimetrazione riqualificazione area ex Alfa Romeo; . Realizzazione dell'evento EXPO 2015; . Atto integrativo per l'Adp Riqualificazione Cascina Merlata e realizzazione villaggio Expo: . Polo dei distretti produttivi - Locale Triulzi; . Ampliamento centro Sogemar nel comune di Vignate e riqualificazione ambientale nel Parco Agricolo Sud Milano; . Valorizzazione del complesso immobiliare di via Adriano a Milano; . Programma integrato di intervento aree in Pogliano M.se; . Insediamenti Polifunzionali e connesso adeguamento del Sistema di Mobilità in comune di Segrate. <i>Partecipazione a conferenza di servizi e al tavolo infrastrutturale per Expo.</i>
<i>Ente / Comuni / Cittadini / Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	10.1.3 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento	Nel corso dell' anno si è provveduto a dare supporto tecnico a vari tavoli istituiti all'interno dell'Ente nel processo di accompagnamento alla futura Città Metropolitana

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
entro il 31/12/2014			
<b>Ambito di intervento 10.2 - Piano Casa / Edilizia / Housing sociale</b>			
<i>Giovani coppie, nuclei familiari del ceto medio, forze dell'ordine</i>			
Soddisfare il bisogno abitativo espresso dalle categorie deboli sul mercato immobiliare	10.2.1 Valorizzare le aree di proprietà provinciale idonee ad interventi di housing sociale in coerenza con le politiche di valorizzazione del patrimonio (Piano di valorizzazione del patrimonio)	Mantenimento della destinazione d'uso delle aree	Raggiunto l'accordo con il Comune di Pioltello per la pubblicazione del bando di alienazione del compendio immobiliare per finalità di housing sociale. Il bando sarà pubblicato nel primo semestre del 2015.

### **Programma 11: Viabilità e trasporti**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 11.2 - Infrastrutture, Viabilità e Mobilità ciclabile</b>			
		<i>Outcome: Variazione numero incidenti sulla rete stradale provinciale</i>	<i>Incidenti sulla rete stradale provinciale (compresi 84 Km di S.S.): N. 665 incidenti (ultimo dato disponibile aggiornato ad Agosto 2014). (Fonte: Settore Sicurezza stradale)</i>
<i>Cittadini, utenti rete stradale, aziende di trasporto, sistema delle imprese</i>			
Usufruire di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza anche in vista di EXPO 2015	11.2.1 Fluidificare il traffico attraverso la realizzazione di nuove opere e la riqualificazione dell'esistente e garantendo la manutenzione efficace ed efficiente della rete stradale provinciale	. Aumento del n. km nuove strade realizzate	Il livello di realizzazione delle fasi previste per le opere programmate per il 2014 per lo sviluppo infrastrutture viarie ha raggiunto il 63% circa rispetto ad una previsione di almeno il 95%. Nel 2013 la performance raggiunta è stata pari al 65% circa. Lavori conclusi: - S.p. ex S.s. 415 "Paulese" - 1° lotto - Sovrapasso verde all'Autostrada A4 viabilità ciclopedonale in comune di Pero Lavori in esecuzione per i seguenti interventi: - S.p. ex S.s. 11 "Padana Superiore" variante di Cassano - Interconnessione nord sud tra la ss 11 a Cascina Merlata - S.p. 172 "Baggio-Nerviano" variante est di Pregnana

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<p>- S.p. 121 "Pobbiano-Cavenago" Variante est di Pioltello</p> <p>- S.p. 160 "Mirazzano Vimodrone" realizzazione opere complementari variante di Vimodrone</p> <p>. Aumento del n. rotorie realizzate</p> <p>. Mantenimento dei km di strade mantenuti</p> <p>Lavori in esecuzione per i seguenti interventi:</p> <p>- potenziamento roteria a Trezzo lungo la S.p. 2 "Monza-Trezzo";</p> <p>Il livello di realizzazione delle fasi previste per le opere programmate nel 2014 in materia di sicurezza stradale, ha raggiunto il 57% circa rispetto ad una previsione di almeno il 95%. Nel 2013 la performance realizzata si era attestata al 76% circa. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e nel rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità, si sono garantiti interventi manutentivi richiesti di varia natura sull'intera rete stradale provinciale (km. 795)</p>
<i>Cittadini</i>			
Usufruire di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone anche in vista di EXPO 2015	11.2.2 Promuovere e concorrere alla realizzazione di infrastrutture di trasporto in collaborazione con altri enti	. Metrotranvia Milano - Desio - Seregno	I lavori sono stati avviati
		. Riqualficazione tranvia extraurbana Milano - Limbiate	L'intervento è sostanzialmente fermo. Il completamento, da parte degli Enti coinvolti, dell'approvazione degli accordi istituzionali propedeutici al reperimento dei finanziamenti non è stato perfezionato. Nel mese di dicembre 2014 l'Ente ha manifestato al Ministero il proprio assenso al definanziamento dell'opera, come previsto in questo caso da legge
		<i>Outcome:</i> <i>Variatione km della rete di piste ciclabili</i>	<i>Variatione estensione della rete di piste ciclabili = 0:</i> 2014: l'estensione della rete di piste ciclabili è pari a 985,4 km (Fonte: Settore Sviluppo infrastrutture varie e piste ciclabili)
<i>Utenti piste ciclabili</i>			
Usufruire di forme di viabilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare	11.2.3 Incrementare la rete di piste ciclabili sul territorio provinciale	. Aumento del n. km nuove piste ciclabili realizzate	Lavori in corso per la realizzazione della seguente pista ciclabile: - Milano - Fiera - Rho.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	11.2.4 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	. Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Vi è stata la partecipazione ai tre tavoli convocati: 03 giugno, 11 giugno, 07 luglio
<b>Ambito di intervento 11.3 - Trasporti</b>			
		<i>Outcome: Variazione numero autobus ecologici</i>	Anno 2014: 489 autobus, di cui 458 (94%) Euro 3 e sup., 31 autobus Euro 2 (6%) e 0 autobus Euro 0. Nessun autobus alimentato a metano.
<i>Cittadini, Sistema delle imprese, utenti dei servizi di Tpl</i>			
Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità	11.3.1 Incrementare standards qualitativi del parco autobus e del Tpl	. Mantenimento del livello di soddisfazione utenza  . Aumento della %le nuovi autobus a metano e/o Euro 5 e/o EEV (Veicoli Ecologicamente Avanzati) sul totale	Punteggio medio al 31/12: 7,30 (Lotto 3: 6,6; Lotto 1: 7,45; Lotto 5A: 7,4; Lotto 6: 6,05; Lotto4: 7,38; Lotto 5B: 8,93)  + 4,49% (ossia n. 22 nuovi autobus finanziati sul totale parco attivo sui Lotti di 489 autobus)
<i>Cittadini, imprese</i>			
Regolazione dell'attività di imprese/ditte individuali nel campo del trasporto persone e merci in modo tempestivo, facilmente accessibile e competente	11.3.2 Garantire l'esercizio dell'attività amministrativa relativa al trasporto di persone e merci in modo da soddisfare i bisogni considerati	Aumento delle pratiche con strumenti digitali	Completata l'informatizzazione della modulistica e avviata la sperimentazione per la tipologia autorizzatoria individuata (autorizzazione all'esercizio di attività di revisione veicoli).
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	11.3.3 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Vi è stata la partecipazione ai tre tavoli convocati: 03 giugno, 11 giugno, 07 luglio.

## Programma 12: Sviluppo delle funzioni di supporto e semplificazione amministrativa

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 12.1 - Personale</b>			
<i>Cittadini, imprese e organizzazioni sindacali</i>			
Trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa	12.1.1 Razionalizzazione della struttura organizzativa e dei processi di lavoro, in modo che siano maggiormente rispondenti alle funzioni ed ai compiti istituzionali in relazione ai nuovi assetti legislativi ed alla trasformazione della Provincia in Città Metropolitana, valorizzando le competenze e le esperienze interne	Contenimento nel triennio del: . Costo annuo del lavoro / spesa corrente . Adeguamento delle dotazioni organiche interne, compatibilmente alle professionalità necessarie alla Città Metropolitana	. In riduzione nel triennio l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente: - 2014: 20,91% (Euro: 70.530.252,13/337.297.214,38); - 2013: 21,13 (Euro: 78.349.278/370.808.331,23); - 2012: 23,78% (Euro: 84.120.012,62/353.765.940,16). Nel corso del 2014, la macrostruttura è stata oggetto di una successione di interventi organizzativi: . deliberazione di Giunta Provinciale n. 116/2014, che ha determinato la riduzione di una posizione dirigenziale (soppressione del Settore Protezione Civile e Gev); . deliberazione n. 196/2014 con cui sono state assegnate al Settore Consiglio Provinciale le funzioni di supporto all'Ufficio Elettorale secondo il ruolo e le competenze attribuite all'Ente dalla L. 56/2014 in materia di costituzione della Città Metropolitana; . deliberazioni n. 218/2014 e n. 358/2014 con cui, al fine di adeguare progressivamente la macrostruttura alle funzioni fondamentali attribuite alla Città Metropolitana dalla legge, è stata ulteriormente ridefinita l'organizzazione dell'Ente, con razionalizzazione e accorpamenti di posizioni dirigenziali e successivo riassetto della microstruttura dell'Ente. E' stata inoltre effettuata una ricognizione delle funzioni e delle attività attribuite a ciascuna direzione, i cui contenuti sintetici, sono stati pubblicati nel sito internet alla sezione "Amministrazione trasparente". Al fine di adeguare progressivamente la microstruttura in vista delle funzioni della Città Metropolitana, sono stati effettuate n. 154 mobilità di personale interno tra le varie Aree, sono stati emanati e conclusi n. 2 bandi interni per mobilità per aree in sofferenza (Ambiente, Infrastrutture e Mobilità). Al 23 giugno, data di scadenza del mandato elettivo, sono stati risolti n. 58 rapporti di lavoro di dipendenti a

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<p>supporto degli organi istituzionali, assunti ai sensi dell'art. 90 D. Lgs. n. 267/2000 e n. 4 contratti di figure dirigenziali, stipulati ai sensi dell'art. 110 D. Lgs n. 267/2000.</p> <p>Al 31/12/2014, sono cessati invece per scadenza della prorogatio degli organi di direzione politica dell'Ente n. 4 rapporti di lavoro di dipendenti a supporto della Segreteria del Presidente della Provincia di Milano ex art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000 e n. 1 contratto di figura dirigenziale ex art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000.</p> <p>Sono inoltre cessati, per motivazioni diverse, n. 14 dipendenti a tempo determinato.</p> <p>A seguito dell'approvazione del D.L. 192 del 31/12/2014, sono state approvate le linee di indirizzo in relazione al personale a tempo determinato, prevedendo la modifica del termine di scadenza dei contratti al 31/12/2015.</p> <p>Infine sono state effettuate n. 16 mobilità esterne nelle altre Pubbliche Amministrazioni.</p>
<i>Dipendenti provinciali</i>			
Valorizzazione delle risorse interne	12.1.2 Sostegno formativo per accompagnare l'interazione tra le funzioni e le assegnazioni interne di personale in relazione ai processi di riorganizzazione	Mantenimento dei corsi attivati con formatori interni anche on line / totale corsi attivati	<p>Per il mantenimento delle competenze professionali, sia tecnico-specialistiche che derivano da obbligo normativo (ad esempio sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione della corruzione e legalità, sistemi informativi in uso), sono stati realizzati in house n. 47 corsi, equivalenti a n. 12.510 ore di formazione/uomo e a 8,5 ore medie pro capite.</p> <p>Di tali corsi, 24 sono stati realizzati valorizzando le risorse interne nel ruolo di formatori e di progettisti, privilegiando la modalità formativa on-line, sia per obiettivi di acquisizione di nuove conoscenze che per il consolidamento di competenze già possedute.</p> <p>Inoltre, al fine di supportare le fasce più deboli tra i dipendenti nel passaggio istituzionale dell'Ente, previsto dalla legge n.56/2014, da Provincia a Città metropolitana, è stato ideato un intervento ad hoc. Il progetto "Empowerment action" pensato e realizzato da risorse interne, in collaborazione con il Settore Formazione e lavoro, ha permesso di sostenere i colleghi che, nei propri</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
Scelte e comportamenti organizzativi che promuovano le pari opportunità, il benessere della persona e un clima aziendale favorevole	12.1.3 Progettare e realizzare interventi per la circolazione delle informazioni, garantire la parità di condizioni nel lavoro, mantenere iniziative a favore della conciliazione dei ruoli	. Iniziative di comunicazione interna in via telematica	gruppi di lavoro si trovano a gestire situazioni di fragilità connesse ai processi riorganizzativi in corso sia attraverso formazione d'aula che mediante formazione online. E' stato arricchito ed aggiornato il sito "La Pagina del Comitato unico di garanzia" per la promozione e la diffusione tra il personale delle iniziative formative "Le violenze di genere" (terza edizione) e "La Città Metropolitana guarda al lavoro agile" del 14/05/2014.
Promuovere la meritocrazia nel lavoro	12.1.4 Affinare il sistema di valutazione del personale, in applicazione della riforma Brunetta	. Azioni di supporto alla conciliazione dei tempi Aumento della differenziazione nella distribuzione dell'incentivo sistema	Nel 2014 sono stati risolti n. 53 casi di conciliazione casa/lavoro con il rilascio di orari flessibili, compatibili con le esigenze organizzative, e risultano attivi n. 8 contratti di e-work. E' stata trasmessa alle organizzazioni sindacali un bozza di accordo riguardante le modalità e i criteri di ripartizione del Fondo per la progettazione di opere o lavori pubblici, di cui all'art. 93 c. 7 bis e ss., del D. Lgs. 163/2006, come introdotto dalla legge 11/08/2014, n. 114 di conversione in legge del d.l. 90/2014, da adottare con successivo regolamento. L'accordo è indirizzato a valorizzare le professionalità interne impegnate nelle attività di progettazione, in relazione ai ruoli svolti ed alle attività compiute. L'accordo recepisce le novità normative e gli orientamenti della giurisprudenza contabile in linea con la scelta legislativa di incentivare il ricorso alla progettazione interna al fine di assicurare la realizzazione di progetti ed opere con un notevole risparmio di spesa per il bilancio. Il 20% del fondo è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo ed il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini. Alle OO.SS è stata inoltre presentata

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			<p>una bozza di regolamento sull'organizzazione, l'attività e la corresponsione dei compensi professionali agli avvocati del Settore Avvocatura.</p> <p>L'art. 9 del D.L. 90/2014 ha infatti disposto l'adeguamento dei regolamenti e dei contratti collettivi decentrati che devono prevedere il riparto degli onorari, nei limiti del rispettivo trattamento economico complessivo e dello stanziamento previsto per l'anno 2013, in base al rendimento individuale e secondo criteri oggettivamente misurabili che tengano conto, tra l'altro, della puntualità negli adempimenti processuali. I suddetti regolamenti e contratti devono altresì definire i criteri di assegnazione degli affari consultivi e contenziosi, secondo principi di parità di trattamento e di specializzazione professionale.</p>
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	12.1.5 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	<p>Nel corso dell'anno, a seguito dell'istituzione di Tavoli Istituzionali interni propedeutici alla costituzione della Città Metropolitana, sono stati avviati i lavori per la ricognizione delle funzioni, attuali e future, secondo le norme della L. 56/2014 (cd "Legge Delrio"), delle Aree individuate dalla Direzione Generale.</p> <p>La norma infatti, oltre a definire le funzioni fondamentali di competenza delle Città Metropolitane, prevede un percorso di riordino, ciascuno per i propri ambiti di competenza, delle funzioni statali e regionali, così come delineate dai commi 46 e seguenti della Legge Delrio.</p> <p>Primo passo è stato quello di individuare, con il gruppo di lavoro appositamente istituito, l'elenco dei beni e le risorse connesse all'esercizio delle funzioni provinciali, in attuazione dell'art. 1 c. 92 della L. 56/14 e così come richiesto dall'art. 2 del DPCM del 26/09/2014 ad oggetto "Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali".</p> <p>Come previsto dal citato DPCM, in data 27/11/2014, la Provincia di Milano ha inviato all'Osservatorio Regionale, istituito con compiti di impulso e</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<p>coordinamento nel complesso processo di riordino delle funzioni, la mappatura dei beni e delle risorse connesse a tutte le funzioni, fondamentali e non, con i dati al 31/12/2013, 08/04/2014 e 30/09/2014 (parte personale) e anni 2011/2012/2013 (parte finanziaria). Sul versante istituzionale, la Provincia di Milano si è resa parte attiva partecipando agli incontri nei Tavoli regionali appositamente istituiti.</p>			
<b>Ambito di intervento 12.2 - Sistema Informativo e Semplificazione amministrativa</b>			
<i>Imprese e cittadini</i>			
Semplificare le modalità di erogazione dei servizi per i cittadini e per le imprese	12.2.1 Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti	Aumento del numero servizi disponibili sul Portale	N. 9 servizi disponibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>. "Format prenotazione trasporto disabili";</li> <li>. "Servizio online, registrazione e autenticazione dei cittadini con CRS";</li> <li>. "Servizio di autorizzazione alla revisione dei veicoli";</li> <li>. "Servizio di autorizzazione alla revisione dei veicoli per consorzio";</li> <li>. "Richiesta di integrazione o sostituzione del responsabile tecnico";</li> <li>. "Richiesta sostituzione temporanea del responsabile tecnico";</li> <li>. "Richiesta di estensione dell'autorizzazione per la revisione di ciclomotori e motoveicoli";</li> <li>. "Estensione dell'autorizzazione per l'installazione di una seconda linea di revisione";</li> <li>. "Servizio online per rilascio autorizzazioni per le officine di revisione".</li> </ul>
<i>Ente</i>			
Semplificare le modalità di erogazione dei servizi per i cittadini e per le imprese	12.2.2 Incrementare l'efficienza e la produttività del lavoro attraverso lo sviluppo del sistema informativo	Aumento del n. applicativi integrati presenti nella Intranet	N. 2 applicativi integrati: <ul style="list-style-type: none"> <li>. "Gestione Minori";</li> <li>. "Nuova versione autorizzazioni Ato"</li> </ul>
	12.2.3 Informatizzare i procedimenti amministrativi, eliminando la carta	Aumento del n. procedimenti amministrativi realizzati mediante documento informatico	N. 2 procedimenti amministrativi realizzati: <ul style="list-style-type: none"> <li>. "Nuova versione check-list";</li> <li>. "Nuova versione schede di valutazione per dipendenti, Posizioni Organizzative e Dirigenti".</li> </ul>



<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
		<p>. Tendenziale aumento nel triennio del n. procedure acquisti "sostenibili" (beni e servizi in possesso di requisiti ambientali e sociali)</p> <p>. Razionalizzare il programma per l'acquisizione di beni e servizi</p>	<p>per gli affidamenti con comparazione delle offerte risulta essere di circa 35 giorni, quello con affidamento diretto è pari a circa 31 giorni.</p> <p>N. 2 acquisti di beni realizzati in condizioni di lavoro dignitose lungo l'intera catena di fornitura (ausili monouso ad assorbenza per i bambini del C.A.M. e carta in risme) e n. 3 acquisti verdi (buoni pasto, pc desktop e monitor).</p> <p>Nel 2014, prima in fase di esercizio provvisorio e successivamente in gestione provvisoria, si è ritenuto opportuno non procedere con il Programma per l'acquisizione di beni e servizi, ma dar luogo alla realizzazione delle sole richieste ritenute essenziali al fine di evitare che fossero arrecati danni patrimoniali gravi e certi all'Ente.</p>
<i>Ente</i>			
Semplificazione, economicità, razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	12.3.2 Revisione dei servizi ausiliari attraverso la rimodulazione dei tempi di lavoro del personale interno, la riduzione del lavoro straordinario e il contenimento nel ricorso ai servizi esterni	Mantenimento del rapporto n. commessi / n. sedi;	<p>. 2014: n. 46 commessi per 10 sedi;</p> <p>. 2013: n. 43 commessi per 10 sedi;</p> <p>. 2012: n. 50 addetti servizi ausiliari (commessi, guardie giurate, custodi) su 10 sedi.</p>
	12.3.3 Ottimizzazione della centralizzazione del Parco auto di servizio, mediante gli strumenti consentiti dalle più recenti previsioni normative	Mantenimento ore per prestazioni straordinarie n. autovetture (escluso le auto di rappresentanza)	<p>N. 5.500 ore straordinarie, in diminuzione rispetto alle 7.250 dell'anno 2013 (anche per ricorso all'accantonamento)</p> <p>. 2014: n. 54 autovetture;</p> <p>. 2013: n. 70 autovetture (62 di proprietà e 8 a noleggio);</p> <p>. 2012: n. 80 autovetture (66 di proprietà e 14 a noleggio).</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
	12.3.4 Ottimizzare il sistema di copertura assicurativa complessiva dell'ente: monitoraggio e presidio delle polizze, con particolare riguardo alla Polizza All risks per la tutela del patrimonio mobiliare e immobiliare e alla polizza RC Auto di terzi	Recuperi da risarcimenti dei danni causati da terzi al patrimonio dell'Ente - mantenimento dello standard	Introitato circa il 95% dei risarcimenti richiesti (Euro 45.052 cifra introitata / Euro 47.221 richieste di risarcimento), con un incremento del 2% rispetto ai recuperi da risarcimento realizzati negli anni precedenti.
<i>Ente, Comuni, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	12.3.5 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Si è provveduto a dare supporto tecnico a vari tavoli istituiti all'interno dell'Ente nel processo di accompagnamento alla futura Città Metropolitana

### **Programma 13: Politiche finanziarie e valorizzazione del patrimonio**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 13.1 - Bilancio e Programmazione finanziaria</b>			
<i>Consiglio Provinciale, Giunta Provinciale, Cittadini</i>			
Rafforzare l'equilibrio di bilancio, ridurre il peso dell'indebitamento e programmare i flussi finanziari, compatibilmente all'obiettivo del patto di stabilità.	13.1.1 Finanziare quote di investimento con entrate correnti e altre fonti non onerose.	Devoluzioni di mutui per il finanziamento degli investimenti - almeno € 5 mln. nel 2014.	Sul Bilancio 2014 non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui al fine di dare prosecuzione al trend di progressiva riduzione dello stock del debito in corso da alcuni anni. Sono state completate operazioni di finanziamento di investimenti mediante l'utilizzo di risparmi su mutui e prestiti pregressi per € 1 mln. Sono state ridefinite le coperture di precedenti spese di investimento attraverso differenti fonti di finanziamento per un importo pari a circa € 2,2 mln.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
			Sono state completate le fasi di riaccertamento straordinario dei residui passivi in conto capitale per finanziare investimenti impiegando risorse inutilizzate da tempo da destinare a futuri investimenti.
13.1.2 Conseguire gli equilibri di bilancio attraverso:			
. controllo costante degli obiettivi di entrata e spesa;	Risultato della gestione di competenza - Mantenimento nel triennio (al netto della riduzione del fondo di riequilibrio e perequativo prevista dalla "spending review" e dell'impiego di entrate a tantum rilevate nel 2013)		La gestione economico finanziaria del 2014 ha prodotto un avanzo di amministrazione pari ad € 25,078, rispetto ai € 21,3 mln del 2013. Per quanto riguarda la gestione di competenza, si è verificato un disavanzo pari a € 24,696. Il saldo del Patto di stabilità è stato di € - 21,738 milioni a fronte di un obiettivo iniziale pari a € 72,720 mln, rettificato in € 38,288 in virtù dell'applicazione del Patto regionale verticale incentivato, con cui la Regione Lombardia concede spazi finanziari per pagamenti in conto capitale. Da ciò si evince uno scostamento negativo dell'obiettivo del patto di stabilità per un importo pari a € 60,026 mln.
. revisione straordinaria dei residui attivi e passivi	Stock dei residui attivi / passivi - Progressiva riduzione nel triennio.		Per quanto riguarda lo stock residui attivi e passivi, si aggiorna la situazione al 31/12/2014 in seguito alla gestione ordinaria ed alle operazioni di riaccertamento straordinario svolte nel corso dell'anno: . Residui attivi di parte corrente: riportati dal 2013 € 121,917 mln, incassati nel 2014 € 49,142 (40,31%), da riportare al 2015 € 63,539 mln; . Residui attivi in conto capitale (alienazioni e trasferimenti): riportati dal 2013 € 377,567 mln, incassati nel 2014 € 29,437 mln (7,80%), da riportare al 2015 € 341,429. . Residui passivi di parte corrente: riportati dal 2013 € 217,964 mln, pagati nel 2014 € 146,391 mln (67,16%), da riportare nel 2015 € 54,156; . Residui passivi in conto capitale: riportati dal 2013 € 634,635 milioni, pagati nel 2014 € 63,134 mln (9,95%), da riportare al 2015 € 537,261. Nel 2014 sono stati effettuati pagamenti complessivi (residui e competenza) in conto capitale per € 68,816 milioni.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<i>Strutture dell'Ente, Consiglio Provinciale, Revisori dei Conti, società partecipate</i>			
Garantire le necessarie analisi e valutazioni di bilancio per la sua riconversione al nuovo modello di contabilità	13.1.3 Riclassificazione del Bilancio secondo i nuovi modelli contabili e applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria rinforzata.	Riclassificazione del Bilancio secondo il nuovo modello del Piano dei Conti entro il 2014	Nel corso del 2014 è stato completato l'aggiornamento delle codifiche del bilancio e la riclassificazione dei capitoli di entrata e di spesa secondo le nuove codifiche introdotte dal D.Lgs. 118/2011. Sono state a tal proposito realizzate varie iniziative formative, concernenti i nuovi modelli di classificazione del Bilancio, indirizzate sia al personale dell'Area Programmazione Risorse Finanziarie e di Bilancio, sia ai dirigenti, controller e personale tecnico amministrativo delle altre Aree. Sono inoltre proseguite le attività di confronto con la software house che gestisce il sistema informativo contabile per la predisposizione delle modifiche necessarie per l'introduzione della nuova contabilità.
Favorire l'implementazione e del sistema di controllo interno della Provincia di Milano	13.1.4 Attuazione del sistema dei controlli interni, anche in riferimento al consolidamento del bilancio provinciale con il bilancio delle società partecipate non quotate.	Redazione del Bilancio Consolidato secondo il principio della competenza economica entro il 30/06/2014	Il Bilancio consolidato è il documento con cui viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo pubblico locale, inteso come ente e società partecipate. In base al D.lgs 118/2011 la sua redazione è diventata legge dal 2014 con riferimento all'esercizio finanziario 2013. A seguito del conferimento dell'incarico di supporto per la redazione del Bilancio Consolidato 2012 della Provincia di Milano e delle società partecipate, assegnato ad ASAM Spa nel dicembre 2013, sono proseguite le attività di confronto tra il soggetto individuato e le strutture dell'Ente coinvolte. E' stato a tal proposito inizialmente determinato il modello di Bilancio Consolidato, con relativa definizione del perimetro di consolidamento, e portato a compimento l'attività di acquisizione dei flussi informativi relativi alle società individuate in tale perimetro. In data 13/10/2014 è stato presentato il Bilancio consolidato 2012 della Provincia di Milano.
		. Sistematizzazione dei sistemi di monitoraggio per garantire l'attuazione dei controlli sugli Equilibri di bilancio, sul Patto	Relativamente alla costituzione di un sistema di monitoraggio destinato ai principali decisori dell'Ente sono stati predisposti e trasmessi n. 3 report sulla situazione degli equilibri di Bilancio e giacenze di cassa, n.10 report sull'andamento del Patto di stabilità, n. 2 report sull'andamento economico

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
		di Stabilità ,sul ciclo delle spese e sui tempi di pagamento, secondo gli indirizzi espressi dal Regolamento sui Controlli Interni	finanziario degli organismi partecipati, n. 4 report sulla misurazione dei tempi di pagamento delle fatture e n. 3 report sul ciclo della spesa.
	13.1.5 Aggiornare le procedure di gestione, controllo e accertamento dei tributi provinciali (RC Auto, IPT e Tefa).	Aggiornare entro il 2014 il sistema di controllo e accertamento dei tributi locali con particolare attenzione alle ripercussioni sulla TEFA dell'entrata in vigore della nuova imposizione comunale	Richiamando il generale calo delle riscossioni tributarie registratosi nel corso dell'anno, si enunciano di seguito le principali attività svolte con riferimento a specifici tributi: . IPT: sono state effettuate verifiche di cassa presso l'ente concessionario (ACI-PRA) durante le quali sono state analizzate alcune formalità a campione. Da tali analisi è emersa la regolarità dell'operato del concessionario stesso. Inoltre sono stati esaminati casi particolari riferiti alle esenzioni per disabilità con conseguente emissione dei relativi pareri in merito. . TEFA: sono stati definiti con i soggetti debitori (Comuni o gestori) i piani di rientro per posizioni debitorie relative ad oneri pregressi, con conseguente riscossione di una buona parte delle rate concordate. In generale sono comunque stati intensificati i solleciti ai Comuni e ai gestori per il versamento del tributo provinciale. A seguito dell'approvazione dei Regolamenti comunali relativi alla TARI, sarà possibile concludere la verifica con i Comuni stessi del gettito atteso del tributo provinciale. . Addizionale sui consumi di energia elettrica per usi diversi dalle abitazioni: è stata ultimata l'attività di controllo delle dichiarazioni di consumo delle società fornitrici di energia al fine di eliminare fenomeni di evasione, anche totale, dell'addizionale provinciale.
<i>Enti, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	13.1.6 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 2014	L'Area Programmazione risorse finanziarie e di Bilancio garantisce il supporto nel processo di accompagnamento all'istituzione della Città Metropolitana, attraverso la partecipazione al Tavolo Risorse finanziarie e partecipate ed al Tavolo istituzionale e di staff.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 13.2 - Patrimonio e Demanio</b>			
<i>Amministratori - Dipendenti e Utenti esterni, soggetti istituzionali esterni (Prefettura, Caserme VV.FF., Forze dell'Ordine)</i>			
Usufruire di spazi sicuri, funzionali e confortevoli	13.2.1 Garantire il mantenimento in sicurezza e buona manutenzione gli immobili strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente	Mq. spazi ad uso ufficio mantenuti/ da mantenere (mq 65.449,23)	<p>A seguito dell'aggiudicazione definitiva degli accordi quadro, sono stati attivati complessivamente n. 122 interventi. Di questi n. 61 in spazi ad uso ufficio per per manutenzioni ordinaria e straordinaria con impegni di spesa complessivi pari a circa Euro 388 mila. Nell'ambito del Piano di indirizzo degli interventi in materia di sicurezza e salute sul lavoro 2014 sono stati effettuati i 39 interventi previsti a beneficio degli immobili istituzionali nella totalità della volumetria a disposizione di mq. 65.449,23 con: sostituzione di strisce antiscivolo, sgomberi materiali pericolosi ai fini antincendio ed igiene del lavoro, acquisto arredi e attrezzature.</p> <p>Per quanto riguarda gli spazi adibiti alle funzioni istituzionali di altri soggetti pubblici, a seguito dell'aggiudicazione definitiva degli accordi quadro, sono stati attivati n. 122, di cui 61 in spazi ad uso Prefettura/Caserme per manutenzioni ordinaria e straordinaria con impegni di spesa netti complessivi di circa Euro 488mila.</p> <p>Nell'ambito del Piano di indirizzo degli interventi in materia di sicurezza e salute sul lavoro 2014 sono stati effettuati i 43 interventi previsti a beneficio degli immobili destinati ad altri soggetti pubblici nella totalità della volumetria a disposizione pari a mq 60.468,00, con sostituzione di strisce antiscivolo, sgomberi materiali pericolosi ai fini antincendio ed igiene del lavoro, acquisto arredi e attrezzature. Sono stati controllati gli impianti di messa a terra presso le sedi con relativa verifica di sicurezza.</p> <p>Sono stati presentati alla Giunta ed approvati in linea tecnica i progetti definitivi per la manutenzione straordinaria di cancelli di viale Piceno; coperture di Palazzo Isimbardi ed è stato presentato ed approvato in linea tecnica il progetto definitivo di rifacimento della pavimentazione della caserma di via Copernico.</p> <p>E' stato redatto il Piano di indirizzo degli interventi in materia di sicurezza e</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli	13.2.2 Garantire il mantenimento e buona manutenzione degli immobili strumentali alle funzioni istituzionali di altri soggetti pubblici	Mq. spazi locati ad uso Prefettura/caserme mantenuti/da mantenere (mq. 60.468)	<p>salute sul lavoro 2015-2017 approvato in data 16/12/2014. dalla Giunta Provinciale con delibera RG. 383/2014.</p> <p>Per quanto riguarda gli spazi adibiti alle funzioni istituzionali di altri soggetti pubblici, a seguito dell'aggiudicazione definitiva degli accordi quadro, sono stati attivati n. 122 interventi complessivamente, di cui 61 in spazi ad uso Prefettura/Caserme per manutenzioni ordinaria e straordinaria con impegni di spesa complessivi di circa Euro 488 mila.</p> <p>Nell'ambito del Piano di indirizzo degli interventi in materia di sicurezza e salute sul lavoro 2014 sono stati effettuati i 43 interventi previsti a beneficio degli immobili destinati ad altri soggetti pubblici nella totalità della volumetria a disposizione pari a mq 60.468,00, con sostituzione di strisce antiscivolo, sgomberi materiali pericolosi ai fini antincendio ed igiene del lavoro, acquisto arredi e attrezzature.</p> <p>Sono stati controllati gli impianti di messa a terra presso le sedi con relativa verifica di sicurezza.</p> <p>Sono stati presentati alla Giunta ed approvati in linea tecnica i progetti definitivi per la manutenzione straordinaria di cancelli di viale Piceno; coperture di Palazzo Isimbardi ed è stato presentato ed approvato in linea tecnica il progetto definitivo di rifacimento della pavimentazione della caserma di via Copernico.</p> <p>E' stato redatto il Piano di indirizzo degli interventi in materia di sicurezza e salute sul lavoro 2015-2017 approvato in data 16/12/2014. dalla Giunta Provinciale con delibera RG. 383/2014.</p>
<i>Ente</i>			
Necessità di conseguire risparmi di gestione e miglioramenti nella logistica aziendale anche recuperando risorse finanziarie	13.2.3 Garantire la riduzione delle affittanze passive ad uso istituzionale	Riduzione dei Mq. spazi ad uso uffici in locazione passiva	<p>A seguito del rilascio degli uffici di Milano in via Beltrami angolo piazza Castello, sede dell'Urp, ora trasferito presso la sede istituzionale di via Vivaio 1, gli spazi in locazione passiva si sono ridotti di 200 mq circa.</p> <p>Nel corso del 2014 sono state messe a punto analisi alternative per l'individuazione di nuove sedi amministrative, mediante riconversione di stabili appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente. Sono state ricostruite e sono in corso di</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
Far fronte alla riduzione delle disponibilità finanziarie derivanti dalla congiuntura economica ed ai tagli agli Enti Locali	13.2.4 Definizione e realizzazione del Piano Triennale e dei Piani annuali delle alienazioni immobiliari	Valore patrimonio alienato (da €40.000.000 a €70.000.000 nel triennio 2014/16)	regolarizzazione annose pendenze, caratterizzate da ingenti crediti vantati dall'Ente nei confronti di altri soggetti pubblici. E' proseguita l'attività di recupero risorse finanziarie dalla gestione del servizio di riscaldamento, sia attraverso la ricontrattazione dei corrispettivi contratti (risparmio stimabile in circa € 70.000 nella stagione 2013-2014 rispetto alla precedente, nonostante l'incremento del costo del combustibile). A seguito della vendita di proprietà in via Hajeck e l'aggiudicazione della vendita dell'immobile in via Procaccini il valore del patrimonio immobiliare alienato è pari a € 3.463.000,00. In data 25 febbraio è stato approvato dal Consiglio Provinciale (con deliberazione n. 62/2014) Presa d'atto dell'attuazione del Piano Annuale 2013 e Adozione del Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2014/2016.
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente nuovo Ente Città Metropolitana	13.2.5 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura alle richieste di supporto a tavoli, intese ecc. nel processo di accompagnamento entro il 31/12/2014	Si è provveduto a dare supporto tecnico ai vari tavoli istituiti all'interno dell'Ente nel processo di accompagnamento alla futura Città Metropolitana

### **Programma 14: Ente**

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<b>Ambito di intervento 14.1 - Servizi di supporto all'Ente</b>			
<i>Cittadini</i>			
Rendicontazione sull'efficacia dell'azione condotta durante il mandato amministrativo	14.1.1 Realizzare l'attuazione degli obiettivi programmatici dell'Ente	<i>Outcome: Variazione in aumento della %le di realizzazione degli obiettivi programmatici dell'Ente</i>	Dato rilevabile a consuntivo. Andamento (in media) nel triennio 2012/2014 del grado di realizzazione degli obiettivi programmatici (obiettivi di attuazione della RPP) dell'Ente: - 2012: 98,7%; - 2013: 96,5%; - 2014: 98,3% (Fonte: Referti annuali Controllo di gestione)

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
Controllo diffuso (inteso come accessibilità totale delle informazioni) sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche	14.1.3 Migliorare il modello organizzativo adottato per la gestione della trasparenza ( <i>finalità prevista nel Programma triennale trasparenza e integrità 2013/16</i> )	Proposte di miglioramento definite entro il 2014	In data 23/05/2014 è stata pubblicata sul sito intranet della Programmazione controllo e trasparenza la prima edizione della raccolta delle risposte ai quesiti interni in tema di trasparenza, e, in data 24/12/2014 la seconda edizione. Il Servizio del settore PC&T dedicato alla tematica della trasparenza ha fornito supporto costante alle strutture dell'ente negli adempimenti di pubblicazioni web. In particolare è stata assicurata/implementata la gestione dei flussi informativi al sito Amministrazione Trasparente.
	14.1.4 Assicurare la qualità delle informazioni pubblicate nelle dimensioni della completezza, comprensibilità, tempestività e accuratezza delle stesse ( <i>finalità prevista nel Programma triennale trasparenza e integrità 2013/16</i> )	Grado di completezza delle informazioni pubblicate: 100% entro il 2015	. Sono state pubblicate in Amministrazione trasparente le attestazioni dell'OIVP che documentano il monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/13. . Il monitoraggio puntuale effettuato dal Servizio in base all'allegato 1 della delibera ANAC 50/13 rivela che gli adempimenti di pubblicazione risultano completi ed aggiornati nell'88% dei casi.
	14.1.5 Implementare e sviluppare strumenti di coinvolgimento degli stakeholder ( <i>finalità prevista nel Programma triennale trasparenza e integrità 2013/16</i> )	Grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi rilevato anche attraverso modalità interattive: avvio entro il 2014	Sono state realizzate 15 rilevazione di customer satisfaction su alcuni servizi provinciali, 5 delle quali attraverso somministrazione di questionari on-line. Per queste ultime il campione autoselezionatosi non risulta rappresentativo dell'universo di utenti a causa della scarsità delle risposte pervenute. Il valore medio complessivo degli utenti soddisfatti risulta pari a circa l'80%.
<i>Cittadini / Utenti</i>			
Fruire di migliori standard qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi erogati dalla Provincia	14.1.2 Implementare azioni per il miglioramento dell'erogazione dei servizi all'utenza	Aree di miglioramento individuate per i servizi monitorati: avvio entro il 2014	Le indagini di soddisfazione utenti concluse nel 2014 hanno evidenziato punti di debolezza dei servizi, per i quali sono state approntate, in alcuni casi, azioni di miglioramento già nel 2014 (es.: sito della Polizia provinciale dedicato alle informazioni sui verbali di infrazione ai limiti di velocità). L'individuazione delle cause derivanti dalle criticità emerse nelle indagini dovrà essere un lavoro di gruppo nel corso del prossimo anno.

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<i>Cittadini / Ente</i> Recuperare la fiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni e il rispetto della cosa pubblica	14.1.6 Sviluppare la cultura della legittimità dell'azione amministrativa	Realizzazione delle attività previste nel Piano triennale per attuare le azioni preventive per il contrasto del rischio di corruzione: 100% entro il 2016	<p>. Con Delibera G.P. 28/01/2014 RG. n. 15/2014 è stato approvato il PTPC - Piano Triennale Prevenzione Corruzione e la relativa costituzione di un apposito Organismo tecnico, denominato "Nucleo Direzionale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza", composto dagli organi di vertice della struttura amministrativa della Provincia.</p> <p>. E' stata attuata una seconda fase di giornate formative per i Dirigenti e dipendenti dell'Ente sul tema dell'"Anticorruzione e delle interconnessioni con obblighi e vincoli della trasparenza e tutela della privacy" in collaborazione con il Servizio Formazione.</p> <p>. A seguito della Delibera G.P. 06/05/2014 (RG. n. 116) "controllo sistematico sugli atti "ad alto rischio" corruttivo e rimodulazione delle modalità di esercizio del controllo successivo a campione sui provvedimenti dirigenziali è stato attivato e viene effettuato dalla Segreteria Generale il controllo mensile di tutti gli atti classificati a rischio dal PTPC. Qualora si riscontrino presunti rischi ed il Dirigente non fornisca idonea giustificazione e chiarimenti, i rilievi vengono resi pubblici a norma di legge e comunicati alla competente Autorità Anticorruzione.</p> <p>Tra gli adempimenti che la legge 190/2012 assegna a livello periferico vi è l'aggiornamento da parte dell'organo di indirizzo politico del Piano triennale di prevenzione della corruzione, su proposta del responsabile anticorruzione, ogni anno entro il 31 gennaio. E' stato conferito al Direttore del Settore Avvocatura l'incarico di predisporre una rilettura del Piano triennale di prevenzione della corruzione, che, sulla base dell'esperienza del primo anno di applicazione ed alla luce della nuova organizzazione dell'Ente. L'attività di aggiornamento ha comportato una preliminare verifica della mappatura dei procedimenti e processi, anche alla luce delle modifiche operate sull'organizzazione della macro e micro struttura, e quindi la condivisione delle schede relative alla pesatura dei procedimenti e processi precedentemente valutati a rischio.</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<i>Organi di governo dell'Ente</i>			
Supporto agli organi di governo nell'ambito dei controlli interni	14.1.7 Implementazione del Sistema dei Controlli Interni sulla base del Regolamento approvato dal Consiglio provinciale (DL 174/2012, convertito con L. 7/12/2012, n. 213, e dal D.Lgs. 33/2013 in materia di controlli interni e trasparenza)	Aumento della regolarità delle procedure e conformità dei provvedimenti alla normativa vigente	<p>Per quanto riguarda la mappatura, scopo dell'aggiornamento è stata la verifica della completezza della rilevazione dei procedimenti e processi di competenza delle strutture dell'Ente. Il momento storico dell'Ente, che evolve verso la nuova realtà della Città metropolitana, pone un freno ad iniziative ulteriori anche in ragione del notevole carico di lavoro che incombe sul personale in questa fase di transizione. Ulteriori iniziative si ritiene debbano essere posticipate ad un momento di maggiore certezza e tranquillità per il personale dell'Ente.</p> <p>. Attivazione da parte del pool individuato dalla Giunta dei controlli mensili a campione delle varie tipologie di atti dirigenziali, in base ad estrazione casuale per percentuali predefinite.</p> <p>. E' proseguita l'attività di aggiornamento del personale con l'effettuazione di giornate di studio e di lavoro organizzate con il Servizio Formazione. . Sono state impartite le Direttive 1 e 2/2014 per agevolare ed indirizzare l'attività del personale nella predisposizione degli atti, in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti.</p> <p>Per garantire e supportare ulteriormente la puntuale osservanza del principio di tipicità degli atti amministrativi sono stati rivisti ed inseriti nell'applicativo dedicato "Lotus Notes" i nuovi modelli di atti dirigenziali, integralmente riformulati avendo riguardo sia alla coerenza tra format e contenuto tipico, sia all'aggiornamento dei richiami alla normativa di riferimento.</p> <p>Sono stati sottoposti a controllo a campione, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014, milletrecentoquarantuno (1341) provvedimenti su un numero complessivo di atti assunti pari a 8794. Dall'avvio del controllo sistematico anticorruzione, sono stati esaminati complessivamente n. 261 atti. l'attività così sviluppata ha portato ad una significativa uniformazione degli atti all'interno della struttura, in termini di modalità riferite alle varie tipologie previste per gli atti, e quindi, ad un risultato immediato di miglioramento dell'efficienza dei servizi resi.</p>

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
<i>Cittadini e imprese</i>			
Fruire di servizi più snelli attraverso l'Agenda digitale	14.1.8 Informatizzare la stipula dei contratti della Pa e assolvere, attraverso la registrazione telematica, in modo virtuale il pagamento dell'imposta di bollo	Mantenimento dei tempi di sottoscrizione dei contratti della Pa	Nel 2014 sono stati stipulati n. 49 contratti in forma pubblica amministrativa con un tempo medio di sottoscrizione di circa 27,69 giorni e con un sostanziale mantenimento dei tempi rispetto al 2013 (circa 30 giorni)
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	14.1.9 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura al 100% delle richieste di supporto a tavoli, intese, ecc. nel processo di accompagnamento	Il Settore Programmazione controllo e trasparenza ha partecipato al Tavolo risorse finanziarie e partecipate producendo un elaborato relativo agli strumenti di programmazione negoziata. La Segreteria Generale ha provveduto a garantire il presidio e il necessario supporto alla struttura per le attività propedeutiche per l'attivazione della Città Metropolitana, coordinando i processi di adeguamento dei sistemi digitali ed identificativi della nuova struttura.
<b>Ambito di intervento 14.2 - Consiglio Provinciale/Supporto agli organi istituzionali</b>			
<i>Cittadini</i>			
Promuovere la funzione di rappresentatività delle realtà territoriali di cui è espressione il Consiglio provinciale	14.2.1 Assicurare l'attività istituzionale rivolta al territorio, l'attività di comunicazione e divulgazione dell'attività del Consiglio e della sua storia, nonché attivare la collaborazione al processo di ridefinizione del governo locale in atto per province e città metropolitana.	%le di incidenza di sedute consiliari / incontri dedicati a temi specifici rilevanti per la cittadinanza rispetto al totale delle sedute / incontri tenutisi nell'anno da parte del Consiglio e delle sue articolazioni: Mantenimento.	. 23 sedute di consiglio . 160 commissioni consiliari . 12 audizioni con Associazioni e istituzioni varie 12 sedute presidente con funzioni Consiglio provinciale - 5 sedute consiglio metropolitano - 20 sedute commissioni consiglio metropolitano - 2 sedute conferenza metropolitana
<i>Ente, Comuni, Cittadini, Imprese</i>			
Avviare tempestivamente il nuovo Ente Città Metropolitana	14.2.2 Facilitare la transizione alla Città Metropolitana	Copertura delle richieste di supporto a tavoli, intese, ecc. nel processo di accompagnamento,	Avvio del percorso istitutivo della Città Metropolitana con l'istituzione del Tavolo Organi Istituzionali, all'interno del quale si è provveduto all'organizzazione dell'Ufficio elettorale affrontandone tutti gli aspetti sia giuridico-amministrativi

<i>Stakeholder e bisogni considerati</i>	<i>Finalità perseguite</i>	<i>Target atteso nel triennio 2014/16</i>	<i>Risultati realizzati nel 2014</i>
		insediamento e funzionamento degli organi della Città Metropolitana.	che tecnico-logistici con la definizione dei seggi elettorali e la predisposizione di: - bozze degli atti da adottare - tabella indice di ponderazione - vademecum - elezione, insediamento Consiglio Metropolitan - approvazione Statuto della Città metropolitana.

## Sezione 5

Rilevazione per il  
consolidamento dei conti pubblici  
(art. 170, comma 8, D.Lgs. 267/00)

## Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art. 170, comma 8, dlgs 267/00)

La *Sezione 5* riguarda i movimenti di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato (esercizio 2014).

I movimenti di cassa sono indicati sia per le spese correnti del *Titolo 1*, sia per le spese in conto capitale del *Titolo 2*.

Le spese correnti sono disaggregate nelle nove "funzioni" e per ogni funzione sono indicati i pagamenti per le seguenti voci economiche:

- personale (con indicazione del costo degli oneri sociali e delle ritenute fiscali);
- acquisto beni e servizi;
- trasferimenti (suddivisi tra le varie tipologie);
- interessi passivi;
- altre voci di spesa (beni di terzi, imposte e tasse ecc.).

Le spese in conto capitale sono pure disaggregate nelle nove funzioni e suddivise nelle seguenti voci economiche:

- costituzione di capitali fissi (costo delle opere pubbliche con l'indicazione dei beni mobili e delle attrezzature varie);
- trasferimenti di capitale (suddivisi tra le varie tipologie);
- partecipazioni e conferimenti;
- concessione di crediti e anticipazioni.

I valori indicati nella *Sezione* sono in sintonia con le "certificazioni" del Rendiconto della gestione o Conto Consuntivo.

Lo scopo dei dati della presente *Sezione* è quello di mettere in condizione i competenti Ministeri di rilevare il consolidamento dei conti pubblici, escludendo, come si evidenzia dall'analisi della classificazione economica "Trasferimenti", il passaggio di risorse tra lo Stato, gli enti locali e le articolazioni della Pubblica Amministrazione.

### 5.1 Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio per l'anno 2014 (sistema contabile ex dpr 421/79)

L'Ente ha adottato il sistema contabile previsto dal dlgs 267/2000 e dal dpr 194/96. Pertanto si rinvia al *paragrafo 5.2* per l'illustrazione dei dati analitici di cassa del consuntivo 2014.

## 5.2 Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio per l'anno 2014 (sistema contabile ex dlgs 267/00 e dpr 194/96)

*(Sistema contabile ex dlgs 267/00 e dpr 194/96)(dati in migliaia di Euro)*

Classificazione funzionale							7			8			9			Totale generale		
	1	2	3	4	5	6	Tutela ambientale			Settore sociale			Sviluppo economico					
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenza serv. 02	Totale	Agricolt. serv 01	Industr. Comm.e artig. lavoro serv.02 serv. 03	Mercato del	Totale	
<b>A) SPESE CORRENTI</b>																		
1. Personale	33.603	5.260	924	1.911	1.158	6.992	3.710	554	2.000	6.264	0	3.214	3.214	1.411	29	4.542	5.982	65.308
di cui:																		
. oneri sociali	6.551	1.025	180	373	226	1.363	723	108	390	1.221	0	627	627	275	6	885	1.166	12.732
. ritenute Irpef	4.250	665	117	242	146	884	469	70	253	792	0	407	407	178	4	575	757	8.260
2. Acquisto beni e servizi	15.095	34.389	99	2.237	34.678	11.132	602	143	1.788	2.533	0	2.277	2.277	121	162	4.133	4.416	106.856
<i>Trasferimenti correnti</i>																		
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	719	4.922	316	13	0	0	0	272	22	294	0	2.670	2.670	182	1.194	12.468	13.844	22.778
4. Trasferimenti a imprese private	158	3.919	0	1	0	0	0	0	43	43	0	3.758	3.758	16	514	11.438	11.968	19.847
5. Trasferimenti a enti pubblici	76.212	2.600	161	1	1.419	750	93	5	23	121	0	3.419	3.419	24	60	110	194	84.877
di cui:																		
. Stato e Enti amm.ne c.le	75.870	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75.870
. Regione	57	0	0	0	0	0	0	0	17	17	0	0	0	0	0	0	0	74
. Province e Città metropolitane	184	15	70	0	0	392	0	0	0	0	0	42	42	1	0	10	11	714
. Comuni e Unione comuni	28	703	76	1	1.419	358	93	5	6	104	0	2.077	2.077	5	0	0	5	4.771
. Az. sanitarie e ospedaliere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	98	98	0	0	2	2	100
. Consorzi di comuni e istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
. Comunità montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
. Aziende di pubblici servizi	0	172	0	0	0	0	0	0	0	0	0	840	840	0	0	52	52	1.064
. Altri Enti amm.ne locale	73	1.710	15	0	0	0	0	0	0	0	0	362	362	18	60	46	124	2.284
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	77.089	11.441	477	15	1.419	750	93	277	88	458	0	9.847	9.847	222	1.768	24.016	26.006	127.502
7. Interessi passivi	15.778	4.452	0	70	300	2.316	175	0	1.545	1.720	0	0	0	0	0	0	0	24.636
8. Altre spese correnti	5.300	2.689	73	177	96	611	275	48	186	509	0	253	253	119	0	456	575	10.283
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>146.865</b>	<b>58.231</b>	<b>1.573</b>	<b>4.410</b>	<b>37.651</b>	<b>21.801</b>	<b>4.855</b>	<b>1.022</b>	<b>5.607</b>	<b>11.484</b>	<b>0</b>	<b>15.591</b>	<b>15.591</b>	<b>1.873</b>	<b>1.959</b>	<b>33.147</b>	<b>36.979</b>	<b>334.585</b>

(Sistema contabile ex dlgs 267/00 e dpr 194/96)(dati in migliaia di Euro)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7			8		9						
							Tutela ambientale			Settore sociale		Sviluppo economico						
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. da 05 a 08	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenza serv. 02	Totale	Agricolt. serv 01	Industr. Comm.e artig. serv.02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	Totale generale
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>																		
1. Costituzione di capitali fissi	2.054	9.490	0	286	2.538	33.983	192	4	788	984	0	1	1	19	0	51	70	49.406
di cui:																		
. beni mobili macchine e attrezz. tecnico-scient.	1.262	479	0	12	0	0	22	0	166	188	0	1	1	19	0	51	70	2.012
<i>Trasferimenti in c/capitale</i>																		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. soc.	60	88	290	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	375	0	0	375	813
3. Trasferimenti a imprese private	0	0	0	0	3.254	1.907	0	0	966	966	0	0	0	337	0	0	337	6.464
4. Trasferimenti a Enti pubblici	10.091	90	91	0	0	0	0	0	693	693	0	797	797	273	0	0	273	12.035
di cui:																		
. Stato e Enti amm.ne c.le	27	0	0	0	0	0	0	0	60	60	0	0	0	0	0	0	0	87
. Regione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
. Province e Città metropolitane	9.770	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.770
. Comuni e Unione comuni	294	90	0	0	0	0	0	0	55	55	0	632	632	103	0	0	103	1.174
. Az. sanitarie e ospedaliere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
. Consorzi di comuni e istituzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
. Comunità montane	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
. Aziende di pubblici servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	170	0	0	170	170
. Altri Enti amm.ne locale	0	0	91	0	0	0	0	0	578	578	0	165	165	0	0	0	0	834
5. Totale trasferimenti c/capitale (2+3+4)	10.151	178	381	0	3.254	1.907	0	0	1.659	1.659	0	797	797	985	0	0	985	19.312
6. Partecipazioni e Conferimenti	97	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	97
7. Concess. cred. e anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	<b>12.302</b>	<b>9.668</b>	<b>381</b>	<b>286</b>	<b>5.792</b>	<b>35.890</b>	<b>192</b>	<b>4</b>	<b>2.447</b>	<b>2.643</b>	<b>0</b>	<b>798</b>	<b>798</b>	<b>1.004</b>	<b>0</b>	<b>51</b>	<b>1.055</b>	<b>68.815</b>
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>159.167</b>	<b>67.899</b>	<b>1.954</b>	<b>4.696</b>	<b>43.443</b>	<b>57.691</b>	<b>5.047</b>	<b>1.026</b>	<b>8.054</b>	<b>14.127</b>	<b>0</b>	<b>16.389</b>	<b>16.389</b>	<b>2.877</b>	<b>1.959</b>	<b>33.198</b>	<b>38.034</b>	<b>403.400</b>

## Sezione 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

## Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

I principi per uno sviluppo coerente della programmazione economico-sociale e territoriale ai diversi livelli di governo sono indicati dal dlgs 267/00, il quale all'art. 5 sancisce che "La Regione indica gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e territoriale...".

La coerenza dei Programmi contenuti in questa Relazione previsionale e programmatica con i Piani regionali di settore è richiamata nella *Sezione 3*, nell'ambito dell'illustrazione dei singoli Programmi, cui si rimanda. In quest'ultima *Sezione*, invece, sono declinati, in maniera sintetica, i principali obiettivi programmatici quinquennali ricavati dalla lettura del Programma Regionale di Sviluppo (*Prs*) della X legislatura della Regione Lombardia, approvato dal Consiglio Regionale il 9 Luglio 2013, con D.C.R. 9 Luglio n. X/78 pubblicata sul *Burl* - Regione Lombardia del 23 Luglio 2013. Il *Prs* è stato aggiornato per il triennio 2015/17 dal Documento di economia e finanza regionale 2014 (*Defr*) che sulla base della nuova normativa sull'armonizzazione dei bilanci pubblici ha sostituito il Documento strategico annuale (*Dsa*). Il *Defr* per il triennio 2015/17, predisposto dalla Giunta regionale, è stato approvato dal Consiglio regionale il 9 Dicembre 2014 con delibera n. 557/2014 (pubblicato sul *Burl* n. 51 del 20 Dicembre 2014).

Tab. 1 - Principali obiettivi programmatici del PRS della X legislatura, aggiornati al DEFR triennio 2015-17

Aree del PRS	Temi più rilevanti	Linee di sviluppo dell'azione regionale (visione al 2018)
<b>Area istituzionale</b>		
Assetti istituzionali, servizi istituzionali e generali, di gestione	Efficienza della P.A., Semplificazione, Trasparenza e altri servizi generali	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Realizzare politiche semplici ed efficienti confidando nelle tecnologie informatiche e nei processi di digitalizzazione finalizzati a perfezionare la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi nonché nello sviluppo dei sistemi di connettività.</li> <li>. In attuazione della l.r.19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" si procede all'approvazione dell'Agenda Lombardia Semplice. Nella realizzazione di politiche semplici ed efficienti, un ruolo strategico sarà svolto dalle tecnologie informatiche e dai processi di digitalizzazione finalizzati a perfezionare la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi nonché al completamento del sistema di connettività (Banda Larga ed Ultra-Larga).</li> </ul>
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Riscossione dei tributi vicina al territorio, individuazione di un nuovo soggetto dedicato a questa funzione con carattere regionale a supporto degli enti locali</li> <li>. Gestione della riforma della contabilità finanziaria degli Enti Locali in collaborazione attiva attraverso la collaborazione del MEF e dei gruppi di lavoro interregionale. A far data dal 31/03/2015 introduzione come richiesto dalla normativa nazionale dell'obbligo di fatturazione elettronica.</li> </ul>
	Programmazione comunitaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Valorizzazione del potenziale competitivo regionale. In particolare per quanto riguarda il periodo 2014-2020 gli obiettivi della programmazione comunitaria saranno perseguiti attraverso una rinnovata capacità di fare sinergia e complementarietà tra le risorse, nonché l'utilizzo di metodi di partenariati più dinamici ed avanzati per realizzare una strategia regionale per gli interventi del FESR, FSE.</li> </ul>
	Pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Rafforzamento dei reti ed organismi di parità e lavoro di consultazione per arrivare al Piano regionale anti violenza.</li> <li>. Definizione del Piano Regionale per il contrasto alla violenza di genere.</li> </ul>

Tab. 1 - Principali obiettivi programmatici del PRS della X legislatura, aggiornati al DEFR triennio 2015-17

<i>Aree del PRS</i>	<i>Temi più rilevanti</i>	<i>Linee di sviluppo dell'azione regionale (visione al 2018)</i>
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	<i>Relazioni economiche e finanziarie, organiche e coordinate con le altre autonomie territoriali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Coordinamento del processo di istituzione delle Città Metropolitane, riordino delle Province e ambiti settoriali e organizzativi (quali parchi, consorzi di bonifica) come individuato dal Piano Territoriale Regionale.</li> <li>. Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli Enti Locali.</li> <li>. Attuazione di interventi per l'efficienza e affiancamento agli Enti Locali (gestioni associate). In particolare verranno definite regole su ambiti territoriali, modalità associate di servizi, criteri di premialità e di incentivazione, usando leve finanziarie (contributi, patto di stabilità, indice di virtuosità) legate a indirizzi e criteri di programmazione.</li> </ul>
Relazioni internazionali	<i>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</i> <i>Esposizione universale EXPO 2015</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Sviluppo di rapporti internazionali istituzionali e di supporto allo sviluppo economico-sociale.</li> <li>. Elaborazione di nuove Linee nell'Ambito della Cooperazione allo Sviluppo.</li> <li>. Conferma dell'impegno avviato con il Tavolo Lombardia e sotto tavoli tematici collegati e sviluppo delle strategie e delle linee di azioni dei filoni tematici prioritari. Il "Sottotavolo Infrastrutture" ed il "Tavolo Monitoraggio Infrastrutture Expo" seguono sotto la supervisione del Commissario Unico di nomina governativa il completamento delle infrastrutture anche collegate al dopo-Expo. Si richiamano nel comparto ex-Alfa Romeo di Arese incremento della dotazione parcheggi pari a 10.000 posti ( promuovendo un Atto Integrativo all'Accordo di Programma per garantire una pianificazione unitaria, delle aree successivamente allo smantellamento dei parcheggi) e il Progetto Integrato d'Area per la valorizzazione dei Navigli e delle Vie Acqua lombarde.</li> <li>. Sostegno alla riqualificazione delle strutture commerciali e la formazione degli operatori dei servizi e dell'ospitalità sia per caratterizzare il Made in Lombardia soprattutto nel campo dell'agricoltura valorizzando i marchi e l'integrazione territoriale delle aziende attraverso la creazione del "Fondo Expo".</li> <li>. Redazione di Linee Guida per la trasformazione dell'Area dell'Expo ultimata la manifestazione e elaborazione del MasterPlan degli interventi relativi al post-Expo in funzione dei possibili scenari sotto la guida della società Arexpo.</li> <li>. Adozione di Protocolli di legalità per impedire infiltrazioni mafiose nei lavori per realizzare le infrastrutture per Expo 2015.</li> </ul>
<b>Area economica</b>		
Sviluppo Economico e competitività	<i>Industria, PMI, artigianato e terziario</i>  <i>Terziario</i>  <i>Commercio, reti distributive e tutela dei consumatori</i>  <i>Ricerca e Innovazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Creare un sistema favorevole alle imprese migliorandone l'accesso al credito e accompagnare la loro crescita.</li> <li>. Rafforzamento delle sinergie tra il mondo del lavoro e la formazione professionale e accrescere il ruolo dell'apprendistato.</li> <li>. Utilizzare Expo 2015 per promuovere le imprese ed i prodotti lombardi.</li> <li>. Supportare la nascita di imprese innovative.</li> <li>. Utilizzo dei fondi strutturali europei disponibili per intervenire nel terziario soprattutto nel campo della logistica, mobilità delle merci e diffusione delle tecnologie ICT, diffusione delle imprese lombarde nei mercati internazionali.</li> <li>. Sostenere le imprese creative e il terziario avanzato in particolare le imprese digitali.</li> <li>. Valorizzazione del sistema fieristico quale fattore di attrattività di una strategia di marketing territoriale nell'ambito di quanto indicato nel "Piano di azione 2014/2017 per il Sistema Fieristico Lombardo".</li> <li>. Promozione dell'equilibrio tra le piccole medie e grandi strutture e riordino della programmazione commerciale.</li> <li>. Valorizzazione delle opportunità offerte da Expo 2015 per i consumi, la rete distributiva e la promozione delle filiere di prodotti lombardi nel Mondo.</li> <li>. Sostegno al commercio storico, di vicinato e di prossimità sociale e valorizzazione delle eccellenze anche sostenendo la filiera "km. 0".</li> <li>. Contrasto alla crisi dei consumi e difesa dei diritti dei consumatori e degli utenti, anche attraverso l'attivazione di progetto pilota nell'ambito dei servizi pubblici locali.</li> <li>. La distribuzione di metano ad uso pubblico verrà promossa, nell'ambito del percorso di sviluppo della rete di carburanti ecompatibili, per contrastare la diffusione dell'inquinamento.</li> <li>. Valorizzazione dell'offerta di ricerca e di conoscenza partendo da quanto enunciato dal Documento Strategico dell'Innovazione al fine di ottimizzare l'accesso ai Fondi Comunitari nell'ambito della programmazione 2014-2020.</li> </ul>

Tab. 1 - Principali obiettivi programmatici del PRS della X legislatura, aggiornati al DEFR triennio 2015-17

Aree del PRS	Temî più rilevanti	Linee di sviluppo dell'azione regionale (visione al 2018)
	<i>Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese.</li> <li>. Rafforzamento dei SUAP con l'attuazione della Comunicazione Unica Regionale ed il Fascicolo Unico d'Impresa.</li> <li>. Diffusione della semplificazione nel sistema della Pubblica Amministrazione Locale con la sperimentazione di "zone a regime autorizzatorio agevolato".</li> <li>. Sviluppo della internalizzazione e competitività dell'impresa e dell'attrattività del territorio attraverso progetti di investimento in grado di generare ricadute sui sistemi produttivi, distributivi e servizi locali e promuovere l'export delle diverse filiere produttive nonchè la promozione del "Sistema Lombardia" sui mercati globali.</li> <li>. Riqualificazione e valorizzazione del territorio per incrementare l'attrattività e il turismo sostenibile.</li> <li>. Promozione degli investimenti ad elevato contenuto innovativo nelle aree della ricerca industriale con particolare evidenza ai servizi digitali e alla tematiche delle Smart Cities and Communities.</li> </ul>
Agricoltura, Politiche agroalimentari e pesca	<i>Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Approvazione e avvio del nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.</li> <li>. Supporto all'imprenditoria giovanile e all'aggregazione delle imprese e recupero del peso del settore primario nelle filiere di qualità.</li> <li>. Tutela, Promozione e sicurezza delle filiere agroalimentari e forestali di qualità e biologiche attraverso "Intensivizzazione sostenibile delle produzioni agricole e forestali" soprattutto con la revisione della Direttiva Nitrati.</li> <li>. Sviluppo di iniziative per migliorare l'utilizzo della risorsa acqua.</li> <li>. Azioni a tutela della risorsa suolo agricolo e per l'azzeramento del consumo di suolo.</li> <li>. Revisione della pianificazione e della normativa in materia venatoria.</li> <li>. Azioni a sostegno dell'attività piscatoria professionale e dilettantistica e azioni di sistema attraverso il FEAMP-Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca 2014-2020.</li> </ul>
Energie e diversificazione delle fonti energetiche	<i>Fonti energetiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Espansione della banda larga e ultra larga, la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure autorizzative, al fine di ridurre in maniera significativa i tempi istruttori e la pronta messa a regime dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).</li> <li>. Definizione del Nuovo Programma Energetico Ambientale destinato a raggiungere i target della politica europea del 2020 in materia di riduzione emissione CO2 e riduzioni consumi energetico e incremento di energia da fonti rinnovabili.</li> <li>. Sviluppo di una strategia regionale di adattamento al cambiamento climatico.</li> <li>. Sviluppo di attività economiche sostenibili all'interno dell'articolato sistema delle aree protette.</li> <li>. Promozione della qualità dell'ambiente in ambienti urbani con la qualificazione di nuove figure professionali (es. certificatori energetici).</li> </ul>
Turismo	<i>Sviluppo e valorizzazione del turismo</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Marketing territoriale integrato con valorizzazione delle eccellenze del territorio, network turistici locali, coordinamento delle attività turistiche Expo a livello regionale e sovra regionale e creazione di piattaforme informatiche a contenuti turistici.</li> <li>. Organizzazione turistica, creazione di strumenti orientati alla semplificazione normativa e all'innalzamento della qualità dell'offerta con attenzione all'innovazione con strumenti finalizzati all'upgrade delle strutture in termini di qualità, di innovazione e di capacità ricettiva per i grandi eventi.</li> </ul>
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	<i>Valorizzazione dei beni di interesse storico</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura (musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche), carta della cultura, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio.</li> <li>. Promozione e sviluppo della cultura materiale e immateriale (eco musei).</li> <li>. Attrattività e valorizzazione del patrimonio culturale (itinerari).</li> </ul>
	<i>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Sostegno alle imprese culturali e creative (fondo per la creatività e sostegno agli incubatori di impresa): quale strumento di promozione e valorizzazione dell'offerta culturale lombarda è stato individuato il "Palinsesto degli eventi culturali in Lombardia" che raccoglie, con il coinvolgimento degli enti locali, tutti gli eventi di eccellenza lombarda.</li> </ul>

Tab. 1 - Principali obiettivi programmatici del PRS della X legislatura, aggiornati al DEFR triennio 2015-17

Aree del PRS	Temî piú rilevanti	Linee di sviluppo dell'azione regionale (visione al 2018)
Politiche giovanili, sport e tempo libero	<i>Sport e tempo libero</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Promozione di eventi e manifestazioni in concomitanza di Expo.</li> <li>. Supporto alle realtà sportive di base e promozione dello sport anche a tutela della salute.</li> <li>. Grandi eventi e manifestazioni sportive anche in funzione di EXPO 2015 in particolare sul tema della montagna.</li> </ul>
	<i>Giovani</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Sostegno alla programmazione locale in materia di politiche giovanili.</li> <li>. Sostegno dell'occupazione, all'imprenditorialità e allo start up d'impresa giovanile.</li> </ul>
Istruzione e diritto allo studio	<i>Altri ordini di istruzione non universitaria</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Rafforzamento dell'autonomia del sistema di istruzione e di leFP con particolare attenzione al tema della dispersione scolastica.</li> </ul>
Politiche per il lavoro e la formazione professionale nel quadro del riordino delle competenze di ARIFL.	<i>Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Promozione della riforma dei servizi pubblici all'impiego valorizzando la rete dei soggetti accreditati con particolare attenzione all'area del disagio.</li> </ul>
	<i>Formazione professionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Promozione dell'orientamento dei giovani coinvolgendo attivamente il sistema scolastico ed universitario.</li> <li>. Sostegno all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti deboli attraverso percorso di inclusione socio-lavorativa.</li> </ul>
	<i>Sostegno all'occupazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Valorizzazione della formazione in ambito lavorativo (tirocini e apprendistato) attivando il cosiddetto "ponte generazionale" che consenta l'assunzione di giovani in luogo di lavoratori anziani che nella stessa azienda accettino il part-time.</li> <li>. Realizzazione e sviluppo delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.</li> </ul>
	<i>Politiche regionali unitarie per il lavoro e la formazione professionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Valorizzazione e promozione di interventi volti a prevenire le crisi aziendali e a garantire interventi integrati.</li> </ul>
<b>Area sociale</b>		
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<i>Interventi per le famiglie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Promozione di misure per sostenere l'occupazione e l'occupabilità femminile.</li> <li>. Promozione della ricollocazione di lavoratori espulsi o in fase di espulsione dal mercato del lavoro attraverso servizi personalizzati e orientati alle richieste delle imprese.</li> <li>. Promozione dell'occupazione con particolare riguardo ai giovani, alle donne e agli over 40 attraverso anche lo strumento di Dote Unica Lavoro particolarmente rivolto ai giovani tra i 15 ed i 29 anni,</li> </ul>
	<i>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari e le reti di imprese che offrono servizi di welfare.</li> <li>. Sviluppo della legge regionale sulla famiglia e le azioni connesse con la stabilizzazione del Fondo Regionale per il sostegno alle famiglie e dei suoi componenti fragili.</li> <li>. Sostegno ai genitori separati.</li> <li>. Redazione di linee di indirizzo per gli interventi a favore delle persone soggette a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.</li> </ul>
	<i>Interventi per l'infanzia, i minori e per gli asili nido</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Consolidamento delle realtà e delle relazioni con le comunità straniere presenti sul territorio regionale.</li> <li>. Sviluppo delle politiche a sostegno dei minori.</li> </ul>
	<i>Interventi per la disabilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Attuazione del Piano Regionale 2010-2020 per le persone con disabilità</li> <li>. Creazione di uno spazio service informativo per gli operatori territoriali di enti e associazioni per garantire un'informazione omogenea in materia di disabilità.</li> </ul>
	<i>Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Attuazione del piano d'azione regionale per le Dipendenze sia nel campo del gioco d'azzardo che nel campo della droga e dell'alcool attraverso la creazione di uno Sportello Unico per il Welfare che faccia una valutazione del "bisogno" degli utenti.</li> </ul>

Tab. 1 - Principali obiettivi programmatici del PRS della X legislatura, aggiornati al DEFR triennio 2015-17

Aree del PRS	Temî più rilevanti	Linee di sviluppo dell'azione regionale (visione al 2018)
	Cooperazione e associazionismo	. Promozione dell'associazionismo e del volontariato.
	Interventi per gli anziani	. Sostegno alle vittime di violenza e di stalking, con particolare riguardo alle donne.
	Interventi per il diritto alla casa	. Potenziamento degli interventi domiciliari e valorizzazione e sostegno all'invecchiamento attivo.
	ISSR - Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	. Welfare abitativo: sostegno all'acquisto e all'affitto dell'abitazione anche attraverso accordi con il sistema bancario. . Nell'ambito della valorizzazione delle professionalità del SSR sarà rivolta particolare attenzione all'ulteriore implementazione del sistema formativo (ECM) attualmente in essere. . All'interno del Piano Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro 2014-2018 è previsto un impegno crescente per contrastare infortuni e malattie professionali anche all'interno delle micro-imprese.
<b>Area territoriale</b>		
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	. Nuova legge sulla Governance della difesa del suolo e della gestione dei corsi d'acqua. . Piani ed interventi di difesa del suolo (Adp Ministero, Adp salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese e altri programmi di intervento). . Ottimizzazione Agenzia Interregionale per il fiume Po (Aipo). . Semplificazione e razionalizzazione autorizzazioni idrauliche. . Recupero, bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati anche per diminuire il consumo di suolo.
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	. Riordino normativo del settore estrattivo e maggiore sostenibilità delle attività di estrazione mineraria. . Integrazione procedure di autorizzazione e valutazione paesaggistico-ambientale con la sperimentazione di valutazioni di impatto sanitario. . Riequilibrio del rapporto urbano-rurale. . Applicazione dei principi di contabilità ambientale allo scopo di quantificare il valore economico degli interventi. . Promozione dell'infrastrutturazione verde multifunzionale. . Promozione dell'educazione ambientale al fine di modificare i modelli di consumo.
	Rifiuti	. Azioni finalizzate alla riduzione, riuso, riciclo e recupero dei rifiuti. . Riordino normativo e della disciplina del settore dei rifiuti e sostegno finanziario agli enti locali. . Adeguamento del parco impiantistico e dei processi autorizzativi da allineare tempestivamente ai reali fabbisogni attuali.
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	. Valorizzazione delle aree protette in particolare quelle della Rete Natura 2000 attraverso gli strumenti del programma europeo Life. . Incremento delle superfici in regime protetto di parco regionale. . Revisione del Piano Paesaggistico regionale.
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	. Riordino normativo e disciplina delle risorse idriche. L'integrazione delle politiche e nuove modalità di governance, sviluppate negli AQST "Contratto di Fiume", rappresenteranno sempre più le modalità di approccio per conseguire gli obiettivi di riqualificazione ecologico-ambientale e di sicurezza dei corsi d'acqua e dei bacini lombardi a cominciare dai più critici quali quelli afferenti al sottobacino Lambro-Seveso e al sottobacino torrente Lura.
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	. Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. . Sviluppo di reti di monitoraggio delle emissioni. . Azioni a sostegno delle politiche regionali per l'adattamento ai cambiamenti climatici. . Approvazione e attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la Qualità dell'Aria. . Aumentare le azioni di risanamento.
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica ed assetto del territorio	. Aggiornamento e revisione del Piano Territoriale Regionale integrato con il Piano Paesaggistico confermando l'assetto pianificatorio multiscore previsto dall'attuale legge regionale.

Tab. 1 - Principali obiettivi programmatici del PRS della X legislatura, aggiornati al DEFR triennio 2015-17

Aree del PRS	Temi più rilevanti	Linee di sviluppo dell'azione regionale (visione al 2018)
Trasporti e diritto alla mobilità	<p><i>Edilizia residenziale pubblica ed housing sociale</i></p> <p><i>Viabilità e mobilità ciclistica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Definizione di disposizioni atte a limitare la dispersione insediativa (consumo di suolo, ecc.) in particolare valorizzando il ciclo demolizione/ricostruzione e incentivando l'utilizzo di aree dismesse e/o abbandonate.</li> <li>. Gli Enti locali, attraverso centri sovracomunali, saranno incentivati ad adottare procedure informatiche per la gestione delle procedure informatiche per la gestione delle proprie attività e dei dati territoriali correlati, in cooperazione con Regione, per garantire un quadro conoscitivo territoriale sempre aggiornato.</li> <li>. Sviluppo di un programma per le Smart Cities in Lombardia nell'ambito del relativo programma Nazionale.</li> <li>. Rinnovo e semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrate con altra forme di valutazione ambientale in grado di garantire efficacemente la sostenibilità di piani e progetti.</li> <li>. Promozione di politiche per il coordinamento dei tempi e degli orari delle città nei comuni superiori ai 30.000 abitanti.</li> <li>. Promozione di finanziamenti ai Comuni, Province, Comunità Montane, nell'opera di ricostruzione, consolidamento statico, messa in sicurezza e accessibilità degli edifici.</li> <li>. Housing sociale: progetti speciali e strumenti finanziari innovativi.</li> <li>. Accelerazione delle opere infrastrutturali prioritarie e viabilità connessa.</li> <li>. Riqualificazione e potenziamento della rete stradale di interesse regionale.</li> <li>. Completamento accessibilità al sito Expo(in particolare TEM e Pedemontana). A tal proposito, va segnalato il subentro di Regione Lombardia a Provincia di Milano e Provincia di Monza e Brianza nelle relative partecipazioni azionarie.</li> <li>. Sviluppo della mobilità ciclistica attraverso la realizzazione di quanto previsto nel Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (approvato nel 2014)</li> <li>. Sviluppo e attuazione sul territorio del Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS).</li> </ul>
Ordine Pubblico e Sicurezza	<p><i>Trasporto ferroviario e mobilità innovativa</i></p> <p><i>Trasporto Pubblico Locale</i></p> <p><i>Trasporto per vie d'acqua e mobilità delle merci</i></p> <p><i>Polizia locale e amministrativa</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Miglioramento dell'offerta dei servizi ferroviari. e sperimentazioni di forme innovative di mobilità quali car sharing e bike sharing.</li> <li>. Attuazione della legge sul TPL e adozione/attuazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti.</li> <li>. Miglioramento dell'offerta TPL e rinnovo parco autobus.</li> <li>. Attuazione dell'integrazione tariffaria.</li> <li>. Recupero e valorizzazione del sistema dei Navigli in vista di EXPO 2015</li> <li>. Coordinamento e raccordo delle polizie locali attraverso normazione di settore, promozione dell'associazionismo, interventi di formazione e cofinanziamento di iniziative e progetti con apposite linee guida nell'ambito nel processo in essere che riguarda Città Metropolitane, Province, Unioni e Fusioni di Comuni.</li> <li>. Intese con lo Stato e con gli Enti Locali per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza come prevenzione e controllo con particolare attenzione a EXPO 2015.</li> <li>. Azioni di educazione alla legalità.</li> </ul>
Soccorso Civile	<p><i>Sistema integrato di sicurezza urbana</i></p> <p><i>Sistema di Protezione Civile</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Completamento pianificazione emergenza a livello comunale e pianificazione emergenza regionale con particolare attenzione all'area EXPO 2015 e alla formazione degli operatori in questa occasione attivi.</li> <li>. Promozione del volontariato di Protezione Civile tra i giovani ed interventi formativi nelle scuole.</li> </ul>

## 6.1 Valutazioni finali della programmazione

La programmazione provinciale si sviluppa quindi avendo come riferimento gli indirizzi e i criteri definiti dalla programmazione della Regione Lombardia contenuta nelle leggi regionali e negli strumenti di programmazione regionale: Programma regionale di sviluppo (*Prs*) e successivi aggiornamenti annuali, Piani regionali di settore, in osservanza al disposto di cui all'art. 20, comma 1, lett. c) dlgs 267/00 secondo il quale la Provincia: << c) formula e adotta, con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del Programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale e promuove il coordinamento dell'attività programmatica dei comuni>>.

La coerenza è stata espressa nel raccordo dei programmi provinciali con gli indirizzi e gli obiettivi programmatici del *Prs* della X legislatura approvato il 9 Luglio 2013 , e in modo più vincolante per quanto concerne la programmazione settoriale indicata in ciascun Programma della *Sezione 3 - Programmi e Progetti* della *Rpp* alla voce *Coerenza con la programmazione regionale (leggi regionali, piani di settore, delibere di indirizzo)*.

La coerenza così stabilita risponde al disposto di cui all'art. 5, comma 2, dlgs 267/00, il quale stabilisce che "Comuni e Province concorrono alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato e delle regioni e provvedono, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione e attuazione".

Il Segretario Direttore  
Generale

*Simonetta Fedeli*

Il Direttore dell'Area  
Programmazione risorse  
finanziarie

*Vittorio Boccaletti*

Il Sindaco metropolitano  
*Giuliano Pisapia*